GIORNALE MILITARE

1874

COMITATO D'ARTIGLIERIA E GENIO
BIBLIOTECA

PARTE SECONDA

CARLO VOGHERA
TIPOGRAFO EDITORE DEL GIORNALE MILITARE

Roma, 1874.

GIORNALE MILITARE

ANNO 1874

PARTE SECONDA

INDICE CRONOLOGICO

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
31 dic. 1873	Riparto in articoli dei capitoli dello stato di prima previsione della spesa per l'anno 1874 . . .	19	57
1° gen. 1874	Assegno per le spese d'ufficio al comitato delle armi d'artiglieria e genio	1	1
1° »	Assegni per le spese d'ufficio ai comandi territoriali d'artiglieria	2	2
1° »	Assegni per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali e stabilimenti d'artiglieria	3	3
1° »	Riparto delle attribuzioni tra gli uffici speciali del comitato delle armi d'artiglieria e genio	4	6
1° »	Trasmissione delle richieste di stampati al comando del reclusorio militare in Savona	5	6
1° »	Pubblicazione del *Giornale militare* delle armi di artiglieria e genio per l'anno 1874	6	7
2 »	Istruzione circa all'arrivo ed alla permanenza delle reclute di 1ª categoria della classe 1853 presso i distretti ed alla loro assegnazione ai corpi . .	7	11
3 »	Unificazione del prezzo dei chepi, esito dei medesimi e delle stelle in panno ed in metallo con disco fisso	8	32
4 »	Arruolamenti volontari per l'anno 1874	9	33
7 »	Gli aiutanti maggiori medici non hanno diritto a soprassoldo di carica	10	33
12 »	Avviso di pubblicazione di modificazioni ed aggiunte alle vigenti disposizioni amministrative contabili	11	35
13 »	Tabelle di riparto fra i distretti militari degli uomini di 1ª categoria della classe 1853 assegnati ai vari corpi dell'esercito	12	35
13 »	Cambi di guarnigione	13	45
20 »	Nuova ammissione all'arruolamento volontario di un anno pel 15 marzo 1874	14	47
21 »	Ammissione al 1°, 2° e 3° anno di corso dei collegi militari ed al 1° anno di corso della scuola militare	15	51

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
22 gen. 1874	Corsi d'istruzione sulle armi e sul tiro durante l'anno 1874 presso la scuola normale di fanteria	16	54
23 »	Soggolo al chepi degli ufficiali	17	55
23 »	Assegni per le spese di ufficio alle direzioni territoriali del genio	18	55
26 »	Corsi d'istruzione pei zappatori durante l'anno 1874 presso il 1° e 2° reggimento genio	20	87
27 »	Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano la loro ferma nel mese di marzo 1874	21	88
28 »	Esami per i volontari d'un anno aspiranti al grado di sottotenente di complemento nelle diverse armi dell'esercito permanente	22	92
4 febb. 1874	Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche da fuoco pei reggimenti d'artiglieria 2°, 10° e 14° nell'anno 1874	23	97
5 »	Concessione di cavalli di favore	24	101
6 »	Invio degli inscritti di 1ª categoria della classe 1853 dai distretti ai corpi cui sono assegnati . . .	25	104
9 »	Ammissione dei militari di truppa sotto le armi e dei volontari di un anno già congedati al 2° anno di corso della scuola militare ed al 1° anno di corso dell'accademia militare	26	107
10 »	Circa il difetto che presentano i cappotti restando con le falde aperte sul davanti	27	108
15 »	Maggiore paga di 5 centesimi di cui godono i trombettieri e gli zappatori dei bersaglieri occupanti posti di appuntato	28	111
15 »	Rassegna annuale ordinaria	29	111
16 »	Cinturini della truppa	30	112
17 »	Denominazione dei distretti militari	31	112
17 »	Esami di ammissione alla scuola di guerra . . .	32	113
18 »	Nuova istruzione per la scuola di tiro al bersaglio per l'arma di fanteria	33	113
18 »	Conteggio del prezzo dei cavalli di favore	34	113
22 »	Dilazione accordata agli inscritti della classe 1854 di arruolarsi come volontari di un anno al 1° settembre 1874	35	115
23 »	Soprassoldo ad un impiegato del genio militare della direzione territoriale di Firenze	43	131
24 »	Attendenti per gli ufficiali	36	116
2 marz. 1874	Sessione completiva della leva sulla classe 1853 .	37	116
2 »	Versamento nei magazzini d'artiglieria di bossoli di cartucce metalliche sparate	38	118
3 »	Arruolamento nelle batterie d istruzione e nel 3° battaglione d'istruzione	39	118

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
3 marz. 1874	Cavalli dei capitani dei bersaglieri e degli aiutanti maggiori in 1° ed in 2° dei reggimenti di fanteria di linea e dei bersaglieri	40	119
4 »	Nota spiegativa sull'applicazione delle modificazioni al regolamento di esercizi e di evoluzioni per le truppe a piedi emanate il 1° maggio 1873 . . .	41	119
4 »	Chiamata all'istruzione militare degl'inscritti di seconda categoria delle classi 1851 e 1852	42	126
8 »	Invio ai corpi di esemplari della nota spiegativa sulla applicazione delle modificazioni al regolamento di esercizi e di evoluzioni per le truppe a piedi	44	131
9 »	Prospetti statistici delle infermerie cavalli	45	132
10 »	Chiamata all'istruzione annuale degli uomini di seconda categoria delle classi 1851 e 1852	46	132
12 »	Esame per l'avanzamento dei capitani e dei tenenti medici al grado rispettivamente superiore . . .	47	134
13 »	Costituzione di due batterie di milizia mobile in ciascun reggimento d'artiglieria da campagna e di tre compagnie di milizia mobile in ciascun reggimento d'artiglieria da fortezza	48	147
16 »	Scioglimento dell'ufficio di stralcio del comitato di artiglieria	49	149
17 »	Modificazioni da farsi alle dragone della truppa .	50	149
17 »	Stampa di modelli aggiunti al modellario degli stampati	51	149
19 »	Disposizioni amministrative contabili pell'opificio di arredi militari	52	151
24 »	Proposte di ammissione al riassoldamento con premio	53	155
25 »	Effettuazione dei cambi di guarnigione	54	156
26 »	Passaggio effettivo agli stabilimenti militari di pena degli individui di truppa condannati al carcere militare	55	157
1° apr. 1874	Variazioni nella compilazione delle brigate di fanteria e cavalleria	56	159
3 »	Trasferimento a Roma del comitato di sanità militare, scioglimento dell'ufficio di stralcio del Ministero della guerra in Firenze	57	160
4 »	Trasferta di corpo della 10ª, 15ª e 16ª compagnia alpina	58	160
8 »	Rinvio degli uomini di 2ª categoria delle classi 1851 e 1852 avuti sotto le armi il 1° corrente per ricevere l'istruzione militare	59	160
10 »	Premio Riberi	60	161
14 »	Unificazione del prezzo dei teli da tenda	61	162

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
15 apr. 1874	Tiro al bersaglio dei caporali maggiori di compagnia, nei reggimenti di fanteria non armati di fucile modello 1870	62	162
17 »	Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche a fuoco pei reggimenti d'artiglieria 1o, 3o, 4o, 5o, 6o, 7o, 8o, 9o, 11o, 12o e 13o nell'anno 1874	63	163
20 »	Distribuzione di effetti di vestiario usati. Loro impiego nel servizio riparazioni.	64	172
27 »	Dichiarazione del discarico finale per la leva sulla classe 1853	64b	173
29 »	Esami di ripetizione pei volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente di complemento . .	65	175
30 »	Provvista dei lucchetti con chiave per i cassettini delle carrette da battaglione scoperte	66	176
3 magg. 1874	Modificazione al prezzo dei pantaloni di panno per la truppa dei reggimenti d'artiglieria da campagna	67	177
5 »	Modelli (patrons) degli oggetti di corredo militare	68	177
5 »	Unificazioni di prezzo dei cappotti da fanteria e genio	69	178
6 »	Modificazioni al manico delle lanterne da campagna del modello abolito	70	178
6 »	Trasferimento a Roma del comitato delle armi di linea	71	179
7 »	Disposizioni per la formazione ed amministrazione di 3 battaglioni dei volontari di un anno . . .	72	179
8 »	Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1873 presso i reggimenti di fanteria e dei bersaglieri e presso i distretti militari nel maneggio delle armi da fuoco cariche	73	189
14 »	Sostituzione di specchi nel modellario degli stampati	74	190
20 »	Riunione presso il 4o e 11o reggimento d'artiglieria e 2o reggimento del genio dei volontari di un anno appartenenti alle dette armi. Istruzioni da impartirsi ed esami da darsi ai medesimi	75	191
23 »	Esame per l'avanzamento dei capitani commissari al grado di maggiore commissario.	76	195
24 »	Gli ufficiali dell'arma di fanteria della milizia faranno d'or innanzi servizio presso i distretti militari	77	203
25 »	Abolizione delle cravatte da sciabola per cavalleria e dei copri speroni	78	203
4 giug. 1874	Circa la formazione delle compagnie alpine dell'esercito permanente e di quella della milizia mobile	79	205

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
4 giug. 1874	Passaggio nelle compagnie alpine dei militari di 1ª categoria delle classi 1842-43-44-45-46-47-48-49-50 e 51 e di 2ª categoria delle classi 1846-47-48-49-50-51-52 e 53 appartenenti per fatto di leva a determinato mandamento	80	206
5 »	Statura dei cavalli dei bersaglieri e delle compagnie alpine e degli aiutanti maggiori dei reggimenti di fanteria, ecc. Concessione di cavalli di favore ai medesimi ufficiali	81	207
9 »	Modificazioni alla correggia per boraccia	82	209
15 »	Modificazioni al prezzo delle camicie per la truppa	83	209
19 »	Chiamata della leva sui giovani nati nell'anno 1854	84	209
19 »	Formazione della 2ª compagnia treno presso il 2° reggimento del genio	85	210
19 »	Cambi di guarnigione	86	211
20 »	Nuova ammissione all'arruolamento volontario di un anno pel 1° ottobre 1874	87	213
23 »	Opzione tra il nuovo e antico stipendio per il conseguimento dell'indennità cavalli	88	217
25 »	Sovvenzione di fondi agli ufficiali che debbono provvedersi di cavalli	89	218
25 »	Stampa di modelli aggiunti o sostituiti nel modellario degli stampati	9	219
28 »	Esami di concorso per l'ammissione di sottufficiali al corso spec.° della scuola milit. ed al corso di contab.	91	221
30 »	Ammissione di sottufficiali al capo-soldo	92	224
30 »	Esami di ripetizione e nuovo concorso di ammissione al 1° anno della scuola militare, ed al 1°, 2° e 3° anno dei collegi militari di Napoli, Firenze e Milano. *Manifesto*	93	226
30 »	Preavviso dell'invio in congedo illimitato dei militari della classe 1848 dell'arma di cavalleria e delle classi 1850 e 1851 delle altre armi. . . .	94	229
30 »	Nuove denominazioni da assumersi da impiegati civili dipendenti dal Ministero della guerra e relative variazioni matricolari	99	243
1° lugl. 1874	Cambio di distaccamenti	95	231
1° »	Esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare	96	231
9 »	Norme particolareggiate e programmi di esame per due nuovi concorsi ai posti di sottotenente d'artiglieria e del genio	97	235
9 »	Rinvio degli uomini di 2ª categoria delle classi 1851 e 1852 giunti sotto le armi il 1° giugno p. p. per ricevere l'istruzione militare	98	241

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
10 lugl. 1874	Trasferta nei distretti degli uomini di 2ª categoria dai vari corpi dell'esercito, fatta eccezione di quelli appartenenti a reggimenti d'artiglieria .	100	244
15 »	Norme e programmi per gli esami d'ammissione ai posti di sottotenente nel corpo veterinario militare	101	245
23 »	Disposizioni per l'impianto dei collegi militari a Firenze e Milano	102	259
23 »	Modificazioni alla bardatura pei cavalli degli ufficiali del corpo di stato maggiore, dell'arma di fanteria, dell'arma del genio, del corpo sanitario e del corpo veterinario.	103	260
24 »	Richiesta di stampati al comando del reclusorio militare in Savona	104	260
24 »	Concorso per la nomina a sottotenente nel corpo sanitario militare. *Manifesto*	105	261
28 »	Ordinanze dei vari comandi, servizi ed uffici, ecc.	106	263
31 »	Specchi caratteristici per gli ufficiali	107	263
1° agos. 1874	Scioglimento dei battaglioni dei volontari di un anno	108	264
3 »	Arredamenti dei soldati dei corpi a cavallo che viaggiano isolati per ferrovia	109	264
5 »	Esami e licenziamenti dei volontari di un anno che terminano la loro ferma nel mese di settembre	110	264
12 »	Tiro al bersaglio degli uomini di fanteria della classe 1850-1851	111	267
14 »	Numeri dei programmi di geografia e storia per gli esami di ripetizione e di nuovo concorso per l'ammissione al 3° anno dei collegi militari ed al 1° anno della scuola militare	112	267
16 »	Concorso a posti d'aspirante aiutante topografo. *Manifesto*	113	268
20 »	Biglietti che vengono consegnati dalle stazioni ferroviarie ai militari in viaggio	114	271
29 »	Eventuale revisione della stampa del modellario .	117	275
1° sett. 1874	Invio in congedo illimitato dei militari delle classi 1848 dell'arma di cavalleria e 1850 delle altre armi.	115	271
1° »	Corso d'istruzione per gli ufficiali di massa dei distretti militari	116	273
7 »	Corso preparatorio alla scuola di guerra	118	275
8 »	Concorso per l'ammissione a sottofarmacisti militari aggiunti	119	277
16 »	Ammissione di sottufficiali al corso speciale della scuola militare	120	279
16 »	Programmi per gli esami d'ammissione alla scuola di guerra	121	283

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
17 sett. 1874	Bracciali internazionali	122	292
24 »	Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1851	123	293
26 »	Ammissione di sottufficiali al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria	124	293
27 »	Corso d'istruzione per monitori sul metodo Caporro per l'ammaestramento degli analfabeti	125	295
28 »	Trasferimento a Roma del comitato dei carabinieri Reali	126	296
28 »	Cambio di distaccamenti della truppa del genio	127	296
28 »	Sulla formazione di una nuova compagnia permanente in ciascuno dei distretti militari di Ascoli, Caltanissetta, Sassari, Siena, Siracusa, Teramo e Trapani	128	297
6 ottob. 1874	Facoltà di far promozioni fuor di tempo nella truppa	129	298
7 »	Variazioni nella composizione della brig. di fanteria	130	298
7 »	Circa gl'impieghi di scrivano locale e di scrivano-assistente locale	131	298
7 »	Provvista di carta e di bilancie per la corrispondenza ufficiale	132	299
8 »	Istruzioni relative agli inscritti della classe 1854	134	303
9 »	Schiarimenti circa al diritto di capitalizzare le pensioni di riassoldamento con premio	133	301
10 »	Raggiustamento delle giubbe di panno	135	307
12 »	Altre norme pel concorso alla nomina di sottofarmacisti aggiunti	136	307
18 »	Istruzioni invernali	137	309
19 »	Riduzione delle attuali giberne della fanteria di linea	138	311
20 »	Scuole per i volontari di un anno aspiranti ufficiali di complemento nelle varie armi dell'esercito	139	313
21 »	Istruzioni per la mobilitazione dell'esercito	140	318
21 »	Rinvio degli uomini di 2ª categoria delle classi 1851 e 1852 per ricevere l'istruzione militare	141	318
21 »	Circa il modo di portare sulla situazione della forza gli uomini di 1ª categoria della classe 1853 in licenza illimitata	142	319
22 »	Trasporti militari sulle linee Savona-Cairo-Acqui, Savona-Bra e Spezia-Sestri	143	319
26 »	Nuovo occhiello da praticarsi nella cinghia per fucili mod. 1870	144	319
2 nov. 1874	Cavalli pei capitani dei reggimenti bersaglieri, delle compagnie alpine e per gli aiutanti maggiori dei reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri e dei battaglioni d'istruzione	145	321

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
2 nov. 1874	Bilancio di definitiva previsione della spesa del Ministero della guerra pel 1874 approvato con legge 14 giugno scorso anno, N. 1943, (serie 2ª). Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo, approvato con decreto ministeriale 22 stesso mese	146	322
5 »	Specchi caratteristici per gli scrivani locali . . .	147	331
5 »	Istruzione relativa agli inscritti della classe 1854 .	148	331
7 »	Riparto del contingente di 1ª categoria sugli inscritti della classe 1854	149	333
8 »	Cavalli pei capitani dei reggimenti bersaglieri e delle compagnie alpine e per gli aiutanti maggiori dei reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri e dei battaglioni d'istruzione	149bis	339
12 »	Raggiustamento delle giubbe di tela	150	340
21 »	Partenza degli uomini di 1ª categoria della classe 1854, e di quella della classe 1853, rimasti alle proprie case in licenza illimitata	151	343
22 »	Istruzione circa all'arrivo ed alla partenza delle reclute di 1ª categoria della classe 1854 e di quelle di 1ª categoria della classe 1853 rimaste alle case loro in licenza illimitata in attesa di partenza .	152	348
22 »	Circa l'arruolamento dei volontari ordinari nei vari corpi dell'esercito	153	386
23 »	Istruzione sul servizio di portaferiti agli uomini classe 1852 presso i distretti militari	154	386
24 »	Uso provvisorio della correggia per giberne quale parte del cinturino da bersagliere	155	387
25 »	Tiro d'esame per reggimenti di fanteria	156	387
26 »	Sulle giberne di fanteria non suscettibili di riduzione.	157	389
10 dic. 1874	Esami per la promozione di capitano nelle armi di fanteria e cavalleria	158	391
10 »	Trasferta di distretto della 13ª e 21ª compagnia alpina	162	401
11 »	Esami per la promozione a maggiore nelle armi di fanteria e cavalleria	159	394
11 »	Sottufficiali addetti all'insegnamento della scherma.	160	397
11 »	Circa la partenza di uomini di 1ª categoria della classe 1854 appartenenti al distretto di Catania .	161	397
11 »	Rilascio del congedo assoluto ai militari della classe 1842	163	402
12 »	Passaggio nella milizia mobile dei militari di 1ª categoria della classe 1845	164	402
14 »	Corso d'istruzione sul moschetto di cavalleria mod. 1870, e sulla pistola a rotazione mod. 1874 .	165	403

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
20 dic. 1874	Nuova ammissione all'arruolamento volontario di un anno pel 1° marzo 1875	167	435
20 »	Scioglimento dell'8ª compagnia di disciplina e trasferimento della 1ª da Portoferraio a Fenestrelle	168	438
21 »	Ufficiali alloggiati in quartiere	169	438
21 »	Restituzione dell'indennità cavalli agli ufficiali non tenuti a costituire il fondo della massa-rimonta.	170	438
22 »	Corrispondenza postale colla direzione territoriale d'artiglieria di Torino	171	439
22 »	Riparto delle attribuzioni tra gli uffici speciali del comitato delle armi d'artiglieria e del genio . .	172	439
25 »	Borsa di pelle per gli ufficiali superiori ed inferiori	173	440

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 1. Pubblicato il 3 gennaio Parte 2.

1874. GENNAIO 1° — Assegno per le spese d'ufficio al comitato delle armi d'artiglieria e genio, *pag.* 1.

» 1° — Assegno per le spese d'ufficio ai comandi territoriali d'artiglieria, *pag.* 2.

» 1° — Assegni per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali e stabilimenti d'artiglieria, *pag.* 3.

» 1° — Riparto delle attribuzioni tra gli uffici speciali del comitato delle armi d'artiglieria e del genio, *pag.* 6.

» 1° — Trasmissione delle richieste di stampati al comando del reclusorio militare in Savona, *pag.* 6.

» 1° — Pubblicazione del *Giornale delle armi d'artiglieria e genio* pel 1874, *pag.* 7.

CIRCOLARE N. 1. — **Assegno per le spese d'ufficio al comitato delle armi di artiglieria e genio.** — Direzione generale d'artiglieria e genio. — 1° gennaio.

Visti i Decreti ministeriali 27 dicembre 1870 e 21 gennaio 1873, coi quali furono fissati gli assegni per le spese degli uffici del materiale d'artiglieria e del materiale del genio;

Vista la legge 20 settembre 1873 sull'ordinamento dell'Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, con la quale viene istituito il comitato delle armi di artiglieria e del genio, ed in dipendenza della quale vengono sciolti gli attuali comitati di artiglieria e del genio, e devono far parte del nuovo comitato delle armi di artiglieria e del genio gli uffici di revisione delle contabilità del materiale d'artiglieria e del materiale del genio;

Riconosciuta la necessità di stabilire l'assegno per le spese di ufficio al nuovo comitato delle armi di artiglieria e del genio;

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Decreta quanto segue:

Art. 1. Per l'anno 1874, a datare dal 1° gennaio, l'assegno per le spese d'ufficio al comitato delle armi di artiglieria e del genio è stabilito in L. 16,000 (sedicimila), ed al medesimo si farà fronte ripartitamente come segue:

Per L. 10,000 « per la parte che si riferisce all'arma di artiglieria, col fondo di L. 75,000 » appositamente stanziato nel capitolo 3 del bilancio del Ministero della guerra (stati maggiori e comitati) per le spese diverse dello stato maggiore d'artiglieria, e per L. 6,000 « per la parte che si riferisce all'arma del genio col fondo di L. 67,920 » appositamente stanziato nel capitolo succitato per le spese diverse dello stato maggiore del genio.

Art. 2. Tale assegno sarà corrisposto insieme con le paghe ed altre competenze dall'ufficio d'amministrazione di personali militari vari dipendenti dal Ministero della guerra, il quale ne reintegrerà trimestralmente la cassa per mezzo di buonificazione nel foglio generale delle competenze, e sarà pagato al consiglio d'amministrazione del suddetto comitato.

Art. 3. Col prementovato assegno il comitato delle armi di artiglieria e del genio deve provvedere a tutte le spese d'ufficio.

Ove però al medesimo occorressero stampati regolamentari, esso può chiederne la somministrazione ad una delle direzioni esistenti nella relativa sede, la quale è in obbligo di provvederli.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 2. — Assegni per le spese d'ufficio ai comandi territoriali d'artiglieria. — Direzione generale d'artiglieria e genio. — 1° gennaio.

Visto il Decreto ministeriale 27 dicembre 1870 col quale furono fissati gli assegni per le spese degli uffici del materiale d'artiglieria;

Vista la legge 30 settembre 1873 sull'ordinamento dell'Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, e quella della stessa data sulla circoscrizione militare del regno, che determina il numero dei comandi territoriali d'artiglieria;

Riconosciuta la necessità di stabilire un nuovo riparto per le spese d'ufficio per i comandi territoriali d'artiglieria;

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Decreta quanto segue:

Art. 1 Per l'anno 1874, a datare dal 1° gennaio, gli assegni per le spese d'ufficio ai comandi territoriali d'artiglieria sono stabiliti ripartitamente come dallo specchio annesso al presente Decreto, e si farà fronte al relativo ammontare di L. 6,000 « (seimila) col fondo di L. 75,000 », appositamente stanziato nel capitolo 3 del bilancio del Ministero della guerra (stati maggiori e comitati) per le spese diverse dello stato maggiore d'artiglieria.

Art. 2. Tali assegni saranno corrisposti insieme con le paghe e le altre competenze dall'ufficio d'amministrazione di personali militari vari dipendenti dal Ministero della guerra, il quale ne reintegrerà trimestralmente la cassa per mezzo di buonificazioni nel foglio generale delle competenze e saranno pagati

ai rispettivi titolari a quote mensili ed in ragione delle giornate durante le quali caduno rimase titolare.

Art. 3. Col rispettivo assegno i comandi territoriali d'artiglieria devono provvedere a tutte le spese d'ufficio.

Ove però ai medesimi occorressero stampati regolamentari, essi possono chiederne la somministrazione ad una delle direzioni esistenti nella rispettiva sede, la quale è in obbligo di provvederli.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione. *Il Ministro* — RICOTTI.

SPECCHIO *degli assegni ai comandi territoriali d'artiglieria per le spese d'ufficio.*

DESIGNAZIONE DEI COMANDI	SOMME annue	
Torino	1,800	»
Pavia	900	»
Verona	900	»
Firenze	800	»
Roma	800	»
Napoli	800	»
TOTALE	6,000	»

N. 2. — Assegni per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali e di stabilimenti d'artiglieria. — Direzione generale d'artiglieria e genio. — 1° gennaio.

Visto il Decreto ministeriale 27 dicembre 1870 col quale furono fissati gli assegni per le spese degli uffici del materiale d'artiglieria;

Vista la legge 30 settembre 1873 sull'ordinamento dell'Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra, e quella della stessa data sulla circoscrizione militare del regno;

Vista la tabella N. 2 relativa alla circoscrizione pel servizio di artiglieria determinata dal R. Decreto 30 settembre 1873;

Riconosciuta la necessità di stabilire un nuovo riparto per le spese d'ufficio fra le direzioni territoriali e di stabilimenti di artiglieria;

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Decreta quanto segue:

Art. 1. A datare dal 1° gennaio 1874 gli assegni per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali e di stabilimenti d'artiglieria sono stabiliti ripartitamente come dallo specchio annesso al presente Decreto, e si farà fronte al relativo ammontare di L. 59,000 (cinquantanovemila) col fondo di L. 75,000, appositamente stanziato al capitolo 3° del bilancio del Ministero della guerra (stati maggiori e comitati) per le spese diverse dello stato maggiore d'artiglieria.

Art. 2. Tali assegni saranno corrisposti insieme con le paghe e le altre competenze dall'ufficio di amministrazione di personali militari vari dipendenti dal Ministero della guerra, il quale ne reintegrerà trimestralmente la cassa per mezzo di buonificazioni nel foglio generale delle competenze, e saranno pagati al consiglio d'amministrazione di ciascuna direzione e per esso al direttore che li verserà tosto nella cassa del consiglio stesso.

Art. 3. Le direzioni d'artiglieria versano il loro assegno alla rispettiva massa di economia.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione. *Il Ministro* — Ricotti.

SPECCHIO *degli assegni alle direzioni territoriali e di stabilimenti di artiglieria per le spese d'ufficio.*

DESIGNAZIONE DELLE DIREZIONI		Somme annue
Direzione territoriale di	Alessandria . . L.	3400 »
	Ancona . . . »	3500 »
	Bologna . . . »	3500 »
	Capua . . . . »	3500 »
	Firenze . . . »	3300 »
	Genova . . . »	3100 »
	Messina . . . »	3000 »
	Piacenza . . . »	3600 »
	Roma . . . . »	3200 »
	Torino . . . »	4000 »
	Venezia . . . »	3800 »
	Verona . . . »	4500 »
Direzione dell'arsenale di costruz. di	Napoli . . . »	1700 »
	Torino . . . »	1100 »
Direzione della fabbrica d'armi di .	Brescia . . . »	1200 »
	Torino . . . »	1100 »
	Torre Annunziata »	1200 »
Direzione della fonderia di . . .	Napoli . . . »	1700 »
	Torino . . . »	1100 »
Direzione della fonderia e raffineria nitri in Genova .		» 1100 »
Direzione del laboratorio pirotecnico in Torino . . .		» 1800 »
Direzione del laboratorio di precisione in Torino . .		» 1700 »
Direzione del polverificio di . . .	Fossano . . . »	1300 »
	Scafati . . . »	1700 »
	Totale L.	59000 »

N. 4. — Riparto delle attribuzioni tra gli uffici speciali del comitato delle armi d'artiglieria e del genio. — Direzione generale d'artiglieria e genio. — 1° gennaio.

Conseguentemente alle disposizioni degli art. 3 e 4 del Regio Decreto delli 4 dicembre 1873 sulla costituzione del comitato delle armi d'artiglieria e del genio, questo Ministero determina che per l'anno 1874 il riparto delle attribuzioni proprie degli uffici speciali del comitato predetto tra loro sia il seguente:

1° Ufficio. — Ordinamento dell'arma d'artiglieria. — Servizio ed istruzioni dei corpi di truppa dell'arma stessa.

2° Ufficio. — Armamento e dotazione in materiali d'artiglieria delle piazze. — Parchi d'artiglieria d'assedio. — Servizio delle direzioni territoriali d'artiglieria.

3° Ufficio. — Fabbricazione di materiali d'artiglieria. — Servizio delle direzioni degli stabilimenti d'artiglieria e delle direzioni territoriali d'artiglieria per quanto riguarda la fabbricazione dei materiali.

4° Ufficio. — Revisione della contabilità del materiale d'artiglieria.

5° Ufficio. — Ordinamento dell'arma del genio. — Servizio ed istruzione dei corpi di truppa dell'arma stessa. — Fabbricazione di materiali del genio. — Servizio delle officine dei reggimenti del genio.

6° Ufficio. — Fortificazioni, servitù militari, immobili militari nei comandi territoriali di Torino, Milano e Verona. — Revisione della contabilità del materiale del genio.

7° Ufficio. — Fortificazioni, servitù militari, immobili militari nei comandi territoriali del genio di Firenze, Roma e Napoli.

8° Ufficio. — Servizio degli immobili dipendenti dal Ministero della marina. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. 5. — Trasmissione delle richieste di stampati al comando del reclusorio militare in Savona. — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 1° gennaio.

Il servizio degli stampati che veniva fatto dalla reclusione militare, sarà per il corrente anno disimpegnato dal reclusorio militare di Savona; e perchè il servizio stesso proceda con la maggiore speditezza, quantunque il comando degli stabilimenti militari di pena, dal quale il detto reclusorio dipende, abbia sede in Roma, il Ministero determina:

1° Le richieste di stampati dovranno essere trasmesse direttamente al comando del reclusorio militare di Savona,

secondo le norme seguitesi fin qui nella trasmissione delle richieste medesime all'amministrazione della reclusione militare;

2° Saranno pure restituite direttamente al comando dello stesso reclusorio le richieste quitanzate dalla parte ricevente per gli stampati che si somministrano all'ufficio di revisione per le matricole e le contabilità dei corpi dell'Esercito, alle prefetture e sottoprefetture, ai comandi generali, a quelli di divisione, ai comandi di fortezza, alle direzioni del commissariato militare e alle sussistenze militari.

Queste disposizioni s'intendono in vigore dal 1° gennaio 1874.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 6. — **Pubblicazione del *Giornale delle Armi d'Artiglieria e Genio* per l'anno 1874.** — Direzione generale d'artiglieria e genio. — 1° gennaio.

Col 1873 è cessata la pubblicazione del *Giornale d'Artiglieria* e di quello *del Genio*, ed in sostituzione, a cominciare dal 1° del 1874, vien pubblicato un solo giornale col titolo di *Giornale delle armi d'Artiglieria e Genio*.

A norma del § 49 delle *Istruzioni* che fanno seguito al Regio Decreto 4 dicembre 1873 sulla costituzione del comitato delle armi di artiglieria e del genio, il giornale precitato, la cui pubblicazione sarà fatta per cura di detto comitato, consterà di due parti, una ufficiale e l'altra non ufficiale.

La parte ufficiale conterrà tutte le disposizioni emanate dal Ministero, istruzioni, ecc., riflettenti il servizio dell'una e dell'altra arma.

La parte non ufficiale conterrà i dati di fatto, e gli studii, la cui nozione può tornare utile agli ufficiali delle due armi, e servire a tenerli al corrente dei progressi verificatisi nel campo dell'ingegnere militare e dell'artigliere.

La pubblicazione della parte non ufficiale del giornale avrà luogo periodicamente. Gli articoli potranno essere comunicati anche da ufficiali estranei al comitato, o desunti da altra pubblicazione.

Il Ministero si riserva di premiare gli articoli meritevoli di particolare attenzione.

Il prezzo dell' associazione per tutto l' anno è stabilito in lire 10 per le due parti del giornale riunite, e non si ammettono associazioni per una sola delle due parti del giornale.

Le puntate e le tavole dei disegni del giornale che vengono, dietro richiesta, spedite a parte ed in più dell' abbonamento dovranno essere pagate in base alla tariffa seguente:

Per un quarto di foglio di stampa del testo in 8° (quattro facciate) L. 0,05;

Per ciascuna tavola dell'atlante di disegno L. 0,40;

Per le tavole piccole, inserite nel testo, L. 0,05 come per un quarto di foglio di stampa.

Per gli associati non appartenenti alle amministrazioni della guerra e della marina i prezzi suddetti saranno aumentati del 5°.

Si invitano intanto tutti i capi di corpo e di servizio a far pervenire, non più tardi del 1° febbraio prossimo, al comitato delle armi di artiglieria e genio, l'elenco nominativo di coloro che chiedono l'associazione per l'anno 1874, giusta il modello annesso.

Nei casi di cambio di destinazione il capo di servizio dell'associato che è traslocato, ne darà avviso al comitato di artiglieria e genio, indicandone la nuova destinazione.

Il pagamento del prezzo d'associazione dovrà essere effettuato per mezzo di vaglia postale intestato al Relatore del consiglio di amministrazione del comitato d'artiglieria e genio, o per mezzo dell'ufficio di amministrazione dei personali militari vari colla trasmissione dell'avviso di accredito, modello n° 89.

Sulla faccia delle lettere o corrispondenze riguardanti il giornale si aggiungerà sempre l'indicazione *Giornale d'Artiglieria e del Genio.*

Le domande di associazione individuale e di persone estranee alle amministrazioni della guerra e della marina saranno rivolte al comitato di artiglieria e del genio, come sovra è detto, accompagnate da corrispondente vaglia postale affrancato.

Il Ministro — Ricotti.

(a) . . . . . .

RICHIESTA *d'associazione al* Giornale d'Artiglieria e del Genio *per l'anno* 1874.

Indicazione del Comando, Ufficio o persona richiedente (*)	Residenza	Numero delle copie	Annotazioni
	TOTALE N°		

addì

IL (b)

(a) Indicazione delle direzione o comando.
(b) Firma del capo di servizio.
(*) Trattandosi di persone indicare il grado e la carica.

N. B. ***La presente richiesta sarà compilata in carta protocollo ordinaria.***

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 2. Pubblicato il 9 gennaio 1874 **Parte 2.**

GENNAIO 2 — Istruzione circa le reclute di 1ª categoria della classe 1853, *pag.* 11.
» 3 — Unificazione del prezzo dei chepi; esito dei medesimi e delle stelle in panno ed in metallo con disco fisso *pag.* 32.
» 4 — Arruolamenti volontari per l'anno 1874, *pag.* 33.
» 7 — Gli aiutanti maggiori medici non hanno diritto a soprassoldo, *pag.* 33.

CIRCOLARE N. 7. — **Istruzione circa all'arrivo ed alla permanenza delle reclute di 1ª categoria della classe 1853 presso i distretti ed alla loro assegnazione ai corpi.** — Direzione generale delle leve e bassa forza.. — 2 gennaio.

Come fu disposto colla Circolare N° 167 del 18 scorso dicembre, gli inscritti di 1ª categoria della classe 1853 sono chiamati sotto le armi una parte al 3 febbraio 1874, ed il rimanente al 19 di detto mese, fatta eccezione di quelli appartenenti ai distretti di Ancona e di Arezzo che dovranno presentarsi tutti il 3 febbraio, e di quelli del distretto di Potenza che verranno sotto le armi in tre distinte volte, cioè il 3, il 12 e il 24 febbraio.

Gli iscritti chiamati il 3 febbraio saranno inviati ai corpi tra il 15 ed il 19 dello stesso mese, e quelli chiamati il 19 febbraio tra il 1° e il 5 del venturo marzo.

Le reclute del distretto di Potenza saranno invece avviate ai corpi in tre volte, cioè nei giorni 11 e 12, 23 e 24 febbraio e finalmente tra il 1° e il 5 marzo. Quelli dei distretti di Ancona e di Arezzo in una sol volta dal 20 al 25 febbraio.

§ 1. *Prime disposizioni.*

1. Tutti gli inscritti di leva dal giorno del loro arrivo al distretto (compresi gli assegnandi ai reali carabinieri ed alla fanteria marina) sono incorporati effettivi al distretto stesso e sono quindi trattati quanto agli assegnamenti e alle competenze come soldati di fanteria di linea.

ERRATA CORRIGE.

Dispensa N. 1, pag. 8, linee 20, 21 e 22; a vece di o per mezzo dell'ufficio di amministrazione di personali militari vari colla trasmissione del modello N. 89, *leggasi*: o colla trasmissione del modello N. 89 al consiglio d'amministrazione del comitato stesso.

2. All'arrivo delle reclute ai distretti, tutto deve essere quivi all'ordine per riceverle. È perciò necessario che i comandanti dei distretti abbiano fatto in tempo gli opportuni apparecchi di ogni specie.

3. Per coadiuvare il personale dei distretti nel ricevere le reclute, vestirle, tenerne la disciplina e dar loro quel tanto d'istruzione che il breve tempo che dette reclute devono fermarsi al distretto permetterà, e finalmente per condurle ai corpi cui saranno assegnate, ciascun corpo manderà alla sede di ognuno dei propri distretti di reclutamento il personale in ufficiali e truppa indicati nello specchio N° 1.

4. Questi ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati dovranno giungere ai distretti il 1° febbraio 1874 e vi rimarranno aggregati e sotto l'intera dipendenza del comandante del distretto, sino a che debbano condurre le reclute ai corpi rispettivi.

Gli ufficiali possono condur seco i rispettivi attendenti, non però i cavalli se non a proprie spese.

I sottufficiali, caporali e soldati devono portar seco l'intero equipaggiamento e le armi loro; quelli però della cavalleria e dell'artiglieria non porteranno altra arma che la sciabola.

§ 2. *Arrivo degli inscritti al distretto.*

5. Appena arrivate le reclute al distretto devono essere ascritte alle compagnie permanenti del distretto senza verun riguardo all'arma cui potranno essere assegnate; saranno sottoposte alla rivista sanitaria prescritta dal § 191 dell'*Istruzione permanente per le operazioni di leva (18 novembre 1872)*, e verranno assegnate provvisoriamente alle varie armi conforme all'attitudine di ciascuna e colle norme date in appresso.

§ 3. *Assegnazione alle varie armi.*

6° L'assegnazione degli inscritti alle varie armi sarà fatta dal comandante del distretto, che ne avrà quindi l'intera responsabilità. In tale operazione egli può giovarsi del consiglio degli ufficiali delle varie armi mandati al distretto dai corpi.

Non devono essere assegnati che i presenti e quelli su cui non c'è dubbio sulla idoneità al servizio militare.

7. Nella prima assegnazione degli inscritti, il comandante del distretto prenderà norma dalle apposite tabelle di assegnazione che verranno prossimamente pubblicate con altra circolare: e ciò unicamente per determinare il numero da darsi complessivamente a ciascun' arma, attesochè il riparto degli

inscritti per corpo deve essere fatto più tardi come è stabilito dal seguente § 7.

8. Questo numero d'uomini da darsi a ciascun'arma deve essere proporzionato al numero degli inscritti venuti sotto le armi nella prima chiamata: la quota indicata nelle tabelle di assegnazione sarà completata cogli uomini che si avranno in seguito.

9. Nelle assegnazioni degli inscritti dovranno essere osservate le seguenti norme e prescrizioni:

a) *Carabinieri reali.* — Sono scelti dal comandante dei reali carabinieri residente nel capoluogo del distretto o dall'ufficiale dell'arma da lui delegato.

Devono avere la statura non inferiore a metri 1,66; saper leggere e scrivere, e assumere volontariamente la ferma permanente.

Gli inscritti riconosciuti adatti per i carabinieri reali e che annuiscono di farne parte, vi devono essere assegnati, qualunque ne sia il numero e in qualunque tempo ne facciano domanda, purchè prima della partenza pei corpi ai quali fossero stati assegnati.

b) *Artiglieria.* — Ai primi dieci reggimenti, cioè all'artiglieria da campagna, saranno assegnati uomini della statura di metri 1,64 a metri 1,75, e agli ultimi quattro reggimenti, cioè quelli da fortezza, uomini di metri 1,70 a metri 1,78.

Questi uomini devono inoltre soddisfare alle condizioni di attitudine e di professione accennate ai §§ 245 e 247 del Regolamento sul reclutamento.

Circa gli uomini da assegnarsi alle compagnie da costa ed operai d'artiglieria questo Ministero si riserva diramare apposite istruzioni a quei comandanti di distretto che devono dare uomini a dette compagnie.

c) *Cavalleria.* — Per la cavalleria si richiedono uomini larghi di petto, ma non corpacciuti, che siano anzi svelti ed agili, e conformati in guisa da poter diventare buoni cavalieri; per il che vuolsi particolarmente lunga inforcatura, largo bacino, coscie piatte e ginocchia punto convergenti. A pari condizioni d'attitudine fisica si preferiscano quelli che hanno pratica nel governo dei quadrupedi da sella e da tiro.

Pei primi dieci reggimenti la statura dev'essere tra metri 1,64 e metri 1,72, e per gli altri dieci reggimenti tra metri 1,60 e metri 1,68.

d) *Genio.* — Gli uomini pei reggimenti del genio devono avere la statura di metri 1,62 a metri 1,78 ed essere scelti

come è suggerito dal § 247 del Regolamento sul reclutamento.

Perchè poi ciascun reggimento del genio possa reclutare le sue compagnie del treno, ciascun distretto sulla quota che gli è assegnata darà un determinato numero di uomini che abbiano pratica di cavalli: e propriamente cinque i distretti di 1ª classe, tre quelli di 2ª classe, e due quelli di 3ª classe.

Finalmente, dovendo ciascun reggimento del genio reclutare anche le sue quattro compagnie pontieri, nella quota che ciascun distretto deve dare, dovrà comprendere uomini atti a questo speciale servizio, i quali abbiano una costituzione fisica manifestamente robusta, e preferibilmente di professione marinai, barcaiuoli, pescatori, cordai, carpentieri di barche e calafati. Gli uomini aventi dette professioni saranno assegnati ai reggimenti del genio anche quando la loro statura fosse superiore a m. 1, 78.

Saranno inoltre assegnati ai reggimenti del genio tutte le reclute di professione telegrafisti, armatori di linee telegrafiche, guardafili, come pure i macchinisti ferroviari, i fuochisti, i conduttori di treno, i guarda-freni, i guarda-via. Tutte queste professioni devono però essere ben constatate, nel qual caso saranno assegnati a detti reggimenti, qualunque sia la loro statura, cioè di metri 1,56 e più.

e) *Bersaglieri.* — La statura può variare fra metri 1,62 e metri 1,75 e vi debbono essere assegnati uomini ben aitanti nella persona, ampi di petto, agili e resistenti alla fatica, come è detto al § 248 del Regolamento sul reclutamento.

f) *Compagnie alpine.* — Gli uomini da assegnarsi alle compagnie alpine saranno presi unicamente nel contingente di leva dei mandamenti di reclutamento di ciascuna compagnia alpina, scelti fra i più robusti, agili e resistenti alle fatiche e che per la loro professione hanno maggior pratica delle vallate dove stanziano le compagnie alpine.

La loro statura può essere di metri 1,56 e più.

g) *Corpo fanteria marina.* — Gli uomini da assegnarsi a questo corpo saranno scelti fra quelli idonei a servire nella fanteria di linea ed aventi una statura di metri 1,62 a metri 1,75.

Gli inscritti di professione marinai, quando non siano stati giudicati atti a servire nel genio, saranno assegnati alla fanteria di marina qualunque sia la loro statura.

h) *Compagnie di sanità.* — Vi devono essere assegnati preferibilmente (qualunque sia la loro statura) gli inscritti che hanno nozioni di flebotomia, di farmacia, i droghieri e gli inservienti d'ospedale.

Gli studenti di medicina potranno pure venire assegnati a dette compagnie, ma l'essere tali non costituirà un titolo di preferenza rispetto agli altri per esservi ammessi

I comandanti di distretto dovranno però accertarsi che gli assegnati a queste compagnie annuiscano volontariamente a tale destinazione.

i) *Fanteria di linea.* — Fra gl'inscritti disponibili per la fanteria di linea quelli aventi una statura di metri 1, 76 o più saranno senz'altro assegnati al reggimento granatieri che si recluta nel distretto e che è indicato nelle tabelle di assegnazione.

Siccome però non è prevedibile il numero di uomini di tale statura che ciascun distretto potrà dare, così saranno trattenute al distretto le reclute non assegnabili all'artiglieria e al genio che abbiano la statura di metri 1, 75 a metri 1. 76 e al 5 marzo ciascun comandante di distretto notificherà a questo Ministero (Direzione generale delle leve e bassa forza) il numero d'uomini aventi la statura suindicata, e quindi disponibili per l'assegnazione ai granatieri, e questo Ministero si riserva di indicare il numero di uomini che ciascun distretto dovrà ancora dare ai reggimenti granatieri.

l) *Compagnie permanenti dei distretti, e personale permanente della Scuola normale di fanteria, e dei battaglioni d'istruzione.* — Vi dovranno essere assegnati uomini che abbiano bensì la prescritta idoneità al servizio militare, ma che nulladimeno sono riconosciuti meno atti a sopportare le fatiche del servizio delle truppe mobili. Vi saranno pure assegnati tutti coloro che, in seguito a rassegna speciale, vengono dichiarati non idonei a servire in altro corpo, come è prescritto dal § 195 dell'*Istruzione permanente* più volte citata. Sì gli uni come gli altri dovranno computare nella quota da darsi da ciascun distretto ad altro distretto. Qualora taluu distretto venisse ad avere un numero d'uomini non idonei al servizio mobile maggiore di quello indicato nella rispettiva tabella di assegnazione, ne indicherà la differenza in più a questo Ministero il 5 marzo (unitamente al numero degli assegnabili ai granatieri di cui al capoverso precedente), ed anco se occorre più tardi in altro stato suppletivo, perchè si possa disporre per la loro assegnazione.

m) *Operai panattieri.* — Saranno scelti indistintamente su tutto il contingente fra coloro che esercitano tale professione.

Qualora il numero di detti operai fosse maggiore di quelli

che il distretto deve somministrare, si sceglieranno i migliori, constatando la loro abilità col far loro subire un esperimento presso il panificio militare od anche civile del luogo.

n) *Squadroni palafrenieri.* — Vi saranno assegnati uomini aventi la statura di metro 1,60 a metro 1,72, idonei a servire in cavalleria, ma che per imperfezioni fisiche siano ravvisati meno atti a servire nei reggimenti di detta arma.

o) *Depositi cavalli stalloni.* — Vi saranno assegnati uomini atti a servire in cavalleria aventi la statura di metro 1,64 e più, e che si obblighino alla ferma permanente.

p) *Inscritti aventi diti a martello, od accavallati nei piedi od altre imperfezioni.* — Gli inscritti di cui al § 140 e 142 dell'*Istruzione permanente*, saranno assegnati, secondo la loro statura e la particolare loro attitudine, agli squadroni palafrenieri, ai reggimenti di artiglieria da campagna o ai reggimenti del genio (per servire nelle compagnie del treno) avvertendo di dare all'artiglieria e al genio i meno difettosi. Se atti solo a servire in fanteria saranno assegnati alle compagnie permanenti dei distretti.

r) *Riparti d'istruzione.* — Ai battaglioni, alle batterie e allo squadrone d'istruzione saranno assegnati tutti quegli inscritti di leva che, oltre alla speciale idoneità all'arma, sappiano leggere e scrivere correntemente, abbiano discreta intelligenza, prestanza personale e che dimostrino attitudine a diventare buoni sottufficiali. Detti individui dovranno inoltre volontariamente assumere la ferma permanente all'atto della loro assegnazione ad uno di detti riparti.

La statura delle reclute da ammettersi nei riparti d'istruzione dovrà essere nei limiti stabiliti per l'arma rispettiva. Però coloro fra gli aspiranti che presentino una marcata attitudine per la cavalleria o per l'artiglieria e che domandino di essere ammessi nello squadrone o nelle batterie d'istruzione, vi saranno assegnati anche quando superino la statura massima prescritta per dette armi.

Per incoraggiare l'ammissione in detti riparti e principalmente nelle batterie d'istruzione, i comandanti di distretto si daranno cura di far conoscere agli inscritti i vantaggi inerenti, principalmente quello di poter essere ammessi al godimento del premio di riassoldato quando la rispettiva classe di leva sarà mandata in congedo illimitato.

La scelta degli uomini da ammettersi nei plotoni d'istruzione istituiti presso i due reggimenti del genio è riservata

ai comandanti di detti corpi, i quali dovranno prenderli nel numero degli inscritti assegnati al rispettivo reggimento.

È fatta facoltà alle reclute di scegliere il battaglione d'istruzione nel quale desiderano servire. Quando però da tale fatto ne dovesse derivare troppa diversità di forza nei tre battaglioni, questo Ministero si riserva d'ordinare che gli ultimi assegnati siano trasferti da uno in un altro battaglione.

Il numero degli inscritti da assegnarsi ai battaglioni, alle batterie e allo squadrone d'istruzione è illimitato, e ciascun distretto deve assegnarvi tutte le reclute che ne hanno l'attitudine e annuiscono di farvi passaggio, purchè ne facciano domanda prima del giorno stabilito per la partenza pei corpi cui sono stati assegnati.

10. Come si è detto nel numero precedente le reclute assegnate ai reali carabinieri, ai riparti d'istruzione e ai depositi cavalli stalloni devono, all'atto della loro ammissione in detti corpi, assumere la ferma permanente di anni otto.

I comandanti di distretto dovranno quindi farsi rilasciare da ciascuna di esse reclute una dichiarazione conforme al modulo annesso alla presente Istruzione.

Queste dichiarazioni dovranno poi essere trasmesse, unitamente ai fogli matricolari modelli 21, ai comandanti dei corpi cui dette reclute saranno state assegnate, e ciò a modificazione del § 187 dell'*Istruzione permanente*, dove è detto che le dichiarazioni degli assegnandi ai reali carabinieri saranno conservate dai comandanti di distretto.

11. Nei riparti d'istruzione e nei reali carabinieri non saranno ammessi uomini ammogliati.

12. Alle reclute assegnate ai riparti d'istruzione e ai depositi cavalli stalloni sarà applicabile quanto è disposto per gli allievi carabinieri dal § 859 del Regolamento sul reclutamento.

13. Gli inscritti di professione maniscalchi o sellai saranno ugualmente ripartiti fra i reggimenti di cavalleria e di artiglieria da campagna che si reclutano nel distretto, e potranno essere ascritti all'una o all'altra arma, qualunque sia la statura prescritta, purchè di 1 metro e 56 o più.

14. All'artiglieria, al genio, alla cavalleria ed ai bersaglieri, i comandanti di distretto devono dare il contingente prescritto rispettivamente dalle tabelle di assegnazione, a meno che manchino assolutamente gli idonei a tali armi.

Alla fanteria di marina, alle compagnie di sanità, agli squadroni palafrenieri, dovrà pure essere dato l'intero contingente.

13. La deficienza od eccedenza che risultasse fra la quota presunta dal Ministero ed il contingente effettivamente avuto al distretto e disponibile per l'assegnazione ai corpi, andrà a danno od a vantaggio della fanteria di linea.

Gli uomini che si avranno in più od in meno del presunto dovranno quindi essere aumentati o diminuiti nelle assegnazioni che si devono fare ai reggimenti di fanteria di linea che si reclutano nel distretto, ripartendoli proporzionatamente alla quota a ciascun di essi reggimenti fissata dalle tabelle di assegnazione.

I riformati ai corpi prima del discarico finale non dovendo essere rimpiazzati se non nella leva ventura, come è detto al § 11, i comandanti di distretto nel riparto del proprio contingente di leva dovranno contare nella quota a darsi ad un determinato corpo tutti indistintamente i partiti dal distretto per detto corpo, cioè anche i disertati ed i caduti ammalati in marcia per recarsi al corpo e i riformati al corpo stesso.

14. La distribuzione del contingente fra le varie armi è cosa di rilevante importanza sia dal punto di vista della buona costituzione delle singole armi, sia anche dal punto di vista economico. I comandanti di distretto devono quindi usare la maggiore attenzione in questa distribuzione.

15. Nel tempo che le reclute rimangono al distretto gli ufficiali quivi comandati dai corpi devono osservare i singoli individui di prima assegnazione all'arma rispettiva, e riconoscendo in taluni di essi difetto di quella particolare attitudine che l'arma rispettiva richiede, ne riferiranno al comandante del distretto, il quale provvederà agli scarti o alle sostituzioni che ravviserà necessarie.

16. Nello stesso periodo di tempo si vedrà anche di maggiormente accertare l'abilità in genere dell'inscritto al servizio militare. Tutti quelli che saranno riconosciuti inabili verranno man mano proposti per la riforma con rassegna speciale, cosicchè, per quanto sarà possibile, non abbiano a succedere poi altre di cotali riforme all'arrivo degli inscritti ai corpi.

§ 4. *Istruzione.*

17. La maggior parte degli inscritti della classe 1853 dovendo fermarsi al distretto solo per una quindicina di giorni, verranno, durante questo tempo, addestrati nei primi esercizi che le reclute di ciascun'arma devono fare a piedi e senz'armi.

Le reclute dovranno inoltre ricevere alcune nozioni sul

Regolamento di disciplina e sul Codice penale militare; e per norma di queste istruzioni gioveranno i *Ricordi al soldato* premessi al libretto di deconto dell'edizione 1870 e successive.

18. A dare queste istruzioni concorreranno gli ufficiali e graduati comandati dai corpi, insieme agli ufficiali, sottufficiali, caporali e volontari di un anno del distretto.

19. Le reclute assegnate alle compagnie di sanità riceveranno presso il rispettivo distretto di leva l'intera loro istruzione militare elementare, compreso il tiro al bersaglio (le otto lezioni della 2ª parte). La loro istruzione sarà regolata in modo che esse possano essere inviate alle rispettive compagnie nell'ultima settimana del mese di aprile. A queste reclute saranno quindi distribuite le armi e le buffetterie, che poi verranno loro ritirate quando le suddette reclute saranno avviate alle rispettive compagnie.

§ 5. *Vaccinazione e giuramento.*

20. Stante il breve loro soggiorno ai distretti, le reclute (comprese quelle da assegnarsi alle compagnie di sanità) non saranno quivi vaccinate, ma bensì appena giunte ai corpi cui saranno state assegnate.

21. Le reclute presteranno giuramento all'arrivo loro ai corpi.

§ 6. *Assegnazione definitiva ai corpi.*

22. Due o tre giorni prima della partenza degl'inscritti, i comandanti di distretto, coadiuvati dagli ufficiali delle varie armi venuti dai corpi, procederanno alla loro definitiva assegnazione ai corpi, avvertendo di ripartire gli uomini *presenti e disponibili per la partenza* in proporzione del numero totale degli inscritti giunti sotto le armi, e del numero da assegnarsi a ciascun corpo a seconda delle tabelle di assegnazione.

23. Nella distribuzione degli uomini fra i corpi della stessa arma, si deve aver riguardo a ripartire egualmente quelli che sanno leggere e scrivere, e così quelli che hanno mestieri, l'esercizio dei quali può tornare utile pei corpi, come gli armaiuoli, i maniscalchi, i sellai, i calzolai, i fabbri, i sarti, i muratori, i falegnami, i macellai, i carrettieri, ecc. I musicanti saranno preferibilmente assegnati ai reggimenti della fanteria di linea.

24. Nel fare tale riparto i comandanti di distretti si asterranno dall'aderire alle particolari raccomandazioni che potrebbero

aver ricevute dai comandanti di corpo per ottenere preferenze di qualunque specie, ma osserveranno la più scrupolosa imparzialità.

25. Nessuna recluta potrà per un motivo qualsiasi essere definitivamente assegnata al distretto cui appartiene per fatto di leva. Qualora ciò accidentalmente si verificasse in seguito a rassegna di rimando, i comandanti di distretto dovranno tosto renderne avvertito il rispettivo comandante di Divisione territoriale, perchè questi possa disporre che detta recluta sia trasferta in altro distretto.

§ 7. *Partenza delle reclute pei corpi.*

26. La partenza delle reclute dai distretti pei corpi cui saranno assegnate si eseguirà in due riprese principali.

La prima dal 15 al 19 febbraio 1874 per gli avuti al distretto sui primi di febbraio; la seconda dall'1 al 5 marzo per gli avuti nella 2ª chiamata.

Gli inscritti del distretto di Potenza saranno invece fatti partire pei corpi in tre volte, cioè nei giorni 11 e 12, 23 e 24 febbraio e tra il 1° e il 5 marzo, e quelli dei distretti di Ancona ed Arezzo in una sola volta dal 20 al 25 febbraio.

27. I comandanti dei distretti regoleranno le partenze di modo a non cagionare eccessivo ingombro sulle ferrovie e sui piroscafi; ed i comandanti delle divisioni territoriali daranno all'uopo le opportune disposizioni.

Successivamente le reclute che erano all'ospedale o sotto rassegna, come pure i ritardatari, saranno mandati ai corpi man mano che si potranno far partire.

28. Le reclute pei reali carabinieri, per la fanteria di marina, pei riparti d'istruzione, per le compagnie alpine e pei depositi cavalli stalloni, man mano che vengono assegnate, sono dirette alle sedi dei rispettivi corpi.

29. I drappelli di reclute saranno accompagnati dai graduati comandati ai distretti dai singoli corpi e nel primo invio i comandanti dei distretti non faranno partire pei rispettivi corpi che il numero di graduati strettamente necessario, perchè ne rimanga ancora al distretto un numero sufficiente per ricevere, sorvegliare, istruire e quindi condurre ai corpi le reclute del secondo invio.

Gli ufficiali si restituiranno al rispettivo corpo coll'ultimo drappello.

30. Gli assegnati ai corpi, dai quali non furono inviati al distretto dei graduati per ricevere gli uomini, saranno fatti par-

tire in unione ad altri drappelli che debbano seguire l'istesso itinerario. Quando ciò non sia possibile saranno fatti accompagnare da graduati del distretto i drappelli maggiori di dieci uomini; se meno di dieci, saranno avviati da soli alle rispettive destinazioni.

31. Pei drappelli di reclute mandati dal distretto ai corpi non è necessario siano compilati i ruoli e le carte prescritte dai §§ 266 e 267 del Regolamento sul reclutamento, ma basterà un semplice ruolino nominativo dei partenti, il quale sarà consegnato al comandante del drappello.

32. I comandanti di distretto devono avvertire per lettera i comandanti di corpo d'ogni invio di reclute, siano, o non, indrappellate.

33. Dovranno essere ritenuti in forza al distretto:

a) Tutti gl'inscritti che per una causa qualunque non potranno partire pei corpi;

b) Tutti coloro che partiti dal distretto pei corpi, durante la marcia, cadranno ammalati o diserteranno, coll'avvertenza che i primi, all'uscita dall'ospedale, ove saranno stati ricoverati, dovranno senz'altro raggiungere il corpo al quale furono assegnati; mentre i secondi, sia che vengano arrestati, sia che si costituiscano volontariamente, dovranno essere rimandati ai rispettivi distretti.

I corpi non devono prendere in forza che gli inscritti effettivamente giunti; e quindi tanto i comandanti di corpo quanto i comandanti di distretto considereranno nulle e come non avvenute tutte le assegnazioni ed incorporazioni degli inscritti che non raggiungeranno i corpi cui fossero stati assegnati.

§ 8. *Distribuzione degli oggetti di corredo.*

35. Alle reclute assegnate ai reali carabinieri e corpo di fanteria marina e ai depositi cavalli stalloni non sarà distribuito alcun oggetto di corredo. Però sarà dato loro una coperta da campo per ripararsi dal freddo nella marcia. Queste coperte saranno poi ritirate al loro giungere al corpo rispettivo, e saranno da esso corpo versate al distretto nel cui territorio è stanziato; questo ne prenderà caricamento dandone scaricamento al distretto che le avrà somministrate senza addebito di sorta alla recluta che l'avrà adoperata.

36. Le reclute prima della partenza pei corpi dovranno essere provviste degli oggetti di corredo indicati nello specchio N. 2, annesso alla presente Istruzione.

37. I comandanti di distretto sono autorizzati a dare alle reclute qualsiasi oggetto di corredo usato, purchè assegnato alla 2ª o 3ª classe; i teli da tenda potranno anche essere di 4ª o di 5ª classe.

38. Alle reclute, quando arrivano al distretto e ricevono la prima assegnazione alle diverse armi, non devono essere distribuiti che quegli oggetti di corredo che i comandanti di distretto giudicheranno indispensabili, riservandosi a completare il corredo indicato nello specchio N. 2, pochi giorni prima della partenza.

39. Se all'atto della definitiva assegnazione si dovessero ritirare a qualche recluta taluni oggetti di corredo, perchè non più servibili nell'arma cui fu destinata, l'uso fatto di questi oggetti non le sarà addebitato, e il deperimento degli oggetti stessi andrà a carico del distretto.

Se però qualche oggetto avesse sofferto gravi guasti od eccessivo deterioramento per colpa manifesta e comprovata dell'individuo che lo avrà usato, gli sarà fatto un addebitamento pari all'entità del danno constatato.

40. Gli inscritti possono tenere (anzi devono essere esortati a farlo) quegli oggetti di vestiario, come camicie, farsetti, mutande, scarpe, stivalini, fazzoletti, ecc. che hanno portato dalle case loro e che possono loro servire anche nella divisa militare, sia in cambio delle robe di vestiario che loro dovrebbero essere distribuite, sia per meglio ripararsi dal freddo.

E così a coloro che avessero a sufficienza scarpe, camicie, mutande, fazzoletti e farsetti non ne saranno distribuiti.

41. Gli ufficiali mandati ai distretti dai corpi per ricevere le reclute dovranno sempre trovarsi presenti alla vestizione di quelle assegnate al proprio reggimento, e di quelle di altri corpi, alla sorveglianza delle quali fossero stati dal comandante il distretto delegati.

Detti ufficiali dovranno curare che gli uomini ricevano gli oggetti di corredo prescritti, che questi si adattino alla persona, e che sul libretto di deconto delle reclute sia loro addebitato il giusto valore dei detti oggetti di corredo.

Nel caso in cui detti ufficiali verificassero qualche irregolarità, dovranno rivolgersi al comandante la compagnia distrettuale, alla quale dette reclute sono effettive.

§ 9. *Amministrazione e contabilità.*

42. Dal giorno successivo a quello dell'arrivo delle reclute al distretto, queste (comprese quelle che saranno assegnate

ai reali carabinieri, alla fanteria di marina e ai depositi cavalli stalloni) hanno diritto al trattamento di soldato di fanteria di linea e l'amministrazione del distretto ne preleverà l'assegno ordinario.

43. Per sopperire alle spese di viaggio, di cui parla la Circolare N° 167, del 18 scorso dicembre, i distretti richiameranno sul foglio generale delle competenze l'indennità fissa di L. 9 (tabella N° 2 del Regio Decreto 1° dicembre 1870 e § 38 del relativo Regolamento) per ciascuno degli inscritti di 1ª categoria che verrà incorporato al distretto, e l'assegno ordinario di soldato di fanteria per tutto il tempo che rimarranno al distretto a cominciare dal giorno successivo a quello del loro arrivo al distretto stesso.

44. A ciascun inscritto incorporato sarà regolarmente aperto il conto di massa e corrisposto l'assegno di primo corredo di L. 90. Quando poi verrà transitato con destinazione definitiva ad un corpo ove l'assegno di primo corredo sia maggiore, gli verrà da questo completato.

45. Per gli uomini assegnati alla fanteria di marina ed ai depositi cavalli stalloni, i comandanti di distretto non richiameranno l'assegno di primo corredo.

La quota compresa nell'assegno per la manutenzione del vestiario di questi individui pei giorni che rimarranno in forza ai distretti, non sarà loro accreditata, ma rimarrà a benefizio della massa generale uomini del distretto.

Agli inscritti assegnati ai suddetti corpi non verrà quindi distribuito il libretto di deconto.

46. Nel trasferimento degli inscritti dai distretti ai corpi ai quali saranno assegnati, si eseguiranno le stesse operazioni contabili prescritte per gli ordinari passaggi di corpo.

47. Gli ufficiali inviati dai corpi ai distretti per ricevere gli inscritti durante tutto il tempo che rimangono ai distretti avranno diritto al soprassoldo di accantonamento e senza perdita dell'indennità d'alloggio che precedentemente godevano. Non avranno però diritto all'alloggio per parte del municipio.

I militari di truppa inviati dai corpi unitamente agli ufficiali predetti non avranno diritto ad alcun particolare trattamento durante il loro soggiorno al distretto.

48. L'indennità di via, il soprassoldo di accantonamento e le spese di trasporto degli ufficiali e dei militari di truppa, di cui al numero precedente, saranno a carico del corpo cui sono effettivi.

§ 10. *Incorporazione degli inscritti nei distretti; ruoli amministrativi e fogli matricolari e libretto di deconto.*

49. Gli inscritti di 1ª categoria saranno tutti incorporati nei distretti, e ripartiti nelle compagnie permanenti del medesimo il giorno che, a seconda del mandamento cui appartengono, dovrebbero arrivare alla sede del distretto.

Il riparto degli inscritti nelle compagnie permanenti sarà fatto nel modo che il comandante del distretto giudicherà più conveniente.

Quegli inscritti che effettivamente raggiungono il distretto sono presi in forza con diritto all'assegno dal giorno successivo al loro arrivo; gli altri sono considerati come *non giunti*.

50. I comandanti di distretto dovranno tosto fare le opportune pratiche per conoscere la posizione dei *non giunti*, constatata la quale si stabilirà con apposita variazione la reale posizione dell'individuo.

Quelli che risulteranno illegalmente assenti saranno dichiarati disertori.

51. Per tutti gli inscritti incorporati nei distretti si compilerà, in distinto fascicolo, il ruolo amministrativo secondo il modulo N° 1 del Regolamento d'amministrazione e contabilità (1° dicembre 1870) con numero progressivo proprio.

Le variazioni riflettenti gli inscritti che i distretti dovessero trasmettere all'ufficio di revisione saranno contrassegnate colle lettere *F S* (fascicolo speciale).

52. I comandanti di distretto, colla scorta degli elenchi modello N° 8 (di cui al § 100 della più volta citata Istruzione), elenchi che furono loro trasmessi dagli ufficiali delegati in 1° ai consigli di leva, compileranno, per tutti gli uomini di 1ª categoria arruolati davanti al consiglio di leva, il ruolo matricolare modello 17 della nuova *Istruzione per la matricola*.

Le inscrizioni sul ruolo modello N° 17 dovranno essere fatte per ordine di circondario, e sotto una sola serie annuale di numero d'ordine per ciascuna leva, il quale numero deve tener luogo di primo numero di matricola.

53. Per tutti gli inscritti di 1ª categoria arruolati, i distretti dovranno pure compilare i fogli matricolari modello 21, che saranno spediti ai corpi cui gli inscritti verranno assegnati, appena ricevuto da questi corpi le dichiarazioni amministrative modello 34, e in ogni caso non più tardi di dieci giorni dopo l'invio degli inscritti ai corpi stessi.

54. I fogli modello 21 degli inscritti che per un motivo qua-

lunque non raggiungessero i corpi cui furono assegnati, saranno ritenuti presso i distretti sino a nuova assegnazione.

55. Gli inscritti dovranno partire dai distretti coi libretti di deconto debitamente assestati.

I particolari relativi alla figliazione ed all'arruolamento degli inscritti stessi vi saranno poi descritti dai corpi cui verranno assegnati, quando saranno loro pervenuti i modelli N. 21.

§ 11. *Dei riformati e dei mandati rivedibili dai distretti o dai corpi prima che sia dato il discarico finale per la leva della classe 1853, e relativo transito di uomini dalla 2ª alla 1ª categoria.*

56. Tutti gl'inscritti che fossero riformati o mandati rivedibili alla prossima leva in seguito a rassegna speciale, sia presso i distretti, sia presso i corpi cui fossero stati assegnati, prima che sia dato il discarico finale della leva della classe 1853, non saranno rimpiazzati nei vari corpi dell'Esercito se non quando verrà ordinato da questo Ministero.

Però tutti gli uomini della classe 1853, che per effetto delle suindicate riforme devono transitare dalla 2ª alla 1ª categoria saranno presi in forza allo stato maggiore del rispettivo distretto di leva colla stessa data in cui verrà ordinato il discarico finale per la leva della classe suddetta; e i comandanti di distretto li provvederanno di un foglio di licenza illimitata uguale al modello N° 11bis annesso alla Circolare N° 127 del 20 scorso ottobre.

Questi individui saranno però avvvertiti che, salvo circostanze eccezionali, essi non saranno chiamati sotto le armi che unitamente agli uomini della classe 1854, continuando però sempre a correre la sorte degli uomini di 1ª categoria della classe 1853 cui effettivamente appartengono.

Agli inscritti della classe 1853 lasciati alle case loro in licenza illimitata sono applicabili le disposizioni vigenti relative agli uomini che trovansi in congedo illimitato.

57. Gli inscritti di 1ª categoria i quali dopo di essere venuti sotto le armi avessero diritto di passare in seconda categoria per effetto di ottenuta affrancazione, non dovranno essere inviati in congedo illimitato se prima non abbiano compiuti tre mesi di servizio.

Questi tre mesi di servizio si dovranno compiere presso il distretto se l'inscritto si trova ancora all'atto dell'ottenuta af-

francazione presso il medesimo, ovvero presso il corpo cui fu assegnato ed incorporato.

Rimanendo questi tre mesi sotto le armi, i suddetti soldati di 2ª categoria vengono dispensati dallo intervenire poi all'istruzione annuale coi militari di 2ª categoria della rispettiva classe, come fu già avvertito con la Circolare n° 127 del 20 ottobre 1873.

Il Ministro — Ricotti.

Modulo della dichiara
d'imprendere la ferma permanente
prescritto al N. 10 della presente istruzione.

(1) . . . . . .

Dichiara del nominato (2) . . . . . d'imprendere la ferma permanente

Io sottoscritto (2) . . . . . del Comune di . . . . . , Mandamento di . . . . . , Circondario di . . . . . nell'atto di assumere servizio nel (3) . . . . . mi obbligo d'imprendere la ferma permanente di anni otto a decorrere dal giorno in cui fui arruolato nell'Esercito, e di compirla qualunque possa essere il mio esito di leva.

Da . . . . , addì . . . . . 187 . .

(2) . . . . . .

Visto . . . . . .

Il Comandante del (1) . . . . . .

(1) S'indicherà il distretto militare o il corpo presso cui segue il presente atto.
(2) Cognome e nome dell'arruolato.
(3) Si indicherà il corpo o riparto in cui imprende servizio.

Osservazione.

Questo modulo servirà tanto per gli arruolati volontari, quanto per gli inscritti di leva.

SPECCHIO N. 1.

—

PERSONALE *in ufficiali e truppa che i vari corpi dell'Esercito devono mandare alla sede dei propri distretti di reclutamento per ricevere le reclute di 1ª categoria della classe 1853.*

A. — Ufficiali.

1. Tutti i reggimenti di fanteria di linea (eccettuati i granatieri), di bersaglieri e di artiglieria da campagna devono mandare un ufficiale subalterno in ciascun distretto nel quale si reclutano, quando da questo debbano ricevere almeno 40 reclute.

2. I reggimenti di cavalleria, di artiglieria da fortezza e del genio manderanno un ufficiale subalterno nei soli distretti a ciascun d'essi controindicato.

1°	regg. cavall.	Piacenza . .	Reggio Cal.	Torino . . .	
2°	id.	Caserta . . .	Napoli. . . .	Trapani. . .	
3°	id.	Alessandria.	Roma	Treviso . . .	
4°	id.	Campobasso.	Cosenza. . .	Foggia . . .	
5°	id.	Caltanissetta	Lecce	Verona . . .	Vicenza . . .
6°	id.	Cuneo . . .	Palermo. . .	Catania . .	
7°	id.	Cremona . .	Genova . . .	Macerata . .	Mantova . .
8°	id.	Brescia . . .	Modena . . .	Novara . . .	
9°	id.	Avellino. . .	Firenze . . .	Parma. . . .	Messina . . .
10°	id.	Milano . . .	Salerno . . .	Siena	
11°	id.	Caserta . . .	Firenze . . .	Padova . . .	
12°	id.	Como	Perugia. . .	Piacenza . .	
13°	id.	Benevento. .	Siracusa. . .	Chieti	
14°	id.	Bergamo . .	Bologna. . .	Ferrara . . .	Torino. . . .
15°	id.	Ancona . . .	Milano . . .	Napoli. . . .	
16°	id.	Ascoli. . . .	Livorno . .	Teramo . . .	Udine . . . .
17°	id.	Bari.	Pesaro. . . .	Potenza . . .	
18°	id.	Caltanissetta	Palermo. . .	Roma	
19°	id.	Aquila . . .	Genova . . .	Reggio Em.	
20°	id.	Catanzaro. .	Forlì	Ravenna . .	Venezia . . .
1°	regg. artigl.	Napoli. . . .	Palermo . .	Torino. . . .	
2°	id.	Alessandria.	Milano . . .	Piacenza . .	
3°	id.	Genova . . .	Novara . . .	Roma	
4°	id.	Cuneo	Firenze . . .	Catania . . .	
1°	regg. genio	Alessandria.	Milano . . .	Napoli. . . .	Palermo . . Roma .
2°	id.	Catania . . .	Firenze . . .	Genova . . .	Piacenza . . Torino.

3. Nei distretti di complemento, cioè di Arezzo, Lucca, Cagliari e Sassari manderanno un ufficiale subalterno i soli reggimenti a ciascun distretto controindicato.

Distretto di Arezzo	1° e 2° regg. granatieri. — 45° e 67° fant. 8° bersaglieri, 11° cavalleria, 6° artiglieria.
Distretto di Lucca	1° e 2° regg. granat. — 23°, 27° e 28° fant. 5° bersaglieri, 18° cavalleria, 9° artiglieria.
Distretto di Cagliari	12°, 20°, 53° e 74° fanteria.
Distretto di Sassari	24°, 25° e 76° fanteria.

B. — Truppa.

4. Tutti i corpi dell'Esercito, fatta eccezione dei reggimenti di granatieri, dei distretti militari e delle compagnie di sanità, manderanno alla sede di ognuno dei distretti, dai quali debbono ricevere reclute, il seguente personale di truppa a seconda del numero delle reclute loro assegnate:

Per 15 a 40 reclute: sergenti o caporali maggiori 1; caporali o soldati istruttori 2.

Per 41 a 60 reclute: sergenti o caporali maggiori 1; caporali o soldati istruttori 3.

Per 61 a 80 reclute: sergenti o caporali maggiori 2; caporali o soldati istruttori 4.

Per 81 a 100 reclute: sergenti o caporali maggiori 3; caporali o soldati istruttori 6.

Per 101 e più reclute: sergenti o caporali maggiori 4; caporali o soldati istruttori 8.

5. I corpi che devono ricevere da un distretto un numero di reclute minore di 15 non manderanno in quel distretto alcun personale di truppa.

SPECCHIO N. 2.

ELENCO *degli oggetti di corredo dei quali devono essere fornite le reclute come è detto al N° 35 della presente istruzione.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Bersaglieri	Cavalleria	Genio	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza e compagnie operai	Fanteria di linea, battaglioni d'istruz., compagnie di sanità, compagnie ai distretti, compagnie alpine ecc.
Asciugatoi	2	1	1	1	1	2
Berretto (1)	—	1	1	1	1	1
Borraccia di legno con coreggia	1	—	—	—	—	1
Borsa di polizia completa	1	1	1	1	1	1
Chepì con copertura (1) (2)	—	1	—	—	—	1
Cappello da bersagliere con pennacchietto e fodera	1	—	—	—	—	—
Camicie	3	1	1	1	1	3
Cappotto da fanteria	—	—	1	—	—	1
Cappotto da artiglieria (detto all'inglese)	—	—	—	—	1	—
Coreggia da pantaloni con fibbia	1	1	1	1	1	1
Cravatte da collo (3)	2	1	1	1	1	2
Cucchiaio	1	1	1	1	1	1
Farsetto	1	1	1	1	1	1
Fazzoletti	2	2	2	2	2	2
Fez	1	—	—	—	—	—
Gavette (4)	1	1	1	1	1	1
Ginocchielli	1	—	—	—	—	1
Giubba di panno	1	—	—	—	—	—
Giubba di tela	1	1	1	1	1	1
Libretto di deconto	1	1	1	1	1	1
Mantellina	1	—	—	—	—	—
Mutande	2	1	1	1	1	2
Pacciotto	1	—	—	—	—	1
Pantaloni di panno	1	—	—	—	—	1
Pantaloni di tela	1	1	1	1	1	1
Pastrano	—	1	—	—	—	—
Pastrano con cintolo	—	—	—	1	—	—

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Bersaglieri	Cavalleria	Genio	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza e compagnie operai	Fanteria di linea, battaglioni d'istruz., compagnie di sanità, compagnie ai distretti, compagnie alpine, ecc.
Scarpe (5)	2	1	1	1	1	2
Sacchetto di tela per gli oggetti fuori d'uso	1	1	1	1	1	1
Scatoletta per il grasso e il lucido	1	1	1	1	1	1
Spazzole	1	1	1	1	1	1
Tascapane con coreggia	1	—	—	—	—	1
Tazza di latta	1	1	1	1	1	1
Telo da tenda con picchetti e funicella	1	—	—	—	—	1
Uose di tela	2	—	1	—	1	2
Zaino	1	—	—	—	—	1

(1) I berretti di tela o di panno, senza visiera, d'antico modello, come pure i chepi di antico modello si dovranno distribuire sino ad esaurimento del fondo di magazzino e poi si distribuiranno quelli di nuovo modello. — Alle reclute assegnate alla cavalleria, al genio, all'artiglieria e ai battaglioni d'istruzione si dovranno dare berretti di nuovo modello con visiera; agli assegnati ai battaglioni d'istruzione si dovranno distribuire anche chepi di nuovo modello.

(2) Alle reclute assegnate alle compagnie alpine invece del chepi sarà distribuito il cappello rispettivo.

(3) Le cravatte da collo da distribuirsi saranno quelle bianche a sciarpa; se non che la seconda cravatta a darsi ai granatieri e ai bersaglieri potrà essere azzurra e agli altri corpi di fanteria azzurra ed anche rossa quando, ben inteso, se ne abbiano ancora in fondo. — Non saranno poi per alcun motivo distribuite cravatte d'antico modello a fibbia.

(4) Alle reclute della cavalleria e dell'artiglieria da campagna saranno distribuite gavette di antico modello.

(5) Alle reclute di cavalleria e dell'artiglieria da campagna saranno di preferenza distribuite le scarpe di antico modello, ed anche di quelle già usate.

N. 8. — **Unificazione del prezzo dei chepì: esito dei medesimi e delle stelle in panno ed in metallo con disco fisso.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 3 gennaio.

In conseguenza degli *Atti* N. 5 e 6 del corrente anno si determina:

A) Che ai chepì in distribuzione, non provvisti di soggolo, questo venga aggiunto a carico delle masse individuali;

B) Che il soggolo stesso sia applicato ai chepì esistenti in magazzino;

C) Che le stelle in metallo od in panno o già in distribuzione o esistenti in magazzino, o ancora da riceversi per contratti stipulati prima che fosse notificata la variante che riguarda il disco mobile, siano usate ed esitate nello stato in cui si trovano, cioè senza modificarne il disco;

D) Che il 1° gennaio 1874 i chepì in caricamento siano cambiati di prezzo giusta il nuovo conto di costruzione, eseguendo le operazioni che conseguono al disposto col § 161 del Regolamento 1° dicembre 1870 per la contabilità fra i corpi ed il Governo.

Con quest'opportunità il Ministero stesso crede utile far noto che la divisione fatta de' chepì in *comuni* e *sguerniti* è una conseguenza del diverso modo con cui si fanno le provviste.

Il chepì *comune* infatti è quale viene acquistato nelle grandi provviste per poi distribuirlo a qualunque arma che ne faccia uso; il chepì *sguernito* invece è quale suole essere acquistato nelle provviste speciali, e porta in conseguenza, in più del primo, la coccarda, il soggolo, la trecciuola, il cordoncino del colore voluto per l'arma stessa, e i bottoni a quest'ultima relativi.

Infine il chepì *guarnito* è quello a cui per essere completo mancano solo la treccia ed il pennacchietto.

La treccia e i pennacchietti (questi ultimi per l'artiglieria e pel genio soltanto) essendo oggetti che non si usano giornalmente e la cui dotazione è distinta da quella dei chepì, non si fecero per questi motivi figurare nel modello d'inventario in unione ai chepì stessi.

Il Ministro — Ricotti.

N. **9. — Arruolamenti volontari per l'anno 1874.** — Direzione generale delle leve e bassa forza. — 4 gennaio.

Questo Ministero ha determinato che il numero degli arruolamenti volontari da ammettersi nei varî corpi dell'Esercito nel corso dell'anno 1874 sia tenuto nei limiti seguenti:

Per ogni	reggimento di fanteria di linea e granatieri	6
Id.	id. di bersaglieri	8
Id.	id. di cavalleria	5
Id.	id. di artiglieria	8
Id.	id. del genio	10
Id.	compagnia alpina	4

Il Ministro — Ricotti.

N. **10. — Gli aiutanti maggiori medici non hanno diritto a soprassoldo di carica.** — 7 gennaio.

A scanso d'equivoco si avverte che gli aiutanti maggiori medici non hanno diritto a verun soprassoldo di carica.

Il Ministro — Ricotti.

Berretti in Panno

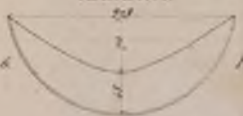
Per Artiglieria Cavalleria e Genio

Fig 1



Visiera N°1

Fig 6



Visiera N°2

Fig 7

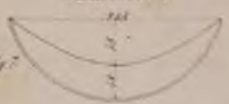
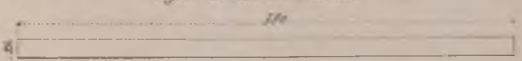
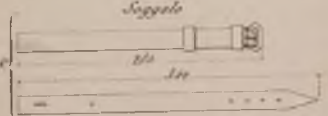


Fig 4 Fascia del Berretto



Soggolo

Fig 8



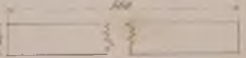
Corpo del Berretto

Fig 5



Allanda

Fig 9



Per Fanteria

Fig 2

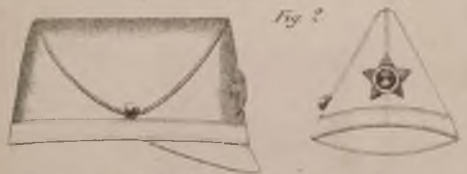


Fig 10

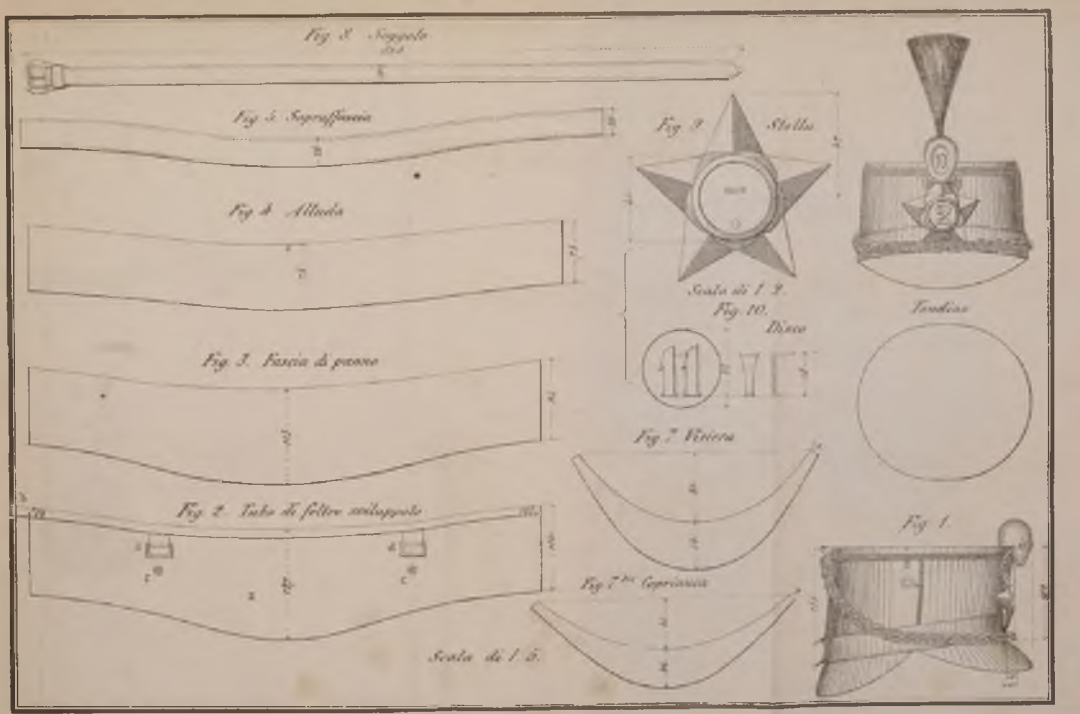


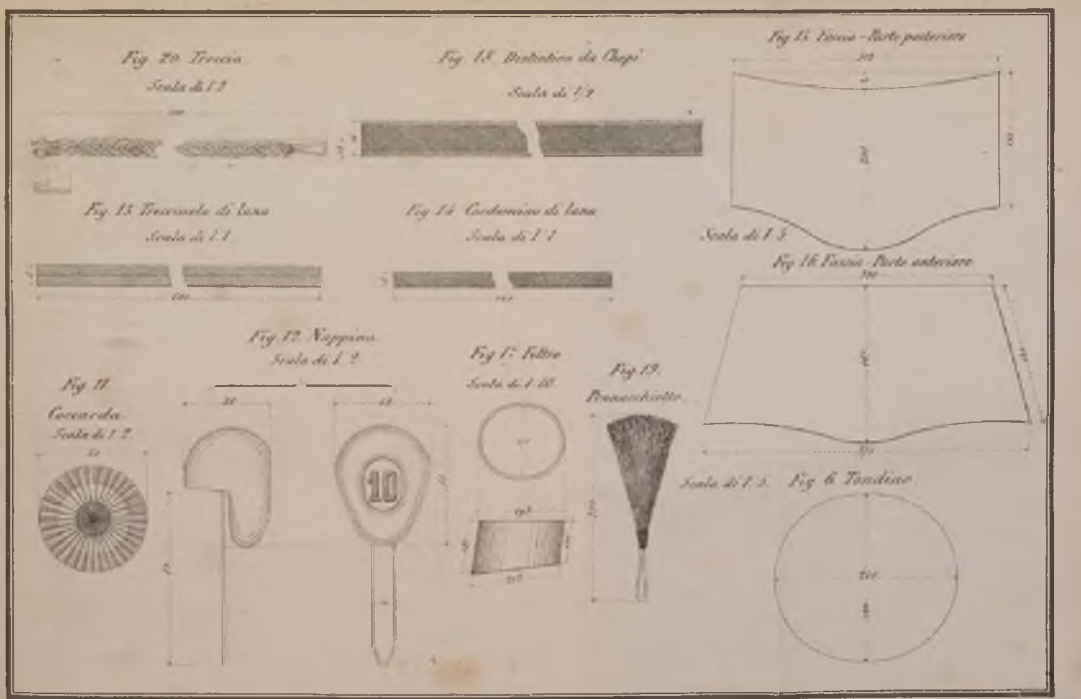
Fig 11



Le figure N° 9 10 e 11 sono in scala di 1/

Scala di 1/3


Fig. 8 Soggolo
Fig. 5 Soprafibbia
Fig. 9 Stella
Fig. 4 Alletta
Scala di 1 2.
Fig. 10.
Disco
Fig. 3. Fascia di panno
Fig. 7 Visiera
Fig. 2. Tubo di feltro sviluppato
Fig. 1
Fig. 7bis Copricuscia
Scala di 1 5.


Fig 20 Treccia
Scala di 1/2
Fig 18 Bretelline da Cappi
Scala di 1/2
Fig 15 Fascia - Parte posteriore
Fig 13 Trecciuola di lana
Scala di 1/1
Fig 14 Cordoncino di lana
Scala di 1/1
Scala di 1/5
Fig 16 Fascia - Parte anteriore
Fig 12 Nappino
Scala di 1/2
Fig 17 Feltro
Scala di 1/10
Fig 19
Pennacchietto
Fig 11
Coccarda
Scala di 1/2
Scala di 1/5
Fig 6 Tondino

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 3. Pubblicato il 16 gennaio 1874 **Parte 2.**

GENNAIO 12. — Modificazioni ed aggiunte alle vigenti disposizioni amministrative, *pag.* 35.

» 18. — Tabella di riparto tra i distretti militari degli uomini di 1ª categoria della classe 1853 assegnati ai vari corpi dell'esercito, *pag.* 35.

» 19. — Cambi di guarnigione, *pag.* 45.

CIRCOLARE N. **11. — Avviso di pubblicazione di modificazioni ed aggiunte alle vigenti disposizioni amministrativo contabili.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 12 gennaio.

In conseguenza delle nuove disposizioni emanate sull'ordinamento dell'Esercito e sui vari servizi, e per le innovazioni introdotte nel bilancio del Ministero della guerra per l'anno 1874, si resero necessarie alcune modificazioni ed aggiunte alle vigenti disposizioni amministrativo-contabili. Le modificazioni ed aggiunte a cui si allude furono pubblicate con apposito fascicolo, del quale i corpi riceveranno gratuitamente un competente numero d'esemplari.

Le prescrizioni contenute in detto fascicolo s'intenderanno in vigore a datare dal 1° corrente anno.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 12. — Tabella di riparto fra i distretti militari degli uomini di 1ª categoria della classe 1853 assegnati ai vari corpi dell'Esercito. — 13 gennaio.

In adempimento di quanto era detto al N. 7 della circolare N. 7 del 2 corrente gennaio, si pubblicano le qui annesse tabelle di assegnazione ai vari corpi dell'Esercito degli uomini di 1ª categoria della classe 1853, coll'indicazione dei distretti militari nei quali ciascun corpo si recluta e della quota che ogni distretto deve dare al medesimo.

Le assegnazioni alla fanteria di marina, ai depositi cavalli stalloni, agli squadroni palafrenieri e alle compagnie da costa ed operai d'artiglieria furono partecipate direttamente ai comandanti di detti corpi.

I comandanti di distretto riceveranno direttamente le tabelle speciali di riparto pel proprio contingente.

Le tabelle di assegnazione furono compilate per tutti i 62 distretti; siccome però quello di Pavia e quello di Girgenti non sono ancora costituiti, così i corpi che devono ricevere reclute dai medesimi manderanno l'ufficiale e il personale di truppa rispettivamente al distretto di Piacenza ovvero a quello di Caltanissetta. *Il Ministro* — RICOTTI.

TABELLA *di riparto degli uomini assegnati ai reggimenti di fanteria di linea eccettuato i granatieri.*

REGGIMENTI di fanteria	DISTRETTI CHE DEVONO DARE LE RECLUTE E QUOTA RISPETTIVA																				TOTALE per reggim.
1° fanteria	Alessand.	81	Bergamo	58	Siena	69	Napoli	40	Palermo	89	Arezzo	10	Cagliari	13							360
2° id.	Alessand.	81	Verona	57	Perugia	58	Avellino	71	Trapani	76	Arezzo	10	Cagliari	7							360
3° id.	Milano	73	Padova	80	Livorno	63	Napoli	47	Regg. Cal.	72	Arezzo	15	Cagliari	10							360
4° id.	Genova	54	Bergamo	62	Bologna	64	Avellino	71	Palermo	90	Arezzo	10	Cagliari	9							360
5° id.	Genova	60	Parma	65	Macerata	60	Avellino	67	Palermo	84	Lucca	15	Cagliari	13							364
6° id.	Genova	56	Parma	65	Siena	68	Avellino	66	Lecce	85	Arezzo	10	Cagliari	10							360
7° id.	Alessand.	79	Venezia	78	Livorno	62	Napoli	40	Palermo	90	Cagliari	11	—								360
8° id.	Alessand.	79	Udine	99	Pesaro	61	Napoli	40	Catanzaro	63	Arezzo	10	Cagliari	8							360
9° id.	Torino	50	Modena	80	Macerata	60	Salerno	62	Palermo	86	Arezzo	10	Cagliari	12							360
10° id.	Novara	79	Bergamo	50	Ancona	54	Foggia	72	Palermo	84	Arezzo	10	Cagliari	11							360
11° id.	Torino	57	Brescia	70	Roma	66	Salerno	63	Bari	86	Arezzo	10	Cagliari	8							360
12° id.	Cuneo	70	Cremona	71	Siena	70	Campobas.	60	Cosenza	69	Lucca	20	Cagliari	13							373
13° id.	Alessand.	79	Padova	81	Roma	65	Napoli	40	Trapani	75	Arezzo	10	Cagliari	10							360
14° id.	Alessand.	78	Piacenza	58	Firenze	84	Caserta	74	Caltaniss.	57	Cagliari	9	—								360
15° id.	Genova	56	Piacenza	87	Perugia	58	Teramo	76	Regg. Cal.	68	Arezzo	7	Cagliari	8							360
16° id.	Torino	55	Piacenza	86	Perugia	60	Teramo	84	Cosenza	50	Arezzo	15	Cagliari	10							360
17° id.	Milano	60	Treviso	70	Ravenna	79	Benevento	56	Bari	82	Cagliari	13	—								360
18° id.	Milano	63	Parma	57	Ravenna	79	Teramo	73	Bari	82	Cagliari	6	—								360
19° id.	Torino	63	Pavia	85	Ancona	61	Benevento	64	Catanzaro	66	Arezzo	10	Cagliari	11							360
20° id.	Cuneo	72	Brescia	55	Pesaro	81	Avellino	70	Catanzaro	62	Arezzo	15	Cagliari	13							368
21° id.	Cuneo	65	Padova	80	Livorno	60	Campobas	50	Bari	82	Arezzo	10	Cagliari	13							350
22° id.	Cuneo	72	Bergamo	48	Livorno	67	Potenza	78	Trapani	75	Lucca	10	Cagliari	10							360
23° id.	Torino	49	Verona	56	Firenze	88	Salerno	60	Caltanis.	79	Lucca	50	Cagliari	10							392
24° id.	Alessand.	84	Verona	55	Roma	80	Campobas.	57	Messina	61	Lucca	20	Sassari	14							371
25° id.	Alessand.	72	Pavia	62	Firenze	84	Avellino	58	Bari	78	Arezzo	10	Sassari	9							373
26° id.	Novara	95	Brescia	61	Roma	76	Campobas.	57	Messina	54	Arezzo	10	Cagliari	9							362
27° id.	Cuneo	74	Verona	61	Livorno	62	Caserta	86	Messina	50	Lucca	40	Cagliari	12							385
28° id.	Como	98	Brescia	62	Livorno	61	Salerno	68	Messina	53	Lucca	40	Cagliari	16							398
29° id.	Cuneo	66	Cremona	61	Perugia	55	Potenza	73	Palermo	82	Arezzo	15	Cagliari	8							360
30° id.	Torino	44	Parma	61	Aquila	98	Salerno	63	Palermo	80	Cagliari	14	—								360
31° id.	Cuneo	65	Cremona	68	Roma	70	Chieti	97	Messina	44	Arezzo	10	Cagliari	10							364
32° id.	Torino	58	Regg. Em.	68	Aquila	98	Napoli	42	Caltaniss.	71	Arezzo	15	Cagliari	9							360
33° id.	Genova	68	Venezia	88	Perugia	55	Campobas	54	Catanzaro	65	Lucca	20	Sassari	10							360
34° id.	Genova	54	Modena	81	Bologna	74	Salerno	63	Caltaniss	68	Arezzo	10	Sassari	10							360
35° id.	Genova	46	Padova	88	Siena	69	Napoli	36	Lecce	95	Arezzo	15	Sassari	11							360
36° id.	Novara	83	Regg Em.	44	Macerata	62	Avellino	66	Palermo	80	Arezzo	15	Sassari	10							360
37° id.	Milano	75	Venezia	78	Ravenna	80	Napoli	40	Girgenti	75	Arezzo	6	Sassari	6							360

39°	id.	Como	76	Padova	89	Roma	64	Napoli	39	Girgenti	75	Arezzo	10	Cagliari	8	361
40°	id.	Torino	63	Brescia	68	Macerata	67	Napoli	39	Girgenti	83	Lucca	30	Sassari	10	360
41°	id.	Como	72	Padova	83	Perugia	53	Salerno	62	Girgenti	70	Arezzo	10	Sassari	10	360
42°	id.	Torino	51	Bergamo	61	Roma	65	Salerno	66	Catanzaro	77	Lucca	30	Sassari	10	360
43°	id.	Milano	58	Modena	55	Firenze	90	Potenza	67	Catania	82	Sassari	8	—		360
44°	id.	Como	72	Treviso	66	Firenze	90	Chieti	70	Cosenza	46	Arezzo	10	Sassari	7	361
45°	id.	Milano	65	Udine	97	Firenze	88	Napoli	37	Catania	88	Arezzo	12	—		387
46°	id.	Como	71	Cremona	66	Siena	54	Teramo	70	Catania	90	Cagliari	9	—		360
47°	id.	Genova	46	Verona	54	Firenze	91	Potenza	73	Lecce	86	Sassari	10	—		360
48°	id.	Alessand.	58	Padova	70	Firenze	90	Foggia	60	Lecce	76	Sassari	6	—		360
49°	id.	Milano	72	Treviso	72	Forlì	61	Chieti	82	Cosenza	54	Arezzo	10	Cagliari	9	360
50°	id.	Milano	60	Udine	90	Ancona	50	Potenza	73	Lecce	78	Sassari	9	—		360
51°	id.	Novara	70	Venezia	71	Roma	40	Caserta	73	Catania	89	Arezzo	6	Sassari	6	360
52°	id.	Como	70	Mantova	50	Bologna	59	Caserta	78	Catania	88	Arezzo	10	Cagliari	5	360
53°	id.	Milano	65	Regg. Em.	58	Roma	65	Caserta	83	Cosenza	56	Lucca	23	Cagliari	10	360
54°	id.	Genova	51	Brescia	62	Aquila	98	Benevento	58	Cosenza	56	Lucca	25	Sassari	10	360
55°	id.	Torino	46	Treviso	84	Roma	65	Napoli	39	Catania	93	Lucca	23	Sassari	10	360
56°	id	Torino	45	Udine	98	Bologna	58	Ascoli	53	Bari	82	Lucca	15	Sassari	9	360
57°	id.	Milano	65	Pavia	76	Bologna	56	Caserta	77	Lecce	77	Sassari	9	—		360
58°	id.	Milano	62	Udine	99	Bologna	58	Potenza	73	Regg. Cal.	68	—		—		360
59°	id.	Torino	47	Treviso	72	Forlì	67	Chieti	82	Palermo	80	Sassari	12	—		360
60°	id.	Torino	51	Mantova	63	Forlì	69	Campobas.	63	Bari	84	Lucca	20	Sassari	10	369
61°	id.	Como	71	Treviso	72	Perugia	58	Potenza	73	Catania	86	—		—		360
62°	id.	Milano	65	Pavia	83	Perugia	58	Campobas.	56	Siracusa	73	Lucca	15	Sassari	10	360
63°	id.	Genova	40	Udine	96	Aquila	98	Caserta	67	Siracusa	59	—		—		360
64°	id.	Como	68	Pavia	76	Bologna	59	Chieti	82	Siracusa	75	—		—		360
65°	id.	Como	74	Vicenza	54	Roma	62	Benevento	58	Bari	84	Lucca	21	Sassari	10	363
66°	id	Milano	62	Bergamo	50	Aquila	98	Foggia	74	Siracusa	68	Sassari	8	—		360
67°	id.	Cuneo	68	Pavia	73	Forlì	74	Ascoli	58	Messina	56	Arezzo	40	Sassari	7	379
68°	id.	Novara	67	Mantova	51	Firenze	90	Foggia	70	Lecce	77	Cagliari	5	—		360
69°	id.	Novara	77	Mantova	54	Ferrara	72	Caserta	89	Catanzaro	58	Sassari	10	—		360
70°	id.	Novara	78	Treviso	75	Ferrara	69	Potenza	73	Regg. Cal.	65	—		—		360
71°	id.	Milano	75	Vicenza	62	Perugia	55	Ascoli	65	Cosenza	60	Lucca	33	Sassari	10	360
72°	id.	Torino	51	Vicenza	64	Ancona	62	Potenza	74	Regg. Cal.	68	Lucca	40	Sassari	5	364
73°	id.	Alessand.	81	Treviso	76	Firenze	95	Napoli	39	Messina	53	Lucca	15	Sassari	8	367
74°	id.	Genova	53	Pavia	75	Roma	65	Salerno	62	Siracusa	79	Lucca	41	Cagliari	5	380
75°	id	Torino	49	Vicenza	60	Firenze	90	Caserta	77	Trapani	74	Sassari	10	—		360
76°	id.	Novara	74	Vicenza	53	Ferrara	69	Caserta	72	Palermo	80	Lucca	13	Sassari	11	372
77°	id.	Genova	65	Regg. Em.	64	Pesaro	85	Napoli	46	Messina	60	Lucca	38	Sassari	5	363
78°	id.	Cuneo	68	Udine	98	Roma	63	Napoli	59	Girgenti	74	Lucca	12	—		360
														TOTALE		28327

TABELLA *di riparto degli uomini pei reggimenti bersaglieri.*

Reggimento	Distretti che devono dare le reclute e quota rispettiva										TOTALE per Reggim.
1° Regg.	Cuneo	118	Padova	112	Piacenza	47	Livorno	76	Caserta	107	576
	Palermo	84	Lucca	32	—		—		—		
2° id.	Como	132	Pavia	103	Perugia	127	Napoli	84	Trapani	57	551
	Caserta	41	Sassari	7	—		—		—		
3° id.	Alessand.	162	Treviso	108	Roma	69	Chieti	70	Beneven.	54	544
	Siracusa	72	—		—		—		—		
4° id.	Torino	82	Bergamo	70	Bologna	83	Ferrara	89	Foggia	70	548
	Cosenza	114	Campobas.	86	Cagliari	4	—		—		
5° id.	Milano	124	Venezia	66	Ancona	62	Napoli	107	Lecce	121	582
	Girgenti	74	Lucca	26	Cagliari	12	—		—		
6° id.	Torino	86	Udine	109	Firenze	56	Teramo	55	Ascoli	38	576
	Catania	121	Reggio C.	87	Lucca	20	Cagliari	12	—		
7° id.	Genova	79	Cremona	55	Mantova	50	Macerata	47	Pesaro	43	556
	Potenza	137	Bari	133	Sassari	12	—		—		
8° id.	Novara	142	Brescia	84	Siena	75	Ravenna	56	Forlì	53	585
	Caltaniss.	61	Palermo	73	Arezzo	30	Cagliari	12	—		
9° id.	Genova	101	Parma	46	Reggio E.	41	Firenze	84	Aquila	81	572
	Avellino	83	Messina	105	Arezzo	18	Lucca	10	—		
10° id.	Milano	73	Verona	62	Vicenza	58	Modena	19	Roma	87	553
	Salerno	129	Catanzaro	92	Sassari	11	—		—		
									TOTALE . . .		5646

TABELLA *di riparto degli uomini pei reggimenti di cavalleria.*

Reggimento	Distretti che devono dare le reclute e quota rispettiva										TOTALE per Reggim.
1 Regg. (Nizza)	Torino	35	Padova	41	Pavia	39	Firenze	31	Caserta	24	219
	Reggio Cal.	31	Lucca	15	—		—		—		
2° Regg. (Piem. R)	Como	48	Piacenza	17	Perugia	48	Napoli	38	Trapani	22	212
	Caserta	31	Lucca	8	—		—		—		
3° Regg. (Savoia)	Alessand.	66	Treviso	40	Roma	28	Chieti	30	Beneven.	20	211
	Siracusa	20	Sassari	7	—		—		—		
4° Regg. (Genova)	Torino	32	Bergamo	26	Bologna	31	Ferrara	15	Foggia	26	209
	Cosenza	43	Campobas.	31	Cagliari	5	—		—		
5° Regg. (Novara)	Milano	39	Verona	21	Vicenza	22	Ancona	19	Napoli	33	216
	Lecce	45	Caltaniss.	23	Lucca	12	—		—		
6° Regg. (Aosta)	Cuneo	46	Udine	38	Livorno	28	Ascoli	15	Teramo	21	204
	Palermo	11	Catania	45	—		—		—		
7° Regg. (Milano)	Genova	34	Cremona	21	Mantova	18	Macerata	17	Pesaro	15	204
	Potenza	50	Bari	49	—		—		—		
8° Regg. Montebello)	Novara	51	Brescia	30	Modena	18	Roma	30	Girgenti	27	218
	Palermo	48	Arezzo	14	—		—		—		
9° Regg. (Firenze)	Genova	36	Parma	18	Firenze	30	Aquila	31	Avellino	33	204
	Messina	40	—		—		—		—		
10° Regg. (Vittorio E.)	Milano	35	Venezia	21	Siena	26	Ravenna	20	Salerno	45	217
	Catanzaro	35	Lucca	13	—		—		—		
11° Regg. (Foggia)	Torino	35	Padova	41	Pavia	30	Firenze	32	Caserta	24	222
	Reggio Cal.	33	Arezzo	18	—		—		—		
12° Regg. (Saluzzo)	Como	47	Piacenza	18	Perugia	48	Napoli	38	Trapani	23	211
	Caserta	31	Sassari	7	—		—		—		
13° Regg. (Monferr.)	Alessand	66	Treviso	41	Roma	28	Chieti	29	Beneven.	20	204
	Siracusa	20	—		—		—		—		
14° Regg. Alessand.)	Torino	32	Bergamo	27	Bologna	31	Ferrara	15	Foggia	25	201
	Cosenza	42	Campobas.	33	—		—		—		
15° Regg. (Lodi)	Milano	39	Verona	24	Vicenza	22	Ancona	19	Napoli	33	201
	Lecce	45	Caltaniss.	22	—		—		—		
16° Regg. (Lucca)	Cuneo	46	Udine	39	Livorno	27	Ascoli	14	Teramo	22	215
	Palermo	11	Catania	45	Cagliari	11	—		—		
17° Regg. (Caserta)	Genova	34	Cremona	20	Mantova	18	Macerata	17	Pesaro	16	208
	Potenza	50	Bari	49	Sassari	4	—		—		
18° Regg. (Piacenza)	Novara	52	Brescia	29	Modena	18	Roma	31	Girgenti	27	224
	Palermo	47	Lucca	20	—		—		—		
19° Regg. (Guide)	Genova	36	Parma	18	Firenze	30	Aquila	32	Avellino	32	216
	Messina	40	Cagliari	12	—		—		—		
20° Regg. (Roma)	Milano	35	Venezia	24	Siena	27	Ravenna	19	Salerno	46	206
	Catanzaro	34	Sassari	2	—		—		—		
									TOTALE . . .		4228

TABELLA *di riparto degli uomini pei reggimenti d'artiglieria da campagna.*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva.												TOTALE per Reggimento
1° Regg.	Milano	92	Venezia	52	Modena	40	Roma	63	Salerno	96			423
	Catanzaro	78	Lucca	7	—		—		—				
2° id.	Cuneo	94	Padova	63	Firenze	61	Caserta	68	Catania	86			419
	Piacenza	84	Sassari	3	—		—		—				
3° id.	Como	100	Pavia	77	Perugia	97	Napoli	54	Trapani	44			416
	Caserta	44	—		—		—		—				
4° id.	Alessand.	123	Treviso	81	Roma	59	Chieti	60	Beneven.	40			424
	Siracusa	53	Sassari	8	—		—		—				
5° id.	Torino	64	Bergamo	53	Bologna	63	Ferrara	30	Foggia	53			425
	Cosenza	88	Campobas.	65	Sassari	9	—		—				
6° id.	Milano	40	Verona	48	Vicenza	46	Ancona	40	Napoli	94			435
	Lecce	94	Caltaniss.	45	Cagliari	9	Arezzo	10	—				
7° id.	Torino	70	Brescia	64	Siena	55	Ravenna	49	Forlì	40			430
	Palermo	78	Reggio Cal.	71	Arezzo	7	Lucca	7	—				
8° id.	Genova	70	Cremona	42	Mantova	37	Macerat.	84	Pesaro	31			421
	Potenza	103	Bari	99	Cagliari	5	—		—				
9° id.	Novara	105	Udine	78	Livorno	56	Teramo	44	Ascoli	29			437
	Palermo	48	Girgenti	56	Cagliari	10	Lucca	11	—				
10° id.	Genova	69	Parma	35	Reggio E.	32	Firenze	74	Aquila	62			422
	Avellino	64	Messina	80	Cagliari	6	—		—				
											TOTALE . . .		4259

TABELLA *di riparto degli uomini pei reggimenti d'artiglieria da fortezza.*

Reggimento	Distretti che devono dare le reclute e quota rispettiva					TOTALE per Reggim.
11° Regg.	Bergamo 25	Bologna 29	Brescia 28	Campob. 31	Cosenza 40	480
	Ferrara 14	Foggia 25	Forlì 17	Napoli 39	Palermo 54	
	Ravenna 18	Reggio C. 31	Siena 25	Torino 68	Verona 21	
	Vicenza 20	—	—	—	—	
12° id.	Caserta 36	Catanzaro 32	Chieti 28	Como 43	Milano 47	480
	Modena 18	Napoli 28	Pavia 36	Perugia 44	Salerno 42	
	Siracusa 26	Trapani 20	Venezia 23	Alessand. 58	—	
13° id.	Ancona 14	Bari 47	Benoven. 18	Cremona 19	Genova 42	480
	Girgenti 25	Livorno 28	Macerata 17	Mantova 17	Novara 49	
	Pesaro 15	Potenza 46	Roma 50	Teramo 20	Treviso 37	
	Udine 38	—	—	—	—	
14° id.	Ancona 18	Aquila 30	Avellino 31	Caltanis. 21	Caserta 17	480
	Catania 44	Cuneo 44	Firenze 58	Genova 24	Lecce 43	
	Messina 38	Milano 27	Padova 38	Parma 17	Piacenza 15	
	Reggio E. 15	—	—	—	—	
				TOTALE . . .		1920

TABELLA *di riparto degli uomini assegnati ai reggimenti del genio.*

Reggimenti	Distretti che devono dare le reclute e quota rispettiva					TOTALE per Reggim.
1° reggim.	Alessandr. 41	Ascoli 10	Bari 33	Bergamo 18	Bologna 21	713
	Brescia 20	Campobas. 22	Caserta 37	Catanz. 23	Chieti 20	
	Como 33	Cosenza 29	Ferrara 10	Forlì 12	Milano 49	
	Modena 12	Napoli 48	Palermo 39	Perugia 31	Ravenna 13	
	Reggio C. 23	Roma 39	Salerno 31	Siena 18	Teramo 14	
	Trapani 14	Venezia 15	Verona 15	Arezzo 15	Cagliari 8	
2° reggim.	Ancona 13	Aquila 20	Avellino 21	Benev. 12	Caltanis. 15	713
	Catania 32	Cremona 14	Cuneo 30	Firenze 42	Foggia 18	
	Genova 37	Girgenti 18	Lecce 30	Livorno 19	Macerat. 12	
	Mantova 13	Messina 27	Novara 35	Padova 28	Parma 11	
	Pavia 25	Pesaro 11	Piacenza 12	Potenza 35	Reggio E. 10	
	Siracusa 17	Torino 45	Treviso 27	Udine 26	Vicenza 15	
	Lucca 20	Sassari 3	—	—	—	
				TOTALE . . .		1426

TABELLA *di riparto degli uomini assegnati alle compagnie dei distretti e al personale permanente dei battaglioni d'istruzione e della scuola normale di fanteria.*

DISTRETTO o corpo che riceve le reclute	Distretti che devono dare le reclute e quota rispettiva												TOTALE
Alessandria	Como	18	Ancona	16	Messina	16	—		—		50
Ancona	Alessand.	11	Ferrara	7	Caltaniss.	4	—		—		29
Ascoli	Alessand.	10	Palermo	6	Teramo	5	—		—		21
Aquila	Alessand.	10	Caltaniss.	11	—		—		—		21
Arezzo	Benevento	8	Napoli	14	—		—		—		22
Avellino	Alessand.	11	Teramo	5	Milano	5	—		—		21
Bari	Bergamo	16	Ferrara	9	Messina	15	—		—		40
Benevento	Lecce	10	Modena	11	—		—		—		21
Bergamo	Ascoli	8	Girgenti	8	Modena	10	—		—		21
Bologna	Aquila	11	Mantova	10	—		—		—		30
Brescia	Aquila	11	Padova	10	—		—		—		21
Cagliari	Bari	14	Caltaniss.	12	Siena	14	—		—		40
Caltaniss.	Bologna	10	Potenza	12	—		—		—		22
Campobasso	Bologna	9	Napoli	10	Trapani	2	—		—		21
Caserta	Ascoli	11	Messina	5	Parma	19	Pavia	5	—		40
Catania	Cosenza	15	Novara	15	—		—		—		30
Catanzaro	Novara	10	Pesaro	11	—		—		—		21
Chieti	Novara	11	Regg. Cal.	10	—		—		—		21
Como	Bologna	10	Napoli	10	Trapani	10	—		—		30
Cosenza	Cosenza	78	—		—		—		—		78
Cremona	Benevento	8	Padova	13	—		—		—		21
Cuneo	Avellino	13	Milano	17	Roma	5	Alessand.	5	—		40
Ferrara	Bari	11	Lecce	10	—		—		—		21
Firenze	Padova	42	Avellino	20	Genova	20	Lecce	18	—		70
Foggia	Pavia	10	Regg. Cal.	11	—		—		—		21
Forlì	Campobass	10	Vicenza	11	—		—		—		21
Genova	Bari	15	Napoli	15	Arezzo	12	Regg. Cal.	8	—		50
Girgenti	Foggia	11	Torino	10	—		—		—		21
Lecce	Bergamo	11	Ravenna	19	—		—		—		30
Livorno	Caltaniss.	10	Torino	11	—		—		—		21
Lucca	Caserta	10	Roma	21	—		—		—		31
Macerata	Catanzaro	10	Torino	11	—		—		—		21
Mantova	Catanzaro	9	Siena	7	Teramo	5	—		—		21
Messina	Chieti	14	Cosenza	6	Cuneo	10	—		—		30
Milano	Caserta	20	Genova	23	Girgenti	22	—		—		65
Modena	Catania	15	Lucca	17	Milano	9	—		—		41
Napoli	Catania	20	Cuneo	22	Firenze	22	Palermo	21	—		85
Novara	Chieti	15	Perugia	15	Potenza	10	—		—		40
Padova	Forlì	18	Roma	22	—		—		—		40
Palermo	Caserta	20	Como	20	Cuneo	10	—		—		50
Parma	Foggia	11	Treviso	4	Palermo	6	—		—		21
Pavia	Perugia	15	Sassari	15	—		—		—		30
Perugia	Salerno	16	Udine	14	Cagliari	10	—		—		40
Pesaro	Siracusa	11	Venezia	10	—		—		—		21
Piacenza	Siracusa	11	Treviso	10	—		—		—		21
Potenza	Verona	8	Perugia	11	Cosenza	2	—		—		21
Ravenna	Siracusa	7	Udine	14	—		—		—		21
Regg. Cal.	Vicenza	11	Perugia	10	—		—		—		21
Regg. Emil.	Pesaro	11	Trapani	10	—		—		—		21
Roma	Brescia	26	Catania	19	Firenze	25	Palermo	20	Livorno	10	100
Salerno	Livorno	13	Regg. Em.	17	—		—		—		30
Sassari	Potenza	15	Torino	7	Venezia	8	—		—		30
Siena	Siena	73	Roma	7	Salerno	14	—		—		94
Siracusa	Macerata	11	Teramo	10	—		—		—		21
Teramo	Macerata	10	Verona	5	Palermo	6	—		—		21
											A riportarsi		1743

DISTRETTO o corpo che riceve le reclute	Distretti che devono dare le reclute e quota rispettiva						TOTALE
						Riporto	1713
Torino	Milano 23	Campobass. 24	Cremona 17	Girgenti 20	Sassari 9		93
Trapani . . .	Macerata 41	Treviso 10	—	—	—		21
Treviso . . .	Palermo 15	Perugia 15	—	—	—		30
Udine	Palermo 16	Pavia 14	—	—	—		30
Venezia . . .	Catanzaro 10	Cagliari 11	—	—	—		21
Verona . . .	Roma 17	Salerno 13	—	—	—		30
Vicenza . . .	Piacenza 12	Cagliari 10	—	—	—		22
Scuola norma. di fanteria	Arezzo 4	Cagliari 6	Napoli 4	Torino 8	—		22
1° batt. istr.	Lucca 6	—	Sassari 4	Verona 6	—		16
2° id.	Arezzo 4	Cagliari 6	Torino 6	—	—		16
3° id.	Lucca 6	—	Sassari 4	Treviso 6	—		16
					TOTALE		2063

TABELLA *di riparto degli uomini per le sezioni panattieri.*

DISTRETTO che deve ricevere le reclute	Distretti che devono dare le reclute e quota rispettiva						QUOTA totale
Alessandria	Udine 6	Reggio E. 2	Catanzaro 6	Perugia 6	Brescia 4		21
Bari	Piacenza 3	Siracusa 3	Ascoli 2	—	—		8
Bologna . . .	Benevento 8	Padova 6	Roma 9	Teramo 3	Novara 6		27
Chieti	—	—	—	—	—		0
Firenze . . .	Ferrara 2	Girgenti 4	Potenza 7	Treviso 5	Livorno 6		24
Genova . . .	Lecce 5	Macerata 2	Siena 3	—	—		10
Messina . . .	Ravenna 3	Verona 3	—	—	—		6
Milano	Chieti 6	Mantova 4	Messina 8	Venezia 4	Salerno 8		30
Napoli	Alessandria 7	Firenze 7	Palermo 8	Catania 5	Trapani 3		30
Padova . . .	Ancona 2	Torino 10	Napoli 10	—	—		22
Palermo . . .	Cosenza 5	Vicenza 3	Forlì 2	—	—		10
Perugia . . .	Bologna 5	Avellino 5	Pesaro 2	—	—		12
Roma	Caserta 5	Como 6	Pavia 5	Parma 2	—		
Salerno . . .	Bergamo 4	Modena 2	—	—	—		6
Torino	Caltaniss. 3	Campobass. 4	Cremona 3	Aquila 4	Milano 10		24
Verona . . .	Bari 7	Cuneo 6	Genova 11	Foggia 5	Reggio C. 5		34
					TOTALE . .		285

TABELLA *di riparto degli uomini per le compagnie di sanità*

Compagnie e loro sedi	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva												Totale per comp.
1ª comp. Aless.	Udine	9	Reggio E.	4	Catanzaro	9	Perugia	1	—				34
2ª id. Bari. . .	Piacenza	5	Siracusa	7	Ascoli	3	—		—				15
3ª id. Bologna.	Benevento	6	Padova	10	Roma	16	Teramo	6	—				38
4ª id. Chieti. .	Brescia	7	Livorno	8	—		—		—				15
5ª id. Firenze.	Ferrara	4	Girgenti	7	Potenza	14	Treviso	10	—				35
6ª id. Genova .	Lecce	12	Macerata	5	Siena	7	—		—				24
7ª id. Messina .	Ravenna	6	Salerno	12	Verona	8	—		—				24
8ª id. Milano .	Chieti	8	Mantova	5	Messina	10	Venezia	7	—				30
9ª id. Napoli .	Alessand.	14	Firenze	14	Palermo	16	Catania	12	—				56
10ª id. Padova .	Ancona	5	Torino	14	Napoli	18	Parma	5	Trapani	6			48
11ª id. Palermo	Cosenza	9	Milano	16	Forlì	5	—		—				30
12ª id. Perugia.	Bologna	7	Avellino	8	Novara	12	Pesaro	4	—				31
13ª id. Roma . .	Caserta	15	Como	12	Pavia	10	—		—				37
14ª id. Salerno (Cava).	Bergamo	7	Modena	5	Reggio C.	9	—		—				21
15ª id. Torino .	Caltaniss.	6	Campobass.	9	Cremona	5	Aquila	8	Vicenza	6			34
16ª id. Verona .	Bari	12	Cuneo	11	Genova	16	Foggia	7	—				48
											Totale . . .		520

N. **13. — Cambi di guarnigione.** — Segretariato generale. — 13 gennaio.

Per opportuna norma dei corpi, questo Ministero preannuncia fin d'ora che nel primo semestre del corrente anno avranno luogo, salvo imprevedibili circostanze, i sotto disegnati traslocamenti di reggimenti di fanteria di linea, di bersaglieri e di cavalleria:

Il 1°	regg. fant. di linea	si trasferirà	da Nocera a Padova.
Il 12°	id.	id.	da Girgenti a Firenze.
Il 26°	id.	id.	da Chieti a Napoli.
Il 28°	id.	id.	da Padova a Nocera.
Il 31°	id.	id.	da Napoli ad Aquila.
Il 32°	id.	id.	da Napoli a Chieti.
Il 34°	id.	id.	da Genova a Cagliari.
Il 35°	id.	id.	da Aquila a Napoli.
Il 46°	id.	id.	da Firenze a Girgenti.
Il 53°	id.	id.	da Cagliari a Genova.
Il 74°	id.	id.	da Verona a Venezia.
Il 76°	id.	id.	da Venezia a Verona.
Il 3°	regg. di bersaglieri	id.	da Parma a Bari.
Il 9°	id.	id.	da Bari a Parma.
Il 2°	regg. di cavalleria	id.	da Vicenza a Caserta.
Il 3°	id.	id.	da Caserta a Torino.
Il 5°	id.	id.	da Torino a Saluzzo.
Il 6°	id.	id.	da Terni a Vicenza.
Il 8°	id.	id.	da Verona a Terni.
Il 18°	id.	id.	da Saluzzo a Verona.

Questo Ministero si riserva di provvedere a suo tempo con particolari disposizioni per l'esecuzione di siffatti traslocamenti.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 4. Pubblicato il 23 gennaio 1874 **Parte 2.**

GENNAIO 20. — Nuova ammissione all'arruolamento volontario di un anno pel 15 marzo 1874, *pag.* 47.
» 21. — Ammissione al 1°, 2° e 3° anno di corso dei collegi militari ed al 1° anno di corso della scuola militare, *pag.* 51.
» 22. — Corsi d'istruzione sulle armi e sul tiro durante l'anno 1874, presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 54.
» 23. — Soggolo al chepi degli ufficiali, *pag.* 55.
» 23. — Assegni per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali del genio *pag.* 55.

CIRCOLARE N. **14. — Nuova ammissione all'arruolamento volontario di un anno pel 15 marzo 1874.** — MANIFESTO. — Direzione generale delle leve e bassa forza. — 20 gennaio.

Il Ministero della guerra rende noto che col 15 del prossimo marzo è aperto un nuovo arruolamento volontario di un anno nei corpi seguenti:

Distretti militari;
Reggimenti di cavalleria;
Reggimenti e brigate di artiglieria e del genio;
Scuola normale di cavalleria in Pinerolo.

1° Saranno ammessi al nuovo arruolamento volontario di un anno i giovani regnicoli i quali:

a) Il 15 marzo 1874 abbiano compiuto il 17° anno di età e non abbiano oltrepassato il 26°, e non sieno in servizio sotto le armi;

b) Abbiano l'attitudine fisica richiesta pel servizio militare;

c) Superino gli esami seguenti:

Esame per iscritto. — Saggio di buona scrittura — composizione di un racconto, di una lettera o descrizione sopra una data traccia.

Esame verbale. — Saggio di lettura — dimostrare di sapere praticamente eseguire le quattro operazioni fondamentali dell'aritmetica coi numeri interi e decimali.

2° La domanda di ammissione al volontariato di un anno, estesa su carta da bollo di lira 1, dovrà indicare con preci-

ERRATA-CORRIGE

Dispensa N. 8, pag. 42, tabella di riparto degli uomini pei distretti, *leggasi*:
Firenze deve ricevere da Padova 12 uomini e non 42.

Dispensa N. 9, pag. 89, tabella di riparto degli uomini per la cavalleria, *aggiungasi*:

Il 10°	cavalleria riceve	da Forlì	18 reclute.
Il 20°	id.	id.	Forlì 19 reclute.
Il 9°	id.	id.	Reggio Emilia 16 reclute.
Il 19°	id.	id.	id. 16 reclute.

Dispensa N. 3, pag. 41, tabella di riparto degli uomini per l'artiglieria da fortezza, *leggasi*:
Il 13° reggimento riceve 14 uomini da Ascoli Piceno e non da Ancona.

sione il nome, il cognome e la figliazione dell'aspirante, il recapito domiciliare del padre, della madre o del tutore di esso, il distretto militare ove l'aspirante intende presentarsi alla visita sanitaria e all'esame, ed il corpo, distretto o brigata d'artiglieria o del genio ove desidera prestar servizio.

La domanda stessa dovrà esser corredata dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Fede di stato libero;

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante (a termini del Regio Decreto 6 dicembre 1865, per la istituzione del casellario giudiziale);

d) Certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta (modello 76 del Regolamento sul reclutamento dell'esercito);

La domanda predetta in un cogli allegati documenti dovrà essere presentata personalmente, oppure fatta pervenire franca di posta, non più tardi della fine del venturo febbraio, al Comando del distretto, al quale l'aspirante al volontariato intende presentarsi per subirvi gli esami.

3° Il 10 marzo gli aspiranti dovranno presentarsi al Comando del distretto cui hanno rivolto la loro domanda, e quivi saranno sottoposti alla visita medica per constatare la loro idoneità al servizio militare e quindi agli esami.

Coloro che per circostanze di forza maggiore fossero impediti di presentarsi nel giorno suddetto, potranno ottenere dal Comando del distretto una dilazione, la quale non vada però al di là del giorno 15 marzo.

4° Dichiarati ammissibili, quegli fra gli aspiranti che prescelgono di servire nell'artiglieria, nel genio, nella cavalleria, od in un distretto diverso da quello in cui furono esaminati, riceveranno dal Comando del distretto ove avranno subito gli esami e la visita medica, il certificato di ammissione all'arruolamento volontario pel dì 15 marzo, nel qual giorno dovranno presentarsi al corpo, distretto o brigata di artiglieria o del genio che avranno prescelto, per intraprendervi l'anno di servizio.

Quelli invece che intendono di fare l'anno di volontariato presso il distretto ove hanno superato gli esami, avranno facoltà di entrare subito in servizio, se pur non preferiscono di attendere sino al 15 marzo.

5° I giovani che senza motivo di forza maggiore o senza

l'autorizzazione del Comandante il corpo o di stretto nel quale hanno chiesto ed ottenuto di fare l'anno di servizio tardassero oltre il 31 marzo a presentarsi, s'intenderanno decaduti dal diritto di contrarre l'arruolamento.

6° I giovani ammessi al volontariato devono, prima dell'arruolamento, versare all'amministrazione del corpo o distretto nel quale sono ammessi a prestare servizio:

a) Lire 620 se ammessi nell'artiglieria, nel genio o nei distretti militari — pel vestiario, corredo e mantenimento in genere;

b) Lire 960 se ammessi nei reggimenti di cavalleria o nella scuola normale di detta arma, pel vestiario, corredo, vitto e mantenimento in genere, e per l'uso di un cavallo dello Stato.

7° Mediante il pagamento della somma di cui nel numero precedente, il volontario riceverà tutte indistintamente le competenze dovute al soldato dell'arma nella quale serve.

8° Col consenso dei parenti e in seguito a sua domanda, il volontario, qualunque sia l'arma nella quale serve, può ottenere di alloggiare fuori del quartiere e di non convivere al rancio. Questa concessione può essere sospesa dal Comandante il distretto o corpo per ragioni di disciplina o di servizio.

Non convivendo al rancio, l'importare dello scotto e del pane di munizione gli è pagato in contanti insieme col soldo.

9° I volontari che intendono arruolarsi nell'artiglieria o nel genio, possono, a loro scelta, essere ammessi alle sedi dei reggimenti, ovvero alle sedi delle brigate, che per l'artiglieria trovansi stanziate in Alessandria, Brescia, Firenze, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Roma e Venezia, e per il genio in Bologna, Capua, Roma, Verona e Torino.

I volontari poi che desiderano arruolarsi in cavalleria potranno essere ammessi, oltre che alle sedi dei reggimenti, anche agli squadroni distaccati in Bologna, Firenze, Padova, Treviso e Palermo.

10° I volontari arruolati nell'artiglieria, nel genio e nella cavalleria, qualora i corpi o le frazioni dei medesimi, nei quali prestano servizio, cambiassero di stanza, potranno, dietro loro domanda, continuare l'anno di servizio presso i corpi o frazioni dei corpi della stessa arma che vanno a sostituirli.

11° I volontari di un anno, una volta che siano incorporati, vanno interamente soggetti alle leggi ed ai regolamenti militari al pari di qualunque altro soldato dell'esercito.

12° Tutti i volontari di un anno, a qualunque arma appartengono, potranno essere, per la durata di quattro mesi, mandati ai campi d'istruzione, o in in un altro corpo dell'arma rispettiva per completarvi la loro istruzione.

Durante questo periodo di tempo possono essere sospese tutte le autorizzazioni di dormire fuori di quartiere e di non convivere al rancio.

13° Per quanto è detto all'articolo 1°, capoverso *a*, possono essere ammessi al volontariato tutti gli inscritti appartenenti alle seconde parti dei contingenti di prima categoria delle classi 1850 1851, e come pure quelli appartenenti alla seconda categoria della classe 1852 e precedenti, e fruire di tutti i vantaggi inerenti al volontariato di un anno.

14° Può succedere che il giovine aspirante al volontariato di un anno, non giudicato abile al servizio nella visita sanitaria di cui al precedente articolo 1°, ovvero dichiarato inabile durante l'anno stesso di servizio in seguito a rassegna di rimando, sia poi trovato abile in quella che deve passare al tempo della leva della classe rispettiva, allora quando più non gli sarebbe dato di godere dei benefici inerenti al volontariato stesso.

Potrà premunirsi contro questa eventualità il giovane che, malgrado non sia stato riconosciuto abile nella prima delle visite accennate di sopra:

a) Chieda di sottoporsi agli esami di ammissione al volontariato e li superi;

b) Depositi nella cassa del distretto la somma di lire 600 come garanzia che venendo poi nella leva ad essere ascritto alla 2ª categoria egli soddisferà all'impegno preso di compiere l'anno di volontariato.

Quando poi il volontario fosse dichiarato inabile al servizio militare durante l'anno di volontariato, potrà premunirsi contro la suaccennata eventualità, facendo lo stesso deposito delle lire 600.

Adempiendo a queste condizioni il volontario non riconosciuto abile riceverà dal Comandante del distretto un certificato di ammissibilità al volontariato quando venisse al tempo della leva della sua classe trovato abile al servizio militare; nel qual caso dovrà compiere detto anno di servizio alla prima ammissione di volontari di un anno.

Il fatto deposito di lire 600 sarà restituito:

a) Quando essendo ascritto alla 1ª categoria volesse correre interamente la sorte della propria classe di leva;

b) Quando al tempo della leva fosse confermata la sua inabilità al servizio militare, ovvero ottenesse l'esenzione;

c) Ove venisse a morire prima del giorno in cui dovesse incominciare l'anno di volontariato.

Il fatto deposito sarà computato nella somma da pagarsi a mente del N. 6° se il volontario riconosciuto abile all'atto della chiamata della sua classe, intraprenderà l'anno di volontariato.

15° I giovani nati nel 1854, qualora intendano fruire dei vantaggi del volontariato d'un anno, debbono imprendere servizio nell'attuale ammissione, perchè a quella che avrà luogo nell'autunno non potranno concorrere, essendo a quel tempo cominciate già le estrazioni a sorte della loro classe.

16° Coloro che intendono di fare l'anno di volontariato nei reggimenti d'artiglieria e del genio per divenire poi ufficiali di complemento in dette armi, sono avvisati, che, non ostante abbiano dessi ottenuta l'idoneità negli esami, non potranno essere nominati sottotenenti nelle succitate armi, se non comprovano d'essere inscritti nella facoltà di matematica presso una università, ovvero d'aver compiuto il corso della sezione fisico-matematica in un istituto tecnico.

17° Gli studenti delle università e quelli delle scuole superiori tecniche e commerciali ed a queste assimilate, nati nell'anno 1854, i quali valendosi della facoltà loro concessa dall'articolo 1° della legge 19 luglio 1871, vogliono ritardare a compiere l'anno di volontariato, dopo eseguita la loro leva e sino al 24° anno di età, dovranno farne domanda al Comandante del distretto nel quale hanno domicilio ed effettuare il deposito delle lire 600 prima del giorno stabilito per dar principio in tutto il Regno all'estrazione a sorte della leva sulla loro classe 1854. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. 15. — Ammissione al 1°, 2° e 3° anno di corso dei collegi militari ed al 1° anno di corso della scuola militare. — MANIFESTO. — Segretariato generale. — 21 gennaio.

In quest'anno 1874 l'ammissione agli istituti militari avrà luogo al 1°, 2° e 3° anno di corso dei collegi militari, e al 1° anno di corso della Scuola militare in Modena.

I collegi militari sono quelli di Napoli, e due altri di nuova istituzione le cui sedi saranno *probabilmente Milano e Firenze* (1).

(1) Il Ministero sta facendo le opportune pratiche perchè i due collegi di nuova istituzione abbiano ad essere in pronto pel 1° prossimo ottobre in Milano e Firenze, ma quando per circostanze imprevedibili, detti collegi o non potessero

Il 3° anno di corso dei collegi militari corrisponde al 1° anno di corso della Scuola militare; per cui gli allievi dei collegi dopo compiuto detto 3° anno, a seconda del risultato degli esami, faranno passaggio essi pure al 2° anno della Scuola militare od al 1° dell'Accademia militare; in quella guisa che gli allievi ammessi direttamente al 1° anno della Scuola militare dopo terminato l'anno ed a seconda del resultato d'esami faranno passaggio al 2° anno della Scuola militare od al 1° dell'Accademia in Torino.

L'età prescritta per potere aspirare alle ammissioni ora accennate è la seguente:

Avere al 1° agosto 1874:

Non meno di 13 nè più di 16 anni compiuti pel 1° anno dei collegi.

Non meno di 14 nè più di 16 anni compiuti pel 2° anno dei collegi.

Non meno di 13 nè più di 17 anni compiuti pel 3° anno dei collegi.

Non meno di 15 e non più di 20 anni compiuti pel 1° anno della Scuola militare.

I militari però sotto le armi possono aspirare all'ammissione al 1° anno della Scuola militare fino al 23° anno d'età.

Gli esami prescritti per le ammissioni suaccennate versano sulle seguenti materie.

1° Anno dei collegi militari.

Lingua italiana. — Composizione di narrazione sopra un soggetto dato, ed esame orale sulla elocuzione.

Aritmetica. — Eseguire praticamente le prime 4 operazioni di aritmetica sui numeri interi e decimali.

2° Anno dei collegi militari.

Lingua italiana. — Composizione di narrazione sopra un soggetto dato, ed esame orale sulla elocuzione.

Aritmetica. — Esame su tutta l'aritmetica.

Storia. — Storia romana fino alla caduta dell'impero di occidente.

Geografia. — Aspetto generale del globo, condizioni fisico-politiche dell'Europa e dell'Italia in ispecie.

---

essere aperti per l'epoca sumenzionata o dovessero stabilirsi in altre località il Ministero farà conoscere per tempo o la ritardata apertura o la nuova sede designata rimanendo liberi i candidati, che avessero chiesto di entrare in un collegio che poi non fosse aperto, di optare per uno degli altri collegi o di rinunziare all'ammissione.

3° Anno dei collegi militari e 1° anno della Scuola militare.

Lettere italiane. — Lavoro d'invenzione e cenno biografico e critico sopra uno dei più celebri scrittori italiani. — Esame orale sull'elocuzione e sui principali componimenti in prosa e poesia.

Aritmetica. — Tutta l'aritmetica.

Algebra elementare. — Fino alle equazioni di 1° grado (comprese) ad una o più incognite.

Geometria piana. — Tutta la geometria elementare piana.

Geografia. — Costituzione fisica e politica del globo, e delle sue parti.

Storia. — Dalla caduta dell'impero d'occidente ai tempi moderni.

Questi esami avranno luogo in Torino presso il comando dell'Accademia militare, in Modena presso quello della Scuola militare, in Napoli presso il collegio militare, in Firenze e Milano presso il comando dei rispettivi collegi militari, ed in Messina presso il comando della divisione territoriale.

Gli esami d'ammissione avranno principio:

Dal 15 giugno pel 1° anno dei collegi;

Dal 18 giugno pel 2° anno dei collegi;

Dal 23 giugno pel 3° anno dei collegi, e 1° anno della Scuola militare.

Le domande per concorrere a detti esami devono essere indirizzate franche di posta al comando del distretto in cui dimorano i candidati prima del 20 maggio 1874. Esse domande devono essere estese su carta da bollo da L. 1, indicare precisamente il nome, cognome e recapito domiciliare del padre, madre o tutore del candidato, la sede di esami prescelta, l'istituto ed anno di corso cui esso aspira di essere ammesso, la stazione ferroviaria od il porto di mare di partenza prescelti per recarsi a subire gli esami.

Tali domande dovranno essere corredate dell'atto di nascita, certificato di buoni costumi, del certificato di penalità e dell'assenso dei parenti.

Quei candidati che desiderassero farsi visitare da un medico militare prima di recarsi a subire gli esami potranno farlo presso il comando del rispettivo distretto fra il 10 e il 15 giugno. L'esito di questa visita non avrà però alcuna influenza su quello della visita medica che ogni candidato dovrà passare presso la prescelta sede di esami in occasione di questi.

Le norme ed i programmi prescritti per l'ammissione agli

istituti militari per l'anno 1874 saranno vendibili al prezzo di L. 0,60 presso l'editore del *Giornale Militare* e presso ogni comando di distretto a datare dal 15 febbraio.

Per rendere possibile ai giovani allievi dei collegi della scuola militare di proseguire i loro studi negli istituti tecnici e nelle università del Regno, quando per motivi di famiglia, di salute ed altro debbano rinunciare alla carriera militare, di comune accordo fra il Ministero dell'istruzione pubblica, di agricoltura, industria e commercio e quello della guerra è stabilito che:

I giovani i quali abbiano superato con felice successo gli esami finali del 1° o 2° anno dei collegi militari, previo esame di ammissione, siano ammessi rispettivamente al 1° o 2° anno degli istituti tecnici.

Quelli che hanno superato con felice successo gli esami finali del 3° anno dei collegi militari od il 1° anno della scuola militare, previo esame di ammissione, siano ammessi al 3° anno degli istituti tecnici (sezione fisico-matematica) od al 1° anno della facoltà di matematica nelle università del Regno.

Il Ministro — Ricotti.

N. 16. — Corsi d'istruzione sulle armi e sul tiro durante l'anno 1874 presso la scuola normale di fanteria. — Segretariato generale. — 22 gennaio.

Durante l'anno corrente avranno luogo, presso la scuola normale di fanteria tre corsi d'istruzioni sulle armi e sul tiro, a ciascuno dei quali dovrà prender parte un ufficiale subalterno per ognuno degli 80 reggimenti di fanteria, e dei 10 reggimenti bersaglieri.

Il primo di detti corsi avrà luogo dal 1° marzo al 30 aprile.

Il secondo dal 1° maggio al 30 giugno.

Il terzo dal 20 ottobre al 30 dicembre.

Gli ufficiali designati dovranno trovarsi in Parma un giorno prima di quello in cui comincia il rispettivo corso, senza che occorra altra partecipazione del Ministero.

Detti ufficiali saranno scelti dai comandanti dei corpi fra quelli che presentano maggior attitudine a divenire buoni ufficiali di armamento.

Questi ufficiali riceveranno il soprassoldo di accantonamento pel tempo che rimarranno comandati a Parma. Essi condurranno seco i propri attendenti, i quali potranno anche essere comandati nei vari servizi della scuola.

Gli ufficiali però comandati al 1° corso non condurranno seco il proprio attendente, se già alla scuola normale di fanteria si trova altro ufficiale con attendente del rispettivo corpo comandato ad altri corsi d'istruzione.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **17.** — **Soggolo al chepì degli ufficiali.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 23 gennaio.

Coll'*Atto* N. 5 essendosi stabilito che la truppa di qualunque arma dovesse avere il chepì munito di soggolo, ne consegue, che d'ora innanzi dovrà essere fornito di soggolo il chepì non solo degli ufficiali a cavallo, ma anche di quelli a piedi di tutti i corpi di truppa (compresi gli ufficiali medici e contabili addetti ai medesimi).

Il soggolo sarà per tutti di cuoio nero verniciato, come venne determinato dal N. 11 dell'*Atto* 81 del 1872.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **18.** — **Assegni per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali del genio.** — Direzione generale d'artiglieria e del genio. — 23 gennaio.

IL MINISTRO DELLA GUERRA.

Visto il Regio Decreto del 23 dicembre 1865 circa le spese di cancelleria e combustibile per gli uffici del genio militare;

Visti i Decreti ministeriali 18 gennaio e 30 novembre 1866, e 2 gennaio 1867;

Visto il Decreto ministeriale 16 dicembre 1867, col quale è stabilito che col predetto assegno gli uffici del genio debbono provvedere anche gli stampati regolamentari occorrenti al servizio;

Visto la legge in data 30 settembre 1873, sull'ordinamento dell'Esercito e per la circoscrizione militare del Regno;

Determina:

Articolo unico. Le spese di ufficio e di cancelleria pel servizio del materiale del genio nell'anno 1874 sono stabilite per i diversi comandi ed uffici come dagli specchi *A* e *B* annessi al presente Decreto.

A tali spese sarà provveduto col fondo appositamente stanziato nel bilancio del Ministero della guerra al Capo 3°, stati maggiori e comitati.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Roma, 9 gennaio 1874. *Il Ministro* — RICOTTI.

SPECCHIO A

ASSEGNI *per ispese di cancelleria e di combustibile ai comandi territoriali del genio per l'anno* 1874.

INDICAZIONE DELL'UFFICIO		Somme assegnate per le spese di cancelleria	Somme assegnate per le spese di combustibile	Somme assegnate per le spese di Totale	Tempo per cui è assegnato ed in cui deve pagarsi la quota pel combustibile
Comando territoriale del genio di	Firenze	350	250	600	Nov., dic., genn. e febb.
	Milano	350	250	600	Nov., dic., genn., febb. marzo
	Napoli	400	200	600	Novembre, dicembre, gennaio e febbraio.
	Roma	400	200	600	
	Torino	350	250	600	Novembre, dicembre, gennaio, febbraio e marzo.
	Verona	400	250	600	
	TOTALE L.			3650	

SPECCHIO B

ASSEGNI *ai vari uffici del genio per ispese di cancelleria, combustibile e stampati regolamentari per tutto l'anno.*

INDICAZIONE DEGLI UFFICI		Assegno
Direzione del genio di	Alessandria	4500
	Ancona	3200
	Bari	3000
	Bologna	4500
	Capua	3000
	Firenze	3200
	Genova	2800
	Mantova	2900
	Messina	2700
	Milano	2700
	Napoli	3400
	Palermo	2700
	Roma	3900
	Spezia (fortificazioni)	2570
	Torino	3000
	Venezia	3600
	Verona	4000
Officine di costruzione del genio (1° reggimento)		1300
Id. id. id. (2° id.)		1300
	TOTALE L.	58270

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 5 — Pubblicato il 30 gennaio 1874 — Parte 2.

1873 DICEMBRE 31 — Riparto in articoli dei capitoli dello stato di prima previsione della spesa per l'anno 1874, *pag.* 57.

CIRCOLARE N. 19 — **Riparto in articoli dei capitoli dello stato di prima previsione della spesa per l'anno 1874.** — Segretariato generale. — 31 dicembre 1873.

Veduta la legge 21 dicembre 1873, N° 1719 (serie seconda), in virtù della quale sino all'approvazione del bilancio definitivo per l'anno 1874 il governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della guerra in conformità al rispettivo stato di prima previsione annesso a detta legge;

Ritenuto il disposto dall'articolo 30 della legge 22 aprile 1869, N° 5026;

Il Ministro della guerra determina:

Art. 1. — I capitoli dello stato di prima previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1874 si riterranno suddivisi in articoli secondo il qui annesso prospetto.

Art. 2° — Per le spese degli anni precedenti che non trovano riferimento al mentovato Stato di prima previsione sono ivi aggiunti i capitoli indicati nell'or citato prospetto dal N° 41 al N° 46 inclusivamente.

Il presente sarà comunicato alla corte dei conti per la prescritta registrazione.

Roma, il 31 dicembre 1873.

Il Ministro — RICOTTI

ERRATA-CORRIGE

Pag. 52, riga 17 — non meno di 13, *leggasi:* non meno di 15.

Id. 53, id. 26 — prima del 20 maggio 1874, *leggasi:* prima del 30 maggio 1874.

RIPARTO *in articoli dei capitoli dello stato*

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Riparto in articoli e dimostrazioni	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1874	per trasporto dal bilancio definitivo del 1873	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	TITOLO I.				
	SPESA ORDINARIA				
1	Amministrazione centrale (personale)	1,158,400	10,000	1	Stipendi al personale del Ministero, paghe a scrivani provvisori, agli uscieri ed altri . . . . .
				2	Indennità d'alloggio agli impiegati civili dell'amministrazione centrale aventi sede stabile in Roma . . . .
2	Amministrazione centrale (materiale	69,500	»	Unico	Spese d'ufficio e di cancelleria
3	Stati maggiori e comitati	4,572,200	250,000		Paghe ed assegnamenti diversi ai seguenti personali:
				1	Case militari del Re e dei Reali Principi . . .
					Stato maggiore generale
					Corpo di stato maggiore
					Stato maggiore d'artigl.
					Stato maggiore del genio
					Comitato di stato maggiore generale . . .
					Comitato d'artigl. e genio
					Comitato delle armi di linea . . . . .
					Comandi di brigata di fant.
					Comandi di brigata di cavalleria . . . . .
	Da riportarsi .	5,799,800	260,000		*Da riportarsi* .

di prima previsione della spesa per l'anno 1874.

della spesa		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente bilancio	*Annotazioni*
per la prima previsione della competenza del 1874	per trasporto dal bilancio definitivo del 1873				
7	8	9	10	11	12
				1	
1,058,100	10,000				
100,000	»				
1,158,100	10,000	Personale servizio interno e giubilazioni	del segretariato generale	2	
69,500	»			3	
4,570,600	250,000				
4,570,600	250,000				

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Riparto in articoli e dimostrazione	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1874	per trasporto dal bilancio definitivo del 1873	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto .	5,799,800	260,000		*Riporto* .
3	Stati maggiori e comitati	»	»	2	Indennità d'alloggio agli scrivani del corpo di stato maggiore aventi sede stabile a Roma . . . . .
4	Corpi di truppa dell'esercito permanente	73,703,400	3,000,000	1	Paghe ed assegnamenti diversi alle armi d'artiglieria e genio, cioè: Artiglieria . . L. 9.171,700 Genio . . . . » 2.006,100 L. 11,177,800
				2	Idem all'arma di fanteria . .
				3	Idem all'arma di cavalleria .
				4	Sovvenzioni alla massa generale uomini . . . . .
				5	Saldi delle anticipazioni contabilizzate a tutto il 1873 su questo capitolo pei servizi che col bilancio di competenza del 1874 si trasportarono ad altro capitolo . .
5	Carabinieri reali .	18,732,700	500,000	Unico	Paghe ed assegnamenti diversi
6	Corpo veterani ed invalidi	1,109,700	20,000	Id.	Idem idem . . . . .
	Da riportarsi .	99,345,600	3,780,000		

ella spesa per la prima previsione della competenza del 1874	per trasporto dal bilancio definitivo del 1873	DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente bilancio	Annotazioni
7	8	9	10	11	12
4,570,600	250,000				
				3	
1,600	»				
4,572,200	250,000				
				4	
11,177,800	200,000				
53,168.800	2,150,000	Contab. dei corpi	delladirez gener. dei servizi ammin		
9,058,800	150,000				
300,000	»				
»	500,000				
73,703,400	3,000,000				
18,732,700	500,000			5	
				6	
1,109,700	20,000				

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Riparto in articoli e dimostrazione	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1874	pel trasporto dal bilancio definitivo del 1873	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto .	99,345,600	3,780,000		
7	Corpo e servizio sanitario	1,624,000	150,000	1	Competenze al personale del comitato di sanità militare agli ufficiali medici addetti agli ospedali militare, ai farmacisti militari, ed alle compagnie di sanità . . . .
				2	Spese pel materiale di dotazione degli ospedali militari, e per acquisto di medicinali alla farmacia centrale, ecc.
				3	Residuo del bilancio definitivo 1873 pei saldi di contabilità agli ospedali militari e civili riguardanti le giornate di cura e mantenimento dei militari infermi (inscritti i resti del bilancio definitivo 1873) . . . . .
8	Personali (vari dell'amministrazione esterna	3,792,400	375,000	1	Paghe ed accessori, cioè: Al corpo del commissariato militare . . . . Agli ufficiali contabili e scrivani dell'ufficio di revisione delle matricole, o contabilità dei corpi, dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, dei magazzini centrali militari ed opificio e delle sussistenze militari . . Agli ufficiali del corpo veterinario militare non ascritti a corpi . . . Al personale della giustizia militare . . . . .
	Da riportarsi	104,762,000	4,305,000		

della spesa		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente bilancio	Annotazioni
per la prima previsione della competenza del 1874	per trasporto dal bilancio definitivo del 1873				
7	8	9	10	11	12
				10	
1,550,000	150,000				
74,000	»				
»	»				
1,624,000	150,000	Ospedali militari	della direz. gener. dei serv. amministr.		
		Ufficio gabinetto e commissar. milit.		9	
		Contab. dei corpi	Id. id.		
		Gabin. del ministro			

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Riporto in articoli e dimostrazione	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1874	per trasporto dal bilancio definitivo del 1873	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto .	104,762,000	4,305,000		
8	Personali vari dell'amministrazione esterna	»	»		Ai ragionieri dell'artiglieria . . . . .
					Ai ragionieri geometri del genio . . . . .
					Al personale tecnico d'artiglieria e genio . . .
					In totale per tutti i suddetti personali . . .
				2	Indennità d'alloggio ad impiegati dei personali suddetti aventi residenza stabile in Roma . . .
9	Scuole militari . .	2,775,700	150,000	Unico	Paghe ed assegnamenti diversi, cioè:
					Scuola di guerra . . .
					Scuola d'applicazione di artiglieria e genio . .
					Accademia militare . .
					Scuola militare . . . .
					Collegi militari . . . .
					Scuola normale di fanteria
					Idem di cavalleria . . .
					Battaglioni d'istruzione .
					Batterie d'istruzione . .
					Pensioni gratuite . . .
10	Compagnie di disciplina e stabilimenti penali militari .	942,400	130,000	1	Paghe ed assegnamenti diversi
				2	Manutenzione e provviste pei laboratori della reclusione militare . . . . .
	Da riportarsi .	108,480,100	4,585,000		

lla spesa		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente bilancio	Annotazioni
er la prima previsione della ompetenza del 1874	per trasporto dal bilancio definitivo del 1873				
7	8	9	10	11	12
		Personale d'artigl. o del genio			
3,737,400	375,500				
55,000	»	Uffizio gabinetto e commiss. milit.			
3,792,400	375,000				
			Della direzione generale dei servizi ammin.	7	
				28	
2,775,700	150,000	Contabil. dei Corpi			
882,400	110,000			8	
60,000	20,000				
942,400	130,000				

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Riparto in articoli e dimostrazione	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1874	per trasporto dal bilancio definitivo del 1873	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto .	108,480,100	4,585,000		
11	Vestiario e corredo alle truppe e spese dell'opificio e dei magazzini centrali	8,572,100	40,000	1	Acquisto di merci e confezioni di vestiario militare . . .
				2	Manutenzione per l'opificio e pei magazzini — paghe agli uomini di fatica — confezione di campioni, imballaggi, perizie, pubblicazione delle imprese di fornitura, ecc.
				3	Mantenimento del materiale d'accampamento, rinnovazione e mantenimento delle bandiere nei forti . . .
				4	Spese d'ufficio, di cancelleria, stampati, combustibili, ecc. per l'opificio e pei magazzini
12	Pane alle truppe e sovvenzione pei viveri	18,002,300	3,500,000	1	Spesa delle razioni pane in natura; sovvenzione pei viveri, e spesa per rifornimento della carne in conserva alle truppe . . . .
				2	Spesa per la custodia delle vettovaglie nei forti, per provvista e trasporto dell'acqua potabile alle truppe in alcune località, e spese di liti, perizie, ecc . . .
13	Foraggi ai cavalli dell'esercito . .	11,042,000	1,100,000	Unico	Spesa delle razioni di foraggio in natura ai cavalli dell'esercito, comprese le spese di provvista, conservazione, distribuzione, perizie, liti, pubblicazioni d'avvisi d'asta, ecc.
	Da riportarsi .	146,096,800	9,225,000		

della spesa per la prima previsione della competenza del 1874	della spesa per trasporto dal bilancio definitivo del 1873	DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente bilancio	Annotazioni
7	8	9	10	11	12
				15	
8,330,400	»				All'art. N. 1 verranno aggiunti come residui, i resti dei capitoli 4, 5, 7, 8 e 10 del bilancio definitivo 1873 per lo importare delle provviste di vestiario ivi impegnate a tutto l'anno 1873.
100,000	20,000		Della direz. gener. dei serv. ammin.		
112,000	15,000				
30,000	5,000				
8,572,400	40,000	Vestiario.			
				11	
17,962,300	3,500,000				
40,000	»				
18,002,300	3,500,000	Sussistenze.			
				12	
			Della direz. gener. dei serv. ammin.		
11,042,000	1,100,000	Idem.			

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Riparto in articoli e dimostrazione	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1874	per trasporto dal bilancio definitivo del 1873	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto .	146,096,800	9,225,000		
14	**Casermaggio, cioè: letti, legna, lumi per le truppe, ed arredi ai comandi ed uffici militari** .	3,770,500	550,000	1	Competenza letti, legna alle truppe, e spese simili pei corpi di guardia, posti e comandi . . . . .
				2	Spese pel mantenimento degli arredi ed indennità relative per i comandi, uffici e stabilimenti militari . . . .
15	**Trasporti, spese d'alloggio alle truppe in marcia e missioni**	994,400	300,000	1	Trasporti di truppe ed altro pei servizi dell'esercito .
				2	Retribuzione ai comuni per alloggi militari giusta le vigenti norme . . . . .
				3	Spese di viaggi, missioni e campi . . . . .
16	**Rimonta e spese dei depositi di allevamento di cavalli** .	2,661,000	90,000	1	Spese di rimonta dei cavalli di truppa, di compra di puledri, e per indennità relative
				2	Paghe ed indennità ad impiegati civili addetti ai depositi di cavalli in Grosseto e Persano, e spese dei lavori agricoli ivi . . . . .
				3	Residue spese 1873 e retro per saldo delle competenze al personale militare dei due depositi di allevamento di cavalli . . . . .
	Da riportarsi .	153,522,700	10,165,000		

della spesa		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente bilancio	Annotazioni
per la prima previsione della competenza del 1874	per trasporto dal bilancio definitivo del 1873				
7	8	9	10	11	12
				13	
3,700,500	520,000				
70,000	30,000				
3,770,500	550,000				
690,000	250,000	Casermaggio		14	
241,400	40,000				
100,000	10,000		della direzione generale dei servizi amministrativi		
991,400	300,000				
				16	
2,400,000	70,000	Vestiario			
261,000	10,000				
		Cavalleria			
»	10,000				
2,661,000	90,000				

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Riparto in articoli e dimostrazioni	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1874	per trasporto dal bilancio definitivo del 1873	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto .	153,522,700	10,165,000		
17	Materiale e stabilimenti d'artiglieria	4,040,000	500,000	1	Provviste, mano d'opera e spese diverse pel materiale d'artiglieria e seguenti stabilimenti, cioè: Fonderie . . . . . Laboratori pirotecnici . Fabbriche e laboratori di riparazioni d'armi . Arsenali ed officine di riparazione . . . . . Polverifici . . . . .
				2	Spese di trasporto del materiale d'artiglieria, delle munizioni, ecc . . . . .
18	Fitti d'immobili ad uso militare . .	400,000	150,000	Detto	Fitti di locali pel servizio dell'amministrazione militare
19	Materiali e lavori del genio militare .	3,680,000	1,000,000	Id.	Lavori di manutenzione e di miglioramento dei quartieri, edifizi e stabilimenti ad uso militare, spese di manutenzione del materiale mobile dell'arma, non che del materiale da ponte ed altro, compresi i trasporti pel servizio del genio militare .
20	Istituto topografico milit, biblioteche di presidio, e spesa per la *Rivista Militare Italiana* .	429,700	40,000	1	Paghe ed assegnamenti diversi al personale dell'istituto topografico militare o spese relative . . . . .
	Da riportarsi .	162,072,400	11,855,000		*Da riportarsi* .

lla spesa		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente bilancio	Annotazioni
er la prima previsione della ompetenza del 1874	per trasporto dal bilancio definitivo del 1873				
7	8	9	10	11	12
				17	
3,690,000	466,000				
350,000	34,000				
4,040,000	500,000	Materiale d'artigl.			
				18	
400,000	150,000	Materiale del genio			
			della direzione generale d'artiglieria e del genio	19	
3,680,000	1,000,000	Id.		20	
346,000	30,000	Stato maggiore	del segretariato generale		
346,000	30,000				

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Riparto in articoli e dimostrazione	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1874	per trasporto dal bilancio definitivo pel 1873	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto .	162,072,400	11,855,000		*Riporto* .
20	Istituto topografico milit., biblioteche di presidio e spesa per la *Rivista Militare Italiana* .			2	Indennità d'alloggio agli impiegati civili con sede stabile a Roma . . . . .
				3	Spese per le biblioteche militari di presidio, per la *Rivista Militare Italiana* e *Cronaca Militare Estera* o *Giornale dell'Artiglieria* e *Genio*) . . . . .
21	Assegni agli ufficiali della milizia mobile e di complemento	890,000	»	Unico	Indennità agli ufficiali della milizia provinciale giusta la legge in data 19 luglio 1871, N° 349 . . . . .
22	Paghe agli ufficiali in aspettativa e disponibilità . . .	261,900	180,000	1	Competenza agli ufficiali collocati in aspettativa e disponibilità . . . . .
				2	Residuo spese 1873 e retro per saldo competenze agli ufficiali della milizia mobile e di complemento . . . .
23	Ordine militare di Savoia	237,900	30,000	1	Pensioni vitalizie dell'ordine militare di Savoia giusta la legge 15 dicembre 1861.
	Da riportarsi .	163,462,200	12,065,000		*Da riportarsi* .

della spesa		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti nel precedente bilancio	Annotazioni
per la prima previsione della competenza del 1874	per trasporto dal bilancio definitivo del 1873				
7	8	9	10	11	12
346,000	30,000				
				20	
3,700	»				
80,000	10,000				
429,700	40,000	Stato maggiore	del segretariato generale	24 Art. 2	
890,000	»	Contabilità dei corpi			
				24 Art. 1	
261,900	130,000		della direz. gener. dei serv. ammin.		
		Id. id.		24 Art. 2	
»	50,000				
261,900	180,000				
				21	
228,900	30,000				
228,900	30,000				

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Riparto in articoli e dimostrazione	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1874	per trasporto dal bilancio definitivo del 1873	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto .	163,462,200 »	12,065,000		*Riporto* .
23	Ordine militare di Savoia . . .			2	Assegnamento al segretario dell'ordine militare di Savoia, e provvista di decorazioni d'ordini cavallereschi, incisione di medaglie ecc . . . . .
24	Spese di giustizia criminale milit.	22,000. »	»	Unico	Rifatte di spese per processi criminali militari, per consigli di disciplina, trasferte relative ed altro . . . .
25	Dispacci telegrafici governativi	25,000. »	5,000	Id.	Rimborso della spesa della corrispondenza telegrafica per motivi di servizio militare . . . . .
26	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative. .	3,022,847.28	»	Id.	Fitti dei beni demaniali destinati ad uso od in servizio dell'amministrazione milit
27	Casuali	200,000. »	»	Id.	Spese eventuali non riferibili ad altri capitoli, sussidi e sovvenzioni a famiglie di militari feriti o morti in guerra . . . . .
	TOTALE DEL TITOLO I — Spesa ordinaria. . .	166,732,047 28	12,070,000		

della spesa		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente bilancio	*Annotazioni*
per la prima previsione della competenza del 1874	per trasporto dal bilancio definitivo del 1873				
7	8	9	10	11	12
228,900	30,000				
9,000	»				
237,900	30,000	Gabinetto del Ministro	del segretariato gener.	22	
22,000	»	Idem idem	Idem Idem	23	
25,000	5,000	Ufficio gabinetto e commiss. milit.	della direz. gener. dei servizi ammin	Nuovo	
3,022,847.28	»	Materiale del genio	della direz. gener. d'artigl. e del genio	25	
200,000	»	Personale servizio interno e giubilazioni	del segretariato gener.		

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Riparto in articoli e dimostrazione	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1874	per trasporto dal bilancio definitivo del 1873	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	TITOLO II. SPESA STRAORDINARIA				
28	Paghe di disponibilità ad impiegati .	5,000	»	Unico	Assegni di disponibilità a termine della legge 11 ottobre 1863, n° 1509 . . . .
29	Carta topografica delle provincie meridionali. (Legge 10 agosto 1862, n° 782)	200,000	25,000	Id.	Spesa per la formazione della della carta topografica delle provincie meridionali .
30	Fabbricazione di armi portatili, cartucce, buffetterie e loro trasporti. (Legge 26 aprile 1872, n° 801, serie 2ª) .	9,000,000	1,500,000	Id.	Spesa per fabbricazione d'armi portatili come contro .
31	Approvvigionamenti di mobilizzazione, di riparazioni e trasporto dei medesimi. (Legge 26 aprile 1872, n° 801, come sopra) . .	2,000,000	100,000	1	Provvista di materiale da carreggio e bardature ed acquisto di strumenti da gunsalatore per zappatori di fanteria e bersaglieri ecc .
				2	Provviste di oggetti di accampamento, di biscotto, carne in conserva, di avena, riparazioni dei materiali esistenti, ed altro . . . .
	Da riportarsi .	11,205,000	1,625,000		

della spesa		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero del capitolo corrispondente del precedente bilancio	*Annotazioni*
per la prima previsione della competenza del 1871	per trasporto dal bilancio definitivo del 1873				
7	8	9	10	11	12
				26	
5,000	»	Gab. centrale	del segretariato gen.	27	11ª quota della spesa autorizzata complessivamente in L. 2,000,000 con la controcitata legge 10 agosto 1862; delle quali furono già stanziate nei precedenti bilanci L. 1,663,000.
200,000	25,000	Stato maggiore			
				29	3ª quota della spesa straordinaria di L. 27,000,000 approvata con la controcitata legge 26 aprile 1872 essendosi in conto già inscritte nei due bilanci definitivi 1872 e 1874 L. 13,500,000.
9,000,000	1,500,000	Mater. d'artiglieria	della direz. generale d'artiglieria e genio		
				30	3ª ed ultima quota della spesa straordinaria di L. 8,000,000 approvata con la controcitata legge 26 aprile 1872; essendosi in conto già inscritte nei bilanci 1872 e 1873 L. 6,000,000.
1,000,000	50,000	Mater. d'artiglieria Mater. del genio	della direz. generale d'artiglieria e genio		
1,000,000	50,000	Vestiario, sussist. casermagg.	della direz. generale dei servizi ammin.		
2,000,000	100,000				

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Riparto in articoli e dimostrazione	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1874	per trasporto dal bilancio definitivo del 1873	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto .	11,205,000	1,625,000		
32	Costruzione di una fabbrica d'armi al di quà dell'Appennino. (Legge 26 aprile 1872 come sopra).	1,000,000	300,000	Unico	Spesa per la costruzione di una fabbrica d'armi al di quà dell'Appennino . . .
33	Costruzione di una diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso. (Legge 12 luglio 1872, n° 929, serie 2ª).	3,500,000	1,500,000	Id.	Spesa per la costruzione di una diga come contro .
34	Fabbricazione d'artiglieria di gran potenza a difesa delle coste, e relativo trasporto. (Legge 12 luglio 1872 succitata). .	1,500,000	200,000	Id.	Spesa per la fabbricazione d'artiglieria come contro .
35	Costruzione di una fonderia di cannoni di grosso calibro. (Legge 12 luglio 1872, n° 929, succitata) . . .	100,000	300,000	Id.	Spesa per lavori di costruzione della fonderia contro indicata . . . . .
	Da riportarsi .	17,305,000	3,925,000		

della spesa		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente bilancio	*Annotazioni*
per la prima previsione della competenza del 1874	per trasporto dal bilancio definitivo del 1873				
7	8	9	10	11	12
				31	2ª quota della spesa straordinaria di L. 9,500,000 approvata con la controcitata legge 26 aprile 1872; essendosi in conto già inscritta come 1ª quota nel 1873 L. 500,000.
1,000,000	300,000	Materiale del genio	della direz. genor. d'artigl. e del genio	32	3ª quota della spesa straordinaria di L. 21,500,000 autorizzata con la controcitata legge 12 luglio 1872; essendosi in conto già inscritte nei bilanci 1873 e 1873 L. 8,000,000.
3,500,000	1,500,000	Id. id.	Id. id.		
				32 *bis*	3ª quota della spesa straordinaria di L. 11,000,000 autorizzata con la controcitata legge 12 luglio 1872; essendosi in conto già inscritte nei precedenti bilanci 1872 e 1873 L. 2,000,000.
1,500,000	200,000	Materiale d'artigl.	Id. id.		
				32 *ter*	3ª ed ultima quota della spesa straordinaria di lire 600,000 autorizzata con la controcitata legge 12 luglio 1872 essendosi in conto già inscritte nei bilanci definitivi 1872-1873 L. 600,000.
100,000	300,000	Materiale del genio	Id. id.		

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Riparto in articoli e dimostrazione	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1874	per trasporto dal bilancio definitivo del 1873	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto .	17,305,000	3,925,000		
36	Fabbricazione di nuovo materiale d'artiglieria da campagna. (Legge 30 giugno 1872, n° 908, serie 2ª) .	»	100,000	Unico	Spesa residua per nuovo materiale d'artiglieria da campagna . . . . .
37	Costruzione e sistemazione di fabbricati militari. (Legge 30 giugno 1872 succitata) . . .	»	2,000,000	Id.	Spesa residua per la costruzione e sistemazione dei fabbricati militari . . .
38	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1871. (Legge 6 maggio 1866, numero 2886. — Legge 28 giugno 1866, n° 2987)	»	500,000	Id.	Spese residue per la costruzione di opere di difesa ed indennità relative anteriori al 1871 . . . .
39	Spese militari del 1860 e precedenti nelle provincie meridionali (Legge 22 gennaio 1865, n° 2118)	»	1,500,000	Id.	Residue spese fatte nelle provincie meridionali anteriormente al 1861 . . .
	Da riportarsi .	17,305,000	8,025,000		

della spesa per la prima previsione della competenza del 1874	della spesa per trasporto dal bilancio definitivo del 1873	DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza la spesa	Numero del capitolo corrispondente del presente bilancio	Annotazioni
7	8	9	10	11	12
				35	
»	100,000	Mater. d'artiglieria	della direz. generale d'artiglieria e genio		
				36	
»	2,000,000	Mater. del genio	Id. Id.		
				33	
»	500,000	Id. id.	Id. Id.		
				34	
»	1,500,000	Contab. dei corpi	della direz. generale dei servizi ammin.		

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Riparto in articoli e dimostrazione	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1874	pel trasporto dal bilancio definitivo del 1873	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto .	17,305,000	8,025,000		
40	Resti passivi del 1861 e precedenti nelle provincie toscane. (R. Decreto 17 settembre 1868) . .	»	80,000	Unico	Resti passivi come contro .
	TOTALE DEL TITOLO II — Spese straordinarie	17,305,000	8,105,000		
	Capitoli aggiunti per spese residue 1875 e retro non aventi riferimento con alcuno di quelli inscritti nello stato di prima previsione pel 1874.				
41	Spese arretrate delle guerre anteriori al 1871	»	»	id.	Spese residue delle guerre come contro . . . . .
42	Spese straordinarie casuali	»	»	id.	Residue spese, requisizioni fatte nel 1859 dai cacciatori delle alpi, indennità ecc. . . . .
43	Demolizione dei parapetti nei fronti della cittadella di Messina rivolti verso la città. (Legge 11 giugno 1868, numero 4441) . . .	»	»	d.	Lavori di demolizione dei parapetti nei fronti della cittadella controcitata . . .
	Da riportarsi .	»			

la spesa		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente bilancio	*Annotazioni*
r la prima revisione della mpetenza del 1874	per trasporto dal bilancio definitivo del 1873				
7	8	9	10	11	12
»	80,000	Contabilità centr.	Del segret gener.	34*bis*.	
»	»	Sussist. e caserm.	Della direz. gener. dei serv. ammin.	34*ter*.	
»	»	Contabilità centr.	Del segret. gener.	34*quat*	
»	»	Mater. del genio.	Della direz. gener. d'art. e genio.	37	

CAPITOLI		SOMMA APPROVATA		Riparto in articoli e dimostrazione	
Numero	DENOMINAZIONE	per la prima previsione della competenza del 1874	per trasporto dal bilancio definitivo del 1873	Numero	OGGETTO
1	2	3	4	5	6
	Riporto .	»	»		
44	Trasporto della capitale da Firenze a Roma. (Legge 3 febbraio 1871, n° 33, serie 2ª — Regio Decreto 19 febbr. 1871, n° 90, serie 2ª — Altro 5 agosto 1871, n° 408, serie 2ª — Altro 26 agosto 1871, n° 433, serie 2ª — Altro 17 marzo 1872, n° 730, serie 2ª.	»	»	1	Indennità agl'impiegati della amministrazione centrale che rimangono a trasferirsi da Firenze a Roma
45	Armamento della guardia nazionale mobile. (Legge 4 agosto 1861, n° 143).	»	»	2	Adattamento di mobili ecc.
				sic	Saldo provviste e spese relative . . . . .
46	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia (Legge 4 luglio 1857)	»	»	d.	Residua spesa per le opere autorizzate con la legge controcitata . . . .
	TOTALE .	»	»		
	RIEPILOGO				
	TOTALE DEL TITOLO I — Spesa ordinaria.	166,732,047.28	12,070,000		
	TOTALE DEL TITOLO II — Spesa straordin.	17,305,000. »	8,105,000		
		184,037,047.28	20,175,000		
	TOTALE della 1ª previsione	204,212,047.28			

Roma, il 31 dicembre 1873

...gli spesi		DIVISIONE del Ministero che li amministra	RAGIONERIA che ne contabilizza le spese	Numero dei capitoli corrispondenti del precedente bilancio	Annotazioni
...la prima revisione della ...mpetenza del 1874	per trasporto dal bilancio definitivo del 1873				
7	8	9	10	11	12
				38	
»	»	Contabilità centrale	del segretariato generale	39	
»	»	Vestiario	della direzione generale dei servizi amministrativi	40	
»	»	Materiale del genio	della direzione generale d'artiglieria e del genio		

Il Ministro — RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 6. Pubblicato il 30 gennaio 1874 **Parte 2.**

GENNAIO 26. — Corsi d'istruzione pei zappatori durante l'anno 1874 presso il 1° e 2° reggimento del genio, *pag.* 87.

» 27. — Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano la loro ferma nel mese di marzo 1874, *pag.* 88.

» 28. — Esami per i volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente di complemento, *pag.* 92.

CIRCOLARE N. **20. — Corsi d'istruzione pei zappatori durante l'anno 1874 presso il 1° e 2° reggimento genio.** — Segretariato generale. — 26 gennaio.

In quest'anno avranno luogo presso il 1° reggimento del genio in Pavia e presso il 2° reggimento del genio in Casale due corsi d'istruzione pei zappatori di fanteria e cavalleria.

Il primo di detti corsi avrà luogo dal 1° aprile al 31 maggio.

Il secondo dal 1° giugno al 31 luglio.

A detti corsi prenderanno parte un ufficiale subalterno ed un caporale di ciascuno degli 80 reggimenti di fanteria di linea, dei 10 reggimenti bersaglieri, dei 20 reggimenti di cavalleria, dei tre battaglioni d'istruzione e della scuola normale di cavalleria secondo il seguente riparto.

Al 1° corso presso il 1° reggimento genio in Pavia.

I primi 30 reggimenti di fanteria di linea, cioè 1° e 2° reggimento granatieri, dal 1° al 28° (compreso) reggimento di fanteria.

Al 1° corso presso il 2° reggimento genio in Casale.

I reggimenti di fanteria dal 29° reggimento al 58° (compreso).

Al 2° corso presso il 1° reggimento genio in Pavia.

I reggimenti di fanteria dal 59° all'80° (compreso), i tre battaglioni d'istruzione e i 10 reggimenti bersaglieri.

Al 2° corso presso il 2° reggimento genio in Casale.

I 20 reggimenti di cavalleria e scuola normale di cavalleria.

Sì gli ufficiali come gli individui di truppa che debbono prender parte ai corsi suaccennati dovranno giungere in Pavia e Casale un giorno prima che incomincino detti corsi.

I comandanti di corpo sceglieranno gli ufficiali da destinarsi ai suaccennati corsi fra quelli, che non avendo preso parte ai corsi precedenti, dimostrino maggior attitudine per dirigere l'istruzione dei zappatori nel proprio corpo, ed i caporali per poter divenire sergente zappatore.

Gli ufficiali destinati all'istruzione dei zappatori riceveranno, durante la medesima, il soprassoldo di accantonamento, con-

durranno seco il proprio attendente e saranno aggregati ai reggimenti del genio.

Quelli di cavalleria se vorranno condur seco i propri cavalli potranno farlo pe pe o per ferrovia, ma interamente a loro spese.

Anche gli individui di truppa saranno aggregati ai reggimenti del genio alla sede dei quali giungeranno armati di sola sciabola, e smontati quelli appartenenti alla cavalleria.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 21. — Esami e licenziamento dei volontari d'un anno che terminano la loro ferma nel mese di marzo 1874. — Direzione generale delle leve e bassa forza. — 27 gennaio.

1. I volontari d'un anno stati arruolati nel mese di marzo 1873 e come tali in servizio nei distretti militari, nei reggimenti di cavalleria, di artiglieria, del genio e nella scuola normale di cavalleria saranno nella 1ª quindicina del venturo mese di marzo sottoposti agli esami per conseguire il certificato di sufficiente istruzione e per quelli che ne faranno domanda anche quello di idoneità a sergente.

2. L'esame di sufficiente istruzione per i volontari appartenenti all'arma di fanteria verserà sulle seguenti materie:

a) Regolamento di disciplina e di piazza. — Doveri generali e doveri particolari del soldato e del caporale;

b) Istruzione sul servizio di sicurezza delle truppe in campagna. — Doveri delle vedette, degli esploratori, dei comandanti dei piccoli posti e delle piccole pattuglie;

c) Regolamento di esercizi e di evoluzioni. — Istruzione individuale come soldato e come istruttore. Istruzione del plotone come guida;

d) Istruzione sulle armi e sul tiro. — Cognizioni necessarie al soldato ed al caporale.

Pei volontari d'un anno di cavalleria:

a) Regolamento di disciplina e di piazza. — Doveri generali e doveri particolari del soldato e del caporale;

b) Istruzione sul servizio di sicurezza delle truppe in campagna. — Doveri delle vedette, degli esploratori, dei comandanti dei piccoli posti e delle piccole pattuglie;

c) Regolamenta di esercizi e di evoluzioni. — Istruzione individuale a piedi ed a cavallo come soldato e come allievo istruttore;

d) Nomenclatura delle parti esterne del cavallo e degli arnesi di bardatura.

Pei volontari d'un anno di artiglieria:

a) *Regolamento di disciplina e di piazza.* — Doveri generali e doveri particolari del soldato e del caporale:

b) *Istruzione a piedi completa* compreso il puntamento e il tiro del moschetto;

c) Servizio e puntamento delle bocche da fuoco e scuola delle distanze;

d) Affardellamento e caricamento.

Pei volontari d'un anno del genio:

a) *Regolamento di disciplina e di piazza.* — Doveri generali e doveri particolari del soldato e del caporale;

b) *Istruzione a piedi completa* compreso il puntamento e tiro del moschetto;

c) Istruzioni speciali dell'arma del genio per quanto può richiedersi da un soldato atto a divenire caporale.

3. L'esame di idoneità a sergente verserà sulle stesse materie prescritte per ciascun'arma per l'esame di sufficiente istruzione militare, ma se ne estenderà maggiormente il programma per comprendervi quanto è indispensabile che un sergente conosca per sè e per insegnare ai suoi subordinati. Nell'artiglieria l'esame d'equitazione sarà obbligatorio solo a quelli che intendono conseguire l'idoneità a sergente di batteria; ciò che dovrà essere specificato sul certificato modulo N. 11.

4. La votazione, sia nell'esame di sufficiente istruzione militare, sia in quello d'idoneità a sergente si farà soltanto per *sì* o per *no* e non per punti di merito.

5. Gli esami saranno dati ai distretti rispettivi per i volontari d'un anno dell'arma di fanteria, presso la scuola normale di cavalleria per quelli che prestano servizio nella medesima e alle sedi dei reggimenti o delle brigate o squadroni distaccati per quelli in servizio in cavalleria, nell'artiglieria e nel genio.

In ciascun distretto o corpo per dare questi esami verrà nominata dal comandante una commissione presieduta dal comandante stesso oppure da un ufficiale superiore da lui delegato.

Laddove i volontari da esaminarsi siano numerosi saranno nominate due od anche tre commissioni coll'avvertenza per altro che fra queste commissioni dovranno dividersi le ma-

terie del programma degli esami in modo che tutti i volontari debbano essere esaminati da ciascuna di esse.

6. Di mano in mano che avranno passati gli esami e non più tardi del 12 venturo marzo saranno licenziati tutti i volontari arruolati nel mese di marzo 1873 rilasciando a coloro che avranno superati favorevolmente gli esami i certificati modulo N. 10 od 11. A quelli però che riceveranno il modello N. 11 sarà pure rilasciato quello N. 10 perchè possano valersene per l'affrancazione di favore. Detti certificati dovranno sempre essere firmati dal comandante del reggimento o distretto presso cui il volontario prestò servizio.

Saranno però ritenuti sotto le armi quei volontari che per malattia non avessero potuto prendere gli esami nel tempo stabilito al N. 1, ma dovranno costoro essere sottoposti agli esami il più presto possibile, salvo che per la durata della sofferta malattia non si dovesse loro applicare il disposto dell'articolo 55 del Regolamento per i volontari di un anno.

I volontari di un anno in servizio nelle armi di cavalleria, di artiglieria e del genio appena fatti gli esami e rilasciati loro i certificati modulo N. 10 o 11 saranno mandati ai distretti nei quali furono inscritti come volontari all'atto della loro ammissione per essere dai medesimi congedati.

7. I volontari che non fossero dichiarati sufficientemente istruiti potranno ripetere l'esame dopo aver prestati due altri mesi di servizio presso il distretto o corpo nel quale fecero l'anno di volontariato. — Uguale facoltà è fatta a tutti quei volontari i quali non fossero dichiarati idonei al grado di sergente e che intendessero ripetere detti esami per aver diritto poi di concorrere nel venturo anno agli esami di idoneità ad ufficiale, avvertendo che è intenzione di questo Ministero che d'ora innanzi nessun volontario di un anno possa essere ammesso a tali esami se non ha conseguito il certificato di idoneità a sergente alla fine del suo anno di volontariato o dopo altri due mesi di servizio.

8. Tanto nel caso di cui al numero precedente, quanto in quello di cui al 2° capoverso del N. 6, il volontario di un anno dovrà versare all'amministrazione del corpo presso cui presta servizio L. 44,17 se appartiene alla fanteria o all'artiglieria o al genio e L. 68,34 se appartiene alla cavalleria, e ciò per ogni mese che rimarrà in più sotto le armi.

9. Quelli volontari che già ascritti alla 1ª categoria della loro classe di leva, esclusi quelli appartenenti alla 2ª parte dei contingenti delle classi 1850 e 1851, non fossero in grado

di affrancarsi, saranno ritenuti sotto le armi ed assegnati dal comandante il distretto rispettivo ad uno dei reggimenti che si reclutano nel distretto medesimo col grado di caporale se riportarono l'idoneità a sergente, od altrimenti come semplici soldati. Coloro invece che fossero ascritti alla seconda categoria o per fatto di leva o per affrancazione mediante pagamento di L. 600 (ben inteso avendo riportato il certificato di sufficiente istruzione) ovvero appartenessero alle predette seconde parti dei contingenti delle classi 1850 e 1851, saranno rimandati alle case loro col foglio di congedo illimitato modulo N. 99 prescritto dall'*Atto* N. 145 del 14 luglio 1872.

10. I volontari di un anno non obbligati ancora per fatto di leva al servizio militare e che tuttavia bramassero continuarlo intraprendendo la ferma ordinaria potranno esservi ammessi scegliendo essi stessi il corpo ove preferiscono servire purchè della stessa arma nella quale fecero l'anno di volontariato e quando vi abbiano le condizioni fisiche richieste; e vi transiteranno caporali quelli che avranno ottenuta l'idoneità a sergente, conservando però l'anzianità del loro grado dal giorno della loro nomina a caporale nel distretto o corpo presso cui servirono.

11. Tutti i volontari di un anno che avendo conseguito l'idoneità a sergente desiderassero proseguire in servizio col transitare nei riparti d'istruzione della propria arma, vi potranno essere ammessi col grado di caporale e nel secondo anno di corso purchè assumino, con dichiarazione in iscritto, la ferma permanente, la quale decorrerà però dalla data del loro arruolamento come volontari di un anno.

12. Quei volontari di un anno che a mente dei precedenti numeri 9, 10 e 11 intendono proseguire il servizio militare per libera elezione o che debbono proseguirlo per fatto di leva verranno ascritti alla classe 1852 la cui leva era in corso allorchè intrapresero l'arruolamento.

13. I transiti di corpo di cui a due numeri precedenti saranno fatti dal comandante di distretto, cui il volontario appartiene per fatto di leva senza che all'uopo sia necessario altra speciale autorizzazione di questo Ministero. — *Di questi transiti i comandanti di distretto ne faranno oggetto di annotazione negli elenchi nominativi richiesti con lettera circolare del 12 agosto 1873, N. 5149* (2ª divisione leve, sez. 1ª).

14. I comandanti di distretto prima di rilasciare i congedi sono incaricati di avvertire i volontari di un anno che hanno ottenuto il certificato di idoneità a sergente e che intendono

aspirare ad essere nominati ufficiali di complemento che il 15 aprile saranno chiamati a dare gli esami presso le sedi dei comandi di divisione territoriale militare.

Per il che tutti i volontari suddetti dovranno prima d'essere licenziati dal distretto fare al comandante il medesimo domanda d'essere ammessi agli esami ed indicare presso quale sede di divisione territoriale intendono farli.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 22. — Esami per i volontari d'un anno aspiranti al grado di sottotenente di complemento nelle diverse armi dell'esercito permanente. — Segretariato generale. — 28 gennaio.

1. Gli esami di idoneità per i volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente di complemento nelle diverse armi dell'esercito permanente avranno luogo alla sede d'ogni comando di divisione territoriale il 15, 16, 17 e 18 del venturo aprile.

2. A questi esami saranno ammessi i soli volontari di un anno che ottennero il certificato di idoneità a sergente, qualunque sia la data in cui compirono il loro anno di volontariato.

3. Saranno pure ammessi agli esami di idoneità ad ufficiale quei volontari che negli esami che fecero l'anno scorso rimasero deficienti in alcune materie.

Questi volontari dovranno ripetere l'esame su tutte indistintamente le materie e inoltre comprovare d'aver ottenute l'idoneità a sergente.

4. I volontari di un anno che desiderano sottoporsi agli esami di idoneità a sottotenente dovranno farne domanda non più tardi del 5 aprile venturo.

a) per quelli attualmente sotto le armi al comandante del distretto o corpo al quale appartengono.

b) se licenziati al comandante del distretto in cui sono domiciliati.

Alle domande dovranno essere uniti i certificati di idoneità a sergente, che saranno poi restituiti dalla commissione esaminatrice agli interessati appena ultimati gli esami.

5. Ciascun comandante di distretto farà tenere pel giorno 8 aprile al rispettivo comandante di divisione un elenco nominativo dei volontari di un anno che intendono presentarsi agli esami.

In detto elenco sarà indicato il distretto al quale il volontario appartiene per fatto di leva, il corpo e l'anno nel quale ha fatto l'anno di volontariato, e come allegati vi si uniranno i certificati di idoneità a sergente, i quali serviranno anche alla commissione esaminatrice per constatare l'identità personale e per la compilazione del certificato di idoneità ad ufficiale (Modello N. 12).

6. La commissione esaminatrice divisionale sarà nominata dal rispettivo comandante di divisione.

7. Questa commissione si suddividerà in due, tre o quattro sottocommissioni secondo il numero degli esaminandi, di maniera che gli esami possono aver termine nel tempo prestabilito.

La commissione sarà presieduta da un ufficiale generale, ed ogni sottocommissione si comporrà di un ufficiale superiore presidente e di due ufficiali superiori o capitani membri.

Ciascuna sottocommissione darà gli esami di uno o due gruppi di materie.

8. Gli esami di idoneità a sottotenente di complemento, a mente dell'art. 51 del Regolamento 23 luglio 1871, verseranno sulle seguenti materie:

Lettere italiane;
Aritmetica e geometria;
Topografia;
Arte militare;
Leggi ed ordinamenti organici dell'esercito.

I programmi per questi esami sono quelli pubblicati colla Circolare N. 118 del 5 ottobre 1873, e che furono svolti nelle scuole da essa circolare ordinate.

9. Il reparto di queste materie in gruppi, il loro coefficente d'importanza, la durata di ciascun esame e la loro distinzione in orali o per iscritto sono indicati dalla seguente tabella:

Gruppi	Materie d'esame	Se orale o per iscritto	Durata	Coefficente d'importanza di ciascun esame
1° gruppo	Lettere italiane	Per iscritto	4 ore	30
2° »	Aritmetica e geomet.	Orale	10 minuti	20
3° »	Fortificazione . . / Topografia	Orale	15 minuti	20
4° »	Arte militare . . . / Leggi e Reg. organ.	Orale	20 minuti	30

10. Per ciascun gruppo complessivamente saranno fatte due votazioni, cioè una di idoneità per sì e per no, e una di clas-

sificazione con punto di merito dall'1 al 20 e propriamente saranno ritenuti non idonei coloro che ricevono una classificazione inferiore al 10, e idonei quelli che ricevono una classificazione di 10 punti o superiore a questa.

11. Il punto di merito per ogni gruppo di esame si ottiene moltiplicando la media dei punti ottenuti pel rispettivo coefficente.

Il punto finale di classificazione è dato dalla somma dei punti di merito per ogni gruppo di esame divisa per la somma dei coefficenti.

12. Il tema per l'esame di lettere italiane sarà dato dal comandante la divisione e cambiato ad ogni riunione di esaminandi.

Per fare detto esame gli aspiranti non possono aver seco nè carta, nè libri; e durante l'esame non potranno comunicare nè coll'esterno, nè fra di loro. — La carta necessaria per l'esame sarà ad essi fornita dalla commissione esaminatrice.

13. Sono dispensati dall'esame di lettere italiane e d'aritmetica e geometria (programma 1° e 2°) tutti coloro che hanno ottenuto la licenza liceale o il diploma in un istituto tecnico. — Perciò quei volontari che intendono essere dispensati dal fare gli esami nelle materie suddette dovranno unire alla domanda, di cui è detto al precedente N. 4, anche il certificato di licenza liceale o il diploma dell'istituto tecnico.

14. In via affatto eccezionale in quest'anno potranno essere nominati ufficiali di complemento nell'arma di artiglieria o del genio anche quei volontari di un anno che non sono inscritti nella facoltà matematica d'una università, ovvero non hanno ottenuto il diploma nella sezione fisico-matematica di un istituto tecnico, e ciò quando però abbiano fatto l'anno di volontariato in una di dette armi e ottenutone il certificato di idoneità a sergente.

15. Gli esaminandi dovranno presentarsi al comandante il distretto del capoluogo della divisione il giorno 14 aprile. Essi dovranno colà recarsi e mantenersi a proprie spese. Sono autorizzati a presentarsi all'esame in abito borghese.

16. Ultimati gli esami il presidente della commissione rilascierà a coloro che li avranno superati il certificato modello N. 12 prescritto dal N. 45 dell'Istruzione 21 agosto 1871 per l'eseguimento del Regolamento sui volontari di un anno Questo certificato sarà munito del bollo del comandante della divisione.

17. I comandanti di divisione comunicheranno poi a questo

Ministero (segretariato generale) il risultato degli esami per mezzo di un elenco nominativo il quale dovrà contenere le annotazioni indicate al precedente N. 5 e ciò non più tardi del 25 aprile p. v. — Notificheranno pure l'esito degli esami al comandante del distretto militare cui l'esaminato appartiene.

Il Ministro — Ricotti.

AVVISO.

—

Posteriormente al termine di tempo utile fissato dalle circolari N° 80 e 101 del *Giornale Militare* 1872, parecchi ufficiali ebbero a fare domanda d'abbuonamento alle carte annesse alla Relazione della guerra franco-germanica, le quali domande non poterono essere soddisfatte per lo scarso numero di copie che se ne aveva.

Essendosi ora l'editore procurate circa altre 700 copie di dette carte, si rinnova la facoltà d'inoltrare le richieste per le medesime alle stesse condizioni indicate dalle circolari sovracitate. Possibilmente le richieste dovranno pervenire al Ministero prima del 15 febbraio prossimo venturo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 7. Pubblicato il 9 febbraio 1874 Parte 2.

FEBBRAIO 4. — Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro pei reggimenti d'artiglieria 2°, 10° e 14°, *pag.* 97.

» 5. — Concessione di cavalli di favore, *pag.* 101.

» 6. — Invio ai corpi dai distretti degli inscritti della classe 1853, *pag.* 104.

CIRCOLARE N. **23.** — **Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche da fuoco pei reggimenti d'artiglieria 2°, 10° e 14° nell'anno 1874.** — 5 febbraio.

1. La scuola pratica di tiro colle bocche da fuoco nell'anno in corso verrà eseguita dalle truppe del 2°, 10° e 14° reggimento d'artiglieria al poligono di Brezza nei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno, se occorre.

2. Il modo con cui saranno composte le mute ed i movimenti di truppa da eseguirsi perchè le compagnie e batterie abbiano a recarsi alla scuola di tiro all'epoca e nell'ordine per esse stabiliti e quindi alle nuove stanze loro assegnate, sono indicati nello specchio che fa seguito alla presente circolare.

Le autorità militari competenti cureranno l'esecuzione delle disposizioni in detto specchio contenute.

3. Sarà direttore della scuola di tiro per le tre prime mute il tenente colonnello relatore del 2° reggimento d'artiglieria; per la 4ª e la 5ª muta il tenente colonnello relatore del 10° reggimento, e per le mute rimanenti il tenente colonnello relatore del 14° reggimento.

4. Gli ufficiali subalterni ed i graduati di bassa forza di stato maggiore, delle compagnie treno e del deposito prenderanno pure parte alla scuola di tiro, ripartitamente colle diverse mute, nel modo che il comandante di ciascun reggimento stimerà più conveniente.

5. La specie ed il numero degli spari da eseguirsi ed il calibro delle artiglierie da impiegarsi in detta scuola di tiro sono quelli indicati dagli specchi N. I e II, prescritti dalla nota N. 25, ed inserti a pagina 108 e 109 del *Giornale d'artiglieria* dell'anno 1872, parte 1ª. *Il Ministro*— RICOTTI.

ERRATA-CORRIGE

Dispensa N 2, pag. 31, allinea 10, invece di *funicella*, leggasi: *funicella* (6). E in fin di pagina aggiungasi:

(6) Alle reclute assegnate alle compagnie permanenti dei distretti (eccettuate le compagnie alpine), alle compagnie di sanità e alle compagnie di disciplina non sarà distribuito il telo a tenda, giusta quanto è detto alla Nota N. 119 dell'8 agosto 1871 (*Giornale Militare*, pag. 658).

Alla seconda *Errata corrige* della dispensa N. 5, si sostituisca la presente, intendendosi l'altra annullata.

Dispensa N. 4, pag. 54, riga 29, a vece di 30 dicembre, *leggasi*: 20 dicembre.

SPECCHIO *indicante l'epoca e l'ordine in cui le batterie del 2° e 10° e le compagnie del 14° reggimento d'artiglieria devono recarsi alla scuola di tiro al poligono di Brezza nell'anno 1874, quindi alle nuove stanze loro assegnate.*

Mute e rispettivi comandanti	Reggimento	Batterie	Compagnie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	ANNOTAZIONI
1ª muta *maggiore* FLORES	14°		1ª	Gaeta	10 marzo	30 marzo	Gaeta	Le controscritte compagnie partiranno da Gaeta l'8 marzo per trovarsi al poligono il 10. Dopo la scuola di tiro, la 1ª rientrerà a Gaeta e la 2ª, 3ª e 4ª sotto gli ordini del maggiore FLORES, si recheranno a Caserta in attesa di imbarco per Messina
			2ª	Gaeta	10 id.	30 id.	Messina	
			3ª	Gaeta	10 id.	30 id.	Messina	
			4ª	Gaeta	10 id.	30 id.	Messina	
2ª muta *maggiore* DE RADA	2°	4ª		Nola	30 marzo	10 aprile	Nola	Le batterie 4ª e 5ª partiranno da Nola per Caserta il 29 marzo, per recarsi al poligono la mattina del 30 sotto gli ordini del maggiore che muoverà colle batterie 7ª ed 8ª da Capua. Dopo la scuola di tiro la 4ª e 5ª batteria si recheranno a Capua e quindi a Nola sotto gli ordini del maggiore BORDO. La 7ª ed 8ª batteria, col maggiore DE RADA attenderanno a Capua che si prepari il loro imbarco per Palermo.
		5ª		Nola	30 id.	10 id.	Nola	
		7ª		Capua	30 id.	10 id.	Palermo	
		8ª		Capua	30 id.	10 id.	Palermo	
3ª muta *maggiore* AFAN DE RIVERA	2°	1ª		Napoli	10 aprile	19 aprile	Capua	Le batterie 1ª, 2ª e 9ª sotto gli ordini del maggiore AFAN DE RIVERA partiranno il 9 aprile da Napoli per Capua; il giorno successivo si recheranno al poligono insieme alla 3ª batteria. Dopo la scuola di tiro il maggiore AFAN DE RIVERA va di stanza a Capua.
		2ª		Napoli	10 id.	19 id.	Capua	
		3ª		Capua	10 id.	19 id.	Capua	
		9ª		Napoli	10 id.	19 id.	Capua	
4ª muta *maggiore* PIERANTONI	10°	7ª		Caserta	19 aprile	28 aprile	Napoli	Le contro indicate batterie il 28 aprile faranno ritorno in Caserta. Il 29 le batterie 7ª, 8ª e 9ª si recheranno di presidio in Napoli sotto gli ordini del maggiore PIERANTONI.
		8ª		Caserta	19 id.	28 id.	Napoli	
		9ª		Caserta	19 id.	28 id.	Napoli	
		6ª		Caserta	19 id.	28 id.	Caserta	

Mute e rispettivi comandanti	Reggimento	Batterie	Compagnie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	ANNOTAZIONI
5ª muta *maggiore* FINESCHI	10°	3ª		Caserta	28 aprile	6 maggio	Caserta	Le batterie 3ª, 4ª e 5ª sotto gli ordini del maggiore FINESCHI partiranno il 9 aprile da Caserta e si recheranno a prender stanza provvisoriamente in Napoli. Il 27 aprile partono da Napoli per Caserta ed il giorno successivo si recano al poligono ove dovrà pure trovarsi la 6ª batteria. Dopo la scuola di tiro il maggiore FINESCHI va di stanza a Caserta.
	10°	4ª		Caserta	28 id.	6 id.	Caserta	
	10°	5ª		Caserta	28 id.	6 id.	Caserta	
	2°	6ª		Nola	28 id.	6 id.	Capua	
6ª muta *maggiore* ROVERE	11°		7ª	Messina	6 maggio	16 maggio	Gaeta	All'arrivo in Messina delle compagnie destinate a rimunervi di stanza, le controindicate compagnie, sotto gli ordini del maggiore ROVERE, partiranno pel continente ed andranno a prender stanza provvisoriamente in Caserta. Il 6 maggio si recano al poligono. Dopo la scuola di tiro il maggiore ROVERE va di stanza a Gaeta.
			8ª	Messina	6 id.	16 id.	Gaeta	
			9ª	Messina	6 id.	16 id.	Gaeta	
			10ª	Messina	6 id.	16 id.	Gaeta	
7ª muta *maggiore* STRATTI	14°		5ª	Gaeta	16 maggio	26 maggio	Gaeta	Le compagnie 5ª e 6ª dopo la scuola di tiro ed il disarmo del campo ritorneranno a Gaeta. Al giungere in Palermo delle batterie destinate a prendervi stanza, le batterie 1ª e 2ª partiranno da Palermo e si recheranno a Caserta, quindi al 16 maggio si recheranno al poligono. Dopo la scuola di tiro il maggiore STRATTI va di stanza a Gaeta.
	14°		6ª	Gaeta	16 id.	26 id.	Gaeta	
	10°	1ª		Palermo	16 id.	26 id.	Caserta	
	10°	2ª		Palermo	16 id.	26 id.	Caserta	

N. B. Colle batterie 7ª, 8ª e 9ª del 10° reggimento partirà pure da Caserta per Napoli il 29 aprile la 2ª compagnia treno dello stesso reggimento per dare il cambio alla 2ª compagnia treno del 2° reggimento, la quale nel giorno successivo rientrerà alla sede in Capua. Colle batterie 7ª ed 8ª del 2° reggimento partirà pure da Capua per Palermo la 8ª compagnia treno dello stesso reggimento per dare il cambio alla 1ª compagnia treno del 10° reggimento, la quale dovrà rientrare alla sede del reggimento Caserta assieme alla 1ª e 2ª batteria del reggimento medesimo.

Le compagnie componenti la 1ª muta al poligono attenderanno dal 10 al 16 marzo ai lavori preparatori e quindi eseguiranno la scuola di tiro dal 16 al 30 detto.

Terminata la scuola del tiro la 5ª e la 6ª compagnia facienti parte della 7ª muta rimarranno al campo tutto il tempo necessario per avviare a Capua il materiale della scuola e quindi si recheranno alla loro stanza in Gaeta.

Avvertenze.

Ove la stagione si presenti propizia, alla scuola di tiro dovrà essere dato principio appena sia possibile e così anche prima del 10 di marzo; in questo caso il movimento di ciascuna muta verrà anticipata di tanti giorni quanto sarà stato anticipato il principio della predetta scuola.

Le compagnie da fortezza si recheranno al poligono e quindi alle nuove stanze loro assegnate valendosi della ferrovia ove questa esiste.

Le batterie invece dovranno recarsi al poligono e quindi alle nuove stanze loro assegnate percorrendo la via ordinaria.

Le compagnie del treno che mutano stanza eseguiranno tale movimento per la via ordinaria coi soli uomini, quadrupedi e bardature.

È fatta facoltà a cadun comandante di reggimento da campagna di inviare al poligono, per attendere ai diversi servizi di traino necessari, un competente distaccamento di personale, quadrupedi e materiale delle batterie o compagnie del treno, il quale potrà poi essere cambiato a seconda che le esigenze del servizio lo richiederanno.

Pel servizio dei trasporti occorrenti alle mute del 14° reggimento dovrà essere comandato al poligono un competente distaccamento di quadrupedi e conducenti delle compagnie treno del 2° oppure del 10° reggimento, secondo che il comandante territoriale di artiglieria di Napoli ravviserà più conveniente.

Il materiale occorrente alla scuola di tiro sarà trainato al poligono e restituito poscia a destinazione con pariglie del 2° e del 10° reggimento.

Il 2° reggimento dovendo surrogare in Palermo il distaccamento che ora vi tiene il 10° reggimento e questo dovendo surrogare in Napoli il distaccamento che ora vi tiene il 2°, così per evitare le spese che occorrerebbero pel trasporto della mobilia, dei libri, ecc. esistenti nei prementovati presidi, si prescrive che i predetti reggimenti si facciano scambievole cessione fra di loro di tali oggetti.

Tale operazione dovrà eseguirsi mercè accordo fra i consigli amministrativi dei due reggimenti, valutando ciò che l'uno cede all'altro, affinchè quel consiglio che per avventura cedesse maggior quantità di robe, ovvero cedesse robe di maggior valore, possa venir rimborsato dall'altro consiglio della differenza che sarà per risultarne.

Inoltre si prescrive:

a) Che le batterie e la compagnia treno del 10° reggimento di stanza in Palermo rimettano alle batterie e compagnia treno del 2° reggimento, che vanno a surrogarle in quella città, tutto quanto esse tengono in consegna di materiale d'artiglieria e le bardature in fondo per portare le batterie alla formazione su 8 pezzi, operandone il passaggio effettivo al 2° reggimento, e partano poi pel continente col personale, cavalli e bardature d'uso ordinario ed oggetti di vestiario che possono avere in fondo;

b) Che il 2° reggimento faccia passare al 10° reggimento il materiale di cui troverannosi provviste le batterie 7ª ed 8ª, e la 3ª compagnia treno all'epoca in cui dovranno muovere per Palermo, dovendo esse recarsi colà col solo personale, cavalli e bardature d'uso ordinario, e che inoltre esso rimetta pure al 10° reggimento ciò che occorrerà per eguagliare in materiale e bardature quanto le predette due batterie e compagnia treno riceveranno in Palermo da quelle del 10° reggimento.

Qualora nell'esecuzione delle suaccennate operazioni insorgessero contestazioni, il comandante territoriale d'artiglieria di Napoli deciderà quale arbitro e senza ulteriore approvazione di questo Ministero, intorno alle medesime, ed allo stesso dovranno quindi rivolgersi, occorrendo, i consigli amministrativi dei prementovati due reggimenti.

N. **24. — Concessione di cavalli di favore.** — 5 febbraio.

Fra i cavalli di nuova rimonta assegnati nello scorso autunno alla cavalleria ed alla artiglieria da campagna questo Ministero ha disposto che se ne tenessero distinti dagli altri 15 per ogni reggimento di cavalleria, 20 per ogni reggimento di artiglieria da campagna coll' intendimento di farli distribuire nella prossima primavera come cavalli di favore agli ufficiali.

Ciò pone naturalmente in questo anno la concessione dei cavalli di favore in condizioni differenti da quelle degli scorsi anni, e rende necessario di modificare per qualche punto le disposizioni contenute a tale riguardo nella Nota del 5 febbraio 1866, N° 21, tanto più che questo Ministero intende venga estesa anche ai capitani la facilitazione riservata fin qui ai subalterni.

Si emanano pertanto le norme seguenti per la distribu-

zione dei cavalli di favore da effettuarsi nella prossima primavera.

1. Entro il corrente mese di febbraio qualunque ufficiale inferiore dei reggimenti di cavalleria e di artiglieria da campagna che desideri un cavallo di favore ne farà domanda al rispettivo comandante di corpo, purchè non si trovi già debitore verso l'amministrazione del corpo di una somma maggiore di lire 600 per altri cavalli precedentemente avuti.

2. Uguale domanda rivolgeranno avanti il 1° marzo per mezzo dei rispettivi comandanti di corpo o capi di servizio, al Ministero della guerra, quelli ufficiali inferiori di altre armi, i quali facciano servizio a cavallo ed aspirino alla concessione di un cavallo di favore. Alla domanda sarà unita una dichiarazione del consiglio d'amministrazione rispettivo, dalla quale risulti che non hanno verso la cassa un debito maggiore di lire 600 per altri cavalli loro concessi. Il Ministero designerà il reggimento ove ciascuno di questi ufficiali dovrà scegliersi un cavallo di favore, sempre quando ben inteso la domanda sia stata trovata ammissibile.

3. Verso la metà di febbraio ciascun comandante di reggimento di cavalleria e di artiglieria da campagna nominerà una commissione per l'accertamento dell'idoneità al servizio dei cavalli da distribuirsi.

Tale commissione sarà costituita da:

1 ufficiale superiore del corpo – *Presidente*;
2 capitani
2 ufficiali subalterni } preferibilmente fra quelli che avranno fatto domanda di cavalli di favore
1 veterinario – con voto puramente consultivo.

4. La commissione procederà alla visita dei 15 o 20 cavalli da distribuirsi; e quelli di essi che a giudizio della commissione più non presentassero i requisiti necessari per prestare un buon servizio per ufficiali saranno senz'altro assegnati definitivamente al corpo come cavalli di truppa.

Importando per altro che ciascun reggimento possa somministrare il numero di cavalli prefissato (15 per ogni reggimento di cavalleria – 20 per ogni reggimento di artiglieria da campagna) la commissione dovrà visitare tutti i cavalli di truppa del corpo eccetto quelli dei sottufficiali, e trovandone che presentino i requisiti necessari per servire gli ufficiali, ne sceglierà quanti occorrono per completare possibilmente il numero preindicato.

5. Fatta la scelta dei cavalli la commissione fisserà il prezzo

di ognuno di essi in modo da soddisfare alle seguenti condizioni.

a) Che il prezzo di ciascun cavallo sia ragguagliato alle condizioni fisiche, all'aspetto, e ad ogni altra qualità del medesimo per rispetto al servizio cui è destinato, variando fra le 800 e le 1400 lire.

b) Che la somma totale dei prezzi dei cavalli da distribuirsi in ciascun reggimento corrisponda al loro costo complessivo di acquisto.

Perciò, il costo medio di essi cavalli essendo di lire 1100 per ognuno, ne consegue che la somma totale predetta dovrà essere di L. 16,500 per i 15 cavalli da distribuirsi dai reggimenti di cavalleria e di L. 22,000 per i 20 cavalli da distribuirsi dai reggimenti di artiglieria da campagna.

6. Il 5 marzo prossimo ogni comandante di reggimento di cavalleria o d'artiglieria da campagna trasmetterà a questo Ministero un prospetto, dal quale risulti il numero di matricola di ciascun cavallo designato per la distribuzione ed il prezzo fissato al medesimo, ed un elenco degli ufficiali aspiranti ad ottenere uno di tali cavalli.

7. Il giorno 28 dello stesso mese di marzo avrà luogo la distribuzione nel modo prescritto dalla nota già citata del 5 febbraio 1866.

8. I cavalli designati per essere distribuiti di favore, che rimanessero inesitati, il 1° maggio verranno definitivamente classificati fra i cavalli di truppa del reggimento.

9. I capitani cui saranno concessi cavalli di favore saranno sottoposti, come i subalterni, alla ritenuta di L. 12 mensili, di cui all'art. 13 della *Nota* 5 febbraio 1866.

10. Per ogni altro particolare relativo al pagamento del prezzo ed agli oneri cui debbono assoggettarsi gli ufficiali che acquistano cavalli di favore, rimangono in vigore le norme sancite colla *Nota* del 5 febbraio 1866, per quanto non sieno contraddette dalle presenti disposizioni o dalle nuove discipline di contabilità, ad eccezione di quanto è prescritto al 2° e 3° alinea dell'art. 11, giacchè deve intendersi soppressa la tassa di L. 30 che gli ufficiali erano tenuti a versare alla cassa generale delle rimonte per gli ufficiali, e dovrà esser limitata a L. 10 la somma da versarsi da ciascun ufficiale che prenderà un cavallo di favore a beneficio del soldato che ne avrà avuta la custodia fino al giorno della distribuzione.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 25. — Invio degli inscritti di 1ª categoria della classe 1853 dai distretti ai corpi cui sono assegnati. — Direzione generale leve e bassa forza — 6 febbraio.

Colla circolare N. 7 inserta nel *Giornale Militare* di questo anno (parte 2ª) fu prescritto che gl'inscritti appartenenti alla 1ª categoria della classe 1853 chiamati ai rispettivi distretti militari il 3 ed il 19 corrente fossero avviati ai loro corpi in due riprese: cioè tra il 15 ed il 19 dello stesso mese, quelli chiamati pel giorno 3 corrente, e fra il 1° ed il 5 prossimo marzo quelli chiamati ai distretti pel giorno 19 corrente.

A far sì che il movimento straordinario risultante sulle ferrovie del regno dal trasporto in pochi giorni di tanti drappelli ed in tante direzioni diverse, succeda, per quanto è possibile, ordinato e senza produrre ingombro soverchio in alcune stazioni ferroviarie, questo Ministero crede opportuno di prescrivere quanto segue:

1° Nei primi due giorni d'ogni ripresa cioè nei giorni 15 e 16 febbraio, e nei giorni 1° e 2 marzo saranno fatti partire dai vari distretti quei drappelli diretti a località viciniori, alle quali cioè si possa arrivare o nello stesso giorno della partenza o nel giorno successivo. Quelli diretti a punti più lontani saranno fatti partire nei giorni successivi.

2° Si avvertirà inoltre di fare in modo che le partenze siano ripartite equabilmente fra i cinque giorni di ogni ripresa, evitando di far partire un soverchio numero d'individui in un solo giorno.

3° Per i preavvisi e concerti coi capi stazione, come pure per le misure d'ordine di cui in appresso, i comandanti di distretto del continente (quelli d'Aquila e Potenza eccettuati) comanderanno alla corrispondente stazione ferroviaria un ufficiale del distretto (preferibilmente di quelli che hanno fatto il corso d'istruzione ferroviaria).

Detti ufficiali rimarranno di servizio alla stazione pei vari giorni che sarà per durare il movimento dei drappelli in ogni ripresa.

I distretti di Campobasso, Macerata, Ascoli, Teramo, Cosenza ed Avellino, invieranno tale ufficiale alle stazioni prossimiori di Termoli, Portocivitanova, S. Benedetto del Tronto, Giulianova, Corigliano Calabro e Laura.

Pei drappelli che dal distretto di Campobasso dovessero invece essere diretti alla stazione di Benevento provvederà l'ufficiale destinato a tale stazione dal distretto di Benevento stesso.

4. Questi ufficiali, a cui i comandanti di distretto faranno

conoscere giornalmente il numero, la forza e la direzione di marcia dei drappelli destinati a partire nel giorno successivo, concerteranno col capo stazione, in base a tali dati, i treni a preferirsi e le ore d'arrivo dei drappelli alla stazione.

5. I medesimi oltre ai preavvisi e concerti di cui sopra avranno pure l'incarico di sopravvegliare alla disciplina di quei drappelli partenti o arrivanti o solo anche in fermata alla stazione, i quali non fossero accompagnati da ufficiali; di ricevere ed indirizzare i drappelli in arrivo o che devono pernottare; di provvedere a che succedano ordinatamente e regolarmente quelle partenze o riprese di viaggio che dovessero aver luogo; di somministrare ai capi drappello tutte quelle indicazioni di cui possono abbisognare e di coadiuvare infine il personale ferroviario dirigente perchè ogni cosa proceda ordinata.

6. I comandanti di divisione provvederanno pure perchè dai rispettivi presidi o dai presidi viciniori vengano altresì comandati ufficiali allo scopo suindicato in quelle località che, senza essere capi luoghi di distretto, sono però importanti o per essere punti d'incrociamento di varie linee, come Foligno, Falconara, Pistoia, Pisa, Pescara, ecc., o per essere al termine di corse di convogli ordinari, come Rimini, Taranto, Eboli, ecc.

7. Gli ufficiali comandati alle stazioni saranno considerati come capi posto incaricati di far eseguire una consegna; epperciò i militari tutti di qualsiasi grado od arma comandati in accompagnamento dei vari drappelli dovranno aderire alle indicazioni, richieste ed osservazioni che loro venissero fatte da detti ufficiali.

8. Tutti gli ufficiali comandati alle stazioni, a movimento ultimato, compileranno un rapporto sulla entità e sul modo del movimento avvenuto alla loro stazione e su tutto quanto sarà loro dato di osservare. Questi rapporti saranno direttamente trasmessi al Comando del corpo di stato maggiore dall'autorità che avrà comandato gli ufficiali stessi.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 8 Pubblicato il 13 febbraio 1874 Parte 2.

FEBBRAIO 9. — Ammissione dei militari di truppa e dei volontari d'un anno già congedati al 2° anno di corso della Scuola militare ed al 1° anno di corso dell'Accademia militare, *pag.* 107.

» 10. — Circa il difetto che presentano i cappotti restando colle falde aperte sul davanti, *pag.* 108.

CIRCOLARE N. 26. — **Ammissione dei militari di truppa sotto le armi e dei volontari di un anno già congedati al 2° anno di corso della Scuola militare ed al 1° anno di corso dell'Accademia militare.** — Segretariato generale. — 9 febbraio.

Con manifesto del 21 gennaio 1874 fu fatta facoltà ai militari sotto le armi, i quali al 1° agosto prossimo non superino il 23° anno di età, di concorrere agli esami di ammissione al 1° anno di corso della Scuola militare.

Il Ministero della guerra fa ora noto che quei militari i quali valendosi dell'accennata facoltà superassero felicemente gli esami prescritti ed al 1° agosto prossimo avessero compiuto l'anno di effettivo servizio potranno concorrere eziandio all'ammissione diretta al 2° anno di corso della Scuola militare od al 1° anno di corso della militare Accademia sempre quando superino felicemente i prescritti esami di passaggio dal 1° anno al 2° della Scuola di Modena, od al 1° dell'Accademia militare.

Questi esami avranno principio il 15 del prossimo settembre presso la Scuola militare di Modena secondo i programmi stabiliti per la scuola stessa e sulle seguenti materie.

Per il passaggio al 2° anno della Scuola militare:

Lettere italiane,
Lettere francesi,
Algebra elementare,
Geometria solida,
Trigonometria rettilinea,
Geografia,
Storia naturale.

Per il passaggio al 1° anno dell'Accademia militare:

Le materie sopraccennate, più
L'algebra complementare,
La geometria complementare.

I programmi di tali meterie trovansi presso il comando della

Scuola militare in Modena, al quale dovrà farne domanda chi desidera di averne copia.

I candidati per poter aspirare all'ammissione al 1° anno dell'Accademia militare dovranno aver ottenuta nelle materie di matematica prescritte pel passaggio al 2° anno della Scuola militare una media non inferiore a $\frac{14}{20}$.

Le domande per concorrere agli esami di passaggio al 2° anno della Scuola militare ed al 1° anno dell'Accademia militare saranno inoltrate a questo Ministero per via gerarchica dopo che i candidati avranno conosciuto l'esito degli esami di ammissione al 1° anno della Scuola militare, e non più tardi del 31 agosto prossimo.

Le facoltà concesse colla presente circolare ai militari di truppa sotto le armi, i quali abbiano al 1° agosto prossimo compiuto un anno di effettivo servizio e non abbiano superato il 23° anno di età, sono altresì applicabili ai volontari di un anno già congedati, i quali si trovino nelle ora accennate condizioni.

Gli ammessi alla Scuola od alla Accademia militare in seguito agli esami testè indicati, dovranno contrarre la ferma permanente.

Il Ministro — Ricotti.

N. 27. — Circa il difetto che presentano i cappotti restando con le falde aperte sul davanti. — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 10 febbraio.

Già da qualche tempo alcuni comandanti di corpi di fanteria avevano segnalato al Ministero che i cappotti che si costruiscono presso i distretti militari sul campione Ministeriale attualmente in uso presentano il difetto di restare, allorchè sono indossati dai soldati, con le falde aperte sul davanti in un modo disaggradevole alla vista.

Questo difetto avendo altresì fermata l'attenzione dei generali incaricati delle ultime ispezioni amministrative, il Ministero disponeva testè perchè ne fosse indagata la causa mediante un diligente esame del relativo campione.

Dalle esperienze e prove state fatte in proposito venne chiaramente a risultare che il campione è perfettamente esatto e che indossato da più individui successivamente non presenta affatto il difetto suaccennato.

La qual cosa lascia credere che il difetto in parola debba attribuirsi non già al modo con cui è confezionato il cam-

pione del cappotto, ma bensì al modo forse non strettamente esatto con cui si rilevano i modelli (*patrons*) sul campione medesimo, ed inoltre al modo irregolare con cui il cappotto viene generalmente indossato dai soldati.

A rimediare pertanto al lamentato inconveniente è necessario che i distretti nel costrurre i cappotti occorrenti si servano di modelli *(patrons)* rilevati con tutta esattezza sul campione Ministeriale. A tal uopo i rispettivi consigli amministrativi dovranno, sulla loro responsabilità, verificare che i modelli eseguiti dal capo sarto, rispondano a tale indispensabile condizione; ed inoltre l'ufficiale delegato ad assistere al taglio delle stoffe dovrà dal canto suo invigilare a che il taglio dei cappotti sia perfettamente conforme ai modelli verificati e vidimati dal consiglio.

E bisogna altresì che nelle compagnie si abbia riguardo a che i soldati nel mettersi il cinturino sul cappotto, assestino questo in guisa che le cuciture si mantengano nella direzione dei fianchi.

Coll'opportunità il Ministero determina che la modificazione testè stata apportata al campione del cappotto dall' opificio degli arredi e concernente il nuovo modo di attaccatura della piccola martingala alla falda destra, non deve essere praticata nè ai cappotti in distribuzione nè a quelli in fondo di magazzino, ma soltanto a quelli di nuova costruzione.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 9 Pubblicato il 20 febbraio 1874 **Parte 2.**

FEBBRAIO 15. — Maggiore paga di 5 centesimi di cui godono i trombettieri e gli zappatori dei bersaglieri occupanti posti di appuntato, *pag.* 111.

» 15. — Rassegna annuale, *pag.* 111.

» 16. — Cinturini della truppa, *pag.* 112.

» 17. — Denominazione dei distretti militari, *pag.* 112.

» 17. — Esami d'ammessione alla Scuola di guerra, *pag.* 113.

» 18. — Nuova istruzione per la scuola di tiro al bersaglio per l'arma di di fanteria, *pag.* 113.

» 18. — Conteggio del prezzo dei cavalli di favore, *pag.* 118.

CIRCOLARE N. **28. — Maggiore paga di 5 centesimi di cui godono i trombettieri e gli zappatori dei bersaglieri occupanti posti di appuntato.....** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 15 febbraio.

Per opportuna norma dei comandanti i reggimenti bersaglieri si rende noto che a seconda della tabella N° 19 che fa seguito al R. Decreto 30 settembre 1873 e conformemente a quanto è stabilito per la fanteria di linea, i trombettieri e gli zappatori dei bersaglieri non devono concorrere ad occupare nelle compagnie i posti di appuntato. Però quelli di essi che a mente del 2° alinea del N° 6 della Nota 194 del 14 novembre 1870 godessero attualmente della maggiore paga dei 5 centesimi, continueranno a goderne finchè restano in tale posizione sotto le armi e la differenza in più dei 5 centesimi sulla paga di trombettiere e di zappatore sarà sopportata dalla massa generale uomini a far tempo dal 1° gennaio ultimo scorso.

Il Ministro — Ricotti.

N. **29. — Rassegna annuale ordinaria.** — Segretariato generale. — 15 febbraio.

Il Ministero ha determinato che la rassegna annuale ordinaria al personale dell'Esercito ed ai quadrupedi di truppa debba in quest'anno seguire dal 1° al 31 marzo prossimo venturo.

I signori comandanti delle divisioni militari territoriali vorranno quindi impartire a tal uopo le occorrenti disposizioni.

Le norme da osservarsi nel mandare ad effetto le rassegne sono quelle indicate all'articolo 6° del Regolamento di contabilità dei corpi in data 1° dicembre 1870.

Il Ministro — Ricotti.

N. **30.** — **Cinturini della truppa.** — Direzione generale d'artiglieria e genio. — 16 febbraio.

La borsa porta baionetta del cinturino di fanteria potendo contenere, senza modificazioni di sorta, la sciabola baionetta del fucile modello 1870, i reggimenti di fanteria, che venissero armati con fucili di tale specie, conserveranno quale trovasi la borsa stessa.

Dovranno invece ridurre alla forma della borsa porta baionetta, attenendosi al relativo campione ed imputandone la spesa alla massa generale uomini, le borse porta sciabola e baionetta di cui i reggimenti abbisognano per completare il quantitativo mancante di borse porta baionette, avvertendo però di conservare quale trovansi attualmente i cinturini con borsa porta sciabola e baionetta in distribuzione agli individui non armati di fucile.

Nulla resta con ciò innovato alle modificazioni al cinturino, stabilite dalla circolare N° 66, inserta a pag.ª 227 della parte 2ª del *Giornale Militare* dell'anno 1872.

I cinturini con borsa porta sciabola e baionetta ridotta passeranno dal N° 1030 della 6ª categoria dell'appendice con estratto al modello per gl'inventari del materiale d'artiglieria, al N° 1031, cioè saranno conteggiati quali cinturini da fanteria con borsa porta baionetta.

Il Ministro — Ricotti.

N. **31.** — **Denominazione dei distretti militari.** — Segretariato generale — 17 febbraio.

Questo Ministero ha avuto occasione di rimarcare come assai di frequente accada che nel carteggio di ufficio si indichi un distretto militare col solo numero d'ordine che gli è assegnato dalle tabelle di formazione, anzichè colla sua vera denominazione che è quella della città in cui ha sede il distretto.

Un tale uso, invalso forse in conseguenza dell'essersi adottato il numero d'ordine quale distintivo della divisa degli ufficiali e della truppa dei distretti, se può parere talvolta più speditivo, riesce invece nella generalità dei casi a scapito della chiarezza. Pertanto questo Ministero crede opportuno di rammentare alle autorità militari di attenersi d'ora innanzi, per indicare un distretto nella corrispondenza d'ufficio, al solo nome della località in cui il medesimo ha sede, bastando che solo nell'intestazione dei documenti d'ufficio sia apposto a seguito della denominazione anche il numero d'ordine, in

quella guisa che è indicato dalla tabella N° 1, approvata con Regio Decreto 30 settembre 1873, sulla circoscrizione militare territoriale del regno. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. 32. — Esami di ammissione alla Scuola di guerra. — Segretariato generale. — 17 febbraio.

Gli esami di ammissione alla Scuola di guerra pel corso 1874-75 avranno principio il 1° aprile del corrente anno presso la Scuola normale di fanteria in Parma colle stesse norme stabilite dalla circolare N. 13 del 20 gennaio 1873.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 33. — Nuova Istruzione per la scuola di tiro al bersaglio per l'arma di fanteria. — Direzione generale d'artiglieria e genio. — 18 febbraio.

È in corso di stampa una nuova *Istruzione sulle armi e sul tiro per la fanteria* relativa al fucile modello 1870: frattanto, affinchè i corpi di fanteria e di bersaglieri possano fin d'ora iniziare la scuola di tiro secondo le nuove norme, fu stampata, a stralcio di detta Istruzione, la *Scuola di tiro al bersaglio*, che dovrà intendersi per tutti sostituita alla corrispondente parte nelle *Istruzioni sulle armi e sul tiro* in data 15 febbraio 1869, essendo essa applicabile sia al fucile 1870, sia al fucile ed alla carabina trasformati a retrocarica.

Sarà mandato gratuitamente il numero di copie sotto indicate.

Comandi generali, per ognuno	copie	2
Comandi di divisione territoriale, id. . .	»	2
Comandi di brigata di fanteria, id. . . .	»	1
Reggimenti di fanteria, id.	»	20
Reggimenti di bersaglieri, id.	»	25
Battaglioni d'istruzione, id.	»	20
Scuola normale di fanteria	»	10
Scuola militare.	»	5

Distretti militari — tante copie quante compagnie, più due.

Nella nuova edizione dell'*Istruzione sulle armi e sul tiro* sarà ristampata questa scuola di tiro.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 34. — Conteggio del prezzo de' cavalli di favore. — Direzione generale dei servizi amministrativi — 18 febbraio.

Dai capitoli 3° e 4° dello stato di prima previsione delle spese del Ministero della guerra per l'anno 1874 venne tra-

sportata al capitolo 16 una somma da erogarsi nello acquisto di cavalli per gli ufficiali.

In conseguenza di ciò dovendo pur variare le norme contabili antecedentemente seguite, il Ministero, oltre quanto già dispose colla precedente circolare N° 24, determina che allo art. 12 della *Nota* 5 febbraio 1866, N° 21, sia sostituito il seguente:

« Art. 12. Il consiglio d' amministrazione del corpo che avrà somministrato cavalli di favore ne ritira ricevuta dai singoli ufficiali cui furono concessi.

« L'importare del prezzo dovuto dagli ufficiali sarà quindi a questi addebitato e poscia detratto alla parte 3ª del foglio generale delle competenze, mettendovi ad appoggio le ricevute originali degli ufficiali.

« Per i cavalli concessi ad ufficiali di altri corpi, il consiglio domanda poi rimborso del prezzo ai corpi medesimi mediante operazione di conto corrente ».

Queste nuove prescrizioni s'intendono in vigore dal 1° gennaio 1874. *Il Ministro* —. Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 10 Pubblicato il 6 marzo 1874 **Parte 2.**

FEBBRAIO 22. — Dilazione accordata agl'inscritti della classe 1851 di arruolarsi come volontari di un anno, *pag.* 115.
» 24. — Attendenti per gli ufficiali, *pag.* 116.
MARZO 2. — Sessione completiva della leva sulla classe 1853, *pag.* 116.
» 2. — Versamento nei magazzini d'artiglieria di bossoli di cartucce metalliche sparate, *pag.* 118.
» 3. — Arruolamento nelle batterie d'istruzione e nel 3° battaglione d'istruzione, *pag.* 118.
» 3. — Cavalli dei capitani dei bersaglieri e degli aiutanti maggiori in 1° ed in 2° dei reggimenti di fanteria di linea e dei bersaglieri, *pag.* 119
» 4. — Nota spiegativa sull'applicazione delle modificazioni al Regolamento di esercizi e di evoluzioni per le truppe a piedi, emanate il 1° maggio 1873, *pag.* 119.
» 4. — Chiamata all'istruzione militare degl'inscritti di 2ª categoria delle classi 1851-52, *pag.* 126.

CIRCOLARE N. **35. — Dilazione accordata agli inscritti della classe 1854 di arruolarsi come volontari di un anno al 1° settembre 1874.** — Segretariato generale. — 22 febbraio.

Con circolare N° 14 del 20 scorso gennaio questo Ministero ha prescritto che i giovani appartenenti alla leva della classe 1854, i quali intendono godere del beneficio del volontariato di un anno, dovessero concorrere all'arruolamento che si aprirà il 15 del prossimo marzo.

Sulla considerazione però che l'estrazione a sorte della suddetta classe non avrà luogo prima del settembre dell'anno corrente, questo Ministero ha determinato di dare facoltà di ritardare sino al 1° settembre suddetto il tempo utile per l'arruolamento a quelli di detti giovani che, vuoi per gli studi cui attendono, vuoi per ragioni di famiglia, non potessero senza pregiudizio intraprendere servizio in marzo.

Però per questi giovani, quantunque arruolati col 1° settembre 1874, l'anno di servizio non comincierà a decorrere che dal 1° ottobre successivo, epoca fissata per la seconda ammissione al volontariato di un anno nel corrente anno.

La domanda per questa ammissione dovrà essere presentata ai distretti non più tardi del 15 agosto.

Il Ministro — RICOTTI.

ERRATA CORRIGE.

A pag. 112, riga 11, invece di *abbisognano*, leggasi *abbisognassero*, riga 13, invece di *quale*, leggasi *quali*.

N. 36. — Attendenti per gli ufficiali. — Segretariato generale. — 24 febbraio.

A norma delle disposizioni contenute nell'allegato N. 8 al Regolamento di disciplina, pel 1° prossimo marzo alcuni ufficiali dovrebbero cambiare l'attuale loro attendente con altro di altra arma o corpo. Questo Ministero fa però facoltà a detti ufficiali di conservare l'attuale loro attendente finchè non si debba destinare loro un nuovo attendente a causa di congedamento di classe, di conseguita promozione od altra consimile causa com'era anche precedentemente stabilito.

In questa circostanza questo Ministero crede opportuno precisare che a norma dell'allegato N. 8 precitato anche gli ufficiali commissari al pari degli ufficiali medici e veterinari, hanno diritto all'attendente nelle condizioni determinate dall'allegato medesimo. *Il Ministro* — Ricotti

---

N. 37. — Sessione completiva della leva sulla classe 1853. — Direzione generale delle leve e della bassa forza — 2 marzo.

Il Ministero della guerra allorchè diramò il 21 luglio 1873 la circolare per la chiamata della leva sulla classe 1853, ebbe a dichiarare che con altra circolare avrebbe poi stabilito il tempo in cui si sarebbero compiute sulla stessa classe le operazioni della sessione completiva, come pure avrebbe determinato il giorno per la pubblicazione del relativo discarico finale.

Essendo ora intenzione del Ministero che la sessione completiva della leva in corso si debba compiere senza ulteriore ritardo, determina perciò che tutti indistintamente i Consigli di leva aprano la detta sessione il giorno 16 corrente marzo, e che da tutti indistintamente ne vengano chiuse le operazioni il giorno 13 del successivo aprile. Il giorno, poi in cui i presidenti dei Consigli di leva dovranno pubblicare il discarico finale, verrà con una nuova circolare indicato.

L'Istruzione permanente per le operazioni della leva contiene tutte le disposizioni relative alla sessione completiva, e perciò il Ministero si astiene dal ripeterle.

Siccome però fu stabilito nel N. 56 della circolare N. 7 del 2 gennaio ultimo scorso, che gl'inscritti della classe 1853 trasferiti nella sessione completiva dalla seconda alla prima categoria per ripianare le mancanze prodotte dai riformati o dai mandati rivedibili alla prossima leva in seguito a rassegna speciale, non sarebbero chiamati sotto le armi che unitamente

agli uomini della classe 1854; e siccome venne inoltre prescritto nel successivo N. 57 della detta circolare che gli uomini di prima categoria, i quali, dopo d'essere venuti sotto le armi, avessero diritto di passare in seconda categoria per esuberanza nel contingente, non dovessero essere inviati in congedo illimitato, se prima non avessero compiuto tre mesi di servizio, che loro avrebbero valuto per essere dispensati dall'istruzione militare, così il Ministero avverte, che in forza di tali disposizioni, rimangono per l'attual leva modificate le norme contenute nei paragrafi 210 e 212 della succitata Istruzione permanente per le operazioni della leva.

In conformità a tali modificazioni, e premesso che per ora debbono essere unicamente dispensati dal raggiungere le insegne gli inscritti chiamati a ripianar le mancanze dei riformati o dei rivedibili in seguito a rassegna speciale, i comandanti dei distretti militari, presi gli opportuni concerti coi presidenti dei Consigli di leva, faranno soltanto marciare nel giorno della chiusura della sessione completiva:

1° Tutti i nuovi arruolati durante le operazioni della detta sessione, ed appartenenti al contingente di prima categoria, semprechè pel loro numero d'estrazione non fossero di quelli designati nella prima categoria per rimpiazzare le mancanze nel contingente prodotte dai riformati o dai rivedibili in seguito a rassegna speciale;

2° Gl'inscritti che nella seconda categoria hanno il numero d'estrazione meno elevato, e che debbono far passaggio nella prima per ripianare le mancanze lasciatevi dagli inscritti, che dopo il loro arruolamento, ovvero dopo la loro partenza sotto le armi, vennero o verranno cancellati dalle liste di leva, od ammessi all'esenzione in seguito a decisione ministeriale (1).

3° Gl'inscritti che dalla seconda dovessero passare nella prima categoria per portar al completo il contingente di quei mandamenti che nelle operazioni della prima sessione non lo somministrarono per intero, qualunque ne sia stato il motivo;

4° Finalmente per cura dei comandanti di distretto militare dovranno essere licenziati di sotto le armi, e trasferiti

---

(1) « Se per esempio nel mandamento di X il contingente di prima categoria « si fosse completato coll'inscritto avente il N. 100 d'estrazione e se nel man- « damento stesso fossero seguite quattro riforme d'inscritti in seguito a rassegna « speciale, e si fosse accordata un'esenzione, o avvenuta una cancellazione, do- « vrebbero in questo caso passare dalla seconda alla prima categoria gl'inscritti « coi numeri 101, 102, 103, 104 e 105, ma dovrebbero soltanto marciare quello « col N. 101 ».

dalla prima alla seconda categoria gli esuberanti, dopochè avranno compiuto i prescritti tre mesi di servizio.

Ritenuto però che per questa leva il discarico finale della medesima non sarà dichiarato il giorno immediatamente successivo a quello della chiusura della sessione completiva, i presidenti dei Consigli ed i comandanti di distretto non procederanno alle operazioni che si sogliono praticare nel giorno della chiusura della sessione completiva (cioè i trasferimenti dalla prima alla seconda categoria per togliere le eccedenze dal contingente, ovvero dalla seconda alla prima per ripianarvi le deficenze), ma le protrarranno invece ad una seduta straordinaria, da tenersi il giorno avanti la dichiarazione del discarico finale.

Il Ministero infine previene i presidenti dei Consigli che loro trasmetterà gli elenchi degli inscritti stati riformati o dichiarati rivedibili in rassegna speciale, non più tardi del giorno 12 corrente; e quanti potranno essere d'allora in poi i riformati od i rivedibili, sarà loro fatto conoscere in tempo opportuno, onde anche per questi possano essere ripianate le mancanze derivatene nel contingente.

Il Ministro — Ricotti.

N. **38**. — **Versamento nei magazzini d'artiglieria di bossoli di cartuccie metalliche sparate**. — Direzione generale d'artiglieria e del genio. — 2 marzo.

In conseguenza del cambio degli attuali fucili a retrocarica con fucili modello 1870 che sta effettuandosi ai reggimenti di fanteria, si ricordano le prescrizioni contenute nell'*Atto* N° 228 a pagina 535 *Giornale Militare* 1872, parte 1ª, circa il versamento nei magazzini d'artiglieria dei bossoli di cartucce metalliche sparate. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **39**. — **Arruolamento nelle batterie d'istruzione e nel 3° battaglione distruzione.** — Segretariato generale. — 3 marzo.

A modificazione di quanto è detto nella circolare N° 86 del 20 luglio 1873 circa l'arruolamento dei volontari nei riparti d'istruzione, questo Ministero determina che pel 3° battaglione d'istruzione in Sinigallia e per le batterie d'istruzione presso il 7° reggimento d'artiglieria in Pisa, il tempo utile per l'ammissione sia protratto a tutto il 15 del corrente marzo, sia pei volontari ordinari, sia per gl'inscritti di leva.

Gli arruolamenti pei suindicati riparti potranno farsi ai distretti militari o direttamente presso i comandi del 3° battaglione d'istruzione o del 7° reggimento d'artiglieria.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 40. — Cavalli dei capitani dei bersaglieri e degli aiutanti maggiori in 1° ed in 2° dei reggimenti di fanteria di linea e dei bersaglieri. — Segretariato generale — 3 marzo.

La nuova legge sugli *stipendi per l'Esercito*, testè approvata dai due rami del Parlamento stabilisce un'indennità cavalli pei capitani dei bersaglieri e per gli aiutanti maggiori in 1° ed in 2° dei reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri, e dei battaglioni d'istruzione, ed una razione di foraggio per quelli fra tali ufficiali che volessero tenere cavallo.

Come siffatta legge dovrebbe andare in vigore a datare dal 1° luglio prossimo, questo Ministero ad ogni buon fine crede opportuno di porre fin d'ora in avvertenza gli interessati che per tutti i sovraindicati ufficiali non saranno ammessi in servizio cavalli di statura superiore ad 1m,46.

Si farà soltanto eccezione per gli ufficiali alti 1m,80 o più, pei quali la statura massima dei cavalli di cui potranno far uso in servizio potrà essere fino a 1m,52.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 41. — Nota spiegativa sull'applicazione delle modificazioni al Regolamento di esercizi e di evoluzioni per le truppe a piedi emanate il 1° maggio 1873. — Segretariato generale. — 4 marzo.

Nel maggio dello scorso anno questo Ministero introduceva alcune modificazioni nel Regolamento d'esercizi e di evoluzioni per le truppe a piedi.

Quelle modificazioni consistevano essenzialmente come già venne indicato nell'*Atto* 101 dello stesso anno:

1° Nello avere stabilito come regola che in principio del combattimento, quando generalmente non è necessario di sviluppare ad un tratto la maggiore intensità di fuoco, la catena sia tenuta più rada stendendo solo una squadra per ogni plotone, e tenendo l'altra squadra più indietro in ordine chiuso, quale *rinforzo*, pronta ad entrare in azione per afforzare e completare la catena a momento opportuno.

2° Nello avere stabilito che normalmente nella formazione di combattimento in ordine misto del battaglione due fossero

le compagnie impiegate sul fronte in ordine sparso, ognuna delle quali avesse a sua volta in cacciatori due plotoni divisi ognuno in catena e rinforzo.

Avevasi con ciò intenzione di rendere abituale un ordine di combattimento dotato di grande elasticità, come quello che dando facoltà di disporre di quattro linee, catena, rinforzi, sostegno e grosso o riserva sempre quando l'andamento del combattimento e le condizioni del terreno lo consigliassero, permetteva poi a momento opportuno di tornare alle tre linee collo stendere in catena i rinforzi.

Non isfuggiva però a questo Ministero che l'adozione di siffatto ordine di combattimento il quale porta con sè un soverchio sminuzzamento di forze nel primo iniziarsi dell'azione, potesse parere a molti non scevra di inconvenienti, qualora a tale maggiore frazionamento e alla maggiore difficoltà che ne consegue di mantenere e ripristinare gli ordini non si fosse trovato compenso in buoni e più numerosi quadri. Motivo per cui fin dal luglio dello scorso anno, pochi mesi dopo cioè che le nuove modificazioni erano state introdotte, questo Ministero credeva opportuno di richiamare su di esse l'attenzione dei comandanti generali di divisione, di brigata e di corpo invitandoli a far conoscere quale fosse il risultato che le medesime avevano dato nella applicazione pratica, e facessero quelle proposte che l'esperimento fattone avesse potuto loro suggerire.

Dai rapporti ricevuti è risultato che se tutte le altre modificazioni introdotte nel Regolamento furono in massima trovate opportune e ressero alla applicazione pratica, fu per contro giudicata meno favorevolmente l'adozione della formazione in quattro linee sovraccennata, l'introduzione cioè del rinforzo, quantunque non manchino pure molte opinioni che ne sostengono l'opportunità.

Queste disparità di apprezzamenti fondate su ragioni egualmente valide, nel mentre dimostrano come in generale in questioni di tattica siavi nulla di troppo assoluto, fanno parere intempestivo l'introdurre in una questione ancora indecisa nuove modificazioni, che per quanto buone potessero venir giudicate, non compenserebbero per avventura il male che deriverebbe da nuovi mutamenti.

Si è perciò che questo Ministero riservandosi di modificare a tempo più propizio il Regolamento d'esercizi e di evoluzioni tenendo conto delle proposte sinora fatte, come pure di quelle che l'esperienza avvenire fosse per suggerire, si li-

mita ora a dare poche prescrizioni atte ad eliminare il principale inconveniente presunto, cioè l'adozione del rinforzo, ed aggiungere alcune spiegazioni atte a far comprendere meglio lo spirito delle modificazioni recentemente introdotte.

Anzi tutto giova dichiarare che collo adottare un ordine normale di combattimento, questo Ministero fu ben lungi dall'aver voluto prescrivere una forma invariabile e fissa di disporre le truppe come è parso a taluno. Esso non ha inteso che di stabilire come regolamentare quella forma che più facilmente può trovare applicazione nella pluralità dei casi di combattimento ne' nostri terreni rotti e frastagliati, nei quali è più adatta appunto la formazione delle compagnie in ordine sparso *per ala*. Nè con ciò ebbe in pensiero di volere imporre un ordine preciso e geometrico di formazione, da non potersi modificare a seconda del terreno, dello scopo tattico, del nemico, ecc., oppure di prescrivere l'adozione di altre forme di combattere, che più appropriate fossero alla varietà de' casi e delle circostanze, che anzi riterrebbe assai biasimevole quel comandante il quale, in circostanze in cui l'uso di altra forma di combattere fosse necessario, vi impiegasse invece quella normale, e che poi credesse di giustificare il suo operato col dire di avere applicato il regolamento.

Così mancherebbe quel comandante il quale laddove le circostanze fossero tali da richiedere l'azione di una sola compagnia in ordine sparso sul fronte del battaglione o lo stendimento di un solo plotone, tuttavia impiegasse due compagnie o due plotoni perchè così è prescritto nell'ordine normale di combattimento; e del pari errerebbe colui che in circostanze (come può talvolta trovarsi un battaglione isolato) in cui avesse bisogno di occupare più larga fronte si limitasse a mettere in ordine sparso due sole compagnie anzichè tre, od a stendere due soli plotoni invece di tre.

Un altro apprezzamento che conviene rettificare si è quello fatto da alcuni i quali hanno creduto di scorgere nelle modificazioni introdotte nell'ordine sparso una tendenza a diradare la catena, a sostituire in una parola una catena non interrotta di file, alla catena di gruppi del Regolamento del 1869.

A tale riguardo conviene osservare che se è detto al N° 346 delle modificazioni che l'intervallo fra le file può arrivare fino a 6 passi, è pure detto che esso in media deve essere di 3 passi tra fila e fila, intervallo che può anche ridursi a due soli passi, cioè a dare una riga di uomini quasi a contatto del gomito. Lo stesso

numero poi soggiunge che in terreno coperto tali intervalli non possono essere tutti uguali per la necessità di trar partito dei ripari del terreno, e con ciò è implicitamente indicato che all' occorrenza due, tre, quattro file di una squadriglia dovranno stare riunite in un posto, mentre le altre saranno a pochi passi, od anche che la squadriglia potrà stare tutta riunita.

Questo stesso concetto trovasi poi ugualmente espresso al N° 364, laddove è prescritto che sempre fra le squadriglie distese debba lasciarsi un intervallo, il quale non vuole essere minore di 6 passi, ma che può giungere perfino all'ampiezza della fronte di una squadriglia distesa e meglio ancora poi al N° 484, laddove è indicato che l'intervallo fra le squadre deve essere ordinariamente eguale alla fronte d'una squadra distesa.

Da ciò pare dover risultare evidente come nelle nuove modificazioni si trovi più che nell'antico Regolamento confermato il principio che le squadriglie non devono mai essere contigue nella squadra e che le squadre devono essere sempre ben separate fra loro, in modo che la linea della catena risulti in realtà come formata da tanti spezzati di linea ben distinti fra loro.

Si dirà di più che se a confronto del Regolamento del 4 dicembre 1869 si sono diminuiti in massima gli intervalli fra fila e fila, si sono per contro aumentati gli intervalli fra vari reparti distesi, il che offre maggior facilità di rinforzar la catena semprequando abbisogni, senza incorrere subito nell'inconveniente di frammischiare l'una all'altra squadriglia, o di far serrare gl'intervalli alle squadriglie già distese per far posto alle sopravvegnenti.

Dalle opinioni espresse nei rapporti dei signori comandanti di truppa questo Ministero ha dovuto convincersi come nell'uso del rinforzo non sempre sia stato totalmente compreso lo spirito delle modificazioni nè sempre inteso lo scopo per il quale il rinforzo fu appunto stabilito, cioè come un ripiego per non esporre al fuoco senza necessità una maggior quantità di forze di quella che sia necessaria, un ripiego momentaneo destinato a sparire non appena il combattimento si faccia più efficace.

Pur tuttavia dovendosi convenire che le prescrizioni del Regolamento a tale proposito lasciano minor campo ad una lata interpretazione di quanto avrebbe potuto esser necessario per render scevro d' inconvenienti l' uso del rinforzo, e vo-

lendo d' altra parte ottenere anche in ciò quella maggiore possibilità di ordine che le renda suscettibili di una più facile e adatta applicazione alle varie circostanze del combattimento, questo Ministero crede opportuno di stabilire al riguardo le seguenti massime, secondo le quali vorrà essere nella pratica modificato l'attuale Regolamento.

1° Quando le circostanze consigliano di dar fin da principio del combattimento una grande intensità al fuoco della catena si potrà estendere addirittura l'intero plotone;

2° In caso differente (che avverrà più abitualmente) non si estenderà in catena che una sola squadra del plotone e l'altra squadra, quella che secondo le ultime modificazioni doveva costituire il rinforzo, sarà tenuta indietro riunita al sostegno.

3° La distanza fra catena e sostegno rimane quale è indicata, trattandosi però di un plotone isolato, essa dovrà essere minore.

4° Il comandante del plotone che ha una sola squadra distesa dirige l'azione di questa; l'altra squadra segue le sorti del sostegno.

5° Quando una sola squadra di un plotone è distesa e che occorra rinforzare la catena, si deve sempre utilizzare dapprima l'altra squadra dello stesso plotone.

6° Una compagnia in ordine sparso stende *normalmente* sulla sua fronte due plotoni o per intero o con una squadra ognuno, come è detto ai precedenti N. 1° e 2°, ma quando le circostanze del terreno o del combattimento lo esigono, potrà stendere anche un solo plotone sulla intera fronte ed anche stenderne tre.

7° Parimenti l'ordine normale di combattimento del battaglione sarà quello indicato dal regolamento attuale, cioè due compagnie in riserva, e due in ordine sparso aventi ognuna due plotoni in sostegno, e due in cacciatori; ma un tale ordine non solo dovrà essere modificato a seconda delle circostanze, sia mettendo in ordine sparso una sola compagnia, sia inviandone eccezionalmente tre (quando si tratti di un battaglione isolato) sia poi modificando la formazione delle compagnie in ordine sparso secondo le norme date nei numeri precedenti.

8° Le distanze fra catena e sostegno e fra sostegno e riserva, come pure gl'intervalli fra le squadriglie e le squadre distese dello stesso plotone e di plotoni diversi rimangono quali sono indicati dal regolamento; non vanno però prese in

senso assoluto ma solo come indicazioni di massima dalle quali non conviene scostarsi soverchiamente.

Al riguardo però degli intervalli fra fila e fila nelle squadriglie, fra squadriglie e squadriglie giova rammentare essere minor difetto di tener i primi, cioè gl'intervalli fra le file più ristretti, anzichè eccedere nello allargarli troppo, e per contro essere preferibile lo eccedere nello stabilire gl'intervalli fra le squadriglie e specialmente fra squadre di plotoni differenti, piuttosto che peccare nel tenerle troppo ravvicinate. Ciò agevolerà immensamente l'operazione del rinforzare la catena senza andare incontro da bella prima all'inconveniente di dover frammischiare squadriglie differenti, ed anche file di una squadriglia con file di squadriglia differente.

È bensì vero che il regolamento accenna potersi qualche volta in tale caso far ristringere gli intervalli fra le file della squadriglia già distesa per far posto a quelle che sopraggiungono. Ma un tale espediente se è già praticabile solo allorquando la catena non è troppo sotto l'azione efficace del fuoco nemico, o quando il terreno vi si presti, diventa pericoloso assai e di poca pratica attuazione quando la catena è vivamente impegnata, il che si verifica appunto allora, atteso che si sente il bisogno di rinforzarla. Lo spostare infatti le file, distogliendole dal fuoco nel momento in cui questo deve essere mantenuto più vivo per attirare sulla catena l'attenzione ed il fuoco del nemico e dar campo ai rinforzi di arrivare in linea con minori perdite, sarebbe non solo inopportuno ma imprevidente e pericoloso.

Ma si tengano pure le file delle squadriglie ad intervalli ristretti per quanto è possibile, si dirigano pure le nuove squadre destinate a rinforzare la catena verso gl'intervalli esistenti fra la squadriglia già distesa, non si eviterà tuttavia per quanto si faccia che col progredire del combattimento, di mano in mano che conviene rinforzare la catena coll'aggiunta di nuove truppe, abbiano a frammischiarsi soldati di squadra differente non solo, ma ben presto uomini di una compagnia a uomini d'altra compagnia, ed anche soldati di reggimento a quelli d'altro reggimento.

È questo, non v'ha dubbio, un inconveniente deplorevole come quello che non può a meno di ingenerare confusione, ma è un inconveniente inevitabile, conseguenza necessaria dell'odierno modo di combattere. Tutto quello quindi che si può fare sì è di cercare ogni mezzo di renderne gli effetti meno perniciosi.

A ciò servirà sopratutto lo abituare la truppa fin dal tempo di pace con ripetute esercitazioni a tale stato di cose; poichè quello che più nuoce in ciò è la novità del caso; se quindi le truppe vi saranno abituate, se esse nelle esercitazioni di combattimento vedranno succedere il frammischiamento d'uomini di squadra, di plotoni o di compagnie diverse, non ne rimarranno poi malamente impressionati vedendo ripetersi un tal fatto nel combattimento reale. Sarà quindi necessario che nelle esercitazioni di pace si ripeta assai di frequente un tale esercizio di frammischiamento di squadriglie di un plotone, a quelle di altro plotone, ed anche di compagnie diverse.

Uno degli inconvenienti a cui dà luogo un tale stato di cose, è la incertezza del comando, poichè trovandosi più ufficiali di reparti differenti nella stessa catena, nessuno saprà chi abbia a comandare, i soldati non sapranno quale sia il capo a cui dovranno ubbidire. Sarà regola in simile caso che gli ufficiali senza distinzione della truppa che possono avere avanti, siano o no, del proprio riparto, si ripartiscano su tutta la catena, ed esercitino ognuno la propria azione su quella parte di catena che più immediatamente hanno vicina, è che del pari ogni squadriglia sappia che essa deve ubbidire all'ufficiale che avrà più vicino. Ben inteso che la direzione di tutta la catena spetterà al più elevato in grado degli ufficiali presenti a qualunque corpo esso appartenga e che abbia truppa presente.

Un ultimo punto delle nuove modificazioni sul quale conviene richiamare l'attenzione dei comandanti di truppa si è la prescrizione espressa dal 2° alinea del N. 360, che il capo squadriglia abbia egli pure a far fuoco allorchè la squadriglia fa fuoco. Una tale prescrizione se vuole essere osservata in massima, non vuole tuttavia essere presa in senso troppo assoluto, dovendo essere in facoltà del capo squadriglia di sparare egli pure o no coi suoi uomini a seconda delle circostanze. Ed infatti in alcune di queste, sarà assai più a preferirsi che il capo squadriglia metta tutta la sua attenzione a dirigere bene il combattimento dell'intera sua squadriglia, anzichè egli attenda a far fuoco per conto proprio, per quanto un tal fuoco possa essere efficace.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 42. — **Chiamata all'istruzione militare degli inscritti di 2ª categoria delle classi 1851 e 1852.** — Direzione generale delle leve e bassa forza. — 4 marzo.

Giusta la riserva fatta nella circolare N° 107 del giorno 8 settembre 1873, con la quale, per ragioni sanitarie, venne sospesa la istruzione militare degli uomini di 2ª categoria della classe 1852, il Ministero della guerra determina quanto segue:

1° Gli inscritti di 2ª categoria delle classi 1851 e 1852, i quali, per una circostanza qualsiasi non ricevettero la loro istruzione militare nel 1873, sono chiamati sotto le armi nel corrente anno per riceverla, e la loro presentazione ai distretti militari seguirà per tutti quelli dell'Italia settentrionale e centrale il giorno 1° aprile prossimo, e per quelli dell'Italia meridionale, della Sicilia e della Sardegna seguirà invece in due volte, cioè, al 1° aprile ed al 1° giugno prossimi.

2° La durata dell'istruzione sarà di due mesi circa.

3° Quali siano i circondari, i cui inscritti sono destinati a presentarsi al 1° aprile, ovvero al 1° giugno successivo, i comandanti di distretto li desumeranno dalla qui unita tabella, alla quale perciò dovranno ricorrere.

4° Coloro che per trovarsi all'estero o per ragioni di salute, di famiglia, di mestiere, di industria e di studi non fossero in grado di rispondere alla chiamata nel tempo sopra fissato per gli inscritti del circondario cui appartengono pel fatto di leva, potranno presentarsi per riceverla il 15 settembre di questo stesso anno, purchè ne facciano domanda per mezzo del sindaco del proprio comune al comandante del rispettivo distretto e ne siano da questi autorizzati.

Gli inscritti chiamati al 1° aprile dovranno presentare queste loro domande non più tardi del 24 corrente marzo, e quelli chiamati al 1° giugno non più tardi del 15 maggio.

5° I comandanti dei distretti dell' Italia settentrionale e centrale sono autorizzati ad accordare fino alla metà degli inscritti che debbono presentarsi all' istruzione il giorno 1° aprile il loro rinvio al 15 settembre; ed i comandanti dei distretti dell'Italia meridionale, della Sicilia e della Sardegna sono invece autorizzati a rinviare al 15 settembre fino ad una terza parte degli inscritti chiamati all' istruzione, per modo che gli inscritti di questi ultimi distretti vi concorrerebbero per una terza parte al 1° aprile, per un' altra terza parte al 1° giugno, e finalmente per l'ultima parte al 15 settembre.

6° Non potranno per qualsiasi motivo gli inscritti chiamati al 1° aprile essere autorizzati a presentarsi al 1° giugno e viceversa quelli chiamati in giugno non potranno presentarsi anticipatamente in aprile, dovendo tutti indistintamente compiere la loro istruzione nel periodo di tempo stabilito pel proprio circondario, ovvero coloro i quali ebbero dilazioni per ragioni di cui al N° 4 potranno soltanto compierlo dal 15 settembre al 15 novembre.

7° I comandanti di distretto pubblicheranno tosto il manifesto per la chiamata all' istruzione annuale delle suddette seconde categorie, attenendosi al modulo annesso all' *Atto* N° 115 del 15 maggio 1873, ma in dipendenza delle disposizioni contenute nella presente circolare, i distretti dell' Italia meridionale, della Sicilia e della Sardegna modificheranno il N° 2 del detto manifesto nel modo seguente:

« 2° Quelli del circondario di . . . . . si presenteranno « il 1° aprile prossimo, e quelli del circondario di . . . . . « il 1° giugno al sindaco del capo luogo del proprio manda- « mento prima delle 12 meridiane ecc. ».

Tutti i distretti poi varieranno il N° 3° del manifesto, ed al medesimo sostituiranno invece la disposizione contenuta nel N° 4 della presente circolare; avvertendo però che l' ultimo alinea del detto N° 4° deve essere inserito soltanto nel manifesto dei distretti dell' Italia meridionale, della Sicilia e della Sardegna, mentre dagli altri distretti detto alinea dovrà essere inserito come segue:

« Queste domande dovranno essere presentate non più tardi « del 24 corrente marzo ».

Al N° 4° del manifesto ove dice « *ne faranno domanda prima del giorno . . . . .* » si dovrà pei distretti dell'Italia meridionale, della Sicilia e della Sardegna, dire come segue « *ne faranno domanda se appartenenti al circondario di . . . . . al 24 corrente marzo, e se appartenenti al circondario di. . . . . al 15 maggio successivo* ».

Finalmente a quanto è detto al N. 5 del manifesto si dovrà aggiungere:

È fatta però facoltà a coloro che si trovano domiciliati fuori del distretto cui appartengono per fatto di leva di ricevere l'istruzione presso il distretto nel quale attualmente dimorano, purchè si presentino al Comando del medesimo il 1° aprile, o per compiere l'istruzione o per ricevere l'autorizzazione di prorogarla al 15 settembre.

8° Il distretto militare di Roma, benchè facciaparte del-

l'Italia centrale, siccome però non ha avuto luogo in esso la istruzione della 2ª categoria della classe 1852, sarà compreso nelle disposizioni risguardanti l'Italia meridionale.

9° Con successiva disposizione questo Ministero si riserva di far conoscere ai comandanti dei distretti le norme pel ricevimento, amministrazione ed istruzione degli uomini di 2ª categoria delle classi suddette.

Il Ministro — RICOTTI.

Tabella *di riparto dei circondari i cui inscritti di 2ª categoria delle classi 1851 e 1852 devono essere chiamati sotto le armi per l'istruzione annuale al 1° aprile e al 1° giugno 1874.*

Distretti	Circondari i cui inscritti sono chiamati al 1° APRILE 1874	Circondari i cui inscritti sono chiamati al 1° GIUGNO 1874
Alessandria	Tutti i circondari del distretto.	
Ancona. . .	Id.	
Ascoli . . .	Id.	
Aquila . . .	Avezzano - Cittaducale.	Aquila - Solmona.
Arezzo . . .	Tutti i circondari del distretto.	
Avellino. .	Avellino.	Ariano di Puglia - Sant'Angelo dei Lombardi.
Bari	Altamura - Bari.	Barletta
Benevento .	Cerreto Sannita - S. Bartolomeo in Galdo.	Benevento.
Bergamo . .	Tutti i circondari del distretto.	
Bologna . .	Id.	
Brescia . . .	Id.	
Cagliari . .	Oristano.	Cagliari - Iglesias - Lanusei.
Caltanissetta	Caltanissetta, Bivona, Sciacca.	Girgenti - Piazza Armerina - Terranuova.
Campobasso	Isernia.	Campobasso - Larino.
Caserta. . .	Caserta - Gaeta.	Nola - Piedimonte d'Alife - Sora
Catania. . .	Arcireale - Catania.	Caltagirone - Nicosia.
Catanzaro .	Monteleone - Nicastro.	Catanzaro - Cotrone.
Chieti . . .	Chieti - Lanciano.	Vasto.
Como. . . .	Tutti i circondari del distretto.	
Cosenza . .	Castrovillari - Paola.	Cosenza - Rossano.
Cremona . .	Tutti i circondari del distretto.	
Cuneo . . .	Id.	
Ferrara. . .	Id.	
Firenze. . .	Id.	
Foggia . . .	S. Severo.	Bovino - Foggia.
Forlì	Tutti i circondari del distretto.	
Genova. . .	Id.	
Lecce. . . .	Gallipoli - Lecce.	Brindisi - Taranto.
Livorno . .	Tutti i circondari del distretto.	
Lucca . . .	Id.	
Macerata. .	Id.	
Mantova . .	Id.	
Messina. . .	Mistretta - Patti.	Castroreale - Messina.
Milano . . .	Tutti i circondari del distretto.	
Modena. . .	Id.	
Napoli . . .	Castellamare di Stabbia - Napoli	Casoria - Pozzuoli.
Novara . . .	Tutti i circondari del distretto.	
Padova. . .	Id.	

Distretti	Circondari i cui inscritti sono chiamati al 4° APRILE 1874	Circondari i cui inscritti sono chiamati al 4 GIUGNO 1874
Palermo . .	Cefalù - Corleone - Termini Imerese.	Palermo.
Parma . . .	Tutti i circondari del distretto.	
Perugia . .	Id.	
Pesaro . . .	Id.	
Piacenza . .	Id.	
Potenza. . .	Melfi - Potenza.	Lagonegro - Matera.
Ravenna . .	Tutti i circondari del distretto.	
Reggio Cal.	Reggio Calabria.	Palmi - Gerace.
Reggio Em	Tutti i circondari del distretto.	
Roma. . . .	Roma - Velletri.	Civitavecchia - Frosinone - Viterbo
Salerno. . .	Salerno.	Campagna - Sala Consolina - Vallo della Lucania.
Sassari . . .	Alghero - Nuoro - Ozieri - Tempio Pausania.	Sassari.
Siena	Tutti i circondari del distretto.	
Siracusa . .	Modica.	Noto - Siracusa.
Teramo. . .	Teramo.	Penne.
Torino . . .	Tutti i circondari del distretto.	
Trapani. . .	Alcamo - Mazzara del Vallo.	Trapani.
Treviso. . .	Tutti i circondari del distretto.	
Udine. . . .	Id.	
Venezia. . .	Id.	
Verona . . .	Id.	
Vicenza. . .	Id.	

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 11 Pubblicato il 13 marzo 1874 **Parte 2.**

FEBBRAIO 23. — Soprassoldo ad un impiegato del genio militare della direzione territoriale di Firenze, *pag.* 131.

MARZO 8. — Invio ai corpi di esemplari della nota spiegativa sull'applicazione delle modificazioni al Regolamento d'esercizi e di evoluzioni per le truppe a piedi, *pag.* 131.

» 9. — Prospetti statistici delle infermerie cavalli, *pag.* 139.

» 10. — Circa la chiamata all'istruzione annuale degli uomini di 2ª categoria delle classi 1851 e 1852, *pag.* 132.

» 12. — Esame per l'avanzamento dei capitani e dei tenenti medici, *pag.* 134.

» 13. — Costituzione di due batterie di milizia mobile nei reggimenti d'artiglieria da campagna e di tre compagnie in quelli da fortezza, *pag.* 117.

CIRCOLARE N. **43. — Soprassoldo ad un impiegato del genio militare della direzione territoriale di Firenze.** — Direzione generale d'artiglieria e del genio. — 23 febbraio.

Visto l'articolo 2° del Regio Decreto 20 gennaio 1867.

In seguito a proposta del comando territoriale del genio di Firenze;

Il Ministro della guerra determina;

All'impiegato del genio militare destinato dalla direzione territoriale dell'arma in Firenze alla sorveglianza dei lavori che in base al contratto Vannucci Pietro dei 29 dicembre 1873, sono da eseguirsi pel deposito allevamento cavalli presso Grosseto, è concesso un soprassoldo giornaliero di L. 1,50 finchè dovrà rimanere distaccato sul luogo di detti lavori.

Tale soprassoldo, che viene accordato in sostituzione delle indennità di trasferta che in diverso modo potrebbero competere al detto funzionario per effetto del Regio Decreto 6 aprile 1865, comincierà a decorrere dal 19 gennaio 1874 e verrà corrisposto dalla menzionata direzione del genio militare sui fondi alla medesima autorizzati sul capitolo 19 del corrente esercizio.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la debita registrazione. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **44. — Invio ai corpi di esemplari della nota spiegativa sull'applicazione delle modificazioni al Regolamento d'esercizi e di evoluzioni per le truppe a piedi.** — Segretariato generale. — 8 marzo.

Acciocchè riesca più facile l'annettere al testo del Regolamento di esercizi e di evoluzioni la nota spiegativa N. 41 (inserta nella dispensa 10ª della parte 2ª del *Giornale Militare* 1874) sull'applicazione delle *Modificazioni al Regolamento di esercizi e di evoluzioni per le truppe a piedi* emanate il 1° maggio 1873, ed averla

così più a portata, questa Ministero ne ha fatto stampare, su formato identico a quello del Regolamento sovradetto, una conveniente quantità d' esemplari, per essere distribuiti gratuitamente alle compagnie ed agli ufficiali.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **45. — Prospetti statistici delle infermerie cavalli** — Direzione generale di fanteria e cavalleria. — 9 marzo.

A datare dal 1° aprile prossimo i prospetti statistici modello N.10, prescritti dalle norme sul servizio e sulla amministrazione delle infermerie cavalli in data 1° ottobre 1872, saranno trasmessi dai comandanti di corpo per via gerarchica al Ministero della guerra (Direzione generale di fanteria e cavalleria).

Detti prospetti statistici compilati come per lo passato dai direttori veterinari di infermeria verranno vidimati dal rispettivo comandante di corpo.

I comandanti generali faranno esaminare i prospetti statistici reggimentali dal proprio maggiore veterinario, e li trasmetteranno quindi al Ministero con quelle osservazioni che essi crederanno di fare, accompagnati da due prospetti statistici generali riassuntivi, distinti per artiglieria e cavalleria, compilati dai maggiori veterinari predetti.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **46. — Chiamata all' istruzione annuale degli uomini di 2ª categoria delle classi 1851 e 1852.** — Direzione generale leve e bassa forza. — 10 marzo.

Per il ricevimento ai distretti, per l'istruzione e l'amministrazione degli uomini di 2ª categoria delle classi 1851 e 1852 chiamate nel corrente anno sotto le armi a ricevere l' istruzione annuale in seguito al disposto della circolare N. 42 del 4 corrente marzo, saranno applicabili le norme contenute nell'*Atto* N. 115 del 15 maggio 1873.

I comandanti di distretto militare annoverati nella qui unita tabella assegneranno ai reggimenti d'artiglieria da fortezza, a ciascun d' essi controsegnati, un determinato numero di uomini appartenenti esclusivamente alla 2ª categoria della classe 1852 e per fatto di leva al distretto stesso, e li sceglieranno fra quelli che effettivamente verranno sotto le armi al 1° aprile e al 1° giugno.

Le reclute da assegnarsi all'artiglieria dovranno essere della statura di metri 1,67 a 1,78.

Le deficienze che si potrebbero avere nella quota a darsi

a ciascun reggimento il 1° di aprile saranno reintegrate al 1° giugno, di modo che i reggimenti abbiano a ricevere in complesso il totale della quota loro assegnata.

Gli uomini assegnati all'artiglieria saranno tosto avviati alle sedi dei rispettivi reggimenti.

Tutti i rimanenti uomini di 2ª categoria delle classi 1851 e 1852 che si avranno sotto le armi alle due date succitate ovvero al 15 settembre, riceveranno l'istruzione completa di soldati di fanteria, ivi comprese le prime 10 lezioni della 1ª parte del tiro ordinario che si eseguiranno col fucile trasformato a retrocarica (vedi Scuola di tiro al bersaglio per la fanteria, 26 gennaio 1874).

Se le località non permettessero in talune sedi di distretto di fare le ultime lezioni si dovranno ripetere alcune di quelle a minore distanza, di modo che il numero totale degli spari eseguiti da ciascuna recluta sia di quaranta.

L'istruzione di queste reclute di fanteria sarà regolata di maniera da poter essere ultimata in cinquanta giorni circa, tempo che approssimativamente dovranno rimanere sotto le armi.

Il Ministro — RICOTTI.

Tabella *di riparto fra i vari distretti degli* 800 *uomini di* 2ª *categoria della classe 1852, da assegnarsi ai reggimenti di artiglieria da fortezza, coll'indicazione della quota a darsi a ciascuno di essi.*

DISTRETTI	11° REGGIM.		12° REGGIM.		13° REGGIM.		14° REGGIM.	
	1° aprile	1° giugno	1° aprile	1° giugno	1° aprile	1° giugno	1° aprile	1° giugno
Avellino	—	—	—	—	—	—	30	28
Bari	—	—	—	—	25	25	—	—
Benevento	—	—	—	—	10	10	—	—
Caserta	—	—	30	40	—	—	30	32
Chieti	—	—	30	30	—	—	—	—
Foggia.	20	18	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	40	40
Napoli	80	82	—	—	—	—	—	—
Roma	—	—	—	—	55	55	—	—
Salerno	—	—	40	30	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	10	10	—	—
TOTALI . . .	100	100	100	100	100	100	100	100

N. **47. — Esame per l'avanzamento dei capitani e dei tenenti medici al grado rispettivamente superiore.** — 12 marzo.

Essendo applicabili agli ufficiali medici le vigenti leggi sull'ordinamento dell'Esercito e sull'avanzamento nel medesimo, questo Ministero determina quanto segue per gli esami che dovranno aver luogo nel corrente anno, per constatare l'idoneità all'avanzamento per anzianità dei tenenti e capitani medici al rispettivo grado superiore, e per accertare il merito per l'avanzamento a scelta, nella proporzione stabilita dagli art. 16 e 17 della seconda di dette leggi:

1° Gli esami avranno luogo nei mesi di maggio e giugno in Roma, e per opera di una commissione di cinque membri espressamente nominata;

2° Vi sono chiamati i primi 22 capitani medici ed i primi 54 tenenti medici, come risultano dall'*Annuario Militare* pel 1874;

3° Possono inoltre essere ammessi a questi esami per concorrere all'avanzamento a scelta gli altri capitani medici e tenenti medici compresi nel primo terzo del ruolo d'anzianità rispettivo (preso per base il numero organico), cioè sino al N. 84 (inclusivo) dei capitani medici ed al N. 67 (inclusivo) dei tenenti medici, a seconda dell'*Annuario Militare*: purchè ne facciano domanda per la via gerarchica prima delli 15 del prossimo aprile.

A. — Esami dei capitani medici.

4° Sarà costituito da tre saggi sulle materie e colle forme seguenti:

1. — Saggio pratico

sulla patologia e terapia medica, dato al letto dell'ammalato.

Nell'ospedale militare, da una serie di numeri di letto, appositamente scelta nei riparti di malattie mediche e fornita in piego suggellato dal direttore al presidente della commissione, il candidato ne estrarrà uno a sorte. Esaminerà il malato degente su quel letto, esponendo man mano i sintomi che rileva, e farà poscia, senza indirizzo od interrogazione, una dissertazione ragionata sulla causa, la sede e la natura della malattia, non che sulla prognosi e la terapia della medesima.

Il termine di questo saggio sarà deciso, al momento opportuno, dalla commissione.

II. — Saggio pratico

sulla patologia e terapia chirurgica e sull'anatomia topografica, dato sul cadavere.

Nell'ospedale militare, estratto a sorte il numero di un tema dal programma **A**, il candidato dovrà fare una dissertazione sulla malattia o lesione traumatica in esso tema indicata, e procedere quindi a quella dimostrazione d'anatomia chirurgica ed a quell'atto operativo che fossero necessari.

Anche per questo saggio il termine sarà deciso, al momento opportuno, dalla commissione.

III. — Saggio in iscritto

sulla medicina legale e sulle norme generali direttive del servizio sanitario militare

Estratto a sorte il numero di un tema del programma **B**, il candidato lo dovrà svolgere in iscritto, alla presenza e sotto la responsabilità di un membro della commissione, senza il soccorso di alcun libro o manoscritto ed in un lasso di tempo non maggiore di 10 ore.

L'elaborato sarà firmato dall'autore, coll'indicazione dell'ora in cui fu da lui consegnato al membro della commissione, il quale pure vi apporrà la sua firma.

B. — Esami dei tenenti medici.

5° Sarà costituito da tre esperimenti, sulle materie e colle forme qui indicate:

I. — Sperimento orale

a) *Sulla patologia speciale medica;*
b) *Sulla patologia speciale chirurgica;*
c) *Sulle malattie veneree;*
d) *Sull'igiene, sulla polizia medica e sul servizio sanitario militare.*

Il candidato darà questo sperimento, per domande e risposte, su quattro temi da esso estratti a sorte e relativi ai programmi **C, D, E, F**.

La durata di questo sperimento sarà di un'ora (15 minuti per ciascun tema).

II. — Sperimento pratico

sulle operazioni chirurgiche e sulla anatomia topografica, dato sul cadavere.

Nell'ospedale militare il candidato, estratti a sorte due temi corrispondenti ai programmi **G**, **H**, eseguirà sul cadavere la operazione chirurgica e la dissecazione anatomica da essi designata, non senza rispondere alle domande indirizzategli dai membri della commissione.

Il termine dello sperimento sarà deciso al momento opportuno dalla commissione.

III. — Sperimento pratico

di clinica medica e chirurgica.

Nell'ospedale militare, da due serie di numeri di letto fornite dal direttore in piego suggellato al presidente della commissione, e corrispondenti, l'una ad un riparto di malattie mediche, e l'altra a riparti di malattie chirurgiche, oftalmiche o veneree, il candidato estrarrà a sorte un numero per ciascuna serie.

Poscia, per domande e risposte, procederà su ambo gli ammalati, a dire della diagnosi, prognosi e cura.

Il candidato dovrà poi, come complemento, redigere, brevemente, in presenza della commissione una proposta qualunque di congedo di convalescenza o di riforma, oppure un certificato modello N. 6 o 9 per giubilazione, dietro dati offertigli da uno degli ammalati che furono soggetto del suo sperimento, oppure indicati dalla commissione stessa.

Anche per questo sperimento la durata sarà decisa, al momento opportuno, dalla commissione.

C. — Disposizioni comuni.

6° Per ciascun candidato, di cui al N. 2, e per ogni singolo saggio o sperimento, la commissione farà due votazioni per *sì* e per *no:* prima l'una per dichiarare l'idoneità all'avanzamento per anzianità, e poi l'altra per dichiarare se il candidato meriti lo avanzamento a scelta.

Per ciascun candidato, di cui al N 3, non sarà fatta che una sola votazione per ogni saggio o sperimento, per dichiarare cioè se meriti l'avanzamento a scelta.

7° Per essere dichiarato promovibile ad anzianità il can-

didato deve ottenere la maggioranza di *sì* in ogni singolo saggio o sperimento. Oltre a ciò la commissione, esaminati gli specchi caratteristici e le altre notazioni personali che le saranno consegnate, dovrà, mediante votazione fatta egualmente per *sì* e per *no*, decidere a maggioranza di voti se ciascun candidato dichiarato idoneo per esami, meriti avanzamento per la sua condotta e per le sue qualità individuali.

8° Per essere dichiarato promovibile a scelta, il candidato deve ottenere $^{3}/_{4}$ di *sì* in ogni singolo saggio o sperimento, come pure nella votazione risultante dagli specchi caratteristici.

9° Giusta le risultanze delle votazioni verranno compilate, per ciascun grado, due liste di avanzamento, l'una ad anzianità e l'altra a scelta. Nella prima saranno inscritti, per ordine di anzianità, tutti coloro, di cui al N. 2, che saranno stati dichiarati idonei; nella seconda saranno inscritti, parimente per ordine di anzianità, quelli che saranno stati giudicati promovibili a scelta.

Queste liste serviranno quindi di base per le promozioni da tenente medico a capitano medico, e da capitano medico a maggiore medico, fino a che nell'anno venturo siano dati consimili esami.

10° Nell'anno venturo potranno ripetere gli esami tanto quelli i quali nel corrente anno non fossero stati dichiarati idonei, quanto quelli che, giudicati promovibili per anzianità, non fossero stati promossi per difetto di posti e desiderassero concorrere all'avanzamento a scelta.

11° Quelli che, chiamati all'esame nel corrente anno, per qualunque causa non vi saranno intervenuti potranno esservi ammessi l'anno venturo.

12° Gli ufficiali medici ammessi agli esami, a mente del N. 3, e che non saranno dichiarati promovibili a scelta, dovranno in altro anno, quando loro spetti per turno d'anzianità, riprendere gli esami d'idoneità all'avanzamento per anzianità.

13° Nell'anno venturo, di seguito agli esami, sarà rinnovata la lista per l'avanzamento a scelta e vi saranno inscritti, per ordine di anzianità, quelli della lista precedente che non saranno stati promossi per difetto di posti, in concorrenza con coloro che negli esami dell'anno saranno giudicati promovibili a scelta.

14° Ciascun candidato sarà avvertito del giorno in cui dovrà presentarsi all'esame. *Il Ministro* — Ricotti.

PROGRAMMI

A. — Saggio pratico di patologia e terapia chirurgica, e di anatomia topografica, sul cadavere.

1. Supposta una ferita lacero-contusa in un punto qualsiasi del cranio, con frattura e depressione di uno degli ossi che lo compongono, accennare gli effetti possibili di siffatta lesione, stabilirne quindi la diagnosi differenziale e la prognosi, e, segnati prima gli elementi anatomici della parte, addivenire a quell'atto operativo che può essere richiesto dalla specialità del caso.

2. Supposta una ferita da punta e taglio, interessante la fronte, le palpebre ed il globo oculare, accennarne le conseguenze presumibili; esporre con dati di anatomia topografica le parti lese; indicare la cura di detta ferita, ed eseguire quelle operazioni chirurgiche, cui essa può rendere necessarie.

3. Data una ferita del naso, obliqua d'alto in basso, prodotta da corpo lacerante e contundente, ed associata a frattura delle ossa nasali ed a disorganizzazione quasi completa delle cartilagini e della maggior parte della cute che ricopre il naso, descriverne anatomo topograficamente la regione colpita; calcolare i guasti presenti e futuri d'una siffatta lesione; tracciare la cura e praticare le operazioni atte a correggere la deformità risultante dall'inevitabile mutilazione.

4. Ferita d'arma da fuoco alla regione parotidea, associata a frattura comminutiva della mandibola, con uscita del proiettile verso la linea mediana del mascellare superiore e distruzione della corrispondente porzione dell'arco alveolare, non che del labbro soprastante. - Descrivere ordinatamente le parti offese e le alterazioni di forma e di funzionalità a cui può dar luogo siffatta ferita; proporre i mezzi curativi ed eseguire le operazioni reclamate dalle circostanze.

5. Ferita d'arma da taglio alla regione anteriore-laterale del collo diretta obliquamente dal margine superiore della cartilagine tiroidea al margine inferiore estremo dello sterno-cleido-mastoideo. Accennare i tessuti che possono essere stati compromessi, secondo la diversa profondità della ferita, valutandone la relativa importanza; stabilire la prognosi e suggerire la cura, senza tralasciare l'allacciatura delle arterie che poterono essere lese.

6. Ferita tangenziale da grosso proiettile alla regione tora-

cica, con frattura di costola, depressione d'uno dei frammenti e contusione del polmone. - Anatomia topografica, diagnosi, prognosi, esiti possibili, cura, operazioni chirurgiche le quali potranno rendersi necessarie.

7. Ferita d'arma da punta alla regione ombelicale penetrante in cavità, con protrusione e perforamento d'ansa intestinale. - Descrivere i tessuti compromessi, accennare le eventualità a cui espone siffatta ferita: delinearne la cura, menzionare e mandare ad effetto le relative operazioni chirurgiche.

8. Ernia inguinale strozzata. - Anatomia della regione: meccanismo dello strozzamento erniario: cause che vi predispongono e la determinano: diagnosi, prognosi, cura cruenta ed incruenta.

9. Degenerazione di varia natura del testicolo. - Indicazioni e controindicazioni per l'orchiectomia: descrizione anatomica dell'organo: esecuzione di detta operazione.

10. Ascessi perineali e perianali: loro cause, andamento ed esito: anatomia topografica della regione: mezzi curativi: operazione della fistola all'ano e di quella dell'uretra.

11. Ferita da frammento di bomba alla regione trocanterica, con frattura comminutiva dell'osso, rimanendo il proiettile nell'arto leso: discorrere dei tessuti colpiti e dei fenomini morbosi, a cui può dar luogo una tale ferita: stabilirne la prognosi, suggerire i mezzi che valgono a combatterne o ad attenuarne i danni, ed eseguire le operazioni chirurgiche che si crederanno più utili all'uopo.

12. Aneurisma dell'arteria omerale alla sua parte superiore. - Descrivere anatomo-fisiologicamente l'arteria: additarne i rapporti: indicare come si formano gli aneurismi e con qual presidi si combattono: praticare l'allacciatura della succlavia con quel metodo che si reputerà più appropriato.

13. Carie della porzione media dell'omero. - Enumerare le cause che possono condurre a siffatta alterazione del sistema osseo e dire dei rimedi che la scienza possiede per mettervi riparo. - Previo un cenno sui tessuti lesi e da interessarsi nell'atto operativo, praticare la resezione sottoperiostea dell'osso; e se non fosse possibile conservare il periostio, praticare egualmente la resezione dell'osso, allegando le ragioni per cui quello non potè essere rispettato.

14. Piaga cangrenosa alla regione tibiale posteriore interessante tutti i tessuti molli sino all'osso, con imminente erosione dell'arteria omonima. - Dissertare sulla cangrena,

sulle sue cause e varietà, non che sui compensi acconci ad arrestarne i progressi. Discutere l'opportunità dell'amputazione della coscia e della legatura della poplitea, affin di prevenire l'emorragia, e premessa la descrizione anatomica della parte su cui vedesi operare, eseguire l'una o l'altra delle suddette operazioni.

15. Carie dei capi articolari del ginocchio consecutiva a ferita penetrante nell'articolazione. - Calcolare, in ragione dei tessuti offesi, le conseguenze di tale affezione: proporre un metodo di cura; e supposto che i guasti delle superficie articolari siano ormai tali, da non permettere di sperare la guarigione per anchilosi e l'arrestarsi del processo carioso e necrotico, esporre se convenga amputare la coscia o resecare le estremità articolari. Descrivere l'articolazione, e passare poscia all'esecuzione di quello dei due atti operativi, a cui si darebbe la preferenza.

16. Dato un leucoma occupante tutta la parte della cornea corrispondente al foro pupillare, consecutivo a cheratite determinata da ottalmia granulosa, parlare di questa malattia, indicandone le cause e gli effetti possibili: esporre i mezzi igienici e terapeutici che più valgono contro di essa; e quindi, descritto prima il processo operativo ed il campo istologico su cui si deve agire, praticare una pupilla artificiale.

17. Supposto un restringimento della porzione bulbosa dell'uretra, ragionare intorno alle cause dei restringimenti uretrali: far la dimostrazione anatomica dell'uretra e della prostata: tessere la storia delle flogosi a cui questi organi vanno soggetti: indicarne la terapia, e praticare il cateterismo forzato, la cauterizzazione o l'uretrotomia, a seconda del bisogno.

18. Un soldato di cavalleria riceve alla parte postero-inferiore della gamba, tre centimetri al di sopra del calcagno, un colpo di baionetta. Lo strumento vulnerante rasentò il margine inferiore del malleolo esterno, e portandosi alquanto in alto e all' indietro, penetrò sotto il tendine d' Achille, tagliandolo per quasi tutta la sua larghezza. Si domanda: quali accidenti morbosi possono tener dietro a una ferita di tal genere in quella regione, che vorrà essere accuratamente descritta: quali siano le opinioni più accreditate degli autori circa il sistema curativo da adottarsi, valutandone il rispettivo merito, massime dal punto di vista del risultamento finale, e stabilendo, coll' appoggio del raziocinio e dell' esperienza, se convenga in casi di quella fatta confidare totalmente nelle forze medicatrici della natura, ovvero far intervenire

in aiuto di essa la chirurgia colle svariate sue risorse: ed infine, ove prevalga quest'ultima sentenza, quali sarebbero gli atti operativi che sembrano meglio adatti allo scopo.

B. — Saggio in iscritto sulla medicina legale e sulle norme generali direttive del servizio sanitario militare.

1. Impianto di ospedali, direzione del servizio sanitario nelle guarnigioni, negli ospedali e sui campi d'istruzione.
2. Generalità sulla direzione ed esecuzione del servizio sanitario in guerra.
3. Direzione ed attuazione del servizio sanitario prima, durante, e dopo un combattimento.
4. Delle diverse scritturazioni di competenza al maggiore medico nelle varie contingenze del servizio sanitario.
5. Della simulazione in generale – definizione sotto il punto di vista medico-legale – delle cause della simulazione particolarmente nell'armata – delle malattie più d'ordinario simulate.
6. Dei mezzi principali per scoprire la frode nelle malattie simulate – di quale utilità siano i precetti generali – quale l'importanza del diagnostico differenziale.
7. Delle mutilazioni volontarie – delle piaghe e ferite procurate.
8. Delle malattie simulate dell'apparato locomotore.
9. Delle malattie simulate degli organi genito-urinari e delle vie digestive.
10. Delle malattie simulate dell'apparato respiratorio e della circolazione.
11. Delle malattie simulate dell'organo dell'udito, delle fosse nasali, della bocca e della laringe.
12. Delle malattie simulate dell'organo della visione.
13. Simulazione delle nevrosi in generale sotto la forma di convulsioni e di alienazioni mentali.
14. Delle malattie generali – febbri – accessi intermittenti-allegate od imitate, malattie diatesiche provocate ed esagerate.
15. Importanza della medicina legale in generale od in particolare nelle varie contingenze militari – precetti principali da osservarsi nei rapporti giuridici e amministrativi, in particolare per la riforma e giubilazione dei militari.
16. Della asfissia sotto il punto di vista medico-legale.
17. Della morte apparente e della vera morte – modo di procedere nelle autopsie – putrefazione – esumazione giuridica •

precauzioni da prendersi per evitare i danni che ne possono derivare.

18. Storia medico-legale delle ferite - esame giuridico delle ferite in generale ed in particolare, sotto il punto di vista della riforma e giubilazione dei militari.

19. Della gravità delle ferite rispetto alla sede, natura, estensione - esame delle circostanze che possono aggravare le ferite o ritardarne la cura per ragioni individuali o accidentali.

20. Storia medico-legale dell'avvelenamento - discussione sul testo legale - questioni generali relative all'avvelenamento - malattie che possono simulare l'avvelenamento.

21. Classificazione dei veleni - loro modo di agire nell'economia animale - modo di riconoscerli e costatarne la presenza.

22. Dei veleni minerali - denominazione e descrizione di alcuni di essi più in uso, per la facile acquisizione e propinazione - antidoti rispettivi.

23. Dei veleni narcotici, narcotici acri e settici - denominazione, natura e caratteri d'alcuni di questi e rispettivi antidoti.

24. Della sofisticazione delle materie alimentari - latte - vino acquavite - aceto - olio - pane.

C. — Sperimento orale sulla patologia speciale medica.

1. Catarro gastrico – 2. Febbre effimera e sinoca - 3. Febbre morbilosa - 4. Febbre scarlattinosa – 5. Febbre vaiuolosa - 6. Febbre miliare - 7. Risipola - 8. Dermo-tifo ed ileo-tifo - 9. Meningite cerebro-spinale epidemica - 10. Reumatismo articolare e muscolare - 11. Difterite - 12. Infiammazione dell'encefalo e suoi involucri - 13. Infiammazione della midolla spinale e suoi involucri - 14. Parotite ed angina tonsillare - 15. Laringite - 16. Bronchite - 17. Polmonite - 18. Pleurite ed idrotorace - 19 Endocardite e pericardite - 20. Peritonite - 21. Enterite - 22. Epatite e colica epatica - 23. Nefrite e colica nefritica - 24. Cistite - 25. Congestioni ed emorragie cerebro-spinali - 26. Emottisi - 27. Gastrorragia ed enterorragia - 28. Idrope-ascite ed anasarca - 29. Cachessia scrofolosa e tubercolare - 30. Cachessia scorbutica - 31. Febbre intermittente semplice e perniciosa - 32. Cachessia palustre - 33. Nevralgie in genere - 34. Epilessia - 35. Tetano - 36. Paralisi periferiche - 37. Alterazioni organiche del cuore - 38. Diarrea e dissenteria - 39. Colèra - 40. Diabete.

D. — Sperimento orale sulla patologia speciale chirurgica.

1. Contusioni e ferite in genere. – 2. Ferite d'arma da taglio, da punta e lacero-contuse. – 3. Ferite d'arma a fuoco. – 4. Ferite complicate – 5. Cicatrizzazione delle ferite e delle piaghe – 6. Scottature. – 7. Flemmone. – 8. Ascessi acuti e lenti. – 9. Pioemia e septicemia. – 10. Seni e fistole in genere. – 11. Gangrena. – 12. Carbonchio e pustola maligna. – 13. Furoncolo e vespaio. – 14. Risipola. – 15. Ferite delle articolazioni ed artrite traumatica. – 16. Artrocace, anchilosi, idrarto. – 17. Contratture tendinee, muscolari ed aponeurotiche. – 18. Flogosi delle borse sierose, delle sinoviali e delle guaine dei tendini. – 19. Distorsione. – 20. Fratture in genere. – 21. Periostite, osteite, carie e necrosi. – 22. Tumori e degenerazioni delle ossa. – 23. Neoplasmi e loro classificazione. – 24. Ferite delle arterie. – 25. Aneurismi. – 26. Flebite. – 27. Varici. – 28. Angio-leucite ed adenite. – 29. Gozzo. – 30. Otite ed otorrea. – 31. Ozena e polipi nasali. – 32. Ferite del capo e frattura del cranio. – 33. Ferite della faccia e del collo. – 34. Ferite del torace. – 35. Ferite dell'addome. – 36. Frattura delle coste, dello sterno e del bacino. – 37. Lussazione e frattura delle vertebre. – 38. Ernie addominali. – 39. Psoite e flemmone iliaco. – 40. Calcoli orinari. – 41. Disuria ed enuresi. – 42. Alterazioni di nutrizione del testicolo. – 43. Idrocele, ematocele, cirsocele e varicocele. – 44. Fistola e ragadi anali. – 45. Emorroidi. – 46. Ascessi perineali e fistole orinose. – 47. Frattura della scapula e della clavicola. – 48. Lussazione omero-scapulare. – 49 Frattura dell'omero. – 50. Frattura e lussazione dell'articolazione del gomito. – 51. Frattura dell'avambraccio. – 52. Frattura e lussazione dell'articolazione del pugno. – 53. Lesioni traumatiche delle mani. – 54. Patereccio. – 55. Frattura del femore. – 56. Lussazione coxo-femorale e coxite. – 57. Lussazione e frattura del ginocchio, e gonilite. – 58. Frattura della gamba. – 59. Lussazioni del piede. – 60. Lesioni traumatiche del piede.

E. — Sperimento orale sulle malattie veneree ed oftalmiche.

Malattie veneree.

1. Blenorragia e sue varietà. – 2. Complicanze della blenorragia e loro cura. – 3. La blenorragia è malattia specifica?

Se ne descrivano i vari metodi curativi. - 4. Didimite ed epididimite blenorragica. - 5. Ottalmia blenorragica. - 6. Artrite blenorragica. - 7. Contagiosità e specificità delle malattie veneree. - 8. Ulcere veneree. - 9. Differenza tra ulcera molle ed ulcera indurata. - 10. Unicità o pluralità di virus. - 11. Adeniti veneree. - 12. Bubbone fagedenico e gangrenoso. - 13. Sifilide costituzionale. - 14. Terapia della sifilide costituzionale - 15. Testicolo venereo (*scarcocele sifilitico*). - 16. Iridite sifilitica. - 17. Malattie sifilitiche delle ossa e del periostio. - 18. - Sifilidi: diagnosi differenziale tra queste e le dermatosi comuni: terapia.

Malattie oftalmiche semplici.

19. Malattie della congiuntiva. - 20. Malattie della cornea e della sclerotica. - 21. Malattie dell'iride. - 22. Malattie della coroide. - 23. Malattie della retina. - 24. Malattie del cristallino. - 25. Malattie del corpo vitreo. - 26. Patologia dell'apparecchio diottrico. - 27. Malattie delle vie lagrimali. - 28. Malattie dell'orbita. - 29. Ottalmia granulosa. - 30. Emeralopia e nictalopia.

F. — Sperimento orale sull'igiene, sulla polizia medica e sul servizio sanitario militare.

1. Della veglia - del sonno e alternativa del giorno e della notte.

2. Dell'aria atmosferica - pressione e peso dell'aria - movimento dell'aria - alterazione dell'aria nella sua composizione.

3. Dell'elettricità atmosferica - fulmine e suoi effetti - considerazioni riguardanti il modo di prevenirli - elettricità artificiale sviluppata da macchine e danni che ne possono derivare.

4. Della luce naturale - sua influenza sui corpi organici; - della luce artificiale - mezzi più igienici per ottenerla - danni e vantaggi che ne possono derivare.

5. Della temperatura in generale - dell'umidità - del calore secco ed umido - del freddo secco ed umido - variazioni della temperatura - effetti sull'economia animale.

6. Dei climi e delle stagioni - clima caldo, freddo e temperato - del clima d'Europa ed in particolare dell'Italia - precetti igienici per l'acclimatazione nei paesi caldi e nei paesi freddi.

7. Della configurazione, struttura e natura del terreno -

ell'acqua di pioggia, dei fiumi, laghi, marazzi - dei miasmi.

8. Delle malattie endemiche, epidemiche e contagiose - mezzi per prevenirle e modificarne lo sviluppo.

9. Delle abitazioni in generale - delle caserme d'infanteria e di cavalleria - infermerie - luoghi di penitenza e carceri - ampiezza relativa al numero degli abitanti - ventilazione - pulizia - disinfettanti e modo d'usarli.

10. Degli accantonamenti, bivacchi e accampamenti - modi diversi per garantirsi dall' influenze cosmiche e telluriche - mezzi igienici per impedire gli effetti nocivi dell'agglomerazione.

11. Della polizia del corpo - delle lavande giornaliere, periodiche e straordinarie - dei bagni.

12. Dei vestimenti - diverse sostanze che li compongono, influenza della tessitura, del colore e della forma - dell'uniforme militare ed armamento del medesimo.

13. Degli alimenti in generale e delle bevande - loro qualità e quantità rapporto all'esercizio, al clima e alle speciali condizioni individuali in quartiere, in campo, nelle fortezze in pace ed in guerra.

14. Degli utensili e vasi impiegati alla preparazione e conservazione delle sostanze alimentari e delle bevande - criteri per riconoscere la buona qualità delle sostanze alimentari, fresche, in conserva e secche - e delle diverse bevande.

15. Dei principii generali applicabili ai differenti esercizi del corpo - igiene professionale e specialmente di quelle professioni che sono esercitate nell'esercito.

16. Dell'asfissia - dei mezzi di soccorso per gli asfissiati.

17. Del servizio ordinario medico-chirurgico al quartiere, al distretto, allo spedale e all'infermeria.

18. Degli obblighi che concernono il medico militare prima e durante la marcia - negli alti, nei bivacchi, nelle passeggiate, esercitazioni e campi d'istruzioni.

19. Dei mezzi di trasporto dei malati e feriti nelle varie contingenze dell'armata si in pace che in guerra; descrizione e modo di servirsene.

20. Del materiale d'ambulanza sua divisione e denominazione rispetto ai corpi.

21. Delle scritturazioni presso ai corpi - negli spedali, nelle infermerie ed in ogni altro disimpegno del servizio.

22. Delle attribuzioni ed ingerenze del medico militare rispetto alla sua destinazione - all' ambulanza, al corpo, allo

spedale, in prima linea nell'accampamento - prima, durante e dopo un combattimento.

23. Della condotta che deve tenere il medico militare incaricato alla leva - e delle malattie e deformità che danno luogo alla riforma al primo esame dell'inscritto.

24. Delle malattie del cranio-estremi reclamati dalla legge per l'esenzione definitiva dal servizio militare.

25. Delle malattie dell'asse cerebro-spinale id. id. id.

26. Delle malattie dell'organo dell'udito id. id. id.

27. Delle malattie della faccia id. id. id.

28. Delle malattie degli occhi id. id. id.

29. Delle malattie del naso id. id. id.

30. Delle malattie della bocca id. id. id.

31. Delle malattie del collo id. id. id.

32. Delle malattie del petto id. id. id.

33. Delle malattie dell'addomine e della pelvi id. id. id.

34. Delle malattie delle estremità id. id. id.

35. Delle malattie costituzionali id. id. id.

36. Delle malattie che più facilmente possono essere simulate dagli inscritti e dai soldati, sia per la riforma che per esentarsi temporariamente da qualche servizio.

6. — Sperimento pratico di chirurgia operativa e di anatomia sul cadavere.

Operazioni chirurgiche.

1. Cataratta per estrazione – 2. Estirpazione del bulbo oculare. – 3. Autoplastica. – 4. Tonsillotomia, esofagotomia e tracheotomia. – 5. Toracentesi. – 6. Cateterismo e fistola uretrale. – 7. Fistola anale. – 8. Amputazione del pene ed orchiectomia. – 9. Amputazione del braccio. – 10. Amputazione dell'avambraccio. – 11. Amputazione della coscia. – 12. Amputazione della gamba. – 13. Disarticolazione falango-falangea o falango-metacarpea. – 14. Disarticolazione metacarpo-carpea. – 15. Disarticolazione radio-carpea. – 16. Disarticolazione falango-falangea, falango-metatarsea o metatarso-tarsea in uno o più diti del piede. – 17. Disarticolazione tarso-metatarsea. 18. Disarticolazione tarso-tarsea. – 19. Disarticolazione tibio-astragalea. – 20. Disarticolazione femoro-tibiale. – 21. Disarticolazione ileo femorale. – 22. Disarticolazione scapulo omerale. – 23. Resecazione del capo dell'omero. – 24. Resecazione di una porzione del corpo dell'ulna o del radio. – 25. Tenotomia

sottocutanea. - 26. Paracentesi dell'addome, del petto e della vescica orinaria. - 27. Legatura dell'arteria linguale. - 28. Legatura dell'arteria carotide primitiva ed esterna. - 29. Legatura dell'arteria succlavia. - 30. Legatura dell'arteria ascellare. - 31. Legatura dell'arteria omerale. - 32. Legatura dell'arteria radiale. - 33. Legatura dell'arteria cubitale. - 34. Legatura dell'arteria iliaca esterna. - 35. Legatura dell'arteria femorale. - 36. Legatura dell'arteria poplitea. - 37. Legatura dell'arteria tibiale anteriore. - 38. Legatura dell'arteria tibiale posteriore.

Dissecazioni anatomiche.

1. Regione facciale. - 2. Regione anteriore del collo. - 3. Regione laterale del collo e succlavia. - 4. Regione scapulo omerale. - 5. Regione ascellare. - 6. Regione toracica anteriore. - 7 Regione addominale superiore. - 8. Regione inguinale - 9. Regione perineale. - 10. Regione crurale e femorale superiore. - 11. Regione trocanterica e glutea corrispondente. - 12. Regione poplitea. - 13. Regione tibiale anteriore e dorsale del piede. - 14. Regione tibiale posteriore e plantare. - 15. Regione omerale anteriore e cubitale. - 16. Regione antibrachiale e carpea dorsale. - 17. Regione cervicale, dorso-lombare o pelvica, a seconda del limite che fisserà la commissione.

N. **48** — **Costituzione di due batterie di milizia mobile in ciascun reggimento d'artiglieria da campagna e di tre compagnie di milizia mobile in ciascun reggimento d'artiglieria da fortezza.** — Segretariato generale — 13 marzo.

Giusta la riserva fatta nella circolare N. 143, del 12 novembre 1873, questo Ministero determina;

1. Col 1° del venturo aprile sono costituite due batterie di milizia mobile in ciascun reggimento di artiglieria da campagna e tre compagnie di milizia mobile in ciascun reggimento d'artiglieria da fortezza.

2. Ciascun reggimento d'artiglieria da campagna trasferirà nelle sue due batterie di milizia tutti gli uomini di 1ª categoria delle classi 1842 1843 e 1844, fatta eccezione di quelli appartenenti alle compagnie del treno.

Analogamente ciascun reggimento d'artiglieria da fortezza trasferirà nelle sue tre compagnie di milizia tutti gli uomini di prima categoria delle classi 1842, 1843 e 1844, e tutti gli uomini di seconda categoria della classe 1849.

3. Tutti gli uomini di seconda categoria della classe 1849

tuttora in forza nei reggimenti d'artiglieria da campagna saranno trasferti nei reggimenti d'artiglieria da fortezza, osservando per tali trasferte le norme date dalla circolare N. 148, del 17 novembre 1873.

4. Tutti gli uomini delle classi e categorie suindicate trasferti nelle batterie e compagnie della milizia saranno tolti di forza dalle compagnie cui ora sono effettivi sul rapporto-situazione (mod. N. 31) del 31 marzo al 1° aprile 1874 e le compagnie o batterie di milizia li prenderanno in forza al 1° aprile.

5. I comandanti dei reggimenti di artiglieria avvertiranno che gli uomini delle classi e categorie suddette siano ripartiti nelle batterie o compagnie di milizia per modo che ciascuna di queste venga ad avere un numero pressochè uguale sia di soldati sia di graduati di una determinata classe e categoria e che per quanto è possibile siano tenuti riuniti nella stessa batteria o compagnia gli uomini di uno stesso distretto.

6. Le norme per la trasmissione dei documenti e per l'amministrazione, e quelle per le nomine e promozioni a gradi ed impieghi nella truppa, degli uomini transitati nella milizia saranno quelle stesse determinate dall'Istruzione per l'eseguimento del Regio Decreto in data 8 novembre 1871 e più specialmente quanto ivi è detto pel corpo zappatori del genio; senonchè potranno incorporarsi in caso di bisogno nella milizia i sottufficiali in congedo illimitato delle classi 1845 e 1846 analogamente al prescritto del N. 15 dell'ora citata Istruzione.

7. I reggimenti di artiglieria dovranno compilare per le batterie o compagnie di milizia mobile una apposita situazione trimestrale (modello N. 7) che si dovrà spedire a questo Ministero unitamente a quella per le compagnie o batterie dell'Esercito permanente, e ciò a cominciare dalla situazione che dà la forza al 1° aprile 1874. *Il Ministro* — RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 12. Pubblicato il 20 marzo 1874 **Parte 2.**

MARZO 16. — Scioglimento dell'ufficio di stralcio del comitato d'artiglieria, *pag.* 149.
» 17. — Modificazioni da farsi alle dragone della truppa, *pag.* 149.
» 17. — Stampa di modelli aggiunti al modellario degli stampati, *pag.* 149.
» 19. — Disposizioni amministrative-contabili pell'opificio d'arredi militari, *pag.* 151.
» 20. — Avviso per la spedizione di libri, memorie, sinossi, ecc. alla biblioteca del corpo di stato maggiore, *pag* 153.

CIRCOLARE N. **49.** — **Scioglimento dell'ufficio di stralcio del comitato d'artiglieria.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 16 marzo.

L'ufficio di stralcio del soppresso comitato d'artiglieria, istituito a Torino colle Istruzioni 14 novembre 1873, N. 145, avendo compiuto i suoi lavori, è sciolto dal primo prossimo aprile. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **50.** — **Modificazioni da farsi alle dragone della truppa.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 17 marzo.

In conseguenza dell'*Atto* N. 44 del corrente anno col quale sono determinate le dimensioni delle dragone per la truppa, si dovranno ridurre alla lunghezza ora prescritta le dragone esistenti, siano esse in caricamento o in distribuzione.

I consigli amministrativi provvederanno pertanto a far accorciare quanto occorre le correggie delle dragone suddette nonchè dei campioni, e la spesa sarà sopportata dalla massa generale uomini. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **51.** — **Stampa di modelli aggiunti al modellario degli stampati.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 17 marzo.

Il reclusorio militare di Savona ha provveduto alla stampa dei modelli prescritti dalle disposizioni 12 gennaio 1874 (*Modificazioni ed aggiunte alle vigenti disposizioni amministrativo-contabili*), non che dalle Istruzioni 27 dicembre 1873 (*Contratti per l'acquisto delle cose di corredo e degli oggetti di servizio generale dei corpi*) e dell'*Atto 34* del *Giornale Militare* corrente anno.

Per norma delle amministrazioni militari che abbiano a

farne richiesta, trascrivesi qui appresso la denominazione dei modelli medesimi col numero d'ordine generale ed il prezzo a ciascuno di essi assegnato:

Modelli	Numero d'ordine	Prezzo per ogni 100 fogli interi L.	C.
Disposizioni 12 gennaio 1874.			
A. Rendiconto delle spese di leva	356	2	50
B. Conto del vestiario della truppa	357	2	50
C. Dimostrazione del valore delle cose di corredo ricevute da altre amministrazioni o dagli appaltatori per conto dello Stato, od aumentate al carico per cambiamenti di tariffa . . .	358	2	50
D. Dimostrazione del valore delle cose di corredo cedute ad altre amministrazioni o diminuite dal carico per cambiamento di tariffa	359	2	50
E. Nota delle partite conteggiate tra le diminuzioni sul conto vestiario per cose di corredo cedute.	360	2	50
F. Elenco degli uomini di truppa mandati in congedo illimitato coll'indicazione degli oggetti di corredo da ciascuno di essi restituiti e delle somme state loro pagate per credito di massa.	361	2	50
Istruzione 27 dicembre 1873.			
Modelli			
1. Richiesta per la provvista di cose di corredo o di oggetti di servizio generale.	362	2	50
2. Capitoli generali d'oneri pei contratti relativi a provviste di oggetti di corredo e di servizio generale	363	4	50
24. Protocollo dei contratti stipulati per acquisto di oggetti di corredo e di servizio generale e per vendita di oggetti fuori d'uso	364	2	50
26. Registro degli obblighi e dei conti degli appaltatori di oggetti di corredo e di servizio generale	365	4	50
27. Registro delle robe presentate dagli appaltatori in conto contratti.	366	2	50
28. Processo verbale d'esame per parte di delegati del consiglio d'amministrazione . . .	367	2	50
29. Processo verbale d'esame per parte delle commissioni di definitiva collaudazione. . .	368	2	50

	Numero d'ordine	Prezzo per ogni 100 fogli interi L.	C.
30. Processo verbale d'esame di robe per parte degli arbitri	369	2	50
31. Richiesta di pagamento agli appaltatori delle provviste di cose di corredo o di servizio generale.	370	2	50
32. Capitoli d'oneri pei contratti relativi a vendite d'oggetti fuori d'uso	371	2	50
Atto 34 — 1874.			
Modelli			
20.bis Foglio nominativo degli assegnamenti degli ufficiali della milizia mobile e degli ufficiali di complemento	372	2	50

I detti modelli s'intenderanno aggiunti secondo il loro numero d'ordine progressivo, alla parte terza del modellario degli stampati. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. 53. — Disposizioni amministrative-contabili pell'opificio d'arredi militari. — Direzione generale dei servizi amministrativi — 19 marzo.

Amministrazione dell'opificio.

§ 1. Dal primo gennaio 1874 l'azienda economica dell'opificio d'arredi militari è retta da un proprio consiglio d'amministrazione permanente.

Gli uffici, le deliberazioni e la responsabilità del consiglio e dei suoi agenti sono governati colle norme stesse che regolano l'azione dei consigli d'amministrazione dei corpi dell'esercito.

§ 2. Il consiglio è composto:

Del direttore dell'opificio	*Presidente.*
Di un ufficiale contabile	*Relatore.*
Di uno o due altri ufficiali contabili. .	*Membri.*
Del direttore dei conti	*Segretario.*

Il consegnatario del magazzino non può però mai far parte del consiglio.

§ 3. Per i provvedimenti che si appartengano al Ministero della guerra l'opificio d'arredi si rivolge direttamente al Ministero (*Direzione generale dei servizi amministrativi*).

La commissione dei lavori può però essergli data tanto dalla *Direzione generale dei servizi amministrativi* che dalla *Direzione generale d'artiglieria e genio*, sia per l'uno che per l'altro ramo di servizio.

§ 4. I fondi per sopperire alle spese sono richiesti al Ministero della guerra (*Direzione generale dei servizi amministrativi*), trasmettendogli, per mezzo dell'ufficio di revisione delle contabilità dei corpi, apposito prospetto delle somme all'uopo presuntivamente necessarie.

Le somme occorrenti pel pagamento degli assegnamenti agli ufficiali addetti all'opificio sono anticipate dall'ufficio di amministrazione dei personali varii, che è incaricato della loro amministrazione.

§ 5. I panni, i velluti e le tele sono prelevati dai magazzini centrali militari (§ 14, *Disposizione 10 ottobre 1871*).

Per le provviste, che abbiano ad esser fatte per contratti, sono osservate le disposizioni dell'*Istruzione 27 dicembre 1873* e relativa *Appendice 16 febbraio 1874* (*Atto* 27 del *Giornale Militare*).

Contabilità dell'opificio.

§ 6. I conti tra l'opificio e lo Stato, per quanto s'attiene alla rappresentazione del materiale, sono interamente regolati a norma delle disposizioni del *Regolamento 1° dicembre 1870*; per quanto riguarda il contante, con norme e procedimenti conformi a quelli stabiliti dall'articolo 20 delle *Disposizioni 12 gennaio 1874*, per gli assegnamenti vestiario della truppa.

La contabilità interna dell'opificio è tenuta con norme analoghe a quelle stabilite pei corpi dell'esercito, dimostrando partitamente nel riassunto trimestrale lo svolgimento dei fatti contabili a ciascun ramo del servizio relativi.

§ 7. Il riscontro amministrativo dei conti è esercitato dall'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, al quale debbono per ciò essere periodicamente trasmessi tanto i registri di carico e i giornali d'entrata e d'uscita del materiale, quanto gli atti relativi al maneggio del danaro.

Disposizioni speciali
per le provviste fatte per conto dell'artiglieria e del genio.

§ 8. I manufatti commessi per i servizi dipendenti dalla Direzione generale d'artiglieria e genio sono dall'opificio con-

segnati ai consigli di amministrazione dei corpi o delle direzioni di artiglieria e del genio che gli vengono volta per volta dal Ministero designati, i quali se ne danno carico e ne rilasciano ricevuta alla parte mittente.

§ 9. Nell'atto della consegna di cotali lavori l'opificio rimette pure una nota dichiarativa dell'importo delle provviste computato a seconda del prezzo dalle tariffe stabilito.

La nota, munita dal magazzino ricevente di una dichiarazione comprovante l'accettazione dei manufatti e il carico presone nei conti, è poscia restituita all'opificio, che alla sua volta la trasmette, a corredo della relativa richiesta di pagamento, al Ministero della guerra (*Direzione generale d'artiglieria e genio*) per mezzo dell'ufficio di revisione delle contabilità del materiale d'artiglieria.

§ 10. Il Ministero emette il mandato di pagamento dell'importo liquidato in capo al tesoriere centrale per essere riscosso *in conto proventi casuali del tesoro per giro di partite* e poscia provvede, a senso dell'articolo 186 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, per la corrispondente reintegrazione del capitolo del bilancio su cui cadono le spese delle materie e delle lavorazioni dell'opificio.

Il Ministro — Ricotti.

AVVISO

Perchè si possa formare una raccolta completa degli opuscoli e libri di cui siano autori ufficiali dell'esercito, si invitano quelli che d'ora innanzi pubblicheranno per le stampe qualche loro scritto di argomento militare a ben volerne inviare un esemplare alla biblioteca del corpo di stato maggiore.

L'ammontare di tali esemplari sarà pagato all'autore dal corpo di stato maggiore a meno che l'autore non dichiari di volerne far dono a quella biblioteca.

Pari invito questo Ministero rivolge ai capi di corpo o d'istituti militari, per l'invio alla predetta biblioteca d'una copia di quegli scritti militari, come memorie, conferenze, sinossi, ecc., che presso i corpi od istituti stessi venissero pubblicati per le stampe od anche solo riprodotti litograficamente in ristretto numero di copie.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 13 Pubblicato il 27 marzo 1874 **Parte 2.**

MARZO 21. — Proposte di ammissione al riassoldamento con premio, *pag.* 155.
» 25. — Cambi di guarnigione *pag* 156
» 26. — Passaggio effettivo agli stabilimenti militari di pena dei condannati al carcere militare *pag.* 157.

CIRCOLARE N. **53.** — **Proposte di ammissione al riassoldamento con premio.** — Direzione generale Leve e bassa forza. — 24 marzo.

A fine di estendere per quanto fosse possibile nell'interesse dell'Esercito il beneficio del riassoldamento con premio creato dalla legge 7 luglio 1866, questo Ministero dispose già colla Circolare del 16 novembre 1871, N° 25, che a tale beneficio potessero concorrere anche i graduati che dal congedo illimitato od assoluto intendessero di ritornare sotto le armi, e promosse pure la legge 6 febbraio 1872 colla quale venne fatta facoltà di ammettere al godimento anticipato del soprassoldo inerente al riassoldamento, quelli che senza avere interamente prestato sotto le armi il periodo di servizio fissato dalla detta legge 7 luglio 1866, avevano però pel riassoldamento tutte le altre prescritte condizioni.

Di questa facoltà il Ministero si è valso largamente, specialmente in occasione del congedamento delle classi, finchè le floride condizioni della Cassa militare lo hanno consentito.

La situazione della cassa stessa esigendo ora invece che il numero delle nuove ammissioni al riassoldamento sia mantenuto in relazione dei fondi che man mano si ottengono dalle affrancazioni dal servizio di 1ª categoria, quali sono regolate dalla legge 19 luglio 1871, questo Ministero determina che pel corrente anno i consigli d'amministrazione dei corpi si dovranno limitare a trasmettergli le proposte;

1° per coloro che domandino l'ammissione anticipata al godimento del soprassoldo di riassoldato e prima del 1° del venturo aprile abbiano raggiunto gli estremi richiesti a questo riguardo dalla legge 6 febbraio 1872. — Quelli che verranno a trovarsi in tali condizioni soltanto dopo il 1° aprile non saranno più proposti per l'anno corrente, non potendo nell'anno stesso essere ammessi al succennato godimento.

2° per coloro che domandano di contrarre il primo od il secondo riassoldamento, avendone tutti i requisiti a mente della legge 7 luglio 1866. — Relativamente a questi non è

fatta alcuna restrizione, ed i consigli d'amministrazione potranno quindi proporli volta per volta che raggiungeranno gli estremi voluti.

Questo Ministero avverte inoltre che i graduati congedati od in congedo illimitato che desiderino riprendere servizio col beneficio del riassoldamento, potranno bensì essere riammessi quando si trovino nelle condizioni stabilite dalla Circolare N° 25, del 16 novembre 1871, ma senza premio di riassoldamento per quest'anno e senza che si possa darne loro promessa certa per l'anno venturo.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 54. — **Effettuazione dei cambi di guarnigione.** — Segretariato generale. — 25 marzo.

I cambi di guarnigione preannunciati colla Circolare N. 13 del 13 gennaio scorso, avranno luogo nelle epoche indicate nella seguente tabella.

Reggimenti	Luoghi di partenza	Destinazione	Epoche nelle quali devono effettuarsi i traslocamenti
1° regg. fant	Nocera . . .	Padova . . .	Fra il 18 ed il 23 aprile.
12° id.	Girgenti . .	Firenze . . .	Nella seconda quindicina di aprile
26° id.	Chieti. . . .	Napoli . . .	Fra il 12 ed il 17 aprile.
28° id.	Padova . . .	Nocera . . .	Fra il 15 ed il 20 aprile.
31° id.	Napoli . . .	Aquila . . .	Fra il 17 ed il 22 aprile.
32° id.	Napoli . . .	Chieti . . .	Fra il 10 ed il 15 aprile
34° id.	Genova. . .	Cagliari . .	Nella seconda quindicina di aprile
35° id.	Aquila . . .	Napoli . . .	Fra il 19 ed il 24 aprile.
46° id.	Firenze. . .	Girgenti . .	Nella seconda quindicina di aprile
53° id.	Cagliari . .	Genova. . .	Id.
71° id.	Verona . . .	Venezia. . .	Id.
76° id.	Venezia. . .	Verona . . .	Id.
3° regg bers.	Parma . . .	Bari	Fra il 20 ed il 30 aprile.
9° id	Bari	Parma . . .	Id.
2° regg caval.	Vicenza. . .	Caserta. . .	Fra il 14 ed il 25 aprile.
3° id.	Caserta. . .	Torino . . .	Fra il 12 ed il 25 aprile.
5° id.	Torino . . .	Saluzzo. . .	Fra il 18 ed il 21 aprile.
6° id.	Terni. . . .	Vicenza. . .	Fra il 16 ed il 26 aprile.
8° id.	Verona . . .	Terni	Fra l'8 ed il 18 aprile.
18° id.	Saluzzo. . .	Verona . . .	Fra il 5 ed il 27 aprile.

Particolari disposizioni comunicate ai comandanti generali provvedono per l'esecuzione dei singoli traslocamenti.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 55. — Passaggio effettivo agli stabilimenti militari di pena degl' individui di truppa condannati al carcere militare. — Segretariato generale. — 26 marzo.

In applicazione della prescrizione contenuta nell'*Atto* N. 45 gl'individui di truppa attualmente condannati al carcere militare, i quali al 1° prossimo aprile abbiano ancora da scontare una pena di due mesi o più, saranno radiati dai ruoli dei corpi cui appartengono, e fatti passare effettivi agli stabilimenti militari di pena, seguendo le norme generali che regolano i passaggi di corpo: per quei condannati invece, i quali alla data suddetta abbiano meno di due mesi di pena da scontare, non dovrà effettuarsi tale passaggio.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 14. Pubblicato il 17 aprile 1874 **Parte 2.**

APRILE 1. — Variazioni nella composizione delle brigate di fanteria e di cavalleria, *pag.* 159.
» 3. — Trasferimento a Roma del comitato di sanità militare. — Scioglimento dell'ufficio di stralcio del Ministero della guerra in Firenze, *pag.* 160.
» 4. — Trasferta di corpo della 10ª, 15ª e 16ª compagnia alpina, *pag.* 160.
» 8. — Rinvio degli uomini di 2ª categoria delle classi 1851-52 chiamati il 1° aprile per l'istruzione, *pag.* 160.
» 10. — Risultato del concorso al premio Riberi, *pag.* 161.
» 14. — Unificazione del prezzo dei teli da tenda, *pag.* 162.
» 15. — Tiro al bersaglio pei caporali maggiori non armati del fucile modello 1870, *pag.* 162.

CIRCOLARE N. **56**. — **Variazioni nella composizione delle brigate di fanteria e di cavalleria.** — Segretariato generale. — 1° aprile.

Per effetto di cambi di guarnigione da eseguirsi nel corrente aprile a seconda delle partecipazioni fatte colla circolare N. 54 del 25 scorso marzo ed a misura che tali cambi si effettueranno, avranno luogo le variazioni risultanti dalla seguente tabella nella composizione delle brigate di fanteria e di cavalleria.

DESIGNAZIONE delle brigate	COMPOSIZIONE delle brigate dopo effettuati i cambi di guarnigione	COMANDANTI
1ª brigata fanteria della divisione di Chieti	5°, 31° e 32° reggimenti fanteria	Gaviglianì M. G.
2ª brigata fanteria della divisione di Firenze	19° e 33° reggimenti fanteria	Lostia M. G.
1ª brigata fanteria della divisione di Genova	11° reggimento fanteria	Bonvicini M. G.
2ª brigata fanteria della divisione di Genova	53° e 54° reggimenti fanteria	
2ª brigata fanteria della divisione di Napoli	26° e 35° reggimenti fanteria	Albini M. G.
1ª brigata fanteria della divisione di Padova	1°, 71° e 72° reggimenti fanteria	Bassecourt M. G.
1ª brigata fanteria della divisione di Palermo	7°, 45° e 46° reggimenti fanteria	Scalia M. G.
4ª brigata fanteria della divisione di Roma	31° e 60° reggimenti fanteria	Carchidio M. G.
1ª brigata fanteria della divisione di Salerno	27° e 29° reggimenti fanteria	Cavagna M. G.
2ª brigata fanteria della divisione di Verona	47°, 59° e 70° reggimenti fanteria	Ratti M. G.
Brigata cavalleria del comando generale in Torino	3°, 5° e 11° reggimenti cavalleria	Cravetta M. G.
1ª brigata cavalleria del comando generale in Verona	9° e 19° reggimenti cavalleria	Rizzardi M. G.
2ª brigata cavalleria del comando generale in Verona	15° e 18° reggimenti cavalleria	Marchetti M. G.
Brigata cavalleria del comando generale in Roma	8° reggimento cavalleria	Salasco M. G.
1ª brigata cavalleria del comando generale in Napoli	2° e 14° reggimenti cavalleria	Boglio M. G.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 57. — **Trasferimento a Roma del comitato di sanità militare. — Scioglimento dell'ufficio di stralcio del Ministero della guerra in Firenze.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 3 aprile

Il comitato di sanità militare col 1° maggio 1874 si trasferisce a Roma; per conseguenza il carteggio con detto comitato sarà regolato in modo che a cominciare dal 1° maggio giunga a Roma e non più a Firenze.

Alla stessa data rimane anche sciolto l'ufficio di stralcio del Ministero della guerra in Firenze; e perciò il carteggio che all'ufficio medesimo era fin qui rivolto, dovrà essere indirizzato al Ministero della guerra — Direzione generale dei servizi amministrativi in Roma — a cominciare dal 20 aprile p. v.

Il Ministro — Ricotti.

N. 58. — **Trasferta di corpo della 10ª, 15ª e 16ª compagnia alpina.** — Segretariato generale — 4 aprile.

1. Il 1° maggio p. v. la 10ª compagnia alpina, ora appartenente al distretto di Novara, passerà a far parte del distretto di Como, e similmente la 15ª compagnia passerà dal distretto di Udine a quello di Treviso, e la 16ª compagnia dal distretto di Genova a quello di Cuneo.

Le variazioni di passaggio seguiranno sotto la data del 30 corrente aprile.

2. Le compagnie effettueranno detto passaggio provviste delle armi, delle buffetterie, degli oggetti di corredo; ed infine di tutto il materiale di cui trovansi provviste.

3. La liquidazione, fra i distretti interessati, delle masse, delle risultanze dei rendiconti al 30 aprile, dei debiti degli ufficiali verso la cassa, sarà fatta mediante la trasmissione delle solite carte e per operazioni di conto corrente.

4. Il movimento di carico e scarico delle armi e del materiale seguirà colla spedizione delle richieste, mod. N. 27, prescritto dal *Regolamento 1° dicembre 1870*.

5. Nulla è cambiato in quanto riguarda alla residenza normale delle compagnie suddette, ai mandamenti nei quali si reclutano, e al contingente di inscritti di leva sia di 1ª che di 2ª categoria che devono ricevere annualmente da questi per cura dei distretti da cui detti mandamenti dipendono per fatto di leva.

Il Ministro — Ricotti.

N. 59. — **Rinvio degli uomini di 2ª categoria delle classi 1851 e 1852 avuti sotto le armi al 1° corrente aprile per ricevere l'istruzione militare.** — Direzione generale delle leve e bassa forza. — 8 aprile.

Gli uomini di 2ª categoria delle classi 1851 e 1852, che giusta

il disposto della circolare N. 46 del 10 ora scorso marzo attualmente si trovano sotto le armi ai distretti e ai reggimenti d'artiglieria da fortezza, saranno rinviati alle case loro tra il 20 ed il 23 del venturo maggio.

Le norme da eseguirsi per tale rinvio saranno quelle stesse indicate nell'*Atto* N. 115 del 15 maggio 1873; però oltre al caso previsto al N. 41 del detto *Atto*, saranno ritenuti sotto le armi per compiere la loro istruzione militare anche tutti quegli inscritti che per essersi presentati più tardi, o per essere stati ammalati o per essere stati puniti colla prigione di rigore non hanno potuto compiere la loro istruzione al pari dei loro compagni. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **60.** — **Premio Riberi.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 10 aprile.

Risultato del concorso relativamente ai 20 mesi decorsi dal 1° dicembre 1871 a tutto il luglio 1873, sul tema:

« Delle malattie più frequentemente simulate o provocate dagl'inscritti ».

« Dei criterii scientifici meglio appropriati a riconoscerle ».

« Dei provvedimenti ravvisati più acconci a prevenirle ».

Il comitato di sanità militare, a cui è affidato l'incarico di proporre i temi e di aggiudicare il premio Riberi all'autore della migliore memoria sui temi proposti, dopo avere diligentemente esaminate le memorie pervenute sull'anzidetto argomento, e dopo udita ed approvata unanimemente, nella seduta del 27 marzo 1874, la relazione del signor colonnello medico cav. Paolo Manayra, membro di esso comitato, proclamava degne ciascuna della metà del premio di L. 1000 le due memorie che avevano per epigrafe, l'una:

« *La semulation des maladies a eté soumise à des principes, et on en a fait un art* ».

L'altra: « *Viribus unitis* ».

Apertesi le schede, si trovò che della prima è autore il signor dott. *Tomellini* Leopoldo, tenente medico presso il 20° reggimento fanteria, coadiuvato nella parte statistica dall'altro tenente medico signor dott. *Vallino* Gio. Battista, addetto al comitato di sanità militare; e della seconda sono autori i signori dottori *Baroffio* cav. Felice, tenente colonnello medico direttore di sanità militare di Firenze;

Ricciardi Ettore, capitano medico presso la direzione suddetta;

Pretti Carlo, capitano medico presso il 16° reggimento fanteria;

e *Boninsegna* Clemente, tenente medico presso la suddetta direzione di sanità militare di Firenze.

In pari tempo esso comitato giudicava meritevole della menzione onorevole la memoria con l'epigrafe: *Svelare la finzione, smascherare l'impostura, è il più bell'omaggio che render si possa alla verità:* il cui autore è il signor dott. *Pola* Carlo, capitano medico presso il 60° reggimento fanteria.

PS. Per l'interpretazione legale data alla volontà del compianto professore Riberi, non potendosi addivenire alla divisione del premio; esso comitato stabiliva di darlo per intero al signor dott. Tomellini, autore della prima delle citate memorie.

Il presidente del comitato di sanità militare
CORTESE.

N. **61.** — **Valutazione del prezzo dei teli da tenda.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 14 aprile.

In conseguenza dell'*Atto* N° 73 del corrente anno, il Ministero determina:

1° Che i teli da tenda costruiti con tela cruda esistenti nei magazzini siano, alla data del primo maggio prossimo venturo, cambiati di prezzo, mediante le operazioni contabili prescritte dal § 161 del regolamento 1° dicembre 1870, assegnando loro quello di L. 7,80 portato da detto *Atto*.

2° Che la distribuzione dei nuovi teli da tenda abbia ad incominciare solo quando siano esauriti quelli di tela cruda esistenti nei magazzini, giusta la massima sancita con l'*Atto* N. 148 del 1872. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **62.** — **Tiro al bersaglio dei caporali maggiori di compagnia, nei reggimenti di fanteria non armati di fucile modello 1870.** — Segretariato generale. — 13 aprile.

I caporali maggiori di compagnia nei reggimenti di fanteria non ancora armati per intero di fucile modello 1870, formeranno, per quanto riguarda la scuola di tiro al bersaglio, una classe a parte, analogamente a quanto si pratica pei sottufficiali.

Alla classe dei caporali maggiori sono in massima applicabili, rispetto alla esecuzione pratica delle varie specie di tiro, alla classificazione ed alla nomina dei tiratori scelti, le stesse norme all'uopo stabilite pei sottufficiali nella istruzione relativa alla *Scuola di tiro al bersaglio per l'arma di fanteria*, in data 26 gennaio 1874.

Relativamente alla concessione dei premi di tiro saranno invece applicate ai caporali maggiori suaccennati le norme che nella Istruzione ora citata sono stabilite pei caporali e soldati, computando tale classe come una compagnia nella concessione del premio annuale. *Il Ministro* — RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 15 Pubblicato il 24 aprile 1874 **Parte 2.**

APRILE 17. — Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche a fuoco pei reggimenti d'artiglieria nell'anno 1874, *pag.* 163

» 20. — Distribuzione di effetti di vestiario usati e loro impiego nelle riparazioni, *pag.* 179.

CIRCOLARE N. **63. — Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche a fuoco pei reggimenti d'artiglieria 1°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9°, 11°, 12° e 13° nell'anno 1874.** — Direzione generale d'artiglieria e genio. — 17 aprile.

1. Nell'anno in corso, come già si praticò negli anni passati, le truppe dei reggimenti d'artiglieria 1°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9°, 11°, 12° e 13° eseguiranno la scuola pratica di tiro colle bocche da fuoco e manderanno contemporaneamente ad effetto il loro cambio di guarnigione.

2. I poligoni presso cui deve essere eseguita la scuola di tiro, il modo con cui saranno composte le mute ed i movimenti di truppa da eseguirsi perchè le compagnie e batterie abbiano a recarsi alla scuola predetta all'epoca e nell'ordine per esse stabiliti e quindi alle nuove stanze loro assegnate, sono indicati nello *specchio* che fa seguito alla presente Circolare.

3. Sarà direttore della Scuola di tiro di ciascun reggimento il rispettivo tenente colonnello relatore del consiglio d'amministrazione.

4. Gli ufficiali subalterni ed i graduati di bassa forza dello stato maggiore, delle compagnie e batterie deposito e delle compagnie treno di cadun reggimento prenderanno pure parte alla Scuola di tiro, ripartitamente colle diverse mute, nel modo che il comandante di reggimento stimerà più conveniente.

5. La specie ed il numero degli spari da eseguirsi, ed il calibro delle artiglierie da impiegarsi in detta Scuola di tiro saranno direttamente dal Ministero fatte conoscere ai singoli comandanti territoriali d'artiglieria.

6. Le autorità militari competenti cureranno l'esecuzione delle disposizioni portate dalla presente Circolare.

Il Ministro — Ricotti.

Avvertenze. — Le compagnie da fortezza si recheranno ai poligoni e quindi alle nuove stanze loro assegnate valendosi della ferrovia.

Le batterie invece, sia da montagna che da campagna, dovranno recarsi ai poligoni e quindi alle nuove stanze loro assegnate percorrendo la via ordinaria.

Le compagnie treno d'uno stesso reggimento, che mutano stanza, eseguiranno tale movimento per la via ordinaria coi soli uomini, quadrupedi e bardature.

È fatta facoltà a cadun comandante di reggimento da campagna d'inviare al rispettivo poligono, per attendere ai diversi servizi di traino necessari, un competente distaccamento in personale, quadrupedi e materiale delle batterie o compagnie treno, il quale potrà poi essere cambiato secondo che le esigenze del servizio lo richiederanno.

Durante la Scuola di tiro dei reggimenti da fortezza sarà agli ora detti servizi provvisto per cura dei comandanti territoriali d'artiglieria nella cui circoscrizione si trovano i poligoni, mediante l'invio ai medesimi di appositi distaccamenti delle batterie o compagnie treno dei reggimenti da campagna da essi dipendenti, facendoli poi cambiare a seconda del bisogno.

Per ciò che riflette l'impianto e l'esercizio delle linee telegrafiche che in ciascun poligono potranno occorrere pel servizio della scuola di tiro, i comandanti dei reggimenti di artiglieria 1° e 12° rivolgeranno, per mezzo del rispettivo comandante territoriale, le relative richieste al comando generale in Roma; quelli del 3°, 7° ed 8° al comando generale in Firenze; quelli del 4°, 6°, 9° e 13° al comando generale in Milano e quelli del 5° ed 11° al comando generale in Torino.

Composizione delle mute	Compagnie	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
				1° *Reggimento.*				
1ª muta 2ª brigata	» » »	4ª 5ª 6ª	Foligno Id. Id.	30 giugno 30 id. 30 id.	Colfiorito Id. Id.	15 luglio 15 id. 15 id.	Roma Id. Id.	Dopo la scuola di tiro le contro indicate batterie rientrano a Foligno, come è detto a piè del presente specchio.
2ª muta 3ª brigata	» » »	7ª 8ª 9ª	Id. Id. Id.	15 luglio 15 id. 15 id.	Id. Id. Id.	31 id. 31 id. 31 id.	Foligno Id. Id.	
3ª muta 1ª brigata	» » »	1ª 2ª 3ª	Roma Id. Id.	31 id. 31 id. 31 id.	Id. Id. Id.	15 agosto 15 id. 15 id.	Id. Id. Id.	

NB Dopo la scuola di tiro la 2ª brigata rifonna a Foligno e parte poi per Roma in modo da giungervi il giorno 23 luglio. Colla medesima parte pure per Roma la 1ª compagnia treno.

Lo stesso giorno 23 la 1ª brigata e la 3ª compagnia treno stanziate in Roma partono per Foligno, donde la brigata si reca poi al poligono.

Qualora se ne riconosca il bisogno, al termine della scuola di tiro sarà lasciato al poligono un competente distaccamento pel disarmo delle batterie e pel ritiro dei materiali.

				2° *Reggimento.*				
1ª muta 1ª brigata	» » »	1ª 2ª 3ª	Bologna Id. Id.	16 maggio 16 id. 16 id.	Sassuolo Id. Id.	1° giugno 1° id. 1° id.	Padova Id. Bologna	
2ª muta 2ª brigata	» » »	4ª 5ª 6ª	Id. Id. Id.	1° giugno 1° id. 1° id.	Id. Id. Id.	15 id. 15 id. 15 id.	Id. Id. Id.	
3ª muta 3ª brigata	» » »	7ª 8ª 9ª	Id. Padova (Bologna) Id. (Id.)	15 id. 15 id. 15 id.	Id. Id. Id.	30 id. 30 id. 30 id.	Id. Id. Id.	

NB. Un distaccamento della forza che sarà riconosciuta necessaria e tratto dalle batterie componenti la 1ª muta si recherà al poligono il 1° maggio per eseguire i lavori preparatori della scuola di tiro.

La 1ª compagnia treno partirà da Bologna il 10 giugno per recarsi di presidio a Padova in sostituzione della 3ª compagnia treno la quale, all'arrivo della 1ª, farà ritorno alla sede del reggimento.

Al giungere in Padova delle batterie 1ª e 2ª, destinate a rimanervi di stanza, le batterie 8ª e 9ª partiranno per Bologna, donde si recheranno poi al poligono all'epoca per esse stabilita.

Caduna muta di batterie si reca ad eseguire il tiro di battaglia a Pontecchio presso Bologna, subito dopo ultimato il tiro a distanze fisse a Sassuolo.

Composizione delle mute	Compagnie	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
				4° *Reggimento*				
1ª muta 2ª brigata	»	4ª	Piacenza	1° luglio	Gossolengo	16 luglio	Piacenza	
	»	5ª	Id	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
	»	6ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
2ª muta 1ª brigata	»	1ª	Id.	16 id.	Id.	1° agosto	Parma	
	»	2ª	Id.	16 id.	Id.	1° id.	Modena	
	»	3ª	Id.	16 id.	Id.	1° id.	Id.	
3ª muta 3ª brigata	»	7ª	Modena	1° agosto	Id.	16 id.	Piacenza	
	»	8ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
	»	9ª	Parma	1° id.	Id.	16 id.	Id.	

NB. Il 10 luglio la 1ª compagnia treno parte per Genova onde dare il cambio alla 3ª, la quale rientra alla sede del reggimento.

Qualora se ne riconosca il bisogno, al termine della scuola di tiro sarà lasciato al poligono un competente distaccamento pel disarmo delle batterie e pel ritiro dei materiali.

				5° *Reggimento*				
1ª muta 2ª brigata	»	4ª	Venaria Reale	5 luglio	Lombardore	20 luglio	Venaria R.	
	»	5ª	Id.	5 id.	Id.	20 id.	Id.	
	»	6ª	Id.	5 id.	Id.	20 id.	Id.	
2ª muta 3ª Brigata	»	7ª	Id.	20 id	Id.	4 agosto	Id.	
	»	8ª	Id.	20 id.	Id.	4 id.	Id.	
	»	9ª	Id.	20 id.	Id.	4 id.	Id.	
3ª muta 1ª brigata	»	1ª	Id.	4 agosto	Id.	20 id.	Id.	
	»	2ª	Id.	4 id	Id.	20 id.	Id.	
	»	3ª	Id.	4 id.	Id.	20 id.	Id.	

NB. Le batterie eseguiranno il tiro di battaglia dal 20 al 31 agosto sulle Lande di San Maurizio, formate in tre brigate.

La 3ª compagnia treno si reca di stanza in Torino il giorno 31 luglio per dare il cambio alla 2ª, che rientra lo stesso giorno alla sede del reggimento.

Qualora se ne riconosca il bisogno, al termine della scuola di tiro sarà lasciato al poligono un competente distaccamento pel disarmo delle batterie e pel ritiro dei materiali.

Composizione delle mute	Compagnie	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
6° Reggimento.								
1ª muta	»	7ª	Vigevano	1° maggio	Cerano	1° giugno	Vigevano	
3ª brigata	»	8ª	Novara	15 id.	Id.	1° id.	Novara	
	»	9ª	Vigevano	1° id.	Id.	1° id.	Vigevano	
2ª muta	»	4ª	Id.	1° giugno	Id.	15 id.	Milano	
2ª brigata	»	5ª	Id.	1° id.	Id.	15 id.	Id.	
	»	6ª	Id.	1° id.	Id.	15 id.	Id.	
3ª muta	»	1ª	Milano	15 id.	Id.	30 id.	Vigevano	
1ª brigata	»	2ª	Id.	15 id.	Id.	30 id.	Id.	
	»	3ª	Id.	15 id.	Id.	30 id.	Id.	
7° Reggimento.								
1ª muta	»	4ª	Pisa	5 maggio	Cecina	1° giugno	Firenze	
2ª brigata	»	5ª	Id.	5 id.	Id.	1° id.	Id.	
	»	6ª	Id.	5 id.	Id.	1° id.	Id.	
2ª muta diretta dal ten colonn. relatore	»	1ª istr.	Id.	1° giugno	Id.	16 id.	Pisa	
	»	2ª istr.	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
3ª muta	»	1ª	Firenze (Pisa)	16 id.	Id.	1° luglio	Id.	All'arrivo in Firenze della brigata destinata a rimanervi di stanza, le suddette batterie partono per Pisa, come è detto a piè del presente specchio.
1ª brigata	»	2ª	Id. (Id.)	16 id.	Id.	1° id.	Id.	
	»	3ª	Id. (Id.)	16 id.	Id.	1° id.	Id.	
4ª muta	»	7ª	Pisa	1° luglio	Id.	16 id.	Id.	
3ª brigata	»	8ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
	»	9ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	

NB. Le batterie 7ª e 9ª attenderanno dal 1° al 15 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 16.

Il 15 giugno la 2ª compagnia treno, ora a Vigevano, parte per Milano onde dare il cambio alla 1ª compagnia la quale rientra alla sede del reggimento.

NB. Le batterie della 1ª muta attendono dal 5 al 15 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 16. Ciascuna muta di batterie si reca ad eseguire il tiro di battaglia a Viareggio subito dopo ultimato il tiro a distanze fisse a Cecina.

All'arrivo in Firenze della brigata destinata a rimanervi di stanza, le batterie 1ª, 2ª e 3ª, partono per Pisa donde si recheranno poi al poligono all'epoca per esse stabilita. Ultimata la scuola di tiro fanno ritorno a Pisa per rimanervi di stanza.

Colla 2ª brigata parte pure per Firenze la 1ª compagnia treno per dare il cambio alla 3ª, la quale rientra alla sede del reggimento insieme alla 1ª brigata.

Composizione delle mute	Compagnia	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
8° *Reggimento*								
1ª muta *maggiore* sig. GUY	»	1ª	Brescia	1° luglio	Sassuolo	16 luglio	Cremona	Dopo la scuola di tiro il magg. sig. GUY va di stanza a Verona.
	»	6ª	Id.	1° id.	Id.	16 id	Id.	
	»	7ª	Cremona	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
2ª muta *maggiore* nob. MEDICI DI MARIGNANO	»	2ª	Verona	16 id.	Id.	31 id.	Brescia	Dopo la scuola di tiro il mag. nob. MEDICI DI MARIGNANO va di stanza a Brescia.
	»	3ª	Id.	16 id.	Id.	31 id.	Id.	
	»	4ª	Id.	16 id.	Id.	31 id.	Verona	
3ª muta *maggiore* cav DEPILIPPI	»	5ª	Id.	31 id.	Id.	14 agosto	Id.	Dopo la scuola di tiro il magg cav. DEPILIPPI va di stanza a Verona.
	»	8ª	Id.	31 id.	Id.	14 id.	Id.	
	»	9ª	Id.	31 id.	Id.	14 id.	Id.	

NB. Qualora se ne riconosca il bisogno, al termine della scuola di tiro sarà lasciato al poligono un competente distaccamento pel disarmo delle batterie e pel ritiro dei materiali.

Le batterie eseguiranno il tiro di battaglia a Pontecchio, presso Bologna, dove si recheranno appositamente, dopo ultimato il tiro a distanze fisse a Sassuolo.

9° *Reggimento*							
1ª muta 2ª brigata	»	4ª	Pavia	1° luglio	Cerano	16 luglio	Alessandria
	»	5ª	Id.	1° id.	Id.	16 id	Id.
	»	6ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.
2ª muta 1ª brigata	»	1ª	Alessandria	16 id.	Id.	1° agosto	Pavia
	»	2ª	Id.	16 id.	Id.	1° id.	Id.
	»	3ª	Id.	16 id.	Id.	1° id.	Id.
3ª muta 3ª brigata	»	7ª	Pavia	1° agosto	Id.	16 id.	Id.
	»	8ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.
	»	9ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.

NB. Il 20 giugno, la 2ª compagnia treno, ora a Pavia, parte per Alessandria onde dare il cambio alla 1ª compagnia, la quale rientra alla sede del reggimento.

Qualora se ne riconosca il bisogno, al termine della scuola di tiro sarà lasciato al poligono un competente distaccamento pel disarmo delle batterie e pel ritiro dei materiali.

Composizione delle mute	Compagnie	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
				11° *Reggimento.*				
1ª muta capitano signor MARTINOJA	2ª	»	Genova	15 maggio	Lombardore	5 giugno	Spezia	Le compagnie 2ª e 8ª vanno a Spezia appena ultimata la scuola di tiro. La 4ª attende a Genova l'arrivo della 10ª compagnia e quindi parte essa pure per Spezia.
	3ª	»	Id.	15 id.	Id	5 id.	Id.	
	4ª	»	Id.	15 id.	Id.	5 id.	Id.	
	5ª	»	Alessandria	1° id.	Id.	5 id.	Genova	
2ª muta magg. cav. GONELLA	1ª	»	Genova	5 giugno	Id.	20 id.	Id.	L'8ª e 9ª compagnia partono da Spezia in modo da trovarsi pel giorno 4 giugno a Genova onde partire il 5 pel poligono. Dopo la scuola di tiro il maggior cav. GONELLA va di stanza in Alessandria.
	8ª	»	Spezia	5 id.	Id.	20 id.	Alessandria	
	9ª	»	Id.	5 id.	Id.	20 id.	Genova	
3ª muta magg. cav. CAVALLI	6ª	»	Alessandria	20 id.	Id.	5 luglio	Id.	All'arrivo a Spezia della 8ª e 9ª compagnia, la 10ª parte per Genova donde si reca poi al poligono all'epoca stabilita. Dopo la scuola di tiro il maggior cav. CAVALLI va di stanza a Genova.
	7ª	»	Genova	20 id.	Id.	5 id.	Alessandria	
	10ª	»	Spezia	20 id.	Id.	5 id.	Genova	

NB. La 5ª compagnia, la quale dovrà trovarsi al poligono pel 1° maggio, attenderà ai lavori preparatori della scuola di tiro sino all'arrivo delle altre compagnie componenti la 1ª muta.

Il maggiore cav. CAVALLI, ora in Alessandria, si trasferisce il 1° maggio a Genova per le funzioni di relatore e parte poi pel poligono colle compagnie 7ª e 10ª.

Il maggiore cav. MORINI comandante la 1ª brigata si reca alla Spezia appena ultimati gli incarichi pei quali è attualmente comandato a Pavia.

La 5ª compagnia, giunta a Genova, fornisce il distaccamento da inviarsi a Porto Ferraio in surrogazione di quello che vi si trova e che rientra alla propria compagnia.

La 1ª compagnia coi quadrupedi e col proprio materiale da montagna si reca al poligono per tappe.

Composizione delle mute	Compagnie	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
			13° *Reggimento*					
1ª Muta *maggiore* sig. NIAVO	»	9ª	Ancona	8 maggio	Colfiorito	31 maggio	Piacenza	Le compagnie 6ª e 9ª dovranno trovarsi in Ancona il giorno 6, per partire il giorno 7 pel poligono insieme alla 2ª e 4ª. Dopo la scuola di tiro il magg. sig. Niavo va di stanza in Ancona
	»	4ª	Id.	8 id.	id.	31 id.	S. Maurizio	
	»	6ª	Bologna	8 id.	id.	31 id.	Ancona	
	»	9ª	Piacenza	8 id.	id.	31 id.	Bologna	
2ª Muta *maggiore* sig. GRIFI	»	1ª	Ancona	31 id.	id.	15 giugno	Ancona	Dopo la scuola di tiro il magg. sig. GRIFI va di stanza a Piacenza.
	»	8ª	Id.	31 id.	id.	15 id.	Piacenza	
	»	7ª	Id.	31 id.	id.	15 id	Ancona	
3ª Muta *maggiore* sig. RICCI	»	5ª	S. Maurizio (Ancona)	15 giugno	id.	30 giugno	Id.	Le compagnie 8ª e 10ª dovranno trovarsi in Ancona il giorno 13, per partire il giorno 14 pel poligono insieme alla 5ª. Dopo la scuola di tiro il maggiore sig. Ricci va di stanza a Bologna.
	»	8ª	Bologna	15 id.	id.	30 id.	Id.	
	»	10ª	Piacenza	15 id.	id.	30 id.	Bologna	

NB. Le compagnie della 1ª muta attendono dal 9 al 15 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 16.

La 1ª compagnia coi quadrupedi e col proprio materiale da montagna si recherà al poligono per tappe.

All'arrivo a San Maurizio della 4ª compagnia, la 5ª che trovasi colà distaccata, partirà per Ancona, donde si recherà poi al poligono all'epoca per essa stabilita.

Le compagnie 8ª, 3ª e 4ª, di ritorno dal poligono, faranno tappa in Ancona e partiranno il giorno successivo per la loro nuova destinazione.

Composizione delle mute	Compagnie	Batterie	Stanza attuale	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
12° Reggimento.								
1ª muta magg cav. Persi	1ª	»	Verona	1° maggio	Gossolengo	30 maggio	Verona	Dopo la scuola di tiro il maggiore cav. Persi va di stanza a Verona.
	2ª	»	Mantova	1° id.	Id.	30 id.	Id.	
	4ª	»	Verona	1° id.	Id.	30 id.	Venezia	
2ª muta magg sig. Bonazzi	3ª	»	Mantova	30 id.	Id.	15 giugno	Verona	Dopo la scuola di tiro il maggiore signor Bonazzi va di stanza a Mantova.
	7ª	»	Id.	30 id.	Id.	15 id.	Mantova	
	8ª	»	Venezia	30 id.	Id.	15 id.	Id.	
3ª muta magg sig. Pizzorni	5ª	»	Verona	15 giugno	Id.	30 id.	Venezia	Dopo la scuola di tiro il maggiore signor Pizzorni va di stanza a Venezia.
	6ª	»	Mantova	15 id.	Id.	30 id.	Id.	
	9ª	»	Venezia	15 id.	Id.	30 id.	Mantova	
	10ª	»	Id.	15 id.	Id.	30 id.	Id.	

NB. Alla partenza da Verona delle compagnie 1ª e 4ª, il maggiore signor Pizzorni rientra temporariamente alla sede del reggimento

Le compagnie della 1ª muta attendono dal 1° al 15 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 16.

Quando ne sia il caso, delle compagnie componenti la 4ª muta una sarà fatta attendare alternativamente di tre in tre giorni.

La 1ª compagnia coi quadrupedi e col proprio materiale da montagna si recherà al poligono per tappe.

N. **64. — Distribuzioni di effetti di vestiario usati. Loro impiego nel servizio delle riparazioni.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 20 aprile.

Per l'articolo 17 delle *Disposizioni 26 dicembre 1871* essendo prescritto che agli uomini in debito verso la propria massa o prossimi al congedamento siano preferibilmente distribuiti effetti di vestiario usato, i magazzini dei corpi debbono necessariamente anche essere provveduti di un conveniente numero di oggetti di corredo di questa ultima specie.

Epperò il Ministero dichiara:

1° Che nelle richieste trimestrali e straordinarie i corpi sono, non solamente autorizzati, ma tenuti a comprendere anche un congruo numero di oggetti usati (indicandone la classe), per poterli particolarmente distribuire agli uomini in debito di massa o prossimi al congedamento, od impiegare nelle riparazioni di altre robe.

2° Che i corpi e distretti possono anche, per deliberazione dei consigli, somministrare ai capi-operai, per le riparazioni, robe usate, al prezzo cui sono inventariate purchè la somministrazione non sia mai fatta che per sopperire ad effettivi ed accertati bisogni del servizio delle riparazioni.

In ogni caso gli agenti del consiglio debbono invigilare che delle robe usate somministrate ai capi-operai per riparazioni non sia mai fatto un diverso impiego.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 16 Pubblicato il 1° maggio 1874 **Parte 2.**

APRILE 27. — Dichiarazione del discarico finale per la leva della classe 1853, *pag.* 173.
» 29. — Esami di ripetizione pei volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente di complemento, *pag.* 175.
» 30. — Provvista di lucchetti con chiave per i cassettini delle carrette da battaglione scoperte, *pag.* 176.

CIRCOLARE N. **64.** — **Dichiarazione del discarico finale per la leva sulla classe 1853.** — Direzione generale delle leve e della bassa forza. — 27 aprile.

Col giorno 13 del corrente mese furono ultimate le operazioni della *sessione completiva* per la leva sulla classe 1853, e gl'inscritti che in dipendenza delle relative operazioni hanno raggiunto le insegne, e che sono stati riconosciuti inabili al militare servizio nella visita cui vennero sottoposti a senso del § 304 del Regolamento sul reclutamento, trovansi a quest'ora proposti per una rassegna speciale.

Ritenuto pertanto che le rassegne dei detti inscritti potranno fra pochi giorni essere portate a termine, e visto che i ricorsi prodotti dagl'inscritti in via di riparazione di gravame saranno in breve tutti risoluti, il Ministero della guerra prescrive che sia pubblicata la dichiarazione del *discarico finale* di detta leva pel giorno 16 del prossimo maggio, seguendo le norme prescritte dai §§ 215 e 216 dell'Istruzione permanente per le operazioni della leva.

Il giorno avanti la dichiarazione del discarico finale, come fu già avvertito colla circolare N. 37 del 2 p. p. marzo, i presidenti dei consigli di leva, presi gli opportuni concerti coi comandanti di distretto militare stabiliranno i trasferimenti dalla 2ª alla 1ª categoria per ripianare le deficienze nel contingente, ovvero dalla 1ª alla 2ª categoria per togliervi le eccedenze; ed ove fosse necessario emettere delle decisioni, i suddetti presidenti convocheranno in seduta straordinaria per quello stesso giorno i rispettivi consigli di leva, attenendosi per quanto riguarda la composizione dei consigli medesimi al § 204 della succitata Istruzione.

Essendo stato stabilito per questa leva che gl'inscritti chiamati a ripianare le mancanze dei riformati e dei rivedibili

ERRATA-CORRIGE

Dispensa 15ª, pag. 168. 8° reggimento artiglieria, 6ª e 7ª batteria id. id., leggasi: *Verona.*

in seguito a rassegna speciale, debbano soltanto raggiungere le insegne cogl'inscritti di 1ª categoria della classe 1854, e sulla considerazione che in questa stessa leva non ebbe luogo il discarico finale nel giorno immediatamente successivo a quello della chiusura della sessione completiva, il Ministero si fa carico di porgere le seguenti norme:

1° I comandanti di distretto militare ritireranno dagli inscritti trasferiti dalla 2ª alla 1ª categoria, per ripianare le mancanze dei riformati e dei rivedibili in seguito a rassegna speciale, il congedo illimitato provvisorio modello N. 11, e rilascieranno ai medesimi una licenza illimitata, secondo il modulo annesso alla presente circolare.

2° Agl'inscritti i quali trovansi sotto le armi in eccedenza al contingente dovuto dal rispettivo mandamento, ed ai quali spetta il trasferimento nella 2ª categoria, sarà applicata la disposizione del § 112 della già citata Istruzione.

Gl'inscritti però ai quali spetta il passaggio in 2ª categoria, e che si trovano sotto le armi nei reggimenti d'artiglieria, sia da campagna sia da fortezza, non dovranno essere cancellati dai ruoli, ma previo il loro passaggio dalla 1ª alla 2ª categoria per eccedenza al contingente, e contemporaneo invio in congedo illimitato, rimarranno ascritti ai ruoli dei rispettivi reggimenti come uomini di 2ª categoria.

3° Nei circondari in cui per essere ancora pendenti questioni di esenzione o di cancellazione si verificasse il caso che tra la chiusura della sessione completiva e la pubblicazione del discarico, qualche inscritto dovesse essere chiamato dalla 2ª alla 1ª categoria per ripianar le mancanze lasciate dagli esentati o dai cancellati, sarà eseguito il relativo suo passaggio, rimanendo però alla propria casa munito della licenza illimitata di cui sopra.

4° Siccome da qualche consiglio di leva venne elevato il dubbio, se nell'intervallo che passa tra la chiusura della sessione completiva ed il discarico finale i consigli di leva possano valersi della facoltà loro attribuita dal § 915 del Regolamento sul reclutamento, il Ministero avverte che secondo la chiara dizione del detto paragrafo debbasi ritenere come del tutto cessata, dopo la chiusura della sessione completiva, quella facoltà discrezionale, siccome già fu avvertito nella circolare N. 26 del 4 settembre 1863, che leggesi a pagina 506 del *Giornale Militare* di quello stesso anno.

Con questa occasione il Ministero previene i presidenti dei consigli di leva, che in seguito alla legge 19 luglio 1871 non

avendo più luogo affrancazioni assolute, surrogazioni ordinarie, nè scambi di numero, devono perciò astenersi dal trasmettere al Ministero, insieme coi *Conti di leva*, la tabella numerica Modello N. 39. *Il Ministro* — RICOTTI.

Distretto Militare di . . . . . .

LICENZA ILLIMITATA

N. N. figlio di . . . . e di . . . . . della classe 1853 col N. . . . d'estrazione del mandamento di . . . . . circondario di . . . . . trasferito dalla 2ª alla 1ª categoria per ripianare nel rispettivo mandamento le mancanze avvenute nel contingente, è autorizzato a rimanere alla propria casa in licenza illimitata in virtù della circolare N. 65 del 27 aprile 1874, con l'obbligo di raggiungere le insegne allorchè sarà regolarmente chiamato a marciare.

Dato a . . . . . il . . . . . 1874.

Il Comandante del Distretto Militare

. . . . . .

Avvertenze. — Durante la presente licenza il N. N. non potrà trasferirsi all'estero, nè potrà contrarre matrimonio, e non ottemperando alla chiamata sotto le armi verrà denunciato disertore.

N. **65. — Esami di ripetizione per i volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente di complemento.** — Segretariato generale — 29 aprile.

Gli esami di ripetizione pei volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente di complemento nell'esercito permanente avranno luogo alla sede d'ogni comando di divisione territoriale dal 1° al 5 luglio prossimo venturo.

Questi esami saranno dati colle stesse norme stabilite dalla circolare N. 22 del 28 scorso gennaio.

A questi esami potranno concorrere:

a) I volontari di un anno rimasti deficenti negli esami fatti precedentemente, avvertendo però che dovranno ripetere

gli esami su tutti i gruppi di materie e non solamente in quelli in cui rimasero deficenti.

b) I volontari di un anno che per motivi particolari non poterono presentarsi prima agli esami di idoneità.

I volontari che si trovano in uno dei casi ora indicati per aspirare agli esami di ripetizione dovranno, non più tardi del 20 giugno prossimo, farne domanda al comandante del distretto che li ha a ruolo.

I comandanti di distretto notificheranno quanto sopra ai volontari cui potesse interessare, e trasmetteranno pel giorno 25 giugno al rispettivo comandante di divisione l'elenco nominativo dei volontari di un anno che intendono presentarsi agli esami.

Gli esaminandi dovranno presentarsi al comandante il distretto del capoluogo di divisione territoriale il giorno 30 giugno. — Essi dovranno colà recarsi e mantenersi a proprie spese.

I comandanti di divisione comunicheranno poi a questo Ministero (Segretariato generale) pel giorno 8 luglio il risultato degli esami attenendosi in ciò a quanto fu precedentemente prescritto. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **66. — Provvista dei lucchetti con chiave per i cassettini delle carrette da battaglione scoperte.** — Direzione generale d'artiglieria e genio. — 30 aprile.

Il Ministero determina che il lucchetto colla relativa chiave per il cassettino delle carrette da battaglione scoperte, siccome non compreso fra le parti amovibili onde le medesime si compongono, nè fra gli accessori del loro caricamento, debba essere provvisto in proprio dai reggimenti di fanteria e distretti a spese della massa generale uomini e dai reggimenti di cavalleria a carico della massa generale quadrupedi.

Per opportuna norma delle singole amministrazioni dei corpi le chiavi ed i lucchetti a provvedersi sono quelli stessi designati ai numeri d'ordine 174 e 284 della 15ª categoria dell'appendice con estratto al modello d'inventario d'artiglieria.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 17 Pubblicato il 15 maggio 1874 **Parte 2.**

MAGGIO 3. — Modificazione al prezzo dei pantaloni di panno per la truppa dei reggimenti di artiglieria da campagna, *pag.* 177.
» 4. — Modelli (patrons) degli oggetti di corredo militare, *pag.* 177.
» 5. — Unificazione di prezzo dei cappotti di fanteria e genio, *pag.* 178.
» 6. — Modificazione al manico delle lanterne da campagna del modello abolito, *pag.* 178.
» 6. — Trasferimento a Roma del comitato delle armi di linea, *pag.* 179.
» 7. — Disposizioni per la formazione ed amministrazione di tre battaglioni dei volontari d'un anno, *pag.* 179.
» 8. — Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1873 presso i reggimenti di fanteria e dei bersaglieri e presso i distretti militari nel maneggio delle armi da fuoco cariche, *pag.* 180.
» 14. — Sostituzione di specchi nel modellario degli stampati, *pag.* 190.
» 15 — Manifesto, *pag.* 190.

CIRCOLARE N. 67. — **Modificazione al prezzo dei pantaloni di panno per la truppa dei reggimenti d'artiglieria da campagna** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 3 maggio.

In conseguenza dell'*Atto* N. 80 del corrente anno il Ministro determina che ai pantaloni di panno per la truppa dei reggimenti d'artiglieria da campagna, esistenti nei magazzini al 1° maggio corrente venga assegnato il prezzo di L. 16,70, mediante le operazioni contabili prescritte dal § 161 del Regolamento 1° dicembre 1870 e dall'art. 20 delle Disposizioni in data 12 gennaio 1874 (modelli *C* e *D*).

Il Ministro — RICOTTI.

N. 68. — **Modelli (patrons) degli oggetti di corredo militare.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 5 maggio.

Il Ministero, desiderando che il taglio degli oggetti di corredo da costruirsi con le stoffe da richiedersi ai magazzini centrali proceda presso tutte le amministrazioni con uniformità, e con ugual: vantaggi rispetto all'economia che ciascuna di esse deve ritrarne, ha affidato alla direzione dell'Opificio di arredi militari lo incarico di formare i modelli (patrons) per ognuna delle taglie in cui si suddividono gli oggetti stessi, e di spedirne quindi una collezione completa a tutte le amministrazioni dell'Esercito.

ERRATA-CORRIGE

4ª categoria del modello per gl'*inventari del materiale dei servizi amministrativi*: — Pag. 22, al N. 526, a vece di L. 3. 30, *leggasi*: L. 3. 50.

Tali modelli originali dovranno tenersi dai singoli consigli d'amministrazione, per quei riscontri che essi alla circostanza avranno d'uopo di fare; e per uso del taglio degli oggetti essi ne faranno rilevare le corrispondenti copie munendole nei punti principali del bollo del consiglio, onde evitare alterazioni di qualsiasi sorta. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **69. — Unificazione di prezzo dei cappotti da fanteria e genio.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 5 maggio.

In conseguenza dell'*Atto* N. 59 del 1° aprile corrente anno, inserto a pagina 98 della 1ª parte del *Giornale Militare*, si determina che i cappotti tanto da fanteria come da genio esistenti nei magazzini al 1° maggio siano cambiati di prezzo mediante le operazioni contabili prescritte al § 161 del regolamento in data 1° dicembre 1870, assegnando loro il valore rispettivamente indicato dall'*Atto* surriferito; cioè di lire 27, 57 a quelli di fanteria e di lire 27, 63 agli altri del genio.

La differenza tra l'antico e il nuovo prezzo verrà portata a carico del governo e conteggiata nelle dimostrazioni B, C e D delle disposizioni amministrativo-contabili in data 12 gennaio del corrente anno. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **70. — Modificazioni al manico delle lanterne da campagna del modello abolito.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 6 maggio.

Essendosi riconosciuto che le lanterne da campagna del modello abolito, le quali, giusta l'*Atto* N. 158 del passato anno debbono adoperarsi sino a consumazione, non possono essere portate sul fucile del modello 1870, questo Ministero ha determinato di autorizzare la seguente modificazione al manico delle medesime, affine di renderle atte ad introdursi nella canna del fucile.

La modificazione consiste nel togliere la ghiera, bollire il manico della lanterna nel suo mezzo in modo da farne sortire una punta solida, e su questa innestare una bacchetta di ferro ad occhio, trattenendola con una rosetta e ribaditura della punta, in modo che la bacchetta stessa possa girare intorno alla punta.

La spesa, che per tale lavoro può salire circa a centesimi 35, sarà a carico delle masse generali uomini.

Per servire di norma nella modificazione di cui si parla, l'Opificio d'arredi militari spedirà ai corpi di truppa a piedi una

lanterna ridotta nel modo che sopra. I primi a riceverla saranno quei corpi che già si trovano forniti di fucili del modello 1870. Agli altri verrà spedita dopo, ed essi non faranno eseguire la riduzione alle lanterne che posseggono, se non quando la truppa abbia ricevuta la nuova arma.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 71. — Trasferimento a Roma del comitato delle armi di linea. — Segretariato generale. — 6 maggio.

Col 1° giugno prossimo il comitato delle armi di linea prenderà stanza definitiva in Roma. Se ne informano per loro norma le autorità militari. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. 72. — Disposizioni per la formazione ed amministrazione di tre battaglioni dei volontari di un anno. — Segretariato generale. — 7 maggio.

Norme generali.

1. I volontari di un anno appartenenti alla fanteria, e come tali in servizio presso i distretti, saranno dal 15 giugno al 15 di settembre riuniti in tre battaglioni autonomi di 4 compagnie caduno.

Questi battaglioni prenderanno stanza il 1° in Varese, il 2° in Verona ed il 3° in Jesi.

2. Ciascuno di questi battaglioni avrà per centro di amministrazione un distretto militare, e propriamente il 1° battaglione dipenderà dal distretto di Como, il 2° da quello di Verona e finalmente il 3° da quello di Ancona.

3. Questi battaglioni dovranno sempre in tutti i loro documenti amministrativi indicare, oltre al numero d'ordine progressivo sopraindicato, anche il nome del distretto da cui dipendono amministrativamente.

4. I quadri di truppa delle compagnie di detti battaglioni saranno formati con sergenti, e caporali maggiori dei volontari stessi; i caporali volontari invece, in fatto di servizio, saranno considerati come semplici soldati.

La formazione dei battaglioni e delle singole compagnie è quale risulta dal qui unito specchio, avvertendo però che il numero totale dei volontari ivi indicato è quello che risultava a questo Ministero dalle situazioni al 1° dello scorso aprile e perciò il numero complessivo dei caporali e soldati indicato per ogni singolo distretto potrà essere alquanto modificato dalla situazione di fatto che risulterà al 15 giugno.

5. Al comando di ciascun battaglione volontari di un anno sarà nominato un ufficiale superiore (tenente colonnello o maggiore), il quale avrà a sua disposizione un ufficiale subalterno dello stesso reggimento per funzionare da aiutante maggiore.

6. Ogni compagnia avrà un capitano e quattro ufficiali subalterni uno dei quali preso dagli ufficiali di complemento proveniente dai volontari di un anno.

I nomi degli ufficiali chiamati a far servizio nei battaglioni volontari saranno indicati nel *bollettino delle nomine*.

7. I reggimenti ai quali appartengono gli ufficiali superiori chiamati a prendere il comando dei battaglioni di volontari, daranno ciascuno il seguente personale di truppa per costituire lo stato maggiore del battaglione:

Un furiere maggiore;
Un sergente di contabilità;
Un caporale maggiore di maggiorità;
Un caporale trombettiere;
Quattro soldati per servire come piantoni.

8. I capitani condurranno seco un furiere, un caporale furiere e un soldato come piantone di fureria. Questo personale sarà designato dal rispettivo comandante di reggimento o di distretto.

I dodici distretti sotto indicati dovranno inoltre fornire alle compagnie volontari a ciascuna di esse controsegnate tre soldati, dei quali un barbiere, un sarto e l'altro calzolaio.

1° Battaglione.

Distretto di Verona alla 1ª compagnia; di Genova alla 2ª; di Napoli alla 3ª; di Roma alla 4ª.

2° Battaglione.

Distretto di Milano alla 1ª compagnia; di Palermo alla 2ª; di Como alla 3ª; di Piacenza alla 4ª.

3° Battaglione.

Distretto di Bari alla 1ª compagnia; di Torino alla 2ª; di Firenze alla 3ª; di Venezia alla 4ª.

9. Gli ufficiali condurranno seco dai rispettivi corpi il proprio attendente.

Gli attendenti agli ufficiali di complemento assegnati ai battaglioni volontari sarà dato dal distretto nel quale trovansi domiciliati.

10. I comandanti generali nella cui giurisdizione ha sede un battaglione volontari provvederanno perchè dai reggimenti

di fanteria da loro dipendenti siano dati a ciascuna compagnia volontari un sergente e tre soldati trombettieri.

Gli stessi comandanti generali emaneranno tutte quelle disposizioni che varranno ad assicurare il regolare impianto ed alloggiamento dei rispettivi battaglioni volontari.

Formazione dei battaglioni e partenza dei drappelli.

11. I tre battaglioni volontari di un anno s'intendono costituiti amministrativamente il 16 giugno.

12. I distretti e reggimenti che devono dare uomini ad un determinato battaglione volontari trasmetteranno al rispettivo distretto amministrativo in modo che vi giunga non più tardi del 10 giugno la nota nominativa del personale destinato a costituire detto battaglione volontari. In questa nota sarà distinto il personale appartenente ai volontari di un anno (sergenti, caporali maggiori, caporali e soldati) dall'altro.

Dovranno pure trasmettere tutte quelle carte amministrative che sono richieste quando un individuo passa aggregato ad altro corpo.

Alla partenza del drappello di volontari dovranno poi rimettere al comandante del medesimo le tabelle di passaggio modello N° 36, che saranno da questi consegnate al comandante della compagnia cui il drappello è ascritto.

13. Il giorno 8 giugno dovranno giungere al distretto, centro amministrativo di un battaglione volontari di un anno, il comandante di detto battaglione, i comandati le compagnie rispettive, l'aiutante maggiore, l'ufficiale sanitario, e tutto il personale di truppa costituente lo stato maggiore del battaglione come pure i furieri e caporali furieri delle compagnie.

14. I comandanti di compagnia compileranno il ruolino delle posizioni del personale destinato a formare la propria compagnia, ed intavoleranno il quadro N° 1 del giornale di contabilità. Prenderanno in consegna dal comandante del distretto dal quale il rispettivo battaglione dipende, i fondi occorrenti sia in danaro sia in materia.

15. I comandanti di battaglione e delle compagnie e tutto il personale in ufficiali e truppa indicato al N° 13, il giorno 13 giugno si trasferiranno nella località sede del battaglione per ricevervi il personale e passare alla formazione delle compagnie e alla costituzione definitiva del battaglione.

In detto giorno dovranno pure arrivare alle sedi dei battaglioni i sergenti ed i soldati trombettieri comandativi dai reggimenti di fanteria.

16. A cura dei comandanti le divisioni territoriali di Milano, di Verona e di Perugia, e giusta particolari disposizioni che emaneranno da questo Ministero si troveranno pel giorno 13 giugno in ciascuna sede di battaglione due carrette scoperte da battaglione coi rispettivi quadrupedi e soldati conducenti.

17. I drappelli dei volontari di un anno saranno dai distretti rispettivi fatti partire in tempo opportuno perchè giungano alle sedi dei battaglioni cui sono destinati non prima del 14 nè dopo il 16 giugno.

18. Questi drappelli saranno accompagnati da ufficiali subalterni o sergenti se dal distretto ne sono dati ai battaglioni volontari, ed in caso contrario dal più elevato in grado e più anziano fra i volontari stessi.

19. Gli ufficiali saranno soddisfatti dal corpo cui appartengono d'ogni loro avere a tutto il 15 giugno.

Per gli individui di truppa i corpi stessi provvederanno i comandanti dei drappelli dei fondi necessari per soddisfarli a tutto il 15 giugno, e questi poi verseranno al rispettivo comandante di compagnia le somme che loro rimarranno in fondo per conto del distretto o corpo da cui provvengono. L'ammontare dei fondi somministrato sarà annotato sul ruolino rendiconto modello N° 12 (Disposizioni 26 dicembre 1871).

20. Lo stato maggiore del battaglione sarà amministrato dalla 1ª compagnia.

21. Dalli 16 giugno i distretti di Como, di Verona e di Ancona amministreranno tutto il personale del rispettivo battaglione considerandolo come *aggregato*, e lo amministreranno per conto dei corpi o distretti cui effettivamente gl'individui appartengono.

22. I comandanti di battaglione sono autorizzati, nell'interesse del servizio, a trasferire da una ad altra compagnia quel numero di graduati e di soldati che giudicheranno necessario.

Norme amministrative.

23. I distretti amministratori dei tre battaglioni, cioè Como, Verona e Ancona, provvederanno ciascuno il rispettivo comandante del battaglione volontari dei fondi occorrenti per la 2ª quindicina di giugno, rivolgendo a tempo la domanda di acconto all'ufficio d'amministrazione di personali vari pel tramite dell'ufficio di revisione.

Le somme a tal modo corrisposte saranno dall'ufficio predetto addebitate ai distretti richiedenti.

24. I comandanti dei battaglioni costituiranno il proprio Consiglio d'amministrazione di distaccamento a termine del Capo VII delle disposizioni 31 ottobre 1871.

25. Il distretto centro amministrativo di un battaglione di volontari provvederà ciascuna delle quattro compagnie di una cassa per la cancelleria e di tutto quanto possa essere necessario in regolamenti, registri, stampati e giornali di contabilità per tre mesi.

Dovranno inoltre provvedere dette compagnie di tutto l'occorrente in attrezzi da cucina, come è indicato dal qui unito specchio.

26. Per la dimostrazione e tenuta dei conti, le compagnie non avranno che il giornale di contabilità, i libretti d'ordinario, due libri per gli ordini, il quaderno dei biglietti d'entrata all'ospedale ed i conti dei trasporti Mod. N. 21.

27. Sui biglietti d'entrata all'ospedale, oltre l'indicazione prescritta al N. 3, sarà sempre indicato anche il distretto o reggimento al quale l'individuo effettivamente appartiene, perchè le giornate d'ospedale devono essere conteggiate direttamente con quest'ultimo e non col distretto al quale l'individuo trovasi aggregato.

28. I buoni generali delle somministrazioni in natura da rilasciarsi alle sussistenze militari o alle imprese, porteranno l'indicazione del battaglione e del distretto cui il battaglione stesso è amministrato.

29. Le spese di cancelleria, illuminazione, bucato, barbiere, bianco, manteca, olio e ogni altra spesa d'ordine generale saranno fatte colle consuete norme ed a carico della massa dei distretti da cui il battaglione è amministrato, il quale distretto vi sopperirà coll'indennità di manutenzione, stabilita dal § 282 delle disposizioni 26 dicembre 1871.

Competenze.

30. Il personale del battaglione volontari, sia ufficiali, sia truppa avrà diritto alle competenze degli altri reggimenti di fanteria di linea sul piede di accantonamento.

I volontari di un anno, benchè rivestiti del grado di sergenti, di caporali maggiori o di caporali, non hanno peraltro ragione che alle competenze di soldato, al pari dei volontari non graduati.

Equipaggiamento.

31. I volontari di un anno devono giungere alle sedi dei rispettivi battaglioni provvisti del completo corredo, ivi com-

presa la giubba di panno, il panciotto, e il telo a tenda e il sacchetto per il vestiario fuori d'uso.

Dovranno essere armati di fucili trasformati a retrocarica e di sciabola da fanteria; non porteranno però seco alcun pacco di cartucce.

32. I soldati che dai reggimenti e dai distretti sono dati ai battaglioni volontari per servire come piantoni, barbieri, sarti, calzolai, saranno armati di sola sciabola.

33. A tutti i volontari di un anno sarà distribuita dai rispettivi distretti, e prima della loro partenza, una nappina portante il numero della compagnia della quale devono far parte, ritirando temporaneamente quelle che ora hanno in distribuzione.

Le nuove nappine distribuite saranno a carico della massa individuale di ciascun volontario.

34. Ciascun distretto, centro amministrativo di un battaglione volontari, assegnerà, a titolo di deposito, il quantitativo di scarpe, camice, mutande, uose ed altri oggetti di corredo che gli sarà richiesto dal comandante il battaglione, quale fondo per le distribuzioni che potranno occorrere durante la temporanea formazione dei battaglioni.

35. Allo scioglimento dei battaglioni volontari i comandanti dei medesimi restituiranno al rispettivo distretto amministrativo gli oggetti rimasti, e per quelli distribuiti rimetterà i buoni nominativi, sui quali verrà indicato il distretto o corpo al quale effettivamente appartengono gli individui cui furono fatte le distribuzioni.

I distretti di Como, Verona e Ancona domanderanno rimborso del valore delle robe distribuite, colla trasmissione dello specchio Mod. N. 66 ai corpi o distretti suddetti, come è prescritto per le distribuzioni che si fanno agli aggregati.

Assestamento e resa dei conti.

36. Colle norme amministrative in vigore, alla fine di ciascun mese i comandanti di compagnia chiudono il giornale di contabilità e gli altri documenti contabili e li consegnano all'amministrazione del rispettivo battaglione, la quale compilerà il rendiconto per l'intero battaglione e lo trasmetterà al distretto da cui amministrativamente dipende.

37. Quando sarà ordinato dal Ministero lo scioglimento dei battaglioni di volontari i comandanti di battaglione, quelli di compagnia, l'aiutante maggiore e tutto il personale contabile di truppa delle compagnie e dello stato maggiore si reche-

ranno alla sede del distretto dal quale il battaglione dipende amministrativamente per la sistemazione definitiva dei conti da farsi a norma dell'articolo 41 delle più volte citate disposizioni 26 dicembre 1871.

38. L'aiutante maggiore provvederà per la restituzione delle carrette e dei rispettivi quadrupedi.

39. Tutti gli individui di truppa, sia che appartengano ai reggimenti, sia ai distretti, faranno ritorno ai rispettivi corpi nel modo stesso che da questi furono mandati ai battaglioni.

Tutti dovranno partire soddisfatti d'ogni loro competenza a tutto il giorno d'arrivo al rispettivo corpo o distretto.

Il Ministro — RICOTTI.

Oggetti di accampamento e di cucina di cui deve essere provvista ogni compagnia volontari di un anno per cura dei distretti militari incaricati della loro amministrazione.

Bidoni	6	Sacchi di corda pel pane	4
Lanterne	4	Camiciotti pei rancieri	8
Marmitte con coperchio	12	Grembiali pei rancieri	8
Padellotti	4	Bossolo pel sale	1
Schiumarole	4	Custodia per marmitte	1
Mestole di carne	4	Piccozze per spaccare la legna	2
Coltelli da cucina	4	Sacchetto per lo zucchero	1
Forchettoni	4	Sacchetto pel caffè	1
Pepiere	4	Coltello a leva per aprire le scatolette di carne in conserva	2
Casse per la carne (di filo di ferro)	1		
Sacchi di tela pei viveri	4		

1° Battaglione volontari (Como)

DISTRETTI	1ª Compagnia			2ª Compagnia			3ª Compagnia			4ª Compagnia		
	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali e soldati	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali e soldati	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali e soldati	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali e soldati
Alessandria .	»	»	»	»	»	»	2	3	27	»	»	»
Avellino . . .	»	»	»	»	»	5	»	»	»	»	»	»
Bergamo . . .	»	»	»	»	»	»	»	2	8	»	»	»
Caltanissetta .	1	2	12	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Campobasso .	»	1	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Chieti	1	1	10	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Foggia	»	»	»	»	1	6	»	»	»	»	»	»
Genova . . .	3	5	38	3	6	42	»	»	»	»	»	»
Macerata . . .	»	2	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Napoli	»	»	»	2	3	18	2	5	32	»	»	»
Padova	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	3	19
Pesaro	»	»	»	»	1	4	»	»	»	»	»	»
Potenza . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»
Roma	»	»	»	»	»	»	2	2	20	3	6	36
Sassari	»	»	»	1	1	13	»	»	»	»	»	»
Siena	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1	13
Treviso	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	2	20
Verona	1	1	15	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali . .	6	12	87	6	12	88	6	12	88	6	12	88

2° Battaglione volontari (Verona)

DISTRETTI	1ª Compagnia			2ª Compagnia			3ª Compagnia			4ª Compagnia		
	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali e soldati	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali e soldati	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali e soldati	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali e soldati
Ancona. . . .	»	»	»	1	1	16	»	»	»	»	»	»
Arezzo	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»
Benevento . .	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»
Cagliari . . .	»	»	»	»	»	»	1	1	11	»	»	»
Caserta. . . .	»	2	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Catanzaro . .	»	»	»	»	»	»	1	2	12	»	»	»
Como.	»	»	»	»	»	»	2	2	23	»	»	»
Cosenza . . .	»	»	»	»	»	»	1	2	10	»	»	»
Cremona . . .	»	»	»	»	2	13	»	»	»	»	»	»
Cuneo	»	»	»	»	»	»	»	2	7	»	»	»
Forlì	»	»	»	»	»	»	1	2	10	»	»	»
Livorno . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	18
Lucca	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	7
Milano	5	6	54	3	5	25	»	»	»	»	»	»
Modena. . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	3	20
Novara. . . .	»	»	»	»	»	»	»	1	14	»	»	»
Palermo . . .	»	»	»	2	4	28	»	»	»	»	»	»
Perugia . . .	»	2	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Piacenza . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	5	30
Ravenna . . .	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Salerno. . . .	1	2	16	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Udine.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1	12
Totali . .	6	12	88	6	12	88	6	12	87	6	12	87

3° Battaglione volontari (Ancona)

DISTRETTI	1ª Compagnia			2ª Compagnia			3ª Compagnia			4ª Compagnia		
	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali e soldati	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali e soldati	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali e soldati	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali e soldati
Ascoli	»	»	»	»	1	3	»	»	»	»	»	»
Aquila	»	»	»	»	1	8	»	»	»	»	»	»
Bari	2	3	30	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Bologna . . .	»	»	»	2	3	27	»	»	»	»	»	»
Brescia. . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	3	19
Catania . . .	»	»	»	»	»	»	1	2	17	»	»	»
Ferrara . . .	1	1	10	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Firenze. . . .	»	»	»	»	»	»	3	6	37	»	»	»
Lecce	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	2	14
Mantova . . .	»	»	»	»	»	»	1	1	12	»	»	»
Messina . . .	»	»	»	»	»	»	»	1	7	»	»	»
Parma	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1	11
Reggio Calab.	»	2	9	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Reggio Emilia	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»
Siracusa . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	2	11
Torino	3	6	34	4	7	44	»	»	»	»	»	»
Trapani . . .	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»
Venezia . . .	»	»	5	»	»	»	»	»	»	2	4	33
Vicenza . . .	»	»	»	»	»	»	1	2	15	»	»	»
Totali . .	6	12	88	6	12	87	6	12	88	6	12	88

N. **73. — Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1873 presso i reggimenti di fanteria e dei bersaglieri e presso i distretti militari nel maneggio delle armi da fuoco cariche.** — Direzione generale di artiglieria e genio. — 8 maggio.

Dal confronto del presente specchio, per quanto riflette le armi trasformate a retrocarica, con quello pubblicato colla Circolare N. 39 inserto a pagina 81 del *Giornale Militare* del decorso anno, risulta che il numero dei sinistri avvenuti nel maneggio delle armi cariche durante il 1873, è relativamente maggiore.

Ripeto per tanto le raccomandazioni già fatte ai comandanti di corpo colla *Nota* (N. 131) a pagina 488 del *Giornale Militare* del 1871, e confido che essi sapranno inculcare nei loro dipendenti le dovute cure onde evitare per l'avvenire ogni specie di sinistri coll'uso delle armi cariche.

SPECCHIO GENERALE

dei disastri occorsi nel maneggio delle armi da fuoco cariche nel 1873.

CAUSE	CONSEGUENZE								TOTALE GENERALE
	Con armi trasformate a retrocarica				Con fucili modello 1870				
	ferite leggere	ferite gravi	morti	TOTALE	ferite leggere	ferite gravi	morti	TOTALE	
a) Spari nel chiudere l'otturatore . . .	25	»	»	25	1	1	»	2	27
b) Id. nello scaricare l'arma coll'estrattore e colla baccelletta .	13	1	»	14	»	»	»	»	14
c) Id. per aver omesso di disarmare lo spillo.	»	»	»	»	»	»	»	»	»
d) Id. ignorando che l'arma fosse carica	»	2	4	6	»	»	»	»	6
e) Id. essendo in sentinella	2	6	»	8	»	»	»	»	8
f) Id. in seguito ad urto o caduta dell'arma	»	»	»	»	»	1	1	2	2
g) Id. che produssero lo scoppio dell'arma	3	»	»	3	»	»	»	»	3
h) Id. nel maneggio dell'arma carica	»	1	»	1	»	1	»	1	2
TOTALE	43	10	4	57	1	3	1	5	62

Il Ministro — RICOTTI.

N. 74. — Sostituzione di specchi nel Modellario degli stampati. — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 14 maggio.

Il Ministero ha disposto che agli specchi N. 36 (parte 1ª) del Modellario; *Elenco degli inscritti delle classi di leva di ciascun mandamento coll'esito del loro esame davanti al consiglio di leva* « e N. 123 (parte 2ª): *Proposta per concessioni di medaglia o menzione onorevole al valor militare* » ne vengano sostituiti altri.

I corpi ne richiederanno pertanto un esemplare al reclusorio militare di Savona per inserirlo nel proprio Modellario di campione in luogo del primitivo modulo.

I vecchi elenchi, che si avessero presentemente in fondo sia presso i corpi che presso il reclusorio, continueranno ad essere adoperati, con acconcie modificazioni, sino a compiuto esaurimento. *Il Ministro* — Ricotti.

MANIFESTO.

Si rende noto che in occasione dei prossimi esami di ammissione al 3° anno dei collegi militari ed al 1° anno della scuola militare i numeri dei programmi di storia e geografia sui quali potranno essere interrogati i candidati all'ammissione stessa sono i seguenti;

Geografia N° 4, 7, 10, 12, 19, 21.
Storia N° 3, 8, 14, 17, 23, 32.

15 maggio. *Il Ministro* — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 18. Pubblicato il 23 maggio 1874 **Parte 2.**

MAGGIO 20. — Riunione presso il 4° ed 11° reggimento d'artiglieria e 2° reggimento del genio dei volontari d'un anno appartenenti alle dette tre armi. — Istruzioni da impartirsi ed esami da darsi ai medesimi, *pag.* 191.

Atto N. **15. — Riunione presso il 4° ed 11° reggimento d'artiglieria e 2° reggimento del genio dei volontari di un anno appartenenti alle dette armi. — Istruzioni da impartirsi ed esami da darsi ai medesimi.** — 20 maggio.

1. I volontari d'un anno delle armi d'artiglieria e genio, verranno riuniti per la durata di tre mesi, a cominciare dal 15 giugno prossimo, presso le sedi dei reggimenti 4° (a Piacenza) ed 11° (a Genova) d'artiglieria e 2° del genio (a Casale).

2. I volontari d'un anno ora in servizio presso i reggimenti d'artiglieria da campagna e le rispettive brigate distaccate, saranno riuniti in Piacenza ed aggregati al 4° reggimento d'artiglieria, e ripartiti in numero uguale fra le tre batterie della 2ª brigata dal reggimento stesso.

3. I volontari d'un anno in servizio presso i reggimenti d'artiglieria da fortezza e le rispettive brigate distaccate, saranno riuniti in Genova ed aggregati all'11° reggimento d'artiglieria.

4. I volontari d'un anno in servizio presso i reggimenti del genio e le rispettive brigate distaccate, saranno riuniti in Casale ed aggregati al 2° reggimento del genio.

5. I volontari d'un anno giungeranno alle sedi rispettivamente assegnate nei giorni 15 e 16 del prossimo mese di giugno forniti del completo corredo, ma disarmati, dovendo ricevere l'armamento dal reggimento d'artiglieria o del genio a cui saranno aggregati.

6. Durante la loro permanenza presso gli ora detti reggimenti i volontari dovranno convivere all'ordinario della truppa e dormire nelle caserme. Dessi dovranno concorrere cogli altri soldati in tutti quei servizi che non siano per distoglierli soverchiamente dalle istruzioni.

7. I volontari riuniti presso il 4° reggimento d'artiglieria saranno trattenuti dal 15 giugno al 31 luglio in Piacenza e dal 1° agosto al 15 settembre nel poligono di Gossolengo.

Nel primo periodo i volontari:

a) saranno esercitati nelle diverse istruzioni pratiche dell'arma e principalmente in quelle necessarie per l'esecuzione della scuola di tiro;

b) verranno date ai medesimi con lezioni orali alcune nozioni principali sulla costruzione delle batterie e sul confezionamento degli artifizi, sull'impiego dell'artiglieria in guerra

e sulle cure da usarsi per la buona conservazione del materiale.

Nel secondo periodo saranno esercitati:

c) nella costruzione di una batteria e di alcuni ripari da campagna;

d) nel tiro al bersaglio colle bocche a fuoco e col moschetto;

e) nella scuola di sezione e di batteria;

f) in marcie, attuando ripieghi sul condurre, ed attorno al materiale.

g) nella ripetizione di quanto forma oggetto dell'a-linea *b*).

8. I volontari aggregati al 4° reggimento d'artiglieria eseguiranno la scuola di tiro unitamente ai graduati delle batterie della 2ª brigata e secondo le norme speciali emanate per la scuola di tiro nel corrente anno. A tal uopo viene assegnato in più alla brigata un numero di colpi pari a tre volte quello fissato per la totalità dei graduati della medesima.

Per il tiro di battaglia i volontari saranno formati in tre batterie; a ciascuna di esse sarà assegnato il numero di colpi per tale reparto stabilito.

Il comandante il reggimento trasmetterà in tempo le occorrenti richieste al Ministero.

9. I volontari riuniti presso l'11° reggimento d'artiglieria:

a) saranno esercitati nelle diverse istruzioni pratiche dell'artiglieria da fortezza;

b) verranno date ai medesimi con lezioni orali alcune nozioni principali sulla costruzione delle batterie e delle difese accessorie, sul confezionamento degli artifizi, sul servizio dell'artiglieria negli assedi e nella difesa delle piazze, e sulle cure da usarsi per la buona conservazione del materiale, e per la manutenzione in buone condizioni delle batterie ed opere di difesa delle piazze.

10. I volontari aggregati all'11° reggimento d'artiglieria eseguiranno la scuola di tiro unitamente ai graduati delle compagnie componenti la 3ª muta; a tal uopo saranno avviati a Lombardore unitamente alla 7ª compagnia per far ritorno in Genova colle compagnie 6ª e 10ª. A questa muta viene perciò assegnato in più un numero di colpi pari a quello assegnato per la totalità dei graduati della medesima.

Il comandante il reggimento trasmetterà in tempo le occorrenti richieste.

11. Ai volontari riuniti presso il 2° reggimento del genio saranno impartite le istruzioni seguenti:

a) Con lezioni orali saranno date ai volontari alcune nozioni principali sulla fortificazione campale e permanente, sull'attacco e difesa delle piazze forti, sulla telegrafia e sulle altre istruzioni proprie delle truppe del genio;

b) I volontari saranno esercitati praticamente nei lavori di zappa e di mina, di telegrafia, sulla costruzione di piccoli ponti di circostanza, sui lavori d'accampamento, nonchè in tutte le altre istruzioni prescritte per le truppe del genio.

12. Dal 15 al 25 settembre i volontari delle armi d'artiglieria e genio che stanno per compiere il loro anno di servizio saranno sottoposti agli esami, nelle sedi dei reggimenti stessi dove furono riuniti, per conseguire il certificato di sufficiente istruzione, e per quelli che ne faranno domanda anche quello di idoneità al grado di sergente.

I volontari invece i quali si arruolarono solamente nel mese di marzo ultimo scorso dovranno, al 15 settembre, essere avviati ai singoli reggimenti d'artiglieria e del genio, od alle rispettive brigate distaccate, a cui sono effettivi, per compiere il loro anno di volontariato.

13. Pei volontari di un anno dei reggimenti d'artiglieria da campagna l'esame di sufficiente istruzione verserà sulle seguenti materie:

a) Regolamento di disciplina e di piazza — Doveri generali e doveri particolari del soldato e del caporale;

b) Istruzione a piedi completa compreso il puntamento e il tiro del moschetto;

c) Servizio e puntamento delle bocche a fuoco da campagna e scuola delle distanze;

d) Affardellamento per le truppe d'artiglieria da campagna e caricamento del materiale;

e) Istruzione sul condurre ed altre speciali dei reggimenti d'artiglieria da campagna per quanto può richiedersi da un soldato atto a divenir caporale.

14. Pei volontari di un anno dei reggimenti d'artiglieria da fortezza l'esame verserà sulle seguenti materie:

a) Regolamento di disciplina e di piazza — Doveri generali e doveri particolari del soldato e del caporale;

b) Istruzione a piedi completa compreso il puntamento ed il tiro del moschetto;

c) Servizio e puntamento delle bocche a fuoco e scuola delle distanze;

d) Affardellamento per le truppe d'artiglieria da fortezza;

e) Istruzioni speciali dell'artiglieria da fortezza per quanto può richiedersi da un soldato atto a divenir caporale.

15 Pei volontari di un anno dell'arma del genio l'esame verserà sulle seguenti materie:

a) Regolamento di disciplina e di piazza — Doveri generali e doveri particolari del soldato e del caporale;

b) Istruzione a piedi completa compreso il puntamento ed il tiro del moschetto;

c) Istruzioni speciali dell'arma del genio per quanto può richiedersi da un soldato atto a divenir caporale.

16. L'esame di idoneità a sergente verserà sulle stesse materie prescritte per ciascuna arma per l'esame di sufficiente istruzione militare; ma se ne estenderà maggiormente il programma per comprendervi quanto è indispensabile che un sergente conosca per sè e per insegnare ai suoi subordinati. Nell'artiglieria da campagna gli aspiranti a conseguire l'idoneità al grado di sergente dovranno anche dare esame d'equitazione.

17. La votazione sia nell'esame di sufficiente istruzione, sia in quello per l'idoneità a sergente, si farà per sì o per no e non per punti di merito.

18. In ciascuna delle sedi dei suindicati reggimenti gli esami saranno dati da una commissione nominata dal comandante il reggimento e presieduta da lui stesso o da un ufficiale superiore appositamente delegato. A Piacenza dove il numero dei volontari è piuttosto considerevole, potranno essere nominate varie Commissioni; coll'avvertenza per altro che fra queste Commissioni dovranno dividersi le materie del programma in modo che tutti i volontari siano esaminati da ciascuna di esse.

19. I volontari dovranno aver terminato gli esami per il 25 settembre ed esser quindi avviati, muniti dei certificati, modello N° 10 ed 11, direttamente alle sedi dei distretti nei quali furono inscritti per esserne congedati.

20. I volontari, che per malattia non avessero potuto prendere gli esami nel tempo sopra stabilito, saranno rimandati ai reggimenti od alle brigate distaccate dove fecero l'anno di volontariato, ma dovranno quindi essere sottoposti agli esami il più presto possibile, salvo che per la durata della malattia sofferta non si dovesse loro applicare il disposto dall'art. 55 del Regolamento pei volontari d'un anno.

Per quanto riguarda i volontari che non fossero sufficientemente istruiti o che non fossero in grado di affrancarsi o che non obbligati al servizio per fatto di leva bramassero continuarlo, dovranno considerarsi tuttora vigenti le disposizioni di cui ai N° 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 della Circolare N° 103 del 3 settembre 1873, inserta a pag. 235 del *Giornale Militare* detto anno, parte 2ª; però i volontari che bramassero proseguire il servizio, sia per libera elezione, sia per fatto di leva, verranno ascritti alla classe 1853, la cui sessione ordinaria fu aperta il 20 agosto 1873, e salve tutte quelle altre modificazioni che potessero in seguito essere introdotte nelle disposizioni stesse.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 19. Pubblicato il 29 maggio 1874 **Parte 2.**

MAGGIO 23. — Esame per l'avanzamento dei capitani commissari al grado di maggiore commissario, *pag.* 195.
» 24. — Servizio presso i distretti degli ufficiali della milizia mobile appartenenti all'arma di fanteria, *pag.* 203.
» 25. — Abolizione delle cravatte da scimbola per cavalleria e dei copri-speroni, *pag.* 203.
» — — Norme d'igiene per la truppa, *pag.* 203.

CIRCOLARE N. **76. — Esame per l'avanzamento dei capitani commissari al grado di maggiore commissario.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 23 maggio.

Essendo applicabili agli ufficiali commissari le vigenti leggi sull'ordinamento dell'esercito e sull'avanzamento nel medesimo, questo Ministero determina quanto segue per gli esami che dovranno aver luogo nel corrente anno, per constatare l'idoneità all'avanzamento per anzianità dei capitani commissari al grado superiore, e per accertare il merito per l'avanzamento a scelta, nella proporzione stabilita dall'art. 17 della seconda di dette leggi.

1° Gli esami avranno luogo in Firenze nel mese di settembre dinnanzi ad una Commissione appositamente nominata dal Ministero della guerra.

2° A questo esame sono chiamati i capitani commissari, *secondo l'ordine di anzianità risultante dall'*Annuario 1874, fino al N° 30 (Capitano commissario Aschieri incluso).

3° Possono inoltre essere ammessi all'esame, per concorrere all'avanzamento a scelta, gli altri capitani commissari sino al N° 70 (Capitano commissario Licastro incluso), secondo l'ordine d'inscrizione nell'*Annuario* suddetto, purchè ne facciano domanda prima del 1° prossimo venturo agosto.

4° Gli esami sono in iscritto ed orali.

5° L'esame scritto consiste nello svolgimento di un tema sopra un ramo di servizio dell'amministrazione militare.

6° L'esame orale verte sulle materie indicate nei programmi N° 1, 2 e 3.

7° Durante l'esame scritto i candidati possono consultare le leggi ed i regolamenti.

Saranno rinviati dagli esami i candidati che, durante l'esame scritto, comunicassero fra loro o coll'esterno.

ERRATA-CORRIGE.

Nella dispensa precedente a vece di *Atto* N. 75, leggasi: *Circolare* N. 75.

Nell'esame in iscritto i candidati firmeranno il proprio lavoro, e lo consegneranno al membro della Commissione che assiste all'esame.

Questi apporrà su ogni lavoro la propria firma e l'indicazione dell'ora in cui fu consegnato.

8° La durata di ogni esame ed il coefficiente di importanza attribuito a ciascuno di essi sono i seguenti:

	Durata	Coefficiente di importanza
Esame scritto	6ore	40
Esame verbale. — Programma N. 1 . . .	15min.	15
Id. — Id. N. 2 . . .	15min.	15
Id. — Id. N. 3 . . .	30min.	30

9° Per ciascun candidato, e per ogni esame la commissione farà due votazioni: una per *sì* e per *no* per dichiarare l'idoneità, e l'altra per dichiarare il grado di merito, con punti fra 0 e 9 per i non idonei, e fra 10 e 20 per gli idonei.

10° Il punto di esame si ottiene dividendo per il numero degli esaminatori la somma dei punti conseguiti da ogni candidato nella seconda votazione.

11° Il punto di classificazione si ottiene moltiplicando il punto d'ogni singolo esame per il rispettivo coefficiente d'importanza addizionando quindi questi diversi prodotti e dividendo in fine questo totale per la somma dei coefficienti, cioè per 100 come è dimostrato dal seguente esempio pratico.

NOME E COGNOME	Esame Scritto		Esame Verbale Programma N. 1		Esame Verbale Programma N. 2		Esame Verbale Programma N. 3		Somma dei quattro prodotti	Punto di classificazione	Annotazioni
	Punto d'esame	Prodotto del punto d'esame per il coefficiente 40	Punto d'esame	Prodotto del punto d'esame per il coefficiente 15	Punto d'esame	Prodotto del punto d'esame per il coefficiente 15	Punto d'esame	Prodotto del punto d'esame per il coefficiente 30			
N. N.	14,00	560,00	18,33	274,95	13,67	205,05	19,33	579,90	1619,90	16,20	Idoneo alla scelta.
O. O.	9,00	360,00	12,00	180,00	13,67	205,05	15,00	450,00	1195,05	11,95	Idoneo ad anzianità
P. P.	10,00	400,00	11,00	165,00	12,33	184,95	11,00	330,00	1079,95	10,80	Non idoneo.

12° Il candidato sarà dichiarato idoneo per l'avanzamento a scelta quando avrà raggiunto un punto di classificazione

superiore al 15, sarà invece dichiarato soltanto idoneo all'avanzamento per anzianità quando avrà raggiunto il punto di classificazione uguale o superiore all'11, senza superare il 15. Sarà infine dichiarato non idoneo quando avrà raggiunto un punto di classificazione inferiore all'11.

13° Giusta le risultanze delle votazioni verranno compilate, due liste di avanzamento, l'una ad anzianità e l'altra a scelta. Nella prima saranno inscritti, per ordine di anzianità, tutti coloro, di cui al N. 2, che saranno stati dichiarati idonei; nella seconda saranno inscritti, per ordine di merito, quelli che saranno stati giudicati promovibili a scelta.

Queste liste serviranno quindi di base per le promozioni fino a che siano dati altri consimili esami.

14° Il candidato iscritto sulla lista d'avanzamento ad anzianità od a scelta per merito di esami potrà sempre essere cancellato dalla lista stessa quando se ne renda immeritevole per la sua cattiva condotta o difetto di qualità personali.

15° Le promozioni avranno luogo metà per anzianità con idoneità riportata nell'esame, e metà a scelta, cioè secondo l'ordine di classificazione per merito; dimodochè il 1° turno spetterà all'anzianità, il 2° alla scelta, e così di seguito.

16° Quando abbia luogo altro esame potranno ripresentarsi tanto coloro i quali non fossero stati dichiarati idonei in questo, quanto quelli che, giudicati promovibili per anzianità, non fossero stati promossi per difetto di posti e desiderassero concorrere all'avanzamento a scelta.

17° Potranno del pari esservi ammessi quelli che, chiamati all'esame nel corrente anno, per qualunque causa non vi saranno intervenuti.

18° I capitani commissari ammessi agli esami, a mente del N. 3, e che non saranno dichiarati promovibili a scelta, dovranno all'aprirsi di nuovi esami e sempre quando loro spetti per turno di anzianità, riprendere gli esami di idoneità all'avanzamento per anzianità.

19° All'evenienza di un nuovo esame sarà rinnovata la lista per l'avanzamento a scelta e vi saranno iscritti quelli della lista precedente che non saranno stati promossi per difetto di posti, in concorrenza con coloro che nei nuovi esami saranno giudicati promovibili a scelta accordando sempre la precedenza a quelli che ottennero un miglior punto di classificazione sia nel primo che nel secondo esame.

Il Ministro — RICOTTI.

PROGRAMMA N. 1.

AMMINISTRAZIONE GENERALE DELLO STATO

	1.
CONTABILITÀ GENERALE DELLO STATO (Regolamento approvato con R. D. 4 settembre 1870).	Capo 2° del Titolo I. (Dei beni mobili).
	2.
ID.	Titolo II. (Dei contratti).
	3.
ID.	Titolo V. (Agenti dell'amministrazione che maneggiano valori dello Stato).
	4.
ID.	Capo 14° del Titolo VII. (Degli atti aventi per scopo di impedire o trattenere pagamenti di somme dovute allo Stato).
	5.
ID.	Capo 2° del Titolo IX. (Dei depositi).
	6.
ID.	Capo 1°, 2°, 5° del Titolo XII. (Dei conti giudiziali; delle riscossioni dei debiti accertati a carico di pubblici funzionari).
	7.
CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	Legge 20 marzo 1865; e Capo 1° del Regolamento 25 giugno 1865.

PROGRAMMA N. 2.

LEGGI, DECRETI E REGOLAMENTI ORGANICI MILITARI

	1.
Ordinamento militare	Ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti.
	2.
Id.	Relazioni di servizio fra le varie autorità ed uffici militari.
	3.
Mobilitazione e formazione di guerra dell'esercito	Istruzione 15 novembre 1873.
	4.
Disciplina militare (Regolamento 1° dic. 1872).	Libro 1°. — Dei doveri disciplinari (ad eccezione dei capi 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19).
	5.
Id.	Libro 2°. — Delle punizioni disciplinari.
	6.
Id.	Libro 3°. — Delle ricompense militari.
	7.
Codice penale per l'esercito	Parte II. Libro 1°. — Della procedura penale in tempo di pace.
	8.
Id.	Libro 2°. — Della procedura penale in tempo di guerra.
	9.
Stato civile in campagna di guerra	Regolamento sullo stato civile e sui testamenti approvato con D. Reale 17 giugno 1866 — Titolo I. Dello stato civile. — Titolo II. Dei testamenti.

PROGRAMMA N. 3.

AMMINISTRAZIONE E CONTABILITÀ DELL'ESERCITO

1.

Contabilità in contanti.

CONTABILITÀ FRA CORPO E STATO (Regolamento 1° dic. 1870).

Elemento sul quale è regolato il conteggio degli assegni fatti dal Governo ai corpi. — Ruoli amministrativi: loro scopo, divisione, impianto e tenuta.

Mutazioni nella forza. — Rassegne della forza.

Riparto e denominazione degli assegnamenti. — Effetti delle variazioni sugli assegnamenti.

Acconti paghe e somministrazioni in genere che il Governo fa ai corpi.

Foglio generale delle competenze: suo scopo, sua compilazione e chiusura trimestrale. Verificazione di questo foglio per parte dell'ufficio di revisione.

2.

Contabilità in materie.

Id.

Oggetto, estensione e riparto della contabilità in materie.

Quali sono le regole da seguirsi nei prelevamenti, nelle spedizioni e nei versamenti di oggetti.

Impianto tenuta e rinnovazione dei giornali e dei registri di caricamento.

Da chi e come eseguito il controllo del movimento delle armi e delle robe del Governo in consegna ai corpi.

In quali casi le mancanze e i danni sono ammessi per causa di forza maggiore e come si accertano questi casi.

3.

Amministrazione interna dei reggimenti e corpi dell'esercito.

CONTABILITÀ INTERNA DEI CORPI (Disposizione 31 ottobre e 26 dicembre 1874 colle successive modificazioni).

Da chi è esercitata l'amministrazione dei reggimenti e corpi. — Distinzione dei consigli di amministrazione. — Loro composizione. — Agenti dei consigli di amministrazione.

Diverse specie di atti amministrativi e contabili e loro definizione.

Doveri ed incombenze delle persone incaricate dell'amministrazione e contabilità.

Come regolate le sostituzioni nei consigli di amministrazione. — Adunanze, proposte, deliberazioni e responsabilità dei consigli d'amministrazione.

Casse ed operazioni di cassa. — Verificazione dei conti e riscontro mensuale dei fondi di cassa e magazzino per parte del relatore. — Responsabilità degli agenti dei consigli d'amministrazione.

4.

Svolgimento della contabilità interna.

ID.

Distinzione delle contabilità interne. — Rami in cui si divide la contabilità generale di un corpo e loro oggetto.

Rapporti esistenti tra le contabilità di compagnia e di distaccamento e quella generale.

Delle masse individuali e generali e loro scopo. — Definizione delle *partite con bilancio* e delle *partite senza bilancio*. — Distinzione delle operazioni che si fanno sotto queste due denominazioni.

Delle operazioni di conto corrente fra corpo e corpo e coll'ufficio di amministrazione di personali vari. — Come regolate e come trimestralmente definite.

Assestamento, verificazione e saldo trimestrale dei conti interni.

Come sono praticate le verificazioni di cassa e di magazzino. — Documenti che si compilano per farne conoscere i risultati.

5.

ISPEZIONI AMMINISTRATIVE DEI CORPI

Istruzione 6 marzo 1873.

6.

SERVIZIO DEL PANE

Servizio del pane ad economia.
Servizio ad impresa.
Biscotto.
Locali dei panifici e magazzini.
Contabilità.

7.

SERVIZIO DEL FORAGGIO

Come è regolato il servizio del foraggio. — Capitolati delle imprese.
Contabilità.

8.

SERVIZIO DEL CASERMAGGIO

Come è regolato il servizio del casermaggio militare. — Capitolati.
Contabilità.

9.

SERVIZIO DEI TRASPORTI MILITARI

Come eseguiti. — Scopo dell'impresa trasporti; capitolato. — Contabilità dei trasporti a impresa.
Trasporti al seguito.
Regolamento 8 giugno 1870 (sui trasporti in ferrovia).
Istruzione 31 luglio 1870 e successive modificazioni (Conteggio delle spese di trasporto in ferrovia).
Competenze bagaglio.
Convenzione 18 marzo 1871, ed istruzione 16 giugno stesso anno (Trasporti sul mare).

10.

SERVIZIO DEL TESORO IN CAMPAGNA

Regolamento approvato con D. Reale 18 agosto 1870.

N. 77. — **Gli ufficiali dell'arma di fanteria della milizia faranno d'or innanzi servizio presso i distretti militari.** — 24 maggio.

Nello scorso anno, stante il gran numero di nomine avvenute di ufficiali nell'arma di fanteria della milizia mobile, essendosi reso impossibile di ammetterli tutti a fare il loro servizio presso i distretti, questo Ministero aveva concesso che parte di detti ufficiali potesse compiere il suo servizio presso i reggimenti di fanteria.

Cessate ora le ragioni eccezionali che avevano motivato una tale concessione, ne consegue che la concessione stessa abbia a cessare; e perciò questo Ministero determina che gli ufficiali di fanteria della milizia mobile, i quali si presenteranno d'or innanzi per adempiere il loro servizio, debbano compierlo presso i distretti militari.

Il Ministro — Ricotti.

N. 78. — **Abolizione delle cravatte da sciabola per cavalleria e dei copri-speroni.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 25 maggio.

Questo Ministero determina l'abolizione delle cravatte da sciabola di pelle di bufalo e dei copri-speroni, attualmente in uso presso i corpi di cavalleria.

L'uso di tali oggetti cesserà fin d'ora lasciando agl'individui che ne sono provvisti la cura di alienarli per conto proprio.

Quelli esistenti in magazzino saranno per cura delle rispettive amministrazioni venduti a trattativa privata sotto la osservanza delle formalità prescritte dall'art. 12 dell'Istruzione dei contratti del 27 dicembre 1873, il prodotto della vendita sarà versato nella tesoreria provinciale nei modi additati dal successivo art. 14.

Gli oggetti in parola dovranno essere scaricati dal registro modello N. 29 senz'obbligo di fare sul conto del vestiario prescritto dall'art. 20 delle disposizioni 12 gennaio di quest'anno alcuna osservazione rispetto al loro valore.

Il Ministro — Ricotti.

AVVISO

L'allegato N. 10 del Regolamento di disciplina *(Istruzione per l'igiene della truppa)* contiene le prescrizioni igieniche

regolamentari atte a tutelare, per quanto è possibile, la salute del soldato.

A maggiore spiegazione e compimento di tale *Istruzione* il Ministero della guerra ha creduto utile la pubblicazione, per uso dell'esercito, di un libro il quale, col titolo *Norme d'igiene per la truppa*, comprende:

1° Cognizioni facili e volgari d'igiene e precetti salutari, che possono servire di guida negli atti principali e nelle circostanze proprie della vita militare;

2° Norme preventive contro certe malattie che più facilmente possono dominare nelle truppe o che esse possono incontrare nelle guarnigioni, nei campi d'istruzione o sul teatro di una guerra;

3° *Appendice:* Primi mezzi di soccorso che si devono mettere in pratica specialmente in casi urgenti di malattie, ferite e lesioni.

Tali norme e sopratutto l'appendice potranno riuscire utili specialmente ai piccoli corpi di truppa distaccati od isolati, e supplire anche talvolta alla eventuale mancanza del medico.

Ciascun reggimento dovrà provvedere a carico della massa generale uomini: una copia pel comando del reggimento, ed una per ciascun comando di battaglione (mezzo reggimento per la cavalleria, brigata per l'artiglieria ed il genio).

Le copie occorrenti a ciascun corpo saranno richieste a questo Ministero a mente del prescritto nell'*Atto* N. 99 del 1872, e l'importo ne sarà pagato all'Editore del *Giornale Militare* in Roma, in ragione di centesimi 50 per copia.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 20. Pubblicato il 12 giugno 1874 **Parte 2.**

GIUGNO 4. — Formazione delle compagnie alpine dell'esercito permanente e della milizia mobile, *pag.* 205.

» 4. — Passaggio nelle compagnie alpine dei militari di 1ª categoria delle classi 1842-43-44-45-46-47-48-49-50-51 e di 2ª categoria delle classi 1846-47-48-49-50-51-52-53, appartenenti per fatto di leva a determinato mandamento, *pag.* 206.

» 5. — Statura dei cavalli dei capitani bersaglieri e compagnie alpine e degli aiutanti maggiori di fanteria ecc. — Concessione ai cavalli di favore ai detti ufficiali, *pag.* 207.

CIRCOLARE N. **79. — Circa la formazione delle compagnie alpine dell'esercito permanente e di quelle della milizia mobile.** — 4 giugno.

In esecuzione di quanto è detto nell'*Atto* N. 92 del 4 corrente giugno e giusta le riserve fatte nella circolare N. 143 del 12 novembre 1873 questo Ministero determina:

1° Col 1° del venturo luglio tutti i militari in forza alle attuali compagnie alpine ed appartenenti alle prime categorie delle classi 1845 e successive sino a quella del 1853 inclusiva rimarranno ascritte alle compagnie alpine dell'esercito permanente.

2° Con pari data tutti i militari di 1ª categoria delle classi 1842-43-44 e tutti quelli di 2ª categoria a qualsiasi classe appartengano e che sono in forza alle attuali compagnie alpine saranno ascritti alle compagnie alpine della milizia mobile.

3° I militari delle classi e categorie suindicate che per la presente disposizione devono transitare nelle compagnie alpine della milizia mobile saranno tolti di forza dalle attuali compagnie sul loro rapporto-situazione (Mod. N. 31) dal 30 giugno al 1° luglio e con variazione di pari data presi in forza dalle compagnie alpine di milizia mobile di modo che dovranno figurare sulla situazione trimestrale Mod. N. 7*bis* del 1° luglio 1874 di queste ultime.

Il Ministro — RICOTTI.

ERRATA-CORRIGE.

A pag. 203, circolare 78, dove dice: alcuna osservazione, *leggasi:* alcuna operazione.

N. 89. — Passaggio nelle compagnie alpine dei militari di 1ª categoria delle classi 1842-43-44-45-46-47-48-49-50-51 e di 2ª categoria della classi 1846-47-48-49-50-51-52-53 appartenenti per fatto di leva a determinato mandamento. — 4 giugno.

Questo Ministero determina:

1° I militari di 1ª categoria appartenenti alle classi 1845-46-47-48-49-50-51 che si trovano in congedo illimitato e che per fatto di leva appartengono ai mandamenti nel qui unito specchio indicato, fatta eccezione di quelli ascritti alla cavalleria, all'artiglieria, alle compagnie del treno e dei pontieri del genio alle compagnie infermieri e alle compagnie di disciplina col 30 del corrente giugno sono trasferti effettivi ai distretti ed assegnati alle compagnie alpine dell'esercito permanente nel detto elenco indicate.

2° Col 30 giugno sono pure trasferti nei suindicati distretti ed assegnati alle corrispondenti compagnie alpine della milizia mobile tutti gli uomini dei detti mandamenti appartenenti alle prime categorie delle classi 1842-43-44 e tutti quelli di seconda categoria a qualsiasi classe appartengono fatta eccezione di quelli ascritti all'artiglieria.

Degli uomini di 2ª categoria appartenenti ai distretti amministrativi di Fonzaso ed Agordo, questo Ministero si riserva di indicare per ciascuna classe il numero di quelli che dovranno trasferirsi nella rispettiva compagnia alpina di milizia mobile.

3° Nel trasferire i militari delle classi e categorie suindicate ai distretti da cui dipendono amministrativamente le rispettive compagnie alpine si faranno tutte le operazioni prescritte pei passaggi di corpo.

4° I distretti militari di Cuneo, Torino, Brescia e Treviso disporranno perchè le compagnie alpine prendano in forza i militari di cui ai Numeri 1 e 2 quali uomini in congedo illimitato comprendendoli sui ruoli matricolari e su quelli amministrativi delle rispettive classi, attenendosi inoltre a quanto è dedotto nell'*Atto* N. 92 del 4 corrente giugno e nella Circolare N. 79 di pari data.

5° I militari delle classi e categorie suindicate saranno tolti di forza ai corpi cui ora sono effettivi sul rapporto situazione (Mod. N. 31) delle compagnie del 30 giugno al 1° luglio e con variazione di pari data saranno presi in forza dalle rispettive compagnie alpine, dimodochè dovranno figu-

rare sulla situazione trimestrale Modello N. 7bis del 1° luglio 1874 delle compagnie stesse e non su quelle dei corpi cui ora appartengono.

Il Ministro — RICOTTI.

Mandamento cui appartengono per fatto di leva i militari da trasferirsi	Distretti e compagnie alpine in cui devono essere trasferti i militari appartenenti ai contromandati mandamenti		Mandamento cui appartengono per fatto di leva i militari da trasferirsi	Distretti e compagnie alpine in cui devono essere trasferti i militari appartenenti ai contromandati mandamenti	
Valgrana . . .	Cuneo.	2ª comp.	Viù	Torino.	7ª comp.
Prazzo	Id.	3ª id.	Ponte di Valtellina	Brescia	13ª id.
Triora	Id.	16ª id.	Bagolino . . .	Id.	21ª id.
Dolceacqua. .	Id.	16ª id.	Vestone. . . .	Id.	21ª id.
Ormea	Id.	17ª id.	Bovegno . . .	Id.	21ª id.
Garresio . . .	Id.	17ª id.	Preseglie . . .	Id.	21ª id.
Pamparato . .	Id.	17ª id.	Fonzaso . . .	Treviso	24ª id.
Paesana . . .	Torino.	4ª id.	Agordo. . . .	Id.	24ª id.

N. **81. — Statura dei cavalli dei capitani dei bersaglieri e delle compagnie alpine e degli aiutanti maggiori dei reggimenti di fanteria, ecc. Concessione di cavalli di favore ai medesimi ufficiali.** — 5 giugno.

Colla Circolare N. 40 del 3 marzo prossimo passato furono stabiliti i limiti di statura dei cavalli, di cui potranno far uso in servizio i capitani dei reggimenti bersaglieri e gli aiutanti maggiori dei reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri e dei battaglioni d'istruzione.

Risultando ora che alcuni degli ufficiali sovra menzionati, prima ancora della pubblicazione della suddetta Circolare, erano già provvisti di cavallo, onde evitare che tali ufficiali siano obbligati a sottostare ad una nuova spesa per ottemperare al disposto della Circolare stessa, questo Ministero determina che gli ufficiali di cui sopra, i quali anteriormente al 10 p. p. marzo erano provvisti di cavallo, possano eccezionalmente farne uso in servizio fino a tutto l'anno 1876, ancorchè superi la statura prescritta.

I comandanti di corpo trasmetteranno per via gerarchica al Ministero, prima del 30 corrente mese la nota nominativa degli ufficiali dipendenti, ai quali debba essere applicata una tale eccezione.

Il disposto della Circolare del 3 marzo 1874 sarà applicabile anche ai capitani delle compagnie alpine.

Con questa occasione si avvertono i capitani dei reggimenti bersaglieri e delle compagnie alpine e gli aiutanti maggiori dei reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri e dei battaglioni d'istruzione, che nel corso dell'anno questo Ministero sarà in grado di mettere in distribuzione a pagamento a quelli di essi, che a suo tempo ne faranno domanda, un centinaio di cavalli di truppa i quali soddisfano alle condizioni di statura prescritte dalla Circolare del 3 marzo p. p.

Distribuzioni analoghe potranno essere ripetute anche negli anni successivi. *Il Ministro* — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 21 Pubblicato il 20 giugno 1874 **Parte 2.**

GIUGNO 9. — Modificazioni alla correggia per borraccia, *pag.* 209.
» 15. — Modificazione al prezzo delle camicie per la truppa, *pag.* 209.
» 19. — Chiamata della leva sui giovani nati nell'anno 1854, *pag.* 209.
» 19. — Formazione della 2ª compagnia treno presso il 2° reggimento del genio, *pag.* 210.
» 19. — Cambi di guarnigione, *pag.* 211.

CIRCOLARE N. **82.** — **Modificazioni alla correggia per borraccia.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 9 giugno.

Il Ministero determina che tanto alle correggie per borracce in distribuzione agli individui, quanto alle altre che trovansi in fondo nei magazzini, vengano apportate le necessarie modificazioni per renderle uguali al nuovo campione approvato con l'*Atto* N. 100 di quest'anno.

Per eseguire tali modificazioni occorre scucire da ambe le parti la correggiuola, ricucirla quindi ponendola a rovescio, in modo che la fibbia trovisi a sinistra e la punta a destra.

La spesa di centesimi 2 occorrente per modificare caduna correggia sarà portata in entrata dopo il totale « Aumento » sul conto del vestiario (modello *B*) prescritto dall'articolo 20 delle modificazioni ed aggiunte del 12 gennaio 1874.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **83.** — **Modificazione al prezzo delle camicie per la truppa.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 15 giugno.

In conseguenza dell'*Atto* N. 105 del corrente anno il Ministero determina che alle camicie per la truppa, esistenti in magazzino al 1° giugno prossimo venturo, sia assegnato il prezzo di L. 2, 90 cadauna, mediante le operazioni contabili prescritte dal § 161 del Regolamento 1° dicembre 1870, e dall'articolo 20 delle Disposizioni 12 gennaio 1874 (Mod. C e D).

Il Ministro — RICOTTI.

N. **84.** — **Chiamata della leva sui giovani nati nell'anno 1854.** — Direzione generale delle leve e bassa forza. — 19 giugno.

Con la legge del 19 marzo ultimo scorso numero 1853 (*Atto* N° 55 del corrente anno), il governo del Re è stato autoriz-

zato ad eseguire la leva militare sui giovani nati nell' anno 1854.

Volendo ora questo Ministero procedere allo eseguimento di detta leva determina a cotesto effetto:

1° Che la sessione ordinaria dei consigli di leva sia aperta il giorno 8 agosto prossimo:

2° Che l'estrazione a sorte debba aver principio il 5 settembre ed essere ultimata non più tardi dell' 8 successivo ottobre;

3° Che le operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti debbano compiersi nel limite di tempo dal 3 novembre al 15 dicembre;

4° E che nel suindicato giorno, 15 dicembre, debba essere chiusa la sessione ordinaria.

Con altra circolare il Ministero farà a suo tempo conoscere i giorni che avrà stabilito per la sessione completiva e per la pubblicazione della dichiarazione del discarico finale di questa leva.

Valendosi della fecoltà di cui all'articolo 4 della citata legge, il Ministero dichiara fin d'ora che gl'inscritti di prima categoria di questa leva saranno dopo l'arruolamento rimandati alle proprie case, come fu fatto nella leva scorsa, restando in aspettativa della loro chiamata sotto le armi.

Di questa dichiarazione i signori Prefetti e Sotto-Prefetti terranno conto nel manifesto dell' ordine della leva che dovranno mandare a pubblicare a norma del paragrafo 5 dell'istruzione permanente, come pure cureranno di aggiungere nel manifesto stesso l' avvertenza che con Regio Decreto del 14 volgente il prezzo della tassa d'affrancazione dal servizio militare di prima categoria venne stabilito per questa leva, come lo fu per quella precedente, nella somma di L. 2,500.

I signori Prefetti e Sotto-Prefetti sono pregati di segnare subito ricevuta della presente. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **85. — Formazione della 2ª compagnia treno presso il 2° reggimento del genio.** — 19 giugno.

In dipendenza delle disposizioni contenute nel Regio Decreto 30 settembre 1873 e nei provvedimenti esecutivi che gli fanno seguito sulla formazione dei reggimenti del genio, questo Ministero determina che a datare dal giorno 1° del p. v. luglio sia costituita in Casale la 2ª compagnia treno del 2° reggimento genio colla metà degli uomini di truppa e dei quadrupedi che

attualmente compongono la 1ª compagnia treno del reggimento stesso.

Il comandante del reggimento predetto provvederà perchè tale determinazione abbia il suo effetto.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **86. — Cambi di guarnigione.** — Segretariato generale. — 19 giugno.

Per opportuna norma dei corpi questo Ministero preannuncia fin d'ora che negli ultimi mesi del corrente anno o nei primi dell'anno venturo, salvo imprevedibili circostanze, avranno luogo i seguenti traslocamenti di reggimenti di fanteria da divisione a divisione:

Il 7° regg. di fanteria si trasferirà da Caltanissetta a Milano;
L' 8° » » » da Gaeta a Milano;
Il 21° » » » da Reggio Calabria a Brescia;
Il 22° » » » da Messina a Peschiera;
Il 36° » » » da Salerno a Piacenza;
Il 47° » » » da Peschiera a Messina;
Il 57° » » » da Milano a Gaeta;
Il 65° » » » da Milano a Caltanissetta;
Il 67° » » » da Piacenza a Salerno;
Il 68° » » » da Piacenza a Salerno;
Il 73° » » » da Salerno a Piacenza;
Il 75° » » » da Brescia a Reggio Calabria;

Il Ministro — RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 22 Pubblicato il 26 giugno 1874 **Parte 2.**

GIUGNO 20. — Nuova ammissione all'arruolamento volontario di un anno pel 1° ottobre 1874, *pag.* 213.

» 23. — Opzione tra il nuovo e l'antico stipendio per il conseguimento dell'indennità cavalli, *pag.* 217.

» 25. — Sovvenzioni di fondi agli ufficiali che debbono provvedersi di cavalli *pag.* 218.

» 25. — Stampa di modelli aggiunti e sostituiti nel modellario degli stampati, *pag.* 219.

CIRCOLARE N. **87. — Nuova ammissione all'arruolamento volontario di un anno pel 1° ottobre 1874.** — MANIFESTO. — Direzione generale delle leve e bassa forza. — 20 giugno.

Il Ministero della guerra rende noto che col 1° del prossimo ottobre è aperto un nuovo arruolamento volontario di un anno nei corpi seguenti:

Distretti militari;
Reggimenti di cavalleria;
Reggimenti e brigate di artiglieria e del genio;
Scuola normale di cavalleria in Pinerolo.

1° Saranno ammessi al nuovo arruolamento volontario di un anno i giovani regnicoli i quali:

a) Il 1° ottobre 1874 abbiano compiuto il 17° anno di età e non abbiano oltrepassato il 26°: e non sieno in servizio sotto le armi;

b) Abbiano l'attitudine fisica richiesta pel servizio militare;

c) Superino gli esami prescritti dall'articolo 13 del Regolamento pei volontari d'un anno.

2° La domanda d'ammissione in un coi documenti prescritti dall'articolo 3° del predetto Regolamento, dovrà essere presentata, non più tardi del 15 settembre, al comando del distretto, al quale l'aspirante al volontariato intende presentarsi per subirvi gli esami.

3° Il 20 settembre gli aspiranti dovranno presentarsi al comando del distretto cui hanno rivolto la loro domanda, e quivi saranno sottoposti alla visita medica per constatare la loro idoneità al servizio militare e quindi agli esami.

ERRATA-CORRIGE.

A pag. 209, circolare 83, dove dice: al 1° giugno, *leggasi:* al 1° luglio.

Coloro che per circostanze di forza maggiore fossero impediti di presentarsi nel giorno suddetto, potranno ottenere dal comando del distretto una dilazione, la quale non vada però al di là del giorno 1° ottobre.

4° I dichiarati ammissibili, che prescelgono di servire nell'artiglieria, nel genio, nella cavalleria, od in un distretto diverso da quello in cui furono esaminati, riceveranno dal comando del distretto ove avranno subito gli esami e la visita medica, il certificato di ammissione all'arruolamento volontario pel dì 1° ottobre, nel qual giorno dovranno presentarsi al corpo, distretto o brigata di artiglieria o del genio che avranno prescelto, per intraprendervi l'anno di servizio.

Quelli invece che intendono di fare l'anno di volontariato presso il distretto ove hanno superati gli esami, avranno facoltà di entrare subito in servizio, se pur non preferiscono attendere sino al 1° ottobre.

5° I dichiarati ammissibili che senza motivo di forza maggiore o senza l'autorizzazione del comandante il corpo o distretto nel quale hanno chiesto ed ottenuto di fare l'anno di servizio tardassero oltre il 10 ottobre a presentarsi, s'intenderanno decaduti dal diritto di contrarre l'arruolamento.

6° I giovani ammessi al volontariato devono, prima dell'arruolamento, versare all'amministrazione del corpo o distretto nel quale sono ammessi a prestare servizio:

a) Lire 620 se ammessi nell'artiglieria, nel genio o nei distretti militari pel vestiario, corredo e mantenimento in genere:

b) Lire 960 se ammessi nei reggimenti di cavalleria o nella scuola normale di detta arma, pel vestiario, corredo, vitto e mantenimento in genere, e per l'uso di un cavallo dello Stato.

7° I volontari che intendono arruolarsi nell'artiglieria o nel genio, possono, a loro scelta, essere ammessi alle sedi dei reggimenti, ovvero alle sedi delle brigate, che per l'artiglieria trovansi stanziate in Alessandria, Brescia, Firenze, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Roma, e Venezia, e per il genio in Bologna, Capua, Roma, Verona e Torino.

I volontari poi che desiderassero arruolarsi in cavalleria potranno essere ammessi, oltre alle sedi dei reggimenti, anche agli squadroni distaccati in Bologna, Firenze, Padova, Treviso e Palermo.

8° I volontari arruolati nell'artiglieria, nel genio e nella

cavalleria, qualora i corpi o le frazioni dei medesimi, nei quali prestano servizio, cambiassero di stanza, potranno dietro loro domanda continuare l'anno di servizio presso i corpi o frazioni di corpi della stessa arma che vanno a sostituirli.

9° Tutti i volontari di un anno a qualunque arma appartengano, potranno essere per la durata di quattro mesi mandati ai campi d'istruzione, o in altro corpo dell'arma rispettiva per completarvi la loro istruzione.

Durante questo periodo di tempo possono essere sospese tutte le autorizzazioni di dormire fuori di quartiere e di non convivere al rancio.

10° Per quanto è detto all'articolo 1, capoverso *a*), possono essere ammessi al volontariato tutti gli inscritti appartenenti alle seconde parti dei contingenti di prima categoria delle classi 1850, 1851, come pure quelli appartenenti alla seconda categoria della classe 1853 e precedenti, e fruire di tutti i vantaggi inerenti al volontariato di un anno.

11° Qualora il giovine aspirante al volontariato di un anno, non giudicato abile al servizio nella visita sanitaria di cui al precedente articolo 1°, ovvero dichiarato inabile durante l'anno istesso di servizio in seguito a rassegna di rimando, sia poi trovato abile in quella che deve passare al tempo della leva della classe rispettiva, quando cioè più non gli sarebbe dato di godere dei benefici inerenti al volontariato stesso, potrà premunirsi contro questa eventualità, ove:

a) Chieda di sottoporsi agli esami di ammissione al volontariato e li superi;

b) Depositi nella cassa del distretto la somma di L. 600 come garanzia che venendo poi nella leva ad essere ascritto alla 2ª categoria egli soddisferà all'impegno preso di compiere l'anno di volontariato.

c) Nel caso fosse dichiarato inabile al servizio militare durante l'anno di volontariato, faccia lo stesso deposito delle L. 600.

Adempiendo a queste condizioni, il volontario non riconosciuto abile, riceverà dal comandante del distretto un certificato di ammissibilità al volontariato quando venisse al tempo della leva della sua classe trovato abile al servizio militare; nel qual caso dovrà compiere detto anno di servizio alla prima ammissione di volontari di un anno.

Il fatto deposito di L. 600 sarà restituito:

a) Quando essendo ascritto alla 1ª categoria volesse correre interamente la sorte della propria classe di leva;

b) Quando al tempo della leva fosse confermata la sua inabilità al servizio militare, ovvero ottenesse l'esenzione;

c) Ove venisse a morire prima del giorno in cui dovesse incominciare l'anno di volontariato.

Il fatto deposito sarà computato nella somma da pagarsi a mente del N. 6°, se il volontario riconosciuto abile all'atto della chiamata della sua classe, intraprenderà l'anno di volontariato.

12° Coloro che intendono di fare l' anno di volontariato nei reggimenti d'artiglieria e del genio per divenire poi ufficiali di complemento in dette armi, sono avvisati, che non ostante abbiano dessi ottenuta l'idoneità negli esami non potranno essere nominati sottotenenti nelle succitate armi, se non comprovano d'essere inscritti nella facoltà di matematica presso una università, ovvero d'aver compiuto il corso della sezione fisico-matematica in un istituto tecnico.

Avvertenze speciali pei giovani nati nell'anno 1854.

13° I giovani nati nel 1854, ai quali spetta perciò concorrere fra breve alla leva, potranno anche essi fruire dei vantaggi del volontariato d'un anno, purchè ne facciano domanda non più tardi del 15 agosto prossimo al comandante del rispettivo distretto militare, ed al 20 dello stesso mese si presentino al detto comandante per essere sottoposti alla visita sanitaria ed agli esami prescritti, versando quindi la somma stabilita per l'ammissione, onde poter assumere l'arruolamento non più tardi del primo settembre, non accordandosi oltre al detto termine dilazione alcuna per qualsiasi motivo.

Benchè i giovani nati nel 1854 debbano essere tutti arruolati non più tardi del 1° settembre, il loro anno di servizio però non comincierà a decorrere che dal 1° ottobre; e nello indicato intervallo di tempo saranno rinviati alle case loro in licenza speciale, previa l'avvertenza che se al 1° ottobre non si presentassero per fare l'anno di volontariato verrebbero dichiarati disertori.

14° Gli studenti delle università e quelli delle scuole superiori tecniche e commerciali ed a queste assimilate, nati nell'anno 1854, i quali valendosi della facoltà loro concessa dall'articolo 1° della legge 19 luglio 1871, vogliono ritardare a compiere l'anno di volontariato dopo eseguita la loro leva e sino al 24° anno di età, dovranno farne domanda al comandante del distretto dal quale dipendono pel fatto di leva ed effettuare il deposito delle L. 600 non più tardi del primo settembre. *Il Ministro* — Ricotti.

N. 88. — Opzione tra il nuovo e l'antico stipendio per il conseguimento della *indennità cavalli*. — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 23 giugno.

Per l'applicazione dell'art. 6° della legge 19 marzo 1874, in quanto prescrive che non avranno diritto all'indennità cavalli gli ufficiali che non opteranno pel nuovo stipendio, il Ministero determina quanto in appresso:

1° Tutti gli ufficiali ai quali è assegnata l'indennità cavalli stabilita dall'art. 4° della precitata legge, e che attualmente percepiscono uno stipendio superiore agli assegnamenti, che in base alle nuove tariffe loro spetterebbero dal 1° luglio prossimo a titolo di stipendi ed aumenti sessennali, dovranno, entro il prossimo venturo mese di luglio, dichiarare all'amministrazione dalla quale ricevono gli assegnamenti, se intendono conservare l'attuale loro stipendio, ovvero optare per i citati nuovi assegnamenti.

È inteso che chi domanda la continuazione dello stipendio attuale rimane escluso dall'indennità cavalli, giusta il disposto del precitato art. 6°.

2. Gli ufficiali che, trovandosi nel caso previsto al numero precedente, intendono conservare l'attuale loro stipendio, ne dovranno fare dichiarazione per iscritto, nel termine avanti stabilito, e colla seguente formola:

« Il sottoscritto, presa conoscenza della circolare Ministeriale N. 88 dichiara di voler conservare lo stipendio annuo di L. . . . . anteriore al 1° luglio 1874 ».

A . . . . . li Il

Verranno considerati siccome optanti per i nuovi assegnamenti coloro che non rilascieranno, entro il limite di tempo prestabilito, la richiesta dichiarazione.

3° Le amministrazioni dei corpi, ricevute le dichiarazioni degli ufficiali che intendono conservare l'attuale stipendio, ne faranno oggetto di variazioni individuali da comprendersi sugli stati Mod. N. 6° della 1ª e 2ª quindicina di luglio e da formularsi nei termini seguenti:

Addì . . . . . 1874 ha optato per la continuazione dello stipendio fissato dal R. D. 15 marzo 1860.

Le dichiarazioni saranno lasciate a corredo dello stato delle variazioni e di esse si prenderà nota sotto al N. 3 della colonna 3 del *Ruolo generale uomini sotto le armi.*

4° Alla prescrizione fatta al N. 2 della presente, dovranno

pure uniformarsi gli ufficiali che trovansi in aspettativa od in disponibilità.

Spetterà ai comandanti dei distretti, nella cui giurisdizione detti ufficiali sono domiciliati, disporre perchè sia loro partecipato il contenuto della presente circolare.

Le dichiarazioni, che i medesimi rilasciassero, verranno dai comandanti dei distretti trasmesse all' ufficio di amministrazione di personali vari per l' eseguimento di quanto è detto al precedente numero 3. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **89. — Sovvenzioni di fondi agli ufficiali che debbono provvedersi di cavalli** — 25 giugno.

I provvedimenti accennati al N° 19 Tabella I annessa al Regio Decreto 31 maggio 1874, per regolare l'acquisto dei cavalli per gli ufficiali, non potranno essere emanati che verso la fine dell'anno.

Per provvedere intanto ai bisogni più urgenti per il secondo semestre del corrente anno, il Ministero determina:

Che tutti gli ufficiali, che dopo il 1° luglio 1874 per nuova nomina, promozione, o per trasferimento di corpo, vengano a trovarsi in una posizione, nella quale siano tenuti a prestare servizio a cavallo, e intendano avere sovvenzioni per acquisto di cavalli di agevolezza a carico della loro massa di rimonta, dovranno farne domanda, per mezzo del comandante del corpo o capo d'ufficio, a questo Ministero (*Direzione generale dei servizi amministrativi*), indicandovi altresì la somma all'uopo occorrente.

Per quelli che anteriormente al 1° luglio erano tenuti a prestare servizio a cavallo, dovendo essi già esserne convenientemente provveduti, e per quelli pei quali l'uso del cavallo in servizio sia solamente facoltativo *(come sarebbero: i capitani dei bersaglieri e delle compagnie alpine, gli aiutanti maggiori dei reggimenti di fanteria di linea, di bersaglieri e dei battaglioni d'istruzione, i capitani dello stato maggiore di artiglieria e del genio, quelli dei reggimenti d'artiglieria da fortezza e dei reggimenti del genio, gli ufficiali medici e gli ufficiali commissari)*, il Ministero non intende di accordare, nè che sia accordata dai corpi od uffici, sovvenzione veruna sino a che i provvedimenti in principio ricordati non intervengano a regolare la materia nel modo che parrà migliore.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 90 — Stampa di modelli aggiunti o sostituiti nel modellario degli stampati. — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 25 giugno.

1. Il reclusorio militare di Savona ha provveduto alla stampa dei modelli prescritti dall'*Atto* N. 108 (Istruzioni amministrativo-contabili intorno agli assegnamenti dovuti dal 1° luglio 1874) e dello *specchio dimostrativo di soprasoldi di medaglia* mancante nel *modellario*.

Per norma delle amministrazioni militari trascrivesene qui appresso la denominazione, indicandone altresì il numero d'ordine generale ed il prezzo a ciascun modulo assegnato.

N° d'ordine assegnato ai moduli	DENOMINAZIONE DEI SINGOLI MODELLI	PREZZO per ogni 100 fogli interi	
375	Elenco degli ufficiali aventi diritto all'indennità di soggiorno	2	50
376	Dichiarazioni personali delle giornate di esistenza dei cavalli degli ufficiali	2	50
377	Specchio dimostrativo delle razioni foraggio e della indennità cavalli dovute agli ufficiali	3	50
378	Conto aperto delle masse di rimonte	8	50
379	Prospetto riassuntivo delle masse rimonte degli ufficiali .	3	50
380	Specchio dimostrativo della indennità di carica, dei soprasoldi fissi e delle indennità speciali di servizio .	2	50
381	Specchio dimostrativo dei soprasoldi di medaglia al valor militare dovuti agli ufficiali e uomini di truppa	2	50

2. In conseguenza del sovra citato *Atto* il Ministero ha pur disposto siano in alcune parti modificati i seguenti specchi del modellario:

N° 253 Giornale di contabilità di compagnia (fascicolo I);
» 257 Foglio-stipendio;
» 258 Foglio-paga;
» 293 Riepilogo dei fogli-stipendio e dei fogli-paga;
» 295 Specchio degli assegnamenti corrisposti agli ufficiali di altri corpi.

3. Sia dei modelli aggiunti che dei modelli modificati le amministrazioni militari dovranno richiederne un esemplare al reclusiorio militare di Savona per inserirlo nel proprio

modellario di campione per compierlo e rispettivamente surrogare i primitivi moduli.

I vecchi elenchi, che si trovassero presentemente in fondo sia presso i corpi che presso il reclusorio, continueranno ad essere adoperati, con acconcie modificazioni, sino a compiuto esaurimento. *Il Ministro* — RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 23. Pubblicato il 3 luglio 1874 Parte 2.

GIUGNO 28. — Esami di concorso per l'ammissione de' sottufficiali al corso speciale della Scuola militare ed al corso di contabilità, *pag.* 221.

» 30. — Ammissione de' sottufficiali al caposoldo, *pag.* 221

» 30. — Esami di ripetizione e nuovo concorso di ammissione al 1° anno delle Scuole militari, al 1°, 2° e 3° dei Collegi militari di Napoli, Firenze e Milano, *pag.* 226.

» 30. — Preavviso dell'invio in congedo illimitato dei militari della classe 1848 dell'arma di cavalleria e delle classi 1850 e 1851 delle altre armi, *pag.* 229.

LUGLIO 1° — Cambio dei distaccamenti, *pag* 231.

» 1° — Esami di concorso per la nomina a sotto-tenente nel corpo veterinario militare, *pag.* 231.

CIRCOLARE N. **91**. — **Esami di concorso per l'ammissione dei sottufficiali al corso speciale della Scuola militare ed al corso di contabilità.** — Segretariato generale. — 28 giugno.

1. Nel prossimo luglio avranno principio gli esami di concorso per le ammissioni dei sottufficiali al corso speciale presso la Scuola militare, ed al corso di contabilità presso la Scuola normale di fanteria. Vi sarà un solo concorso per l'ammissione ai due corsi, e gli esami, uguali per le due ammissioni, saranno dati da un'unica commissione, la quale si trasferirà successivamente alla sede dei 7 comandi generali. Detta commissione sarà nominata dal Ministero.

2. Saranno ammessi al concorso:

3 sottufficiali per ogni reggimento di fanteria;

4 sottufficiali per ogni reggimento bersaglieri;

2 sottufficiali per ogni reggimento cavalleria;

4 sottufficiali per ogni reggimento d'artiglieria da campagna;

3 sottufficiali per ogni reggimento d'artiglieria da fortezza;

5 sottufficiali per ogni reggimento del genio;

2 sottufficiali per ogni distretto di 1ª classe; ed uno per ogni distretto di 2ª e 3ª classe.

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 44 Al § 48 delle modificazioni ed aggiunte alle vigenti disposizioni amministrativo-contabili, ove dice: *le spese per la costruzione e conservazione dei fornelli*, leggasi: *le spese per la conservazione dei fornelli*.

Circolare N. 90 a pag. 219, ove è notato il prezzo dello stampato mod. 378 (conto aperto delle masse di rimonta) in L. 8, 50, *leggasi invece:* L. 3, 50.

Ed inoltre quegli altri sottufficiali del personale permanente delle scuole militari, compagnie infermieri, compagnie operai d'artiglieria e compagnie alpine, compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena, che il Ministero si riserva di ammettere al concorso in seguito a proposte parziali dei rispettivi comandanti di corpo, com'è detto al N° 8.

3. La scelta dei sottufficiali da destinarsi al concorso sarà fatta dai comandanti di corpo colle norme stabilite al N° 36 dell'*Allegato* N° 7 (Istruzione per le scuole dei corpi) al Regolamento di disciplina.

Per ciascun sottufficiale proposto sarà indicato il parere della commissione reggimentale d'esame circa la sua speciale attitudine all'uno che piuttosto all'altro corso, colla notazione *Corso speciale in Modena* ovvero *Corso di contabilità in Parma*.

4. Gli esami di concorso, ai quali saranno ugualmente ammessi gli aspiranti al corso speciale ed al corso di contabilità, avranno principio il giorno 20 luglio in Torino, il 28 luglio in Milano, il 5 agosto in Verona, il 13 agosto in Firenze, il 21 agosto in Roma, il 29 agosto in Napoli ed il 6 settembre in Palermo.

I sottufficiali ammessi al concorso saranno diretti alla sede del comando generale nella cui guarnigione è stanziato il corpo o il distaccamento cui appartengono, e nel modo indicato al successivo N° 7.

5. Gli esami di concorso volgeranno sulle seguenti materie:

Esami in iscritto.

a) Lettere italiane — comporre una lettera, un rapporto di servizio con facilità, chiarezza, e sufficiente proprietà di lingua.

Esami verbali

b) Aritmetica — nozioni elementari di geometria — nozioni di geografia e lettura delle carte;

c) Regolamento d'esercizio ed evoluzioni dell'arma rispettiva sino alla istruzione del plotone inclusivamente — istruzione sulle armi e tiro;

d) Regolamento di disciplina — codice penale militare — regolamenti di piazza e campagna, per quanto concerne i doveri del sottufficiale, del caporale e soldato.

Nelle tre materie componenti l'esame *b*) i sottufficiali saranno interrogati sui programmi corrispondenti della Scuola

superiore dei sottufficiali (*Allegato* N° 7 al Regolamento di disciplina).

L'esame *c*) varierà naturalmente secondo l'arma cui il sottufficiale appartiene; e le interrogazioni dovranno limitarsi a quanto si richiede sia conosciuto dai sottufficiali nelle istruzioni pratiche delle diverse specialità d'arma, corpo o servizio.

6. La durata d'ogni singolo esame è fissata ad ore 4 per quello in iscritto, a minuti 20 per l'esame *b*), minuti 10 per ciascuno degli esami *c*) e *d*).

Per ciascuno esame saranno fatte due votazioni, l'una di idoneità che sarà pronunciata con *sì* e *no*, e l'altra per punti di merito variabili fra 0 e 9 per i dichiarati non idonei, e fra 10 e 20 per i dichiarati idonei.

A ciascun esame è attribuito il seguente coefficente d'importanza:

30 per l'esame *a*)
40 » » *b*)
15 » » *c*)
15 » » *d*)

Moltiplicando il punto ottenuto in ogni singolo esame per il rispettivo coefficente d'importanza, addizionando quindi i diversi prodotti e dividendo questa somma per 100 (totale dei diversi coefficenti), si ottiene il *punto medio d'esame* d'ogni concorrente.

Per avere il *punto d'anzianità* d'ogni sottufficiale, si moltiplica il numero di mesi d'anzianità di grado (da sottufficiale) per 0,05 (1).

Sommando il *punto medio d'esame* d'ogni sottufficiale col rispettivo *punto d'anzianità*, si ottiene il *punto di classificazione*, il quale determinerà l'ordine di ammissione ai due corsi pei quali fu aperto il concorso.

7. I comandanti di corpo invieranno direttamente al rispettivo comando generale, alcuni giorni prima dell'apertura degli esami di concorso, la nota nominativa dei sottufficiali ammessi al concorso, unendo a detta nota i relativi fogli, modello N° 22.

I comandanti di corpo cureranno che gli stessi sottufficiali giungano alla sede d'esame due giorni prima di quello stabilito al N° 4 per l'apertura degli esami in ciascheduna sede.

---

(1) L'anzianità di grado sarà valutata fino al 1° prossimo venturo ottobre. Nel valutare tale anzianità le frazioni di mesi minori di 15 giorni non saranno computate, e quelle di 15 giorni o superiori saranno computate come mesi interi.

Detti sottufficiali vi saranno avviati armati di sola sciabola, e saranno aggregati al distretto del luogo. Ultimati gli esami e ricevutone l'ordine dal presidente della commissione d'esami, il comandante del distretto farà partire i sottufficiali per i rispettivi corpi.

8. I comandanti dell'Accademia militare, della Scuola militare, del Collegio militare, delle Scuole normali di fanteria e di cavalleria, e dei battaglioni d'istruzione; i comandanti dei distretti per i sottufficiali delle rispettive compagnie alpine; i direttori di sanità militare; il direttore territoriale d'artiglieria di Torino per le compagnie operai d'artiglieria; ed il comandante degli stabilimenti di pena e compagnie di disciplina: spediranno a questo Ministero (Segretariato generale) non più tardi del 15 luglio, le loro proposte accompagnate coi fogli, mod. N° 22 dei proposti pel concorso.

9. Il comitato dei carabinieri è autorizzato a proporre a questo Ministero per l'ammissione all'esame di concorso due sottufficiali per ogni legione dell'arma. Detti sottufficiali potranno però solo esser ammessi al corso di contabilità.

10. Il numero dei sottufficiali che ogni reggimento può ammettere al concorso nel limite indicato al N° 2, deve esser diminuito, quando nel reggimento non si rinvengano in numero sufficiente i sottufficiali che riuniscano tutte le condizioni di ammissibilità.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **92. — Ammissione dei sottufficiali al caposoldo.** — Direzione generale delle leve e della bassa forza. — 30 giugno.

Colla legge del 14 giugno volgente, N. 4973, inserita a pagina 255 del *Giornale Militare*, parte 1ª, al riassoldamento con premio è stata sostituita la rafferma con premio ed è stato inoltre stabilito a favore dei sottufficiali dell'esercito permanente con ferma di anni otto un caposoldo o premio speciale di L. 450 annue da corrispondersi dalla cassa militare.

Mentre il Ministero si riserva di compilare e diramare apposita istruzione per la esatta e regolare applicazione di questa legge, desiderando però che sia subito messa in atto, dispone quanto segue:

I comandanti dei corpi sono invitati a compilare e trasmettere sollecitamente a questo Ministero (Direzione generale delle leve e della bassa forza) un elenco nominativo in doppia copia, accompagnato da copia del foglio matricolare (modello

N. 26) dei sottufficiali che a norma della citata legge avranno col 1° luglio p. v. acquistato il diritto al caposoldo.

Il godimento del caposoldo decorrerà dal 1° luglio p. v. dopo che però sarà intervenuta l'approvazione del Ministero sulle fatte proposte.

I comandanti dei corpi nel compilare gli elenchi di proposta terranno presente che ai termini degli articoli 10 e 16 della legge hanno diritto al godimento del caposoldo i sottufficiali dell'esercito permanente con ferma di anni otto, eccettuati i sottufficiali musicanti ed armaiuoli, quei dei carabinieri reali, dei veterani ed invalidi, delle compagnie di disciplina e degli stabilimenti militari di pena, nonchè i sottufficiali dei depositi cavalli stalloni; e che sono parimente eccettuati tutti quei sottufficiali che godono il soprassoldo o la pensione di riassoldato con premio o gli interessi provenienti da una o più cartelle di credito come assoldati.

I comandanti dei corpi terranno altresì presente che i sottufficiali che ultimarono già il loro obbligo al servizio ed ora si trovano sotto le armi per effetto di un riassento volontario, hanno diritto al caposoldo al pari degli altri che in atto percorrono la ferma permanente. Non così però coloro che servirono in qualità di assoldati e che ritirata, in un al congedo assoluto, la cartella di credito di L. 3,000, tornarono poi in servizio in virtù dell'art. 155 della legge sul reclutamento e della circolare N. 25 del 16 novembre 1871, inserta a pagina 1053 del *Giornale Militare*.

Il caposoldo decorre a favore del sottufficiale che vi è stato ammesso in qualunque posizione si trovi, purchè il tempo passato nella posizione stessa sia a norma della legge sul reclutamento considerato come utile servizio effettivo; se non che nel caso di sospensione del grado, durante il tempo della sospensione stessa, cessa nel sottufficiale il diritto al godimento del caposoldo.

Esso viene corrisposto in rate mensili posticipate, ed alla fine di ogni trimestre il consiglio di amministrazione dei corpi domanderà il rimborso all'amministrazione della cassa militare dei caposoldi pagati mediante un elenco nominativo da trasmettersi in doppia copia dall'amministrazione medesima.

Parimente alla fine di ogni trimestre i consigli di amministrazione trasmetteranno al Ministero (Direzione generale delle leve e bassa forza) una situazione numerica dei sottufficiali ammessi al caposoldo con le variazioni occorse nel trimestre.

Il godimento del caposoldo essendo inerente alla qualità di

sottufficiale ed alle condizioni della posizione e del corpo tassativamente specificati dalla legge perchè il militare possa essere ammesso a tal beneficio, va inteso che il sottufficiale percepirà il caposoldo finchè presti servizio in tale qualità sotto le armi o non faccia passaggio in una delle posizioni od in uno dei corpi eccettuati e di cui all'art. 10 della legge stessa.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **93. — Esami di ripetizione e nuovo concorso di ammissione al 1° anno della Scuola militare ed al 1°, 2° e 3° anno dei Collegi militari di Napoli, Firenze e Milano**. — MANIFESTO. — Segretariato generale. — 30 giugno.

Gli aspiranti all'ammissione alla Scuola militare ed ai Collegi militari, che furono deficienti negli esami subìti nel mese di giugno, sono ammessi a nuovi esami di ripetizione.

Detti aspiranti dovranno ripetere:

a) Soltanto quegli esami nei quali rimasero deficienti nel mese di giugno, quando essi abbiano ottenuto una media generale superiore a 10/20;

b) Tutti gli esami se la media generale ottenuta non fu superiore a 10/20.

Questi esami avranno luogo:

Presso il comando dell'Accademia militare in Torino,
Id. della Scuola militare in Modena,
Id. della divisione militare in Messina,
Id. id. in Milano,
Id. id. in Firenze,
Id. del Collegio militare di Napoli.

Detti esami avranno principio:

Per gli aspiranti al 1° e 2° anno dei Collegi il 20 settembre prossimo.

Per gli aspiranti al 3° anno dei Collegi e 1° anno della Scuola militare il 25 di detto mese.

Per ripetere detti esami i candidati dovranno farne domanda al comandante del distretto, nella cui giurisdizione si trovano domiciliati. Non è necessario che essi vi uniscano di nuovo i documenti già presentati per aspirare agli esami del mese di giugno.

Queste domande dovranno essere presentate prima del 1° settembre prossimo.

In occasione di questi esami di ripetizione è aperto un

nuovo concorso di ammissione al 1° anno della Scuola militare ed al 1°, 2° e 3° anno dei Collegi militari sopraindicati pei giovani che non presero parte agli esami di ammissione nel mese di giugno. Detti giovani dovranno pur farne domanda al comandante del distretto nella cui giurisdizione si trovano domiciliati prima del 1° settembre.

Gli esami per questi nuovi aspiranti avranno pure luogo nelle epoche e nei luoghi sopra fissati per gli esami di ripetizione e colle stesse norme fissate per gli esami del mese di giugno, che qui di seguito si trascrivono.

L'età prescritta per poter aspirare alle ammissioni è la seguente:

Avere al 1° agosto 1874:

Non meno di 13 nè più di 17 anni compiuti pel 1° anno dei Collegi;

Non meno di 14 nè più di 17 anni compiuti pel 2° anno dei Collegi;

Non meno di 15 nè più di 17 anni compiuti pel 3° anno dei Collegi;

Non meno di 15 e non più di 20 anni compiuti pel 1° anno della Scuola militare.

I militari però sotto le armi, e quelli che hanno già compiuto il volontariato di un anno, possono aspirare all'ammissione al 1° anno della Scuola militare fino al 23° anno di età.

Gli esami prescritti per le ammissioni suaccennate versano sulle seguenti materie:

Primo anno dei Collegi militari.

Lingua italiana. — Composizione di narrazione sopra un soggetto dato, ed esame orale sulla elocuzione.

Aritmetica. — Eseguire praticamente le prime quattro operazioni di aritmetica sui numeri interi e decimali.

Secondo anno dei Collegi militari.

Lingua italiana. — Composizione di narrazione sopra un soggetto dato, ed esame orale sulla elocuzione.

Aritmetica. — Esame su tutta l'aritmetica.

Storia. — Storia romana fino alla caduta dell'Impero di Occidente.

Geografia. — Aspetto generale del globo, condizioni fisico-politiche dell'Europa e dell'Italia in ispecie.

Terzo anno dei Collegi militari
e primo anno della Scuola militare.

Lettere italiane. — Lavoro d'invenzione e cenno biografico e critico sopra uno dei più celebri scrittori italiani. — Esame orale sulla elocuzione e sui principali componimenti in prosa e poesia.

Aritmetica. — Tutta l'aritmetica.

Algebra elementare. — Fino alle equazioni di primo grado (comprese) ad una o più incognite.

Geometria piana. — Tutta la geometria elementare piana.

Geografia. — Costituzione fisica e politica del globo, e delle sue parti.

Storia. — Dalla caduta dell'Impero d'Occidente ai tempi moderni.

Le domande di ammissione devono essere estese su carta da bollo da L. 1, indicare precisamente il nome, cognome e recapito domiciliare del padre, madre o tutore del candidato, la sede di esami prescelta, l'istituto ed anno di corso cui esso aspira di essere ammesso.

Tali domande dovranno essere corredate dell'atto di nascita, del certificato di buoni costumi, del certificato di penalità e dell'assenso dei parenti.

Quei candidati che desiderassero farsi visitare da un medico militare prima di recarsi a subire gli esami, potranno farlo presso il comando del rispettivo distretto fra il 10 e il 15 agosto. L'esito di questa visita non avrà però alcuna influenza su quello della visita medica che ogni candidato dovrà passare presso la prescelta sede di esami in occasione di questi.

Le norme ed i programmi prescritti per l'ammissione agli Istituti militari per l'anno 1874, saranno vendibili al prezzo di cent. 60 presso l'editore del *Giornale militare* e presso ogni comando di Distretto.

Il 3° anno di corso dei Collegi militari corrisponde al 1° anno di corso della Scuola militare; per cui gli allievi dei Collegi dopo compiuto detto 3° anno, a seconda del risultato degli esami, faranno passaggio essi pure al 2° anno della Scuola militare od al 1° dell'Accademia militare in quella guisa che gli allievi ammessi direttamente al 1° anno della Scuola militare dopo terminato l'anno, ed a seconda del risultato d'esami, fanno passaggio al 2° anno della Scuola militare od al 1° anno dell'Accademia in Torino.

Per rendere possibile ai giovani allievi dei Collegi e della

Scuola militare di proseguire i loro studi negli Istituti tecnici e nelle Università del Regno quando per motivi di famiglia, di salute od altro, debbano rinunciare alla carriera militare, di comune accordo fra il Ministero dell'istruzione pubblica, di agricoltura, industria e commercio e quello della guerra è stabilito che:

I giovani i quali abbiano superato con felice successo gli esami finali del 1° o 2° anno dei Collegi militari, previo esame di ammissione, siano ammessi rispettivamente al 1° o 2° anno degli istituti tecnici.

Quelli che hanno superato con felice successo gli esami finali del 3° anno dei Collegi militari od il 1° anno della Scuola militare, previo esame di ammissione, siano ammessi al 3° anno degli istituti tecnici (sezione-fisico-matematica) od al 1° anno della facoltà di matematica nelle Università del Regno.

Si pongono in avvertenza i candidati che qualora il numero dei dichiarati idonei per un Collegio militare oltrepassasse il numero dei posti disponibili per ciascun anno di corso, gli ultimi classificati per merito di esame non potranno essere ammessi che in quel Collegio nel quale vi siano posti disponibili. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **94. — Preavviso dell'invio in congedo illimitato dei militari della classe 1848 dell'arma di cavalleria e delle classi 1850 e 1851 delle altre armi.** — (Direzione generale delle leve e bassa forza). — 30 giugno.

Per le opportune predisposizioni per parte dei corpi, questo Ministero avverte che, salvo impreveduite circostanze, nella prima quindicina del venturo settembre saranno mandati in congedo illimitato i militari di 1ª categoria della classe 1848 di cavalleria, e quelli di 1ª categoria della classe 1850 di tutte le altre armi, e che nei successivi mesi dell'anno verranno pur mandati in congedo illimitato i militari di 1ª categoria della classe 1851 di tutte le armi, meno la cavalleria.

Mentre il Ministero si riserva di determinare i giorni pei suddetti licenziamenti, esso notifica fin d'ora:

1° Giusta le prescrizioni del § 483 del Regolamento di disciplina dovrà essere sospeso il licenziamento di quei militari che non sappiano leggere e scrivere, provvedendo per l'accertamento della loro istruzione nei modi stabiliti dall'Allegato numero 7 al Regolamento stesso.

2° Nell'effettuare il licenziamento delle tre classi oradette si seguiranno le norme indicate nell'*Atto* numero 145 dell'anno 1872, avute presenti le modificazioni arrecate all'*Atto* stesso dai successivi *Atti* 161 e 194 del 1872, 192 del 1873, e articolo 28, Disposizioni 12 gennaio 1874.

Si rammentano pure le prescrizioni dell'articolo 35 dell'*Istruzione* per la matricola, in data 10 novembre 1872, quelle del numero 7 dell'*Atto* numero 270 del 1872, circa la restituzione dei viveri di riserva, non che quelle dell'*Atto* numero 3 del 1873, relativamente al pagamento di una parte del credito di massa ai congedandi.

3° È vietato ai corpi (abrogata ogni anteriore contraria disposizione) di far cambiare o di permettere che si cambino oggetti di vestiario appartenenti ai congedandi con quelli di altri che rimangono ancora sotto le armi, dovendo ognuno ritenere le proprie robe.

4° I congedandi debbono essere provveduti dal proprio corpo dei necessari recapiti (fogli di via, richieste d'imbarco, ecc.) fino al luogo di destinazione, e delle somme occorrenti per l'intero viaggio.

5° Per gli isolati il foglio di congedo illimitato terrà pure luogo del foglio di via, e questo non dovrà essere rilasciato che per gli uomini costituiti in drappelli.

6° Ai congedandi appartenenti all'isola di Sardegna saranno applicate le disposizioni contenute nella circolare numero 147, del 13 dicembre 1872. Essi saranno cioè trasferti effettivi nel rispettivo distretto di Cagliari o di Sassari per essere ascritti, a mente dell'*Atto* numero 275 dell'anno 1872, alla milizia mobile del proprio distretto. Così pure i militari delle classi 1850 e 1851 delle compagnie di sanità, eccezione fatta per quelli nativi di Sardegna, dovranno far passaggio alla compagnia infermieri di quella divisione militare, dentro la cui giurisdizione è compreso il distretto al quale appartengono per fatto di leva (Vedi *Atto* numero 20 del 1873).

7° I graduati delle classi 1850 e 1851 che appartengono alle compagnie di disciplina e così anche i trombettieri destinati alle medesime non per punizione, devono, a mente del § 79 del Regolamento 22 marzo 1868, far di nuovo passaggio al corpo cui appartenevano prima di entrare nelle dette compagnie; ed analogo transito devono fare i caporali, i trombettieri e gli attendenti dei battaglioni d'istruzione e scuole militari. Le operazioni di trasferta e congedo di cotesti militari avranno luogo conforme è prescritto per i ca-

rabinieri aggiunti dal numero 13 del più volte citato *Atto* 145, e la variazione di cambio di corpo sarà fatta alla stessa data della dichiarazione esecutiva di congedo, epperò le spese di cui al numero 28 dell'*Atto* 145 saranno ripetute dal distretto di congedamento al corpo cui il licenziato ha cessato di appartenere.

8° Nessun militare delle classi da licenziarsi potrà essere trattenuto sotto le armi in attesa di conseguire il riassoldamento con premio, inquantochè colla promulgazione della nuova legge 14 giugno 1874 sulle rafferme, cessarono le ammessioni al riassoldamento con premio.

È però fatta facoltà ai comandanti di corpo di ammettere alla ferma permanente i militari delle classi predette che siano in grado di aspirare alla rafferma.

10° Quindici giorni dopo effettuato il licenziamento di ogni classe, i comandanti di corpo trasmetteranno al Ministero della guerra (Direzione generale delle leve e della bassa forza) l'elenco nominativo dei militari delle classi medesime trasferti al servizio permanente in virtù dell'antecedente § 8, come pure l'elenco di quegli altri che siano stati provvisoriamente trattenuti sotto le armi coll'indicazione per caduno dei motivi pei quali non ebbe luogo il licenziamento.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **95**. — **Cambio dei distaccamenti.** — Segretariato generale — 1° luglio.

Gli attuali distaccamenti ordinari di fanteria e di cavalleria verranno cambiati nei prossimi mesi di settembre ed ottobre a senso dell'*Atto* N. 118, se allora avranno percorso almeno una *metà* della durata fissata alle varie specie di distaccamenti dall'*Atto* medesimo: in caso contrario aspetteranno il cambio periodico successivo. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **96**. — **Esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare.** — MANIFESTO. — Direzione generale delle armi di fanteria e cavalleria. — 1° luglio.

1. Il Ministro della guerra rende noto che è aperto un concorso per la nomina di n° 10 sottotenenti nel corpo veterinario militare;

2. Gli esami di concorso avranno luogo presso la Scuola superiore di medicina-veterinaria in Milano dal 1° al 10 ot-

tobre, presso la Scuola superiore di medicina-veterinaria in Napoli dal 16 al 30 ottobre;

3. Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire a questo Ministero per mezzo del comando del distretto nel quale sono domiciliati e non più tardi del giorno 1° settembre le domande di ammissione scritte in carta bollata di lira una ed indicanti nome e cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante;

4. Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti;

a) Atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante sia di età non maggiore di 26 anni;

b) Fede di stato libero e, se l'aspirante è ammogliato, i titoli legali comprovanti che il medesimo sarebbe in grado di assicurare a favore della moglie e della prole nata o nascitura l'annua rendita di L. 2,000 come è prescritto dalla legge 3 luglio 1871, relativa al matrimonio degli ufficiali (atti del governo, numero 393, serie 2ª, *Gazzetta Ufficiale* del regno, n° 225, del 19 agosto 1871);

c) Diploma originale (non copia autentica) di medico-veterinario, conseguito in una delle Scuole di medicina-veterinaria dello Stato, corredato di un certificato dal quale risulti avere il postulante ottenuto il detto diploma in seguito a completo e regolare corso di studi;

d) Certificato di penalità rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

e) Certificato di buoni costumi e buona condotta;

5. Gli aspiranti dovranno presentare personalmente le domande ed i relativi documenti al comando del distretto nel quale sono domiciliati, ed in tale circostanza saranno sottoposti a visita medica, onde riconoscere se siano di costituzione fisica atta al servizio militare in qualità di ufficiale.

6. Gli aspiranti che già si trovano in qualche corpo dell'Esercito dovranno far pervenire a questo Ministero, per mezzo del rispettivo comandante di corpo, le loro domande accompagnate soltanto dal foglio matricolare *H*, e dal diploma e certificato di cui alla lettera *C*, del numero 4;

7. Ai postulanti sarà notificato l'esito delle loro domande per mezzo dei rispettivi Sindaci, se civili, e per via del rispettivo comandante di corpo se militari. Con tale notificazione i postulanti che non saranno stati ammessi agli esami di concorso riceveranno i documenti presentati;

8. Gli esami saranno divisi in tre distinti esperimenti seguenti (1);

a) Esperimento teorico pratico:

Patologia e terapia medica,
Patologia e terapia chirurgica,
Anatomia topografica;

b) Esperimento verbale:

Anatomia descrittiva del cavallo,
Patologia medica e chirurgica,
Terapia e materia medica,
Igiene del cavallo di truppa;

c) Esperimento in iscritto:

Patologia generale,
Anatomia patologica,
Polizia sanitaria,
Derrate alimentari.

9. Entro 30 giorni da quello in cui saranno stati ultimati gli esami saranno pubblicati nella *Gazzetta ufficiale* del Regno i nomi di coloro che avranno conseguito la nomina a sottotenente veterinario, ed ai non ammessi saranno restituiti i documenti presentati.

Il Ministro — RICOTTI

---

(1) Le modalità, per gli esami e per le votazioni, come pure i programmi particolareggiati, verranno pubblicati nel *Giornale Militare*.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 24 Pubblicato il 10 luglio 1874 **Parte 2.**

LUGLIO 9. — Norme particolareggiate e programmi d'esame per due nuovi concorsi ai posti di sottotenente in artiglieria e nel genio, *pag.* 235.

» 9. — Rinvio degli uomini di 2ª categoria delle classi 1851 e 1852 giunti sotto le armi il 1° giugno p. p. per ricevere l'istruzione militare, *pag.* 241.

CIRCOLARE N. **97. — Norme particolareggiate e programmi d'esame per due nuovi concorsi ai posti di sottotenente in artiglieria e nel genio.** — Direzione generale d'artiglieria e del genio. — 9 luglio.

In conformità della notificazione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del regno e riprodotta in calce alla presente, sulla apertura di due nuovi concorsi affine di coprire le vacanze nei sottotenenti d'artiglieria e del genio, questo Ministero determina:

1° I giovani aspiranti ai detti concorsi dovranno presentare personalmente, non più tardi del 31 ottobre p. v., al comando del distretto militare in cui risiedono la domanda di ammissione ai concorsi stessi per titoli o per esami (redatta su carta bollata da L. 1) nella quale vogliono essere chiaramente indicati nome, cognome, figliazione e recapito domiciliare del concorrente.

2° La domanda sarà corredata dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Fede di stato libero;

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il ricorrente (a termini del R. Decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del casellario giudiziale);

d) Certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta;

ERRATA-CORRIGE.

Pag 205, circolare N. 79 dove dice: *nell'*Atto *N. 92*, leggasi: *nell'*Atto *N. 94*.

Pag 206, circolare N. 80, linea 19, dopo le parole: *alle prime categorie delle classi 1842-43-44*, si aggiunga: *che trovansi già ascritti nei distretti alla milizia mobile*.

E alla linea 36, dove dice: *è dedotto nell'*Atto *N 92*, si legga: *è detto nell'*Atto *N. 94*.

Pag 225, circolare N. 92, fine capoverso quinto, ove dice: *dall'amministrazione medesima*, leggasi: *all'amministrazione medesima*.

e) Atto di assenso dei genitori o dei tutori se minorenne;

f) Certificato comprovante l'esito avuto nella leva, se il richiedente appartiene, per ragioni di età, ad una classe già chiamata;

g) *Per gli aspiranti al concorso per esami*, il certificato di avere ottenuto la licenza in matematiche in una delle università del regno, ovvero d'aver fatto in una scuola superiore nazionale pareggiata od in una straniera gli studi stessi o superato gli esami che si giudicheranno equivalenti.

h) *Per gli aspiranti al concorso per titoli*, il certificato di avere conseguita la laurea od il diploma d'ingegnere, ovvero almeno di avere superato gli esami del primo anno di corso in una scuola d'ingeneri del regno, eppure in uno istituto che sarà giudicato equivalente.

3° In quella circostanza il comandante del distretto farà visitare dal medico militare l'aspirante al concorso per riconoscere se sia abile al militare servizio.

I concorrenti per esami saranno poi sottoposti ad altra visita sanitaria definitiva presso la sede d'esami, e quei per titoli presso il reggimento d'artiglieria nel quale verranno incorporati.

Tale visita definitiva sarà passata dal medico direttore della divisione assistito da altro medico militare ed i giovani riconosciuti nella visita medesima inabili al servizio militare saranno esclusi dal concorso.

I militari sono dispensati dalle visite sanitarie.

4° Le domande ed i documenti presentati dai concorrenti borghesi come pure le dichiarazioni della visita medica passata a mente del 1° capoverso del precedente numero, saranno dai comandanti dei distretti militari trasmesse al Ministero della guerra (Direzione generale d'artiglieria e del genio) non più tardi del giorno 3 p. v. novembre.

5° Gli aspiranti al concorso che già si trovano in qualche corpo dell'esercito, i quali soddisfacciano alle condizioni di cui nella presente circolare, faranno pervenire la domanda al Ministero (Direzione generale d'artiglieria e genio) per mezzo del rispettivo comandante di corpo.

Alle domande degli ufficiali sarà unita copia dello stato di servizio (mod. 5) ed il certificato degli studi fatti.

L'anzianità degli ufficiali stessi, in caso di nomina ad alcuno dei posti in parola, rispetto agli altri sottotenenti d'artiglieria o del genio prenderà data dal giorno della loro ammissione in una delle armi stesse, a mente del disposto del § 87 del

Regolamento per l'esecuzione delle leggi sull'avanzamento dell'esercito in data 5 giugno 1854.

Le domande dei militari di bassa forza saranno accompagnate dalla copia del foglio matricolare (mod. 25) e dal certificato degli studi fatti.

6° I postulanti saranno avvertiti della loro ammissione o non al concorso per mezzo dei comandanti di distretto se borghesi e del rispettivo comandante di corpo se militari.

Con siffatta partecipazione saranno restituiti ai non ammessi i documenti presentati ed agli ammessi agli esami sarà indicato il luogo ed il giorno in cui dovranno subirne la prova.

7° Gli esami saranno dati nel p. v. mese di dicembre da una commissione unica nominata dal Ministero e volgeranno sui programmi *A* e *B* che fanno seguito alla presente circolare. I concorrenti potranno presenziare gli esami gli uni degli altri.

8° La commissione esaminatrice interrogherà i candidati su tre numeri d'ogni programma estratti a sorte da ciascun candidato.

9° La votazione per gli esami sarà segreta e distinta per ciascuna materia.

Per ogni esame la votazione si farà in due prove, una di idoneità col mezzo di pallottole bianche e nere, e l'altra di classificazione o numerica.

Il resultato della votazione sarà notificato in fine di ogni seduta agli esaminati.

10° I giovani chiamati ad una sede d'esame i quali mancassero di presentarsi nel termine di tempo che verrà loro fatto conoscere, non potranno essere ammessi ad altra sede d'esami senza speciale autorizzazione di questo Ministero, a conseguire la quale occorrerà un'istanza (redatta su carta da bollo di L. 1) avvalorata dalle ragioni che non avranno consentito al giovine di presentarsi nel tempo debito.

Questo Ministero avverte che non accetterà le domande di coloro i quali dichiarati dalla commisssione inammissibili in una sede intendessero di ritentare la prova presso un'altra, codesti esami non potendo in alcun modo essere ripetuti.

11° Collo stesso modo di cui al precedente N. 6° i giovani presentatisi agli esami saranno in seguito avvertiti del risultato del concorso, cioè se saranno o pur non stati ammessi all'esperimento di tre mesi di servizio di cui al numero seguente.

In codesta stessa circostanza verrà fatta restituzione ai non ammessi dei documenti prodotti.

12. I concorrenti tanto per titoli che per esami ammessi all'esperimento di tre mesi di servizio dovranno presentarsi all'epoca che verrà loro indicata al comando del 5° reggimento d'artiglieria in Venaria Reale per esservi incorporati quali volontari di tre mesi se borghesi e per rimanervi aggregati lo stesso periodo di tempo se militari.

13° Durante gli ora detti tre mesi di servizio saranno esercitati nelle principali istruzioni teoriche e pratiche per comprovare l'attitudine loro al servizio delle armi d'artiglieria e del genio.

14° Coloro che da apposita commissione saranno riconosciuti idonei a soddisfare alle esigenze del servizio delle predette armi, verranno al termine dell'esperimento trimestrale nominati sottotenenti nell'arma d'artiglieria o del genio tenendo conto, per quanto lo consentiranno i posti vacanti, del desiderio di ciascuno di essere assegnati piuttosto all'una che all'altra arma.

I non idonei invece saranno senz'altro congedati.

15° I sottotenenti per tal modo nominati attenderanno nei successivi mesi presso la Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio in Torino ad un breve corso preparatorio agli studi della Scuola stessa e ne intraprenderanno nel settembre 1875 il corso biennale in unione ai sottotenenti provenienti dalla Accademia militare *Il Ministro* — Ricotti.

PROGRAMMI

PELL'ESAME DI CONCORSO AI POSTI DI SOTTOTENENTE D'ARTIGLIERIA E DEL GENIO.

Programma A. — *Quesiti di calcolo differenziale ed integrale.*

1. Differenziazioni successive delle funzioni di una sola variabile — Cambiamento della variabile indipendente.

2. Teorema di Maclaurin — Applicazione alle serie logaritmiche, esponenziali e trigonometriche.

3. Ricerca dei massimi e dei minimi delle funzioni di una sola variabile.

4. Analisi delle curve piane — Tangente — Normale — Punti singolari — Angolo di contingenza.

5. Raggio di curvatura — Circolo osculatore — Evoluta —

Evolvente — Applicazione alle curve di 2° grado ed alla cicloide.

6. Piani tangenti alle superficie curve — Normali alle medesime — Linee di livello — Linee di massima pendenza.

7. Integrazione di funzioni trigonometriche ad una sola variabile.

8. Ricerca di aree piane, di lunghezza di archi di curve, e di superficie e volumi di solidi di rivoluzione.

9. Differenziazione degli integrali — Integrali multipli — Ricerca del volume di un solido determinato da superficie qualunque.

10. Condizioni di integrabilità delle espressioni differenziali di primo ordine a due variabili indipendenti — Integrazione di espressioni che soddisfacciano a tali condizioni.

11. Integrazione delle equazioni differenziali lineali di primo e di second'ordine.

Programma B — *Quesiti di meccanica razionale.*

1. Metodi elementari per determinare il centro di gravità. — Formule pei centri di gravità delle linee, delle superficie, dei volumi.

2. Equivalenza di due coppie aventi lo stesso asse e lo stesso momento — Composizione e scomposizione delle coppie — Riduzione di qualsiasi sistema di forze ad una forza e ad una coppia, ovvero a due forze.

3. Equilibrio d'un sistema rigido libero, oppure ritenuto da un punto o da un asse fisso.

4. Poligoni funicolari: condizioni generali d'equilibrio — Poligono funicolare a tensione costante — Poligono funicolare carico di pesi.

5. Principio delle velocità virtuali — Applicazione alla ricerca delle condizioni d'equilibrio delle macchine semplici.

6. Moto verticale di un grave nel vacuo, nelle due ipotesi della gravità costante e variabile — Moto dei gravi proiettati nel vacuo.

7. Principio D'Alembert pella determinazione del moto di un sistema — Movimento del centro di gravità.

8. Teorema sulle quantità di moto — Teorema delle forze vive.

9. Determinazione dei momenti d'inerzia e dei quadrati di girazione delle figure che ordinariamente si presentano nella pratica — Elissoide d'inerzia.

10. Moto di un sistema rigido intorno ad un asse fisso — Pressione sull'asse — Pendolo composto.

NB. Gli esami verseranno di preferenza sulle applicazioni.

NOTIFICAZIONE

PUBBLICATA NELLA *GAZZETTA UFFICIALE* DEL REGNO.

Il Ministero della guerra valendosi dell'autorizzazione accordatagli dalla legge 20 marzo 1873 (Atti del governo N° 1292) ha determinato di aprire nel corrente anno 1874 due nuovi concorsi, l'uno per esami e l'altro per titoli, affine di coprire le vacanze nei sottotenenti d'artiglieria e genio, rendendo noto quanto segue:

1° Saranno ammessi ai concorsi i giovani che ne presentano domanda prima del 1° novembre 1874 al comandante del distretto di loro dimora e soddisfacciano alle seguenti condizioni:

a) Essere regnicoli;

b) Avere compiuto l'età d'anni 18 e non superata quella di anni 26 al 1° gennaio del corrente anno.

c) Soddisfare alle condizioni di stato libero, di moralità e di attitudine fisica richiesta per l'arruolamento volontario dalla vigente legge sul reclutamento dell'esercito;

d) Avere ottenuto la licenza in matematiche presso una delle università del regno od aver fatto in una scuola superiore nazionale pareggiata, ovvero in una straniera, gli studi stessi o superato gli esami, che si giudicheranno equivalenti, se aspiranti al concorso per esame, ed avere ottenuto la laurea ed il diploma d'ingegnere o superato almeno il 1° anno di corso in una scuola d'ingegneri del regno, ovvero in un istituto che sarà giudicato equivalente, se concorrenti per titolo.

Il concorso ad esame sarà deliberato in seguito ad apposita prova sul calcolo infinitesimale e sulla meccanica razionale, che avrà luogo nel mese di dicembre prossimo venturo nelle località da determinarsi.

Tanto i giovani ammessi per titoli quanto quelli ammessi per esami, prima di essere nominati sottotenenti dovranno nell'anno prossimo servire per tre mesi come semplici soldati nell'arma d'artiglieria, onde ne possa essere constatata l'idoneità militare.

Saranno pure ammessi al concorso in parola i militari in servizio che, oltre alle condizioni di cui agli alinea *a*) e *b*), soddisfacciano all'una od all'altra di quelle indicate al capoverso *d*) secondochè intendano concorrere per esami ovvero per titoli.

I sottotenenti che saranno nominati in seguito all'esperimento di servizio di cui sopra, verranno ammessi ad un breve corso preparatorio agli studi della scuola d'applicazione d'artiglieria e del genio, e quindi al corso biennale della scuola medesima che avrà principio nel settembre 1875.

I giovani che aspirano al sovraenunciato concorso, presentandosi ad uno qualunque dei comandi di distretto militare, riceveranno comunicazione delle norme particolareggiate, secondo le quali avrà luogo il concorso stesso e dei programmi per gli esami di calcolo infinitesimale e di meccanica razionale.

N. **98. — Rinvio degli uomini di 2ª categoria delle classi 1851 e 1852 giunti sotto le armi il 1° giugno p. p. per ricevere l'istruzione militare.** — Direzione generale delle leve e della bassa forza. — 9 luglio.

Gli uomini di 2ª categoria delle classi 1851 e 1852, che, giusta quanto fu disposto colla circolare N. 46, del 10 marzo ultimo scorso, si trovano attualmente sotto le armi nei distretti militari o nei reggimenti d'artiglieria da fortezza per ricevere l'istruzione militare, saranno rinviati alle case loro tra il 23 ed il 25 dal corrente mese di luglio.

Le norme da eseguirsi per tale rinvio saranno quelle stesse indicate nell'*Atto* N. 115 del 15 maggio 1873; però oltre al caso previsto al N. 41 del detto *Atto*, saranno ritenuti sotto le armi per compiere la loro istruzione militare anche tutti quegl'inscritti che per essersi presentati più tardi del 1° giugno, o per essere stati ammalati, o per essere stati puniti colla prigione di rigore, non hanno potuto compiere la loro istruzione al pari dei loro compagni. *Il Ministro* — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 25. Pubblicato il 17 luglio 1874 **Parte 2.**

GIUGNO 30. — Nuove denominazioni da assumersi da impiegati civili dipendenti dal Ministero della guerra e relative variazioni matricolari, *pag.* 243.

LUGLIO 10. — Trasferta nei distretti degli uomini di 2ª categoria dai vari corpi dell'esercito, fatta eccezione di quelli appartenenti ai reggimenti d'artiglieria, *pag.* 244.

» 15. — Norme e programmi per gli esami di ammissione ai posti di sottotenente veterinario, *pag.* 215.

CIRCOLARE N. **99**. — **Nuove denominazioni da assumersi da impiegati civili dipendenti dal Ministero della guerra e relative variazioni matricolari.** — Segretariato generale. — 30 giugno.

Per l'applicazione della legge sugli stipendi nell'Esercito e dei correlativi R. Decreti del 3 corrente mese, (*Atti* N. 126-127-128) come pure in data 24 maggio (*Atto* N. 87), parecchie categorie di impiegati civili dipendenti dal Ministero della guerra devono cambiare:

a) Quali di denominazione di grado o di classe e di stipendio;

b) Altre solamente di stipendio;

c) Altre infine unicamente di denominazione, di grado o di classe, conservando l'attuale stipendio.

Sono pubblicati sul *Bollettino delle nomine* i nomi degli impiegati di cui alle lettere *a*) e *b*), meno quelli degli scrivani locali, di cui i mutamenti di classe e di stipendio vengono quivi dichiarati complessivamente classe per classe; epperò le relative variazioni da inscriversi a matricola di ciascuno potranno desumersi dal testo di tale inserzione.

Per gl'impiegati invece di cui alla lettera *c*) le variazioni matricolari dovranno essere le seguenti:

Per gli avvocati fiscali milit. a	L. 6000	Avvocato fiscale militare di 1ª classe
Id. id.	» 5000	Id. id. di 2ª id.
Id. id.	» 4000	Id. id. di 3ª id.
Per i sostituti avv. fiscali milit.	» 3500	Sostituto avvocato fiscale militare di 1ª classe.
Id. id.	» 3000	Sostituto avvocato fiscale mititare di 2ª classe.
Id. id.	» 2500	Sostituto avvocato fiscale militare di 3ª classe.
Per i ragionieri capi d'artiglieria. .		Ragioniere capo d'artigl. di 2ª cl.
Per gli aiut. ragionieri d'artigl. di 1ª cl		Aiutante ragioniere d'artiglieria.
Per i ragionieri geometri capi del genio		Ragioniere geometra capo del genio di 2ª classe.
Per gli aiutanti ragionieri geometri del genio di 1ª classe		Aiutante ragioniere del genio.
Per i capi tecnici principali d'artigl. e genio di 1ª cl.		Capo tecnico principale d'artiglieria e genio di 2ª classe.
Per i capi tecnici principali d'artigl. e genio di 2ª cl.		Capo tecnico principale d'artiglieria e genio di 3ª classe.
Per gli assist. locali del genio di 2ª cl		Assistente locale del genio di 3ª cl.
Per gli scrivani locali di 1ª classe .		Scrivano locale di 2ª classe
Per i contabili principali di 1ª classe		Contabile capo, conservando l'attuale stipendio per effetto del R. Decreto 24 maggio 1874.
Id. id. di 2ª id. . .		Contabile principale di 1ª classe, conservando l'attuale stipendio per effetto del R. Decreto 24 maggio 1874.
Per i contabili di 1ª classe. . . .		Contabile principale di 2ª classe, conservando l'attuale stipendio per effetto del R. Decreto 24 maggio 1874.
Per gli aiutanti contabili di 2ª classe		Aiutante contabile, conservando l'attuale stipendio per effetto del R. Decreto 24 maggio 1874.

Conservando lo stesso stipendio per effetto della legge 19 marzo 1874, N. 1857.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **100. — Trasferta nei distretti degli uomini di 2ª categoria dai vari corpi dell'esercito, fatta eccezione di quelli appartenenti ai reggimenti d'artiglieria.** — 10 luglio.

A complemento di quanto è detto nell'*Atto* N. 124 del 2 corrente luglio questo Ministero determina che tutti gli uomini di 2ª categoria i quali per un fatto qualsiasi trovansi ascritti ai reggimenti di fanteria di linea, di bersaglieri, di cavalleria, del genio, alle compagnie di sanità, ed ai vari istituti militari, siano col 1° del venturo agosto trasferti effettivi ai distretti cui detti militari appartengono per fatto di leva.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 101. — Norme e Programmi per gli esami di ammissione ai posti di sottotenente nel corpo veterinario militare. — Segretariato generale. — 15 luglio.

1. Gli esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare di cui il Manifesto in data 1° luglio corrente (Circolare N. 96) saranno regolati secondo le norme seguenti, e verranno dati da una commissione appositamente nominata dal Ministro della guerra.

La commissione esaminatrice sarà composta come segue:

Tenente colonnello-veterinario	*Presidente.*
3 Maggiori-veterinari 1 Professore della scuola di medicina-veterinaria presso la quale hanno luogo gli esami.	*Membri.*

2. La commissione esaminatrice dovendo risiedere in due diverse città sarà composta di due parti, una invariabile, ed una mutabile, nel modo seguente:

Parte invariabile.	**Parte mutabile.**	
Tenente colonn.-veterin. *Presidente.* 2 Maggiori veterinari *Membri.*	Maggiore veterinario addetto al comando generale della città in cui hanno luogo gli esami. 1 Prof. della scuola di medicina veterinaria presso la quale hanno luogo gli esami.	*Membri.*

Il meno anziano dei maggiori-veterinari della parte invariabile farà di segretario.

3. I concorrenti potranno presenziare gli esami gli uni degli altri; eccettuato però l'esame 3° dell'esperimento teorico pratico, quando non si potesse disporre di un sufficiente numero di cavalli e un medesimo cavallo dovesse servire di prova a più di un candidato.

4. I candidati saranno chiamati agli esami per ordine di diploma.

5. Le diverse materie sulle quali volgeranno gli esami formano oggetto di tre distinti esperimenti, in iscritto, verbale, teorico pratico, e sono riunite in cinque esami ai quali è at-

tribuito un coefficente d'importanza come appare dalla tabella seguente:

Esperimento in iscritto.

Patologia generale, anatomia patologica, polizia sanitaria e derrate alimentari.	1° esame	Coefficente d'importanza 60

Esperimento verbale.

a) Anatomia descrittiva del cavallo. *b*) Patologia medica. *c*) Patologia chirurgica. *d*) Terapia e materia medica. *e*) Igiene del cavallo.	2° esame	25

Esperimento teorico-pratico.

Patologia e terapia medica.	3° esame	15
Patologia e terapia chirurgica. . . .	4° esame	15
Anatomia topografica.	5° esame	15

6. *Esperimento in iscritto.* — 1° Esame (Programma *A*). — Alla presenza e sotto la responsabilità di uno dei membri della commissione, ed in un lasso di tempo non maggiore di ore 8, senza il soccorso di alcun libro o manoscritto, i candidati svolgeranno un quesito estratto a sorte sulle materie del 1° Esame (Programma *A*).

7. *Esperimento verbale.* — 2° Esame (Programma *B*). — Per ciascuna delle materie *a*), *b*), *c*), *d*), *e*) del Programma *B*, ogni candidato dovrà estrarre a sorte un numero, e svolgerlo, rispondendo alle interrogazioni che gli potranno essere fatte sul medesimo dagli esaminatori.

La durata complessiva dell'esperimento verbale sarà di un' ora.

8. *Esperimento teorico-pratico.* — Le tre materie delle quali consta l'esperimento teorico-pratico sono distinte in tre esami:

3° Esame. —Il candidato estrarrà a sorte due numeri corrispondenti a due dei cavalli esistenti nelle infermerie della scuola di medicina veterinaria o procurati dalle infermerie dei corpi a cavallo stanziati nella città in cui hanno luogo gli esami; quindi procederà successivamente alla visita dei cavalli toccatigli a sorte, esponendo i sintomi che osserva, e, stabilita la malattia, farà una dissertazione ragionata sulla causa, natura, terapia e prognosi della medesima.

Per questo esame non è stabilito alcun programma poichè i relativi esperimenti dovranno essere limitati al numero di cavalli ammalati che sarà possibile di trovare nella scuola, o presso i corpi a cavallo.

4° Esame. (Progromma *C*). — Il candidato estrarrà a sorte due numeri del Programma *C*, corrispondenti a due diverse operazioni di alta chirurgia; quindi farà l' esposizione delle malattie o lesioni traumatiche e dei casi che richiedono tali operazioni, sceglierà il metodo operativo che per ciascuna intenderà di adottare indicando le ragioni della preferenza data al medesimo, ed eseguirà le operazioni.

5° Esame (Programma *D*). — Il candidato estrarrà a sorte un numero corrispondente ad una preparazione anatomica da eseguirsi sul cadavere del cavallo, ed immediatamente si accingerà alla dissecazione, e durante l'esecuzione della preparazione risponderà alle interrogazioni che gli verranno mosse dagli esaminatori.

La durata dei tre esami componenti l'esperimento teorico pratico non è fissata, e ne verrà all' atto stabilito il termine dalla commissione esaminatrice.

9. Per ciascun candidato e per ogni esame verranno fatte due votazioni, la prima per *sì* e per *no* per pronunciare l'*idoneità* o meno del candidato, la seconda per la *classificazione*.

Per i non idonei la votazione per la classificazione si farà con punti da 0 a 9, e per gli idonei con punti da 10 a 20.

Dividendo per 100 la somma del punto di ogni singolo gruppo, moltiplicato rispettivamente pel corrispondente coefficente d' importanza, si avrà la media di merito per la classificazione.

Nel caso che due o più concorrenti avessero ottenuto nella media finale un numero di punti uguale avrà la precedenza nella classificazione quegli di maggiore età.

10. Ultimati gli esami presso ciascuna sede, la commissione compilerà uno specchio conforme all'annesso modulo e lo trasmetterà al Ministero della guerra firmato da tutti i membri della medesima. *Il Ministro* — Ricotti.

ESEMPIO PRATICO

del risultato degli esami di concorso al posto di sottotenente nel corpo veterinario militare.

Numero d'ordine	CASATO E NOME	ESPERIMENTO IN ISCRITTO		ESPERIMENTO VERBALE		ESPERIMENTO TEORICO-PRATICO						Somma dei prodotti divisa per 100	N. di classificazione		ANNOTAZIONI
		1° esame		2° esame		3° esame		4° esame		5° esame			Idonei	Non idonei	
		Punti ottenuti	Prodotto dei punti moltiplicati pel coefficente 30	Punti ottenuti	Prodotto dei punti moltiplicati pel coefficente 25	Punti ottenuti	Prodotto dei punti moltiplicati pel coefficente 15	Punti ottenuti	Prodotto dei punti moltiplicati pel coefficente 15	Punti ottenuti	Prodotto dei punti moltiplicati pel coefficente 15				
1	Campi Luigi. .	81	2430	62	1550	68	1020	73	1095	64	960	70,55	3°	»	
2	Sila Antonio. .	88	2640	82	2050	89	1335	92	1380	85	1275	86,80	1°	»	
3	Caressi Pietro.	56	1080	37	925	42	630	40	600	35	525	37,60	»	2°	
4	Amissi Carlo .	74	2220	70	1450	39	585	62	930	57	855	60,40	»	1°	
5	Bozza Filippo .	83	2490	57	1425	84	1260	87	1305	80	1200	76,80	2°	»	

Programma *A*.

Patologia generale.

1. Eziologia o cause delle malattie, loro divisione, loro modo di agire, effetti che ne derivano.
2. Semejologia, ovvero dei sintomi delle malattie studiati nelle differenti funzioni e loro divisioni.
3. Dell'andamento, corso, terminazioni, complicazioni, crisi delle malattie.
4. Dell'irritazione e della congestione.

Anatomia patologica.

5. Alterazioni del fegato in seguito a morte per febbre tifoidea.
6. Alterazioni della milza in seguito a morte per febbre carbonchiosa.
7. Alterazioni del cervello in seguito a morte per encefalite.
8. Alterazioni del sangue nell'infezione purulenta o piemia.

Polizia sanitaria.

9. Dei contagi in generale e relative provvidenze sanitarie.
10. Dei morbi contagiosi in particolare, e relativi provvedimenti sanitari.
11. Delle carni da macello.

Derrate alimentari.

12. Degli alimenti in generale. — Distinzione dei foraggi. — Fieni naturali ed artificiali — Buone e cattive qualità dei medesimi e loro effetti sull'organismo.
13. Dei grani; delle farine; della crusca; panelli; radici; equivalenti. — Delle varie adulterazioni praticate sugli alimenti, e del modo di scoprirle — come si correggono le cattive qualità dei suddetti.

Programma *B*.

a) *Anatomia descrittiva del cavallo.*

1. Delle articolazioni.
2. Delle cartilagini.
3. Dei legamenti.
4. Delle ossa dello scheletro del cavallo.
5. Delle ossa della testa.
6. Della spina e delle vertebre.
7. Delle ossa del torace.
8. Delle ossa della pelvi.

9. Delle ossa delle estremità anteriori.
10. Delle ossa delle estremità posteriori.
11. Del sistema muscolare e sua divisione.
12. Delle differenze dei muscoli e dei movimenti che producono.
13. Dei muscoli dello scheletro considerati in azione.
14. Del gran legamento cervicale.
15. Del muscolo diaframma.
16. Muscoli della regione addominale.
17. Muscoli della regione anteriore e rotuliana della coscia.
18. Musculi della regione anteriore e pretibiale della gamba.
19. Muscoli della regione posteriore o calcanea della gamba.
20. Muscoli della regione interna o sotto-scapolare della spalla.
21. Del ventricolo del cavallo.
22. Del cuore e sua struttura.
23. Dei polmoni e loro struttura.
24. Delle intestina e loro divisione.
25. Del fegato e sua struttura.
26. Della milza e sua struttura.
27. Della laringe e trachea.
28. Descrizione degli organi della preensione e masticazione.
29. Descrizione degli organi dell'insalivazione e deglutizione.
30. Del sistema venoso e descrizione delle vene cave e della parta.
31. Del sistema arterioso e descrizione dell'aorta.
32. Descrizione dell'apparato orinario.
33. Descrizione del cervello.
34. Descrizione del nervo pneumogastrico.
35. Descrizione dell'occhio.
36. Descrizione dell'orecchio.
37. Descrizione dell'esofago.
38. Dell'apparato genitale nel maschio.
39. Dell'apparato genitale della femmina.
40. Del piede del cavallo.

b) *Patologia medica.*

1. Corizza semplice, scolonasale.
2. Angina membranosa.
3. Indigestione.
4. Pneumonite.
5. Pleurite.
6. Bronchite.
7. Bolsaggine.
8. Stomatite semplice.
9. Stomatite aftosa.
10. Coliche.
11. Gastrite.
12. Peritonite.
13. Enterite.
14. Linfagite e farcino.
15. Elmintiasi.

16. Epatite o iperemia del fegato.
17. Splenite o iperemia della milza.
18. Nefrite.
19. Cistite.
20. Orchite.
21. Metrite.
22. Mastite.
23. Periostite.
24. Artrilite.
25. Miosite.
26. Dermite.
27. Dermatite.
28. Ottite.
29. Encefalite.
30. Meningite.
31. Mielite.
32. Oftalmia.
33. Oftalmia periodica remittente.
34. Cataratta.
35. Amaurosi.
36. Podotroclite.
37. Flebite.
38. Cardite.
39. Della rogna o scabbia.
40. Furuncolo.
41. Del vaiuolo.
42. Del moccio.
43. Febbre carbonchiosa.
44. Febbre tifoidea.
45. Della rabbia.
46. Dell'idrocefalo.
47. Dell'idrotorace.
48. Dell'ascite.
49. Della podoflemmatite.

c) *Patalogia chirurgica.*

1. Delle ferite.
2. Delle contusioni.
3. Ferite delle pareti addominali.
4. Ferite del garrese, dorso, lombi.
5. Ferite del piede.
6. Chiodo di strada.
7. Delle fratture.
8. Delle setole.
9. Rotture dei tendini, muscoli.
10. Delle anchilosi.
11. Delle imperforazioni.
12. Dei restringenti.
13. Delle procidenze.
14. Delle deviazioni.
15. Delle ernie.
16. Delle distensioni.
17. Delle obliterazioni.
18. Dilatazioni morbose.
19. Delle fistole.
20. Corpi stranieri introdotti nelle vie respiratorie.
21. Corpi stranieri introdotti nelle vie digestive.
22. Dei calcoli e concrezioni calcolose.
23. Corpi stranieri viventi che si fissano sul corpo degli animali.
24. Ossificazioni accidentali.
25. Produzioni morbose della pelle.
26. Lesioni prodotte dai veleni, loro divisione, fenomeni e cura.
27. Delle cisti.
28. Dilatazioni delle guaine sinoviali.
29. Del chiovardo o patereccio.

30. Malattie dello scroto e del prepuzio.
31. Malattie dei testicoli.
32. Malattie del pene.
33. Lesioni degli organi orinari di ambo i sessi.
34. Delle ulceri.
35. Lussazioni.
36. Vermi intestinali ed entozoari.

d) *Terapia e materia medica.*

1. Dei caustici, loro divisione, consistenza ed usi.
2. Sotto quali forme producono i farmaci più favorevole e pronto il loro effetto, e quali siano i riguardi da usarsi nell'associazione delle materie medicamentose.
3. In quante maniere possono i farmaci manifestare i loro effetti sull'organismo.
4. Dei narcotici, sotto quali forme soglionsi comunemente impiegare; apparecchi organici sui quali esercitano la loro azione.
5. Della china, sue proprietà, preparazioni ed azione.
6. Degli agenti curativi, loro distinzione farmocologica, e loro terapeutica applicazione.
7. Del tartaro stibiato, sua azione locale ed azione dinamica, casi in cui vogliono l'una e l'altra essere applicate.
8. Quali sono le principali vie d'assorbimento delle sostanze medicamentose. — Effetti dei farmaci iniettati nelle vene ed applicati esternamente.
9. Degli eteri, loro azione dinamica; quale è il più usato in medicina-veterinaria. — Se l'azione anestetica sia facile negli animali.
10. Degli astringenti, loro azione, divisione ed avvertenze nell'applicarli ai vari stadi delle malattie,
11. Sali neutri, loro proprietà e loro azione.
12. Antelmintici e vermifughi, loro differenze e loro azione.
13. Del mercurio, sue proprietà fisiche, suoi preparati, sua azione.
14. Dei tonici, loro distinzione, loro azione.
15. Dei purganti drastici, loro azione particolare, indicazioni e controindicazioni, loro divisione.
16. Dei diuretici, loro azione, indicazioni e controindicazioni, loro divisione.
17. Dei diaforetici e sudoriferi, loro azione, indicazioni e controindicazioni.
18. Dei bagni naturali ed artificiali, differenza d'azione fra

il bagno d'acqua comune, e quello d'acqua marina, fra il termale ed il minerale.

19. Dell'ammoniaca, sue proprietà dinamiche, sua azione chimica, suoi effetti in combinazione cogli olii fissi e cogli acidi.

20. Dell'oppio, sua provenienza, suoi preparati, e quali di questi sia dotato di proprietà più energica. — Opinioni dei terapeutici sull'azione dell'oppio in natura.

21. Del solfo, sue combinazioni farmaceutiche, azione delle medesime all'esterno ed all'interno.

22. Delle infusioni, quali sostanze debbansi preparare per infusione, e quali per decozione.

23. Che cosa s'intende per tintura, quali siano le sostanze che si preparano in tal modo, quali siano le tinture più in uso in medicina-veterineria.

24. Definizione del medicamento, differenze tra questo, il veleno e l'alimento, quali siano le condizioni indispensabili affinchè produca il suo effetto.

25. Dell'antimonio, sue proprietà fisiche, suoi preparati, sua azione.

26. Dell'arsenico, sue proprietà fisiche, suoi preparati, sua azione ed uso.

27. Degli acidi, loro azione, divisione, avvertenze nella loro applicazione.

28. Della digitale, suo modo di agire, quali sono i casi in in cui si deve amministrare ed in qual modo.

29. Del ferro, sue proprietà fisiche, suoi preparati, sua azione ed uso.

30. Dell'aloe, suo modo di agire, come si ottiene, in quali casi si amministra e sotto quali forme.

e) *Igiene del cavallo.*

1. Definizione dell'igenie.- Sua importanza paragonata cogli altri rami della scienza veterinaria.- Oggetto dell'igienie veterinaria.- Sua relazione colla polizia sanitaria. Sua divisione.

2. Dell'aria atmosferica, sua composizione, sue proprietà fisiche e chimiche, e suoi effetti sull'organismo.

3. Della temperatura in generale. Stato igrometrico dell'atmosfera; del caldo secco ed umido; del freddo secco ed umido, loro influenza sull'organismo.- Delle transizioni rapide dall'uno all'altro di questi stati della temperatura, ed effetti nella economia animale.

4. Dei venti; distinzione secondo il loro stato igrometrico e secondo la loro temperatura; influenza dei venti sull'orga-

nismo; azione dei venti sulla composizione dell'aria, loro utilità.

5. Alterazione dell'aria prodotta da sostanze inorganiche; da sostanze organiche. - Alterazioni dell'aria prodotte dalle emanazioni paludose - Precauzioni igieniche contro l'influenza di tali emanazioni.- Dei miasmi.

6. Della nebbia, rugiada, pioggia, gelo, grandine, brina, neve.-Loro influenza diretta ed indiretta sull'organismo animale.

7. Dell'elettricità atmosferica, fulmine e suoi effetti. - Considerazioni igieniche sull'elettricità.

8. Della luce naturale; sua influenza sui corpi organici.

9. Dei climi; loro divisione.- Influenza dei climi sull'economia animale.- Acclimatazione. - Considerazioni igieniche sull'emigrazione.

10. Delle stagioni. - Considerazioni igieniche e patologiche circa l'influenza delle stagioni sull'economia animale.

11. Dei suoli; loro proprietà ed effetti nell'economia animale.

12. Delle abitazioni. - Scuderie. - Infermerie. - Esposizione. Aerazione. - Capacità. - Considerazioni igieniche sulla temperatura interna ed esterna delle abitazioni. - Della lettiera. - Disinfezione delle abitazioni. - Annessi delle abitazioni.

13. Degli alimenti in generale. - Considerazioni igieniche sulla quantità e qualità degli alimenti riguardo all'esercizio, al riposo, alla fatica, al clima, all'età, alla stagione, al genere di servizio.

14. Dei prati. - Diverse specie di prati. - Influenza dei fieni sull'economia animale secondo le diverse loro provenienze.

15. Del fieno, sua raccolta e conservazione.- Caratteri del buon fieno; nuovo e vecchio.- Precauzioni nella sua amministrazione.- Cattiva qualità del fieno, ed alterazioni naturali ed artificiali del medesimo.- Correttivi del fieno alterato.

16. Della paglia sotto il riguardo dell'alimentazione. - Diverse specie di paglia. - Loro proprietà alimentari. - Buona e cattiva qualità.

17. Dei grani.- Avena, orzo, segala, grano turco, altri grani.- Buone e cattive qualità.- Proprietà ed usi alimentari.- Alterazioni naturali ed artificiali.

18. Farina.- Diverse specie di farina.- Proprietà ed usi alimentari.- Crusca, sue proprietà alimentari, modo di amministrarla.

19. Dei pascoli; quali meglio convengono al cavallo. - Influenza dei pascoli sullo sviluppo e conformazione degli animali.

20. Del regime verde.- Stagione più favorevole per questo

regime.- Diverse maniere di dare il verde.- Precauzioni nel passaggio dal regime secco al verde. - Effetti del regime verde.

21. Dell'acqua.- Suoi effetti sull'economia animale secondo i suoi differenti stati solido, liquido, gazoso.- Considerata come bevanda.- Caratteri dell'acqua potabile.- Acqua di sorgente, di pioggia, di fiume, di lago.- Abbeveratoi.- Pozzi.- Cisterne.- Serbatoi.- Considerazioni sulla provenienza delle acque che devono servire di bevanda.- Correzione, purificazione dell'acqua.

22. Distribuzione degli alimenti e delle bevande.- Quantità e divisione della razione alimentare.- Precauzioni igieniche circa l'amministrazione della bevanda, ed inconvenienti della sua amministrazione intempestiva.

23. Governo della mano.- Definizione.- Suoi effetti relativi. - Casi che richiedono speciali modificazioni nella sua pratica. Danni che derivano dalla sua negligenza.- Particolari nella pratica del governo.- Strumenti che servono al governo.

24. Bagni; d'acqua dolce; di mare.- Pediluvi. - Lozioni. - Unzioni.

25. Dei vari arnesi pel cavallo da sella e pel cavallo da tiro.- Considerazioni igieniche sulla loro conformazione ed applicazione. Conseguenze della cattiva applicazione degli arnesi, e dell'inettitudine del cavaliere.

26. Dei mezzi contentivi e degli strumenti di punizione.- Precauzioni nella loro applicazione.- Vantaggi ed inconvenienti.

27. Considerazioni igieniche sulla ferratura.- Descrizione anatomica del piede.

28. Vantaggi ed inconvenienti della ferratura.- Sua influenza sulla conformazione dell'unghia.

29. Malattie del piede cagionate dalla ferratura.

30. Malattie dell'apparecchio della locomozione conseguenti alla ferratura male applicata.

Programma *C.*

1. Sutura incavigliata.
2. Sutura attorcigliata.
3. Trapanazione dell' osso frontale.
4. Puntura del globo oculare.
5. Operazione della cateratta.
6. Allacciatura del condotto stenoniano.
7. Estirpazione della parotide
8. Estirpazione della ghiandola mascellare.
9. Amputazione della lingua.
10. Iovertebrotomia dalla parte superiore.
11. Iovertebrotomia dalla parte inferiore.

12. Estirpazione della ghiandola tiroidea.
13. Legatura della giugolare.
14. Esofagotomia.
15. Tracheotomia.
16. Paracentesi toracica.
17. Spaccatura della fistola all'ano.
18. Miotomia caudale.
19. Castrazione per torsione.
20. Id. colle stecche.
21. Id. colla cauterizzazione.
22. Uretrotomia.
23. Uretro-cistotomia.
24. Tenotomia del muscolo peroneo prefalangeo.
25. Tenotomia del muscolo epitroclo sopracarpiano.
26. Tenotomia del muscolo epicondilo sopracarpiano.
27. Tenotomia del muscolo epicondilo falangeo — perforato.
28. Tenotomia del muscolo radio falangeo — perforante.
29. Neurotomia al nervo interno dello stinco anteriore.
30. Neurotomia del nervo esterno dello stinco anteriore.
31. Neurotomia del nervo digitale anteriore o posteriore.
32. Operazione del chiovardo cartilaginoso.
33. Estirpazione dei bordi di una setola.
34. Dissuolatura parziale.
35. Allacciatura della carotide.
36. Allacciatura del nervo pneumo gastrico.
37. Applicazione del fuoco a linee ad una faccia del garretto.
38. Applicazione del fuoco sottocutaneo all'articolazione coxo-femorale.
39. Puntura dell'intestino.
40. Sutura degl'intestini.

Programma *D*.

1. Preparazione dei muscoli labbiali.
2. Id. dell'orecchio.
3. Id. del globo oculare.
4. Id. del muscolo orbicolare delle palpebre.
5. Id. del nervo trifacciale o 5° paio.
6. Id. del nervo pneumogastrico o 10° paio (regione tracheliana).
7. Id. dell'arteria facciale.
8. Id. del nervo digitale posteriore.
9. Id. del nervo plantare interno.
10. Id. del muscolo peroneo prefalangeo.

11. Preparazione dei muscoli della parotide e relativo condotto.
12. Id. del muscolo sottoscapulojoideo.
13. Id. degli archi od anelli fibrosi dell'articolazione della nocca.
14. Id. dei legamenti dell'articolazione tibio-femorale.
15. Id. dei legamenti dell'articolazione scapolo omerale.
16. Id. del tendine o legamento sospensorio della nocca.
17. Id. dell'aponeorosi plantare e dei legamenti dell'articolazione dell'osso navicolare.
18. Id. del muscolo ileo addominale.
19. Id. id. epicondilo sopracarpiano.
20. Id. dell'arteria bracciale.
21. Id. id. poplitea.
22. Id. id. pasturale interna od esterna.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 26 Pubblicato il 24 luglio 1874 **Parte 2.**

LUGLIO 23. — Disposizioni per l'impianto dei collegi militari di Firenze e Milano, *pag.* 259.

» 23. — Modificazioni alla bardatura pei cavalli degli ufficiali del corpo di stato maggiore, arma di fanteria, genio, corpo sanitario e veterinario, *pag.* 260.

» 24. — Richieste di stampati al comando del reclusorio militare in Savona, *pag.* 260.

» 24. — Concorso per la nomina a sottotenente nel corpo sanitario militare, *pag.* 260.

CIRCOLARE N. **102. — Disposizioni per l'impianto dei collegi militari di Firenze e Milano.** — Segretariato generale. — 23 luglio.

1. Gli ufficiali superiori, i capitani e gli ufficiali contabi che saranno destinati ai collegi di Firenze e di Milano si dovranno trovare in dette città il 15 agosto venturo, dovendo a partire dal 16 entrare in esercizio il consiglio di amministrazione di ciascuno di essi collegi per attendere agli opportuni apparecchi.

Gli ufficiali subalterni di compagnia, il furiere maggiore e i trombettieri che saranno designati a detti collegi, vi si dovranno presentare il 16 settembre.

2. Fino a tutto settembre gli ufficiali e militari di truppa sopradetti continueranno ad appartenere ai corpi cui sono attualmente ascritti ed a riceverne le competenze. Col 1° di ottobre passeranno effettivi al rispettivo collegio, e dalla data medesima avranno diritto al trattamento speciale stabilito per il personale militare di essi Istituti.

3. Pel corso scolastico 1874-75 ciascuno di detti collegi formerà soltanto due compagnie.

Il Ministro — RICOTTI.

ERRATA-CORRIGE.

Pag. 244 — Circolare N. 99 — Per gli aiut. rag. geomet. del genio di 1ª cl. — Aiutanti rag. del genio, *leggasi:* Per gli aiut. rag. geomet. del genio di 1ª cl. — Aiut. rag. *geometri* del genio.

Pag. 244 — Circolare N. 99 — Dopo il capoverso 12 *aggiungasi:* Per gli assist. locali del genio di 1ª cl. — Assistente locale del genio di 2ª classe.

N. **103. — Modificazioni alla bardatura pei cavalli degli ufficiali del corpo di stato maggiore, dell'arma di fanteria, dell'arma del genio, del corpo sanitario e del corpo veterinario.** — 23 luglio.

Cogli *Atti* N. 138 e 139 furono arrecate alcune modificazioni alla bardatura dei cavalli degli ufficiali del corpo di stato maggiore, dell'arma di fanteria, dell'arma del genio, del corpo sanitario e del corpo veterinario.

Tali modificazioni potranno essere fin d'ora praticate, e saranno d'obbligo a datare dal 1° gennaio 1875. Gli ufficiali di fanteria di linea e del genio attualmente provvisti di sella a paletta, detta *semi-inglese*, potranno però farne uso fino a consumazione.

Ciascheduno reggimento di fanteria, bersaglieri e genio, e ciascuno dei distretti dei capoluoghi di divisione riceveranno dall'opificio di arredi militari due tasche da sella come campioni, che dopo un mese potranno essere cedute ad alcun ufficiale al prezzo complessivo di L. 12, e tale somma sarà versata alla massa generale uomini del corpo.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **104. — Richiesta di stampati al comando del reclusorio militare in Savona.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 24 luglio.

Si avvertono i corpi ed uffici militari che d'ora in poi dovranno essere rivolte al comandante del reclusorio militare in Savona, nel modo stabilito dalla Circolare N. 5 in data 1° gennaio corrente anno, inserta a pagina 1 del *Giornale Militare*, parte 2ª, le richieste dei seguenti stampati:

Fogli modello C (N. 195 del modellario) per trasporto sulle ferrovie dei corpi e di distaccamenti superiori a 10 individui;

Registri modello D (N. 196 del modellario) per i trasporti di bagagli, cavalli e vetture sulle ferrovie;

Registro (N. 199 del modellario) dei libretti di viaggio sulle ferrovie in deposito presso i comandi dei distretti militari.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **105. — Concorso per la nomina a sottotenente nel corpo sanitario militare.** — MANIFESTO. — Segretariato generale. — 24 luglio

1. Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso per titoli per la nomina di N° 30 sottotenenti nel corpo sanitario militare.

2. Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire a questo Ministero, per mezzo del comando del distretto nel quale sono domiciliati e non più tardi del giorno 15 settembre venturo, le domande di concorrere, scritte su carta bollata da lire una ed indicanti nome, cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante.

3. Le domande dovranno essere corredate da' seguenti documenti:

A) Atto di nascita, dal quale risulti che l' aspirante non avrà sorpassata l'età di anni 28 al 1° gennaio dell'anno 1875;

B) Fede di stato libero, e, se l'aspirante è ammogliato, i titoli legali comprovanti che il medesimo sarebbe in grado di assicurare a favore della moglie e della prole nata e nascitura l' annua rendita di L. 2000, come è prescritto dalla legge 3 luglio 1871, relativa al matrimonio degli ufficiali (atti del governo, N° 393, serie 2ª, (*Gazzetta ufficiale* del regno N° 225 del giorno 19 agosto 1871);

C) Diplomi originali (non copia autentica) della doppia laurea medica e chirurgica, e patenti originali di libero esercizio della medicina e della chirurgia, se l'aspirante è allievo di quelle università per cui questi ultimi documenti sono prescritti come prove d' aver compiuto il corso di perfezionamento;

D) Gli attestati comprovanti le note di merito conseguite negli esami del corso universitario; non escludendo inoltre quei certificati particolari che dimostrassero la pratica già fatta dall'aspirante nell'esercizio medico o chirurgico, dei quali sarà tenuto calcolo;

E) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante.

4. Gli aspiranti dovranno presentare personalmente le domande ed i relativi documenti al comando del distretto nel quale sono domiciliati, ed in tale occasione saranno sottoposti a visita medica per constatare la loro idoneità fisica al servizio militare in qualità di ufficiali.

5. Gli aspiranti che già si trovano in qualche corpo dell'esercito dovranno far pervenire a questo Ministero, per mezzo del rispettivo comandante di corpo, le loro domande accompagnate soltanto dal foglio matricolare H, e dai diplomi e certificati di cui alle lettere C e D, del numero 3.

6. Ai postulanti sarà notificato l' esito delle loro domande per mezzo dei rispettivi sindaci, se civili, e per via del rispettivo comandante di corpo, se militari.

I nomi e le destinazioni di quelli che saranno nominati sottotenenti medici verranno inseriti nella *Gazzetta ufficiale* del regno e nel *Bollettino ufficiale* del Ministero della guerra, e 20 giorni dopo tale pubblicazione dovranno raggiungere la destinazione loro fissata.

7. Questi sottotenenti medici saranno riuniti per alcuni mesi presso un ospedale militare per seguire un corso teorico pratico di medicina militare e di regolamenti militari. Quindi saranno ammessi a prestare servizio come medici militari nei corpi dell'esercito.

8. Due anni dopo la loro nomina a sottotenenti medici saranno sottoposti agli esami speciali per conseguire la promozione al grado di tenente medico.

9. Questi esami avranno luogo sulle seguenti materie:

a) Anatomia e fisiologia;

b) Patologia medica speciale; } Nelle loro applicazioni al
c) Id. chirurgica id. } servizio medico e chirurgico militare.

d) Igiene militare;

e) Regolamenti militari.

10. Coloro che al termine del biennio supereranno questo esame verranno tosto promossi tenenti medici.

Quelli invece che non fossero riusciti nella prima prova, potranno, dopo un altro anno ritentare una seconda prova; fallita la quale, saranno dispensati dal servizio militare, e considerati come dimissionati volontari.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 27. Pubblicato il 7 agosto 1874 **Parte 2.**

LUGLIO 28. — Ordinanze dei vari comandi, servizi ed uffici ecc., *pag.* 263.
» 31. — Specchi caratteristici per gli ufficiali, *pag.* 263.
AGOSTO 1. — Scioglimento dei battaglioni volontari di un anno, *pag.* 264.
» 3. — Arredamento dei soldati dei corpi a cavallo che viaggiano isolati per ferrovia, *pag.* 264.
» 5. — Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano la loro ferma nel mese di settembre, *pag.* 264.

CIRCOLARE N. **106**. — **Ordinanze dei vari comandi, servizi ed uffici, ecc.** — Segretariato generale — 28 luglio.

L'*Atto* N° 129 fissando il numero delle ordinanze dei vari comandi, servizi, uffici, ecc. prescrive da quale corpo devono essere loro fornite le ordinanze stesse.

Ad evitare lo spostamento di personale che cagionerebbe l'immediata ed intera applicazione di una tale prescrizione, quei comandi ed uffici, ecc., i quali hanno attualmente ordinanze del corpo invalidi e veterani, mentre a tenore dell'*Atto* succitato dovrebbero trarle da altri corpi, continueranno a tenerle; e solo di mano in mano che abbiano occasione di rimpiazzare tali ordinanze, si uniformeranno alla prescrizione suaccennata. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **107**. — **Specchi caratteristici per gli ufficiali** — Segretariato generale — 31 luglio.

A mente del N° VIII dell'Istruzione 10 novembre 1868 per la compilazione degli specchi caratteristici per gli ufficiali dell'esercito, nei mesi di ottobre e novembre del corrente anno dovrebbero essere compilati gli specchi modello *A*, ed i rapporti modello *C;* determino invece che in quest'anno detta compilazione debba essere ritardata di un mese, sia fatta cioè in novembre e dicembre, e che la conseguente trasmissione a questo Ministero possa essere del pari protratta a tutto il 15 del prossimo gennaio.

Con quest'occasione credo pure opportuno di prevenire che mentre per le copie di detti specchi da conservarsi presso i corpi, comandi od uffici possono essere adoperati stampati di vecchio modello, quelle invece destinate a questo Ministero devono essere sopra stampati di nuovo modello.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 108. — Scioglimento dei battaglioni volontari di un anno — Segretariato generale — 1 agosto.

I tre battaglioni volontari di un anno costituiti colla circolare N. 72 del 7 scorso maggio s'intenderanno sciolti col 21 settembre prossimo venturo, seguendo in ciò le norme amministrative indicate nella detta circolare.

La partenza dei volontari per i rispettivi distretti potrà iniziarsi il 18 e continuare a tutto il 20 settembre, regolando le partenze in modo che il viaggio si compia nel minor tempo possibile, per il che i comandanti di battaglione vorranno prendere gli opportuni concerti colle ferrovie.

Il Ministro — Ricotti.

N. 109. — Arredamento dei soldati dei corpi a cavallo che viaggiano isolati per ferrovia — Segretariato generale — 3 agosto.

È invalsa l'abitudine fra i soldati dei corpi a cavallo, quando viaggiano isolati per ferrovia, di riporre tutti gli arnesi di arredamento, che portano seco e non indossano, nel sacco a biada, il quale diviene per tal guisa tanto voluminoso da oltrepassare di gran lunga le dimensioni stabilite pei bagagli che i viaggiatori possono tenere seco nelle carrozze.

Importa che cessi un simile abuso, il quale non può a meno di dar luogo ad inconvenienti ed a contestazioni cogli agenti ferroviari, i quali sarebbero nel loro pieno diritto di impedire il caricamento di tali sacchi voluminosi sulle carrozze dei viaggiatori; epperciò i comandanti dei corpi a cavallo daranno alla truppa dipendente gli opportuni ordini ed istruzioni, inculcando ad essa specialmente che nel sacco a biada non si dovranno mai riporre il pastrano, l'elmo od il colbacco, nè le armi, nè oggetti che non siano d'uso militare.

Il Ministro — Ricotti.

N. 110. — Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano la loro ferma nel mese di settembre. — Direzione generale delle leve e bassaforza. — 5 agosto.

1. I volontari di un anno stati arruolati nel mese di ottobre 1873 e come tali in servizio nei distretti militari, nei battaglioni volontari di un anno, nei reggimenti di cavalleria e nella scuola normale di detta arma saranno dal 10 al 18 di settembre sottoposti agli esami per conseguire il certificato

di sufficente istruzione, e per quelli che ne faranno domanda anche quello di idoneità a sergente.

2. L'esame di sufficente istruzione e quello di idoneità a sergente verseranno sulle materie e saranno dati colle norme indicate ai numeri 2, 3 e 4 della circolare N. 21 del 27 scorso gennaio.

3. Gli esami saranno dati dai volontari dell'arma di fanteria presso i battaglioni volontari di un anno, e presso i rispettivi distretti per quei soli volontari che per malattie o per altre circostanze ben giustificate non poterono darli presso il battaglione volontari cui appartenevano o avrebbero dovuto appartenere.

Per i volontari appartenenti all'arma di cavalleria gli esami saranno dati alle sedi dei reggimenti o squadroni distaccati, e presso la scuola normale per quelli che prestano servizio nella medesima.

4. Pei volontari dell'arma d'artiglieria e genio si osserverà, per quanto riguarda l'epoca ed il modo degli esami, quello che fu già disposto colla circolare N. 75 del 20 maggio scorso.

5. In ciascun battaglione volontari, per dare questi esami, verrà nominata dal comandante una commissione presieduta da lui stesso, la quale si suddividerà in quattro sottocommissioni, cioè una per ciascun gruppo di materie in cui i volontari devono essere esaminati. — L'esito di tali esami sarà notificato dai comandanti de' battaglioni ai comandanti dei distretti nei quali i volontari sono effettivi ed ai quali comandanti spetta rilasciare i certificati modello numeri 10 e 11.

Pei volontari che devono fare gli esami presso i distretti o presso reggimenti di cavalleria, squadroni distaccati e scuola normale di detta arma si seguiranno le norme indicate al N. 5 della succitata circolare.

6. I volontari di un anno in servizio nelle armi di cavalleria, di artiglieria o del genio, appena fatti gli esami e rilasciati loro i certificati modello numeri 10 e 11, saranno mandati ai distretti nei quali furono inscritti come volontari all'atto della loro ammissione, per essere dai distretti stessi congedati.

I volontari che fanno parte dei battaglioni saranno congedati dai distretti cui sono effettivi appena quando giungeranno dai battaglioni e saranno stati loro rilasciati i certificati modello numeri 10 e 11.

In ogni caso il licenziamento dei volontari di un anno arruolatisi nell'ottobre 1873 dovrà farsi non più tardi del 30 settembre 1874.

7. Saranno però ritenuti sotto le armi tutti quei volontari che per malattia non avessero potuto prendere gli esami nel tempo stabilito al N° 1 e 4; ma dovranno costoro essere sottoposti agli esami il più presto possibile, salvo che per la durata della sofferta malattia, non si dovesse applicare loro il disposto dall'articolo 55 del Regolamento sui volontari di un anno.

8. Ai volontari i quali fossero dichiarati non sufficentemente istruiti ovvero che non ottennessero il certificato di idoneità a sergente come pure a quelli che per libera elezione intendessero proseguire il servizio militare o dovessero proseguirlo per fatto di leva sarà applicato quanto è detto ai N' 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 della più volte citata circolare N° 21 del 27 scorso gennaio, avvertendo che quelli che proseguiranno il servizio militare dovranno essere ascritti alla classe 1853 la cui leva era in corso allorchè intrapresero l'arruolamento.

9. Si avvertono i comandanti di corpo e di distretto che ai volontari di un anno, giudicati idonei al grado di sergente, unitamente al certificato modello N° 11, si deve rilasciare anche quello modello N° 10 perchè possano valersene per l'affrancazione di favore.

10. I volontari dichiarati idonei al grado di sergente non potranno rivestirne i distintivi, fatta eccezione di quelli dell'arma di fanteria nominati sergenti nel maggio scorso per formare i quadri dei battaglioni volontari. Tutti indistintamente i volontari di un anno all'atto del loro licenziamento dovranno levare le stellette di divisa dalla giubba e dal cappotto, come è prescritto dall'*Atto* N. 145 del 14 luglio 1872.

11. I comandanti di distretto prima di rilasciare i congedi avvertiranno i volontari di un anno i quali avranno ottenuto il certificato di idoneità a sergente e che intenderanno aspirare ad essere nominati ufficiali di complemento che in aprile o maggio del prossimo venturo anno saranno chiamati a dare gli esami.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 28. Pubblicato il 21 agosto 1874 Parte 2.

AGOSTO 12. — Tiro al bersaglio degli uomini di fanteria delle classi 1850-51, *pag.* 267.
» 14. — Numeri dei programmi di geografia e storia per gli esami di ripetizione e di nuovo concorso per l'ammessione al 3° anno dei collegi militari e 1° anno della scuola militare, *pag.* 267.
» 16. — Concorso a posti di aspirante aiutante topografo, *pag.* 268.

CIRCOLARE N. **111. — Tiro al bersaglio degli uomini di fanteria delle classi 1850-51.** — 12 agosto.

Nei reggimenti di fanteria non armati di fucile modello 1870 gli uomini di 1ª categoria delle classi 1850-51 devono, possibilmente, essere istruiti, prima del loro invio in congedo illimitato (preannunciato colla Circolare N° 95 del *Giornale Militare* 1874), nel maneggio, nomenclatura, buon governo e tiro del fucile predetto, analogamente a quanto venne stabilito colla Circolare N° 59 del *Giornale Militare* 1873 pegli uomini della classe 1849. Tale istruzione non sarà fatta agli uomini delle classi 1850-51 appartenenti ai distretti.

Nei reggimenti armati di fucile modello 1870 si devono, possibilmente, far ultimare agli uomini delle classi 1850-51, prima del loro invio in congedo illimitato, le lezioni della 1ª parte del tiro ordinario, nel caso che ciò non abbia ancora avuto luogo per tutto il reggimento. Non occorre che dette classi eseguiscano la 2ª parte del tiro ordinario nè i tiri speciali, nel caso che debbano essere congedate prima dell'epoca fissata per la esecuzione dei tiri ora accennati.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **112. — Numeri dei programmi di geografia e storia per gli esami di ripetizione e di nuovo concorso per l'ammissione al 3° anno dei collegi militari ed al 1° anno della scuola militare.** — MANIFESTO. — 14 agosto.

Si rende noto che, in occasione dei prossimi esami di ripetizione e di nuovo concorso per l'ammissione al 3° anno dei collegi militari ed al 1° anno della scuola militare, i numeri dei programmi di geografia e storia sui quali potranno essere interrogati i candidati, sono i seguenti:

Geografia 6, 9, 12, 17, 18 e 20.
Storia 5, 11, 13, 18, 26 e 30.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **113. — Concorso a posti di aspirante aiutante topografo.** — MANIFESTO. — 16 agosto.

1. Il Ministero della guerra rende noto che è aperto nell' Istituto topografico militare un concorso per la nomina di N° 18 aspiranti aiutanti topografi con lo stipendio di L. 1,200.

A tenore dell'articolo 13 del Regio Decreto di costituzione dell'Istituto in data 27 ottobre 1872 gli aspiranti aiutanti topografi, dopo due anni di servizio in tale qualità, e dopo aver dato prove di attitudine in uno, o più dei vari rami di servizio tecnico, o scientifico, propri di quello stabilimento, saranno (concorrentemente con i soldati allievi ivi attualmente comandati) ammessi a coprire, in ragione di merito, i posti di aiutante topografo di 2ª classe, di mano in mano che ve ne saranno vacanti; e dalla data di questa ammessione verranno considerati come avviati nella carriera di topografo.

Quegli aspiranti che nel corso di due anni di servizio sovra indicati non dessero, o per abilità, o per condotta prove sufficienti di attitudine saranno senz'altro licenziati.

2. Gli esami di concorso avranno luogo presso l'Istituto in Firenze nel corso dell'ottobre prossimo.

3. Gli aspiranti a detto esperimento dovranno far pervenire all' Istituto topografico in Firenze, per mezzo del comando del distretto, nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 15 settembre, le domande d'ammissione scritte in carta bollata da L. 1.

Queste indicheranno il nome, cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante, ed il ramo a cui egli intende dedicarsi; cioè, se al ramo geodetico come calcolatore, od all'artistico.

I comandanti de' distretti inoltreranno alla direzione dello istituto queste domande appena ricevutele.

4. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita dal quale risulti che l' aspirante è di età non minore di anni 18 e non maggiore di 24;

b) Diplomi ed attestati degli studi fatti di cui il postulante può essere munito, o copia dei lavori da lui eseguiti;

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

d) Certificato di buoni costumi e buona condotta.

5. Il direttore dell'Istituto, esaminati i documenti presentati dai postulanti, farà loro conoscere, per mezzo de' rispettivi comandanti di distretto, l'esito delle loro domande, nonchè

il giorno in cui gli ammessi agli esami di concorso dovranno presentarsi in Firenze presso l'Istituto topografico.

In tale occasione saranno restituiti i documenti a coloro, le cui domande non furono accettate.

6. Gli aspiranti prima di essere ammessi agli esami saranno sottoposti, a cura dell' Istituto, ad una visita medica per constatare la loro idoneità fisica.

Essi dovranno in genere soddisfare alle condizioni necessarie per l' ammissione al servizio militare, come volontari; ma mentre si userà una certa larghezza per i difetti di statura, o di ampiezza toracica, si sarà tanto più rigorosi quanto alla bontà della vista.

7. Vi sarà un esame comune a tutti i concorrenti, ed un altro speciale, secondo il ramo dei servizi propri dell'istituto, a cui ciascuno aspira.

8. Il primo esame consisterà in due distinti esperimenti, teorico l'uno, pratico l'altro.

a) **Esperimento teorico.**

Composizione italiana (consisterà nello sviluppo in buona lingua italiana di un tema assegnato).

Nozioni elementari di cosmografia.

Nozioni elementari di geografia (geografia generale per l'Europa, particolareggiata per l'Italia).

Aritmetica razionale.

Elementi di geometria (geometria piana completa, geometria solida limitata alle definizioni, ed ai metodi pratici di misura delle superficie e dei volumi dei solidi).

b) **Esperimento pratico.**

Calligrafia.

Disegno lineare.

9. Il secondo esame verserà sugli studi o sull'arte che sono speciali al ramo che intendono seguire i postulanti, cioè:

a) Coloro che aspirano al ramo geodetico, come calcolatori, subiranno un esame verbale di:

Algebra elementare ed uso dei logaritmi.

Trigonometria rettilinea.

b) Quelli che preferiscono il ramo artistico, eseguiranno un disegno sulla carta, o sulla pietra o sul rame.

10. Per l'ammissione dei concorrenti questo secondo esame

avrà maggiore importanza che il primo, e più grande ancora ne sarà l'influenza se i concorrenti ai posti di artisti sapranno eseguire il disegno richiesto da un modello topografico propriamente detto, crescendo essa in ragione che il modello sarà più o meno completo.

11. Il Ministero della guerra pubblicherà nella *Gazzetta ufficiale* del Regno i nomi di coloro che avranno conseguita la nomina ad aspirante aiutante topografo, e l'epoca per la quale dovranno presentarsi all'Istituto topografico. Ai non ammessi saranno restituiti i documenti per mezzo dei rispettivi comandanti di distretto.

12. Coloro che avessero già sporto domanda in carta bollata per ammissione nell'Istituto non saranno obbligati a ripeterla. Solo dovranno inviare al direttore una lettera affrancata con una dichiarazione se intendono persistere in essa; e con ciò si troveranno, per la suscettibilità dell'ammissione al concorso, nella condizione stessa degli altri che l'avanzeranno dopo la pubblicazione del presente Manifesto.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 29. Pubblicato il 4 settembre 1874 **Parte 2.**

AGOSTO 20. — Biglietti che vengono consegnati dalle stazioni ferroviarie ai militari in viaggio, *pag.* 271.

SETTEMBRE 1. — Invio in congedo illimitato dei militari delle classi 1848 dell'arma di cavalleria e 1850 delle altre armi, *pag.* 271.

» 1. — Corso d'istruzione per gli ufficiali di massa dei distretti militari, *pag.* 273.

CIRCOLARE N. **114. — Biglietti che vengono consegnati dalle stazioni ferroviarie ai militari in viaggio.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 20 agosto.

Quantunque l'aumento di tassa sui prezzi dei trasporti a grande velocità portato dalla legge 14 giugno ultimo scorso, abbia cominciato ad essere applicato col giorno 21 del corrente mese, pure non essendosi per anco potuto preparare per parte di qualche società ferroviaria i biglietti coll'indicazione fissa dell' importare del trasporto in base all'aumento stesso, il Ministero trova opportuno di avvertire di tale cosa i corpi, uffici e stabilimenti militari, affinchè non incontrino difficoltà ad accettare ancora i biglietti, sui quali trovasi l'indicazione dei prezzi che si corrispondevano prima, sebbene le tasse che si pagano siano maggiori.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **115. — Invio in congedo illimitato dei militari delle classi 1848 dell'arma di cavalleria e 1850 delle altre armi.** — Segretariato generale. — 1° settembre.

Giusta la riserva espressa nella Circolare N. 94 del 30 scorso giugno, questo Ministero fa conoscere che l'invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria delle classi 1848 dell'arma di cavalleria, e 1850 di tutte le armi, tranne la cavalleria, dovrà effettuarsi fra il 10 ed il 14 del prossimo settembre.

Perchè il movimento ferroviario risultante dal trasporto di tanti drappelli in direzione diversa succeda, per quanto è possibile, ordinatamente, questo Ministero prescrive che i comandanti di presidio abbiano a mandare alla stazione dalla quale devono partire i drappelli dei corpi del rispettivo presidio un ufficiale incaricato di prendere i necessari concerti col capo-stazione. A questo scopo detti ufficiali dovranno aver preventivamente conoscenza del numero, della forza, della direzione di marcia e dell'itinerario de' drappelli.

Però in quelle stazioni, ove ve ne sia la possibilità, anzichè destinarvi apposito ufficiale, i comandanti di presidio si varranno dell'opera degli ufficiali che attualmente attendono al corso pratico di stazione ferroviaria.

I comandanti di divisione provvederanno pure perchè siano altresì mandati ufficiali a quelle stazioni importanti come punti di incrociamento, e dove non siavi presidio, nè ufficiale comandato al corso di stazione ferroviaria.

Gli ufficiali designati come sopra rimarranno di servizio alle stazioni per tutto il tempo che sarà per durare il movimento de' drappelli, e saranno loro applicabili le prescrizioni indicate ai §§ 5 e 7 della Circolare N. 25 del 6 febbraio corrente anno.

In occasione del licenziamento sovraccennato della classe 1850 i reggimenti di fanteria di linea, armati in tutto od in massima parte di fucili modello 1870, verseranno nei magazzini d'artiglieria tutti i fucili trasformati a retrocarica che ancora hanno in caricamento, come pure quelli modello 1870 stati distribuiti nel settembre 1872 e novembre 1873 per le istruzioni in numero di circa 84, conservando invece nei propri magazzini tutti gli altri fucili di quest'ultimo modello avuti posteriormente che fossero eccedenti alla forza sotto le armi.

I fucili trasformati a retrocarica dovranno essere versati nei magazzini della direzione territoriale d'artiglieria nella cui circoscrizione i reggimenti hanno sede.

Gli 84 fucili, modello 1870, sopraindicati, saranno invece versati:

Alla direzione della fabbrica d'armi di Torino quelli dei reggimenti dipendenti dai comandi generali di Torino e di Firenze;

Alla direzione della fabbrica d'armi di Brescia quelli dei reggimenti dipendenti dai comandi generali di Milano e Verona;

Alla direzione della fabbrica d'armi di Torre Annunziata quelli appartenenti ai reggimenti dipendenti dai comandi generali di Roma e Napoli.

Le direzioni delle fabbriche d'armi si asterranno dall'addebitare ai reggimenti i guasti rinvenuti nei fucili modello 1870 sovraccennati.

In occasione del congedamento della classe 1850 si avvertirà pure di applicare il disposto dell'*Atto* N° 162 del 1° corrente.

Il Ministro — Ricotti.

N. **116**. — **Corso d' istruzione per gli ufficiali di massa dei distretti militari.** — Direzione generale delle armi di fanteria e cavalleria. — 1° settembre.

Col 15 del venturo ottobre si aprirà presso il distretto militare di Torino un corso d'istruzione per gli ufficiali di massa dei distretti militari sul modo di accettare, disporre, conservare e distribuire le armi, arredi, oggetti di vestiario e carreggio.

Tale corso si dividerà in due periodi della durata di 35 giorni per ciascuno. Il 1° periodo comincierà il 15 ottobre venturo ed avrà termine col 20 di novembre; il 2° periodo principierà il 21 novembre e finirà col 25 dicembre.

Al 1° periodo interverranno gli ufficiali di massa dei seguenti distretti:

Ancona	Benevento	Catania	Lecce	Perugia	Salerno
Ascoli-Piceno	Cagliari	Catanzaro	Macerata	Pesaro	Sassari
Aquila	Caltanisetta	Chieti	Messina	Potenza	Siracusa
Avellino	Campobasso	Cosenza	Napoli	Ravenna	Teramo
Bari	Caserta	Foggia	Palermo	Reggio-Calabria	Trapani

Al 2° periodo interverranno gli ufficiali di massa di tutti gli altri distretti.

I signori comandanti di distretto disporranno affinchè gli ufficiali della 1ª muta si trovino alla sede del distretto di Torino il giorno 12 ottobre, e quelli della 2ª muta si trovino alla sede stessa il giorno 18 dicembre.

Dove mancasse o non fosse disponibile l'ufficiale di massa il comandante del distretto delegherà un altro ufficiale contabile a sua scelta.

Durante il soggiorno a Torino gli ufficiali avranno diritto al soprassoldo di marcia, ma non condurranno seco l'attendente.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 30. Pubblicato l'11 settembre 1874 **Parte 2.**

AGOSTO 29. — Eventuale revisione delle stampe del *modellario*, *pag.* 275.
SETTEMBRE 7. — Corso preparatorio alla scuola di guerra, *pag.* 275.
» 8. — Concorso per l'ammissione a sotto farmacisti militari aggiunti, *pag.* 277.

CIRCOLARE N. **117**. — **Eventuale revisione delle stampe del *Modellario*.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 29 agosto.

I sopravvenuti nuovi ordinamenti ed il successivo svolgimento delle disposizioni necessarie per la loro applicazione facendo talvolta sorgere la necessità di ritoccare in qualche parte il *Modellario* per mantenerne i vari moduli in armonia colle disposizioni cui si riferiscono, il Ministero ha prescritto al reclusorio militare di Savona: che ogniqualvolta abbiasi, per esaurimento di fondo, a provvedere alla ristampa di qualche modulo, gliene sia per tempo trasmesso un esemplare per essere riveduto e, dove occorra, modificato.

Affinchè pertanto possano tutte le amministrazioni mantenere in pari il loro *Modellario*, il Ministero ha inoltre disposto: che tutte le volte che uno stampato venga in qualche parte modificato, il reclusorio di Savona ne trasmetta un esemplare a tutte le amministrazioni per essere da queste inserito nel proprio *Modellario* in luogo del primitivo modulo.

Egli è poi superfluo avvertire che, nonostante queste modificazioni, le amministrazioni dovranno continuare a servirsi dei modelli primitivi sino a compiuto esaurimento; e che il pagamento de' modelli, che direttamente riceveranno dal reclusorio a compimento del *Modellario* dovrà esser fatto in modo analogo a quello stabilito per gli altri stampati, cioè per mezzo di trimestrali operazioni di conto corrente.

Il Ministro — Ricotti.

N. **118**. — **Corso preparatorio alla Scuola di guerra.** — Segretariato generale. — 7 settembre.

1. Il corso preparatorio alla Scuola di guerra si aprirà presso la Scuola normale in Parma il 1° del prossimo novembre e sarà chiuso il 15 marzo 1875.

2. Tale corso si compirà sotto la direzione del comandante la scuola normale di fanteria.

3. Gli ufficiali subalterni che desiderano essere ammessi al

ERRATA-CORRIGE. — Circolare N. 116, pag. 273, linea 25: *a vece di*: 18 dicembre, *leggasi*: 18 novembre.

corso preparatorio ne inoltreranno domanda al proprio comandante di corpo non più tardi del 1° ottobre.

4. I comandanti dei reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri e cavalleria proporranno per via gerarchica a questo Ministero, pel 19 ottobre prossimo, gli ufficiali del proprio reggimento da inviarsi al corso preparatorio.

5. Queste proposte saranno di massima limitate a due ufficiali pei reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri, e ad uno pei reggimenti di cavalleria.

Qualora però in un reggimento vi fossero altri ufficiali, oltre ai proposti, che desiderassero frequentare detto corso e che riunissero i requisiti richiesti, i comandanti di corpo li comprenderanno sulla nota dei proposti coll'annotazione: *in più del numero prescritto*, e questo Ministero si riserva di prendere una determinazione in riguardo.

6. Per l'accennata epoca saran pure per via gerarchica inoltrate dagli ufficiali generali, dai capi di corpo o servizio, a questo Ministero le proposte per l'ammissione al corso preparatorio degli ufficiali di ordinanza e di quelli appartenenti ai distretti, alle compagnie alpine, alle scuole militari, ecc.

7. I requisiti per essere ammessi al corso preparatorio sono:

a) Aver compiuto pel 1° novembre 1874 due anni di servizio effettivo presso un corpo come ufficiale (non computati quelli passati come ufficiali allievi alla Scuola normale di cavalleria od alla Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio);

b) Aver fatto un corso regolare di studi delle materie che si richiedono per l'ammissione alla Scuola di guerra;

c) Aver perfetta conoscenza delle attribuzioni del proprio grado;

d) Non aver dopo il 1871 già frequentato le scuole speciali preparatorie.

Non sono necessari per tale ammissione requisiti speciali relativamente alla vista ed all'attitudine a cavalcare.

8. I nomi degli ufficiali che saranno ammessi al corso preparatorio verranno pubblicati sul *Bollettino ufficiale delle nomine e promozioni*.

9. Al corso d'istruzione preparatorio saranno insegnate le seguenti materie: aritmetica, geometria, algebra, trigonometria rettilinea, storia e geografia.

10. Gli ufficiali ammessi al corso non potranno ottenere licenza ordinaria nel biennio 1875-76.

11. Durante il corso dovranno senz'altro essere rimandati dal medesimo gli ufficiali che dimostrassero negligenza, inettitudine o tenessero condotta riprovevole.

12. Gli ufficiali di fanteria ammessi al corso condurranno seco un sol attendente per ogni reggimento o corpo cui gli ufficiali appartengono, e quelli di cavalleria potranno condur seco i propri cavalli ed un attendente per ciascuno.

13. Gli ufficiali si provvederanno a proprie spese di tutti gli oggetti necessari per scrivere e disegnare.

14. Le spese occorrenti per il corso preparatorio saranno sopportate dalla Scuola normale di fanteria.

15. Al termine del corso avranno luogo gli esami d'ammissione alla Scuola di guerra sulle materie e secondo i programmi annessi alla presente (1).

Si previene fin d'ora che a tali esami potranno essere ammessi anche ufficiali che non abbiano frequentato il corso preparatorio, ma che posseggano i requisiti indicati ai capoversi *a*), *b*), *c*) del N. 7, e ne facciano domanda a questo Ministero per via gerarchica non più tardi del 1° marzo 1875.

Il Ministro — Ricotti.

---

(1) I programmi verranno pubblicati colla dispensa del *Giornale Militare* della prossima settimana.

N. **119**. — **Concorso per l'ammissione a sotto farmacisti militari aggiunti.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 8 settembre.

1. Il Ministero della guerra ha determinato di aprire un concorso per esami, onde procedere alla nomina di N. 9 sotto farmacisti aggiunti nel personale farmaceutico militare con l'annuo stipendio di L. 1500.

2. Tali esami avranno luogo il 2 novembre prossimo venturo in Napoli, il 9 in Roma, il 16 in Verona e il 23 in Torino e in ciascuno di questi centri saranno perciò elette speciali commissioni, a presiedere le quali un membro del comitato di sanità militare si recherà successivamente nelle città suddette.

3. Gli ammessi al concorso domiciliati nelle divisioni territoriali di Napoli, Salerno, Bari, Palermo e Messina converranno in Napoli; quelli delle divisioni di Roma, Perugia, Chieti, in Roma; quelli delle divisioni di Verona, Padova, Bologna e Firenze in Verona e quelli finalmente delle divisioni di Torino, Milano, Alessandria e Genova in Torino.

4. Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda al Ministero non più tardi del 15 di ottobre prossimo per mezzo del comando del distretto militare in cui hanno domicilio.

5. La domanda scritta su carta da bollo da una lira dovrà indicare il casato, il nome, la figliazione, lo stato civile del chiedente ed esser corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante abbia al 1° gennaio 1874 superato il 21° anno di età e non abbia oltrepassato il 26°.

b) Diploma originale (non copia autentica) di libero esercizio in farmacia, conseguito in una delle università del regno;

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

d) Certificato di buona condotta;

e) Certificato dell'esito avuto nella leva;

6. I comandi, di cui al N° 4, faranno sottoporre gli aspiranti a visita medica per constatare la loro idoneità fisica, richiesta per l'arruolamento volontario, se non che si userà una certa larghezza per i difetti di statura e di ampiezza toracica.

7. Per mezzo dei comandi stessi gli aspiranti saranno avvertiti se sono o non sono ammessi al concorso.

8. L'esame sarà verbale e durerà un'ora sopra le materie del seguente programma.

9. Del risultato della votazione i candidati saranno avvertiti dai comandi suddetti, i quali restituiranno i documenti a coloro che non siano stati approvati.

Il nome degli accettati sarà altresì pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Programma.

1. Chimica particolarmente applicata alla farmacia ed alla bromatologia. — Nozioni sui processi d'analisi chimica qualitativa e quantitativa.

2. *Botanica.* — Piante medicinali, loro parti usate nella terapeutica, principî immediati ai quali le piante devono la virtù medicamentosa.

3. *Farmacia teorico-pratica.* — Provenienze delle droghe medicinali e delle sostanze impiegate nella preparazione dei farmachi; loro caratteri fisici; processi migliori di preparazione dei medicamenti; modi e dosi di amministrazione. — Proprietà caratteristiche dei medicinali. — Generalità sulla loro azione terapeutica. — Saggio chimico-farmaceutico delle sostanze medicinali; loro alterazioni e adulterazioni; mezzi di svelarne le frodi e di stabilirne la purezza e la buona qualità.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 31. Pubblicato il 18 settembre 1874 **Parte 2.**

SETTEMBRE 16. — Ammissione di sottufficiali al corso speciale della Scuola militare, *pag.* 279.

» 16. — Programmi per gli esami d'ammissione alla Scuola di guerra, *pag.* 283.

» 17. — Bracciali internazionali, *pag.* 292.

CIRCOLARE N. **120**. — **Ammissione di sottufficiali al corso speciale della Scuola militare.** — Segretariato generale. — 16 settembre.

In seguito agli esami di concorso testè subiti i sottonotati sottufficiali sono ammessi al corso speciale presso la Scuola militare in Modena, ove dovranno trovarsi il 2 del venturo ottobre.

Furiere	Suppo Benedetto, 2° regg. fanteria.
Id.	Sartoris Giuseppe, 2° id.
Id.	Albertini Carlo, 5° id.
Id.	Bonifaccio Carlo, 6° id.
Id.	Casati Giovanni, 7° id.
Id.	Serra Pietro, 8° id.
Id.	De Pascalis Emanuele, 8° id.
Id.	Tanzi Felice Fortunato, 9° id.
Id.	Vigoni Carlo, 9° id.
Id.	Marescotti Gio. Battista, 10° id.
Id.	Rovero Carlo Giuseppe, 10° id.
Furiere maggiore	Le Metre Michele, 11° id.
Furiere	Bartoli Filippo, 11° id.
Id.	Rolando Chiaffredo, 13° id.
Id.	Vicari Ambrogio, 13° id.
Sergente	Gerardi Giuseppe, 13° id.
Furiere	Bottazzi Guglielmo, 14° id.
Id.	Epardi Alfredo, 14° id.
Furiere maggiore	Ros Gaetano, 15° id.
Sergente	Marello Francesco, 16° id.
Id.	De Grandi Annibale, 17° id.
Furiere maggiore	Barengo Antonio Giacinto, 18° id.
Furiere	Bottazzi Pietro, 19° id.

Furiere	Nicolai Arnaldo, 20° regg. fanteria.
Id.	Serena Felice Ilario, 20° id.
Id.	Dossetti Giuseppe, 21° id.
Id.	Colombo Luigi, 21° id.
Furiere maggiore	Schenone Giuseppe, 22° id.
Furiere	Gola Giovani, 23° id.
Sergente	Tandoi Castaldo, 23° id.
Furiere	Del Giudice Angelo, 24° id.
Id.	Macchia Suturnino, 25° id.
Furiere maggiore	Della Vedova Francesco, 26° id.
Furiere	Morando Adolfo, 26° id.
Sergente	Peyla Annibale, 27° id.
Furiere	Michieli Luigi, 29° id.
Id.	Tinelli Carlo, 35° id.
Id.	Maffei Luigi, 36° id.
Id.	Giovacchini Arturo, 36° id.
Sergente	Bettoia Giovanni, 37° id.
Furiere	Ciantelli Artidoro, 37° id.
Sergente	Amoretti Achille, 37° id.
Furiere	Ferrero Vittorio, 44° id.
Sergente	Biondi Lorenzo, 45° id.
Furiere	Cassè Filippo, 46° id.
Id.	Laiolo Angelo, 46° id.
Id.	Scapini Cesare, 49° id.
Id.	Basso Andrea, 49° id.
Id.	Molinassi Luigi, 52° id.
Id.	Piazza Tommaso, 53° id.
Id.	Lucarini Achille, 54° id.
Id.	Banzi Ferdinando, 54° id.
Id.	Rusconi Francesco, 55° id.
Id.	Dellavalle Vincenzo, 55° id.
Sergente	Varriale Edoardo, 59° id.
Id.	Di Blasi Achille, 59° id.
Furiere	Jannace Gennaro, 64° id.
Sergente	Nicelli Angelo, 65° id.
Furiere	Morra Gabriele, 66° id.
Id.	Oro Ernesto, 66° id.
Id.	Lentini Angelo, 70° id.
Id.	Cavallini Antonio, 70° id.
Id.	Caruso Pietro, 72° id.
Id.	Manca Giuseppe, 72° id.
Sergente	Boccabadati Antonio, 72° id.
Furiere	Verga Giuseppe, 73° id.

Furiere	Enrico Giovanni, 73° regg. fanteria.
Sergente	Codebò Carlo, 74° id.
Furiere	Parini Giuseppe, 74° id.
Id.	Zepponi Gaetano, 74° id.
Id.	Grassa Carlo, 77° id.
Id.	Marchi Filippo, 78° id.
Id.	Grassi Giuseppe, 78° id.
Id.	Trombetta Giovanni, 1° regg. bersaglieri.
Sergente	Lume Biagio, 2° id.
Furiere maggiore	De Ferrari Giuseppe, 4° id.
Id.	Mattalia Luigi, 6° id.
Furiere	Elia Leopoldo, 9° id.
Id.	Ditta Vincenzo, 9° id.
Id.	Bellucci Alessandro, 9° id.
Sergente	Peyron Edoardo, 6ª compagnia alpina.
Furiere	Cotugno Enrico, 11° id.
Sergente	Pezziga Enrico, scuola militare.
Furiere	De Bernardi Alfredo, distr. milit. d'Ancona.
Id.	Don Gio. Bartolomeo, id. Torino.
Id.	Casetti Carlo Alberto, id. Genova.
Id.	Billò Nicolò, id. Forlì.
Sergente	Falletti di Villafalletto Mario, id. Cosenza.
Furiere	Bottero Luigi, id. Ferrara.
Sergente	Pinelli Fiorenzo, id. Roma.
Furiere maggiore	Vodret Ignazio, id. Caserta.
Sergente	Giuliano Giuseppe, 5ª compagnia di sanità.
Id.	Giovannone Gustavo, 9ª id.
Id.	Pedrazzoli Ezechiele, 2° regg. cavalleria.
Furiere	Emanuel Luigi, 2° id.
Id.	Psalidi Telemaco, 4° id.
Furiere maggiore	Corio Giuseppe, 6° id.
Furiere	Belleri Gio. Battista, 7° id.
Sergente	Perry Paolo, 7° id.
Id.	Zironi Erasmo, 8° id.
Furiere	Tellaroli Luigi, 9° id.
Sergente	Bobbio Giovanni, 9° id.
Id.	Ciriaco Clemente, 12° id.
Furiere maggiore	Rizzotti Luigi, 13° id.
Sergente	Martelli Alfredo, 13° id.
Id.	Delbuono Gaetano, 15° id.
Furiere	Tardani Emanuele, 17° id.
Sergente	Gurgo Flavio, 18° id.
Id.	Silva 2° Luciano, 20° id.

Sergente	Rossi Felice, scuola normale di cavalleria.
Furiere maggiore	Locatelli Alessandro, id.
Furiere	Bono Desiderio, id.
Furiere maggiore	Domingo Michele, 1° regg. genio.
Id. id.	Mirenda Calogero, id.
Id. id.	Molinari Pietro, 1° id.
Furiere	Sanchini Eugenio, 1° id.
Id.	Cirelli Alberto, 1° id.
Id.	Fiorentino Vincenzo, 2° id.
Sergente	Torizzano Francesco, 2° id.
Id.	Monteforte Giacomo, 1° regg. artiglieria.
Id.	Carnera Giuseppe, 3° id.
Furiere	Imperato Luigi, 4° id.
Id.	Procopio Giuseppe, 5° id.
Sergente	Baiocchi Francesco, 5° id.
Id.	Pifferi Enrico, 5° id.
Id.	Castagneri Vittorio, 5° id.
Furiere maggiore	Salmasi Angelo, 6° id.
Id. id.	Castellano Matteo, 7° id.
Sergente	Pallavicini Paolo, 7° id.
Furiere	Stampacchia Ruggero, 7° id.
Sergente	Segni Oreste, 7° id.
Furiere	Da Ruoz Giuseppe, 9° id.
Id.	Sala Ezio, 9° id.
Id.	Borgnino Michele, 10° id.
Sergente	Formato Crescenzo, 11° id.
Furiere	Paolillo Leopoldo, 11° id.
Id.	Monaco Luigi, 11° id.
Id.	Calvo Ferdinando, 13° id.
Id.	Panicucci Domenico, 13° id.
Id.	Celli Antonio, 14° id.

Detti sottufficiali dovranno recarsi alla Scuola militare armati di sola sciabola.

I comandanti dei corpi cui essi appartengono dovranno tosto inviarne a questo Ministero (Direzione generale di fanteria e cavalleria) il modello N. 22, e ciò indipendentemente dalle carte personali che essi sono tenuti di trasmettere al comandante della Scuola militare per il passaggio di corpo di essi sottufficiali.

Con altra circolare saranno pubblicati i nomi dei sottufficiali ammessi al corso di contabilità presso la Scuola normale di fanteria. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **121. — Programmi per gli esami d'ammissione alla Scuola di guerra.** — Segretariato generale. — 16 settembre.

PROGRAMMA N. 1. — Aritmetica (*Esame orale*).

1. Definizioni preliminari. — Sistema di numerazione.
2. Addizione e sottrazione di numeri interi.
3. Moltiplicazione di numeri interi. — Un prodotto di più fattori non varia mutando l'ordine dei fattori. — Per moltiplicare un numero per un prodotto di più fattori, basta moltiplicarlo successivamente pei fattori di questo prodotto.
4. Divisione dei numeri interi. — Per dividere un numero per un prodotto di più fattori, basta dividerlo successivamente pei fattori di questo prodotto.
5. Caratteri di divisibilità dei numeri per 2, 3, 5, 9 e 11.
6. Ricerca del massimo comun divisore e del minimo comun dividendo di due o più numeri.
7. Ogni numero non primo può sempre scomporsi in fattori primi; e tale scomposizione non può farsi che in un sol modo. — Scomposizione di un numero in fattori primi. — Ricerca di tutti i divisori di un numero. — Composizione del massimo comun divisore e del minimo comun dividendo di più numeri mediante i fattori primi di questi numeri.
8. Principali proprietà delle frazioni ordinarie. — Semplificazione delle frazioni. — Riduzioni delle frazioni allo stesso denominatore. — Conversione di una frazione in un'altra di dato denominatore.
9. Operazioni sulle frazioni ordinarie.
10. Proprietà delle frazioni decimali. — Operazioni sulle frazioni decimali.
11. Conversione di una frazione ordinaria in decimale. — Essendo data una frazione decimale periodica, trovare la frazione ordinaria generatrice. — Dimostrare in quali casi, convertendo una frazione ordinaria in decimale, si ottiene una frazione decimale finita, una frazione decimale periodica semplice, una frazione decimale periodica mista.
12. Operazioni sulle quantità complesse,
13. Sistema metrico legale. — Conversione di misure antiche in misure legali.
14. Rapporto di due grandezze omogenee. — Rapporto di due numeri. — Proprietà dei rapporti. — Proporzione. —

Proprietà delle proporzioni. — Equidifferenze. — Proprietà delle equidifferenze.

15. Grandezze proporzionali. — Regola del tre semplice. — Regola del tre composta. — Regola d'interesse semplice. — Regola di sconto.

16. Divisione di un numero in parti proporzionali a dati numeri. — Regola di società. — Regola di alligazione.

PROGRAMMA N. 2. — Algebra *(Esame orale)*.

1. Nozioni e definizioni preliminari.

2. Addizione e sottrazione. — Quantità negative.

3. Moltiplicazione de' monomii e de' polinomii.

4. Divisione de' monomii e de' polinomii. — Esponente zero.

5. Frazioni algebriche. — Operazioni sulle frazioni algebriche. — Esponenti negativi. — Calcolo della quantità con esponenti negativi.

6. Potenze e radici dei monomii. — Seconde e terze potenze di un binomio. — Estrazione della radice quadrata e della radice cubica da un numero intero o da un numero frazionario.

7. Radicali algebrici. — Trasformazione dei radicali. — Operazioni sui radicali. — Esponenti frazionarii. — Calcolo delle quantità con esponenti frazionarii.

8. Equazioni del primo grado. — Risoluzione delle equazioni numeriche del primo grado ad una o più incognite.

9. Formole generali per la risoluzione d'un sistema di equazione del primo grado a due incognite.

10. Risoluzione delle equazioni del secondo grado ad una incognita.

11. Risoluzione delle equazioni del quarto grado derivative dal secondo.

12. Progressioni per differenza. — Termine generale. — Inserzione di medii per differenza fra due numeri dati. — Somma di un dato numero di termini consecutivi di una progressione per differenza.

13. Progressioni per quoziente. — Termine generale. — Inserzione di medii per quoziente fra due numeri dati. — Somma di un dato numero di termini consecutivi di una progressione per quoziente.

14. Definizioni dei logaritmi. — Proprietà fondamentale dei logaritmi. — Proprietà dei logaritmi nel sistema di base 10.

15. Tavole di logaritmi. — Uso di queste tavole. — Effettuazione di calcoli mediante i logaritmi.

16. Regola d'interesse composto.

17. Risoluzione in numeri interi di un'equazione di primo grado a due incognite.

18. Limite dell'approssimazione che può conseguirsi nelle addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, estrazioni di radici, operando sopra numeri decimali la cui approssimazione è nota. — Regola per ottenere solo le cifre decimali delle quali si abbisogna.

19. Formole relative alle disposizioni, permutazioni e combinazioni. — Le combinazioni di m elementi ad n ad n sono quante le combinazioni di m elementi ad $m-n$ ad $m-n$.

20. Prodotti di binomii della forma $x+a$, $x+b$ ..... — Formola del binomio di Newton.

21. Massimo comun divisore di due o più polinomii.

22. Principii sulle probabilità.

23. Metodo pratico per la risoluzione approssimata delle equazioni numeriche.

24. Rappresentazione grafica per mezzo delle coordinate di un'equazione a due variabili.

PROGRAMMA N. 3. — Geometria *(Esame orale)*.

1. Teoremi relativi agli angoli formati da due rette che si tagliano.

2. Teorica delle rette parallele. — Angoli che hanno i lati paralleli o perpendicolari.

3. Proprietà dei lati di un triangolo.

4. Caratteri principali per l'eguaglianza dei triangoli.

5. Teoremi relativi alla perpendicolare ed alle oblique condotte ad una retta da un punto esterno ad essa. — Luogo dei punti equidistanti da due punti dati. — Luogo dei punti equidistanti da due rette date di posizione.

6. Angoli interni ed angoli esterni di un poligono convesso.

7. Teoremi relativi ai lati opposti, agli angoli opposti ed alle diagonali di un parallelogramma. — Teoremi reciproci.

8. Teoremi relativi al diametro ed alle corde in un cerchio.

9. Tangente e normale ad un cerchio.

10. Intersezione e contatto di due cerchi.

11. Misura degli angoli mediante archi di cerchio. — Angolo al centro. — Angolo iscritto. — Angolo formato da una tangente e da una corda. — Angolo formato da una corda e dal prolungamento di un'altra corda. — Angolo di due seganti che s'incontrano dentro o fuori del cerchio.

12. Proprietà degli angoli opposti in un quadrilatero iscritto e di lati opposti in un quadrilatero circoscritto ad una circonferenza.

13. Problemi grafici relativi agli angoli, agli archi, alle perpendicolari ed alle parallele.

14. Problemi relativi alla costruzione dei triangoli e di parallelogrammi.

15. Ad un dato triangolo circoscrivere un cerchio. — In un dato triangolo iscrivere un cerchio. — Per un punto dato condurre una tangente ad una circonferenza. — Sopra una data retta costrurre un segmento capace di un angolo dato.

16. Relazioni fra i segmenti che risultano dalle intersezioni di rette concorrenti con rette parallele.

17. Caratteri per la similitudine dei triangoli o dei poligoni.

18. Figure omotetiche. — Proprietà dei poligoni omotetici. — Asse di omotetia. — Poligoni che sono nello stesso tempo omotetici diretti ed omotetici inversi.

19. Rette concorrenti tagliate da un cerchio.

20. Divisione delle rette in parti proporzionate.

21. Trovare la media proporzionale tra due rette di data lunghezza. — Dividere una retta in media ed estrema ragione.

22. Rapporto di due rettangoli. — Misura dei poligoni.

23. Relazioni metriche tra i quadrati dei lati di un triangolo. — Relazioni metriche tra i quadrati dei lati di un quadrilatero.

24. Rapporto di due triangoli aventi un angolo eguale. — Rapporto dei perimetri e rapporto della superficie di due poligoni simili. — Rapporto dei perimetri e rapporto della superficie di due poligoni regolari dello stesso numero di lati.

25. Misura della circonferenza e del cerchio.

26. Trasformazione grafica di una figura piana, sua riduzione ad una data base.

27. Costruire un quadrato equivalente ad un dato poligono. — Costruire un rettangolo equivalente ad un dato quadrato e che abbia la somma o la differenza di due lati adiacenti di lunghezza data.

28. Essendo dati due poligoni simili costruire un altro poligono simile ad essi ed eguale alla loro somma o alla loro differenza. — Costruire un poligono simile ad un poligono dato e che stia ad esso in un dato rapporto.

29. In un dato cerchio iscrivere un quadrato, un esagono regolare, un triangolo equilatero, un decagono regolare, un pentagono regolare, un pentadecagono regolare.

30. Espressioni dei lati dei precedenti poligoni in funzione del raggio del cerchio.

31. Dati i tre lati d'un triangolo, calcolare: 1° l'area del triangolo; 2° la mediana di uno dei lati; 3° la bisettrice di uno degli angoli; 4° il raggio del cerchio circoscritto, il raggio del cerchio iscritto e dei cerchi ex-inscritti.

32. Essendo dati i quattro lati di un quadrilatero iscritto trovare le diagonali.

33. Calcolo per determinare approssimativamente il valore di π.

34. Teoremi relativi alle rette perpendicolari, oblique e parallete ad un piano.

35. Teoremi relativi agli angoli diedri, ai piani paralleli ed ai piani perpendicolari.

36. Teoremi relativi all'angolo triedro. — Caratteri per l'eguaglianza degli angoli triedri. — Angoli triedri simmetrici. — Angoli poliedri.

37. Dei poliedri. — Numero dei poliedri regolari.

38. Principali proprietà del prisma e della piramide. — Caratteri per l'eguaglianza di due prismi o di due piramidi.

39. Della sfera. — Sezioni piane e piano tangente.

40. Principali proprietà del triangolo sferico. — Caratteri per l'eguaglianza dei triangoli sferici. — Somma degli angoli interni d'un poligono sferico.

41. Similitudine dei poliedri. — Rapporto della superficie o dei volumi di due poliedri simili.

42. Proprietà dei poliedri omotetici. — Asse di omotetia. — Piano di omotetia. — Poliedri che sono nello stesso tempo omotetici diretti ed omotetici inversi. — Proprietà dei poliedri simmetrici.

43. Rapporto di parallelepipedi rettangoli. — Misura del prisma. — Misura della piramide, del tronco di piramide a basi parallele e del tronco di prisma.

44. Misura della superficie e del volume del cilindro, del cono e del tronco di cono.

45. Misura della superficie della zona sferica e della sfera. — Misura del fuso. — Misura del triangolo e del poligono sferico.

46. Misura del volume del settore sferico e della sfera. — Misura dell'unghia sferica. — Misura della piramide sferica. — Misura del segmento sferico.

PROGRAMMA N. 4. — Trigonometria (*Esame orale*).

1. Metodi per determinare la posizione di un punto in un piano.

2. Linee trigonometriche. — Variazioni delle linee trigonometriche di un arco al variar dell'arco.

3. Riduzione degli angoli al primo quadrante. — Espressioni degli archi che corrispondono ad una data linea trigonometrica. — Funzioni circolari inverse.

4. Relazioni fra le linee trigonometriche di un medesimo arco. — Espressione delle linee trigonometriche degli archi di 18°, 30°′ e 45°′.

5. Formole per l'addizione e la sottrazione degli archi.

6. Formole per la moltiplicazione e divisione degli archi.

7. Formole per la trasformazione delle somme e delle differenze in prodotti. — La somma dei seni di due archi sta alla differenza di questi seni come la tangente della semi-somma dei due archi sta alla tangente della loro semi-differenza.

8. Costruzione ed uso delle tavole trigonometriche.

9. Relazioni fra gli angoli ed i lati di un triangolo rettilineo.

10. Risoluzione dei triangoli rettangoli.

11. Risoluzione dei triangoli obliquangoli.

12. Espressione dell'area del triangolo in funzione di due lati e dell'angolo compreso o in funzione dei tre lati. — Espressione dell'area di un poligono regolare in funzione del lato e del numero dei lati.

PROGRAMMA N. 5. — Geografia (*Esame scritto*).

1. Oggetto ed utilità di questo studio. — Elementi di cosmografia. — Geografia fisica. — Geografia politica. — Nomenclatura geografica. — Delle carte geografiche. — Le scale. — Riduzione delle principali misure itinerarie in miriametri.

2. Divisioni della superficie del globo. — Terre e acque. — Parti del mondo. — Continenti e loro grandi divisioni. — Isole principali. — Oceano. — Sue grandi divisioni. — Mari principali e loro comunicazioni. — Divisione del genere umano per razze e nazioni.

3. L'Europa. — Sua estensione e popolazione. — Principali sistemi e catene di monti. — Mari. — Principali fiumi. — Divisioni fisiche dell'Europa. — Divisioni politiche attuali.

4. L'Italia. — Monti, mari e fiumi. — Isole principali. — Suoi confini. — Sua popolazione assoluta e relativa. — Suo

attuale scompartimento politico, amministrativo e militare. — Principali città. — Loro popolazione e situazione. — Grandi linee stradarie.

5. Francia. — Confini. — Popolazione. — Governo. — Città principali. — Possessioni in Africa e nelle altre parti del mondo.

Svizzera. — Confini. — Governo. — Stati di cui si compone. — Impero Germanico. — Stati che lo compongono. — Confini. — Popolazione. — Governo. — Relazioni fra la Germania del Nord e quella del Sud. — Città principali. — Impero Austro-Ungarico. — Confini. — Popoli che lo compongono. — Governo. — Città principali.

6. Il Belgio, l'Olanda, la Danimarca, la Svezia e la Norvegia. — Loro confini. — Popolazioni. — Governo. — Città principali.

7. Inghilterra. — Popolazione. — Governo. — Città principali. — Suoi possedimenti nel Mediterraneo, nell'Asia e nelle altre parti del mondo. — Spagna e Portogallo. — Loro confini. — Popolazione. — Governo. — Città principali. — La repubblica d'Andorra.

8. La Russia. — Suoi confini. — Popolazione. — Governo. — Città principali. — Sue possessioni dell'Asia.

9. La Turchia. — Confini. — Popolazioni. — Provincie europee soggette e vassalle. — Governo. — Città principali. — Possedimenti d'Asia e provincie vassalle d'Africa.

10. L'Africa. — Sua estensione. — Monti, fiumi, isole principali. — Popoli che l'abitano. — Stati più importanti, o che hanno rapporti più diretti coll'Europa.

11. L'Asia. — Sua estensione. — Monti, mari, fiumi, isole principali. — Popoli che l'abitano. — Stati più importanti o che hanno rapporti più diretti coll'Europa.

12. L'America. — Sua estensione. — Monti, mari, fiumi, isole principali, popoli che l'abitano. — Degli Stati Uniti in particolare.

13. L'Oceania. — Sua estensione. — Terre di cui si compone. — Popoli che l'abitano. — Suoi rapporti coll'Europa.

PROGRAMMA N. 6. — Storia (*Esame scritto*).

1. Odoacre. — I Goti in Italia. — Teodorico. — I Greci in Italia. — I Longobardi. — Loro regno in Italia. — S. Gregorio Magno. — Rotari e suo codice. — Liutprando. — Contese dei re longobardi coi papi.

2. I Franchi. — Carlo Magno. — Caduta del regno longobardico. — Ordinamento dato da Carlo Magno all'Italia. — Il vassallaggio. — Il nuovo impero. — I Carolingi. — I Saraceni in Italia ed in Ispagna. — Gli Arabi e loro conquiste.

3. L'Italia al principio del secolo IX. — I Berengari. — Gli Ottoni, Arduino. — Le investiture. — Contese tra la Chiesa e l'Impero. — Gregorio VII ed Enrico IV. — Trattato di Worms.

4. Origine dei comuni italiani. — Origine di Venezia e sue prime gesta. — I Normanni in Italia. — Il regno di Napoli. — La Casa di Savoia. — La cavalleria. — Le crociate.

5. Federico Barbarossa. — Fatti di Tortona, di Crema e di Milano. — Lega veronese. — Lega lombarda. — Fondazione di Alessandria. — Assedio d'Ancona. — Battaglia di Legnano. — Pace di Costanza. — Pontificato di Innocenzo III. — Federico II.— Ezzelino III.

6. Manfredi. — Carlo d'Angiò. — Corradino. — I vesperi siciliani. — Traslazione della sede pontificia. — Firenze e le sue discordie civili. — Guerra tra Genova e Pisa.

7. Uguccione delle Faggiola. — Castruccio Castracane. — Le compagnie di ventura. — Cola di Rienzo. — Ritorno dei papi a Roma. — Moto dei Ciompi. — Guerra tra Venezia e Genova. — Vittor Pisani. — Il Conte Verde. — Il Conte Rosso.

8. I Visconti. — Il conte di Barbiano e la compagnia di S. Giorgio. — Napoli sotto la casa di Aragona. — I condottieri. — Il Carmagnola. — Duchi d'Urbino. — Cosimo dei Medici. — La congiura dei Pazzi. — Gli Sforza.

9. Amedeo VII di Savoia. — Caduta dell'impero d'Oriente e conseguenze che ne derivarono all'Italia. — Scoperte marittime del secolo XV.

10. Lodovico il Moro. — Carlo VIII. — Luigi XII. — Il duca Valentino. — La lega di Cambrai e suoi effetti.

11. Leone X. — Francesco I e Carlo V. — Giovanni de' Medici. — Sacco di Roma. — Andrea Doria. — Assedio di Firenze. — Francesco Ferrucci. — Alessandro de' Medici. — Trattato di Castel Cambresi.

12. Filippo II di Spagna. — La riforma in Germania. — La lega di Smalkalda. — Il concilio di Trento. — La guerra di Fiandra. — Guerre civili e religiose in Germania ed in Francia. — Enrico IV.

13. La battaglia di Lepanto. — Sisto V. — Emanuele Filiberto. — Carlo Emanuele I. — Vittorio Amedeo I.

14. Governo Spagnolo in Italia. — Masaniello. — Rivolta della Sicilia. — Guerra dei Veneziani coi Turchi.

15. Guerra dei trent'anni. — Gustavo Adolfo. — Richelieu. — Mazzarino. — Colbat. — Luigi XIV. — La successione di Spagna. — Il Principe Eugenio di Savoia. — Assedio e battaglia di Torino. — Trattati di Utrecht e di Rastadt. — Vittorio Amedeo II.

16. Guerra per la successione di Polonia e sue conseguenze. — Guerra per la successione d'Austria. — Sollevazione di Genova contro gli Austriaci. — Trattato di Acquisgrana. — Stato dell'Italia in quell'epoca.

17. Riforme di Carlo Emanuele III in Piemonte. — Di Carlo III a Napoli. — Di Leopoldo I in Toscana. — Regno di Luigi XV e di Luigi XVI in Francia. — Rivoluzione di America. — La rivoluzione del 1789 e la republica Francese. — Napoleone Bonaparte.

18. Guerre in Italia ed in Germania tra il 1792 e il 1800. — Napoleone in Egitto. — Napoleone I console. — Campagna del 1800 e sue conseguenze. — Napoleone Imperatore. — L'Italia sotto i Francesi.

19. Guerra dell'Impero, in Germania, in Italia, in Ispagna, in Russia, in Francia tra il 1800 ed il 1815. — Il sistema continentale. — Murat a Napoli. — Caduta di Napoleone. — I cento giorni.

20. Trattato del 1815. — Assettamento dell'Italia. — L'Europa dopo la caduta di Napoleone.

21. I fatti del 1821 in Italia. — Guerra d'indipendenza della Grecia, della Polonia, del Belgio. — Rivoluzione Francese del 1830.— Luigi Filippo.

22. L'Europa e singolarmente l'Italia nel 1848. — Pio IX. — Rivoluzione del 1848. — Guerre del 1848-49 per l'indipendenza d'Italia. — Guerra in Ungheria ed in Germania.

23. Napoleone III Imperatore. — Guerra d'oriente negli anni 1854-1855.

24. L'Italia al principio del 1859. — Guerra del 1859 e grandi mutamenti che ne derivarono all'Italia.

25. Fatti dell'Italia meridionale nel 1860. — Spedizione dei mille. — Guerra per l'unità d'Italia contro il Papa, e il Re di Napoli. — Il Regno d'Italia. — Fatti di America, di Polonia, di Danimarca tra il 1860 ed il 1866.

26. Guerre dal 1866 al 1871.

PROGRAMMA N. 7. — Lingua francese.

Il candidato farà un componimento in prosa, d'invenzione sul tema dato. In esso dovrà dar saggio di saper esprimere e svolgere le proprie idee con ordine logico e con stile chiaro e corretto.

PROGRAMMA N. 8. — Lettere italiane.

Lo svolgimento del tema di storia servirà come saggio per l'esame di lettere italiane.

Il candidato dovrà dar prova di saper esprimere e svolgere le proprie idee con ordine logico e con stile chiaro e corretto.

PROGRAMMA N. 9. — Composizione.

Tema di composizione a scelta del candidato sopra uno degli argomenti proposti dalla Commissione esaminatrice.

N.B. Saranno compilati alcuni temi su materie svariate, scientifiche, letterarie, sociali, militari e simili, e verranno fatti conoscere ai candidati il giorno dell'esame onde possano scegliere fra essi.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **122. — Bracciali internazionali.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 17 settembre.

Al N. 160 del tomo 3° delle *Istruzioni per la mobilitazione dell'Esercito* è fatto cenno del bracciale internazionale che dev'essere portato, in guerra, da coloro che sono addetti al servizio sanitario.

Si prevengono i corpi e i distretti come pure le direzioni di sanità militari che fra breve verranno distribuiti, a cura dell'opificio militare, i campioni, per loro conveniente norma nel provvedere i bracciali occorrenti.

Il Ministro — RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 32 Pubblicato il 28 settembre 1874 **Parte 2.**

SETTEMBRE 24. — Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1851, *pag.* 293.
» 26. — Ammissione di sottufficiali al corso di contabilità presso la Scuola normale di fanteria, *pag.* 293.
» 27. — Corso d'istruzione per monitori sul metodo Capurro per ammaestramento degli analfabeti *pag.* 295.
» 28. — Trasferimento a Roma del comitato dei carabinieri reali, *pag.* 296.
» 28. — Cambio di distaccamenti delle truppe del genio, *pag.* 296.

CIRCOLARE N. **123**. — **Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1851.** — Segretariato generale. — 24 settembre.

I militari di 1ª categoria della classe 1851 di tutte le armi, tranne la cavalleria, saranno inviati in congedo illimitato tra il 10 ed il 14 del venturo ottobre, giusta le norme generali date dalla circolare N. 94 e quelle speciali indicate nella circolare N. 115 pel licenziamento della classe 1850.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **124**. — **Ammissione di sottufficiali al corso di contabilità presso la Scuola normale di fanteria.** — Segretariato generale. — 26 settembre.

In seguito agli esami di concorso testè subiti i sottonotati sottufficiali sono ammessi al corso di contabilità presso la Scuola normale di fanteria in Parma, ove dovranno trovarsi il 15 ottobre prossimo.

Furiere	Prato Antonio, 2° regg. fanteria.
Id.	Camangi Pio, 6° id.
Furiere maggiore	Capobianco Achille, 9° id.
Furiere	Cardone Pietro, 11° id.
Id.	Arimondi Vincenzo, 14° id.
Sergente	Grassi Oscar, 16° id.
Furiere	Barale Giuseppe, 17° id.
Id.	Guidi Carlo, 21° id.
Id.	Giordano Ernesto, 24° id.
Id.	Amodei Arturo, 24° id.
Id.	Cottitta Giuseppe, 27° id.
Furiere contabile	Villatta Secondo, 33° id.
Furiere	Sorci Giovanni, 34° id.
Id.	Panigalli Pietro, 35° id.

Furiere contabile	Bianciotti Severino, 36° regg. fanteria.
Furiere maggiore	Ascoli Angelo, 38° id.
Furiere	Giuliani Gaetano, 39° id.
Furiere maggiore	Baldini Alessandro, 42° id.
Sergente	Richeri Lodovico, 45° id.
Furiere maggiore	Bracco Francesco Paolo, 46° id.
Furiere contabile	Trevisani Giuliano, 49° id.
Furiere	Guadagnin Antonio, 55° id.
Furiere maggiore	Mastelloni Gaetano, 56° id.
Furiere	Formentini Ugo, 56° id.
Furiere maggiore	Pollidori Carlo, 58° id.
Furiere	Alfieri Vincenzo, 62° id.
Furiere maggiore	Porcu Angelo, 64° id.
Id.	Balla Giacomo, 64° id.
Sergente	Amodei Salvatore, 65° id.
Furiere maggiore	Leone Enrico, 68° id.
Furiere	Rodovero Mario Alfonso, 76° id.
Id.	Magnani Oreste, 77° id.
Furiere maggiore	Pilotti Giorgio, 1° regg. bersaglieri
Sergente	Baratto Riccardo, 1° id.
Furiere	Buttazzoni Eugenio, 1° id.
Furiere maggiore	Massa Luigi, 8° id.
Id.	Iemmi Emilio, 8° id.
Furiere	Balzano Tommaso, 9° id.
Sergente	Ottolini Balbani Paolino, 20° regg. cav.
Furiere maggiore	Perotti Luigi, 1° regg. artiglieria
Id.	Beni Benigno, 3° id.
Sergente	Nasta Francesco, 10° id.
Furiere	Rocca Eugenio, 12° id.
Furiere maggiore	Bocchi Alfro, 14° id.
Furiere	Delfino Pietro, 7ª comp. sanità militare.
Id.	Raballo Carlo, Scuola normale di fant.
Brigadiere	Romano Giovanni, R. carab. leg. Roma.
Id.	Cacciabue Luigi Pietro, id. id.
Maresciallo d'Alloggio	Pollastro Francesco, id. leg. Bologna.
Brigadiere	Salvotti Camillo, id. leg. Milano.
Id.	Taverna Giuseppe, id. id.
Id.	Sartori Gio. Battista, id. leg. Verona.
Id.	Curcio Francesco, id. leg. Napoli.
Furiere	Petito Salvatore, distr. mil. Piacenza.
Sergente	Lardera Pietro, id. Lucca.
Furiere	Lo Jacono Franc. Ant., id. Catania.
Id.	Fornari Michele, id. Treviso.

Furiere	Ferreri Paolo, distr. milit. Cuneo.
Sergente	Biressi Emilio, id. Cuneo.
Id.	Brenzoni Augusto, id. Verona.

Detti sottufficiali dovranno recarsi alla Scuola normale di fanteria armati di sola sciabola.

I comandanti dei corpi cui essi appartengono dovranno tosto inviare a questo Ministero (Direzione generale di fanteria e cavalleria) il modello N. 25 (copia del modello 22) e ciò indipendentemente dalle carte personali, che essi sono tenuti di trasmettere al comandante della Scuola normale di fanteria per il passaggio di corpo di essi sottufficiali.

Il Ministro — Ricotti.

N. 125. — Corso d'istruzione per monitori sul metodo Capurro per ammaestramento degli analfabeti. — Segretariato generale. — 27 settembre.

Tra il 5 del prossimo ottobre ed il 5 del successivo novembre avrà luogo presso il 2° ed il 3° battaglione d'istruzione un corso per monitori sul metodo Capurro per ammaestramento degli analfabeti.

A detti corsi interverranno un ufficiale subalterno ed un sottufficiale dei corpi sottonotati.

Al corso presso il 2° battaglione d'istruzione in Asti: 3°, 11°, 17°, 18°, 30°, 39°, 41°, 42°, 57°, 61°, 65°, 66°, 69°, 70°, 74°, 75°, e 77° reggimenti fanteria;

1°, 4°, 7° e 9° bersaglieri;

6°, 9°, 10°, 15°, 16°, 18°, 19° e 20° cavalleria;

13° artiglieria.

Al corso presso il 3° battaglione d'istruzione in Senigallia: 2° granatieri, 7°, 15°, 16°, 19°, 20°, 25°, 26°, 28°, 35°, 37°, 38°, 45°, 51°, 52°, 55°, 56°, 58°, 60° reggimenti fanteria;

2°, 6° e 10 bersaglieri;

2°, 7°, 8°, 13° e 14° cavalleria;

10°, 12° e 14° artiglieria.

Gli ufficiali ed i sottufficiali saranno designati dai rispettivi comandanti di reggimento e dovranno giungere in Asti o Senigallia possibilmente pel 4 del venturo ottobre. Quelli che, a cagione della distanza, non potranno trovarsi nel giorno suindicato, dovranno affrettare quanto possibile il viaggio.

I sottufficiali saranno armati di sola sciabola.

Gli ufficiali durante detti corsi riceveranno il soprassoldo di accantonamento, e condurranno seco il proprio attendente.

Il Ministro — Ricotti.

N. **126. — Trasferimento a Roma del comitato dei carabinieri reali.** — 28 settembre.

Col 1° ottobre prossimo il comitato dei carabinieri reali prenderà stanza definitiva in Roma. Se ne informano per loro norma le autorità militari. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. 127. — Cambio di distaccamenti delle truppe del genio. — Direzione generale d'artiglieria e genio. — 28 settembre.

Questo Ministero determina che nel p. v. mese di novembre abbia luogo il cambio di guarnigione delle compagnie dei due reggimenti del genio appresso indicate

Numero delle compagnie	STANZA		Giorno di partenza dalle attuali sedi	ANNOTAZIONI
	Attuale	Nuova		
1° Reggimento				
1ª zappatori	Pavia	Capua	4 novembre	Per ferrovia
2ª »				
3ª »				
7ª »	Id.	Bologna	8 »	Id.
10ª »				
13ª »				
14ª »	Id.	Roma	6 »	Id.
3ª pontieri				
2° Reggimento				
7ª zappatori				
8ª »	Casale	Verona	7 novembre	Id.
9ª »				
13ª »	Id.	Alessandria	8 »	Per via ordinaria
1ª pontieri	Id.	Verona	7 »	Per ferrovia
2ª »	Id.	Piacenza	9 »	Id.

All'arrivo delle indicate compagnie rispettivamente in Alessandria, Bologna, Capua, Piacenza, Roma e Verona, rientreranno alla sede dei proprii reggimenti le compagnie zappatori e pontieri che si trovano ora distaccate nelle piazze stesse, servendosi delle ferrovie, eccettuata la 1ª zappatori del 2° reggimento che da Alessandria dovrà recarsi in Casale per la via ordinaria.

Le singole compagnie lascieranno nelle attuali stanze i quadrupedi, il carreggio ed i materiali da parco e da ponte che hanno in caricamento, i quali dovranno esser presi in consegna dalle compagnie designate a dar loro rispettivamente il cambio.

Le autorità militari competenti cureranno l'esecuzione delle disposizioni portate dalla presente circolare.

Il Ministro — RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 33 Pubblicato il 9 ottobre 1874 **Parte 2.**

SETTEMBRE 28. — Sulla formazione di una nuova compagnia permanente in ciascuno dei distretti militari di Ascoli, Caltanissetta, Sassari, Siena, Siracusa, Teramo e Trapani, *pag.* 297.

OTTOBRE 6. — Facoltà di far promozioni fuor di tempo nella truppa, *pag.* 298.

» 7. — Variazioni nella composizione delle brigate di fanteria, *pag.* 298.

» 7. — Circa gli impieghi di scrivano locale e di scrivano-assistente locale, *pag.* 298.

» 7. — Provvista di carta e di bilancie per la corrispondenza ufficiale, *pag.* 300.

» 9. — Schiarimenti circa al diritto di capitalizzare le pensioni di riassoldamento con premio, *pag.* 301.

CIRCOLARE N. **128**. — **Sulla formazione di una nuova compagnia permanente in ciascuno dei distretti militari di Ascoli, Caltanissetta, Sassari, Siena, Siracusa, Teramo e Trapani.** — Segretariato generale — 28 settembre.

Per la costituzione delle nuove compagnie nei distretti militari di Ascoli, Caltanissetta, Sassari, Siena, Siracusa, Teramo e Trapani di cui l'*Atto* N. 185 si avverte che:

1° Gli ufficiali per dette compagnie saranno designati dal comandante del distretto su quelli in forza al distretto stesso.

2° Il personale di truppa sarà tratto in ciascun distretto, fatta eccezione di quello di Siena, da quello delle compagnie permanenti attualmente esistenti, in modo che si abbia poi in ciascuna compagnia un numero d'uomini pressochè uguale per gradi e classi, sia sotto le armi, sia in congedo illimitato.

I comandanti di divisione provvederanno a che le compagnie abbiano possibilmente i quadri al completo avvertendo però che il numero dei sottufficiali (compreso il furiere) potrà temporaneamente essere di tre soli per compagnia a vece di quattro.

3° Il distretto militare di Siena formerà invece la sua nuova compagnia, cioè la 3ª, cogli uomini di truppa ora in forza alla 2ª compagnia permanente ed appartenenti per fatto di leva ai mandamenti di reclutamento di detta compagnia.

4° Le compagnie permanenti di nuova formazione dovendo essere costituite pel 1° gennaio 1875 le variazioni per gli uomini avuti o perduti si dovranno dalle compagnie fare sulle situazioni modello N. 31 dal 31 dicembre 1874 al 1° gennaio 1875.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **129. — Facoltà di far promozioni fuor di tempo nella truppa.** — Segretariato generale. — 6 ottobre.

I corpi di truppa sono autorizzati, sino alla fine del corrente anno, a fare promozioni in qualunque giorno del mese per ripianare le vacanze lasciate da graduati delle classi mandate in congedo illimitato. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **130. — Variazioni nella composizione delle brigate di fanteria.** — Segretariato generale. — 7 ottobre.

A datare dal 15 corrente la composizione delle sottoindicate brigate di fanteria sarà modificata nel modo per ciascuna designato.

DESIGNAZIONE DELLE BRIGATE	NUOVA COMPOSIZIONE	NOMI DEI COMANDANTI
1ª brigata della divisione di Messina	47° e 75° fanteria	Da destinarsi
3ª brigata della divisione di Milano	7° e 57° id.	Maggior generale VANDONE
4ª brigata della divisione di Palermo	45°, 46° e 65° id.	Id. id. SCALIA
2ª brigata della divisione di Verona	59° e 76° id.	Id. id. RATTI
3ª brigata della divisione di Verona	21°, 22° e 64° id.	Id. id. CHARVET

Il Ministro — RICOTTI.

N. **131. — Circa gli impieghi di scrivano locale e di scrivano-assistente locale.** — Segretariato generale — 7 ottobre.

Per norma degli aspiranti agli impieghi di scrivano locale e di scrivano-assistente locale il Ministero crede opportuno di render noto:

1° Che non sono attualmente disponibili posti di scrivano-assistente locale nè presso i distretti militari, nè presso altri corpi od uffici; e che il numero degli aspiranti a tali impieghi che già vennero presi in nota da questo Ministero, siccome riunenti i requisiti indicati nell'*Atto* N. 193 del corrente anno, è sufficiente per sopperire alle vacanze che presumibilmente avverranno a tutto il prossimo anno 1875.

2° Che limitatissimo è il numero dei posti ancora disponibili di scrivano locale.

Il Ministero invita i comandanti di corpo di notificare quanto sopra ai sottufficiali che stanno per prendere il congedo assoluto coll'idea di aspirare agli impieghi anzidetti. Uguale notificazione dovranno fare i comandanti dei distretti militari a coloro che presentassero domanda d'ammissione ad essi impieghi; ciò non di meno riceveranno e trasmetteranno al Ministero le loro istanze. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **132. — Provvista di carta e di bilancie per la corrispondenza ufficiale.** — 7 ottobre.

La legge 14 giugno 1874, N. 1983, sulla franchigia postale, che andrà fra non molto in vigore, prescrive all'art. 2 che il carteggio ufficiale governativo sarà assoggettato alle relative tasse d'affrancamento, alle quali è sottoposto il carteggio privato.

Il Ministero mentre sta provvedendo per l'emanazione delle speciali istruzioni che deggiono determinare le norme a seguirsi nella corrispondenza ufficiale in seguito alla succitata legge, crede opportuno fin d'ora d'invitare le autorità, corpi, uffici e stabilimenti militari:

1. A provvedersi, per lettere d'ufficio, di carta di protocollo della misura prescritta, il peso della quale non oltrepassi, per ciascun foglio, i 10 grammi, acciocchè, chiusa nella busta, si mantenga nei limiti della tassa postale di L. 0,20 fissata per le lettere che non eccedono i 15 grammi.

2. A fare acquisto, ai più modici prezzi, se già non ne sono provvisti, del numero di bilancie indicato a ciascun di essi nell'annessa tabella.

I distaccamenti ed uffici, che non sono compresi nella tabella oradetta, e che saranno sprovvisti di bilancia, potranno, per determinare l'affrancazione della loro corrispondenza, rivolgersi a quelle autorità ed uffici militari che ne fossero provvisti nelle località in cui trovansi, ed in caso diverso ai rispettivi uffici postali.

I corpi ed istituti ascriveranno la spesa per le bilancie a carico della massa generale uomini. — I comandi e gli uffici invece, prima di procedere all'acquisto dei detti oggetti, trasmetteranno per la sua approvazione al Ministero (Direzione generale dei servizi amministrativi) la nota della spesa occorrente, per il rimborso della quale verrà poi provvisto dal Ministero stesso. *Il Ministro* — RICOTTI.

	Numero delle bilancie per ogni ente		Numero delle bilancie per ogni ente
Comandi generali	1	Compagnie di carcerati o di reclusi	1
Comitati	1	Comando del corpo invalidi e veterani	1
Consiglio dell'ordine militare di Savoia	1	Comandi di brigata di cavalleria	1
Comando del corpo di stato maggiore	1	Reggimenti di cavalleria	3
Comandi di divisione	1	Depositi d'allevamento cavalli	1
Scuola di guerra	1	Legione allievi dei RR carabinieri	1
Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio	1	Comandi territoriali d'artiglieria	1
Accademia militare	1	Reggimenti d'artiglieria da campagna	3
Scuola militare	1	Reggimenti d'artiglieria da fortezza	3
Collegi militari	1	Direzioni territ. d'artiglieria	1
Scuola normale di fanteria	1	Direzioni di stabilimenti d'artiglieria	1
Id. di cavalleria	1	Comandi territ. del genio	1
Battaglioni d'istruzione	1	Reggimenti del genio milit	6
Istituto topografico militare	1	Direzioni del genio militare	1
Sezione dell'istituto topografico militare in Napoli	1	Sezioni staccate del genio militare	1
Tribunale supremo di guerra e marina	1	Ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi	1
Tribunali militari territoriali	1	Ufficio d'amministrazione di personali militari vari	1
Reclusori	1	Direzioni di sanità militare	1
Comandi di presidio stabile (Mantova, Venezia, Cagliari)	1	Direzioni di ospedale militare succursale	1
Comandi di brigata di fanteria	1	Direzione di commissariato militare	1
Reggimenti di fanteria	3	Sezioni staccate di commissariato militare	1
Id. di bersaglieri	3		
Distretti militari	1		
Comandi di fortezza	1		
Compagnie alpine	1		
Comando degli stabilimenti militari di pena	1		
Compagnie di disciplina	1		

N. **133. — Schiarimenti circa al diritto di capitalizzare le pensioni di riassoldamento con premio.** — Direzione generale leve e bassaforza. — 9 ottobre.

A scanso d'equivoci, questo Ministero stima opportuno di avvertire che il limite di un anno, di cui al terzo capoverso dell'art. 15 della legge 14 giugno 1874, per chiedere la capitalizzazione delle pensioni vitalizie di riassoldamento con premio, è concesso soltanto a coloro che all'atto della promulgazione della legge stessa erano già in godimento della pensione; mentre per coloro che, cessando dal servizio, entrano in diritto della pensione, la dichiarazione di rinunciare alla pensione medesima per averne invece il capitale in rendita inscritta, non può essere fatta che all'atto di ottenere il congedo assoluto, e non più tardi.

Epperò i corpi, nell'ottemperare al disposto con la Nota N. 204, del 10 novembre 1871 (pag. 969, *Giornale Militare*), devono, con gli elenchi dei riassoldati provvisti di congedo assoluto, trasmettere alla Cassa militare le dichiarazioni di coloro fra essi che alla pensione vitalizia preferiscono il capitale in rendita del consolidato. *Il Ministro* — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 34 Pubblicato il 16 ottobre 1874 **Parte 2.**

OTTOBRE 8. — Istruzioni relative agli inscritti della classe 1854, *pag.* 303.
» 10. — Raggiustamento delle giubbe di panno, *pag.* 307.
» 12. — Altre norme pel concorso alla nomina di sotto-farmacista aggiunto, *pag.* 307.

CIRCOLARE N. **134. — Istruzioni relative agli inscritti della classe 1854.** — Direzione generale delle leve e bassa forza. — 8 ottobre.

In coerenza alla disposizione sancita dall'articolo 4 della legge 19 marzo, ultimo scorso, N. 1853, questo Ministero fece dichiarare nel manifesto portante l'ordine della leva in corso, sulla classe 1854, che gli iscritti di questa leva che per la sorte del numero verranno assegnati al contingente di 1ª categoria, anzichè dopo l'arruolamento esser diretti a destinazione, saranno invece rimandati alle proprie case, restando in aspettativa della chiamata sotto le armi.

Siffatta disposizione, costituendo una deroga al disposto dell'articolo 1° della legge 4 agosto 1862, e quindi alle norme stabilite e finora osservate circa la partenza degl'inscritti di 1ª categoria, stimasi opportuno porgere le seguenti istruzioni:

§ 1° A modificazione di quanto è disposto nel § 105 della *Istruzione permanente per le operazioni della leva* del 18 novembre 1872, gl'inscritti di 1ª categoria, di mano in mano che saranno arruolati, riceveranno dall'ufficiale delegato in 1° al consiglio di leva un foglio di congedo illimitato provvisorio conforme al modulo in fine della presente (*).

§ 2° L'ufficiale delegato in 1°, nel rilasciare agl'inscritti di 1ª categoria il congedo illimitato, farà loro presente che sono bensì lasciati liberi di ritornare alle proprie case, ma che dovranno però tenersi pronti per rispondere, quando che sia, alla chiamata sotto le armi e costituirsi quindi, pel giorno che sarà stabilito, al distretto militare cui appartengono.

(*) Potranno servire gli stessi stampati mod. N. 44bis prescritto dalla Circolare N. 427 del 1873, se non che all'intestazione LICENZA ILLIMITATA dovrà sostituirsi a mano CONGEDO ILLIMITATO PROVVISORIO, e dovrà cancellarsi pure a mano la riga *Non può contrarre matrimonio.* — Si intenda così rettificato il § 4ª nelle copie di questa Circolare che furono precedentemente spedite.

Quanto agl' inscritti assegnati alla 2ª categoria, l'ufficiale delegato in 1°, seguirà senz'altro le prescrizioni contenute nel secondo capoverso del citato § 105 della *Istruzione permanente*, nulla a loro riguardo essendo innovato in questa leva.

§ 3° Il ruolino, modello N. 10, che, giusta il sopracitato § 105 della *Istruzione permanente*, dovrebbe essere rimesso dall'ufficiale delegato in 1° al graduato incaricato di accompagnare gl'inscritti al distretto militare, verrà invece giorno per giorno dall'ufficiale stesso direttamente trasmesso al comandante del distretto.

Si avverte però che nell'anzidetto ruolino debbono essere compresi soltanto gl'inscritti arruolati in 1ª categoria che devono effettivamente raggiungere le insegne, laonde non vi saranno compresi gli arruolati volontari e gl'inscritti trasferiti alla 2ª categoria, mediante la conseguita affrancazione, benchè com'è noto, gli uni e gli altri computino nel contingente di 1ª categoria.

§ 4° Non più tardi del 16 dicembre prossimo, i comandanti di distretto, riassumendo il numero degli individui compresi nei singoli ruolini, faranno conoscere al Ministero della guerra (Direzione generale delle leve e della bassa forza) il numero totale degli uomini che vi furono registrati, e tale numero indicheranno in cifra ed in tutte lettere per quanti sono i circondari di cui il distretto si compone, senza che per altro occorra che la detta cifra sia suddivisa per quanti sono i mandamenti che compongono i singoli circondari.

§ 5° Gl'inscritti di 1ª categoria non dovendo in questa leva, dopo l'arruolamento, essere immediatamente inviati sotto le armi, sarà loro corrisposto, come a quelli di 2ª categoria, soltanto pel giorno dell'arruolamento l'assegno di centesimi 50.

§ 6° L'ufficiale delegato in 1° nel rilasciare agl' inscritti di 1ª categoria il congedo illimitato di cui nei precedenti §§, farà ai medesimi, oltre alle consuete avvertenze, anche quella prescritta nella nota (N. 3) del 26 ottobre 1873, inserita a pagina 396 del *Giornale Militare*, parte 1ª, cioè che se dopo che avessero raggiunto le insegne, loro spettasse di far passaggio alla 2ª categoria, sia per esuberanza nel contingente, ovvero per ottenuta affrancazione, ed avessero in questo secondo caso, già cominciato a prender parte all'istruzione, non sarebbero altrimenti licenziati dal corpo o distretto in cui si trovassero, nè inviati quindi in congedo illimitato se prima non abbiano compiuto tre mesi di servizio militare, in seguito di che sono dispensati dall'intervenire all'istruzione annuale cui sarà chia-

mata la 2ª categoria della loro classe di leva, conformemente è prescritto nel § 22 aggiunto all'*Atto* N. 115, ed inserita a pagina 176 del *Giornale Militare* dell'anno 1873 (parte 1ª).

§ 7° Giusta il § 188 dell'*Istruzione permanente*, gl'inscritti di leva che, per aver partecipato all'estrazione, non possono più contrarre volontario arruolamento, hanno la facoltà di chiedere la partenza anticipata come provenienti dalla leva, qualora, avendone i requisiti, intendessero di essere assegnati al corpo dei carabinieri reali, ovvero ai riparti d'istruzione.

Per gl'inscritti della leva in corso, il Ministero determina, che possano i medesimi valersi della stessa facoltà di chiedere la partenza anticipata, non solamente se intendessero di essere ascritti al corpo dei carabinieri reali ed ai riparti d'istruzione, ma quand'anche, avendone i requisiti, domandassero di essere assegnati alle compagnie operai d'artiglieria, ovvero ai depositi cavalli-stalloni.

Eccettuati quelli che fossero ascritti alle compagnie operai d'artiglieria, tutti gli altri dovranno però assumere la ferma permanente.

Si avverte poi che gl'inscritti, i quali chiedessero l'anticipata partenza coll'assegnazione ai riparti d'istruzione, non potranno raggiungere la loro destinazione che a cominciare dal 1° gennaio 1875.

§ 8° Per cura del comandante del distretto militare, l'ufficiale delegato in 1° presso ciascun consiglio di leva, compreso nella circoscrizione del distretto stesso, riceverà due copie della presente circolare, nonchè un competente numero di fogli di congedo illimitato, da rilasciarsi agl'inscritti di 1ª categoria.

§ 9° Ai comandanti dei distretti militari viene trasmesso un sufficiente numero di copie della presente circolare, onde prima del 3 novembre prossimo, in cui dovranno aver principio le operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti di questa leva, ne facciano, insieme ai fogli di congedo illimitato, la distribuzione accennata nel precedente paragrafo.

Il Ministro — Ricotti.

MODELLO N. 11 *bis*
dell'Istruz. Permanente per le operazioni della leva
del 18 novembre 1872.

ESERCITO ITALIANO

LEVA SUI NATI NELL'ANNO 1854

CONGEDO ILLIMITATO PROVVISORIO

AVVERTENZE

Durante la presente licenza, il militare:
Ove dovesse cambiare domicilio dovrà notificarlo o direttamente o per mezzo del Sindaco al Comandante del proprio Distretto;
Non può trasferirsi all'estero;
Non può ottenere la partenza anticipata se non chieda di servire nell'Arma dei Carabinieri Reali o di essere assegnato, dal 1° gennaio 1875 in poi, ai riparti di istruzione;
Dovrà tenersi pronto alla partenza;
Nel caso d'inobbedienza alla chiamata sotto le armi sarà denunciato disertore.

N. B. Trovandosi poi il militare sotto le armi, se ottenesse di affrancarsi dal servizio di 1ª categoria o gli spettasse di far passaggio alla 2ª categoria per esuberanza nel contingente, non sarà licenziato se prima non abbia compiuto tre mesi di servizio, in seguito di che resta dispensato d'intervenire all'istruzione annuale, cui sarà chiamata la 2ª categoria della sua classe di leva.

(1) .....
figlio di ..... e
di ..... del Comune
di ..... soldato di
1ª categoria della leva sulla classe 1854
col N. ..... di estrazione del Mandamento di ..... Circondario
di ..... appartenente al
Distretto Militare di .....
è rimandato alla propria casa restando in aspettativa della chiamata sotto le armi.

Dato a ..... li 1874

L'ufficiale Delegato in 1ª alla leva

(1) Indicare il nome e cognome.

N. **135. — Raggiustamento delle giubbe di panno.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 10 ottobre.

Il Ministero determina che alle giubbe di panno ora in distribuzione o in magazzino siano recate senza indugio le seguenti modificazioni per conformarle a quelle di cui l'*Atto* N. 198.

a) A tutte le giubbe indistintamente saranno tolti i bottoni sui fianchi, chiusi gli occhielli, e ricucite le aperture laterali;

b) Alle giubbe di coloro che debbono portare la giberna appesa al cinturino saranno praticati due occhielli obliqui negli angoli inferiori del davanti e applicati i corrispondenti bottoncini a norma della fig. 1ª della Tav. 1ª annessa all'*Atto* N. 198.

Siccome rialzando i lembi della giubba apparisce alquanto la fodera di tela bigia, bisogna che nelle giubbe raggiustate i due bottoncini siano applicati il più basso possibile, ma sempre però in modo che sia lasciato posto alla giberna.

c) Alle giubbe che sono in magazzino, oltre le modificazioni da farsi conformi a quelle indicate della lettera *a*) si aggiungerà, sotto le faldine del davanti, l'applicazione d'un tassello di panno del colore della giubba, tagliato per isbieco e rimontante in modo che quando si rialzano le faldine non abbia ad apparire la fodera bigia;

d) Per i lievi raggiustamenti a farsi alle giubbe in distribuzione, giusta le lettere *a*) e *b*), che possono essere eseguite anche dagli individui, non occorre spesa di sorta; ma qualora i consigli amministrativi credessero di provvedere essi medesimi a farle eseguire, la piccola spesa occorrente sarà posta a carico della massa generale uomini;

e) Le giubbe attualmente in caricamento saranno, dopo le modificazioni, cambiate di prezzo e portate al nuovo valore di cui all'*Atto* N. 198 già citato.

Questa operazione si farà a benefizio delle masse generali uomini, le quali debbono per contro sopportare la spesa della riduzione. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **136. — Altre norme pel concorso alla nomina di sotto-farmacista aggiunto.** — Direzione generale dei servizi amministrativi — 12 ottobre.

In ampliazione del manifesto in data 8 settembre ultimo, relativo al concorso per la nomina di sotto-farmacista aggiunto nel personale farmaceutico militare, ha questo Ministero determinato che oltre gl'individui esentati dalla leva pos-

sano altresì esservi ammessi quei militari di bassa forza che appartengono alla 2ª categoria o che appartenendo alla 1ª si trovino in congedo illimitato.

In conseguenza di ciò stabilisce:

1° Il tempo utile alla presentazione delle domande è prorogato sino al 16 prossimo venturo novembre.

2° Gli esami avranno luogo il 2 successivo dicembre in Napoli, il 9 in Roma, il 16 in Verona ed il 23 in Torino.

3° Non è più d'uopo presentare fra i documenti il certificato dell'esito avuto nella leva.

4° Restano immutabili tutte le altre norme e prescrizioni fissate dall'anzidetto manifesto. *Il Ministro* — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 35. Pubblicato il 23 ottobre 1874 **Parte 2.**

OTTOBRE 18. — Istruzioni invernali, *pag.* 309.
» 19. — Riduzione delle attuali giberne della fanteria di linea, *pag.* 311.

CIRCOLARE N. **137. — Istruzioni invernali.** — Segretariato generale — 18 ottobre.

Corpi di fanteria.

Prima che finisca l'anno sarà pubblicato il Regolamento di *Istruzione e di servizio interno per la fanteria*, il quale dovrà andare in vigore col 1° gennaio 1875.

Frattanto però, siccome intendo che per quanto concerne l'*istruzione* esso regolamento sia applicato fin dal principio del vicino periodo invernale, ho disposto affinchè i comandanti generali, i comandanti delle divisioni territoriali e quelli delle brigate di fanteria, come pure tutti i corpi dell'arma di fanteria abbiano a ricevere fin d'ora un certo numero di esemplari della parte del citato Regolamento relativa all'istruzione.

Altri corpi.

Negli altri corpi le istruzioni nel periodo invernale procederanno come l'anno passato.

Per gli ufficiali:

a) *Conferenze e letture militari* su argomenti militari che possano essere trattati e discussi dalla generalità degli ufficiali, e particolarmente sulla tattica in generale, sulla legislazione militare e sull'ordinamento degli eserciti esteri.

I temi per le conferenze reggimentali sono dati in principio del periodo invernale, dal comandante del reggimento. Ne possono anche essere dettati dal comandante generale o dal comandante della divisione militare territoriale, o da quello della brigata.

I temi per le letture militari e quelli per le conferenze di presidio sono dati dal comandante generale o per suo ordine dal comandante della divisione militare territoriale.

Le conferenze reggimentali sono presiedute dal comandante del corpo o da un ufficiale superiore da lui delegato.

Esse possono aver luogo separatamente per i capitani e per gli ufficiali subalterni, ovvero per tutti gli ufficiali riuniti. Le conferenze degli ufficiali subalterni possono anche essere presiedute da un capitano.

Le letture militari e le conferenze di presidio sono presiedute dal comandante di presidio o da un ufficiale generale o colonnello da lui delegato.

In questo periodo devono eseguirsi con maggiore assiduità gli esercizi nella manovra sulla carta.

b) Esercizi nella scherma;

c) Scuola d'equitazione per gli ufficiali delle armi a piedi. I comandanti di presidio sono autorizzati ad ammettervi anche ufficiali subalterni della fanteria di linea e dei bersaglieri che lo desiderino, purchè nei limiti dei mezzi disponibili e senza troppo aggravio per le truppe a cavallo che devono somministrare i cavalli. Le scuole d'equitazione potranno essere protratte a tutto l'aprile 1875.

Per la truppa:

d) Scuole varie giusta l'*Istruzione per le scuole dei corpi* (Allegato N. 7 al Regolamento di disciplina);

e) Istruzioni prescritte pel periodo invernale dai vari regolamenti.

I comandanti di compagnia, squadrone e batteria si devono valere particolarmente di questo periodo dell'anno per completare l'educazione morale del soldato, mercè buone norme di contegno militare.

Si eseguiranno inoltre le prescritte esercitazioni di marcia e quelle altre d'ammaestramento tattico consentite dalla stagione.

Disposizioni comuni.

Gli scritti delle *letture militari* saranno trasmessi in fine del periodo invernale ai comandanti generali, i quali li faranno esaminare da apposita commissione.

Quelle che saranno giudicate di maggior merito verranno inviate a questo Ministero, il quale, sentito il parere di uno dei comitati farà pubblicare per le stampe le *letture* ravvisate di maggior interesse per l'istruzione dell'Esercito.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **138**. — **Riduzione delle attuali giberne della fanteria di linea**. — 19 ottobre.

In dipendenza dell'*Atto* N. 209:

1° I reggimenti di fanteria di linea armati con fucili modello 1870, la scuola militare, la scuola normale di fanteria ed i battaglioni d'istruzione, faranno tosto ridurre le attuali giberne in conformità del campione ricevuto dalla direzione dell'opificio di arredi militari in Torino.

2° Gli altri reggimenti di fanteria di linea eseguiranno tale riduzione non appena verranno completamente armati con fucili mod. 1870.

3° I distretti militari ridurranno soltanto quel numero di giberne di fanteria corrispondente a quello dei fucili mod. 1870 che hanno in distribuzione per le istruzioni delle truppe di fanteria di linea lasciando intatte tutte le altre giberne, siano desse in distribuzione, o nei rispettivi magazzini.

La spesa che s'incontrerà, per la riduzione stessa, verrà rimborsata ai corpi i quali perciò dovranno a riduzione ultimata:

a) Compilare uno specchio riepilogativo del lavoro eseguito, che verrà firmato dai membri del rispettivo consiglio d'amministrazione, indicando in esso specchio le spese relative e corredandolo dei documenti debitamente quitanzati comprovanti tali spese.

b) Fare apporre in calce allo specchio la dichiarazione d'eseguimento e di collaudazione dei lavori, non che quella che i lavori stessi furono eseguiti in base ai prezzi stabiliti dal sopracitato *Atto*.

c) Trasmettere lo specchio così compilato e corredato al comitato d'artiglieria e del genio (ufficio di revisione per la contabilità del materiale d'artiglieria) pel visto di verificazione.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 38. Pubblicato il 30 ottobre 1874 **Parte 2.**

OTTOBRE 20. — Scuole per i volontari di un anno aspiranti ufficiali di complemento nelle varie armi dell'esercito, *pag.* 313.

» 21. — Istruzione per la mobilitazione dell'esercito, *pag.* 318.

» 21. — Rinvio degli uomini di 2ª categoria delle classi 1850 e 1851 per ricevere l'istruzione militare, *pag.* 318.

» 21. — Circa il modo di portare sulle situazioni della forza gli uomini di 1ª categoria della classe 1853 in licenza illimitata, *pag.* 319.

» 22. — Trasporti militari sulle linee *Savona-Cairo-Acqui*, *Savona-Bra* e *Spezia-Sestri*, *pag.* 319.

» 26. — Nuovo occhiello da praticarsi nella cinghia per fucili modello 1870, *pag.* 319.

CIRCOLARE N. **139. — Scuole per i volontari di un anno aspiranti ufficiali di complemento nelle varie armi dell'Esercito.** — Segretariato generale. — 20 ottobre.

Come è prescritto dal § 4° dell'*Istruzione per l'eseguimento del regolamento* 23 *luglio* 1871 *per i volontari di un anno*, affine di porre in grado i volontari stessi di acquistare le cognizioni che, a termini dell'art. 51 del Regolamento, si richiedono negli esami d'idoneità al grado di sottotenente di complemento nelle varie armi dell'Esercito, questo Ministero determina quanto appresso:

1° Alla sede del comando di ogni distretto militare, e dei comandi dei reggimenti d'artiglieria 1°-2°-5°-6°-7°-9°-14° e dei due reggimenti del genio, saranno aperte scuole pei detti volontari in quelle ore del giorno o della sera, nelle quali potranno essere più facilmente frequentate;

I volontari di un anno in servizio appo le sedi dei reggimenti d'artiglieria (fatta eccezione di quelli indicati nel capoverso precedente), nelle brigate distaccate di detta arma o del genio, e nei reggimenti o squadroni distaccati di cavalleria, interverranno alle scuole istituite presso i distretti aventi la stessa sede nella cui sede si trovano detti reggimenti o distaccamenti;

2° In queste scuole si daranno lezioni sulle materie accennate nei programmi N° 3, 4, 5 e 6 in fine della presente circolare;

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 435, pag. 307, linea 33, a vece di: *a benefizio*, leggasi: *col concorso*.

3° Le scuole avranno principio al 1° dicembre di questo anno, e termine all'ultimo di marzo dell'anno venturo;

4° Le lezioni verranno impartite da quegli ufficiali appartenenti ai distretti e corpi indicati al N° 1, che saranno appositamente designati dai rispettivi comandanti.

Qualora particolari circostanze non consentissero di affidare tale incarico per intero agli ufficiali dei distretti, i comandanti dei medesimi si rivolgeranno al rispettivo comandante del presidio od a quello di divisione per gli opportuni provvedimenti.

I comandanti di divisione o di presidio in detto caso procureranno di supplirvi con ufficiali dei reggimenti che trovansi di guarnigione nelle stesse città, ove hanno sede i distretti, affine di evitare i trasferimenti, benchè temporanei, d'ufficiali fuori del proprio reggimento.

5° Le materie da trattarsi saranno svolte dagli insegnanti secondo i programmi tracciati in fine della presente Circolare mantenendosi in massima sulle traccie date dai libri di testo approvati dal Ministero della guerra coll *Atto* N. 176 del 1872 e nei limiti accennati a piè di ogni programma.

Per quelle cose ove la teorica possa essere affermata con qualche pratica, gioverà di farlo. E così, p. e., ove possibile sarà fatto fare un breve tratto di trincea di battaglia; sarà visitata un'opera di fortificazione permanente, laddove siavi; verrà eseguito un breve itinerario o fatta una ricognizione con carta alla mano, ecc.

6° Alle scuole dovranno intervenire tutti indistintamente i volontari che attualmente trovansi presso i distretti ovvero presso altri corpi dello stesso presidio. È altresì in facoltà di frequentarle ai volontari già licenziati e che furono dichiarati idonei al grado di sergente; a tal uopo dovranno farsi preventivamente inscrivere presso i distretti o corpi ove le scuole stesse sono aperte. Non è per altro obbligatorio per essi di frequentare tali scuole, ond'essere poi ammessi agli esami da ufficiali di complemento.

I comandanti di distretto dovranno escludere durante il corso delle scuole suddette tutti quei volontari di un anno già licenziati che se ne rendessero immeritevoli per negligenza negli studi, per ripetute assenze, o per trasgressione alle norme disciplinari stabilite pel servizio interno del quartiere.

7° Le spese generali per le scuole saranno sopportate dalla massa generale dei distretti o corpi ove saranno attuate.

Quelle invece di libri ed oggetti di cancelleria per gli allievi saranno a loro carico.

8° Le scuole in ogni distretto sono poste sotto la vigilanza del maggior generale cui è affidata l'ispezione permanente del distretto stesso, e quindi gerarchicamente anche sotto quella del comandante la divisione e del comando generale.

9° Gli esami d'idoneità al grado di sottotenente saranno dati nell'aprile o nel maggio del 1875, e verseranno sulle materie indicate nei sei programmi in calce alla presente circolare.

10° Sono dispensati dall'esame di lettere italiane e d'aritmetica e geometria (programmi 1 e 2) tutti coloro che hanno ottenuto la licenza liceale o il diploma in un istituto tecnico.

11° Nessun volontario di un anno potrà essere nominato ufficiale di complemento in una data arma se non ha ottenuto l'idoneità a sergente nell'arma stessa.

Coloro che aspirano ad essere nominati ufficiali di complemento nell'artiglieria o nel genio dovranno inoltre comprovare d'essere stati inscritti nella facoltà matematica in una università, ovvero d'aver compiuto il corso in un istituto tecnico nella sezione fisico-matematica.

12° Questo Ministero si riserva di indicare più tardi in quali giorni avranno luogo presso i comandi di divisione territoriali gli esami di idoneità ad ufficiali.

Il Ministro — RICOTTI.

PROGRAMMA N. 1.

Lettere italiane (*esame per iscritto*).

Lavoro di composizione sopra un tema che verrà proposto, per dare prova di sapere esprimere con facilità i propri concetti e di possedere sufficiente corredo di cognizioni letterarie e generali.

PROGRAMMA N. 2.

Aritmetica e geometria (*esame orale*).

Uso pratico delle quattro operazioni fondamentali dell'aritmetica coi numeri interi e decimali — Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali — Sistema metrico decimale — Regola del tre semplice e composta.

Rette ed angoli — Definizione delle figure geometriche rettilinee — Definizioni relative al circolo — Cenno pratico sulle

misure degli angoli — Costruzione con elementi dati dei triangoli, parallelogrammi, rettangoli, quadrati e trapezi — Regole pratiche per la misura delle superficie delle figure rettilinee — Distinzione e nomenclatura dei solidi geometrici.

PROGRAMMA N. 3.

Nozioni elementari di fortificazione *(esame orale)*.

1. Trincee di battaglia e buche da tiratori.
2. Profili, tracciati elementari e di opere diverse.
3. Linee ad intervalli e continue — Teste di ponte.
4. Tracciamento, defilamento e costruzioni di opere campali.
5. Rivestimenti.
6. Difese accessorie.
7. Difesa della località e d'un villaggio in particolare.
8. Attacco e difesa delle opere campali, e distruzione degli ostacoli relativi.
9. Cenno di fortificazione permanente: generalità, divisione delle fortezze, cinta e forti staccati, tipo di profilo.
10. Generalità sui diversi modi d'attacco delle fortezze, cioè: blocco, attacco per sorpresa e di viva forza, bombardamento, assedio regolare.
11. Generalità sull'assedio regolare delle fortezze.
12. Generalità sulla difesa delle fortezze contro i diversi attacchi — Modi e periodi di difesa.

Questo programma potrà essere svolto in venti lezioni, nelle quali si cercherà particolarmente di dare un certo sviluppo a quella parte della fortificazione improvvisata, che ha per oggetto il rapido alzamento di ripari artificiali e la pronta ed efficace trasformazione di quelli naturali in opere difensive contro gli attacchi del nemico; quali, ad esempio, i trinceramenti ordinari e speditivi, trincee di battaglia, difese accessorie, difese dei muri, case, villaggi, ecc. In quanto alla fortificazione permanente basterà accennare i principii elementari che informano le moderne fortificazioni, e fornire un'idea generale delle piazze e fortezze, e insegnare la nomenclatura dei vari sistemi, tanto da rendere più agevole il comprendere lo scopo della loro costruzione e la serie delle operazioni di attacco e difesa delle medesime; su queste operazioni invece si procurerà di fissare un po' più d'attenzione, siccome quelle alle quali i volontari potranno essere con maggiore probabilità chiamati a concorrere una volta che siano ufficiali.

PROGRAMMA N. 4.

Elementi di topografia *(esame orale)*.

1. Generalità sulla topografia.
2. Proiezioni — Scale.
3. Cenno sulle levate regolari e sulle speditive.
4. Letture delle carte.
5. Memorie descrittive — Ricognizioni — Itinerari.

Tale programma potrà essere svolto in quindici lezioni, nelle quali non si tratterà d'insegnare a levar piani, bensì a leggere ed a servirsi delle carte e quindi, essenzialmente l'uso delle scale, la cognizione dei segni convenzionali, i vari modi d'orientamento e come tracciare un itinerario. Circa alle levate basterà dare un semplice cenno sulla costruzione delle carte e dei piani, non per altro scopo che d'imparare facilmente il modo di interpretarle.

PROGRAMMA N. 5.

Cenni elementari d'arte militare *(esame orale)*.

1. Definizione dell'arte militare — Definizioni e principii generali della strategia e della tattica.
2. Tattica della fanteria — Cenno sul suo armamento.
3. Tattica della cavalleria — Cenno sul suo armamento.
4. Tattica dell'artiglieria — Cenno sul suo armamento.
5. Combinazione delle varie armi.
6. Delle marcie.
7. Degli avamposti.
8. Delle posizioni.
9. Delle operazioni di piccola tattica.

Questo programma potrà essere svolto in venti lezioni, nelle quali verranno date nozioni generali sull'arte militare e sui vari rami di studi che comprende, e nozioni più concrete sulle proprietà caratteristiche delle singole armi e sulle loro combinazioni: tralasciando di discorrere sui principii, ed ammettendo come stabilito ciò che l'esperienza ed i progressi dell'arte hanno riconosciuto come indiscutibile.

Si tratteranno più ampiamente le operazioni di piccola tattica, senza divagare in quistioni inutili, ma stabilendo i principii e precetti che nei casi più generali si debbono osservare.

PROGRAMMA N. 6.

Nozioni sulle leggi e sugli ordinamenti organici dell'esercito *(esame orale).*

1. Del reclutamento.
2. Avanzamento.
3. Legge sullo stato degli ufficiali.
4. Sunto della legge sulle giubilazioni.
5. Ricompense.
6. Codice penale militare.
7. Esercito permanente.
8. Truppe di complemento.
9. Milizia mobile.
10. Dell'amministrazione militare.
11. Servizi tecnici.
12. Servizi diversi.
13. Della mobilitazione dell'esercito.
14. Cenno statistico sui principali eserciti europei.

Questo programma potrà svolgersi in venticinque lezioni ed esser tenuto anche un po' più ristretto che nel testo; gioverà però diffondersi alquanto sulle principali disposizioni del codice penale militare e sull'ordinamento del nostro esercito; procurando, per ciò che riguarda quest'ultimo, di stabilire confronti statistici coll'ordinamento dei principali eserciti europei.

N. **140**. — **Istruzione per la mobilitazione dell'Esercito.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 21 ottobre.

Il Ministero determina che fino ad altro suo avviso i reggimenti di fanteria e quelli dei bersaglieri si astengano dal procedere all'abolizione degli oggetti da cucina di cui parla la 2ª avvertenza in calce allo specchio N. 12 a pagina 64 del tomo 2° delle *Istruzioni per la mobilitazione dell'esercito*, ancorchè essi si trovino ad avere tutti gli uomini sotto le armi provvisti delle gavette di lamiera. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **141**. — **Rinvio degli uomini di 2ª categoria delle classi 1851 e 1852 per ricevere l'istruzione militare.** — Direzione generale delle leve e bassa forza. — 21 ottobre.

Gli uomini di 2ª categoria delle classi 1851 e 1852, che giusta quanto fu disposto colla circolare N. 42 del 4 marzo

ultimo scorso, si trovano attualmente sotto le armi nei distretti militari, per ricevere l'istruzione militare, saranno rinviati alle case loro tra il 5 e l'8 del venturo novembre.

Le norme da seguirsi per tale rinvio saranno quelle stesse indicate nell'*Atto* N. 115 del 15 maggio 1873; però, oltre al caso previsto al N. 41 del detto *Atto*, saranno ritenuti sotto le armi, per compiere la loro istruzione militare, anche tutti quegli inscritti, che o per essersi presentati più tardi del 20 settembre, o per malattia, o per essere stati puniti colla prigione di rigore, non hanno potuto compiere la loro istruzione al pari dei loro compagni.

Il Ministro — Ricotti.

N. **142. — Circa il modo di portare sulle situazioni della forza gli uomini di 1ª categoria della classe 1853 in licenza illimitata.** — 21 ottobre.

Quanto è detto nell'*Atto* N. 219 del 28 corrente ottobre sarà applicato anche agli inscritti di 1ª categoria della classe 1853 attualmente alle case loro in attesa di partenza dovendo la posizione *in licenza illimitata* venire considerata come affatto identica a quella *in congedo illimitato provvisorio.*

Il Ministro — Ricotti.

N. **143. — Trasporti militari sulle linee *Savona-Cairo-Acqui*, *Savona-Bra*, e *Spezia-Sestri*.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 22 ottobre.

Si avvertono le autorità militari che essendo ancora provvisorio l'esercizio delle linee *Savona-Cairo-Acqui*, *Savona-Bra*, e *Sestri-Spezia* non è per anco estesa alle linee medesime la convenzione 16 marzo 1870, ed in conseguenza non si può ancora godere di alcuna facilitazione di tariffa.

Il Ministero si riserva di participare con apposito *Atto*, che verrà inserto nel *Giornale Militare*, il giorno in cui l'esercizio delle linee predette verrà attuato definitivamente e dal quale comincierà a potersi fruire di vantaggi portati dalla convenzione sovracitata. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **144. — Nuovo occhiello da praticarsi nella cinghia per fucili modello 1870.** — (Direzione generale d'artiglieria e del genio). — 26 ottobre.

Le cinghie da fucile modello 1870 coll'uso si allungano e nella posizione di *pied-arm* toccano il terreno. — Ho perciò determinato di far praticare nelle cinghie stesse un nuovo oc-

chiello alla distanza di 6 centimetri dal secondo che esiste verso l'estremità superiore.

Il nuovo risulterà per conseguenza a 55 centimetri di distanza dall' estremità suddetta, ed al medesimo si dovranno abbottonare le cinghie impiegate col fucile modello 1870.

I corpi, presso i quali trovansi in distribuzione cinghie per fucili modello 1870, sono autorizzati a far praticare nelle medesime tale occhiello, imputandone la spesa in lire 0,005 per ciascuna cinghia, alla massa generale uomini.

Nelle cinghie di nuova fabbricazione non sarà più praticato l'occhiello che nelle cinghie attuali trovasi alla distanza di 79 centimetri dalla estremità superiore, e che doveva servire per rendere la cinghia tesa; vi si praticherà invece l'occhiello predetto, a 6 centimetri dal secondo.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 37. Pubblicato il 6 novembre 1874 **Parte 2.**

NOVEMBRE 2. — Cavalli pei capitani dei reggimenti bersaglieri, delle compagnie alpine e per gli aiutanti maggiori dei reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri e dei battaglioni d'istruzione, *pag.* 321.

» 2. — Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo, approvato con decreto ministeriale 22 stesso mese, *pag.* 329.

» 5. — Specchi caratteristici per gli scrivani locali, *pag* 331.

» 5. — Istruzione relativa agli inscritti della classe 1854, *pag.* 331.

CIRCOLARE N. **145. — Cavalli pei capitani dei reggimenti bersaglieri, delle compagnie alpine e per gli aiutanti maggiori dei reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri e dei battaglioni d'istruzione.** — Direzione generale delle armi di fanteria e cavalleria. — 2 novembre.

Presso i reggimenti di cavalleria sono disponibili cento e più cavalli i quali riuniscono i requisiti prescritti dalla circolare N. 40 del 3 marzo 1874 per poter servire ai capitani dei reggimenti bersaglieri, delle compagnie alpine, ed agli aiutanti maggiori dei reggimenti dell'arma di fanteria e dei battaglioni d'istruzione.

I comandanti dei reggimenti della fanteria di linea, e dei bersaglieri, i comandanti di distretto (per le compagnie alpine) ed i comandanti dei battaglioni d'istruzione sono perciò invitati a trasmettere a questo Ministero le domande di quelli fra gli ufficiali suaccennati che desiderano provvedersi di tali cavalli, avvertendo:

a) che le domande fatte in proposito antecedentemente devono considerarsi come non avvenute;

b) che le domande ora richieste devono pervenire a questo Ministero non più tardi del 15 corrente mese;

c) che non devono essere ammesse le domande di quegli ufficiali che fossero attualmente in debito sulla massa rimonta.

Il prezzo di ciascun cavallo varierà fra le 400 e le 750 lire, le quali saranno addebitate all'ufficiale sulla massa rimonta.

Quanto al tempo e al modo della distribuzione dei detti cavalli questo Ministero si riserva di dare ulteriori disposizioni.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 146. — Bilancio di definitiva previsione della spesa del Ministero della guerra pel 1874, approvato con legge 14 giugno stesso anno, N. 1943, (serie 2ª). — Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo, approvato con decreto ministeriale 22 stesso mese. — 2 novembre.

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
	TITOLO I. — Spesa ordinaria.		
1	Amministrazione centrale (personale): 1. Stipendi al personale del Ministero, paghe a scrivani provvisori, agli uscieri ed altri . . .	1,030,445	»
	2. Indennità d'alloggio agli impiegati civili dell'amministrazione centrale aventi sede stabile in Roma	100,000	»
		1,130,445	»
2	Amministrazione centrale (materiale): — Spese d'ufficio e di cancelleria	81,900	»
3	Stati maggiori e comitati: 1. Paghe ed assegnamenti diversi ai seguenti personali: Case militari del Re e dei Reali Principi. . Stato maggiore generale . . . . . . Corpo di stato maggiore . . . . . . Stato maggiore d'artiglieria . . . . . . Stato maggiore del genio . . . . . . Comitato di stato maggiore generale. . . . Comitato d'artiglieria e genio. . . . . . Comitato delle armi di linea . . . . . . Comandi di brigata di fanteria . . . . . . Comandi di brigata di cavalleria	4,877,436	»
	2. Indennità d'alloggio agli scrivani aventi sede stabile in Roma presso gli uffici di detti personali.	1,600	»
		4,879,036	»

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
4	Corpi di truppa dell'esercito permanente:		
	1. Paghe ed assegnamenti diversi alle armi d'artiglieria e genio, cioè:		
	Artiglieria . . . . . L. 8,500,000.00		
	Genio. . . . . » 1,800,000.00		
	L. 10,300,000 00	10,300,000	»
	2. Idem all'arma di fanteria	52,099,400	»
	3. Idem all'arma di cavalleria	8,262,000	»
	4. Sovvenzioni alla massa generale degli uomini.	300,000	»
	5. Saldi delle anticipazioni contabilizzate a tutto il 1873 su questo capitolo per servizi che col bilancio di competenza del 1874 si trasportarono ai capitoli 3, 9 e 10	590,616	»
		71,552,016	»
5	Carabinieri Reali: — Paghe ed assegnamenti diversi.	18,836,495	»
6	Corpo veterani ed invalidi: — Paghe ed assegnamenti diversi	994,312	»
7	Corpo e servizio sanitario:		
	1. Competenze al personale del comitato di sanità militare, agli ufficiali medici addetti agli ospedali militari, ai farmacisti militari ed alle compagnie di sanità	1,381,300	»
	2. Spese pel materiale di dotazione degli ospedali militari, e per acquisto di medicinali alla farmacia centrale ecc.	190,000	»
	3. Residuo del bilancio definitivo 1873 pei saldi di contabilità agli ospedali militari e civili riguardanti le giornate di cura e mantenimento dei militari infermi anteriori al 1872	16,887	»
		1,588,187	»

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata
8	Personali vari dell'amministrazione esterna:	
	1. Paghe ed accessori, cioè:	
	Al corpo del commissariato militare	
	Agli ufficiali contabili e scrivani dell'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, dei magazzini centrali militari, dell'opificio e delle sussistenze militari	4,136,120. »
	Agli ufficiali del corpo veterinario militare non ascritti ai corpi.	
	Al personale della giustizia militare	
	Ai ragionieri dell'artiglieria.	
	Ai ragionieri geometri del genio	
	Al personale tecnico d'artiglieria e genio. . .	
	2. Indennità d'alloggio ad impiegati dei personali suddetti aventi residenza stabile in Roma. . .	55,000. »
		4,191,120. »
9	Scuole militari: — Paghe ed assegnamenti diversi, cioè:	
	Scuola di guerra	
	Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio . . .	
	Accademia militare	
	Scuola militare	
	Collegi militari	
	Scuola normale di fanteria	2,754,541. »
	Scuola normale di cavalleria	
	Battaglioni d'istruzione.	
	Batterie d'istruzione.	
	Pensioni gratuite	
10	Compagnie di disciplina e stabilimenti penali militari:	
	1. Paghe ed assegnamenti diversi.	911,596. »
	2. Manutenzione e provviste pei laboratori della reclusione militare.	60,000. »
		971,596. »

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
11	Vestiario e corredo alle truppe e spese dell'opificio e dei magazzini centrali:		
	1. Acquisto di merci e confezioni di vestiario militare	11,280,000	»
	2. Manutenzione per l'opificio e pei magazzini — paghe agli uomini di fatica — confezione di campioni, imballaggi, perizie, pubblicazione delle imprese di fornitura, ecc.	120,000	»
	3. Mantenimento del materiale d'accampamento, rinnovazione e mantenimento delle bandiere nei forti.	122,000	»
	4. Spese d'ufficio, di cancelleria, stampati, combustibili, ecc. per l'opificio e pei magazzini. .	34,262	»
		11,556,262	»
12	Pane alla truppa e sovvenzioni pei viveri:		
	1. Spesa delle razioni pane in natura, sovvenzione pei viveri o spesa per rifornimento della carne in conserva alle truppe.	24,053,300	»
	2. Spesa per la custodia delle vettovaglie nei forti, per provvista e trasporto dell'acqua potabile alle truppe in alcune località, e spese di liti, perizie, ecc.	46,394	»
		24,099,694	»
13	Foraggi ai cavalli dell'esercito: — Spesa delle razioni di foraggio in natura ai cavalli dell'esercito, che comprende le provviste, la conservazione, distribuzione delle medesime, non che le pubblicazioni d'avvisi d'asta, le perizie, spese di liti, ecc. . .	11,269,712	»
14	Casermaggio, cioè: letti, legna, lumi per le truppe, ed arredi ai comandi ed uffici militari:		
	1. Competenza letti, legna alle truppe, e spese simili per corpi di guardia, posti e comandi .	4,463,832	»
	2. Spese pel mantenimento degli arredi ed indennità relative per i comandi, uffici e stabilimenti militari.	100,000	»
		4,563,832	»

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
15	Trasporti, spese d'alloggio alle truppe in marcia e missioni:		
	1. Trasporti di truppe ed altro pei servizi dell'esercito	1,022,401	»
	2. Retribuzione ai Comuni per alloggi militari giusta le vigenti norme	244,400	»
	3. Spese di viaggi, missioni e campi	110,000	»
		1,376,801	»
16	Rimonta e spese dei depositi di allevamento di cavalli		
	1. Spese di rimonta dei cavalli di truppa, di compra di puledri e per indennità relative . .	2,433,000	»
	2. Paghe ed indennità ad impiegati civili addetti ai depositi di cavalli in Grosseto e Persano, e spese dei lavori agricoli ivi	271,374	»
	3. Residue spese 1873 e retro per saldo delle competenze al personale militare dei due depositi di allevamento di cavalli, portato dal 1° del 1874 al capitolo n. 4.	10,000	»
		2,714,374	»
17	Materiale e stabilimenti d'artiglieria:		
	1. Provvista, mano d'opera e spese diverse pel materiale d'artiglieria e seguenti stabilimenti, cioè:		
	Fonderie		
	Laboratori pirotecnici		
	Fabbriche e laboratori di riparazioni d'armi.	4,486,372	»
	Arsenali ed officine di riparazione		
	Polverifici		
	2. Spese di trasporto del materiale d'artiglieria, delle munizioni, ecc.	350,000	»
		4,836,372	»
18	Fitti d'immobili ad uso militare: — Fitti di locali per servizio d'amministrazione militare	500,000	»

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
19	Materiali e lavori del genio militare: — Lavori di manutenzione e di miglioramento dei quartieri, edifizi e stabilimenti ad uso militare, spese di manutenzione del materiale mobile dell'arma, non che del materiale da ponte ed altro, compresi i trasporti pel servizio del genio militare.	3,886,813	»
20	Istituto topografico militare, biblioteche di presidio e spese per la *Rivista Militare Italiana*:		
	1. Paghe ed assegnamenti diversi al personale dell'istituto topografico militare e spese relative .	376,400	»
	2. Indennità d'alloggio agli impiegati civili con sede stabile in Roma	3,700	»
	3. Spese per le biblioteche militari di presidio, per la *Rivista Militare Italiana* e *Cronaca Militare estera*	100,000	»
		480,100	»
21	Assegni agli ufficiali della milizia mobile e di complemento: — Indennità agli ufficiali della milizia provinciale, giusta la legge in data 19 luglio 1871 n. 349	790,000	»
22	Paghe agli ufficiali in aspettativa:		
	1. Competenze agli ufficiali collocati in aspettativa e disponibilità	462,880	»
	2. Residue spese 1873 e retro per saldo competenze agli ufficiali della milizia mobile e di complemento	340,000	»
		802,880	»
23	Ordine militare di Savoia:		
	1. Pensioni vitalizie dell'Ordine militare di Savoia, giusta la legge 15 dicembre 1861	303,400	»
	2. Assegnamento al segretario dell'Ordine militare di Savoia, e provvisto di decorazioni d'ordini cavallereschi, incisioni di medaglie, ecc. . . .	9,000	»
		312,400	»

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
24	Spese di giustizia criminale militare: — Rifatta di spese per processi criminali militari, per Consigli di disciplina, trasferte relative ed altro	23,000	»
25	Dispacci telegrafici governativi: — Rimborso della spesa della corrispondenza telegrafica per motivi di servizio militare	31,000	»
26	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	3,943,939	02
27	Casuali: — Spese eventuali non riferibili ad altri capitoli, sussidi e sovvenzioni a famiglie di militari feriti o morti in guerra	204,690	»
	TITOLO II. — Spesa straordinaria.		
28	Paghe di disponibilità ad impiegati: — Assegni di disponibilità a termini della legge 11 ottobre 1863, n. 1500	8,600	»
29	Carta topografica delle provincie meridionali (legge 10 agosto 1862, n. 782).	317,723	22
30	Fabbricazione di arme portatili, cartucce, buffetterie e loro trasporto (legge 26 aprile 1872, n. 801, serie 2ª)	12,063,958	70
31	Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazioni e trasporto dei medesimi (legge 26 aprile 1872, n. 801, serie 2ª): 1. Provvista di materiale da carreggio, bardature ed acquisto di strumenti da guastatore per zappatori di fanteria e bersaglieri, ecc.	2,295,972	35
	Da riportarsi . .	2,295,972	35

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
	Riporto . .	2,295,972	35
	2. Provvista di oggetti da accampamento, di biscotto, carne in conserva, di avena, e riparazioni dei materiali esistenti, ed altro	2,405,644	38
		4,701,616	73
32	Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino (legge 26 aprile 1872, n. 801, serie 2ª).	597,975	98
33	Costruzione di una diga attraverso il golfo della Spezia, ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso (legge 12 luglio 1872, n. 929, serie 2ª)	3,814,830	50
34	Fabbricazione d'artiglieria di gran potenza a difesa delle coste (legge 12 luglio 1872, n. 929, serie 2ª).	1,992,260	45
35	Costruzione di una fonderia per cannoni di grosso calibro (legge 12 luglio 1872, n. 929, serie 2ª).	549,668	45
36	Fabbricazione di nuovo materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto (legge 30 giugno 1872, n. 908, serie 2ª, e 19 aprile 1874, n. 1881, serie 2ª)	1,898,530	03
36bis	Provviste per completare le dotazioni del vestiario dell'esercito (legge 19 aprile 1874, n. 1882, serie 2ª).	3,200,000	»
37	Costruzione e sistemazione di fabbricati ad uso militare (legge 30 giugno 1872, n. 908, serie 2ª) .	3,168,788	46
38	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1871 (leggi 6 maggio e 28 giugno 1866, nⁱ 2886 e 2987) . .	1,019,398	97

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
39	Spese militari del 1860 e precedenti nelle provincie meridionali (legge 22 gennaio 1865, n. 2118) . .	804,291	»
40	Resti passivi del 1861 e precedenti nelle provincie toscane (R. decreto 17 settembre 1868)	18,530	»
	Capitoli aggiunti per spese residue 1875 e retro, non aventi riferimento con alcuno di quelli inscritti nello stato di prima previsione pel 1874.		
41	Spese arretrate delle guerre anteriori al 1861 . .	51,077	67
42	Spese straordinarie casuali: — Residue spese, requisizioni fatte nel 1859 dai cacciatori delle Alpi, indennità, ecc.	58,644	27
43	Demolizione dei parapetti nei fronti della cittadella di Messina rivolti verso la città (legge 11 giugno 1868, n. 4441).	37,100	»
44	Trasporto della capitale da Firenze a Roma (indennità agli impiegati dell'amministrazione centrale, spese per l'adattamento di mobili ed altre accessorie):		
	1. Residuo per indennità ad impiegati che debbono ancora trasferirsi negli uffici centrali in Roma	80,000	»
	2. Adattamento di mobili, ecc.	4,230	»
		84,230	»
45	Armamento della guardia nazionale mobile (legge 4 agosto 1861, n. 143): — Saldo provviste e spese relative	261,048	96
46	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia (legge 4 luglio 1857)	6,072	»

N. 147. — Specchi caratteristici per gli scrivani locali. — Direzione generale delle armi di fanteria e cavalleria. — 5 novembre.

Fin da quest'anno gli specchi degli scrivani locali e degli scrivani-assistenti locali saranno compilati giusta le prescrizioni date dall'*Atto* N° 222, basterà però che giungano a questo Ministero (Direzione delle armi di fanteria e di cavalleria) nella 2ª quindicina del p. v. dicembre.

Gli stampati occorrenti saranno richiesti al reclusorio di Savona. *Il Ministro* — Ricotti.

N. 148. — Istruzione relativa agli inscritti della classe 1854. — Direzione generale delle leve e bassa forza. — 5 novembre.

A modificazione di quanto è detto al paragrafo 7° della Circolare N. 134, questo Ministero determina che non sia accordata la partenza anticipata agli inscritti di leva della classe 1854, i quali intendessero di essere assegnati alle compagnie operai d'artiglieria. *Il Ministro* — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 38. Pubblicato il 13 novembre 1874 **Parte 2.**

NOVEMBRE 7. — Reparto del contingente di 1ª categoria sugli inscritti della classe 1854, *pag.* 333.

» 8. — Cavalli pei capitani dei reggimenti bersaglieri e delle compagnie alpine e per gli aiutanti maggiori dei reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri e dei battaglioni d'istruzione, *pag.* 339.

» 12. — Raggiustamento delle giubbe di tela, *pag.* 340.

CIRCOLARE N. **149. — Riparto del contingente di 1ª categoria sugli inscritti della classe 1854.** — Direzione generale delle leve e della bassa forza. — 7 novembre.

VITTORIO EMANUELE II, ecc. ecc., Re d'Italia.

Vista la legge 19 marzo 1874 N. 1853, serie seconda;

Visto l'articolo 9 della legge organica sul reclutamento in data 20 marzo 1854;

Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il riparto del contingente dei 65,000 uomini di prima categoria per la leva sui giovani nati nell'anno 1854 è stabilito dalla qui annessa *tabella*, firmata d'ordine Nostro dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1874.

VITTORIO EMANUELE. Ricotti.

TABELLA indicante il riparto del contingente di 1ª categoria

Il totale degli inscritti su cui cade il riparto del contingente essendo di 229,281 uomini, la proporzione tra il contingente di 1ª categoria e gli inscritti è del 28,31 per cento.

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione: CAPILISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1851	TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
Abbiategrasso	115	3	904	907	257
Acireale	90	14	996	1010	286
Acqui	68	16	836	852	242
Alba	58	12	1214	1226	348
Albenga	33	2	417	419	119
Alcamo	81	5	700	705	200
Alessandria	62	8	1337	1345	381
Alghero	23	2	322	324	92
Altamura	66	5	801	806	229
Ancona	101	10	1974	2044	571
Aosta	30	6	681	687	195
Aquila degli Abruzzi	114	5	1065	1070	303
Arezzo	118	15	1793	1808	513
Ariano	85	3	782	785	223
Ascoli Piceno	94	26	749	775	220
Asti	68	13	1626	1639	465
Avellino	128	11	1318	1329	377
Avezzano	65	12	936	948	269
Bari delle Puglie	240	18	2311	2329	660
Barletta	231	16	2152	2168	615
Belluno	68	6	1751	1757	498
Benevento	75	12	765	777	220
Bergamo	118	14	1778	1792	508
Biella	91	6	1105	1111	315
Bivona	60	5	573	578	164
Bobbio	20	4	383	387	110
Bologna	183	31	2273	2304	653
Borgo San Donnino	55	1	643	644	183
Borgotaro	18	1	298	299	85
Bovino	41	2	444	446	127
Breno	26	2	592	594	168
Brescia	99	6	1618	1624	460
Brindisi	81	13	827	840	238
Cagliari	176	28	1356	1384	392
Caltagirone	79	20	1063	1083	307
Caltanissetta	76	10	900	910	258
Camerino	34	15	440	455	129
Campagna	144	13	837	850	241
Campobasso	111	8	1203	1211	343
Casale Monferrato	74	5	1454	1459	414
Casalmaggiore	48	3	328	331	94
Caserta	176	21	2213	2234	633
A riportarsi	3693	458	45758	46216	13105

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
	CAPILISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1881		
Riporto	3693	458	45758	46216	13105
Casoria	107	4	972	976	277
Castellammare di Stabia.	56	47	1029	1076	305
Castelnuovo Garfagnana.	36	3	350	353	100
Castroreale	91	8	905	913	259
Castrovillari.	114	13	1053	1066	302
Catania	751	28	2086	2114	599
Catanzaro	122	21	1161	1182	335
Cefalù.	56	10	928	938	266
Cento	10	5	225	230	65
Cerreto Sannita	39	6	617	623	177
Cesena.	44	23	652	675	191
Chiari.	31	1	592	593	168
Chiavari	36	24	1138	1162	329
Chieti.	88	9	938	947	269
Cittaducale	33	6	538	544	154
Civitavecchia	7	1	178	179	51
Clusone	33	2	436	438	124
Comacchio	19	4	238	242	69
Como	450	15	2311	2326	659
Corleone	43	2	582	584	166
Cosenza	222	19	1676	1695	480
Cotrone	71	2	525	527	149
Crema.	41	3	725	728	206
Cremona	106	4	1313	1317	373
Cuneo.	138	35	1783	1818	515
Faenza	48	23	561	584	166
Fermo.	66	7	750	757	215
Ferrara	99	8	921	929	263
Fiorenzuola	76	8	696	704	200
Firenze	286	17	3488	3505	993
Foggia	130	13	1220	1233	350
Forlì	32	19	507	526	149
Frosinone.	131	17	1306	1323	375
Fuligno	71	19	443	462	131
Gaeta.	125	11	976	987	280
Gallarate.	84	10	1214	1224	347
Gallipoli	97	22	969	991	281
Genova	196	66	2871	2937	832
Gerace.	103	12	900	912	259
Girgenti	175	41	1825	1866	529
Grosseto	69	7	791	798	226
Guastalla.	17	1	443	444	126
A riportarsi	7342	1054	88590	89644	25145

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 4ª categoria
	CAPILISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1851		
Riporto	7342	1054	88590	89644	25415
Iglesias	51	26	548	574	163
Imola	33	7	471	478	136
Isernia	152	10	1335	1345	381
Isola dell'Elba	13	3	124	127	36
Ivrea	119	9	1639	1648	467
Lagonegro	110	14	1145	1159	329
Lanciano	125	6	1033	1039	295
Lanusei	55	9	579	588	167
Larino	161	10	914	924	262
Lecce	112	9	1011	1020	289
Lecco	120	7	1161	1168	331
Levante	37	6	669	675	191
Livorno	52	19	689	708	201
Lodi	84	9	1431	1440	408
Lomellina	67	9	1297	1306	370
Lucca	183	11	2138	2149	609
Lugo	47	9	494	503	143
Macerata	135	23	1442	1465	415
Mantova	141	4	1965	1969	558
Massa di Carrara	51	9	703	712	202
Matera	94	12	895	907	257
Mazzara del Vallo	76	3	713	716	203
Melfi	113	15	981	996	282
Messina	142	9	1787	1796	509
Milano	251	34	3264	3298	935
Mirandola	42	1	526	527	149
Mistretta	40	2	519	521	148
Modena	49	5	1163	1168	331
Modica	91	16	1360	1376	390
Mondovì	89	27	1338	1365	387
Monteleone di Calabria	114	10	993	1003	284
Montepulciano	34	3	605	608	172
Monza	98	5	1631	1636	464
Napoli	208	43	5168	5211	1477
Nicastro	95	9	928	937	266
Nicosia	73	5	855	860	244
Nola	62	15	716	731	207
Noto	59	4	588	592	168
Novara	114	11	1796	1807	512
Novi Ligure	60	12	803	815	231
Nuoro	25	11	543	554	157
Oristano	153	7	1091	1098	311
A riportarsi	11242	1522	137641	139163	39452

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
	CAPILISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1854		
Riporto	44242	1622	137641	139163	39452
Orvieto	36	32	391	423	120
Ossola	20	»	310	310	88
Ozieri	22	4	346	350	99
Padova	341	9	2432	2441	692
Palermo	257	42	3818	3860	1094
Paltanza	35	9	607	616	175
Palmi	133	16	904	920	261
Paola	147	22	953	975	276
Parma	149	6	1181	1187	337
Patti	67	9	738	747	212
Pavia	42	6	1337	1343	381
Pavullo nel Frignano	30	6	617	623	177
Penne	71	10	883	893	253
Perugia	303	112	1505	1617	458
Pesaro	54	22	680	702	199
Piacenza	54	14	1251	1265	359
Piazza Armerina	71	»	735	735	208
Piedimonte d'Alife	38	»	450	450	128
Pinerolo	65	16	1296	1312	372
Pisa	125	6	1644	1650	468
Pistoia	123	8	826	834	236
Pontremoli	43	»	283	283	80
Porto Maurizio	36	5	442	447	126
Potenza	228	16	1666	1682	477
Pozzuoli	28	1	437	438	124
Ravenna	46	43	576	619	176
Reggio dell'Emilia	147	4	1444	1448	411
Reggio di Calabria	154	9	1160	1169	331
Rieti	87	2	771	773	219
Rimini	30	50	705	755	214
Rocca S. Casciano	28	2	408	410	116
Roma	278	68	2920	2978	844
Rossano	76	1	574	575	163
Rovigo	151	»	1354	1354	384
Sala Consilina	43	17	855	872	247
Salerno	197	48	2126	2174	616
Salò	28	7	522	529	150
Saluzzo	52	32	1496	1528	433
Sant'Angelo de'Lombardi	132	9	1029	1038	294
S. Bartolomeo in Galdo	39	4	558	562	159
S. Miniato	41	»	759	759	216
S. Remo	32	11	597	608	172
A riportarsi	45204	2190	181227	183147	51997

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedottii Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
	CAPILISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1851		
Riporto	15201	2190	184227	183417	51997
Sansevero	134	2	1209	1211	343
Sassari	57	20	636	656	186
Savona	35	7	840	847	240
Sciacca	50	5	549	554	157
Siena	112	4	1173	1177	334
Siracusa	63	3	831	834	236
Solmona	104	1	859	860	244
Sondrio	106	12	1030	1042	295
Sora	92	22	1232	1254	356
Spoleto	87	11	617	628	178
Susa	11	8	861	869	246
Taranto	80	9	1099	1108	314
Tempio Pausania	20	21	264	285	81
Teramo	108	53	1100	1153	327
Ter ini Imerese	84	18	1101	1119	317
Terni	32	18	589	607	172
Terranuova di Sicilia	64	10	445	455	129
Torino	209	64	4287	4351	1233
Tortona	20	9	621	630	179
Trapani	51	12	917	929	263
Treviglio	32	4	907	911	258
Treviso	287	9	2727	2736	776
Udine	283	16	3861	3877	1099
Urbino	58	32	856	888	252
Vallo della Lucania	78	»	877	877	249
Valsesia	32	3	281	284	81
Varese	46	4	1206	1210	343
Vasto	83	12	1027	1039	295
Velletri	62	8	673	681	193
Venezia	103	21	2307	2328	660
Vercelli	50	3	1225	1228	348
Vergato	16	19	411	430	122
Verolanuova	36	»	418	418	119
Verona	183	9	2726	2735	775
Vicenza	106	12	2739	2751	780
Viterbo	124	32	1261	1293	367
Voghera	60	15	1060	1075	305
Volterra	30	»	534	534	151
TOTALE	18717	2698	226583	229281	65000

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
RICOTTI.

N. 149bis. — Cavalli pei capitani dei reggimenti bersaglieri e delle compagnie alpine e per gli aiutanti maggiori dei reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri e dei battaglioni d'istruzione. — Direzione generale delle armi di fanteria e cavalleria — 8 novembre.

Facendo seguito alla Circolare N° 145 del 2 corrente (pag. 325 del *Giornale militare*, parte 2ª), si emanano le norme seguenti circa la distribuzione di cavalli ai capitani dei reggimenti bersaglieri e delle compagnie alpine ed agli aiutanti maggiori dei reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri e dei battaglioni d'istruzione:

1° I cavalli di cui fa cenno la Circolare suddetta trovansi presso i reggimenti di cavalleria dall'11° al 20° inclusi. I comandanti i citati reggimenti di cavalleria nomineranno perciò pel 16 novembre una Commissione per ciaschedun reggimento composta come in appresso:

Un ufficiale superiore	*Presidente*
Due capitani	*Membri*
Un ufficiale subalterno . .	
Un veterinario	

2° Le operazioni principali che incombono alle Commissioni di cui al N° precedente, sono:

a) limitare la scelta dei cavalli a quelli dichiarati sufficientemente addestrati in seguito alla recente ispezione passata dal maggior generale Canera di Salasco;

b) ragguagliare il prezzo di ciaschedun cavallo alle condizioni fisiche, all'aspetto e ad ogni altra qualità di esso, variandone l'ammontare fra le 400 e le 750 lire;

c) osservare che la somma totale dei prezzi dei cavalli da distribuirsi in ciaschedun reggimento corrisponda al prezzo medio di lire 550.

3° Tosto ultimati i lavori della Commissione, ed in ogni caso non più tardi del 20 corrente, i comandanti dei reggimenti di cavalleria trasmetteranno direttamente al Ministero (Direzione generale di fanteria e cavalleria) un prospetto dal quale risulti la statura ed il numero di matricola d'ogni cavallo designato per la distribuzione ed il prezzo fissato;

4° Il Ministero, avute dai corpi le domande chieste colla Circolare N° 145 del 2 corrente mese, e dai reggimenti di cavalleria i prospetti di cui il N° precedente, trasmetterà ai

corpi cui appartengono gli ufficiali che fecero domanda di cavalli una tabella nella quale verrà designato il reggimento di cavalleria presso il quale ciascuno di detti ufficiali dovrà recarsi a prendere il cavallo; ed il Ministero trasmetterà in pari tempo ai comandanti di ciascheduno dei 10 reggimenti di cavalleria succitati un elenco degli ufficiali destinati a prendere il cavallo dal reggimento;

5° Qualora il numero delle domande eccedesse quello dei cavalli ora disponibili, avranno la preferenza gli ufficiali di maggior grado ed i più anziani, riservandosi il Ministero di provvedere agli altri ufficiali nelle successive distribuzioni di cavalli;

6° La distribuzione dei cavalli sarà fatta nella prima quindicina di dicembre, ed i corpi ne avranno avviso unitamente alla spedizione delle tabelle di ammissione di cui al N° 4. Quanto agli altri particolari di questa distribuzione si osserveranno le prescrizioni della Circolare N° 24 delli 5 febbraio 1874. Gli ufficiali avranno però il diritto di rinunziare alla scelta del cavallo anche dopo l'estrazione a sorte;

7° Come già fu stabilito dalla Circolare N° 145, più volte citata, il pagamento dei cavalli sarà fatto colle norme dettate dal R. Decreto 21 maggio scorso, cioè mediante ritenuta dell'indennità cavalli.

Il Ministro — Ricotti.

N. **150. — Raggiustamento delle giubbe di tela.** — Direzione generale dei servizi amministrativi. — 12 novembre.

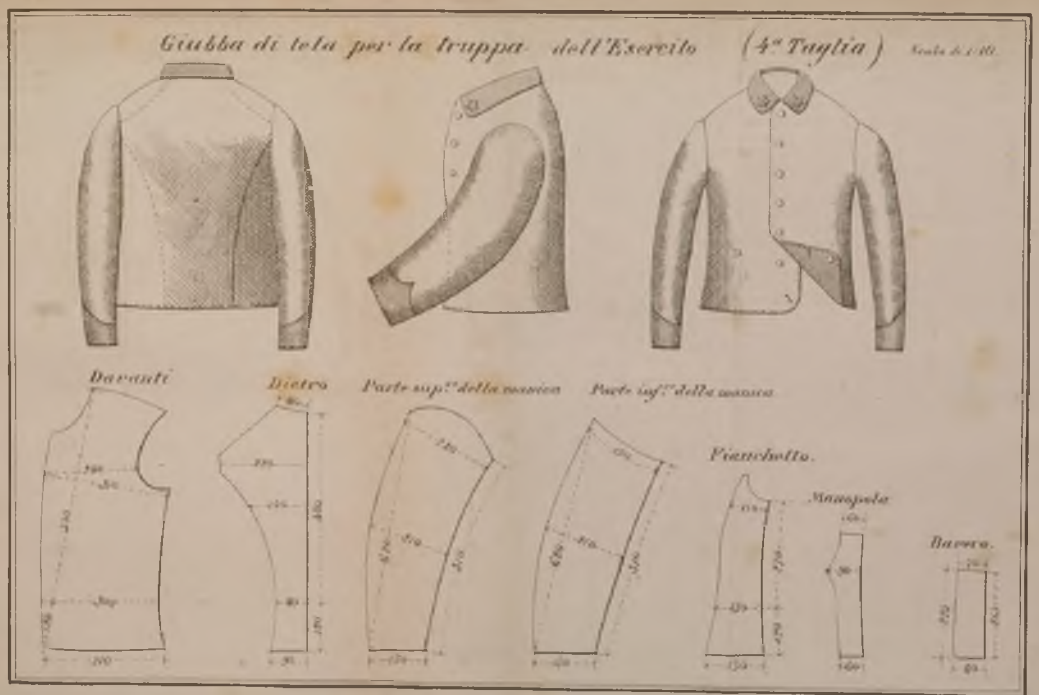
Il Ministero determina che alle giubbe di tela ora in distribuzione o in magazzino siano recate le seguenti modificazioni per conformarle a quelle di cui l'*Atto* N. 234.

A tutte le giubbe che sono in magazzino:

a) Saranno tolti i bottoni sui fianchi, chiusi gli occhielli e ricucite le aperture laterali;

b) Si applicherà al fondo del davanti un pezzo di tela cruda crociata largo al fondo non meno di 20 centimetri tagliato poi per isbieco e rimontante sino al terzo bottone od occhiello;

c) Sull'angolo inferiore delle due parti del davanti si praticheranno due occhielli obliqui i quali devono fermarsi ai due bottoni piccoli da porsi lateralmente per tenere rialzate le falde della giubba quando si porta la giberna.


Giubba di tela per la truppa dell'Esercito (4.ª Taglia)
Davanti
Dietro
Parte sup.re della manica
Parte inf.re della manica
Fianchetto.
Manopola
Bavero.

Sulle giubbe in distribuzione si eseguirà il solo raggiustamento indicato dalla lettera C, che può esser fatto anche dagli individui senza spesa di sorta.

Qualora però i consigli amministrativi credessero di provvedere essi medesimi a farlo eseguire, la piccola spesa occorrente sarà posta a carico della massa generale uomini.

A datare dal 1° dicembre prossimo venturo le giubbe, attualmente in caricamento, e ridotte come sopra, saranno cambiate di prezzo, giusta il nuovo conto di costruzione.

La spesa della riduzione sarà supportata dalla massa generale uomini.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 39 Pubblicato il 27 novembre 1874 **Parte 2.**

NOVEMBRE 21. — Partenza degli uomini di 1ª categoria della classe 1854 e di quelli della classe 1853 rimasti alle proprie case in licenza illimitata, *pag.* 343.

» 22. — Istruzione circa all'arrivo ed alla permanenza delle reclute di 1ª categoria della classe 1854 e di quelle di 1ª categoria della classe 1853 rimaste alle case loro in licenza illimitata in attesa di partenza, *pag.* 348.

» 22. — Circa l'arruolamento dei volontari ordinari nei varii corpi dell'esercito, *pag.* 386.

» 23. — Istruzione sul servizio di portaferiti agli uomini della classe 1852 presso i distretti militari, *pag.* 386.

» 24. — Uso provvisorio della coreggia per giberne quale parte del cinturino da bersaglieri, *pag.* 387.

» 25. — Tiro d'esame pei reggimenti di fanteria, *pag.* 387.

» 26. — Sulle giberne di fanteria non suscettibili di riduzione, *pag.* 389.

CIRCOLARE N. **151. — Partenza degli uomini di 1ª categoria della classe 1854, e di quelli della classe 1853, rimasti alle proprie case in licenza illimitata.** — Direzione generale delle leve e bassa forza. — 21 novembre.

Il Ministero della guerra determina che gli uomini di 1ª categoria della classe 1854 siano chiamati sotto le armi e stabilisce che la loro partenza abbia luogo il giorno 28 gennaio 1875, fatta eccezione per i circondari indicati nella qui annessa *tabella*, il cui contingente è chiamato in due volte, una parte cioè il giorno 12 gennaio 1875 e l'altra il 28 dello stesso mese.

Sono parimenti chiamati sotto le armi tutti gli uomini di 1ª categoria della classe 1853 rimasti alle proprie case in licenza illimitata e la partenza dei medesimi, a qualsiasi circondario essi appartengono, resta fissata pel giorno 7 gennaio 1875.

L'inscrizione ai ruoli degli uomini della classe 1853, dovrà farsi non appena siano giunti ai distretti, onde non vengano confusi con quelli della classe 1854; ed i comandanti di distretto avvertiranno che i medesimi appartenendo ad una classe sulla quale già fu pronunciato il discarico finale, qualora non fossero riconosciuti idonei, dovranno essere proposti per una rassegna di rimando e non per una rassegna speciale.

Per mandare ad effetto siffatte determinazioni i comandanti dei distretti militari, appena avranno ricevuto la presente

circolare, faranno stampare, e lo dirameranno ai sindaci, onde possa essere pubblicato, un manifesto conforme al qui annesso modulo.

I comandanti dei distretti dovranno spedire ai sindaci dei capoluoghi di mandamento, qualora questi ne facciano domanda, le somme occorrenti, perchè giusta quanto è disposto dal regio decreto del 18 agosto 1862 (*Atto* N. 179 del *Giornale Militare* del 1872) possano pagare agli inscritti che si presenteranno l'indennità di via, le spese occorrenti pel trasporto in ferrovia o sul mare, per recarsi alla sede del distretto.

I drappelli degli uomini appena giunti al distretto saranno passati in rassegna dal relativo comandante, onde accertarsi, alla presenza degli altri coscritti dello stesso mandamento, della loro identità personale, e scoprire così se avesse avuto luogo qualche fraudolenta sostituzione di persona.

Come è detto nel manifesto è fatta facoltà agli inscritti che si trovano in cotesto distretto, ma che per fatto di leva appartengono ad un altro, di presentarsi direttamente a cotesto comando la mattina del giorno 28 gennaio 1875, nel qual caso saranno provveduti di indennità di via e di mezzi di trasporto per raggiungere la sede del distretto cui appartengono per fatto di leva, nel quale verranno immediatamente presi in forza: tali spese dovranno essere a carico in quest'ultimo distretto.

Nel giorno 15 di febbraio i comandanti dei distretti trasmetteranno a questo Ministero uno specchio numerico in cui sia indicato il numero dei militari che mancarono alla partenza per legittimo motivo, ed il numero di quelli che non giustificarono la loro mancanza, distinguendo però nello specchio gli uomini della classe 1853 da quelli della classe 1854.

Questo Ministero si riserva di diramare apposita istruzione circa l'arrivo e la permanenza ai distretti degli uomini, non che per la relativa assegnazione ai corpi.

I carabinieri reali che si trovano nei capiluoghi di mandamento sorveglieranno a che l'arrivo e la partenza dei coscritti proceda con regolarità ed ordine.

Il Ministro — Ricotti.

Comando del Distretto militare di.....

MANIFESTO

per la chiamata sotto le armi dei militari di prima categoria della classe 1854 e di quelli delle classi 1853 rimasti alle proprie case in licenza illimitata.

A tenore degli ordini del Ministero della guerra, emanati in base alle leggi 19 marzo 1874, N. 1853, e 3 luglio 1873, N. 1408, il sottoscritto prescrive quanto segue:

1° Tutti gli uomini della classe 1854 arruolati ed ascritti alla 1ª categoria del contingente dovranno presentarsi di buon mattino il giorno 28 gennaio 1875 al sindaco del mandamento in cui presero parte all'estrazione, dal quale riceveranno la somma stabilita per recarsi immediatamente alla sede di questo distretto militare.

Coloro che appartengono al mandamento in cui ha sede questo distretto, si presenteranno direttamente a questo comando nel pomeriggio dello stesso giorno 28 gennaio.

(Per quei distretti il cui contingente è chiamato sotto le armi in due distinte riprese, al N. 1° *suindicato sostituiranno il seguente)*:

1° Tutti gli uomini della classe 1854, arruolati ed ascritti alla 1ª categoria del contingente, appartenenti ai circondari di (1) . . . . . dovranno presentarsi di buon mattino nel giorno 12 gennaio 1875 al sindaco del mandamento in cui presero parte all'estrazione, dal quale riceveranno la somma stabilita per recarsi immediatamente alla sede di questo distretto militare.

Quegli invece dei circondari di (1) . . . . . dovranno presentarsi nel giorno 28 dello stesso mese di gennaio, ed anco al sindaco del rispettivo mandamento di leva, per essere anch'essi diretti a destinazione.

Coloro poi che appartengono al mandamento in cui ha sede questo distretto si presenteranno direttamente al comando di questo distretto nel pomeriggio del giorno (2) . . . . . .

2° La pubblicazione del presente manifesto impone a tutti i chiamati l'obbligo di obbedire, e non sarà loro tenuta per

---

(1) S' indicheranno i circondari notati nella tabella annessa alla circolare e pel distretto di Arezzo i mandamenti.

(2) S'indicherà il giorno in cui dovranno presentarsi.

valida discolpa il pretesto di non aver ricevuto personalmente l'ordine di partire.

3° Per nessun titolo verranno accordate dilazioni alla partenza, e le domande che per tale uopo venissero fatte, resteranno prive di risposta.

4° Gl'indugiatori saranno arrestati, e tradotti al distretto per mezzo dell' arma dei carabinieri reali ; e se l' indugio a presentarsi oltrepassasse i 5 giorni dopo quello della chiamata, i ritardatari incorreranno nel reato di diserzione.

5° I chiamati dovranno esibire al sindaco del capoluogo del rispettivo mandamento il foglio di *licenza illimitata*, o di congedo illimitato provvisorio di cui furono provvisti nell'atto del loro arruolamento, foglio che consegneranno poi giungendo a questo distretto.

6° Gl'infermi dovranno comprovare l'impossibilità di obbedire colla trasmissione a questo distretto di apposite attestazioni mediche, confermate dal sindaco. Perdurando l'infermità le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindici giorni.

7° Coloro che si trovano nei comuni dipendenti da questo distretto militare, ma che appartengono per fatto di leva ad altro distretto presentandosi a proprie spese a questo comando prima di mezzodì del giorno 28 gennaio, riceveranno il foglio di via e i mezzi di trasporto per raggiungere il distretto cui appartengono per fatto di leva.

Partenza dei militari della classe 1853.

Tutti i militari di 1ª categoria della classe 1853 rimasti alle proprie case in licenza illimitata, dovranno presentarsi di buon mattino il giorno 7 gennaio 1875, per la partenza; ed ai medesimi sono applicabili tutte le disposizioni di cui ai numeri 2, 3, 4, 5 e 6 del presente manifesto.

Quei militari della classe 1853 che si trovano nei comuni dipendenti da questo distretto militare, ma che appartengono per fatto di leva ad altro distretto, presentandosi a proprie spese a questo comando prima del mezzodì del giorno 7 gennaio riceveranno il foglio di via e i mezzi di trasporto per raggiungere il distretto cui appartengono per fatto di leva.

Questo manifesto sarà a più riprese pubblicato nei comuni per cura dei sindaci onde dargli maggior possibile pubblicità.

Dato a . . . . . il . . . . . .

Il comandante del distretto militare

DISTRETTI *il cui contingente di* 1ª *categoria della classe* 1854 *è chiamato sotto le armi in due distinte riprese, l'una al* 12 *gennaio* 1875 *e l'altra al* 28 *dello stesso mese.*

DISTRETTI	Circondari il cui contingente è chiamato sotto le armi il	
	12 gennaio 1875	28 gennaio 1875
Avellino	Ariano - S. Angelo de' Lombardi.	Avellino
Campobasso. . . .	Campobasso - Larino.	Isernia
Catanzaro.	Monteleone - Nicastro	Catanzaro - Cotrone
Como	Como - Sondrio.	Lecco - Varese
Cosenza.	Cosenza - Rossano	Castrovillari - Paola
Cuneo.	Cuneo - Alba.	Mondovì - Saluzzo
Foggia	Bovino - Sansevero.	Foggia
Lecce	Gallipoli - Lecce.	Taranto - Brindisi
Messina	Castroreale - Patti - Mistretta	Messina
Potenza	Potenza - Matera	Lagonegro - Melfi
Reggio Calabria .	Gerace - Palmi.	Reggio Calabria
Salerno	Campagna - Sala Consilina - Vallo della Lucania. . . .	Salerno
Siena	Grosseto - Montepulciano . .	Siena
Teramo	Teramo.	Penne
Torino	Aosta - Ivrea - Pinerolo - Susa	Torino
Arezzo (1)	Arezzo - Bibbiena - Castiglion Fiorentino - Cortona - Foiano di Chiana - Monte San Savino	Montevarchi - Pieve S. Sefano - Poppi - S. Giovanni Valdarno - San Sepolcro

(1) Pel distretto di Arezzo si sono indicati i Mandamenti, non essendovi che un solo Circondario.

N. **152. — Istruzione circa all'arrivo ed alla permanenza delle reclute di 1ª categoria della classe 1854 e di quelle di 1ª categoria della classe 1853 rimaste alle case loro in licenza illimitata in attesa di partenza.** — Direzione generale delle leve e della bassa forza. — 22 novembre.

Come fu disposto con circolare N. 151 del 21 corrente novembre gli inscritti di 1ª categoria della classe 1853 rimasti alle case loro in licenza illimitata sono chiamati sotto le armi pel 7 gennaio 1875 e quelli di 1ª categoria della classe 1854 il 28 dello stesso mese, fatta eccezione per taluni distretti nei quali la chiamata sotto le armi si farà in due riprese, di cui la prima al 12 gennaio e la seconda al 28 di detto mese.

§ 1. *Prime disposizioni.*

1. Tutti gli inscritti di leva dal giorno del loro arrivo al distretto (compresi gli assegnandi ai reali carabinieri ed alla fanteria marina) sono incorporati effettivi al distretto stesso e sono quindi trattati, quanto agli assegnamenti e alle competenze, come soldati di fanteria di linea.

2. All'arrivo delle reclute ai distretti, tutto vi deve essere all'ordine per riceverle. È perciò necessario che i comandanti dei distretti abbiano fatto in tempo gli opportuni apparecchi di ogni specie.

3. Per coadiuvare il personale dei distretti nel ricevere le reclute, vestirle, tenerne la disciplina e dar loro quel tanto d'istruzione che il breve tempo in cui dette reclute devono fermarsi al distretto, permetterà, e finalmente per condurle ai corpi cui saranno assegnate, ciascun corpo manderà alla sede di ognuno dei propri distretti di reclutamento gli ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati indicati nello specchio N° 1.

4. Questi ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati devono giungere ai distretti due giorni prima che vi arrivino le reclute della classe 1854, cioè il 10 gennaio pei distretti di Arezzo, Avellino, Campobasso, Catanzaro, Como, Cosenza, Cuneo, Foggia, Lecce, Messina, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Siena, Teramo e Torino che ricevono gli inscritti in due riprese, e il 26 di detto mese per tutti gli altri distretti che le ricevono in una sol volta.

Gli ufficiali possono condur seco i rispettivi attendenti; non però i cavalli se non a proprie spese.

I sottufficiali, caporali e soldati devono portar seco l'intero arredo, comprese le armi; quelli però di cavalleria e d'artiglieria non porteranno altra arma che la sciabola.

§ 2. *Arrivo degli inscritti al distretto*

5. Appena arrivate le reclute al distretto, esse devono essere ascritte alle compagnie permanenti del distretto senza verun riguardo all'arma cui potranno poi essere assegnate: saranno sottoposte alla rivisita sanitaria prescritta dal § 191 dell'*Istruzione permanente per le operazioni di leva (18 novembre 1872)*, e verranno assegnate provvisoriamente alle varie armi conforme all'attitudine di ciascuna e colle norme qui appresso.

§ 3. *Assegnazione alle varie armi.*

6. L'assegnazione degli inscritti alle varie armi sarà fatta dal comandante del distretto, che ne avrà quindi l'intera responsabilità. In tale operazione egli può giovarsi del consiglio degli ufficiali delle varie armi mandati al distretto dai corpi.

Non devono essere assegnati che i presenti e quelli sulla cui idoneità al servizio militare non vi può essere dubbio.

7. Nella prima assegnazione degli inscritti, il comandante del distretto prenderà norma dalle apposite tabelle di assegnazione annesse alla presente circolare: e ciò unicamente per determinare il numero da darsi complessivamente a ciascun'arma, attesochè il riparto degli inscritti per corpo deve essere fatto più tardi come è stabilito dal successivo § 7.

8. Questo numero d'uomini da darsi a ciascun'arma deve essere, per quei distretti che ricevono le loro reclute in due volte, proporzionato al numero degli inscritti venuti sotto le armi nella prima chiamata: la quota indicata nelle tabelle di assegnazione sarà completata cogli uomini che si avranno in seguito.

9. Nelle assegnazioni degli inscritti dovranno essere osservate le seguenti norme e prescrizioni:

a) *Carabinieri reali*. — Sono scelti dal comandante dei reali carabinieri residente nel capoluogo del distretto o dall'ufficiale dell'arma da lui delegato.

Devono avere la statura non inferiore a metri 1,66; saper leggere e scrivere, e assumere volontariamente la ferma permanente.

Gli inscritti riconosciuti adatti per i carabinieri reali e che annuiscono di farne parte vi devono essere assegnati, qualunque ne sia il numero e in qualunque tempo ne facciano domanda, purchè prima della partenza pei corpi ai quali fossero stati assegnati.

b) *Artiglieria*. — Ai primi dieci reggimenti, cioè all'arti-

glieria da campagna, saranno assegnati uomini della statura di metri 1,64 a metri 1,75, e agli ultimi quattro reggimenti, cioè quelli da fortezza, uomini di metri 1,70 a metri 1,82.

Questi uomini devono inoltre soddisfare alle condizioni di attitudine e di professione accennate ai §§ 245 e 247 del Regolamento sul reclutamento.

Circa gli uomini da assegnarsi alle compagnie da costa ed operai, questo Ministero si riserva diramare apposite istruzioni a quei comandanti di distretto che devono dare uomini a dette compagnie.

c) *Cavalleria.* — Per la cavalleria si richiedono uomini larghi di petto, ma non corpacciuti, che siano anzi svelti ed agili, e conformati in guisa da poter diventare buoni cavalieri; per il che vuolsi particolarmente avvertire che abbiano lunga inforcatura, largo bacino, coscie piatte e ginocchia punto convergenti. A pari condizioni d'attitudine fisica si preferiscano quelli che hanno pratica nel governo dei quadrupedi da sella e da tiro.

Pei primi dieci reggimenti la statura dev'essere tra metri 1,64 e metri 1,72, e per gli altri dieci reggimenti tra metri 1,60 e metri 1,68.

d) *Genio.* — Gli uomini pei reggimenti del genio devono avere la statura di metri 1,62 a metri 1,78 ed essere scelti come è suggerito dal § 247 del Regolamento sul reclutamento.

Perchè poi ciascun reggimento del genio possa reclutare le sue compagnie del treno, ciascun distretto, sulla quota che gli è assegnata, darà un determinato numero di uomini che abbiano pratica di cavalli; e propriamente: cinque uomini i distretti di 1ª classe, tre quelli di 2ª classe, e due quelli di 3ª classe.

Finalmente, dovendo ciascun reggimento del genio reclutare anche le sue quattro compagnie pontieri, nella quota che ciascun distretto deve dare, dovrà comprendere uomini atti a questo speciale servizio, i quali abbiano una costituzione fisica manifestamente robusta, e siano preferibilmente di professione marinai, barcaiuoli, pescatori, cordai, carpentieri di barche e calafati. Gli uomini aventi dette professioni saranno assegnati ai reggimenti del genio anche quando la loro statura fosse superiore a metri 1,78.

Saranno inoltre assegnati ai reggimenti del genio tutte le reclute di professione telegrafisti, armatori di linee telegrafiche, guardafili, come pure i macchinisti ferroviari, i fuochisti, i conduttori di treno, i guarda-freni e i guarda-via. Tutte queste

professioni devono però essere ben constatate, nel qual caso saranno assegnati a detti reggimenti, qualunque sia la loro statura, cioè di metri 1,56 e più.

e) *Bersaglieri.* — La statura può variare fra metri 1,62 e metri 1,75 e vi debbono essere assegnati uomini ben aitanti nella persona, ampi di petto, agili e resistenti alla fatica, come è detto al § 248 del Regolamento sul reclutamento.

f) *Compagnie alpine.* — Gli uomini da assegnarsi alle compagnie alpine saranno presi unicamente nel contigente di leva dei mandamenti di reclutamento di ciascuna compagnia alpina, scelti fra i più robusti, agili e resistenti alle fatiche e che per la loro professione hanno maggior pratica delle vallate dove stanzionano le compagnie alpine.

Possono essere di qualunque statura.

g) *Corpo fanteria marina.* — Gli uomini da assegnarsi a questo corpo saranno scelti unicamente fra quelli appartenenti per fatto di leva ai mandamenti litoranei, idonei a servire nella fanteria di linea ed aventi una statura di metri 1,62 a metri 1,75.

Gli inscritti di professione marinai, quando non siano stati giudicati atti a servire nel genio, saranno assegnati alla fanteria marina qualunque sia la loro statura.

h) *Compagnie di sanità.* — Vi devono essere assegnati preferibilmente (qualunque sia la loro statura) gli inscritti che hanno nozioni di flebotomia, di farmacia, i droghieri e gli inservienti d'ospedale.

Gli studenti di medicina potranno pure venire assegnati a dette compagnie, ma l'essere tali non costituirà un titolo di preferenza rispetto agli altri per esservi ammessi.

I comandanti di distretto dovranno però accertarsi che gli assegnati a queste compagnie annuiscano volontariamente a tale destinazione.

i) *Fanteria di linea.* — Fra gl'inscritti disponibili per la fanteria di linea quelli aventi la statura di metri 1,76 o più, saranno senz' altro assegnati al reggimento granatieri che si recluta nel distretto e che è indicato nelle tabelle di assegnazione.

Siccome però non è prevedibile il numero di uomini di tale statura che ciascun distretto potrà dare, così saranno trattenute al distretto le reclute non assegnabili all'artiglieria e al genio che abbiano la statura di metri 1,75 a metri 1,76, e il 15 febbraio ciascun comandante di distretto notificherà a questo Ministero (Direzione generale delle leve e della bassa forza) il

numero d'uomini aventi la statura suindicata, e quindi disponibili per l'assegnazione ai granatieri, indicando distintamente il numero di quelli aventi la statura di 1,75 a 1,75 ½ incluso, da quelli di 1,75 ½ a 1,76, e questo Ministero si riserva di fissare il numero di uomini che ciascun distretto dovrà ancora dare ai reggimenti granatieri.

l) *Compagnie permanenti dei distretti, e personale permanente della Scuola normale di fanteria, e dei battaglioni di istruzione.*— Vi dovranno essere assegnati quegli uomini che pur avendo la prescritta idoneità al servizio militare, tuttavia sono riconosciuti meno atti a sopportare le fatiche del servizio delle truppe mobili. Vi saranno pure assegnati tutti coloro che, in seguito a rassegna speciale, vengono dichiarati non idonei a servire in altro corpo, come è prescritto dal § 195 dell' *Istruzione permanente* più volte citata. Sì gli uni come gli altri dovranno computare nella quota da darsi da ciascun distretto ad altro distretto.

Qualora talun distretto venisse ad avere un numero d'uomini non idonei al servizio di reggimento maggiore di quello indicato nella rispettiva tabella di assegnazione, ne indicherà la differenza in più a questo Ministero il 15 febbraio (unitamente al numero degli assegnabili ai granatieri di cui al capoverso precedente), ed anco se occorre più tardi in altro stato suppletivo, perchè si possa disporre per la loro assegnazione.

m) *Operai panattieri.* — Saranno scelti indistintamente su tutto il contingente fra coloro che esercitano tale professione.

Qualora il numero di detti operai fosse maggiore di quelli che il distretto deve somministrare, si sceglieranno i migliori, constatando la loro abilità col far loro subire un esperimento presso il panificio militare od anche civile del luogo.

n) *Squadroni palafrenieri.* — Vi saranno assegnati uomini aventi la statura di metri 1,60 a metri 1,72, idonei alla cavalleria, ma che per imperfezioni fisiche siano ravvisati meno atti a servire nei reggimenti di quest'arma.

o) *Depositi cavalli stalloni.* — Vi saranno assegnati uomini atti a servire in cavalleria aventi la statura di metri 1,64 e più, e che si obblighino alla ferma permanente.

p) *Inscritti aventi diti a martello od accavallati nei piedi od altre imperfezioni.* — Gli inscritti di cui al § 140 e 142 dell'*Istruzione permanente*, saranno assegnati, secondo la loro statura e la particolare loro attitudine, agli squadroni palafrenieri, ai reggimenti di artiglieria da campagna o ai reggimenti

del genio (per servire nelle compagnie del treno) avvertendo di dare all'artiglieria e al genio i meno difettosi; quelli atti solo a servire in fanteria saranno assegnati alle compagnie permanenti dei distretti.

r) *Riparti d'istruzione.* — Ai battaglioni d'istruzione, alle batterie e alla compagnia d'artiglieria da fortezza e allo squadrone d' istruzione saranno assegnati tutti quegli inscritti di leva che, oltre alla speciale idoneità all'arma, sappiano leggere e scrivere correntemente, abbiano discreta intelligenza, prestanza personale e che dimostrino attitudine a diventare buoni sottufficiali. Detti individui dovranno inoltre volontariamente assumere la ferma permanente all'atto della loro assegnazione ad uno di detti riparti.

La statura delle reclute da ammettersi nei riparti d'istruzione dovrà essere nei limiti stabiliti per l' arma rispettiva. Però coloro fra gli aspiranti che presentino una marcata attitudine per la cavalleria o per l'artiglieria e che domandino di essere ammessi nei riparti d' istruzione di dette armi, vi saranno assegnati anche quando superino la statura massima prescritta per le medesime.

Per incoraggiare l' ammissione in detti riparti e principalmente nelle batterie e nella compagnia d'artiglieria d'istruzione, i comandanti di distretto si daranno cura di far conoscere agli inscritti i vantaggi inerenti alla posizione di sottufficiale, al qual grado saranno con tutta probabilità promossi prima ancora d'aver compiuti i due anni di servizio.

La scelta degli uomini da ammettersi nei plotoni d' istruzione istituiti presso i due reggimenti del genio è riservata ai comandanti di detti reggimenti.

È fatta facoltà alle reclute di scegliere il battaglione o la batteria d'istruzione in cui desiderano servire. Pel caso però che da ciò potesse derivare troppa diversità di forza nei tre battaglioni o nelle due batterie, questo Ministero si riserva d'ordinare che gli ultimi assegnati siano trasferti da uno in un altro battaglione o da una ad altra batteria.

Il numero degli inscritti da assegnarsi ai battaglioni, alle batterie, alla compagnia da fortezza e allo squadrone d'istruzione è illimitato, e ciascun distretto deve destinarvi tutte le reclute che ne hanno l'attitudine e annuiscono di farvi passaggio, purchè ne facciano domanda prima del giorno stabilito per la partenza pei corpi cui sono stati assegnati.

10. Come si è detto nel numero precedente le reclute per i reali carabinieri, per i riparti d'istruzione e per i depositi

cavalli stalloni devono, all'atto della loro assegnazione a detti corpi, assumere la ferma permanente di anni otto.

I comandanti di distretto dovranno quindi esigere da ciascuna di esse reclute una dichiarazione conforme al modulo annesso alla presente Istruzione.

Queste dichiarazioni dovranno poi essere trasmesse, unitamente ai fogli matricolari modello 21, ai comandanti dei corpi cui dette reclute saranno state assegnate, e ciò a modificazione del § 187 dell'*Istruzione permanente*, dove è detto che le dichiarazioni degli assegnati ai reali carabinieri saranno conservate dai comandanti di distretto.

11. Nei riparti d'istruzione e nei reali carabinieri non saranno ammessi uomini ammogliati.

12. Alle reclute assegnate ai riparti d'istruzione e ai depositi cavalli stalloni sarà applicabile quanto è disposto per gli allievi carabinieri dal § 859 del Regolamento sul reclutamento.

13. Gli inscritti di professione maniscalchi o sellai saranno ugualmente ripartiti fra i reggimenti di cavalleria e di artiglieria da campagna che si reclutano nel distretto, e potranno essere ascritti all'una o all'altra arma, qualunque sia la statura prescritta, purchè di 1 metro e 56 o più.

14. All'artiglieria, al genio, alla cavalleria ed ai bersaglieri, alle compagnie alpine, i comandanti di distretto devono dare il contingente prescritto rispettivamente dalle tabelle di assegnazione, a meno che manchino assolutamente gli idonei a tali armi.

Alla fanteria di marina, alle compagnie di sanità, agli squadroni palafrenieri, dovrà pure essere dato l'intero contingente.

15. La deficienza od eccedenza che risultasse fra la quota presunta dal Ministero ed il contingente effettivamente avuto dal distretto e disponibile per l'assegnazione ai corpi, andrà a danno od a vantaggio della fanteria di linea.

Gli uomini che i distretti avranno in più od in meno del presunto dovranno quindi essere aumentati o diminuiti nelle assegnazioni che si devono fare ai reggimenti di fanteria di linea che si reclutano nel distretto, ripartendoli proporzionatamente alla quota a ciascun di essi reggimenti fissata dalle tabelle di assegnazione.

I riformati ai corpi della classe 1854 prima del discarico finale non dovendo essere sostituiti se non nella leva ventura, come è detto al § 11, i comandanti di distretto nel ripartimento del proprio contingente di leva dovranno contare,

nella quota a darsi ad un determinato corpo, tutti indistintamente i partiti dal distretto per detto corpo, cioè anche i disertati ed i caduti ammalati in marcia per recarsi al corpo e i riformati al corpo stesso.

16. La distribuzione del contingente fra le varie armi è cosa di rilevante importanza, sia dal punto di vista della buona costituzione delle singole armi, sia anche dal punto di vista economico. I comandanti di distretto devono quindi usare la maggiore attenzione in questa distribuzione.

17. Nel tempo che le reclute rimangono al distretto gli ufficiali ivi comandati dai corpi devono osservare i singoli individui di prima assegnazione all'arma rispettiva, e riconoscendo in taluni di essi difetto di quella particolare attitudine che l'arma rispettiva richiede, ne riferiranno al comandante del distretto, il quale provvederà agli scarti o alle sostituzioni che ravviserà necessarie.

18. Nello stesso periodo di tempo si vedrà anche di maggiormente accertare l'abilità in genere dell'inscritto al servizio militare. Tutti quelli che saranno riconosciuti inabili se della classe 1853 verranno man mano proposti per la riforma con rassegna di rimando; se della classe 1854 con rassegna speciale, cosicchè, per quanto sarà possibile, non abbiano a succedere poi altre di cotali riforme all'arrivo degli inscritti ai corpi.

§ 4. *Istruzione*

19. La maggior parte degli inscritti della classe 1854 come pure quelli della classe 1853 dovendo fermarsi al distretto solo per un limitato numero di giorni, verranno, durante questo tempo, addestrati nei primi esercizi che le reclute di ciascun'arma devono fare a piedi e senz'armi.

Le reclute dovranno inoltre ricevere alcune nozioni sul Regolamento di disciplina e sul Codice penale militare; e per norma di queste istruzioni gioveranno i *Ricordi al soldato* premessi al libretto di deconto dell' edizione 1870 e successive.

20. A dare queste istruzioni concorreranno gli ufficiali e graduati comandati dai corpi, insieme agli ufficiali, sottufficiali, caporali e volontari di un anno del distretto.

21. Le reclute assegnate alle compagnie di sanità riceveranno presso il rispettivo distretto di leva l'intera istruzione militare elementare di cui l'art. 18 del Regolamento d'istruzione e di servizio interno per la fanteria. La loro istruzione sarà regolata in modo che esse possano essere inviate alle rispet-

tive compagnie verso la metà di aprile. A queste reclute saranno quindi distribuite le armi e le buffetterie, che poi verranno loro ritirate quando le suddette reclute saranno avviate alle rispettive compagnie.

§ 5. *Vaccinazione e giuramento.*

22. Stante il breve soggiorno delle reclute ai distretti di leva, queste saranno vaccinate e presteranno giuramento all'arrivo loro ai corpi cui saranno state assegnate.

23. Le reclute assegnate alle compagnie di sanità, saranno invece vaccinate e presteranno il giuramento presso il rispettivo distretto di leva.

§ 6. *Assegnazione definitiva ai corpi.*

24. Due o tre giorni prima della partenza degl' inscritti, i comandanti di distretto, coadiuvati dagli ufficiali delle varie armi venuti dai corpi, procederanno alla loro definitiva assegnazione ai corpi, avvertendo di ripartire gli uomini *presenti e disponibili per la partenza* in proporzione del numero totale degli inscritti giunti sotto le armi, e del numero da assegnarsi a ciascun corpo a seconda delle tabelle di assegnazione.

25. Nella distribuzione degli uomini fra i corpi della stessa arma, si deve aver riguardo a ripartire egualmente quelli che sanno leggere e scrivere, e così quelli che hanno mestieri, l'esercizio dei quali può tornare utile pei corpi, come gli armaiuoli, i maniscalchi, i sellai, i calzolai, i fabbri, i sarti, i muratori, i falegnami, i macellai, i carrettieri, ecc. I musicanti saranno preferibilmente assegnati ai reggimenti della fanteria di linea.

26. Nel fare tale riparto i comandanti di distretto si asterranno dall' aderire alle particolari raccomandazioni che potrebbero aver ricevute dai comandanti di corpo per ottenere preferenze di qualunque specie, ma osserveranno la più scrupolosa imparzialità.

27. Nessuna recluta potrà per un motivo qualsiasi essere definitivamente assegnato al distretto cui appartiene per fatto di leva. Qualora ciò accidentalmente si verificasse in seguito a rassegna di rimando, i comandanti di distretto dovranno tosto renderne avvertito il rispettivo comandante di divisione territoriale, perchè questi possa disporre che detta recluta sia trasferta in altro distretto.

§ 7. *Partenza delle reclute pei corpi.*

28. Le reclute della classe 1854 avute ai distretti dal 12 al 20 gennaio saranno fatte partire pei corpi cui saranno assegnate dal 24 al 28 di detto mese; quelle avute posteriormente al 20 gennaio, fra l'11 e il 15 febbraio.

Le reclute della classe 1853 chiamate sotto le armi al 7 gennaio 1875 se appartengono a distretti che ricevono parte delle reclute della classe 1854 al 12 dello stesso mese, saranno mandate ai corpi unitamente a queste ultime, cioè dal 24 al 28 gennaio; se invece appartengono a distretti il cui contingente di leva della classe 1854 è chiamato sotto le armi al 28 gennaio saranno trattenute al distretto per essere mandate ai corpi con queste ultime, cioè dall'11 al 15 febbraio.

29. I comandanti dei distretti regoleranno le partenze in modo da non cagionare eccessivo ingombro sulle ferrovie e sui piroscafi.

Successivamente le reclute che erano all' ospedale o sotto rassegna, come pure i ritardatari, saranno mandati ai corpi man mano che si potranno far partire.

30. Le reclute pei reali carabinieri, per la fanteria di marina, pei riparti d'istruzione, per le compagnie alpine e pei depositi cavalli stalloni, man mano che vengono assegnate, sono dirette alle sedi dei rispettivi corpi.

31. I drappelli di reclute saranno accompagnati dai graduati comandati ai distretti dai singoli corpi. I comandanti di quei distretti che ricevono le reclute in due riprese e quindi parimenti in due riprese devono mandarle ai corpi, avvertiranno di non far partire nella prima spedizione che il numero di graduati strettamente necessario perchè ne rimanga ancora al distretto un numero sufficente per condurre ai corpi le reclute della seconda spedizione, ed in questo caso gli ufficiali si restituiranno al corpo rispettivo coll'ultimo drappello.

32. Gli assegnati a corpi, i quali non avranno inviato al distretto graduati a senso del N. 3, saranno fatti partire in unione ad altri drappelli che debbano seguire l'istesso itinerario. Quando ciò non sia possibile saranno fatti accompagnare da graduati del distretto i drappelli maggiori di dieci uomini; se meno di dieci, saranno avviati da soli alle rispettive destinazioni.

33. Pei drappelli di reclute mandati dal distretto ai corpi non è necessario siano compilati i ruoli e le carte prescritte dai §§ 266 e 267 del Regolamento sul reclutamento, ma basterà

un semplice ruolino nominativo dei partenti, il quale sarà consegnato al comandante del drappello.

34. I comandanti di distretto devono avvertire per lettera i comandanti di corpo d' ogni invio di reclute, siano, o non, indrappellate.

35. Dovranno essere ritenuti in forza al distretto:

a) Tutti gl'inscritti che per una causa qualunque non potranno partire pei corpi;

b) Tutti coloro che partiti dal distretto pei corpi, durante la marcia, cadranno ammalati o diserteranno, coll'avvertenza che i primi, all'uscita dall'ospedale, ove saranno stati ricoverati, dovranno senz'altro raggiungere il corpo al quale furono assegnati; mentre i secondi, sia che vengano arrestati, sia che si costituiscano volontariamente, dovranno essere rimandati ai rispettivi distretti.

I corpi non devono prendere in forza che gli inscritti effettivamente giunti; e quindi tanto i comandanti di corpo quanto i comandanti di distretto considereranno nulle e come non avvenute tutte le assegnazioni ed incorporazioni degli inscritti che non raggiungeranno i corpi cui fossero stati assegnati.

§ 8. *Distribuzione degli oggetti di corredo.*

36. Alle reclute assegnate ai reali carabinieri, al corpo di fanteria marina e ai depositi cavalli stalloni non sarà distribuito alcun oggetto di corredo. Però sarà data loro una coperta da campo per ripararsi dal freddo nella marcia. Queste coperte saranno poi ritirate al loro giungere al corpo rispettivo, e saranno da esso corpo versate al distretto nel cui territorio è stanziato; questo ne prenderà caricamento dandone scaricamento al distretto che le avrà somministrate senza addebito di sorta alle reclute che le avranno adoperate.

37. Le reclute prima della partenza pei corpi dovranno essere provviste degli oggetti di corredo indicati nello specchio N. 2, annesso alla presente Istruzione.

38. I comandanti di distretto potranno far distribuire alle reclute promiscuamente agli oggetti di corredo nuovi quelli già usati, tenendosi però nei seguenti limiti di classi:

2ª, 3ª, 4ª e 5ª per i pastrani di cavalleria e telo da tenda;

2ª, 3ª e 4ª per i cappotti d'artiglieria, i pastrani a cintolo d'artiglieria e gli zaini;

2ª e 3ª per tutti gli altri oggetti di corredo.

39. Alle reclute, quando arrivano al distretto e ricevono la

prima assegnazione alle diverse armi, non devono essere distribuiti che quegli oggetti di corredo che i comandanti di distretto giudicheranno indispensabili, riservandosi a completare il corredo indicato nello specchio N. 2, pochi giorni prima della partenza.

40. Se all'atto della definitiva assegnazione si dovessero ritirare a qualche recluta taluni oggetti di corredo, perchè non più servibili nell'arma cui fu destinato, l'uso fatto di questi oggetti non le sarà addebitato, e il deperimento degli oggetti stessi andrà a carico del distretto.

Se però qualche oggetto avesse sofferto gravi guasti od eccessivo deterioramento per colpa manifesta e comprovata dell'individuo che lo avrà usato, gli sarà fatto un addebitamento pari all'entità del danno constatato.

41. Gli inscritti possono tenere (anzi devono essere esortati a farlo) quegli oggetti di vestiario, come camicie, farsetti, mutande, scarpe, stivalini, fazzoletti, ecc., che hanno portato dalle case loro e che possono loro servire anche nella divisa militare, sia in cambio delle robe di vestiario che loro dovrebbero essere distribuite, sia per meglio ripararsi dal freddo.

E così a coloro che avessero a sufficienza scarpe, camicie, mutande, fazzoletti e farsetti non ne saranno distribuiti.

42. Gli ufficiali mandati ai distretti dai corpi per ricevere le reclute dovranno sempre trovarsi presenti alla vestizione di quelle assegnate al proprio reggimento, e di quelle di altri corpi alla sorveglianza delle quali fossero stati dal comandante di distretto delegati.

Detti ufficiali dovranno curare che gli uomini ricevano gli oggetti di corredo prescritti, che questi si adattino alla persona, e che sul libretto di deconto delle reclute sia loro addebitato il giusto valore dei detti oggetti di corredo.

Nel caso in cui detti ufficiali verificassero qualche irregolarità, dovranno tosto renderne avvertito il comandante la compagnia del distretto, alla quale dette reclute sono effettive.

§ 9. *Amministrazione e contabilità.*

43. Dal giorno successivo a quello dell'arrivo delle reclute al distretto, queste (comprese quelle che saranno assegnate ai reali carabinieri, alla fanteria di marina e ai depositi cavalli stalloni) hanno diritto al trattamento di soldato di fanteria di linea, e l'amministrazione del distretto ne preleverà l'assegno ordinario.

44. Per sopperire alle spese di viaggio, di cui parla la Circolare N. 151, del 21 corrente novembre, i distretti richiameranno sul foglio generale delle competenze l' indennità fissa di L. 9 (tabella N. 2 del Regio Decreto 1° dicembre 1870 e § 38 del relativo Regolamento) per ciascuno degli inscritti di 1ª categoria che verrà incorporato al distretto, e l'assegno ordinario di soldato di fanteria per tutto il tempo che rimarranno al distretto a cominciare dal giorno successivo a quello del loro arrivo al distretto stesso.

45. A ciascun inscritto incorporato sarà regolarmente aperto il conto di massa e corrisposto l' assegno di primo corredo di L. 100. Quando poi verrà transitato con destinazione definitiva ad un corpo ove l'assegno di primo corredo sia maggiore, gli verrà da questo completato.

46. Per gli uomini assegnati alla fanteria di marina ed ai depositi cavalli stalloni, i comandanti di distretto non richiameranno l'assegno di primo corredo.

La quota compresa nell' assegno per la manutenzione del vestiario di questi individui pei giorni che rimarranno in forza ai distretti, non sarà loro accreditata, ma rimarrà a benefizio della massa generale uomini del distretto.

Agli inscritti assegnati ai suddetti corpi non verrà quindi distribuito il libretto di deconto.

47. Nel trasferimento degli inscritti dai distretti ai corpi ai quali saranno assegnati, si eseguiranno le stesse operazioni contabili prescritte per gli ordinari passaggi di corpo.

48. Gli ufficiali inviati dai corpi ai distretti per ricevere gli inscritti durante tutto il tempo che rimangono ai distretti avranno diritto al soprassoldo di accantonamento. Non avranno però diritto all'alloggio per parte del municipio.

I militari di truppa inviati dai corpi unitamente agli ufficiali predetti non avranno diritto ad alcun particolare trattamento durante il loro soggiorno al distretto.

49. L'indennità di via, il soprassoldo di accantonamento o le spese di trasporto degli ufficiali e dei militari di truppa, di cui al numero precedente, saranno a carico del corpo cui sono effettivi.

§ 10. *Incorporazione degli inscritti nei distretti: ruoli amministrativi e fogli matricolari e libretto di deconto.*

50. Gli inscritti di 1ª categoria saranno tutti incorporati nei distretti, e ripartiti nelle compagnie permanenti dei medesimi

il giorno che, a seconda del mandamento cui appartengono, dovrebbero arrivare alla sede del distretto.

Il riparto degli inscritti nelle compagnie permanenti sarà fatto nel modo che il comandante del distretto giudicherà più conveniente.

Quegli inscritti che effettivamente raggiungono il distretto sono presi in forza con diritto all'assegno dal giorno successivo al loro arrivo; gli altri sono considerati come *non giunti*.

51. I comandanti di distretto dovranno tosto fare le opportune pratiche per conoscere la posizione dei *non giunti*, constatata la quale si stabilirà con apposita variazione la reale posizione dell'individuo.

52. Per tutti gli inscritti incorporati nei distretti si compilerà, in distinto fascicolo, il ruolo amministrativo secondo il modulo N. 4 del Regolamento d'amministrazione e contabilità (1° dicembre 1870) con numero progressivo proprio.

Le variazioni riflettenti gli inscritti, che i distretti dovessero trasmettere all'ufficio di revisione, saranno contrassegnate colle lettere *S I* (fascicolo speciale).

53. I comandanti di distretto, colla scorta degli elenchi modello N. 8 (di cui al § 100 della più volte citata Istruzione), elenchi che furono loro trasmessi dagli ufficiali delegati in 1° ai consigli di leva, compileranno, per tutti gli uomini di 1ª categoria arruolati davanti al consiglio di leva, il ruolo matricolare modello 17 della nuova *Istruzione per la matricola*.

Le inscrizioni sul ruolo modello N. 17 dovranno essere fatte per ordine di circondario, e sotto una sola serie annuale di numeri d'ordine per ciascuna leva, i quali numeri devono tener luogo di primo numero di matricola.

54. Per tutti gli inscritti di 1ª categoria arruolati, i comandanti dei distretti dovranno pure far compilare i fogli matricolari modello 21, che saranno spediti ai corpi cui gli inscritti verranno assegnati, appena ricevuto da questi corpi le dichiarazioni amministrative modello 34, e in ogni caso non più tardi di dieci giorni dopo l'invio degli inscritti ai corpi stessi.

55. I fogli modello N. 21 degli inscritti che per un motivo qualunque non raggiungessero i corpi cui furono assegnati, saranno ritenuti presso i distretti sino a nuova assegnazione.

56. Gli inscritti dovranno partire dai distretti coi libretti di deconto debitamente assestati.

I particolari relativi alla figliazione ed all'arruolamento degli inscritti stessi vi saranno poi descritti dai corpi cui verranno assegnati, quando saranno loro pervenuti i modelli N. 21.

§ 11. *Dei riformati e dei mandati rivedibili dai distretti o dai corpi prima che sia dato il discarico finale per la leva della classe 1854 e relativo transito di uomini dalla 2ª alla 1ª categoria.*

57. Tutti gl'inscritti della classe 1854 che fossero riformati o mandati rivedibili alla prossima leva, in seguito a rassegna speciale, sia presso i distretti, sia presso i corpi cui fossero stati assegnati, prima che sia dato il discarico finale della leva della classe stessa, non saranno sostituiti nei vari corpi dell'Esercito se non quando verrà ordinato da questo Ministero.

Però tutti gli uomini della classe 1854, che per effetto delle suindicate riforme devono transitare dalla 2ª alla 1ª categoria saranno presi in forza allo stato maggiore del rispettivo distretto di leva colla stessa data in cui verrà ordinato il discarico finale per la leva della classe suddetta; e i comandanti di distretto li provvederanno di un foglio di congedo illimitato provvisorio uguale al modello N. 11bis annesso alla Circolare N. 134 dell'8 scorso ottobre.

Questi individui saranno però avvertiti che, salvo circostanze eccezionali, non saranno chiamati sotto le armi che unitamente agli uomini della classe 1855, continuando però sempre a correre la sorte degli uomini di 1ª categoria della classe 1854 cui effettivamente appartengono.

58. Gli inscritti di 1ª categoria i quali dopo di essere venuti sotto le armi avessero diritto di passare in 2ª categoria per effetto di ottenuta affrancazione, non dovranno essere inviati in congedo illimitato se prima non abbiano compiuti tre mesi di servizio.

Questi tre mesi di servizio si dovranno compiere presso il distretto se l'inscritto si trova ancora all'atto dell'ottenuta affrancazione presso il medesimo, ovvero presso il corpo cui fu assegnato ed incorporato.

Rimanendo questi tre mesi sotto le armi, i suddetti soldati di 2ª categoria vengono dispensati dallo intervenire poi all'istruzione annuale coi militari di 2ª categoria della rispettiva classe, come si praticò per gli inscritti della classe 1853 a senso della Circolare N. 127 del 20 ottobre 1873.

Qualora però qualche inscritto di 1ª categoria, appena giunto al distretto, visitato e trovato idoneo chiedesse di affrancarsi e nel termine di cinque giorni effettuasse il pagamento della tassa di L. 2500, sarà provveduto di congedo illimitato e chiamato poi all'istruzione annuale unitamente alla 2ª categoria della sua classe.

§ 12. *Delle reclute di 1ª categoria della classe 1853.*

59. Alle reclute di 1ª categoria della classe 1853 rimaste alle proprie case in attesa di partenza e chiamate sotto le armi il 7 gennaio 1875 è applicabile quanto precedentemente è detto per le reclute della classe 1854 salvo che esse non possono essere proposte a rassegna speciale, ma solo a rassegna di rimando, come fu avvertito al precedente numero 18.

Per quanto però ha riguardo alla loro assegnazione ai reggimenti di fanteria di linea, di bersaglieri, di artiglieria e del genio i comandanti di distretto si atterranno alle apposite tabelle di riparto per cotesti uomini.

60. Quanto all'assegnazione alle compagnie permanenti dei distretti delle reclute della classe 1853 che fossero giudicate atte a questo solo servizio, esse saranno considerate e faranno numero con quelle della classe 1854 sino a raggiungere la quota indicata nella tabella di riparto per dette compagnie.

Nelle assegnazioni alla fanteria e alle compagnie permanenti dei distretti si avvertirà a quanto è detto nel precedente N. 9 capoversi *i*) ed *l*) e al N. 15. Però la deficenza od eccedenza che risultasse fra la quota presunta dal Ministero ed il contingente effettivamente avuto al distretto e disponibile per l'assegnazione ai corpi, andrà a danno o a vantaggio dei soli reggimenti di fanteria di linea indicati nelle tabelle di riparto speciali per la classe 1853.

61. Non verranno assegnate reclute della classe 1853 all' arma di cavalleria (fatta eccezione dello squadrone d'istruzione) a meno che ne facciano volontaria domanda, nel qual caso saranno date in più della quota indicata dalle tabelle di riparto.

Di dette reclute non ne verranno parimente assegnate alla fanteria marina ed alle compagnie di sanità.

62. Le reclute della classe 1853 possono essere ammesse in qualsiasi riparto d'istruzione quando assumino la ferma permanente, la quale però decorrerà dalla data del loro primo arruolamento.

§ 13. *Circa le riforme in seguito a rassegne speciali.*

63. Questo Ministero ebbe ad osservare che sulla chiamata sotto le armi delle classi 1852 e 1853 di 1ª categoria le riforme in seguito a rassegna speciale che ebbero luogo ai reggimenti superarono in media sul complesso dell'esercito il *tre per cento* dei giunti, malgrado le visite e le riforme in seguito

a rassegne speciali già compiute presso i distretti prima del loro invio ai reggimenti.

Questi risultati non corrispondono ai desideri del Ministero il quale vorrebbe che la media delle riforme presso i reggimenti non superasse *l'uno e mezzo per cento*, onde diminuire per quanto è possibile le inutili spese di viaggio e quelle provenienti dal maggior tempo che sono trattenute sotto le armi quelle reclute che inviate dai distretti ai reggimenti sono poi da questi riformate.

Per rimediare a questo inconveniente è necessario che presso i distretti si usi molta oculatezza e diligenza nella visita delle reclute prima di inviarle ai reggimenti, onde sia ben accertata la loro attitudine al servizio militare in genere, ed a quello speciale dell'arma cui vengono assegnate.

D'altra parte se è necessario che nei reggimenti dopo ricevute le nuove leve siano i singoli individui sottoposti a nuova visita sanitaria e proposti a riforma in seguito a rassegna speciale o trasferimento d'arma quelli non giudicati idonei, tuttavia gli ufficiali rassegnatori non dovranno essere troppo corrivi nell'ammettere queste riforme, avendo presente che tali individui furono già riconosciuti idonei in due visite precedenti quella cioè che ha luogo dinanzi il consiglio di leva e quella che ha luogo al distretto.

64. Per norma dei comandanti dei distretti e dei reggimenti si riportano qui di seguito due specchi, nel primo dei quali viene indicato il *per cento* degli uomini della classe 1853 che furono riformati ai reggimenti in seguito a rassegne speciali e provenienti dal contingente somministrato dai singoli distretti ivi notati; il secondo specchio indica il *per cento* dei riformati in rassegna speciale in ogni singolo reggimento sugli uomini avuti dalla stessa classe 1853.

Modulo della dichiarazione
d'obbligo alla ferma permanente
prescritto al N. 10 della presente Istruzione.

(1) . . . . . .

Dichiarazione del nominato (2) . . . . . d'imprendere la ferma permanente

Io sottoscritto (2) . . . . . del Comune di . . . . . Mandamento di . . . . . Circondario di . . . . . nell'atto di assumere servizio nel (3) . . . . . mi obbligo alla ferma permanente di anni otto a decorrere dal giorno in cui fui arruolato nell'Esercito, e di compirla qualunque possa essere il mio esito di leva.

Da . . . . . addì . . . . . 187 . .

(2) . . . . . .

Visto . . . . . .

Il Comandante del (1) . . . . . .

(1) S'indicherà il distretto militare o il corpo presso cui segue il presente atto.
(2) Cognome e nome dell'arruolato.
(3) Si indicherà il corpo o riparto in cui imprende il servizio.

Osservazione.

Questo modulo servirà tanto per gli arruolati volontari, quanto per gl'inscritti di leva.

SPECCHIO N. 1.

PERSONALE *in ufficiali e truppa che i vari corpi dell'Esercito devono mandare alla sede dei propri distretti di reclutamento per ricevere le reclute di 1ª categoria della classe 1853.*

A. — Ufficiali.

1. Tutti i reggimenti di fanteria di linea (eccettuati i granatieri), di bersaglieri e di artiglieria da campagna devono mandare un ufficiale subalterno in ciascun distretto nel quale si reclutano, quando da questo debbano ricevere almeno 40 reclute.

Ciascuna compagnia alpina manderà pure un ufficiale subalterno al distretto dal quale deve ricevere la maggior parte delle sue reclute.

2. I reggimenti di cavalleria, di artiglieria da fortezza e del genio manderanno un ufficiale subalterno nei soli distretti a ciascun d'essi controindicato.

1°	regg. cavall.	Caserta	Firenze	Padova.....		
2°	id.	Como	Perugia	Piacenza ...		
3°	id.	Benevento ..	Siracusa....	Chieti		
4°	id.	Bergamo ...	Bologna....	Ferrara	Torino ..	
5°	id.	Ancona	Milano	Napoli		
6°	id.	Ascoli	Livorno	Teramo	Udine ...	
7°	id	Bari	Pesaro	Potenza		
8°	id.	Caltanissetta	Palermo	Roma		
9°	id.	Aquila	Genova.....	Reggio Em.		
10°	id.	Catanzaro ..	Forlì.....	Ravenna....	Venezia .	
11°	id.	Piacenza ...	Reggio Cal .	Torino		
12°	id	Caserta	Napoli	Trapani		
13°	id.	Alessandria.	Roma	Treviso.....		
14°	id.	Campobasso	Cosenza	Foggia.....		
15°	id.	Caltanissetta	Lecce	Verona.....	Vicenza .	
16°	id.	Cuneo.....	Palermo	Catania		
17°	id	Cremona ...	Genova	Macerata ...	Mantova.	
18°	id.	Brescia.....	Modena	Novara.....		
19°	id	Avellino....	Firenze	Parma	Messina .	
20°	id.	Milano	Salerno	Siena		
11°	regg. artigl.	Napoli	Palermo	Torino		
12°	id	Alessandria .	Milano	Piacenza ...		
13°	id.	Genova.....	Novara.....	Roma		
14°	id.	Cuneo	Firenze	Catania		
1°	regg. genio	Alessandria .	Milano	Napoli	Palermo .	Roma..
2°	id.	Catania	Firenze.....	Genova	Piacenza.	Torino.

3. I soli reggimenti qui sotto indicati manderanno ai distretti di complemento, cioè di Arezzo, Lucca, Cagliari e Sassari il numero di ufficiali subalterni per ciascun d'essi indicato.

Distretto di Arezzo	Tre del 1° regg. granatieri. — Uno del 1° bersaglieri. — Uno del 20° cavalleria. — Uno dell'8° artiglieria.
Distretto di Lucca.	Tre del 2° regg. granatieri. — Uno del 9° bersaglieri. — Uno del 17° cavalleria. — Uno del 7° artiglieria.
Distretto di Cagliari	Due del 1° regg. granatieri. — Due del 34° fanteria. — Uno del 7° bersaglieri.
Distretto di Sassari	Due del 2° regg. granatieri. — Uno del 60° fanteria (del battaglione ivi distaccato). — Uno del 6° bersaglieri.

B. — Truppa.

4. Tutti i corpi dell'Esercito, fatta eccezione dei reggimenti di granatieri, dei distretti militari e delle compagnie di sanità, manderanno alla sede di ognuno dei distretti, dai qual debbono ricevere reclute, il seguente personale di truppa a seconda del numero delle reclute loro assegnate:

Per 15 a 40 reclute: sergenti o caporali maggiori 1; caporali o soldati istruttori 1.

Per 41 a 60 reclute: sergenti o caporali maggiori 1; caporali o soldati istruttori 2.

Per 61 a 80 reclute: sergenti o caporali maggiori 2; caporali o soldati istruttori 3.

Per 81 a 100 reclute: sergenti o caporali maggiori 3; caporali o soldati istruttori 4.

Per 101 e più reclute: sergenti o caporali maggiori 4; caporali o soldati istruttori 6.

5. I corpi che devono ricevere da un distretto un numero di reclute minore di 15 non manderanno in quel distretto alcun personale di truppa, fatta eccezione delle compagnie alpine le quali anche in questo caso manderanno alla sede del distretto: 1 sergente o caporale maggiore e 1 caporale o soldato istruttore.

Specchio N. 2.

ELENCO *degli oggetti di corredo dei quali devono essere fornite le reclute come è detto al N. 35 della presente istruzione.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Bersaglieri	Cavalleria	Genio	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza o compagnie operai o da costa	Fanteria di linea, battaglioni d'istruz., compagnie di sanità, compagnie ai distretti, compagnie alpine, ecc.
Asciugatoi	2	1	1	1	1	2
Berretto (1)	—	1	1	1	1	1
Borraccie con correggia	1	—	—	—	—	1
Borse di pulizia completa (2)	1	1	1	1	1	1
Chepì completo con copertura (1) (3)	—	—	—	—	—	1
Cappello da bersagliere con pennacchietto e copertura	1	—	—	—	—	—
Camicia	3	1	1	1	1	3
Cappotto da fanteria	—	—	—	—	—	1
Cappotto da genio (9)	—	—	1	—	—	—
Cappotto d'artiglieria (detto all'ingicse)	—	—	—	—	1	—
Cordoni di parata da bersaglieri	1	—	—	—	—	—
Correggia da pantaloni con fibbia	1	1	1	1	1	1
Cravatta da collo (4)	2	1	1	1	1	2
Cucchiaio	1	1	1	1	1	1
Farsetto	1	1	1	1	1	1
Fascia di lana (5)	—	—	—	—	—	1
Fazzoletto	2	2	2	2	2	2
Fetz	1	—	—	—	—	—
Gavetta 6)	1	1	1	1	1	1
Ginocchiello	1	—	—	—	—	1
Giubba di panno	1	—	—	—	—	—
Giubba di tela	1	1	1	1	1	1
Guanti di cotone bianchi	—	—	—	—	—	1
Guanti di cotone neri	1	—	—	—	—	—
Libretto personale	1	1	1	1	1	1
Mantellina	1	—	—	—	—	—
Mutande	2	1	1	1	1	2
Panciotto	1	—	—	—	—	—
Pantalone con panno turchino	1	—	—	—	—	1
Pantalone di tela	1	1	1	1	1	1
Pastrano	—	1	—	—	—	—
Pastrano con cintolo	—	—	—	1	—	—
Pezzuole da piedi (paia)	2	—	—	—	—	2
Scarpe (7)	2	—	1	—	1	2

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Bersaglieri	Cavalleria	Genio	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza e compagnie operai e da costa	Fanteria di linea, battaglioni d'istruz., compagnie di sanità, compagnie ai distretti, compagnie alpine, ecc.
Sacchetto per arnesi usati di vestiario	1	1	1	1	1	1
Scatoletta per il grasso	1	1	1	1	1	1
Spazzole	1	1	1	1	1	1
Tascapane con correggia	1	—	—	—	—	1
Tazza di latta	1	1	1	1	1	1
Telo da tenda con picchetti e funicella (8)	1	—	—	—	—	1
Cose di tela	2	—	1	—	1	2
Zaino	1	—	—	—	—	1

(1) I berretti di tela o di panno, senza visiera, d'antico modello, come pure i chepì di antico modello si dovranno distribuire sino ad esaurimento del fondo di magazzino e poi si distribuiranno quelli di nuovo modello. — Alle reclute assegnate alla cavalleria, al genio, all'artiglieria, ai battaglioni d'istruzione si dovranno distribuire berretti di nuovo modello con visiera; ai battaglioni d'istruzione si dovranno dare chepì di nuovo modello. — I chepì di nuovo modello saranno sprovvisti di nappina, dovendo questa essere somministrata dai corpi rispettivi.

(2) Dalle borse di pulizia da somministrarsi alle reclute d'artiglieria da campagna e di cavalleria saranno tolti i sottopiedi di cuoio per uose, ed i relativi bottoni gemelli riducendo il valore della borsa completa di centesimi 20.

(3) Alle reclute assegnate alle compagnie alpine invece del chepì sarà distribuito il cappello relativo.

(4) Le cravatte da collo da distribuirsi saranno quelle bianche a sciarpa; se non che la seconda cravatta da darsi ai granatieri e bersaglieri potrà essere azzurra, e gli altri corpi di fanteria azzurra ed anche rossa quando beninteso se ne abbiano ancora in fondo — Non saranno per alcun motivo distribuite cravatte d'antico modello a fibbia.

(5) Alle reclute assegnate ai reggimenti di granatieri, ai battaglioni d'istruzione e alle compagnie alpine invece della fascia di lana verrà distribuito il panciotto con panno azzurrato.

(6) Alle reclute della cavalleria e dell'artiglieria da campagna saranno somministrate gavette di latta.

(7) Alle reclute d'artiglieria da campagna e di cavalleria soltanto in caso di assoluto bisogno si dovranno distribuire scarpe e preferibilmente di vecchio modello o di quelle già usate. — Alle reclute d'artiglieria da campagna possono essere distribuiti anche stivalini di vecchio modello da quei distretti che ne sono tuttora provvisti.

(8) Alle reclute assegnate alle compagnie permanenti dei distretti (eccettuate le compagnie alpine) alle compagnie di sanità ed alle compagnie di disciplina non sarà distribuito il telo da tenda.

(9) A tutte le reclute assegnate al genio verrà distribuito il cappotto da genio.

Specchio N. 3.

—

SPECCHIO *indicante il* per cento *degli uomini della classe 1855, che furono riformati ai reggimenti in seguito a rassegna speciale e provenienti dal contingente somministrato dai singoli distretti ivi annotati.*

DISTRETTI	Per cento dei riformati	DISTRETTI	Per cento dei riformati
Alessandria	1,38	Macerata	1,53
Ancona	2,47	Mantova	2,01
Ascoli	2,10	Messina	5,90
Aquila	1,70	Milano	3,55
Arezzo	1,56	Modena	1,60
Avellino	2,67	Napoli	4,23
Bari	3,75	Novara	2,01
Benevento	4,15	Padova	1,85
Bergamo	1,63	Palermo	3,09
Bologna	1,08	Parma	2,02
Brescia	3,46	Pavia	—
Cagliari	5,75	Perugia	3,05
Caltanissetta	4,03	Pesaro	2,30
Campobasso	4,55	Piacenza	3,00
Caserta	4,41	Potenza	7,71
Catania	4,24	Ravenna	1,80
Catanzaro	4,58	Reggio Calabria	3,82
Chieti	2,73	Reggio Emilia	0,86
Como	2,61	Roma	3,11
Cosenza	5,49	Salerno	5,65
Cremona	3,52	Sassari	5,03
Cuneo	5,25	Siena	1,77
Ferrara	2,07	Siracusa	2,20
Firenze	1,48	Teramo	4,43
Foggia	3,30	Torino	4,90
Forlì	2,85	Trapani	1,87
Genova	3,94	Treviso	1,02
Girgenti	—	Udine	1,48
Lecce	3,79	Venezia	1,52
Livorno	2,38	Verona	2,57
Lucca	2,29	Vicenza	3,41
		Media generale	3,09

Specchio N. 4.

SPECCHIO *indicante il* per cento *degli uomini della classe 1853 che furono riformati in seguito a rassegna speciale.*

REGGIMENTI	Per cento dei riformati	REGGIMENTI	Per cento dei riformati	REGGIMENTI	Per cento dei riformati
1° regg. granatieri	3,39	47° regg. fanteria	2,69	1° regg. artiglieria	0,47
2° id.	4,00	48° id.	1,51	2° id.	1,68
1° regg. fanteria	3,39	49° id.	3,12	3° id.	1,11
2° id.	1,34	50° id.	3,70	4° id.	1,41
3° id.	5,83	51° id.	4,32	5° id.	1,82
4° id.	1,93	52° id.	7,37	6° id.	1,39
5° id.	0,72	53° id.	1,65	7° id.	0,22
6° id.	3,40	54° id.	5,56	8° id.	1,42
7° id.	3,68	55° id.	1,18	9° id.	1,13
8° id.	1,90	56° id.	1,29	10° id.	0,28
9° id.	3,87	57° id.	10,67	11° id.	3,96
10° id.	2,41	58° id.	2,68	12° id.	1,85
11° id.	5,88	59° id.	3,19	13° id.	4,02
12° id.	2,40	60° id.	5,05	14° id.	1,43
13° id.	1,62	61° id.	6,23	Media nei regg. di artiglieria	1,62
14° id.	2,68	62° id.	1,88		
15° id.	4,48	63° id.	3,53		
16° id.	6,85	64° id.	1,98		
17° id.	1,17	65° id.	5,92	1° regg. genio	2,57
18° id.	1,42	66° id.	2,84	2° id.	0,42
19° id.	7,63	67° id.	6,80	Media nei regg. del genio	1,50
20° id.	6,69	68° id.	1,75		
21° id.	1,19	69° id.	4,60		
22° id.	6,46	70° id.	8,56		
23° id.	12,42	71° id.	3,52		
24° id.	6,10	72° id.	8,02	1° regg. cavalleria	»
25° id.	1,22	73° id.	1,87	2° id.	1,84
26° id.	1,87	74° id.	1,17	3° id.	3,73
27° id.	3,41	75° id.	1,47	4° id.	2,85
28° id.	10,89	76° id.	3,26	5° id.	4,11
29° id.	8,62	77° id.	8,96	6° id.	2,45
30° id.	5,46	78° id.	5,88	7° id.	0,98
31° id.	0,46	Media della fanteria di linea	3,82	8° id.	0,83
32° id.	0,91			9° id.	3,36
33° id.	3,70			10° id.	1,33
34° id.	2,74			11° id.	1,78
35° id.	1,71	1° regg. bersaglieri	3,70	12° id.	1,87
36° id.	»	2° id.	0,17	13° id.	»
37° id.	0,71	3° id.	0,35	14° id.	3,36
38° id.	0,28	4° id.	1,44	15° id.	0,47
39° id.	4,39	5° id.	1,37	16° id.	5,46
40° id.	2,86	6° id.	2,57	17° id.	11,83
41° id.	2,08	7° id.	2,81	18° id.	1,79
42° id.	3,58	8° id.	1,02	19° id.	5,51
43° id.	6,39	9° id.	1,37	20° id.	1,94
44° id.	5,66	10° id.	1,93	Media nei regg. di cavalleria	2,79
45° id.	5,89	Media nei regg. bersaglieri	1,68		
46° id.	2,70				

TABELLA *di riparto degli uomini di 4ª Categoria della classe 1854 assegnati ai reggimenti di fanteria di linea fatta eccezione dei reggimenti granatieri.*

REGGIMENTI di fanteria	DISTRETTI CHE DEVONO DARE LE RECLUTE E QUOTA RISPETTIVA																TOTALE per reggim.
1. fanteria	Alessand.	58	Bergamo	68	Siena	55	Napoli	65	Palermo	88	Arezzo	10	Cagliari	13			397
2. id.	Alessand.	98	Verona	66	Perugia	73	Avellino	66	Trapani	87	Cagliari	7	—				397
3. id.	Milano	76	Padova	78	Livorno	74	Napoli	65	Reggio C	68	Arezzo	20	Cagliari	16			397
4. id.	Genova	60	Berg.mo	73	Bologna	66	Avellino	68	Palermo	97	Arezzo	17	Cagliari	16			397
5. id.	Genova	59	Parma	76	Macerata	71	Avellino	68	Palermo	88	Arezzo	19	Cagliari	16			397
6. id.	Genova	57	Parma	83	Siena	67	Avellino	79	Lecce	77	Arezzo	18	Cagliari	16			397
7. id.	Alessand.	96	Venezia	70	Livorno	73	Napoli	65	Palermo	83	Cagliari	8	—				397
8. id.	Alessand.	98	Udine	72	Pesaro	69	Napoli	66	Catanzaro	74	Arezzo	10	Cagliari	9			397
9. id.	Torino	66	Modena	79	Macerata	68	Salerno	73	Palermo	88	Arezzo	11	Cagliari	12			397
10. id.	Novara	83	Bergamo	69	Ancona	58	Foggia	79	Palermo	86	Arezzo	10	Cagliari	12			397
11. id.	Torino	67	Brescia	70	Roma	70	Salerno	72	Bari	94	Arezzo	12	Cagliari	12			397
12. id.	Cuneo	69	Cremona	72	Siena	62	Campob.	79	Cosenza	80	Arezzo	19	Cagliari	16			397
13. id.	Alessand.	98	Padova	73	Roma	68	Napoli	65	Trapani	87	Cagliari	6	—				397
14. id.	Alessand.	93	Piacenza	85	Firenze	64	Caserta	78	Caltaniss.	76	—		—				396
15. id.	Genova	59	Piacenza	94	Perugia	78	Teramo	72	Reggio C.	68	Arezzo	11	Cagliari	15			397
16. id.	Torino	65	Piacenza	87	Perugia	73	Teramo	71	Cosenza	75	Arezzo	11	Cagliari	15			397
17. id.	Milano	74	Treviso	80	Ravenna	80	Benevento	69	Bari	89	Cagliari	5	—				397
18. id.	Milano	74	Parma	67	Ravenna	80	Teramo	70	Bari	92	Cagliari	14	—				397
19. id.	Torino	65	Piacenza	90	Ancona	64	Benevento	77	Catanzaro	69	Arezzo	16	Cagliari	16			397
20. id.	Cuneo	72	Brescia	72	Pesaro	76	Avellino	66	Catanzaro	81	Arezzo	14	Cagliari	16			397
21. id.	Cuneo	60	Padova	77	Livorno	73	Campob.	69	Bari	92	Arezzo	13	Cagliari	13			397
22. id.	Cuneo	64	Bergamo	68	Livorno	74	Potenza	74	Trapani	89	Arezzo	13	Cagliari	15			397
23. id.	Torino	64	Verona	72	Firenze	72	Salerno	74	Caltaniss.	82	Arezzo	17	Cagliari	16			397
24. id.	Alessan.	100	Verona	71	Roma	70	Campob.	71	Messina	62	Arezzo	11	Cagliari	12			397
25. id.	Alessand.	96	Piacenza	85	Firenze	66	Avellino	60	Bari	89	—		—				396
26. id.	Novara	88	Brescia	72	Roma	71	Campob.	71	Messina	64	Lucca	15	Cagliari	16			397
27. id.	Cuneo	68	Verona	72	Livorno	75	Caserta	85	Messina	64	Lucca	17	Cagliari	16			397
28. id.	Como	86	Brescia	70	Livorno	74	Salerno	72	Messina	60	Lucca	20	Cagliari	16			397
29. id.	Cuneo	67	Cremona	69	Perugia	74	Potenza	74	Palermo	92	Arezzo	8	Cagliari	13			397
30. id.	Torino	62	Parma	66	Aquila	104	Salerno	70	Palermo	88	Cagliari	7	—				397
31. id.	Cuneo	68	Cremona	72	Roma	70	Chieti	91	Messina	64	Lucca	16	Cagliari	16			397
32. id.	Torino	64	Reggio E	61	Aquila	107	Napoli	59	Caltaniss	79	Lucca	11	Cagliari	15			396
33. id.	Genova	59	Venezia	74	Perugia	81	Campob	76	Catanzaro	76	Lucca	15	Cagliari	15			396
34. id.	Genova	57	Modena	84	Bologna	67	Salerno	78	Caltaniss.	79	Lucca	16	Cagliari	16			397
35. id.	Genova	57	Padova	87	Siena	70	Napoli	71	Lecce	78	Lucca	14	Cagliari	16			397
36. id.	Novara	89	Reggio E.	60	Macerata	68	Avellino	66	Palermo	90	Lucca	11	Cagliari	12			396
37. id.	Milano	77	Venezia	70	Ravenna	85	Napoli	65	Caltaniss.	79	Lucca	10	Cagliari	10			396

69.	id.	Como	84	Padova	72	Roma	70	Napoli	65	Caltaniss.	79	Lucca	13	Cagliari	13	396
70.	id.	Torino	71	Brescia	70	Macerata	70	Napoli	71	Caltaniss.	81	Lucca	17	Cagliari	16	396
71.	id.	Como	82	Padova	75	Perugia	74	Salerno	69	Caltaniss.	77	Lucca	9	Cagliari	10	396
72.	id.	Torino	68	Bergamo	68	Roma	74	Salerno	74	Catanzaro	76	Lucca	21	Cagliari	16	397
73.	id.	Milano	74	Modena	80	Firenze	64	Potenza	70	Catania	100	Cagliari	9	—		397
74.	id.	Como	82	Treviso	82	Firenze	63	Chieti	88	Cosenza	73	Cagliari	9	—		397
75.	id.	Milano	75	Udine	73	Firenze	63	Napoli	62	Catania	100	Sassari	12	—		397
76.	id.	Como	85	Cremona	69	Siena	50	Teramo	72	Catania	102	Lucca	9	Cagliari	10	397
77.	id.	Genova	59	Verona	80	Firenze	76	Potenza	78	Lecce	77	Lucca	14	Cagliari	13	397
78.	id.	Alessand.	98	Padova	75	Firenze	63	Foggia	79	Lecce	66	Cagliari	16	—		397
79.	id.	Milano	74	Treviso	83	Forlì	74	Chieti	88	Cosenza	71	Cagliari	7	—		397
80.	id.	Milano	78	Udine	73	Ancona	64	Potenza	77	Lecce	71	Lucca	18	Sassari	16	397
81.	id.	Novara	80	Venezia	65	Roma	63	Caserta	79	Catania	100	Sassari	10	—		397
82.	id.	Como	82	Mantova	67	Bologna	59	Caserta	81	Catania	100	Sassari	8	—		397
83.	id.	Milano	76	Reggio E.	62	Roma	73	Caserta	85	Cosenza	73	Lucca	13	Sassari	15	397
84.	id.	Genova	58	Brescia	70	Aquila	104	Benevento	73	Cosenza	73	Lucca	6	Sassari	13	397
85.	id.	Torino	60	Treviso	85	Roma	70	Napoli	62	Catania	102	Sassari	17	—		396
86.	id.	Torino	64	Udine	73	Bologna	59	Ascoli	79	Bari	94	Lucca	14	Sassari	14	397
87.	id.	Milano	73	Piacenza	88	Bologna	59	Caserta	82	Lecce	70	Lucca	10	Sassari	15	397
88.	id.	Milano	75	Udine	74	Bologna	61	Potenza	84	Reggio C.	66	Lucca	19	Sassari	17	396
89.	id.	Torino	64	Treviso	82	Forlì	71	Chieti	88	Palermo	88	Sassari	4	—		397
90.	id.	Torino	63	Mantova	70	Forlì	74	Campob.	71	Bari	97	Lucca	9	Sassari	12	396
91.	id.	Como	80	Treviso	80	Perugia	72	Potenza	60	Catania	100	Sassari	5	—		397
92.	id.	Milano	73	Piacenza	88	Perugia	74	Campob.	71	Siracusa	66	Lucca	12	Sassari	13	397
93.	id.	Genova	52	Udine	74	Aquila	102	Caserta	81	Siracusa	64	Lucca	11	Sassari	13	397
94.	id.	Como	84	Piacenza	87	Bologna	61	Chieti	90	Siracusa	63	Sassari	12	—		397
95.	id.	Como	84	Vicenza	66	Roma	71	Benevento	71	Bari	92	Sassari	13	—		397
96.	id.	Milano	73	Bergamo	68	Aquila	102	Foggia	78	Siracusa	60	Sassari	15	—		396
97.	id.	Cuneo	66	Piacenza	89	Forlì	76	Ascoli	80	Messina	62	Lucca	8	Sassari	15	396
98.	id.	Novara	86	Mantova	70	Firenze	65	Foggia	78	Lecce	71	Lucca	11	Sassari	15	396
99.	id.	Novara	83	Mantova	68	Ferrara	65	Caserta	81	Catanzaro	75	Lucca	12	Sassari	12	396
100.	id.	Novara	83	Treviso	87	Ferrara	64	Potenza	77	Reggio C	66	Lucca	7	Sassari	12	396
101.	id.	Milano	73	Vicenza	65	Perugia	74	Ascoli	81	Cosenza	75	Lucca	13	Sassari	15	396
102.	id.	Torino	66	Vicenza	71	Ancona	67	Potenza	89	Reggio C.	69	Lucca	17	Sassari	17	396
103.	id.	Alessand.	96	Treviso	82	Firenze	65	Napoli	65	Messina	63	Lucca	10	Sassari	15	396
104.	id.	Genova	59	Piacenza	92	Roma	71	Salerno	74	Siracusa	68	Lucca	16	Sassari	16	396
105.	id.	Torino	65	Vicenza	65	Firenze	65	Caserta	82	Trapani	88	Lucca	15	Sassari	16	396
106.	id.	Novara	83	Vicenza	62	Ferrara	62	Caserta	80	Palermo	92	Sassari	17	—		396
107.	id.	Genova	64	Reggio E.	68	Pesaro	84	Napoli	76	Messina	69	Lucca	18	Sassari	17	396
108.	id.	Cuneo	68	Udine	74	Roma	71	Napoli	65	Caltaniss.	83	Lucca	18	Sassari	17	396
														TOTALE		30940

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1854 assegnati ai reggimenti bersaglieri.*

Reggimento	Distretti che devono dare le reclute e quota rispettiva													totale per Reggim.
1° Regg.	Cuneo	105	Palermo	89	Padova	91	Piacenza	56	Livorno	79				544
	Caserta	73	Arezzo	35	Cagliari	18	—		—					
2° id.	Como	130	Caserta	69	Piacenz.	100	Perugia	116	Napoli	66				544
	Trapani	63	—		—		—		—					
3° id.	Alessand.	170	Siracusa	75	Treviso	115	Roma	55	Chieti	79				544
	Benevento	50	—		—		—		—					
4° id.	Torino	89	Cosenza	106	Bergamo	78	Campob.	88	Bologna	77				544
	Ferrara	33	Foggia	70	Lucca	14	—		—					
5° id.	Milano	127	Caltaniss.	75	Venezia*	61	Ancona	48	Napoli	115				544
	Lecce	103	Arezzo	15	—		—		—					
6° id.	Torino	94	Catania	126	Udine	92	Reggio C.	61	Firenze	68				544
	Teramo	51	Ascoli	41	Sassari	11	—		—					
7° id.	Genova	73	Potenza	118	Cremona	40	Bari	133	Mantova	48				544
	Macerata	49	Pesaro	41	Lucca	28	Cagliari	10	—					
8° id.	Novara	131	Caltaniss.	53	Brescia	70	Palermo	69	Siena	67				544
	Ravenna	41	Forlì	51	Lucca	26	Cagliari	7	—					
9° id.	Genova	59	Avellino	82	Parma	50	Messina	93	Reggio E.	14				544
	Firenze	72	Aquila	99	Lucca	34	Sassari	13	—					
10° id.	Milano	58	Salerno	118	Verona	65	Catanzar.	81	Vicenza	58				544
	Modena	56	Roma	108	Cagliari	5	—		—					
													TOTALE . . .	5440

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1854 assegnati ai reggimenti di cavalleria.*

Reggimento	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva								Totale per Reggim.
1° Regg. (Nizza)	Torino 36 Reggio Cal. 24	Padova 38 Arezzo 3	Pavia 41 Sassari 4	Firenze 28 —	Caserta 30 —				204
2° Regg. (Piem. R.)	Como 52 Caserta 26	Piacenza 21 —	Perugia 45 —	Napoli 34 —	Trapani 25 —				204
3° Regg. (Savoia)	Alessand. 66 Siracusa 29	Treviso 44 —	Roma 23 —	Chieti 30 —	Beneven. 19 —				211
4° Regg. (Genova)	Torino 35 Cosenza 42	Bergamo 29 Campobas. 35	Bologna 31 —	Ferrara 14 —	Foggia 28 —				214
5° Regg. (Novara)	Milano 38 Lecce 42	Verona 27 Caltaniss. 28	Vicenza 23 —	Ancona 20 —	Napoli 88 —				216
6° Regg. (Aosta)	Cuneo 42 Palermo 21	Udine 37 Catania 50	Livorno 21 —	Ascoli 17 —	Teramo 22 —				220
7° Regg. (Milano)	Genova 27 Potenza 47	Cremona 18 Bari 53	Mantova 19 Arezzo 6	Macerata 19 Lucca 10	Pesaro 16 —				215
8° Regg. (Montebello)	Novara 48 Palermo 48	Brescia 27 —	Modena 20 —	Roma 40 —	Girgenti 22 —				205
9° Regg. (Firenze)	Genova 25 Messina 37	Parma 19 Reggio Em. 17	Firenze 27 Lucca 10	Aquila 37 Cagliari 9	Avellino 32 —				212
10° Regg (Vittorio E.)	Milano 36 Catanzaro 31	Venezia 23 Forlì 19	Siena 26 Sassari 7	Ravenna 17 —	Salerno 45 —				204
11° Regg. (Foggia)	Torino 37 Reggio Cal. 24	Padova 37 Arezzo 7	Pavia 41 —	Firenze 28 —	Caserta 30 —				204
12° Regg. (Saluzzo)	Como 51 Caserta 26	Piacenza 21 —	Perugia 16 —	Napoli 35 —	Trapani 25 —				204
13° Regg. (Monferr.)	Alessand. 65 Siracusa 27	Treviso 44 —	Roma 21 —	Chieti 29 —	Beneven. 18 —				204
14° Regg. (Alessand.)	Torino 33 Cosenza 43	Bergamo 20 Campobas. 35	Bologna 30 —	Ferrara 13 —	Foggia 28 —				211
15° Regg. (Lodi)	Milano 37 Lecce 40	Verona 25 Caltaniss. 26	Vicenza 23 —	Ancona 18 —	Napoli 36 —				205
16° Regg. (Lucca)	Cuneo 40 Palermo 20	Udine 35 Catania 49	Livorno 31 —	Ascoli 15 —	Teramo 18 —				208
17° Regg. (Caserta)	Genova 28 Potenza 47	Cremona 20 Bari 53	Mantova 18 Arezzo 11	Macerata 19 Lucca 30	Pesaro 16 —				242
18° Regg. (Piacenza)	Novara 48 Palermo 47	Brescia 29 —	Modena 21 —	Rom 10 —	Girgenti 24 —				209
19° Regg. (Guide)	Genova 26 Messina 37	Parma 20 Reggio Em. 17	Firenze 28 Lucca 21	Aquila 38 Cagliari 11	Avellino 33 —				231
20° Regg. (Roma)	Milano 36 Catanzaro 32	Venezia 24 Forlì 20	Siena 26 Arezzo 13	Ravenna 17 —	Salerno 47 —				215
						TOTALE . . .			4239

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1854 assegnati ai reggimenti d'artiglieria da campagna.*

Reggimento	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva					TOTALE per Reggimento
1° Reggimento	Milano 92 Salerno 95	Catanz. 66 Cagliari 6	Venezia 49 —	Modena 46 —	Roma 88 —	442
2° id.	Cuneo 85 Catania 102	Piacenza 42 Arezzo 18	Padova 76 —	Firenze 51 —	Caserta 68 —	442
3° id.	Como 106 Trapani 51	Caserta 47 Cagliari 5	Piacenza 84 —	Perugia 94 —	Napoli 55 —	442
4° id.	Alessan. 138 Beneven. 41	Siracusa 61 —	Treviso 93 —	Roma 45 —	Chieti 64 —	443
5° id.	Torino 67 Ferrara 27	Cosenza 87 Foggia 57	Bergamo 60 Cagliari 11	Campob. 71 —	Bologna 62 —	442
6° id.	Milano 58 Ancona 39	Lecce 84 Napoli 91	Caltanis. 46 Lucca 18	Verona 58 Sassari 6	Vicenza 47 —	442
7° id.	Torino 76 Ravenna 86	Palermo 86 Forlì 41	Brescia 61 Lucca 31	Reggio C. 50 Sassari 7	Siena 54 —	442
8° id.	Genova 54 Macerat. 40	Potenza 95 Pesaro 33	Cremona 40 Arezzo 28	Bari 107 Sassari 6	Mantova 30 —	442
9° id.	Novara 106 Teramo 41	Palermo 58 Ascoli 84	Udine 74 Cagliari 8	Caltanis. 57 —	Livorno 61 —	442
10° id.	Genova 53 Firenze 63	Avellino 67 Aquila 75	Parma 41 Lucca 31	Messina 76 —	Reggio E. 36 —	442
					TOTALE . . .	4420

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1854 assegnati ai reggimenti d'artiglieria da fortezza.*

Reggimento	Distretti che devono dare le reclute e quota rispettiva										TOTALE per Reggim.
11° Regg.	Bergamo	28	Bologna	20	Brescia	29	Campob.	33	Cosenza	41	510
	Ferrara	12	Foggia	37	Forlì	19	Napoli	35	Palermo	68	
	Ravenna	16	Reggio C.	23	Siena	25	Torino	68	Verona	24	
	Vicenza	22	Arezzo	11	—		—		—		
12° id.	Caserta	28	Catanzaro	31	Chieti	30	Como	50	Milano	35	510
	Modena	21	Napoli	34	Piacenza	40	Perugia	41	Salerno	45	
	Siracusa	38	Trapani	21	Venezia	23	Alessand.	63	Lucca	14	
13° id.	Ascoli	15	Bari	51	Beneven.	19	Cremona	17	Genova	25	510
	Caltaniss.	25	Livorno	30	Macerata	18	Mantova	18	Novara	50	
	Pesaro	15	Potenza	45	Roma	63	Teramo	19	Treviso	41	
	Udine	35	Lucca	21	—		—		—		
14° id.	Ancona	18	Aquila	35	Avellino	31	Caltanis.	24	Caserta	28	510
	Catania	48	Cuneo	40	Firenze	51	Genova	25	Lecce	39	
	Messina	36	Milano	36	Padova	36	Parma	19	Piacenza	20	
	Reggio E.	16	Arezzo	7	—		—		—		
									TOTALE . . .		2040

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1854 assegnati ai reggimenti del genio.*

Reggimento	Distretti che devono dare le reclute e quota rispettiva										TOTALE per Reggim.
1° Regg.	Alessand.	49	Ascoli	12	Bari	38	Bergamo	21	Bologna	22	782
	Brescia	22	Campobas.	25	Caserta	41	Catanz.	23	Chieti	23	
	Como	38	Cosenza	31	Ferrara	9	Forlì	14	Milano	51	
	Modena	16	Napoli	53	Palermo	52	Perugia	34	Ravenna	12	
	Reggio C.	18	Roma	48	Salerno	31	Siena	19	Teramo	15	
	Trapani	18	Venezia	18	Verona	18	Lucca	5	—		
2° id.	Ancona	11	Aquila	27	Avellino	24	Benev.	15	Caltanis.	37	782
	Catania	37	Cremona	14	Cuneo	31	Firenze	42	Foggia	21	
	Genova	39	Lecce	30	Livorno	24	Macerat.	14	Messina	37	
	Mantova	14	Novara	38	Padova	27	Parma	14	Pesaro	12	
	Piacenza	46	Potenza	31	Reggio E.	13	Siracusa	22	Torino	53	
	Treviso	36	Udine	27	Vicenza	17	Lucca	16	Arezzo	11	
	Cagliari	6	Sassari	4	—		—		—		
									TOTALE . . .		1564

TABELLA *di riparto degli uomini assegnati alle compagnie di sanità ed appartenenti alla 1ª categoria della classe 1854.*

Compagnie e loro sedi	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva						Totale per Comp.ª
1ª comp. Aless.	Bergamo 6	Chieti 6	Piacenza 13	Siracus. 6	—		31
2ª id. Bari . . .	Brescia 6	Campobas. 7	—	—	—		13
3ª id. Bologna.	Cuneo 0	Lecce 8	Pesaro 8	Roma 13	—		33
4ª id. Chieti. .	Ancona 4	Arezzo 4	Trapani 5	—	—		13
5ª id. Firenze .	Modena 5	Padova 8	Salerno 11	Sassari 7	—		31
6ª id. Genova .	Cosenza 9	Messina 7	Verona 5	—	—		21
7ª id. Messina.	Avellino 7	Cagliari 6	Ferrara 8	Vicenza 5	—		21
8ª id. Milano .	Aquila 5	Foggia 5	Macerata 4	Mantova 4	Parma 4		25
9ª id. Napoli .	Catania 10	Firenze 12	Potenza 10	Ravenna 4	Torin. 14		50
10ª id. Padova .	Caserta 12	Genova 11	Novara 11	Reggio C. 5	Teram. 4		43
11ª id. Palermo	Bologna 6	Napoli 8	Siena 5	Lucca 7	—		26
12ª id. Perugia.	Alessandr. 13	Ascoli 8	Cremona 4	Napoli 7	—		27
13ª id. Roma . .	Caltaniss. 10	Milano 15	Reggio E. 4	Venezia 5	—		34
14ª id. Salerno (Cava) .	Catanzaro 7	Forlì 4	Udine 8	—	—		19
15ª id. Torino .	Bari 11	Livorno 8	Treviso 9	—	—		28
16ª id. Verona .	Benevento 4	Cagliari 8	Como 11	Palerm. 15	Perug. 10		43
					Totale . . .		458

TABELLA *di reparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1854 assegnate alle sezioni panattieri.*

Distretto che deve ricevere le reclute	Distretti che devono dare le reclute e quota rispettiva						Totale a darsi
Alessandria	Teramo 2	Reggio Em. 2	Catanzaro 3	Piacenza 3	Treviso 3		12
Bari	Perugia 3	Ferrara 1	Ravenna 2	—	—		6
Bologna . . .	Lecce 2	Padova 4	Bergamo 3	Catania 3	Siena 3		15
Chieti	—	—	—	—	—		
Firenze . . .	Caserta 3	Cremona 2	Livorno 3	Piacenza 3	Siracusa 1		12
Genova . . .	Ancona 2	Benevento 1	Palermo 4	Vicenza 2	—		9
Messina. . .	Ascoli 2	Forlì 1	Venezia 2	—	—		5
Milano . . .	Bari 4	Bologna 3	Salerno 4	Udine 3	Verona 3		17
Napoli. . . .	Macerata 2	Milano 7	Novara 3	Torino 6	Trapani 1		19
Padova . . .	Alessandria 5	Chieti 3	Potenza 2	—	—		10
Palermo . .	Lucca 3	Roma 5	—	—	—		8
Perugia . . .	Campobasso 2	Caltaniss. 2	Mantova 3	—	—		7
Roma	Brescia 3	Caltaniss. 2	Cuneo 4	Foggia 3	—		12
Salerno . . .	Aquila 2	Modena 1	—	—	—		3
Torino. . . .	Arezzo 2	Firenze 5	Parma 2	Pesaro 2	Napoli 5		16
Verona . . .	Avellino 3	Como 4	Genova 6	Messina 4	Reggio C. 3		19
					Totale . .		170

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1854 assegnati agli squadroni palafrenieri, ai battaglioni di fanteria di marina ed alle compagnie operai d'artiglieria, coll'indicazione per questi ultimi della località dove devono essere diretti.*

DISTRETTI	Palafrenieri	Fanteria di marina				Operai d'artiglieria			DISTRETTI	Palafrenieri	Fanteria di marina				Operai d'artiglieria		
		1° battaglione	2° battaglione	3° battaglione	TOTALE	Torino compagnia veterani	Capua 4ª comp. artiglieri	TOTALE			1° battaglione	2° battaglione	3° battaglione	TOTALE	Torino compagnia veterani	Capua 4ª comp. artiglieri	TOTALE
Alessandria	3	»	—	—	—	8	»	8	*Riporto N.*	69	96	75	67	238	71	10	81
Ancona	—	—	»	16	16	5	»	5	Mantova	1	—	—	—	—	5	—	5
Ascoli	1	—	»	»	—	—	—	—	Messina	3	—	—	22	22	—	10	10
Aquila	2	—	»	»	—	—	—	—	Milano	6	—	—	—	—	20	—	20
Arezzo	2	—	»	»	—	—	—	—	Modena	2	—	—	—	—	4	—	4
Avellino	3	—	»	»	—	—	—	—	Napoli	6	—	15	15	30	—	20	20
Bari	5	20	»	»	20	—	—	—	Novara	2	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	2	—	»	»	—	—	—	—	Padova	2	—	—	—	—	7	—	7
Bergamo	2	—	»	»	—	—	—	—	Palermo	3	16	—	14	30	—	12	12
Bologna	2	»	»	»	—	»	7	7	Parma	2	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	3	»	—	»	—	14	»	14	Perugia	2	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	»	—	—	—	—	—	—	—	Pesaro	1	6	—	—	6	—	—	—
Caltanisetta	4	»	»	21	21	—	—	—	Piacenza	3	—	—	—	—	11	—	11
Campobasso	2	»	»	—	—	—	—	—	Potenza	2	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	3	18	»	»	18	—	3	3	Ravenna	1	—	—	9	9	—	—	—
Catania	3	13	11	»	24	—	—	—	Reggio Cal.	2	—	15	—	15	—	—	—
Catanzaro	3	»	»	13	13	—	—	—	Reggio Em.	1	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	2	—	13	—	13	—	—	—	Roma	4	22	—	—	22	—	12	12
Como	2	—	—	—	—	—	—	—	Salerno	1	—	22	—	22	—	—	—
Cosenza	3	20	—	—	20	—	—	—	Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	2	—	—	—	—	—	—	—	Siena	2	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	2	—	—	—	—	—	—	—	Siracusa	1	—	12	—	12	—	—	—
Ferrara	2	—	—	—	—	—	—	—	Teramo	1	10	—	—	10	—	—	—
Firenze	4	—	—	—	—	14	—	14	Torino	4	—	—	—	—	36	—	36
Foggia	2	—	—	11	11	—	—	—	Trapani	1	—	11	—	11	—	—	—
Forlì	1	—	—	—	—	—	—	—	Treviso	2	—	—	—	—	—	—	—
Genova	3	16	14	—	30	30	—	30	Udine	2	—	—	11	11	—	—	—
Lecce	1	—	22	—	22	—	—	—	Venezia	2	—	—	12	12	11	—	11
Livorno	1	—	15	—	15	—	—	—	Verona	2	—	—	—	—	11	—	11
Lucca	2	—	—	6	6	—	—	—	Vicenza	2	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	1	9	—	—	9	—	—	—									
A riportarsi	69	96	75	67	238	71	10	81	TOTALE N.	132	150	150	150	450	176	64	240

TABELLA *di riparto degli uomini assegnati alle compagnie permanenti dei distretti ed al personale permanente dei battaglioni d'istruzione e della scuola normale di fanteria, uomini appartenenti alla 1ª categoria della classe 1854 ed a quella della classe 1855 che rimasero alle case loro in licenza illimitata in attesa di partenza.*

DISTRETTO o corpo che riceve le reclute	Distretti che devono dare le reclute e quota rispettiva					TOTALE
Alessandria	Bergamo 14	Perugia 12	Caltaniss. 14	—	—	40
Ancona . . .	Torino 6	Bologna 5	Messina 5	—	—	16
Ascoli	Reggio Em. 9	Reggio Cal. 7	—	—	—	16
Aquila. . . .	Como 7	Bari 9	—	—	—	16
Arezzo. . . .	Ancona 10	Padova 6	—	—	—	16
Avellino. . .	Brescia 6	Foggia 10	—	—	—	16
Bari	Milano 14	Novara 2	Caserta 10	Campob. 6	—	32
Benevento .	Messina 10	Piacenza 6	—	—	—	16
Bergamo . .	Cuneo 10	Foggia 6	—	—	—	16
Bologna . . .	Treviso 8	Caltaniss. 8	Perugia 8	—	—	24
Brescia . . .	Potenza 9	Perugia 7	—	—	—	16
Cagliari. . .	Aquila 11	Firenze 11	Como 10	Cagliari 21	—	56
Caltanisetta	Genova 8	Parma 8	Macerata 8	Lecce 8	—	32
Campobasso	Alessandr. 8	Messina 8	—	—	—	16
Caserta . . .	Alessandr. 10	Piacenza 8	Palermo 14	—	—	32
Catania . . .	Milano 8	Ravenna 8	Bari 8	—	—	24
Catanzaro .	Avellino 8	Cremona 8	—	—	—	16
Chieti	Cagliari 6	Padova 7	Salerno 8	—	—	16
Como	Caltaniss. 11	Roma 13	—	—	—	24
Cosenza. . .	Cosenza 78	—	—	—	—	78
Cremona . .	Potenza 10	Bologna 6	—	—	—	16
Cuneo	Palermo 12	Aquila 7	Pesaro 8	Verona 5	—	32
Ferrara. . .	Udine 8	Palermo 8	—	—	—	16
Firenze . . .	Palermo 15	Caserta 15	Roma 10	Bologna 15	Vicenza 10	65
Foggia. . . .	Mantova 8	Siracusa 8	—	—	—	16
Forlì.	Ascoli 4	Siracusa 4	Siena 8	—	—	16
Genova . . .	Catania 8	Lecce 14	Pesaro 9	Vicenza 9	—	40
Lecce	Parma 10	Ferrara 7	Chieti 7	—	—	24
Livorno . .	Ferrara 6	Palermo 5	Roma 5	—	—	16
Lucca	Novara 7	Forlì 5	Salerno 12	—	—	24
Macerata . .	Milano 8	Siracusa 8	—	—	—	16
Mantova. . .	Novara 4	Ravenna 4	Trapani 8	—	—	16
Messina. . .	Avellino 12	Novara 12	—	—	—	24
Milano. . . .	Ascoli 6	Catania 12	Roma 12	Teramo 10	Torino 12	52
Modena . . .	Arezzo 8	Chieti 9	Mantova 4	Messina 7	—	28
Napoli	Bari 11	Ravenna 8	Roma 10	Torino 20	Trapani 8	60
Novara . . .	Teramo 7	Ascoli 7	Firenze 10	Avellino 8	—	32
Padova . . .	Sassari 4	Chieti 6	Firenze 10	Napoli 15	Genova 5	40
Palermo . .	Arezzo 8	Alessandr. 15	Bologna 6	Campob. 5	Napoli 18	52
Parma. . . .	Cagliari 3	Livorno 6	Reggio C. 7	—	—	16
Perugia . . .	Brescia 10	Catania 12	Genova 5	Napoli 5	—	32
Pesaro. . . .	Roma 8	Palermo 5	Padova 6	—	—	16
Piacenza . .	Cosenza 9	Livorno 12	Novara 8	Reggio C. 11	—	40
Potenza . . .	Cremona 10	Benevento 6	—	—	—	16
Ravenna . .	Benevento 6	Siena 10	—	—	—	16
Reggio Cal.	Campobas. 10	Verona 6	—	—	—	16
Reggio Em.	Campobas. 10	Verona 6	—	—	—	16
Roma	Cuneo 21	Catanzaro 24	Lucca 12	Macerata 12	Milano 8	80
Salerno . . .	Cagliari 4	Siena 8	Treviso 12	—	—	24
Sassari . . .	Caserta 13	Treviso 11	—	—	—	24
Siena	Padova 10	Salerno 6	Siena 88	—	—	104
					A riportarsi . . .	1503

DISTRETTO o corpo che riceve le reclute	Distretti che devono dare le reclute e quota rispettiva								TOTALE
									Riporto 1503
Siracusa . .	Alessandria	7	Cosenza	6	Padova	3	—	—	16
Teramo . . .	Modena	9	Macerata	7	—		—	—	16
Torino. . . .	Como	11	Cosenza	20	Catania	21	Piacenza	12	Udine 14	78
Trapani. . .	Modena	6	Salerno	10	—		—	—	16
Treviso . . .	Bergamo	9	Cagliari	4	Catania	3	Firenze	6	Napoli 10	32
Udine	Foggia	4	Forlì	8	Genova	7	Napoli	5	—	24
Venezia . . .	Venezia	66	—		—		—		—	66
Verona . . .	Genova	9	Lucca	11	Torino	6	Potenza	7	Cagliari 3	36
Vicenza . . .	Novara	4	Lecce	4	Lucca	4	Sassari	4	—	16
1° batt. istr.	Cagliari	4	Perugia	8	Mantova	4	—		—	16
2° id.	Sassari	4	Piacenza	8	Firenze	4	—		—	16
3° id.	Brescia	4	Reggio Em.	8	Siena	4	—		—	16
Scuola normale fant.	Sassari	7	Perugia	10	Milano	8	—		—	25
									TOTALE . . .	1876

TABELLA *di riparto degli uomini assegnati ai reggimenti di fanteria di linea, fatta eccezione dei reggimenti granatieri, ed appartenenti alla 1ª categoria della classe 1853 chiamati sotto le armi unitamente a quelli della classe 1854.*

REGGIMENTI di fanteria	DISTRETTI CHE DEVONO SOMMINISTRARE LE RECLUTE E QUOTA RISPETTIVA												TOTALE per reggim.
3° fanteria	Milano	6	Padova	2	Livorno	3	Napoli	2	—		—		—		13
4° id.	Genova	3	Bergamo	1	Bologna	3	Avellino	3	Palermo	5	—		—		15
5° id.	Genova	6	Parma	2	Macerata	4	Avellino	6	Palermo	8	—		—		26
6° id.	Genova	4	Parma	4	Siena	6	Lecce	5	—		—		—		19
7° id.	Alessandr.	2	Livorno	2	Napoli	4	—		—		—		—		8
8° id.	Catanzaro	2	—		—		—		—		—		—		2
9° id.	Torino	2	Macerata	2	Salerno	6	Palermo	5	—		—		—		15
10° id.	Novara	4	Bergamo	2	Ancona	2	Palermo	4	—		—		—		12
11° id.	Torino	4	Brescia	2	Roma	4	Salerno	6	Bari	5	—		—		21
14° id.	Alessandr.	7	Piacenza	8	Firenze	4	Caserta	4	Caltaniss.	6	—		—		29
15° id.	Piacenza	4	Teramo	5	Perugia	5	—		—		—		—		14
16° id.	Teramo	2	—		—		—		—		—		—		2
18° id.	Ravenna	10	Teramo	2	Bari	3	—		—		—		—		15
19° id.	Torino	10	Piacenza	3	Ancona	2	Benevento	4	Catanzaro	5	—		—		24
20° id.	Cuneo	10	Brescia	6	Pesaro	5	Catanzaro	12	—		—		—		33
21° id.	Campobas.	8	—		—		—		—		—		—		8
23° id.	Torino	20	Verona	8	Salerno	8	Caltaniss.	8	—		—		—		44
24° id.	Roma	3	Campobas.	3	—		—		—		—		—		6
25° id.	Alessandr.	9	Piacenza	5	Firenze	7	Avellino	3	Bari	6	—		—		30
26° id.	Brescia	2	Campobas.	3	Messina	6	—		—		—		—		11
28° id.	Como	8	Brescia	4	Livorno	2	Salerno	8	Messina	6	—		—		28
29° id.	Cuneo	15	Cremona	5	Peragia	15	—		—		—		—		35
30° id.	Torino	3	Parma	4	Aquila	6	Salerno	7	Palermo	7	—		—		27
32° id.	Napoli	2	—		—		—		—		—		—		2
33° id.	Perugia	2	Campobas.	9	—		—		—		—		—		11
34° id.	Genova	10	Modena	4	Bologna	5	Salerno	5	Caltaniss.	20	—		—		44
35° id.	Padova	6	Siena	13	—		—		—		—		—		19
36° id.	Novara	6	Reggio E.	12	Macerata	5	Avellino	2	Palermo	3	Arezzo	6	Cagliari	6	40
38° id.	Novara	6	Modena	7	Firenze	6	Foggia	4	Lecce	3	Cagliari	8	—		34
39° id.	Como	3	Padova	8	Roma	8	Napoli	4	—		—		—		23
40° id.	Torino	6	Caltaniss.	3	—		—		—		—		—		9

41°	id.	Perugia	5	—		—		—		—		—		5
42°	id.	Bergamo	4	Roma	3	Salerno	2	Catanzaro	9	—		—		18
43°	id.	Milano	31	Firenze	3	Potenza	12	Catania	8	Cagliari	2	—		56
44°	id.	Como	3	Treviso	3	Chieti	3	Cosenza	17	—		—		26
45°	id.	Milano	18	Udine	7	Catania	20	—		—		—		45
46°	id.	Cremona	4	Teramo	14	Catania	5	—		—		—		23
47°	id.	Genova	7	Verona	3	Potenza	10	Lecce	3	—		—		23
48°	id.	Alessand.	10	Padova	9	Firenze	6	Foggia	9	Lecce	3	Cagliari	2	39
50°	id.	Ancona	3	Potenza	5	—		—		—		—		8
51°	id.	Novara	8	Venezia	3	Roma	7	Caserta	9	—		—		27
52°	id.	Como	3	Mantova	4	Caserta	4	Cagliari	9	—		—		20
53°	id.	Milano	4	Cosenza	6	—		—		—		—		10
54°	id.	Genova	4	Brescia	8	Aquila	4	Benevento	4	Cosenza	4	—		24
56°	id.	Torino	6	Bologna	5	Ascoli	4	Bari	14	—		—		29
57°	id.	Milano	24	Piacenza	2	Bologna	4	Caserta	10	Lecce	13	—		50
58°	id.	Milano	10	Potenza	9	Reggio Cal	2	—		—		—		21
59°	id.	Torino	6	Treviso	6	Forlì	9	Chieti	2	—		—		23
60°	id.	Campobas.	6	—		—		—		—		—		6
61°	id.	Perugia	24	—		—		—		—		—		24
63°	id.	Genova	14	Udine	2	Aquila	9	Caserta	6	Siracusa	4	Sassari	3	38
64°	id.	Como	9	Piacenza	12	Chieti	13	—		—		—		34
65°	id.	Como	2	Benevento	4	Bari	10	—		—		—		16
66°	id.	Milano	4	Bergamo	6	Foggia	5	—		—		—		15
67°	id.	Forlì	6	—		—		—		—		—		6
68°	id.	Novara	5	Mantova	4	Firenze	8	Lucca	16	—		—		33
69°	id.	Novara	8	Mantova	5	Caserta	2	Catanzaro	19	—		—		34
70°	id.	Treviso	12	Ferrara	4	Reggio Cal.	9	—		—		—		25
72°	id.	Torino	3	Ancona	3	—		—		—		—		6
73°	id.	Alessandr.	4	Messina	6	—		—		—		—		10
74°	id.	Piacenza	4	Roma	7	Salerno	8	Siracusa	4	—		—		23
75°	id.	Torino	10	Vicenza	2	Firenze	3	Caserta	5	Trapani	7	—		27
76°	id.	Novara	6	Vicenza	5	Ferrara	3	Caserta	5	Palermo	2	Sassari	9	30
77°	id.	Genova	4	Reggio Em.	4	Pesaro	8	Messina	16	—		—		32
78°	id.	Cuneo	28	Roma	10	Napoli	2	Caltaniss.	15	Cagliari	4	—		59
												TOTALE		1484

384 TABELLA *di riparto fra i reggimenti bersaglieri degli uomini di 1ª categoria della classe 1853 chiamati sotto le armi con quelli della classe 1854.*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva										Totale per Reggim.
1° Regg.	Cuneo	12	Padova	6	Piacenza	4	Livorno	2	Caserta	10	42
	Palermo	8	—		—		—		—		
2° id.	Como	6	Piacenza	6	Perugia	10	Napoli	—	Trapani	2	24
	Caserta	—	—		—		—		—		
3° id.	Alessand.	—	Treviso	—	Roma	—	Chieti	—	Benevcn.	—	—
	Siracusa	—	—		—		—		—		
4° id.	Torino	12	Bergamo	3	Bologna	4	Ferrara	2	Foggia	4	39
	Cosenza	7	Campobasso	7	—		—		—		
5° id.	Milano	21	Venezia	1	Ancona	2	Napoli	3	Lecce	6	40
	Caltaniss.	7	—		—		—		—		
6° id.	Torino	2	Udine	2	Firenze	8	Teramo	5	Ascoli	1	28
	Catania	7	Reggio Cal.	3	—		—		—		
7° id.	Genova	11	Cremona	2	Mantova	4	Macerata	3	Pesaro	3	59
	Potenza	10	Bari	9	Lucca	4	Cagliari	9	Sassari	4	
8° id.	Novara	9	Brescia	5	Siena	4	Ravenna	2	Forlì	3	27
	Caltaniss.	4	Palermo	—	—		—		—		
9° id.	Genova	—	Parma	2	Reggio E.	3	Firenze	—	Aquila	4	20
	Avellino	3	Messina	7	Arezzo	1	—		—		
10° id.	Milano	—	Verona	1	Vicenza	1	Modena	1	Roma	3	13
	Salerno	3	Catanzaro	4	—		—		—		
									Totale . . .		292

TABELLA *di riparto fra i reggimenti di artiglieria da fortezza degli uomini di 1ª categoria della classe 1853, chiamati sotto le armi unitamente a quelli della classe 1854.*

Reggimento	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva										Totale per Reggim.
11° Regg	Bergamo	2	Bologna	3	Brescia	4	Campob.	5	Cosenza	5	62
	Ferrara	1	Foggia	4	Forlì	3	Napoli	3	Palermo	6	
	Ravenna	2	Reggio C.	3	Siena	3	Torino	12	Verona	2	
	Vicenza	1	Arezzo	3	—		—		—		
12° id.	Alessand.	6	Catanzaro	8	Chieti	2	Como	5	Milano	9	55
	Modena	2	Napoli	—	Piacenza	4	Perugia	9	Salerno	9	
	Siracusa	1	Trapani	1	Venezia	—	Caserta	8	—		
13° id.	Ascoli	1	Bari	9	Benevcn.	2	Cremona	2	Genova	12	91
	Caltanis.	11	Livorno	2	Macerata	2	Mantova	3	Novara	9	
	Pesaro	3	Potenza	9	Roma	9	Teramo	5	Treviso	5	
	Udine	2	Lucca	6	—		—		—		
14° id.	Ancona	2	Aquila	3	Avellino	3	Caltanis.	—	Caserta	—	52
	Catania	6	Cuneo	9	Firenze	7	Genova	—	Lecce	5	
	Messina	5	Milano	8	Padova	4	Parma	2	Piacenza	3	
	Reggio E.	9	—		—		—		—		
									Totale . . .		260

TABELLA *di riparto fra i reggimenti di artiglieria da campagna degli uomini di 1ª categoria della classe 1853, chiamati sotto le armi con quelli della classe 1854.*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva.										TOTALE per Reggimento
1° Regg.	Milano	8	Venezia	1	Modena	3	Roma	—	Palermo	11	28
	Catanzaro	10	—		—		—		—		
2° id.	Cuneo	12	Padova	5	Firenze	—	Caserta	—	Catania	7	27
	Piacenza	3	—		—		—		—		
3° id.	Como	6	Piacenza	6	Perugia	12	Napoli	—	Trapani	2	38
	Caserta	10	Arezzo	2	—		—		—		
4° id.	Alessandria	8	Treviso	5	Roma	10	Chieti	4	Benevento	3	32
	Siracusa	2	—		—		—		—		
5° id.	Torino	12	Bergamo	3	Bologna	4	Ferrara	1	Foggia	5	41
	Cosenza	7	Campobasso	7	Cagliari	2	—		—		
6° id.	Milano	10	Verona	3	Vicenza	2	Ancona	2	Napoli	3	45
	Lecce	6	Caltaniss.	6	Lucca	4	—		—		
7° id.	Torino	3	Brescia	5	Siena	5	Ravenna	2	Forlì	3	27
	Palermo	4	Reggio Cal.	3	Sassari	2	—		—		
8° id.	Genova	5	Cremona	2	Mantova	8	Macerata	2	Pesaro	3	31
	Potenza	8	Bari	8	—		—		—		
9° id.	Novara	10	Udine	2	Livorno	2	Teramo	6	Ascoli	1	34
	Palermo	4	Caltaniss.	6	Cagliari	3	—		—		
10° id.	Genova	6	Parma	2	Reggio E.	2	Firenze	8	Aquila	4	32
	Avellino	8	Messina	8	—		—		—		
									TOTALE . .		335

TABELLA *di riparto fra i reggimenti del genio degli uomini di 1ª categoria della classe 1853, chiamati sotto le armi unitamente a quelli della classe 1854.*

Reggimento	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva										TOTALE per Reggim.
1° Regg.	Alessandria	5	Ascoli		Bari	6	Bergamo	1	Bologna	2	90
	Brescia	8	Campobas.	3	Caserta	6	Catanzaro	6	Chieti	2	
	Como	4	Cosenza	3	Ferrara	1	Forlì	1	Milano	12	
	Modena	1	Napoli	2	Palermo	4	Perugia	6	Ravenna	1	
	Reggio C.	1	Roma	4	Salerno	6	Siena	2	Teramo	3	
	Trapani	1	Venezia	—	Verona	1	Lucca	2	Arezzo	1	
2° id.	Ancona	1	Aquila	2	Avellino	2	Beneven.	1	Caltanis.	6	78
	Catania	4	Cremona	1	Cuneo	6	Firenze	5	Foggia	2	
	Genova	6	Messina	4	Lecce	3	Livorno	2	Macerata	1	
	Mantova	1	Pesaro	1	Novara	5	Padova	3	Parma	1	
	Siracusa	1	Torino	7	Piacenza	4	Potenza	4	Reggio E.	1	
	Treviso	2	Udine	1	Vicenza	1	—		—		
									TOTALE . . .		168

N. **153. — Circa l'arruolamento dei volontari ordinari nei vari corpi dell'Esercito.** — Direzione generale delle leve e della bassa forza. — 22 novembre.

Questo Ministero determina che:

1° Nei riparti d'istruzione l'arruolamento volontario con ferma permanente sia aperto dal 1° gennaio a tutto febbraio 1875.

I comandanti dei medesimi regoleranno l'ammissione in modo che il numero dei nuovi ammessi effettivamente in forza al 1° di aprile (ivi compresi quelli provenienti dagli inscritti di leva) non superi:

a) 400, in ciascuno dei tre battaglioni d'istruzione;

b) 80, in ciascuna delle due batterie d'istruzione, nella compagnia d'artiglieria d'istruzione e nello squadrone d'istruzione;

c) 30, in ciascun plotone d'istruzione dei due reggimenti del genio.

2° Negli altri corpi dell'Esercito il numero degli arruolamenti volontari ordinari con ferma temporanea è determinato per l'anno 1875 nei limiti seguenti:

Per ogni reggimento di fanteria di linea e di cavalleria	N. 6
» » » di bersaglieri e d'artiglieria . .	» 8
» » » del genio	» 10
Per ogni compagnia alpina	» 2

Il Ministro — Ricotti.

N. **154. — Istruzione sul servizio di portaferiti agli uomini della classe 1852 presso i distretti militari**. — 23 novembre.

Il Ministero rende noto che, a seconda di quanto è prescritto dal § 79, capo 5°, libro I del *Regolamento d'istruzione e di servizio interno per la fanteria*, nel prossimo anno dovrà aver luogo un metodico insegnamento pratico sul servizio di portaferiti ai caporali e soldati in terzo anno di ferma delle compagnie permanenti dei distretti.

Questo insegnamento verrà impartito da ciascun ufficiale medico addetto ad ogni distretto, e comprenderà:

a) metodi i più pronti e spediti per provvedere a chi ne è colpito il primo soccorso;

b) norme e manualità sul modo di collocare e di trasportare feriti e malati, secondo il genere della ferita, lesione od infermità a braccia, sopra barelle, carri di trasporto, carri di campagna, ecc. e con tutti quei mezzi di ripiego momentaneo

che specialmente possono tornar utili a conoscersi in tempo di guerra.

Tale insegnamento sarà fatto in circa quaranta lezioni, e nel periodo di tempo dal mese di maggio a tutto agosto.

Ne saranno esenti i soli attendenti di ufficiali superiori e i piantoni fissi ai magazzini di vestiario.

L'ufficiale medico addetto ad ogni distretto presenterà nel mese di febbraio il relativo programma d'istruzione al rispettivo direttore di sanità sotto la cui ispezione deve aver luogo tale istruzione.

La presente circolare serve di preavviso ai comandanti di distretto ed agli ufficiali medici.

Il Ministero si riserva a tempo opportuno di indicare di quali oggetti, apparecchi, attrezzi, ecc. debba essere fornito ciascun distretto allo scopo della pratica della suddetta istruzione. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **155**. — **Uso provvisorio della coreggia per giberne quale parte del cinturino da bersaglieri.** — Direzione generale d'artiglieria e del genio. — 24 novembre.

Sino ad altra disposizione, coloro cui nei reggimenti bersaglieri saranno distribuite giubbe di nuovo modello, colle quali il cinturino va portato sotto, faranno uso dell'attuale coreggia per giberne da bersaglieri, alla quale appenderanno la borsa del cinturino e, quando occorre, la giberna. Le restanti parti dell'attuale cinturino saranno versate giusta particolari disposizioni che i reggimenti bersaglieri riceveranno direttamente. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **156**. — **Tiro d'esame pei reggimenti di fanteria.** — Segretariato generale. — 25 novembre.

Nel corso del prossimo mese di dicembre i reggimenti di fanteria e di bersaglieri, i quali furono armati del fucile modello 1870, anteriormente allo scorso mese di luglio, eseguiranno il tiro d'esame colle norme indicate al § 13 della Istruzione sul tiro per la fanteria.

Il tiro d'esame consterà della 2ª lezione del tiro ordinario (a 200 metri in ginocchio).

Nello specchio modello N. 8 da trasmettersi a questo Ministero, giusta il prescritto del N. 248 della suddetta Istruzione, oltre il per cento dei tiri utili, sarà anche indicato quello dei tiri valutati due o tre punti. Tale specchio pertanto sarà compilato conforme al modello qui di seguito riportato.

In ogni reggimento il premio, di cui al N. 257 della Istruzione sul tiro, sarà accordato a quella compagnia la quale otterrà il migliore per cento dei tiri valutati due o tre punti.

Il Ministro — RICOTTI.

17° REGGIMENTO FANTERIA

Risultati *ottenuti nel tiro d'esame eseguito a seconda degli ordini ricevuti dal Ministero della Guerra.*

Genere di esercizio Distanza cui s'eseguì Data d'esecuzione	*Tiro ordinario*, Lezione 2ª. *In ginocchio.* 200 *metri*. .... *dicembre* 1874.						
	N° degli uomini che l'eseguirono	N° dei colpi sparati	N° dei tiri che colpirono il bersaglio	Percento dei tiri che colpirono il bersaglio	N° dei tiri da due o tre punti	Percento dei tiri da due o tre punti	*Annotazioni*
1ª compagnia . .	83	330	261	79	180	55	
2ª id. . .	87	348	285	82	193	56	Premiata.
. . . . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	
. . . . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	
12ª compagnia . .	88	349	300	86	175	50	
Totali	1008	3993	3234		2103		
Percento medio del reggimento				81		53	

N. **157. — Sulle giberne di fanteria non suscettibili di riduzione.** — Direzione generale d'artiglieria e del genio. — 26 novembre.

Qualora fra le giberne da ridursi in conformità delle prescrizioni contenute nell'*Atto* N. 209, a pag. 403 del *Giornale Militare* di quest'anno, se ne rinvenissero in tali condizioni di deperimento da occasionare una spesa maggiore di quella indicata nell'*Atto* stesso, i corpi si asterranno dal ridurle e le verseranno al distretto militare nella cui circoscrizione i medesimi si trovano, prelevando dal medesimo un corrispondente quantitativo di giberne nuove o quasi nuove in cui possa effettuarsi la riduzione nel limite della spesa stabilita.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 40 Pubblicato l'11 dicembre 1874 **Parte 2.**

DICEMBRE 10. — Esami per la promozione a capitano nelle armi di fanteria e cavalleria, *pag.* 391.
» 11. — Esami per la promozione a maggiore nelle armi di fanteria e cavalleria, *pag.* 394.
» 11. — Sottufficiali addetti all'insegnamento della scherma. *pag.* 397.
» 11. — Circa la partenza degli uomini di 1ª categoria della classe 1854 appartenenti al distretto di Catania, *pag.* 397.
» 11. — *Giornale Militare* pel 1875, *pag.* 398.
» 11. — Associazione alla *Rivista Militare* ed alla *Cronaca Militare estera*. *pag.* 399.
» 11. — *Annuario Militare* pel 1875, *pag.* 400.

CIRCOLARE N. **158**. — **Esami per la promozione a capitano nelle armi di fanteria e di cavalleria.** — Segretariato generale. — 10 dicembre.

1. D'ora innanzi i tenenti di fanteria e cavalleria proposti al grado superiore saranno chiamati direttamente all' esame d'idoneità senza che vengano, come pel passato, mandati ad un corso preparatorio.

2. Tale esame sarà dato in marzo venturo.

I tenenti chiamati all'esame saranno compresi: quelli di fanteria nei primi 376 numeri (a tutto il 26 maggio 1866) e quelli di cavalleria nei primi 86 numeri (a tutto il 1869) del ruolo d'anzianità rispettivo dell'*Annuario* del 1874.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 39, circolare 152:

Pag. 366, specchio N. 1, 3ª linea; — *a vece di*: della classe 1853, *leggasi*: delle classi 1853 e 1854.

Pag. 372-373, tabella di riparto degli uomini della classe 1854; — al 7° regg. fanteria, *leggasi*: Alessandria 98 *a vece di* 96; — al 35° regg. fanteria, *leggasi*: Napoli 74 *a vece di* 71, Lecce 79 *a vece di* 78, — al 45° regg. fanteria, *aggiungasi*: Lucca 12.

Pag. 384, tabella di riparto pei reggimenti di artiglieria da fortezza, nella casella TOTALE, *leggasi*: al 12° regg., 64 — al 13° regg., 92 — al 14° regg., 60 — totale generale, 278.

Pag. 385, tabella di riparto pei reggimenti di artiglieria da campagna; — al 1° regg., *a vece di* Palermo, *leggasi*: Salerno — ed al 10° regg. *a vece di* Avellino 3, *leggasi*: Avellino 2.

Dispensa 39, circolare 154:

Pag. 386, 9ª e 10ª linea, *sostituiscasi*:

a) Metodi più pronti e spediti per provvedere il primo soccorso a chi è colpito da ferite, da lesioni e da quelle improvvise infermità che più frequentemente sogliono occorrere in guerra;

3. L'esame consisterà in tre distinti esperimenti:

A) Esame scritto;

B) Esame orale;

C) Esame pratico.

Il primo durerà tre ore ed il secondo un'ora; la durata del terzo è lasciata all'arbitrio della commissione.

4. *A*) Esame scritto.

L'esame in iscritto consisterà nello svolgimento di un tema dato sopra argomento militare (*sopra una ricognizione o perlustrazione eseguita da una compagnia* (o *da uno squadrone*), *sulla parte presa da essa in un combattimento od in altra qualsiasi operazione di guerra*).

5. *B*) Esame orale.

a) **Nozioni di topografia.**

Uso e lettura delle carte geografiche e topografiche. — Impiego della scala grafica e della scala di proporzione. — Scuola d'orientamento (*a senso dei §§ 8 e 9 della scuola d'orientamento, parte 1ª, Istruzione sull'ammaestramento tattico*). — Modo di compilare un itinerario ed un rapporto di ricognizione topografico-militare.

b) **Ammaestramento tattico.**

Interrogazioni su quanto è contenuto nelle parti 2ª, 5ª e 7ª dell'Istruzione sull'ammaestramento tattico (*ed in più per i tenenti di cavalleria anche la parte 4ª*).

c) **Fortificazione.**

Generalità e definizioni — Costruzione di piccole opere — Difese accessorie — Difese di località — Impiego della fanteria negli assedi — Conservazione, riattamento e distruzione dei piccoli ponti — Distruzione delle strade ordinarie. (*Le interrogazioni volgeranno sulla parte 1ª, sul capo 6° della parte 3ª e sul capo 1° (art. 1°, 2° e 3°) della parte 4ª delle Istruzioni pratiche speciali per gli zappatori di fanteria e cavalleria*).

d) **Nozioni sulle armi e sul tiro.**

Istruzione regolamentare sulle armi e sul tiro. (*Interrogazioni sulle istruzioni regolamentari sulle armi e sul tiro*).

Spiegazione sommaria del movimento del proiettile nell'interno della canna e nell'aria. = Abbassamenti — linee di tiro — piano di tiro — angolo di tiro — traiettoria e gittata. = Linee di mira — alzo verticale — alzo orizzontale —

regole di puntamento per le distanze intermedie. = Come si possano con pratiche esperienze determinare gli abbassamenti e le derivazioni — specchietti su cui si portano i risultati del tiro sperimentale. = Giustezza di tiro — circoli contenenti porzione di colpi sparati — per cento in bersagli di forma determinata. = Radenza di tiro — altezza massima sulle linee di mira — spazi battuti — vantaggi della radenza di tiro in ragione degli errori che si commettono nel giudicare le distanze. = Penetrazioni. — Penetrazione necessaria per produrre grave ferita sia nell' uomo sia nel cavallo — come si misura. = Rigatura — perchè le armi sono rigate — passo ed inclinazione delle righe — dimensioni delle righe — paragone fra le armi liscie e rigate, fra quelle di piccolo e di grosso calibro. = Cartuccia — carica — polvere — perchè granulata — pallottola — ragione delle sue forme — involucro — vantaggio dei bossoli metallici su quelli di carta. = Come si verifica l'esattezza delle linee di mira sopra un'arma — cause d'irregolarità di tiro e modi più efficaci a combatterli.

c) **Contabilità di compagnia e di distaccamento.**

Distinzione delle contabilità — contabilità fra i corpi e lo Stato — contabilità interne dei corpi — generalità sull'amministrazione e sui consigli di amministrazione dei corpi e dei distaccamenti. = Amministrazione e contabilità di compagnia — suo scopo — responsabilità del comandante di compagnia — paghe — fondi permanenti per sopperire alle spese e come regolati — somministrazioni in natura: pane, viveri, foraggi, legna letti e mobili di caserma. = Amministrazione del vestiario — assegno di primo corredo — masse individuali — libretto personale — ritenzioni — distribuzione e rinnovazione dell'arredamento — riparazioni — assettamento di conti individuali — rassegne di questi conti. = Amministrazione dell'ordinario — convenzione per la provvista dei viveri — spesa giornaliera — liquidazione mensuale del fondo o del debito d'ordinario. = Contabilità del materiale in consegna alle compagnie — armi, arredi, munizioni da guerra, ed oggetti di proprietà del corpo — come si comprovano i movimenti ed il carico del materiale. = Contabilità dei distaccamenti — da chi sono tenuti i conti dei distaccamenti — come sono provvisti e riforniti di fondi in danaro, armi e robe diverse — somministrazioni in natura — come richieste — servizio sanitario — assettamento e resa dei conti dei distaccamenti.

6. *C*) Esame pratico.

Comandare la compagnia o lo squadrone:

a) in piazza d'armi;

b) nelle evoluzioni regolamentari applicate al terreno;

c) nel servizio di sicurezza delle truppe in campagna;

d) nel servizio di avanscoperta (per gli ufficiali di cavalleria): nelle esercitazioni di combattimento di 2° grado;

e) esperimento sulla scherma di sciabola;

f) equitazione pratica di maneggio e campagna per i tenenti di cavalleria.

7. Il 15 febbraio i comandanti di corpo, che avessero ufficiali nella condizione d'anzianità indicata nel N. 2 per essere chiamati agli esami, invieranno gerarchicamente a questo Ministero (Direzione generale delle armi di fanteria e cavalleria) un elenco nominativo dei medesimi indicando quali, per condotta e possesso delle cognizioni richieste nell'attuale loro grado, siano giudicati nelle condizioni volute per aspirare al grado superiore, e quali altri no, indicando per questi ultimi i motivi della proposta esclusione. Quest'elenco dovrà essere compilato dietro deliberazione della commissione incaricata degli specchi caratteristici. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **159.** — **Esami per la promozione a maggiore nelle armi di fanteria e cavalleria.** — Segretariato generale. — 11 dicembre.

1. Nel prossimo mese di marzo saranno chiamati all'esame d'idoneità per conseguire il grado superiore i capitani di fanteria e cavalleria compresi, quelli di fanteria nei primi 123 numeri (a tutto il 1861), e quelli di cavalleria nei primi 35 numeri (a tutto il 1865) del ruolo d'anzianità dell'*Annuario*.

2. L'esame consisterà in tre distinti esperimenti:

A) Esame scritto;

B) Esame orale;

C) Esame pratico.

Il primo durerà tre ore ed il secondo un'ora; la durata del terzo è lasciata all'arbitrio della commissione.

3. *A*) Esame scritto.

L'esame scritto consisterà nello svolgimento di un tema dato sopra argomento militare (rapporto o memoria in forma di conferenza).

4. Esame orale.

a) **Nozioni di topografia.**

Uso e lettura delle carte geografiche e topografiche — Impiego della scala grafica e della scala di proporzione — Scuola d'orientamento *(a senso del N° 8 o 9 della scuola d'orientamento, parte 1ª Istruzione sull'ammaestramento tattico)* — Modo di compilare un itinerario ed un rapporto di ricognizione topografico-militare.

b) **Ammaestramento tattico.**

Distinzione e definizione dei vari rami dell'arte militare. — Ordinamento della fanteria, vari modi di combattere della fanteria e, *(pei capitani di fanteria)*, applicazione razionale delle evoluzioni di battaglione. — Ordinamento tattico della cavalleria, suo impiego e, *(pei capitani di cavalleria)*, vari modi di combattere con applicazione razionale alle circostanze e al terreno. — Cognizioni sommarie sulla artiglieria di campagna dell'esercito, suo impiego. — Condotta di una ricognizione della forza di un battaglione (o mezzo reggimento di cavalleria), cognizione dei precetti principali per la difesa degli stretti, boschi, alture e caseggiati.

Interrogazioni su quanto è contenuto nell'intiera istruzione sull'ammaestramento tattico meno la parte 1ª.

c) **Fortificazione.**

Generalità e definizioni di fortificazione campale. — Costruzione di piccole opere — Difese accessorie — Conservazione, riattamento e distruzione di piccoli ponti — Distruzione delle strade ordinarie *(le interrogazioni verseranno sui capi 1° e 2° della parte 1ª, sul capo 6° della parte 3ª e sul capo 1° (art. 1°, 2° e 3°) della parte 4ª delle istruzioni pratiche speciali per i zappatori di fanteria e cavalleria)*. — Norme generali per l'attacco e la difesa delle opere campali e delle località trincerate.

Nomenclatura delle parti principali del sistema bastionato e del sistema poligonale. — Opere permanenti complementari, addizionali ed isolate. — Impiego della fanteria nell'attacco e nella difesa delle fortezze *(pei soli capitani di fanteria)*.

e) **Amministrazione e contabilità.**

Contabilità tra corpo e Stato. — Elemento sul quale è regolato il conteggio degli assegnamenti. — Ruoli amministrativi per tener conto della forza. — Riparto e denominazione degli assegnamenti. — Acconti sugli assegnamenti e sommi-

nistrazioni in genere che lo Stato fa ai corpi. — Del foglio generale delle competenze per la dimostrazione degli assegnamenti dovuti al corpo.

Contabilità in materie. — Estenzione e riparto della contabilità in materie. — Regole da seguirsi nei prelevamenti e nei versamenti di armi ed oggetti. — Norme da osservarsi nel ricevimento e nelle visite delle robe. — Generalità sulla dimostrazione dei conti sul materiale. — Richieste, giornali e registri di carico.

Amministrazione interna dei corpi. — Da chi è esercitata la amministrazione dei reggimenti e corpi. — Distinzione dei consigli di amministrazione. — Agenti dei consigli di amministrazione. — Diverse specie di atti amministrativi e contabili. — Costituzione, adunanze, proposte e deliberazioni dei consigli. — Responsabilità dei consigli del relatore e degli agenti.

Contabilità interna dei corpi. — Rami in cui si divide la contabilità generale di un corpo, e loro oggetto. — Rapporti esistenti tra la contabilità di compagnia e di distaccamento e quella generale. — Masse generali ed individuali, e loro scopo. — Generalità sulle operazioni di conto corrente tra corpo e corpo e coll'ufficio di amministrazione di personali vari: — Casse ed operazioni di cassa. — Verificazione dei conti e riscontro mensuale dei fondi di cassa e di magazzino per parte del relatore. — Generalità sull'assettamento trimestrale dei conti.

5. *C*) Esame pratico.

Comandare un battaglione ($^1/_2$ reggimento pei capitani di cavalleria):

a) in piazza d'armi;

b) nelle evoluzioni regolamentari applicate al terreno;

c) in una esercitazione di combattimento sopra un dato tema, coll'intervento delle varie armi.

Gioco di guerra (soluzione di un tema tattico).

Dar prova di saper cavalcare con franchezza (pei capitani di fanteria).

Equitazione pratica di maneggio e di campagna (pei capitani di cavalleria).

6. I capitani aspiranti al grado di maggiore nei distretti dovranno sostenere gli stessi esami che gli altri, tranne che l'esame pratico si limiterà alla prova di comandar bene un battaglione in piazza d'armi, anche senza montare a cavallo; per contro nell'esame d'amministrazione e contabilità si pretenderà da essi tutte le cognizioni per coprire la carica di relatore.

7. Il 15 febbraio i comandanti di corpo, che avessero capitani nella condizione d'anzianità indicata nel N. 1 per essere chiamati agli esami, invieranno a questo Ministero (Direzione generale delle armi di fanteria e cavalleria) un elenco nominativo dei medesimi, indicando quali per condotta e possesso delle cognizioni richieste nell'attuale loro grado, siano giudicati nelle condizioni volute per aspirare al grado superiore nei reggimenti dell'arma, oppure soltanto nei distretti; e quali altri no, indicando per questi ultimi i motivi della proposta esclusione. Quest'elenco dovrà essere compilato dietro deliberazione della commissione incaricata degli specchi caratteristici. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **160**. — **Sottufficiali addetti all'insegnamento della scherma.** — Segretariato generale — 11 dicembre.

I sottufficiali addetti all'insegnamento della scherma i quali non furono ancora istruiti col metodo Radaelli onde possano porsi in grado di aspirare per l'avvenire alla promozione a maestro di scherma (civili) a seconda dell'*Atto* N. 249, sempre quando ne facciano domanda, saranno successivamente chiamati per alcuni mesi alla scuola magistrale di scherma in Milano per ricevere la necessaria istruzione sul metodo stesso.

Le domande di detti sottufficiali dovranno essere trasmesse dai comandanti di corpo direttamente al Ministero (Segretariato generale) non più tardi del 1° febbraio prossimo.

A queste domande sarà unito il modello N 25 dei rispettivi sottufficiali. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **161**. — **Circa la partenza degli uomini di 1ª categoria della classe 1854 appartenenti al distretto di Catania.** — Direzione generale delle leve e della bassa forza. — 11 dicembre.

In aggiunta a quanto è detto nella circolare N. 151 del 21 scorso novembre, questo Ministero determina che gli uomini di 1ª categoria della classe 1854 appartenenti al distretto di Catania siano chiamati sotto le armi in due distinte volte, e propriamente quelli appartenenti ai circondari di Catania e di Nicosia il 12 gennaio 1875 e quelli dei circondari di Acireale e di Caltagirone il 28 dello stesso mese.

I comandanti dei reggimenti che si reclutano in detto distretto disporranno perchè il personale designato per ricevere e condurre al corpo le reclute, arrivi a Catania il 10 gennaio 1875, analogamente a quanto è detto al n° 4 della circolare N. 152 del 22 scorso novembre. *Il Ministro* — RICOTTI.

AVVISO

***Giornale Militare* pel 1875.** — Segretariato generale. — 11 dicembre.

Le domande d'associazione al *Giornale Militare* per la ventura annata 1875 dovranno giungere a questo Ministero (Segretariato generale) non più tardi del giorno 20 dicembre.

Il *Giornale Militare* seguiterà ad essere pubblicato in due parti distinte, com'è indicato all'*Atto* N. 1, *Giornale Militare* 1872, (parte 1ª, Nota N. 1); parimenti s'intendono mantenute in vigore le prescrizioni di massima relative alla compilazione del *Bollettino delle nomine e promozioni ecc.*, e di cui è caso all'*Atto* N. 2, *Giornale Militare* 1872, parte 1ª.

Per quel che riguarda il modo di fare le richieste e le altre norme di massima, nulla è innovato a quanto è prescritto dalla Circolare N. 60, pag. 996 del *Giornale Militare* 1861; i pagamenti saranno però fatti esclusivamente all'*editore del Giornale Militare in Roma*, o direttamente per vaglia postale affrancato, o per mezzo dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari.

Il prezzo resta fissato in L. 8 ciascuna copia.

L'editore del *Giornale Militare* è autorizzato ad accogliere domande particolari di associazione al *Giornale Militare* e *Bollettino delle nomine* al prezzo di *L. 12* compresa l'affrancatura postale, e possono quindi ad esso associarsi direttamente coloro che desiderassero di ricevere personalmente il *Giornale Militare*, inviandogliene anticipatamente l'intiero importo con vaglia postale in lettera affrancata, allo stesso modo che si usa per le associazioni a qualunque periodico.

A senso poi del contenuto nella Circolare N. 60, del 23 novembre 1871, pag. 996 *Giornale Militare* 1871, si ripete che qualunque volta, nel corso dell'anno, un corpo cambia di residenza, esso dovrà mandare a questo Ministero *(Ufficio del Giornale Militare)* una delle ultime fascie colle quali avrà ricevuto il *Giornale Militare* o il *Bollettino*, scrivendo su di essa il nuovo suo indirizzo

I battaglioni (e le brigate d'artiglieria o del genio, e gli squadroni) distaccati, dovendo ricevere il *Giornale Militare* direttamente da Roma, ogni qualvolta un corpo abbia a dare qualche nuovo distaccamento di battaglione, esso ne manderà l'indirizzo al Ministero della guerra *(Ufficio del Giornale Militare)*.

Quando un ufficiale associato al *Giornale Militare* cambia di corpo o d'ufficio, il corpo od ufficio cui l'ufficiale apparteneva avvisa quello ov'è transitato, dell'associazione in corso e ne partecipa pure a questo Ministero (*Ufficio* predetto), affinchè nella spedizione si possa diminuire una copia al primo corpo per accrescerla al secondo.

Si avverte inoltre che qualora in seguito al dato avviso di cambiamento di sede un corpo od ufficio scorga che la chiesta variazione non è stata eseguita, deve supporre che la sua domanda sia andata smarrita, e perciò ripeterla, poichè il Ministero non terrà valide le dichiare di smarrimento di copie trascorso un mese dalla pubblicazione delle singole dispense del *Giornale Militare* e *Bollettino delle nomine*.

AVVISO

—

Associazione alla *Rivista Militare* ed alla *Cronaca Militare estera* per l'anno 1875. — Segretariato generale. — 11 dicembre.

Il prezzo dell'associazione alla *Rivista Militare Italiana* è pel venturo anno 1875 mantenuto in lire 12.

Il prezzo d'associazione alla *Rivista Militare* colla *Cronaca estera* è fissato complessivamente in lire 14.

Non si ricevono abbonamenti per la sola *Cronaca Militare estera*.

I comandanti dei corpi e capi di servizio sono quindi invitati a notificare quanto sopra agli ufficiali dipendenti, ed a mandarne le note d'associazione a questo Ministero (Segretariato generale) pel 20 dicembre, distinguendo chiaramente il numero delle copie di *Rivista* con la *Cronaca*, e quelle di sola *Rivista*.

Il prezzo annuo d'associazione alla *Rivista* ed alla *Cronaca* dev' essere pagato all' *editore del Giornale Militare in Roma*, prima del 15 gennaio 1874 per mezzo di vaglia postale in lettera affrancata od anche mediante l'ufficio di amministrazione di personali militari vari, ed i corpi sono autorizzati ad anticipare questa somma sulla propria cassa per risarcirsene quindi a rate mensili sullo stipendio degli ufficiali associati.

AVVISO

***Annuario Militare* pel 1875.**—Segretariato generale. — 11 dicembre.

Gli uffizi e corpi che desiderano l'*Annuario Militare* per l'anno 1875, ne faranno richiesta prima del 20 dicembre a questo Ministero (Segretariato generale).

Tali richieste saranno fatte per semplice lettera, ove sia indicato complessivamente il numero delle copie che abbisognano al corpo od uffizio, sia per servizio, sia per domande particolari di ufficiali.

Il prezzo dell'*Annuario Militare* per l'anno 1875 è stabilito in lire 5, ed i corpi ed uffizi pagheranno l'intiero importo delle copie che avranno ricevute all'*editore del Giornale Militare in Roma*, o direttamente per vaglia postale in lettera affrancata, ovvero per mezzo dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari.

Tale pagamento dovrà esser fatto non più tardi di 15 giorni dopo la pubblicazione dell'*Annuario*.

L'editore sopranominato è autorizzato a vendere privatamente l'*Annuario* al prezzo di lire 6, comprese le spese di porto, a chiunque gliene faccia richiesta.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 41. Pubblicato il 18 dicembre 1874 **Parte 2**

DICEMBRE 10. — Trasferta di distretto della 13ª e 21ª compagnia alpina, *pag.* 401.
» 11. — Rilascio del congedo assoluto ai militari della classe 1842, *pag.* 402.
» 12. — Passaggio nella milizia mobile dei militari di 1ª categoria della classe 1845, *pag.* 402.
» 14. — Corso d'istruzione sul moschetto di cavalleria modello 1870 e sulla pistola a retrocarica modello 1874, *pag.* 403.

CIRCOLARE N. **162**. — **Trasferta di distretto della 13ª e 21ª compagnia alpina.** — Segretariato generale — 10 dicembre.

1. Il 1° gennaio 1875 la 13ª e la 21ª compagnia alpina, ora appartenenti al distretto di Brescia, passeranno a far parte del distretto di Verona.

Le variazioni di passaggio seguiranno sotto la data del 31 dicembre 1874.

2. Le compagnie effettueranno detto passaggio provviste di ogni loro arredamento delle bufetterie, degli oggetti di corredo, ed in fine di tutto il materiale di cui trovansi provviste.

3. La liquidazione, fra i distretti interessati, delle masse delle risultanze dei rendiconti al 31 dicembre 1874, sarà fatta mediante la trasmissione delle solite carte e per operazioni di conto corrente.

4. Il movimento di carico e scarico delle armi e del materiale seguirà colla spedizione delle richieste, mod. N. 27 prescritto dal Regolamento 1° dicembre 1870.

5° Dal distretto militare di Verona dipenderanno pure la 22ª e la 23ª compagnia alpina che si dovranno formare per cura del comandante il distretto stesso pel 1° aprile 1875.

6. Nulla è cambiato in quanto riguarda alla residenza normale delle compagnie suddette, ai mandamenti nei quali si reclutano e al contingente di leva, sia di 1ª, sia di 2ª categoria, che devono ricevere annualmente da questi mandamenti per cura dei comandanti dei distretti da cui dipendono per fatto di leva. *Il Ministro* — RICOTTI.

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 452, pagina 369, linea 3ª dell'avvertenza N. 2 facente seguito allo specchio N. 2, *invece di*: centesimi 20, *leggasi*: centesimi 27.

N. 163. — Rilascio del congedo assoluto ai militari della classe 1842. — Direzione generale delle leve e della bassa forza. — 11 dicembre.

Col 31 dicembre corrente compiono la ferma di servizio temporaneo i militari della classe 1842 (fra i quali vanno compresi Veneti provenienti dalla leva austriaca del 1864).

Ciò essendo, il Ministero determina, che a questi militari sia rilasciato il foglio di congedo assoluto colla data di detto giorno.

I fogli in discorso saranno compilati dai corpi che hanno in forza gli uomini, cioè dai distretti per gli uomini ascritti alla milizia provinciale di fanteria e bersaglieri, e dai corpi di cavalleria, artiglieria, genio e direzione di sanità per gli uomini da essi dipendenti.

Per recapito individuale dei fogli di congedo ai titolari si osserveranno le norme prescritte dal Regolamento sul reclutamento, § 1016 al § 1024.

I congedandi saranno tolti di forza il 1° gennaio 1875, e saranno considerati fuori forza sino a che i corpi ricevano la partecipazione della seguita liquidazione del conto di massa. Allora soltanto dovranno essere definitivamente cancellati dai ruoli. *Il Ministro* — Ricotti.

N. 164. — Passaggio nella milizia mobile dei militari di 1ª categoria della classe 1845. — Direzione generale delle leve e della bassa forza. — 12 dicembre.

1. Al primo gennaio 1875 i militari di 1ª categoria della classe 1845, eccettuati quelli appartenenti alla cavalleria e alle compagnie di sanità, faranno passaggio nella milizia mobile.

2. Quelli provenienti dai reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri saranno trasferti nelle compagnie di milizia del distretto al quale appartengono per fatto di leva, e non si farà più calcolo alcuno del cambio di domicilio che i medesimi possono aver operato dopo il 1° maggio 1872 trovandosi in congedo illimitato.

A coloro invece che avessero cambiato domicilio legale prima del 1° maggio 1872 sarà applicato il disposto del 1° alinea del N. 3 dell'Istruzione per l'eseguimento del Regio Decreto dell'8 novembre 1871.

I militari di artiglieria e del genio passeranno alle batterie o compagnie di milizia mobile dei rispettivi reggimenti, e quelli delle compagnie alpine permanenti nelle corrispondenti compagnie di milizia.

3. Le variazioni degli uomini di 1ª categoria della classe 1845, trasferti nella milizia, saranno fatte, sia dal corpo che deve toglierli di forza, sia da quello che deve riceverli, sul rapporto-situazione delle compagnie (mod. N. 31) dal 31 dicembre 1874 al 1° gennaio 1875.

4. Le norme per la trasmissione dei documenti contabili e personali, e quelle per le nomine e promozioni a gradi ed impieghi nella truppa degli uomini transitati nella milizia saranno quelle stesse determinate nell'Istruzione summentovata dell'8 novembre 1871.

Si avverte però che non si potranno, per qualsiasi motivo, incorporare per anticipazione nella milizia i sottufficiali appartenenti a classi meno anziane di quella del 1845.

5. Per i militari di 1ª categoria della classe 1845 trasferti nella milizia sarà stabilito un apposito ruolo matricolare ed un ruolo amministrativo modulo N. 2 (Regolamento 1 dicembre 1870). Di quest'ultimo una copia verrà trasmessa all'ufficio di revisione per la matricola e la contabilità de' corpi non più tardi del 1° marzo 1875.

6. Gli uomini che per fatto di leva appartenevano alla classe 1845, ma che in seguito a diserzione o condanna vennero trasferti ad altra classe, non saranno transitati nella milizia se non quando lo sarà la classe alla quale furono assegnati.

Il Ministro — Ricotti.

N. **165. — Corso d'istruzione sul moschetto di cavalleria modello 1870, e sulla pistola a rotazione modello 1874.** — 14 dicembre.

Col 1° del prossimo gennaio 1875, avrà luogo in Parma presso la scuola normale di fanteria, un corso d'istruzione sulla conservazione, riparazione, e sul tiro del moschetto di cavalleria modello 1870, e sulla pistola a rotazione modello 1874.

Ciascun reggimento di cavalleria, e la scuola normale di cavalleria in Pinerolo, invierà a questo corso un ufficiale subalterno, un sottufficiale ed il rispettivo capo armaiuolo.

I signori comandanti dei reggimenti ed il signor comandante della scuola normale in Pinerolo destineranno l'ufficiale subalterno ed il sottufficiale che credono, senza che perciò occorra preventiva autorizzazione di questo Ministero, procurando però di scegliere l'ufficiale subalterno fra quelli che presentano maggiore attitudine a divenire buoni ufficiali d'armamento ed istruttori di tiro.

Gli ufficiali subalterni ed i sottufficiali dovranno trovarsi in

Parma il 31 corrente, i sottufficiali vi si recheranno armati della sola sciabola.

I capi armaiuoli si troveranno invece in Parma, muniti degli strumenti descritti nella Circolare N. 40, del 18 marzo 1873 a pag. 82 del *Giornale Militare* di quell'anno, il 19 gennaio 1875.

Gli ufficiali subalterni comandati al corso sopraccennato godranno del soprassoldo di accantonamento. Se vorranno condur seco i propri cavalli potranno farlo per tappe e per ferrovia ma interamente a loro spese.

La durata del corso è stabilita in due mesi, cioè dal 1° gennaio al 28 febbraio 1875, per gli ufficiali subalterni, e per i sottufficiali; in quaranta giorni pei capi armaiuoli, cioè dal 20 gennaio al 28 febbraio 1875.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 42 Pubblicato il 23 dicembre 1874 Parte 2.

DICEMBRE 21. — Norme d'ammissione agli Istituti militari (Accademia, Scuola e Collegi militari) per l'anno 1875, *pag.* 405.

CIRCOLARE N. **166. — Norme d'ammissione agli Istituti militari (Accademia, Scuola e Collegi militari) per l'anno 1875.** — 21 dicembre.

1. Benchè l'ammissione ai Collegi militari abbia luogo normalmente soltanto nel 1° anno di corso, però in via eccezionale per l'anno 1875 avranno luogo ammissioni anche nel 2° e 3° anno di corso.

Condizioni d'ammissione.

2. Gli aspiranti all'ammissione nei Collegi militari devono:

a) Essere cittadini del regno;

b) Avere al 1° agosto 1875 l'età:

Di 13 anni compiuti, e non oltrepassare quella di 16 per essere ammessi al 1° anno;

Di 14 anni compiuti e non superare quella di 17 per essere ammessi al 2° anno;

Di 15 anni compiuti e non superare quella di 18 per essere ammessi al 3° anno;

c) Risultare di condizione robusta, sviluppata e scevra di difetti che possano poi rendere inabili al servizio militare, e poter leggere ad occhio nudo i caratteri ordinari di stampa alla distanza minima di 25 centimetri dall'occhio;

Avere la statura di almeno 1,36 a 13 anni aumentata di tante volte millimetri 4,2 quanti sono i mesi oltre il 13° anno.

Quanto al torace si richiede che sia in armonia collo sviluppo fisico delle altre parti del corpo.

d) Avere buona condotta;

e) Aver l'assenso dei parenti;

f) Superare gli esami prescritti.

3. Esami prescritti.

ANNO DI CORSO al quale aspirano i candidati	MATERIE di esame	MODO di esame	DURATA d' ogni esame	Numero del programma prescritto per ogni materia
1° anno di corso. . .	Lingua italiana	Scritto	4 ore	N° 1
	Lingua italiana	Orale	10 minuti	» 2
	Aritmetica pratica. . . .	Id.	id.	» 3
	Calligrafia	Scritto	—	» 4
	Lettere italiane	id.	4 ore	» 5
	Lettere italiane	Orale	10 minuti	» 6
2° anno di corso. . .	Aritmetica ragionata. . .	id.	id.	» 7
	Storia greca e romana. .	id.	15 minuti complessivamente	» 8
	Geografia.	id		» 9
3° anno di corso. . .	Lettere italiane	Scritto	4 ore	» 10
	Lettere italiane	Orale	10 minuti	» 11
	Aritmetica ragionata. . .	id.	30 minuti	» 7
	Algebra elementare . . .	id.	complessivamente	» 12
	Geometria piana.	id.		» 13
	Storia greca romana e del medio evo	id.	15 minuti complessivamente	» 8 e 14
	Geografia.	id.		» 9 e 15

I programmi prescritti per tutti questi esami sono quelli annessi alle presenti norme.

4. Gli esami però di storia e geografia per l'ammissione al 3° anno verseranno principalmente su sei numeri dei programmi prescritti. — Detti numeri saranno scelti dal Ministero e fatti conoscere ai candidati 15 giorni prima degli esami per mezzo di apposita pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del regno e sul *Giornale Militare*.

Gli esaminatori tuttavia potranno interrogare i candidati anche sugli altri numeri del programma per assicurarsi che essi non si sono limitati a studiare soltanto i numeri prescelti dal Ministero.

5. I candidati che avessero studiato la geometria piana secondo il metodo di Euclide potranno subire l'esame su questa materia secondo il programma N. 13bis, giusta la dichiarazione che essi faranno all'atto dell'esame.

6. Ogni esaminatore vota con punti fra 0 e 20.

Una sola votazione complessiva sarà fatta per l'esame scritto ed orale di lingua italiana e lettere italiane.

Così pure sarà fatta una sola votazione complessiva:

Per l'esame di storia e geografia pel 2° anno dei Collegi;

Per l'esame di storia e geografia pel 3° anno dei Collegi;

Per l'esame d'aritmetica, algebra elementare e geometria piana pel 3° anno dei Collegi.

I candidati per essere dichiarati ammissibili dovranno ottenere in ogni singola votazione un punto medio di almeno $^{10}/_{20}$.

7. I candidati del 3° anno dei Collegi non dichiarati idonei potranno presentarsi immediatamente agli esami per l'ammissione al 2° anno dei Collegi quando si trovino nei limiti dell'età prescritta.

Così pure i candidati al 2° anno dei Collegi non dichiarati idonei potranno presentarsi immediatamente agli esami di ammissione al 1° anno dei Collegi sempre quando si trovino nei limiti di età prescritta.

8. Il punto di classificazione finale dei candidati ammissibili si ottiene addizionando i punti medi ottenuti in ogni votazione e dividendo la somma pel numero delle votazioni fatte.

9. Una sola classificazione sarà fatta di tutti i giovani che concorrono nelle varie sedi di esami per l'ammissione allo stesso anno di corso.

Qualora il numero dei dichiarati ammissibili superasse quello dei posti disponibili in ciascun anno di corso dei tre Collegi preso complessivamente, saranno ammessi soltanto i primi classificati per merito fino alla concorrenza dei posti disponibili.

I dichiarati ammissibili ai Collegi, che per mancanza di posti disponibili non potessero essere ammessi in quello prescelto, se lo desiderano, potranno entrare in uno degli altri Collegi nei quali siano posti disponibili.

10. I candidati saranno informati dell'esito dei propri esami, nel giorno stesso in cui ultimeranno gli esami, dal comando presso del quale essi li subirono.

11. Gli esami d'ammissione saranno dati da apposite commissioni nominate dal Ministero della guerra:

In Torino presso l'Accademia militare;
In Modena presso la Scuola militare;
In Napoli presso il Collegio militare;
In Milano presso il Collegio militare;
In Firenze presso il Collegio militare;
In Messina presso il Comando della divisione territoriale.

12. Col giorno 1° del prossimo giugno avranno principio tali esami cioè:

Il 1° giugno pel 3° anno dei Collegi;
Il 5 » pel 2° » »
L'8 » pel 1° » »

13. Qualora dopo questo concorso restassero ancora posti disponibili nei tre Collegi il Ministero si riserva di aprire nel mese di settembre un secondo concorso al quale saranno ammessi sia per ripetere gli esami, i candidati che furono rimandati nella prima prova, sia quegli altri giovani che non avendo preso parte al 1° concorso facessero domanda di partecipare al 2°.

SCUOLA MILITARE.

14. L'ammissione alla Scuola militare ha luogo nel 1° anno di corso.

Condizioni d'ammissione.

15. Le condizioni di ammissione sono quelle stesse prescritte pel 3° anno dei Collegi militari, fatta eccezione per l'età per la quale si richiede che i candidati all' ammissione alla Scuola militare abbiano al 1° di agosto 1875 compiuti gli anni 15 e non superati i 22, siano dessi candidati civili o militari.

Esami prescritti.

16. Gli esami prescritti per l'ammissione al 1° anno di corso della Scuola militare sono quelli stessi stabiliti per l'ammissione al 3° anno dei Collegi militari, volgeranno sugli stessi programmi ed avranno luogo negli stessi giorni, cioè dal 1° al 5 giugno e nelle stesse sedi di esame.

Quanto è detto ai N' 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, è pure applicabile ai candidati all'ammissione al 1° anno della Scuola militare.

ACCADEMIA MILITARE.

17. L'ammissione al 1° anno della militare Accademia è riservata agli allievi del 3° anno di corso dei Collegi militari, ed a quelli del 1° anno della Scuola militare, i quali dopo aver ottenuto negli esami finali obbligatori di matematiche una media non inferiore a quattordici ventesimi abbiano riportato nelle materie facoltative una media non inferiore ai 10 ventesimi. Qualora però il numero degli idonei alla ammissione superasse il numero di 90 saranno esclusi gli ultimi classificati prendendo per norma di classificazione il punto ottenuto nell' esame delle materie facoltative di matematica.

DISPOSIZIONI COMUNI AI VARI ISTITUTI.

Domande d'ammissione.

18. Le domande per conseguire l'ammissione agli esami pel 1°, 2° e 3° anno di corso dei Collegi militari, e 1° anno di corso della Scuola militare dovranno dai candidati civili essere indirizzate franche di posta prima del 20 maggio prossimo al comando del distretto nel quale i candidati dimorano.

Queste domande devono essere estese su carta da bollo da L. 1, e devono essere corredate dell'atto di nascita del candidato, del certificato di buoni costumi, del certificati di penalità e dell'assenso dei parenti.

In essa dovrà essere precisamente indicato il nome, cognome e recapito domiciliare del padre, della madre o tutore del candidato, l'istituto e l'anno di corso a cui aspira, la sede di esame prescelta per subire i medesimi.

19. I comandanti di distretto si accerteranno che le domande sieno regolari e validi i documenti.

I candidati le cui domande e documenti sieno accettati dai comandanti di distretto s'intenderanno ammessi agli esami senza che occorra ulteriore partecipazione.

20. Le domande dei militari in servizio saranno inoltrate non più tardi del 1° maggio direttamente a questo Ministero per mezzo dei comandanti di corpo.

Visita medico-chirurgica.

21. Per accertare se i candidati soddisfano alle condizioni di cui alla lettera *c*) del N. 2 essi saranno sottoposti ad apposita visita medica presso la sede prescritta di esami.

Questa visita avrà luogo un giorno prima di quello fissato per gli esami ed anche quando il suo esito fosse sfavorevole al candidato, questi potrà tuttavia subire gli esami, ma non potrà essere ammesso negli Istituti militari se non in seguito a favorevole giudizio del Comitato di sanità militare.

I candidati che desiderassero farsi visitare dal Comitato di sanità militare dovranno farne domanda al Ministero, per mezzo del presidente della rispettiva sede di esame. — Il Ministero si riserva di fissare il giorno ed il sito in cui detta visita avrà luogo.

Mezze pensioni gratuite.

22. Oltre alle mezze pensioni gratuite per benemerenza o famiglia, che saranno assegnate proporzionatamente ai fondi

disponibili, a norma della legge 19 luglio 1857, saranno in quest'anno concesse mezze pensioni gratuite per merito di esame ai candidati primi classificati in ragione del 5 per cento sul numero degli ammessi al 1° anno di corso della Scuola militare, ed in ragione del 5 per cento sul numero degli ammessi in ogni anno di corso dei Collegi militari.

23. Le domande per mezze pensioni gratuite per benemerenza di famiglia si concedono ai figli degli ufficiali dell'esercito e degli impiegati dello Stato; vanno estese su carta da bollo da L. 1 e trasmesse al Ministero della guerra prima del 1° giugno per via gerarchica, se il postulante è militare, per mezzo del capo dell'amministrazione cui appartiene o apparteneva il postulante stesso, se è civile.

Alla domanda dovrà andare annesso un documento che comprovi la loro qualità d'impiegato od ufficiale.

24. È sospeso il beneficio della mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia durante l'anno di corso che un allievo ripete per esito sfavorevole negli esami finali.

25. Il beneficio delle mezze pensioni gratuite per concorso di esame si perde se un allievo, negli esami di promozione da un anno all'altro di corso o di passaggio alla Scuola militare od Accademia militare, non fu classificato nel primo terzo degli allievi promossi.

Disposizioni e norme amministrative.

26. La pensione per gli allievi della Scuola e dell'Accademia militare è di annue L. 900, conforme è prescritto dall'art. 8 della legge 19 luglio 1857. Nel 3° anno di corso dell'Accademia militare la pensione degli allievi è a carico dello Stato.

La pensione per gli allievi dei Collegi militari è di L. 700.

27. Sull'annua pensione di L. 900 la Scuola e l'Accademia militare contabilizzano a favore della massa individuale di ogni allievo L. 100 ossia L. 25 per ogni trimestre per la provvista, la rinnovazione, e la riparazione d'ogni parte del suo corredo, per la provvista dei libri di testo e dei piccoli strumenti da scuola; per la provvista o riparazione degli oggetti smarriti o guastati per colpa dell'allievo stesso, siano di sua spettanza, siano di proprietà dell'istituto.

Nei Collegi militari invece ogni allievo per alimentare la propria massa individuale deve versare anticipatamente L. 25 per ogni trimestre, tal che la pensione annua risulta effettivamente di L. 800.

Quando poi l'assegno trimestrale di L. 25 non bastasse per

sopperire alle spese addebitate alla massa individuale di un allievo dell' Accademia, Scuola, o dei Collegi militari, la famiglia di questo è tenuta non solo a rimborsare trimestralmente l'istituto delle spese fatte in più delle L. 25, ma eziandio a fare quel maggior versamento che sarà necessario perchè la massa individuale dell' allievo resti sempre in credito di L. 25 almeno.

28. Le pensioni devono essere pagate a trimestri anticipati decorrenti dal 1° ottobre, dal 1° gennaio, dal 1° aprile, dal 1° luglio d'ogni anno.

29. All' allievo cui è stata concessa una licenza straordinaria per motivi di salute sono rimborsati sulla pensione trimestrale i mesi interi che non ha trascorso nello istituto.

Parimenti all'uscita dalla Scuola militare e dai Collegi militari viene rimborsata la pensione dei mesi non peranco incominciati, previo l'assestamento d'ogni altro debito.

30. Nell'atto dell'ammissione alla Scuola militare ed ai Collegi militari deve inoltre essere versato per la formazione della massa individuale dell'allievo la somma di L. 300, salvo le deduzioni da farsi giusta la nota apposta in calce allo specchio annesso alle presenti norme.

31. L'allievo ha la proprietà degli oggetti di cui si serve per uso personale e che sono addebitati alla sua massa, e li ritira all'uscire dalla Scuola insieme al fondo rimanente della massa oradetta.

32. Incorre nel rinvio dall' istituto quell' allievo, i cui parenti o chi per essi lasciano trascorrere 15 giorni senza soddisfare alla pensione od alle somme dovute per la massa individuale.

33. Gli allievi dell'Accademia, Scuola militare e dei Collegi militari sono soggetti alla disciplina stabilita dal regolamento speciale dell'istituto rispettivo e dopo l'arruolamento alle leggi ed ai regolamenti al pari dei militari dell'esercito.

È obbligato a contrarre la ferma permanente per anni otto l'allievo che abbia compiuto il 17° anno di età e sia ascritto al 2° e 3° anno di corso della Scuola militare, od al 1°, 2° e 3° dell'Accademia.

34. Durante il 1° anno di corso alla Scuola militare, l' allievo non è tenuto a contrarre l'arruolamento, è però in sua facoltà di contrarlo quando abbia raggiunto i 17 anni.

35. L'allievo che cessa di far parte dell'istituto è obbligato a compiere la sua ferma d'obbligo intrapresa.

36. L'entrata degli allievi nuovi ammessi all'Accademia mi-

litare, alla Scuola militare, ed ai Collegi militari è fissata pel 1° ottobre 1875.

Corsi di studio agli istituti militari.

37. Il corso di studi ai Collegi militari si compie in tre anni.

Le materie d' insegnamento del 3° anno di corso dei Collegi militari si distinguono in obbligatorie e facoltative, le obbligatorie sono insegnate a tutti indistintamente gli allievi; le facoltative soltanto agli allievi che aspirano all'ammissione alla militare Accademia.

Il Ministero della guerra si riserva di stabilire le norme speciali secondo le quali nell'anno 1876 dovranno essere dati gli esami per l'ammissione alla militare Accademia.

38. Gli allievi dei Collegi militari i quali non aspirano o non ottengono l'ammissione all'Accademia militare, se al termine del 3° anno di corso superano gli esami delle materie obbligatorie sono ammessi al 2° anno della Scuola militare.

39. Il corso di studi alla Scuola militare si compie in tre anni, meno per gli allievi provenienti dal 3° anno dei Collegi, i quali, come si è detto al numero precedente, passando al 2° anno della Scuola militare, non vi rimangono più che due soli anni.

Le materie del 1° anno di corso della Scuola militare sono identiche a quelle del 3° anno dei Collegi militari; perciò gli allievi di detto primo anno passano direttamente al 2° anno della Scuola stessa od al 1° dell'Accademia militare, a seconda degli esami superati e dei posti disponibili.

40. Al termine del terzo anno di corso, gli allievi della Scuola militare che superano gli esami finali vengono promossi sottotenenti nell' arma di fanteria o in quella di cavalleria.

Se il numero dei posti vacanti da sottotenenti, sia in fanteria come in cavalleria, fosse inferiore a quello devoluto agli allievi a termini della vigente legge sullo avanzamento dell'esercito, gli allievi ultimi classificati saranno nominati sergenti nei corpi dell' esercito per attendervi il turno di promozione.

41. Non sono ammessi all'arma di cavalleria quegli allievi che non dimostrano sufficiente attitudine per cavalcare.

42. Gli allievi dichiarati promovibili nell'arma di cavalleria a datare dal 1876 dovranno, prima di lasciare l'Istituto, versare nella cassa del medesimo la somma di L. 2000, le quali

serviranno, con quell'altra somma che sarà anticipata dal Governo, a fornirli di due cavalli di buon servizio.

43. Qualora gli allievi promossi in cavalleria si provvedessero per proprio conto di cavalli, al giungere alla Scuola normale, ritireranno il deposito fatto quando i loro cavalli siano giudicati di buon servizio, e ne ritireranno la sola metà, cioè L. 1000 quando siano provvisti di un solo cavallo.

44. Gli allievi dei Collegi militari e della Scuola militare, che per motivi di famiglia, di salute, od altro, debbano interrompere i loro studi possono, previo esame di ammissione, essere ammessi:

Al 1° anno degli Istituti tecnici, se hanno superato felicemente l'esame finale del 1° anno dei Collegi militari;

Al 2° anno degli Istituti tecnici, se hanno superato felicemente gli esami del 2° anno dei Collegi militari;

Al 3° anno degli Istituti tecnici, sezione fisico-matematica, ed al 1° anno della facoltà di matematica nelle università del Regno se hanno superato felicemente gli esami finali del 3° anno dei Collegi o del 1° della Scuola militare.

Concorsi eccezionali d'ammissione al 2° anno della Scuola militare ed al 1° anno dell'Accademia militare.

45. È fatta facoltà ai militari sotto le armi ed ai volontari d'un anno già congedati, i quali al 1° agosto prossimo abbiano compiuto un anno di effettivo servizio, non abbiano superata l'età di 22 anni ed abbiano superato felicemente gli esami di ammissione al 1° anno della Scuola militare, di poter concorrere all'ammissione al 2° anno della Scuola militare od al 1° anno dell'Accademia militare.

Questi esami avran principio il 15 di settembre 1875 presso la Scuola militare e volgeranno sulle seguenti materie:

Pel 2° anno della Scuola militare:

Lettere italiane;
Lettere francesi;
Algebra;
Geometria solida;
Trigonometria rettilinea;
Storia moderna;
Geografia fisica e politica d'Italia;
Storia naturale;
Disegno geometrico.

Pel 1° anno dell'Accademia militare:

Le materie ora indicate più l'algebra e la geometria complementare.

I programmi per queste materie son quelli prescritti per l'insegnamento del 1° anno di corso della Scuola militare.

Le domande per l'ammissione al 2° anno di detta Scuola ed al 1° anno dell'Accademia militare dovranno essere inoltrate a questo Ministero prima del 1° settembre.

I militari dichiarati idonei all'ammissione al 1° anno della militare Accademia saranno ammessi ad occupare i posti vacanti in concorrenza cogli allievi della Scuola militare e dei Collegi militari di cui al N. 17.

Il Ministro
RICOTTI.

TABELLA *delle robe di vestiario, corredo e biancheria prescritte per gli Allievi e istituti militari.*

Designazione degli oggetti	Numero degli oggetti	Designazione degli oggetti	Numero degli oggetti
Chepì	1	Scatoletta per lucido	1
Berretto di fatica	1	Id. per la manteca	1
Bicchiere di vetro forte per uso di sciacquarsi la bocca	1	Spazzolo da abito	1
Borraccia con coreggia	1	Id. da testa	1
Cappotto di panno	1	Id. per le scarpe da spalmare	1
Cassetta di legno per toeletta	1	Id. da estrarre il lucido	1
Cassetta di legno d'ordinanza	1	Id. da ottone	1
Cravatta a sciarpa di stoffa bianca	3	Id. per denti	1
Forbici (paia)	1	Id. per pettine	1
Giubba di panno di parata	1	Id. per il fango	1
Giubba di panno di fatica	1	Spugna per polizia	1
Id. di tela	2	Staffile	1
Guanti bianchi di pelle scamosciata	2	Tasca a pane	1
Libretto di deconto	1	*Asciugamani di tela	4
Pantaloni di panno	2	*Calzette (paia)	12
Id. di tela	2	*Camicie	6
Passante d'avolio per la salvietta	1	*Fazzoletti bianchi di filo	12
Pettine	1	*Farsetti a maglia	2
Pettinetta	1	*Mutande di maglia pel nuolo	1
*Pianelle (paia)	1	*Mutande di tela cotone per la scuola militare	4
Reticella per corredo	1	*Mutande di maglia per la scuola militare	2
Rocchetto con filo ed aghi	1	*Mutande di tela cotone pei collegi	6
*Stivalini di vitello (paia)	3	Zaino	1

Qualora i giovani ammessi agli Istituti militari desiderassero provvedersi per proprio conto degli oggetti segnati con * asterisco sarà fatta una deduzione di lire 100 sul versamento prescritto per la massa individuale pegli allievi della Scuola militare e di lire 80 per gli allievi dei Collegi.

PROGRAMMA N. 1. — Lingua italiana.

Esame scritto

Il candidato dovrà comporre correttamente una narrazione od altro facile componimento dopo averne intesa la lettura e seguendo una traccia dettata.

PROGRAMMA N. 2. — Lingua italiana.

Esame orale.

Rispondere di tutta la grammatica analizzando un periodo (1).

PROGRAMMA N. 3. — Aritmetica pratica.

Esame orale.

L'esame consisterà nello scrivere i numeri interi e decimali con precisione ed eseguire praticamente le quattro prime operazioni sui numeri interi e decimali.

PROGRAMMA N. 4. — Calligrafia.

Esame scritto.

Scrivere il componimento prescritto dal programma N. 1 con scrittura buona e nitida.

PROGRAMMA N. 5. — Lettere italiane.

Esame scritto

Il candidato comporrà una lettera, racconto o descrizione secondo una traccia dettata, dando prova di aver facilità nel comporre con correttezza e proprietà.

PROGRAMMA N. 6. — Lettere italiane.

1. Principii generali dello scrivere — doti dell'elocuzione — avvertenze intorno alle voci ed ai costrutti stranieri alla nostra lingua e intorno alla proprietà dei vocaboli — armonia generale e imitativa.

---

(1) Il candidato indicherà il genere di grammatica da lui studiata.

2. Linguaggio figurato — traslati e figure — ragioni su cui si fondano — avvertenze intorno all'uso del linguaggio figurato.

3. Stile — varie sorta di stile — ragioni di questa varietà — relazioni dello stile colle materie e coi vari generi di componimenti — regole per acquistare un buono stile.

4. Caratteri distintivi della prosa e della poesia — verso — regole generali della verseggiatura italiana — linguaggio poetico.

5. Forme generali del discorso — esposizione; sue regole — dialogo, sua forma drammatica e storica; sue leggi — narrazione; vari caratteri che ella assume secondo il fine per cui è fatta, sue regole — descrizione; nomi diversi che ella prende secondo le cose che si descrivono; sue doti.

6. Principali componimenti in prosa — lettere — varie specie — loro caratteri e qualità generali — loro varia indole secondo le materie di cui trattano e le persone cui sono dirette — modelli di lettere di illustri scrittori italiani.

PROGRAMMA N. 7. — Aritmetica.

Esame orale

1. Definizioni preliminari — sistema di numerazione.

2. Addizione e sottrazione di numeri interi.

3. Moltiplicazione di numeri interi — un prodotto di più fattori non varia mutando l'ordine di fattori. Per moltiplicare un numero per un prodotto di più fattori, basta moltiplicarlo successivamente pei fattori di questo prodotto.

4. Divisione dei numeri interi — per dividere un numero per un prodotto di più fattori, basta dividerlo successivamente pei fattori di questo prodotto.

5. Caratteri di divisibilità dei numeri per 2, 3, 5, 9 e 11.

6. Ricerca del massimo comun divisore e del minimo comun dividendo di due o più numeri.

7. Ogni numero non primo può sempre scomporsi in fattori primi; e tale scomposizione non può farsi che in un sol modo — scomposizione di un numero in fattori primi — ricerca di tutti i divisori di un numero — composizione del massimo comun divisore e del minimo comun dividendo di più numeri mediante i fattori primi di questi numeri.

8. Principali proprietà delle frazioni ordinarie. Semplificazione delle frazioni — riduzione delle frazioni allo stesso de-

nominatore — conversione di una frazione in un'altra di dato denominatore.

9. Operazioni sulle frazioni ordinarie.

10. Proprietà delle frazioni decimali — operazioni sulle frazioni decimali.

11. Conversione di una frazione ordinaria in decimale — essendo data una frazione decimale periodica, trovare la frazione ordinaria generatrice — dimostrare in quali casi, convertendo una frazione ordinaria in decimale, si ottiene una frazione decimale finita, una frazione decimale periodica semplice, una frazione decimale periodica mista.

12. Operazioni sulle quantità complesse.

13. Sistema metrico legale — conversione di misure antiche in misure legali.

14. Potenze di un numero — radici — estrazione della radice quadrata di un numero intiero — radice approssimata nel caso che il numero dato non sia un quadrato perfetto, e nel caso di un numero decimale frazionario.

15. Rapporto di due grandezze omogenee — rapporto di due numeri — proprietà dei rapporti — proporzione — proprietà delle proporzioni — equidifferenze — proprietà delle equidifferenze.

16. Grandezze proporzionali — regola del tre semplice — regola del tre composta — regola d'interesse semplice — regola di sconto.

17. Divisione di un numero in parti proporzionali a dati numeri — regola di società — regola di alligazione.

PROGRAMMA N. 8. — Storia.

Esame orale

Storia Greca.

1. Primi abitatori della penisola ellenica.

Antiche relazioni coll' Oriente, e prime spedizioni lontane, adombrate nelle leggende.

Migrazione dei Dori e sue conseguenze; regresso della civiltà interna; colonie fondate sulle coste o nelle isole dell'Asia Minore. Colonie in Italia e nella Sicilia.

2. Sparta; Sparziati; Lacedemoni; Iloti. Legislazione di Licurgo. Guerre Messeniche. Primazia di Sparta sulle popolazioni doriche del Peloponneso.

Atene: lento trionfo della democrazia. Fazioni nell' Attica. Dracone; Cilone; Epimenide. Legislazione di Solone.

3. I tiranni in Atene. Riforma di Clistene.

Le anfizionie, i giuochi nazionali, l'oracolo di Delfo, considerati eziandio sotto gli aspetti economici.

Guerre coi Persiani sotto Dario I, Serse I, ed Artaserse. Egemonia d'Atene. Pace di Cimone.

4. Atene sotto il governo di Pericle.

Coltura dei Greci in generale; loro religione, lettere ed arti; industria e commercio.

Guerra del Peloponneso e sue conseguenze. Egemonia di Sparta. Pace di Antalcida.

Egemonia di Tebe. Decadenza morale e politica degli Stati ellenici.

5. Guerre sacre; Filippo II di Macedonia; vittoria di Cheranea; caduta dell'indipendenza greca.

Alessandro il Grande; sue imprese e conquiste: spedizione nell'India. Navigazione di Nearco. Fondazione di Alessandria.

Regni derivati dalla monarchia macedonica.

Storia Romana.

6. Primi abitatori dell'Italia — civiltà e potenza marittima degli Etruschi.

Tradizione sulla fondazione di Roma e sua costituzione primitiva — i primi re — riforme di Tarquinio Prisco e di Servio Tullio — abolizione della monarchia.

7. Repubblica aristocratica e sua costituzione — guerre con gli Etruschi e coi latini — i tribuni della plebe — Coriolano — nuove guerre coi popoli vicini — invasione dei Galli.

Lotta tra plebei e patrizi per l'eguaglianza dei diritti — il decemvirato — legge Canuleia; leggi Lecinie.

8. Guerre coi Sanniti, coi Latini, con gli Etruschi e con gli Umbri per l'assoggettamento dell'Italia media.

Guerra con Taranto e con Pirro re d'Epiro: conquista dell'Italia inferiore.

9. Guerre esterne — Cartagine; sua potenza marittima — guerre puniche — guerra con gl'Illiri — soggiogamento della Gallia cisalpina; colonie ivi fondate — l'Africa, la Macedonia e la Grecia divengono provincie romane — guerre in Asia — sottomissione della Spagna.

10. Stato sociale e politico di Roma — i Gracchi; riforme democratiche di C. Gracco.

Guerra Giugurtina — i Cimbri e i Teutoni — guerra sociale e suoi effetti.

Mitridate il grande; insurrezione e guerra asiatica; prima guerra civile tra Mario e Silla — dittatura e riforma aristocratica di Silla.

11. Reazione contro l'aristocrazia — L. Sertorio — guerra servile — Spartaco — fortunati successi e preminenza di Pompeo; guerra contro i pirati e fine della guerra Mitridatica.

Grande corruzione di Roma; congiura di Catilina — primo triumvirato; Cesare nelle Gallie.

Seconda guerra civile tra Cesare e Pompeo — battaglia di Farsaglia e fine di Pompeo.

12. Guerre di Cesare in Alessandria, in Asia, in Africa e in Ispagna — dittatura a vita di Cesare; sue innovazioni e sua morte.

Secondo triumvirato; nuove guerre civili; lotta tra Ottaviano ed Antonio; fine della repubblica.

Cesare Ottaviano Augusto — l'impero e sua costituzione; guerra sotto Augusto.

13. Imperatori della famiglia Giulia: Tiberio Caligola, Claudio e Nerone; loro governo — origini del cristianesimo.

Imperatori proclamati dalle legioni — i tre Flavii — guerra contro i Giudei, distruzione di Gerusalemme — conquista della Bretagna.

14. Il più felice periodo dell'impero — Nerva, Traiano, Adriano, Antonino Pio, Marco Aurelio — conquiste; miglioramenti introdotti nell'amministrazione.

Il dispotismo militare — invasione de' popoli settentrionali — Diocleziano: divisione dell'impero fino a Costantino.

15. Costantino il grande; trionfo del cristianesimo; traslazione della sede imperiale; decadenza di Roma e dell'Italia — riforma amministrativa dell'impero.

Successori di Costantino sino a Teodosio il grande — separazione dei due imperi.

16. Impero d'Occidente — Onorio; guerra coi Visigoti; primo sacco di Roma — Valentiniano III; invasione di Attila nelle Gallie e in Italia — i Vandali a Roma.

Agonia e caduta dell'impero d'Occidente.

PROGRAMMA N. 9. — Geografia.

Esame orale

1. *Sfera terrestre.* — Sua forma — divisioni in emisferi — vari emisferi che si distinguono — latitudine e longitudine, loro definizioni — paralleli e meridiani.

2. *Studio delle terre.* — Grandi accidentalità che si rinvengono alla superficie della sfera terrestre — terre e mari — continente — isole — montagne — colline — altopiano — vulcano — falda — fianco — cresta — vetta — sistema di monti — catena di monti — contrafforte — nodo — depressione — colle o passo — varia vegetazione nelle regioni montuose a seconda della loro elevazione — nevi perpetue — ghiacciai e loro utilità agli abitanti — valle — configurazioni generali delle valli — loro direzione per rapporto alla catena principale — restringimento o gola — pianura — pianure coltivate — lande — steppe — savane — pampas ecc. — selve — terreni paludosi — deserti — oasi.

Suddivisione naturale dei continenti — versante — bacino marittimo — bacino fluviale — bacino interno o senza scolo.

3. *Studio delle acque.* — Acque correnti — fiume — riviera — fiumana — torrente — affluente — confluente — piene e loro varie cause — letto di fiume — fiume — natura delle rive — guado — cascata — isola fluviale — lago — lago senza scolo — Caspio — Delta — importanza generale dei corsi d'acqua.

Mari — Oceano — mare Mediterraneo — varie specie di Mediterranei — stretto — arcipelago — coste — lagune — dune — penisola — istmo — promontorio — capo — golfo — rada — baia — cala o seno — canale — porto — fondo dei mari — bassifondi — scoglio — banco — isola — movimenti delle acque del mare — maree, correnti marine, movimenti atmosferici.

4. *Popolazione della terra.* — Popolazione della terra — nazioni — stati — tribù — religioni.

5 *Grandi divisioni della superficie terracquea.* — Continenti ed oceani principali — vecchio continente — Europa — Asia — Africa — nuovo continente — America settentrionale — America meridionale — Oceania.

Grande Oceano ed Oceano Pacifico — Oceano Atlantico — Oceano Glaciale Artico — Oceano Australe — continente Glaciale Antartico — mare delle Indie ed Oceano indiano — loro estensione e posizione relativa per rispetto ai continenti.

Come sono in generale distribuite nei vari continenti le grandi razze in che si divide il genere umano.

6. *Europa.* — *Costituzione fisica.* — Posizione astronomica — dimensioni — limiti — mari che la circondano — loro golfi, stretti, capi, penisole ed isole principali — fiumi principali che si versano in questi mari — bacino interno del

mar Caspio — linea di divisione delle acque nell'Europa — limite fra l'Europa e l'Asia — grandi sistemi montuosi dell'Europa — sistema ispanico — sistema gallico — nodo delle Alpi centrali — sistema germanico — sistema russo — sistema italico — sistema ellenico — sistema scandinavo — andamento generale e catene principali di questi vari sistemi — regioni naturali in cui si divide l'Europa.

Costituzione politica. — Popolazione assoluta e relativa dell'Europa — Stati principali e loro capitali.

7. *Asia.* — *Costituzione generale.* — Posizione astronomica — dimensioni — limiti — grandi oceani che circondano l'Asia — mari che essi formano presso le sue coste — loro golfi, stretti, capi, penisole ed isole principali — arcipelago giapponese — grandi altipiani dell'Asia — sistemi montuosi — altipiano centrale — catene che costituiscono la cintura — catene nell'interno di questo altipiano, Gobi e Sciama — grandi versanti in cui si divide l'Asia — popolazione — grandi divisioni etnografiche.

Versante dell'Oceano glaciale o Siberia — grandi fiumi che lo percorrono — aspetto generale — costituzione e divisioni politiche.

Versante orientale o dell' Oceano Pacifico — principali sistemi di monti che si staccano dall'altipiano centrale — grandi corsi d'acqua di questo versante — divisioni politiche — provincie russe — Impero chinese — China propriamente detta — Città e porti principali — Impero di Annam — Regno di Siam.

Versante meridionale o dell'Oceano indiano — caratteri generali delle varie sue parti — parte orientale di questo versante — sistema montuoso dell'Himalaya e sue diramazioni meridionali — fiumi più importanti — divisioni politiche — Tibet — impero dei Birmani — possedimenti inglesi nelle Indie — città e porti principali — parte centrale del versante dell'Oceano indiano — regno di Persia — Herat — Kabul — Belutchistan — parte occidentale del versante dell'Oceano indiano — bacino dell' Eufrate e del Tigri — provincie ottomane — città principali — penisola dell'Arabia.

Versante occidentale — Siria e Palestina — Asia minore — città e porti principali.

Versante interno o del mar Caspio — corsi d'acqua e laghi principali — Transcaucansia — importanza di questo possedimento per l'impero russo — paese del Kirghiz o Turkestan.

8. *Africa.* — *Costituzione generale.* — Posizione astronomica

— dimensioni e forma — limiti — mari che la circondano — loro golfi, stretti, capi ed isole principali — Madagascar — altipiani centrali dell'Africa — popolazione — anagrafia — grandi bacini e suddivisioni principali.

Regioni interne sconosciute — paesi conosciuti lungo le coste e il bacino del Nilo — Monti che lo circondano a mezzodì — Abissinia — Nubia — Egitto — reggenza di Tripoli — sistema montuoso dell'Atlante — Tell — Sahara — reggenza di Tunisi — Algeria — Marocco — Senegambia — bacino del Niger — Guinea settentrionale — paesi lungo le coste meridionali dell'Altantico — Colonia del Capo di Buona Speranza — paesi lungo le coste dell'Oceano indiano.

PROGRAMMA N. 10. — Lettere italiane.

Esame scritto

Comporre un lavoro d'invenzione sopra un soggetto dato per far prova di sveltezza di mente e pratica nel comporre.

PROGRAMMA N. 11. — Lettere italiane.

Esame orale

1. Componimenti didattici — trattati, dissertazioni, polemiche ecc. — speciali norme a seguirsi in sì fatti componimenti — vizi da evitarsi.

2. Componimenti narrativi — storia — sue doti essenziali — nomi diversi che ella prende secondo la materia e la forma — fonti della storia — regole principali dell'arte critica. Favola — sue parti; sue doti — apologo, parabola, favola mista — scopo e utilità della favola.

Novella e romanzo — varie specie di romanzi — speciali norme intorno al romanzo storico — stile proprio di tali composizioni.

3. Componimenti oratori — diversi generi di oratoria presso gli antichi e i moderni — loro differenze — parti di un'orazione — fonti degli argomenti e forme di argomentazione — forme viziose — mozione degli affetti.

4. Componimenti poetici — poesia lirica; suo carattere — inni, odi, canzoni, sonetti, elegie, epigrammi.

Poesia narrativa — carattere del poema epico — eroico — sue parti — azione; episodi; caratteri; stile — differenza fra il poema epico-eroico e il romanzesco — carattere particolare del poema di Dante — poema eroi-comico.

Poesia drammatica — indole, fine e principali leggi della tragedia e della commedia — melodramma — cenni sopra altri minori componimenti drammatici.

Poesia didattica — indole, condotta e stile del poema didattico — speciali regole intorno alla satira ed al sermone.

PROGRAMMA N. 12. — Algebra.

Esame orale

1. Nozioni e definizioni preliminari.
2. Addizione e sottrazione — quantità negativa.
3. Moltiplicazione de'monomii e polinomii — numero minimo e numero massimo de'termini di un prodotto.
4. Divisione de'monomii e de'polinomii — esponente zero — se un polinomio intero in x si divide per $x-a$, il resto della divisione è uguale al risultato della sostituzione di a per x nel polinomio dividendo. Conseguenze del teorema precedente.
5. Frazioni algebriche — operazioni sulle frazioni algebriche — esponenti negativi — calcolo delle quantità con esponenti negativi.
6. Potenze e radici dei monomii — seconde e terze potenze di un binomio — estrazione della radice quadrata e della radice cubica da un numero intero e da un numero frazionario — numeri incommensurabili.
7. Radicali algebrici — trasformazioni de'radicali — operazioni sui radicali — esponenti frazionari — calcolo delle quantità con esponenti frazionari.
8. Equazioni del primo grado — risoluzione delle equazioni numeriche del primo grado ad una o più incognite — casi d'impossibilità o d'indeterminazione.
9. Formole generali per la risoluzione d'un sistema di equazioni del primo grado a due incognite. Discussione completa di queste formole.
10. Risoluzione di problemi relativi alle equazioni del primo grado — interpretazione delle quantità negative nei problemi.
11. Risoluzione delle equazioni di secondo grado numeriche ad una incognita.

PROGRAMMA N. 13. — Geometria piana.

Esame orale

1. Teoremi relativi agli angoli formati da due rette che si tagliano.

2. Teorica delle rette parallele — angoli che hanno i lati paralleli o perpendicolari.

3. Proprietà dei lati di un triangolo.

4. Caratteri principali per l'eguaglianza dei triangoli.

5. Teoremi relativi alla perpendicolare ed alle oblique condotte ad una retta da un punto esterno ad essa — luogo dei punti equidistanti da due punti dati — luogo dei punti equidistanti da due rette date di posizione.

6. Angoli interni ed angoli esterni di un poligono convesso.

7. Teoremi relativi ai lati opposti, agli angoli opposti ed alle diagonali d'un parallelogrammo — Teoremi reciproci.

8. Teoremi relativi al diametro ed alle corde in un cerchio.

9. Tangenti e normali ad un cerchio.

10. Intersezione e contatto di due cerchi.

11. Misura degli angoli mediante archi di cerchio — angolo al centro — angolo iscritto — angolo formato da una tangente e da una corda — angolo formato da una corda e dal prolungamento di un'altra corda. Angolo di due seganti che s'incontrano dentro o fuori del cerchio.

12. Proprietà degli angoli opposti in un quadrilatero iscritto e dei lati opposti in un quadrilatero iscritto, e de'lati opposti in un quadrilatero circoscritto ad una circonferenza.

13. Problemi grafici relativi agli angoli, agli archi, alle perpendicolari ed alle parallele.

14. Problemi relativi alla costruzione dei triangoli e dei parallelogrammi.

15. Ad un dato triangolo circoscrivere un cerchio — in un dato triangolo inscrivere un cerchio — per un punto dato condurre una tangente ad una circonferenza — sopra una data retta costrurre un segmento capace di un dato angolo.

16. Relazioni fra i segmenti che risultano dalle intersezioni dirette concorrenti con rette parallele.

17. Caratteri per la similitudine dei triangoli e de'poligoni.

18. Figure omotetiche — proprietà de'poligoni omotetici — asse di omotetia — poligoni che sono nello stesso tempo omotetici diretti ed omotetici inversi.

19. Rette concorrenti tagliate da un cerchio.

20. Divisione delle rette in parti proporzionali — moltiplicazione grafica delle rette — elevazione a potenza — poligono di moltiplicazione.

21. Trovare la media proporzionale tra due rette di data lunghezza — dividere una retta in media ed estrema ragione.

22. Rapporto di due rettangoli — misura de'poligoni.

23. Relazioni metriche tra i quadrati de'lati d'un triangolo — relazioni metriche tra i quadranti de'lati d'un quadrilatero.

24. Rapporto di due triangoli aventi un angolo uguale — rapporto de'perimetri e rapporto della superficie di due poligoni simili — rapporto de'perimetri e rapporto della superficie di due poligoni regolari dello stesso numero di lati.

25. Misura della circonferenza e del cerchio.

26. Trasformazione grafica di una figura piana; sua riduzione ad una data base.

27. Costruire un quadrato equivalente ad un dato poligono — costruire un rettangolo equivalente ad un dato quadrato, e che abbia la somma o la differenza dei due lati adiacenti di lunghezza data.

28. Essendo dati due poligoni simili, costruire un altro poligono simile ad essi ed uguale alla loro somma o alla loro differenza — costruire un poligono simile ad un poligono dato e che stia ad esso in un dato rapporto.

29. In un dato cerchio iscrivere un quadrato, un esagono regolare, un triangolo equilatero, un decagono regolare, un pentagono regolare, un pentadecagono regolare.

30. Espressioni de' lati de' precedenti poligoni in funzione del raggio del cerchio.

31. Dati i tre lati di un triangolo, calcolare. 1° l'area del triangolo; 2° la mediana di uno de'lati; 3° la bissettrice di uno degli angoli; 4° il raggio del cerchio circoscritto; il raggio del cerchio iscritto e de'cerchi ex-inscritti.

32. Essendo dati i quattro lati d'un quadrilatero iscritto, trovare le diagonali.

33. Calcolo per determinare approssimativamente il valore di π.

PROGRAMMA N. 13bis. — Geometria piana.

Esame orale

1. Definizioni — il punto — la linea — la linea retta — la superficie — la superficie piana — l'angolo piano rettilineo — l'angolo retto — ottuso — acuto — la figura — il cerchio — le figure trilatere — quatrilatere — moltilatere — il triangolo equilatero — isoscele — scaleno — rettangolo — ottusangolo — acutangolo — il quadrato — il rettangolo — il rombo — il romboide — le rette parallele — postulati — assiomi.

2. Casi di uguaglianza di due triangoli — dividere per metà

un angolo rettilineo dato — dividere per metà una data retta terminata — tirare una linea retta perpendicolare ad una data retta da un punto dato in essa — sopra una data retta indefinita, da un punto dato che non sia in essa, tirare una linea retta perpendicolare.

3. Angoli conseguenti la cui somma è uguale a due retti — angoli opposti al vertice — due angoli di un triangolo presi in qualunque modo, danno una somma minore di due retti.

4. Relazione fra gli angoli di un triangolo, ed i lati opposti — la somma di due lati di qualunque triangolo, presi in qualsiasi modo, è maggiore del lato rimanente.

5. Con tre rette date, due delle quali prese in qualunque modo sieno insieme maggiori della terza, costruire un triangolo — sopra una retta data ed in un punto dato in essa costruire un angolo rettilineo uguale ad un angolo rettilineo dato — relazione fra due triangoli che abbiano due lati rispettivamente uguali e l'angolo compreso disuguale, od abbiano due angoli eguali ed il lato intercetto disuguale.

6. Rette parallele — angoli che esse formano con una terza retta che le intersechi — somma degli angoli di un triangolo.

7. Equivalenza di parallelogrammi o di triangoli costruiti sulla stessa base o su basi uguali e compresi fra le stesse parallele.

8. Se un parallelogrammo ed un triangolo hanno la medesima base e sono terminati alla medesima retta parallela alla base, il parallelogrammo è doppio del triangolo — costruire in un angolo eguale ad un angolo rettilineo dato un parallelogrammo equivalente a un triangolo dato. — Se per un punto della diagonale di un parallelogrammo si tirano due rette parallele ai lati, dei quattro parallelogrammi che così si formano, i due che sono situati per intero, uno da una parte e uno dall'altra della diagonale, sono equivalenti. — In un angolo rettilineo dato, costruire un parallelogrammo equivalente ad un dato poligono

9. In ogni triangolo rettangolo il quadrato descritto sul lato opposto all'angolo retto è uguale alla somma dei quadrati descritti sui lati, che contengono l'angolo retto — se il quadrato descritto sopra uno dei lati di un triangolo sia uguale alla somma dei quadrati descritti sugli altri due lati, l'angolo contenuto da questi due lati sarà retto.

10. Relazioni fra i quadrati ed i rettangoli costruiti sui segmenti di una retta — tagliare una retta data in modo che il rettangolo contenuto da tutta la retta o da una delle parti sia equivalente al quadrato dell'altra parte.

11. Teoremi sul triangolo ottusangolo e sul triangolo in generale — costruire un quadrato uguale ad un poligono dato.

12. Definizioni relative ai cerchi — trovare il centro di un dato cerchio — raggio perpendicolare ad una corda — due cerchi che si taglino, o siano fra loro tangenti, non hanno il medesimo centro.

13. Teoremi relativi alle rette condotte alla circonferenza da un punto preso entro o fuori del cerchio. — La retta che congiunge i centri di due cerchi tangenti fra loro passa per il punto di contatto.

14. Nel cerchio le corde uguali sono ugualmente distanti dal centro e quelle che sono ugualmente distanti dal centro sono fra loro uguali. — Nel cerchio la corda massima è il diametro, e delle altre corde la più vicina al diametro è maggiore delle più lontane — da un punto dato tirare una linea retta tangente ad un dato cerchio — se una linea retta è tangente al cerchio la perpendicolare ad essa condotta dal punto di contatto passa pel centro del cerchio.

15. L'angolo che ha il vertice al centro del cerchio è doppio di quello che ha il vertice alla circonferenza ed insiste sul medesimo arco — la somma degli angoli opposti di un quadrilatero che abbia i suoi vertici nella circonferenza è uguale a due angoli retti — nei cerchi uguali, le corde uguali sottendono archi eguali, e viceversa — dividere un arco per metà — sopra una retta data descrivere un segmento di cerchio capace di un angolo uguale ad un angolo dato — da un dato cerchio tagliare un segmento capace di un angolo uguale ad un angolo dato.

16. Se nel cerchio due corde si taglino fra loro, il rettangolo contenuto dalle parti di una è eguale al rettangolo contenuto dalle parti dell'altra — se da un punto fuori del cerchio si tirino una retta tangente ed un'altra segante, il rettangolo contenuto da tutta la linea segante e dalla sua parte esterna è uguale al quadrato della linea tangente — da un punto fuori del cerchio tirata una segante ed un'altra retta che termini alla circonferenza, se il rettangolo della intera segante e della sua parte esterna è uguale al quadrato della seconda linea, questa sarà tangente al cerchio.

17. Dato un cerchio iscrivere in esso, o ad esso circoscrivere, un triangolo equiangolo od un triangolo dato od un quadrato — dato un triangolo od un quadrato iscrivere in questa figura, o ad essa circoscrivere, un cerchio — dato un cerchio iscrivere in esso o ad esso circoscrivere un pentagono equi-

latero ed equiangolo — dato un pentagono equilatero ed equiangolo, inscrivere in esso o ad esso circoscrivere un cerchio — in un dato cerchio inscrivere un esagono equilatero ed equiangolo — in un dato cerchio inscrivere un pentadecagono equilatero ed equiangolo.

18. Grandezze proporzionali — proporzione — ugualità in proporzione ordinata — ugualità in proporzione perturbata — assiomi — le grandezze uguali alla medesima grandezza hanno la medesima ragione; e la medesima grandezza, alle grandezze uguali ha la medesima ragione — le grandezze che alla medesima grandezza hanno la medesima ragione sono eguali fra loro; e sono pure eguali fra loro quelle grandezze alle quali una medesima grandezza ha la medesima ragione — le ragioni che sono eguali ad una medesima sono pure eguali tra loro.

19. Se quattro grandezze siano proporzionali, anche invertendo saranno proporzionali — se quattro grandezze omogenee siano proporzionali, anche permutando saranno proporzionali — se quattro grandezze siano proporzionali, anche convertendo saranno proporzionali — se siano quante grandezze si vogliano, ed altre in numero eguale le quali prese a due a due abbiano la medesima ragione, anche in ordine perturbato, saranno per ugualità nella medesima ragione — se quattro grandezze omogenee siano proporzionali, sarà la somma della massima e della minima di esse maggiore della somma delle due rimanenti — teoremi relativi alle ragioni composte.

20. I triangoli ed i parallelogrammi che hanno la medesima altezza sono fra loro come le basi.

Se in un triangolo si conduce una retta parallela ad un lato, essa segherà gli altri due lati, o i loro prolungamenti, in parti proporzionali: e se una retta taglia due lati, o i loro prolungamenti, in parti proporzionali, essa è parallela al terzo lato — se un angolo di un triangolo sia segato per metà da una retta che seghi ancora la base, i segmenti della base saranno proporzionali agli altri due lati del triangolo; e se i segmenti della base sono proporzionali agli altri due lati del triangolo, la retta che dal vertice si tiri al punto di segamento della base dividerà l'angolo per metà.

21. Triangoli simili — la perpendicolare condotta dal vertice dell'angolo retto di un triangolo rettangolo sopra l'ipotenusa, divide questo triangolo in altri due simili all'intero e simili tra loro.

22. Da una retta data tagliare una parte proposta — segare una retta data in parti proporzionali e similmente disposte a quelle nelle quali è divisa un'altra retta data — date due rette, trovare la terza proporzionale — date tre rette, trovare la quarta proporzionale — date due rette, trovare la media proporzionale.

23. Se due parallelogrammi, o due triangoli, sono equivalenti ed hanno un angolo uguale ad un angolo, avranno intorno a questi angoli i lati inversamente proporzionali: e se due parallelogrammi, o due triangoli hanno un angolo eguale ad un angolo, ed i lati intorno agli angoli eguali inversamente proporzionali, i due parallelogrammi, o i due triangoli, sono equivalenti — se quattro rette sono proporzionali, il rettangolo contenuto dalle estreme è equivalente al rettangolo contenuto dalle medie; e viceversa — se tre rette sono proporzionali, il rettangolo contenuto dalle estreme è equivalente al quadrato della media; e viceversa.

24. Sopra una retta data costruire un poligono simile e similmente posto ad un altro poligono dato.

I poligoni simili hanno fra loro la ragione duplicata di quella che hanno i lati omologhi — costruire un poligono simile ad un poligono dato ed equivalente ad un altro poligono dato — dividere una retta terminata in media ed estrema ragione — relazione fra le figure simili e similmente descritte sui tre lati di un triangolo rettangolo — nello stesso cerchio, o in cerchi eguali, gli angoli il cui vertice sia al centro o alla circonferenza hanno fra loro la medesima ragione degli archi nei quali insistono: e la medesima ragione hanno anche i settori fra loro.

25. Le circonferenze dei cerchi stanno fra loro come i raggi o come i diametri — il cerchio è equivalente ad un triangolo che abbia per base la circonferenza e per altezza il raggio — area delle figure rettilinee — misura della circonferenza del cerchio.

PROGRAMMA N. 14. — Storia.

Esame orale.

Medio-evo.

17. Ultimi tempi dell'impero d'Occidente — i Germani — Odoacre — Teodorico e i suoi successori — caduta degli Ostrogoti — effetti della loro signoria sulle condizioni politiche e nazionali d'Italia.

I Greci e i Longobardi in Italia — la Chiesa nelle sue relazioni con gl'Italiani e coi nuovi dominatori.

Maometto — l'Islamismo — gli Arabi in Europa — i Franchi — Carlo Martello.

18. Ultimi tempi della signoria longobardica in Italia — lotta dei papi con gli ultimi re longobardi — chiamata dei Franchi in Italia — caduta della dominazione longobardica — suoi effetti sulle condizioni politiche e nazionali degli Italiani.

L'Europa e l'Italia sotto Carlo Magno — feudalità franca in Italia — i Carolingi — scioglimento dell'impero franco.

19. Pessima età di corruzione per l'Italia nel IX secolo — Berengario I e II — la corona italica in possesso dei Tedeschi, Ottone I, II, III — immunità e privilegi ecclesiastici — Crescenzio — effetti della dominazione Sassone sopra l'Italia.

Ardoino — Arrigo II — Corrado il Salico — i Normanni in Francia, in Inghilterra, in Italia — lotta fra il papato e l'impero per l'indipendenza della chiesa — concordato di Worms — comuni italiani — le crociate e loro effetti.

20. Federico Barbarossa e sua lotta coi comuni lombardi — lega lombarda — Alessandro III — battaglia di Legnano — pace di Costanza e sue conseguenze per la libertà e la indipendenza d'Italia — Enrico IV — Federico II — Innocenzo III e nuova lotta fra la chiesa e l'impero.

Cagioni delle guerre tra la Francia e l'Inghilterra — Enrico II — Plantageneto — Riccardo Cuor di Leone — Giovanni senza terra — l'aristocrazia inglese contro la regia assoluta podestà — la magna carta.

21. Manfredi e il ghibellinismo in Italia — condizioni politiche del papato — chiamata di Carlo d'Angiò — sua lotta contro gli Svevi — preponderanza guelfa in Italia — Venezia — lotta di primato fra Genova e Pisa — il conte Ugolino.

Preponderanza francese in Italia — i vespri siciliani — i bianchi e i neri di Firenze — Dante — Carlo di Valois — i papi in Avignone — condizioni politiche della chiesa — mutazioni nel regno di Napoli dopo la morte di re Roberto.

22. Roma in lotta coi papi — tribunato di Cola di Rienzo — ritorno dei papi in Roma — Scisma d'Occidente — la repubblica fiorentina — il duca di Atene — restaurazione del governo popolare in Firenze — tumulto dei Ciompi — guerra tra Genova e Venezia — pace di Torino.

Prevalenza del principato in Italia — la Casa di Savoia — i Visconti — gli Estensi — gli Scaligeri — le armi merce-

narie e i condottieri di ventura — le compagnie italiane — guerra civile in Napoli — regno di Alfonso d'Aragona — Gian Galeazzo Visconti — Amedeo VIII di Savoia.

23. Governo degli ultimi Visconti — Francesco Sforza duca di Milano — Nicolò V — Stefano Porcari — Sisto IV — l'aristocrazia mercantile in Firenze — Cosimo, il Vecchio — Congiura de'Pazzi — Lorenzo il Magnifico e suo governo.

Ultimi tempi dell'impero d'Oriente — i Turchi in Europa — Maometto II — presa di Costantinopoli — scoperta dell'America e sue conseguenze — scoperte marittime e conquiste dei Portoghesi e degli Spagnuoli — caduta del commercio italiano — invenzione della stampa — le armi da fuoco.

PROGRAMMA N. 15. — Geografia.

Esame orale

9. *Regione Ispanica.*

Posizione — estensione — aspetto generale — limiti — mari che la bagnano — catene di monti che costituiscono la linea principale di divisione delle acque — catene principali che dividono i bacini dei fiumi versantisi in uno stesso mare — fiumi principali — loro andamento generale e luoghi più importanti che bagnano.

Divisioni politiche — Regno di Spagna — Regno di Portogallo — confini fra questi due regni — loro principali suddivisioni amministrative, capitali e città importanti — porti militari e di commercio — loro possedimenti fuori d'Europa.

10. *Regione Gallica.*

Posizioni — limiti naturali — mari — vario aspetto delle catene di monti che ne costituiscono la linea principale di divisione delle acque — versanti in cui si divide — fiumi principali — loro andamento generale e luoghi più importanti che bagnano.

Divisioni politiche — Francia — Confederazione Elvetica — Stati della Germania sulla sinistra del Reno — Regno del Belgio — loro principali suddivisioni amministrative — capitali e città più importanti — porti militari e di commercio — possedimenti — potenza di questi vari Stati — potenza militare e marittima della Francia.

11. *Regione centrale o Germanica.*

Posizione — estensione — limiti — mari a cui tocca — catene di monti che ne costituiscono la linea principale di

divisione delle acque — diramazioni di monti che separano in parte i fiumi del versante settentrionale — penisola di Danimarca — Carpazii — gran linea di monti che divide il bacino del Danubio dalla regione italica e dalla regione greca — fiumi principali e loro andamento generale — luoghi più importanti che bagnano — differenza nell'aspetto generale tra il versante settentrionale, il bacino superiore del Danubio ed il suo bacino inferiore.

Famiglie principali dei popoli che abitano la regione centrale — divisioni politiche — Impero Germanico — Stati che lo compongono — loro civiltà e potenza — Regno di Prussia — Impero Austro-Ungarico — Stati minori — loro costituzione — capitali e città più importanti — Regno d'Olanda — Regno di Danimarca — loro possedimenti fuori d'Europa — Polonia russa — provincie turche — Principato di Servia — Principati Danubiani — posizione, estensione, importanza e città principali di questi Stati.

12. *Regione Russa.*

Posizione, estensione — aspetto generale delle varie sue parti — limiti — mari a cui tocca — alture ed altipiani che costituiscono la linea principale di divisione delle acque — versanti in cui si divide questa regione — fiumi e laghi principali — loro andamento generale e giacitura — luoghi importanti che bagnano.

Impero russo — sua costituzione, capitale, città e porti principali — sua potenza e sua forza marittima — possedimenti russi in Asia.

13. *Regione Italica — Costituzione fisica.*

Posizione — forma ed estensione — limiti naturali — mari e golfi che la circondano — cintura delle Alpi — catena che costituisce la linea principale di divisione delle acque — suddivisione in Italia continentale, peninsulare ed insulare — fiumi principali — loro andamento generale — luoghi importanti che bagnano — differenze fra il bacino del Po e quelli dell'Italia peninsulare — isole principali che costituiscono l'Italia insulare.

14. *Regione Italica — Costituzione politica.*

Divisioni politiche — Regno d'Italia — sua costituzione — sue suddivisioni amministrative — Cantoni della Confederazione Elvetica — provincie Austriache — popolazione dell'Italia — città principali dell'Italia.

15. *Regione Greca.*

Posizione — limiti — mari e golfi che la circondano —

catene di monti che la dividono al nord dalla regione centrale — catene di monti che ne costituiscono la linea principale di divisione delle acque — sue divisioni naturali — aspetto dei suoi versanti — corsi d'acqua — città e porti principali — isole principali.

Famiglie di popoli che abitano la regione greca — divisioni politiche — litorale di Dalmazia — regno di Grecia — impero turco — costituzioni, capitali, potenza, reciproche relazioni di questi due Stati — provincie turche fuori della regione greca e dell'Europa.

16. *Regione Scandinava.*

Posizione — limiti — aspetto generale — mari che la circondano — catene di monti che ne costituiscono la linea principale di divisione delle acque — fiumi e laghi principali — città e porti più importanti.

Divisioni politiche — regno di Svezia — regno di Norvegia — costituzioni, capitali e potenza di questi Stati.

17. *Regione Insulare o Britannica.*

Posizione — estensione — mari fra cui si trova — canali e golfi principali — isole principali che la costituiscono — Gran Brettagna — monti che vi costituiscono la linea di divisione delle acque — sua suddivisione in Inghilterra e Scozia — corsi d'acqua principali — città e porti più importanti — Irlanda — suo aspetto generale — golfi e porti principali — isole minori.

Costituzione politica della monarchia inglese — suoi vasti possedimenti in tutte le parti del mondo.

18. *America. — Costituzione generale.*

Nuovo continente — sua divisione in America settentrionale e meridionale — posizione astronomica — dimensioni — oceani che circondano le due Americhe — loro mediterranei, golfi, stretti, capi, penisole, arcipelaghi ed isole principali — linea generale di divisione delle acque delle terre artiche fino allo stretto di Magellano — caratteri generali dei vari grandi sistemi di monti che costituiscono questa lunga linea — loro principali diramazioni — caratteri generali delle grandi pianure delle due Americhe.

Popolazione — come in generale ripartita — etnografia — indigeni — europei — negri — grandi divisioni politiche.

19. *America. Sue principali suddivisioni fisiche e politiche.*

America settentrionale. — Sistema montuoso degli Allegani grandi bacini fluviali e principali corsi d'acqua — America inglese — Canadà — regione dei laghi — Confederazione degli

Stati Uniti — sua importanza e potenza — vari gruppi in cui si possono dividere questi Stati che presentano caratteri molto differenti — Repubblica del Messico — Repubbliche dell'America centrale — grandi e piccole Antille — come suddivise politicamente.

America meridionale. — Sistemi montuosi a settentrione ed a mezzodì del bacino del Rio delle Amazzoni — Grandi bacini fluviali principali — corsi d'acqua — Repubblica della Nuova Granata — Repubblica di Venezuela, Guiana Inglese, Olandese e Francese — Repubblica dell'Equatore — Perù — Bolivia — Chilì — Patagonia — Confederazione della Plata — Repubblica del Paraguay — Impero del Brasile — posizione — estensione — costituzione — importanza, capitali, città e porti principali di tutti questi Stati.

20. *Oceania. — Costituzione generale.*

Posizione astronomica — estensione — costituzione di questa parte del mondo — oceani fra cui si trova.

Popolazione — etnografia — centri più importanti del commercio dell'Oceania.

21. *Oceania. — Principali suddivisioni.*

Malesia — Isole della Sonda — Borneo — Celebe — Filippine — Molucche — Melanesia — Australia o Nuova Olanda — Papuasia o Nuova Guinea — Tasmania o Terra di Van Diemen.

Micronesia — Isole Caroline ed altri gruppi principali.

Polinesia — Nuova Zelanda — Altri gruppi più importanti della Polinesia.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 43 Pubblicato il 31 dicembre 1874 **Parte 2.**

DICEMBRE 20 — Nuova ammissione all'arruolamento volontario di un anno pel 1° marzo 1875, *pag.* 435.
» 20. — Scioglimento dell'8ª compagnia di disciplina e trasferimento della 1ª da Portoferraio a Fenestrelle, *pag.* 438.
» 21. — Ufficiali alloggiati in quartiere, *pag.* 438.
» 21. — Restituzione della *indennità cavalli* agli ufficiali non tenuti a costituire il fondo della massa rimonta, *pag.* 438.
» 22 — Corrispondenza postale colla direzione territoriale d'artiglieria di Torino, *pag.* 439.
» 22 — Riparto delle attribuzioni fra gli uffici speciali del comitato delle armi d'artiglieria e del genio, *pag.* 439.
» 25 — Borsa di pelle per gli ufficiali superiori ed inferiori, *pag.* 440.

CIRCOLARE N. **167. — Nuova ammissione all'arruolamento volontario di un anno pel 1° marzo 1875**. — (Manifesto). — Direzione generale della leva e della bassa forza. — 20 dicembre.

Il Ministero della guerra rende noto che col 1° del prossimo marzo è aperto un nuovo arruolamento pei volontari di un anno.

1. L'arruolamento, secondochè l'aspirante voglia servire in fanteria, in cavalleria, in artiglieria o nel genio, non potrà farsi che nei seguenti distretti militari e corpi:

a) *Fanteria.* Nei soli distretti di Alessandria, Bari, Bologna, Chieti, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Roma, Salerno, Torino, Verona e Cagliari.

b) *Cavalleria.* Nelle sedi di tutti i reggimenti ed anche presso gli squadroni distaccati aventi sedi nelle seguenti città: Bologna, Firenze, Padova, Palermo, Roma, e a Pinerolo presso la scuola normale.

c) *Artiglieria.* In tutte le sedi dei 14 reggimenti, ovvero anche nelle brigate distaccate nelle seguenti città: Alessandria, Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Messina e Venezia.

d) *Genio.* Alle sedi dei due reggimenti e nelle brigate distaccate nelle seguenti città: Bologna, Roma, Torino e Verona (1).

---

(1) Nel manifesto diramato in foglio separato erroneamente si era ammesso l'arruolamento anche nelle brigate del genio di stanza in Alessandria, Messina e Palermo.

2. Saranno ammessi al nuovo arruolamento volontario di un anno i giovani regnicoli i quali:

a) Il 1° marzo 1873 abbiano compiuto il 17° anno di età e non oltrepassato il 26°, e non siano in servizio sotto le armi;

b) Abbiano l'attitudine fisica richiesta pel servizio militare;

c) Superino gli esami prescritti dall'art. 13 del Regolamento pei volontari di un anno.

Coloro poi che intendono servire nell'artiglieria o nel genio dovranno inoltre provare di essere ascritti nella facoltà matematica presso una Università, ovvero di aver ottenuto la licenza nella facoltà fisico-matematica di un istituto tecnico. Saranno pure ammessi a servire nei reggimenti di artiglieria da campagna i giovani che ottennero il diploma in una delle scuole di medicina-veterinaria dello Stato.

3. Le domande di ammissione in un coi documenti prescritti dall'art. 3 del predetto regolamento dovranno essere presentate non più tardi del 10 venturo febbraio al comandante del distretto presso il quale gli aspiranti intendono subire gli esami, i quali possono essere dati presso tutti i distretti.

4. Il 18 febbraio gli aspiranti dovranno presentarsi al comando del distretto cui hanno rivolta la loro domanda per essere sottoposti alla visita medica e agli esami.

5. I dichiarati ammessibili e che fecero gli esami e subirono la visita medica presso un distretto nel quale non possono o non vogliono fare servizio, riceveranno dal comandante il distretto stesso il certificato di ammissione all'arruolamento volontario pel 1° di marzo, nel qual giorno dovranno presentarsi al distretto o al reggimento o riparto di questo che avranno prescelto per farvi l'anno di servizio. Coloro che senza motivo di forza maggiore o senza una speciale autorizzazione del comandante il distretto o corpo nel quale hanno chiesto ed ottenuto di fare l'anno di servizio, tardassero oltre il 3 marzo a presentarsi, s'intenderanno decaduti dal diritto di contrarre l'arruolamento.

6. Il numero dei giovani ammissibili a prestar servizio nei distretti è illimitato. Quello invece nei reggimenti di cavalleria, di artiglieria e del genio e rispettivi distaccamenti resta limitato per modo che non si abbiano ad avere in uno squadrone, o batteria, o compagnia in servizio più di cinque volontari, compresi quelli dell'ammissione precedente.

Il Ministero si riserva poi di determinare se i volontari di

un anno avuti in più in un reggimento o distaccamento devono essere trasferti in altri reggimenti o distaccamenti della stessa arma ovvero in fanteria, lasciando libera ai trasferti la scelta del distretto, purchè sia uno di quelli indicati al numero 1.

7. I giovani ammessi al volontariato devono prima dell'arruolamento versare all'amministrazione del corpo o distretto nel quale sono ammessi a prestare servizio:

a) Lire 620 se ammessi nell'artiglieria, nel genio, o nei distretti militari;

b) Lire 960 se ammessi in cavalleria.

8. Tutti i volontari di un anno, a qualunque arma appartengano, potranno essere per la durata di quattro mesi mandati ai campi d'istruzione, o in un altro corpo dell'arma rispettiva per completarvi la loro istruzione.

Durante questo periodo di tempo, possono essere sospese tutte le autorizzazioni di dormire fuori di quartiere e di non convivere al rancio.

9. Qualora il giovane aspirante al volontariato di un anno non giudicato abile al servizio nella visita sanitaria, di cui al precedente N. 2, ovvero dichiarato inabile durante l'anno stesso di servizio in seguito a rassegna di rimando, sia poi trovato abile in quella che deve passare al tempo della leva della classe respettiva, quando cioè più non gli sarebbe dato di godere dei benefici inerenti al volontariato stesso, potrà premunirsi contro questa eventualità, ove:

a) Chieda di sottoporsi agli esami di ammissione al volontariato e li superi;

b) Depositi nella cassa del distretto la somma di L. 600 come garanzia che venendo poi nella leva ad essere ascritto alla 2ª categoria, egli soddisferà all'impegno preso di compiere l'anno di volontariato;

c) Nel caso fosse dichiarato inabile al servizio militare durante l'anno di volontariato, faccia lo stesso deposito delle L. 600.

Adempiendo a queste condizioni, il volontario non riconosciuto abile, riceverà dal comandante del distretto un certificato di ammissibilità al volontariato quando venisse al tempo della leva della sua classe trovato abile al servizio militare, nel qual caso dovrà compiere detto anno di servizio alla prima ammissione di volontari di un anno.

Il fatto deposito di L. 600 sarà restituito quando l'aspirante al volontariato di un anno non potesse fare in detta qualità

il suo anno di servizio per trovarsi in uno dei casi determinati dalle vigenti disposizioni.

10. I giovani laureati in medicina e chirurgia, aspiranti al volontariato di un anno, arruolandosi in uno dei distretti indicati al N. 1, potranno, in seguito a loro domanda, dopo tre mesi d'istruzione militare, venire trasferti dal distretto alla direzione di sanità locale per compiere il loro anno di volontariato in qualità di aiutanti d'ospedale. In seguito a tale servizio, detti volontari di un anno, potranno essere nominati sottotenenti medici di complemento.

11. Analogamente i giovani che ottennero il diploma in una delle scuole di medicina-veterinaria dello Stato, arruolandosi come volontari di un anno in un reggimento di cavalleria, od in un reggimento di artiglieria da campagna, potranno, ultimato il loro anno di servizio, essere nominati sottotenenti-veterinari di complemento. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **168.** — **Scioglimento dell'8ª compagnia di disciplina e trasferimento della 1ª da Portoferraio a Fenestrelle.** — 20 dicembre.

A compimento della riserva espressa al N. 4 della Circolare N. 163 del *Giornale Militare* 1873, al 1° del 1875 l'8ª compagnia di disciplina sarà sciolta, ed i soldati in essa incorporati, tanto sotto le armi quanto in congedo illimitato, saranno transitati alla 1ª compagnia di disciplina la quale ha sede in Fenestrelle. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **169.** — **Ufficiali alloggiati in quartiere.** — 21 dicembre.

Gli ufficiali che attualmente hanno alloggi nei quartieri e che per effetto delle prescrizioni contenute nell'art. 28 del nuovo Regolamento d'istruzione e di servizio interno per la fanteria e nell'*Atto* N. 271 dovrebbero sgombrarli, possono essere autorizzati a rimanervi sino al 1° luglio 1875, tuttavolta che le esigenze del servizio lo consentano.

Il Ministro — Ricotti.

N. **170.** — **Restituzione della *indennità-cavalli* agli ufficiali non tenuti a costituire il fondo della massa-rimonta.** — 21 dicembre.

In conseguenza delle nuove disposizioni emanate coll'*Atto* N. 261 gli ufficiali provvisti di cavalli e che non hanno debiti per acquisto di cavalli (non si trovino cioè compresi nella

eccezione stabilita col N. 16 dell' *Atto* medesimo), hanno diritto a ricevere dalla cassa il fondo della propria massa-rimonta.

Epperò, chiuso il conto della loro massa, potranno alla fine del corrente mese ricevere l'importo della indennità-cavalli stata loro ritenuta negli scorsi mesi.

Il Ministro — Ricotti.

N. **171.** — **Corrispondenza postale colla direzione territoriale d'artiglieria di Torino.** — 22 dicembre.

Il direttore territoriale d' artiglieria in Torino essendo ad un tempo presidente del consiglio d' amministrazione delle compagnie operai e veterani dell' arma, si previene che dal 1° gennaio 1875 tutto il carteggio relativo alle compagnie stesse, che le amministrazioni ed uffici si troveranno nel caso di rivolgere al predetto direttore, dovrà portare il seguente indirizzo:

Al sig. direttore territoriale d'artiglieria. (Amministrazione delle compagnie operai e veterani d'artiglieria). Torino.

Il Ministro — Ricotti.

N. **172.** — **Riparto delle attribuzioni tra gli uffici speciali del comitato dell'armi d'artiglieria e del genio.** — Direzione generale d'artiglieria e del genio. — 22 dicembre.

Conseguentemente alle disposizioni degli articoli 3 e 4 del Regio Decreto 4 dicembre 1873 sulla costituzione del comitato delle armi d'artiglieria e del genio, questo Ministero determina che per l'anno 1875 il riparto delle attribuzioni proprie degli uffici speciali del comitato predetto fra loro sia il seguente:

1. *Ufficio* — Ordinamento dell'arma d'artiglieria — Servizio ed istruzioni dei corpi di truppa dell'arma stessa.

2. *Ufficio* — Armamento e dotazione in materiale d' artiglieria delle piazze — Parchi d'artiglieria d'assedio — Servizio delle direzioni territoriali d'artiglieria.

3. *Ufficio* — Fabbricazione di materiali d'artiglieria — Servizio delle direzioni degli stabilimenti d'artiglieria e delle direzioni territoriali d' artiglieria, per quanto riguarda la fabbricazione dei materiali.

4. *Ufficio* — Revisione della contabilità del materiale d'artiglieria.

5. *Ufficio* — Ordinamento dell' arma del genio — Servizio

ed istruzione dei corpi di truppa dell'arma stessa — Fabbricazione di materiali del genio — Servizio delle officine dei reggimenti del genio.

6. *Ufficio* — Fortificazioni — Servitù militari, immobili militari nei comandi territoriali di Torino, Milano e Verona — Revisione della contabilità del materiale del genio.

7. *Ufficio* — Fortificazioni, servitù militari, immobili militari nei comandi territoriali del genio di Firenze e Roma.

8. *Ufficio* — Fortificazioni, servitù militari, immobili militari nel comando territoriale del genio di Napoli — Servizio degli immobili dipendenti dal Ministero della Marina.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **173. — Borsa di pelle per gli ufficiali superiori ed inferiori.** — Segretariato generale. — 25 dicembre.

Benchè al terzo alinea dell'*Atto* N. 27 del corrente anno sia esplicitamente detto che il campione della borsa di pelle per gli ufficiali spedito ai corpi dall'opificio di arredi militari debba intendersi regolamentare soltanto per la forma esterna di essa borsa, tuttavia il Ministero crede opportuno di ripetere che la spessezza della borsa medesima e la sua interna distribuzione possono variare a piacimento d'ogni ufficiale.

Il Ministro — RICOTTI.

468,501